COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 89 del 14/09/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

L'anno **duemilaventisei** addì **quattordici** del mese di **settembre** alle ore **14:30** nella sala giunta comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO	Assente
BRENNA ANDREA	VICE SINDACO	Presente
MEZZALIRA MARCO	ASSESSORE	Presente
BORTOLI AURORA	ASSESSORE	Assente
GANDOLLA RAIMONDO	ASSESSORE	Presente
GORONE CHIARA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4 Assenti n. 2

Partecipa con le funzioni di legge, il Segretario Generale dott.ssa Margherita Taldone

Presiede la seduta, nella sua qualità di Vice Sindaco, dott. Andrea Brenna che dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 89 del 14/09/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

– con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
– detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 31 ottobre dell'anno successivo il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare solo le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un

copia informatica per consultazione

gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 03/08/2026 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2025	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	03481930125	Società	0,86077%	2025	Proporzionale
A.S.FAR.M	02020550121	Azienda speciale strumentale	100,0000%	2025	Integrale
LERETI SPA	07063880962	Società	0,0008%	2025	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	95073580128	Ente Strumentale	1,1600%	2025	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2026 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2025 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

- ALFA SRL: Assemblea dei Soci del 29/05/2026;
- A.S.FAR.M AZIENDA SPECIALE: Deliberazione Consiglio d'Amministrazione di A.S.FAR.M n. 12 del 16/04/2026 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/05/2026;
- A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE: verbale Gestione d'Esercizio 2025 n. 23 del 06/05/2026;
- LERETI SPA: Assemblea dei Soci del 21/04/2026;

Visti i bilanci dell'esercizio 2025 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;
Visto il d.lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art.48 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma legale;

copia informatica per consultazione

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2025 del Comune di Induno Olona composto dai seguenti documenti:
   - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	37.644.148,49
Attivo Circolante	14.141.368,60
Ratei e Risconti Attivi	13.660,91
TOTALE ATTIVO	**51.799.178,00**

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.672.055,64
Fondo per rischi ed oneri	626.876,66
Trattamento di fine rapporto	639.721,26
Debiti	13.239.621,09
Ratei e Risconti Passivi	12.620.903,35
TOTALE PASSIVO	**51.799.178,00**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	14.514.412,77
Componenti negativi della gestione	14.920.222,54
Risultato della gestione operativa	- 405.809,77
Proventi ed oneri finanziari	- 234.185,27
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 123,28
Proventi ed oneri straordinari	1.208.410,55
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	568.292,23
Imposte	275.064,55
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**293.227,68**
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-

copia informatica per consultazione

3. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al comma 1, lettera d-bis) dell’art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all’Organo di revisione dell’Ente;
4. di sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l’esercizio 2025 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti;

Di dichiarare , con unanime, favorevole, successiva e separata votazione, palesemente espressa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **37** del **14**.**09**.**2026**

IL VICE SINDACO
Dott. Andrea Brenna

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Margherita Taldone

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA

BILANCIO CONSOLIDATO 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2025	2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	3.810.364,33€	4.318.371,59€
2) Proventi da fondi perequativi	997.928,41€	1.162.379,32€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.052.162,84€	889.854,03€
a) Proventi da trasferimenti correnti	668.178,66€	484.408,53€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	383.984,18€	399.849,55€
c) Contributi agli investimenti	0,00€	5.595,95€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.459.755,40€	6.507.025,50€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.106,20€	500.559,10€
b) Ricavi della vendita di beni	3.175.356,67€	3.330.725,18€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.797.292,53€	2.675.741,22€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(1,24) €	0,35€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.699,11€	21.652,03€
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.170.503,92€	2.171.444,00€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.514.412,77€	15.070.726,82€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.765.579,20€	2.875.762,02€
10) Prestazioni di servizi	6.351.032,90€	6.089.055,96€
11) Utilizzo beni di terzi	156.712,49€	119.668,67€
12) Trasferimenti e contributi	576.781,54€	670.705,54€
a) Trasferimenti correnti	576.781,54€	654.705,54€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	16.000,00€
13) Personale	3.214.278,64€	3.223.858,30€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.525.370,67€	1.791.628,31€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	22.350,77€	18.270,13€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.482.834,63€	1.444.113,07€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.185,27€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	0,00€	329.245,11€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	8.272,41€	(3.979,18) €
16) Accantonamenti per rischi	8.217,42€	100.931,82€
17) Altri accantonamenti	111.521,52€	254.770,58€
18) Oneri diversi di gestione	202.455,75€	132.846,74€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.920.222,54€	15.255.248,76€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(405.809,77) €	(184.521,94) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni	139,32€	139,32€
a) da societa' controllate	0,00€	0,00€

copia informatica per consultazione

b) da societa' partecipate	139,32€	0,00€
c) da altri soggetti	0,00€	139,32€
20) Altri proventi finanziari	59.623,50€	30.737,38€
Totale proventi finanziari	59.762,82€	30.876,70€
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	293.948,09€	297.772,85€
a) Interessi passivi	270.253,08€	272.917,55€
b) Altri oneri finanziari	23.695,01€	24.855,30€
Totale oneri finanziari	293.948,09€	297.772,85€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(234.185,27) €	(266.896,15) €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	123,28€	211,89€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(123,28) €	(211,89) €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari		
a) Proventi da permessi di costruire	220.000,00€	130.000,00€
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	651.192,19€	592.335,88€
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	765.273,78€	394.949,41€
d) Plusvalenze patrimoniali	52.660,57€	4.751,86€
e) Altri proventi straordinari	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	1.689.126,54€	1.122.037,15€
25) Oneri straordinari		
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00€	0,00€
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	477.375,25€	269.652,79€
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00€	0,00€
d) Altri oneri straordinari	3.340,74€	0,00€
Totale oneri straordinari	480.715,99€	269.652,79€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.208.410,55€	852.384,36€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	568.292,23€	400.754,38€
26) Imposte	275.064,55€	227.776,13€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	293.227,68€	172.978,25€
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	293.227,68€	172.978,25€
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE	2025	2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	9,74€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00€	0,00€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.875,31€	3.339,42€
5) Avviamento	4.704,62€	5.032,36€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	108.205,90€	19.017,21€
9) Altre	154.946,88€	152.184,53€
Totale immobilizzazioni immateriali	270.732,71€	179.583,26€
Immobilizzazioni materiali		
II 1) Beni demaniali	16.077.553,51€	16.266.202,64€
1.1) Terreni	1.905.729,69€	1.981.620,14€
1.2) Fabbricati	50.160,00€	51.300,00€
1.3) Infrastrutture	11.787.707,28€	11.794.077,53€
1.9) Altri beni demaniali	2.333.956,54€	2.439.204,97€
III 2) Altre immobilizzazioni materiali		
2.1) Terreni	39.750,59€	216,83€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	14.585.409,64€	14.295.907,22€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	1.674.870,82€	1.528.068,09€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	146.261,11€	140.540,33€
2.5) Mezzi di trasporto	55.897,42€	73.826,55€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	63.870,67€	76.480,77€
2.7) Mobili e arredi	103.745,27€	113.995,37€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	8.935,34€	9.519,70€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.615.232,89€	4.926.009,89€
Totale immobilizzazioni materiali	37.371.527,26€	37.430.767,39€
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	1.888,52€	1.643,43€
a) imprese controllate	0,00€	0,00€
b) imprese partecipate	1.511,13€	1.643,42€
c) altri soggetti	377,39€	0,01€
2) Crediti verso	0,00€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	0,00€	0,00€
3) Altri titoli	0,00€	156,54€
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.888,52€	1.799,97€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.644.148,49€	37.612.150,62€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		

copia informatica per consultazione

Totale rimanenze	271.194,79€	279.468,44€
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	738.352,51€	724.045,71€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi	580.646,04€	627.947,09€
c) Crediti da Fondi perequativi	157.706,47€	96.098,62€
2) Crediti per trasferimenti e contributi	1.129.798,05€	1.171.327,57€
a) verso amministrazioni pubbliche	769.949,56€	855.737,05€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti	359.848,49€	315.590,52€
3) Verso clienti ed utenti	1.566.664,46€	1.603.725,58€
4) Altri Crediti	526.060,35€	506.329,91€
a) verso l'Erario	39.207,04€	125.959,98€
b) per attivita' svolta per c/terzi	37.900,92€	29.579,64€
c) altri	448.952,39€	350.790,29€
Totale crediti	3.960.875,37€	4.005.428,77€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00€	0,00€
2) Altri titoli	22.343,00€	22.343,00€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	22.343,00€	22.343,00€
IV) Disponibilita' liquide		
1) Conto di tesoreria	7.075.009,90€	5.910.681,61€
a) Istituto tesoriere	7.075.009,90€	5.910.681,61€
b) presso Banca d'Italia	0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali	2.798.335,95€	3.520.044,64€
3) Denaro e valori in cassa	13.609,59€	15.873,65€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide	9.886.955,44€	9.446.599,90€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.141.368,60€	13.753.840,11€
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00€	0,00€
2) Risconti attivi	13.660,91€	5.941,22€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.660,91€	5.941,22€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.799.178,00€	51.371.931,95€

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
I) Fondo di dotazione	0,00€	0,00€
II) Riserve	29.652.195,75€	29.143.250,01€
b) da capitale	0,00€	0,00€
c) da permessi di costruire	0,00€	0,00€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	28.226.600,45€	27.986.667,98€
e) altre riserve indisponibili	1.425.595,30€	1.156.582,03€
f) altre riserve disponibili	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	293.227,68€	172.978,25€
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	63.088,58€	31.162,12€
V) Riserve negative per beni indisponibili	(5.336.456,37) €	(5.268.458,04) €
Totale Patrimonio netto di gruppo	24.672.055,64€	24.078.932,34€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.672.055,64€	24.078.932,34€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	7.112,33€	2.620,33€
2) Per imposte	6.692,53€	6.692,53€
3) Altri	613.071,80€	674.933,38€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	626.876,66€	684.246,24€
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	639.721,26€	607.856,35€
TOTALE T.F.R. (C)	639.721,26€	607.856,35€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	6.980.534,36€	7.987.158,42€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	1.107.802,21€	1.885.376,55€
d) verso altri finanziatori	5.872.732,15€	6.101.781,87€
2) Debiti verso fornitori	3.340.471,67€	3.312.291,39€
3) Acconti	0,00€	0,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	723.115,95€	619.185,54€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	622.389,28€	515.648,14€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	1.050,00€	0,00€
e) altri soggetti	99.676,67€	103.537,40€
5) Altri debiti	2.195.499,11€	2.018.704,90€
a) tributari	333.768,37€	271.561,25€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	176.342,42€	124.165,88€
c) per attivita' svolta per c/terzi	163.049,77€	103.827,59€
d) altri	1.522.338,55€	1.519.150,18€
TOTALE DEBITI (D)	13.239.621,09€	13.937.340,25€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	99.100,97€	102.554,97€
II) Risconti passivi	12.521.802,38€	11.961.001,80€

copia informatica per consultazione

1) Contributi agli investimenti	12.466.076,38€	11.888.561,80€
a) da altre amministrazioni pubbliche	11.455.657,42€	10.913.078,83€
b) da altri soggetti	1.010.418,96€	975.482,97€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€
3) Altri risconti passivi	55.726,00€	72.440,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.620.903,35€	12.063.556,77€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.799.178,00€	51.371.931,95€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	867.540,72€	3.136.733,61€
2) beni di terzi in uso	1.881.151,47€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	2.969,70€	5.352,98€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	286.947,10€	12.986,26€
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.038.608,99€	3.155.072,85€

copia informatica per consultazione

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)

Accertamenti Comune/Costi ALFA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	35.294,68	0.00	303,81
COMUNE DI INDUNO OLONA	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	35.294,68	0.00	303,81	0.00
				303,81	**303,81**

Elisione Comune - Partecipata (E)

Impegni Comune/Ricavi LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	40.000,00	0.00	0,32	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	40.192,49	0.00	0,32
LERETI SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	0,00	0.00	0,00	0.00
				0,32	**0,32**

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Costi ALFA/Ricavi AATO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	888.586,00	0.00	7.648,68
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	2.395.977,82	0.00	7.648,68	0.00
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	0,00	0.00	0,00	0.00
				7.648,68	**7.648,68**

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Costi ALFA/Ricavi LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	229.405,04	0.00	1.974,65
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	229.618,48	0.00	1.974,65	0.00
LERETI SPA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	0,00	0.00	0,00	0.00
				1.974,65	**1.974,65**

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Ricavi ALFA/Costi LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	17.158.974,37	0.00	147.699,30	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	17.174.936,33	0.00	147.699,30
LERETI SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	0,00	0.00	0,00
				147.699,30	**147.699,30**

Elisione Comune - Partecipata (P)

Residui attivi Comune/Debiti ALFA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %

copia informatica per consultazione

ELENCO RETTIFICHE

ALFA S.R.L.	d) altri(P.P.D.5.d)	157.227,06	0.00	1.353,36	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	104.023,62	0.00	895,40
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	53.203,53	0.00	457,96
				1.353,36	**1.353,36**

Elisione Comune - Partecipata (P)

Residui attivi Comune/Debiti LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	17.500,00	0.00	0,14	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	16.990,26	0.00	0,14
LERETI SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	0,00	0.00	0,00	0.00
				0,14	**0,14**

Elisione Comune - Partecipata (P)

Residui passivi Comune/Crediti LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	54.717,21	0.00	0,44	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	55.000,00	0.00	0,44
LERETI SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	0,00	0.00	0,00
				0,44	**0,44**

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Crediti ALFA/Debiti AATO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	3.408.550,74	0.00	29.339,78
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	9.190.796,60	0.00	29.339,78	0.00
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	d) altri(P.P.D.5.d)	0,00	0.00	0,00	0.00
				29.339,78	**29.339,78**

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Crediti ALFA/Debiti LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	8.825.317,19	0.00	75.965,68
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	8.833.526,75	0.00	75.965,68	0.00
LERETI SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	0,00	0.00	0,00	0.00
				75.965,68	**75.965,68**

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Debiti ALFA/Crediti AATO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	d) altri(P.P.D.5.d)	3.423.749,24	0.00	29.470,61	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	9.231.779,59	0.00	29.470,61

copia informatica per consultazione

ELENCO RETTIFICHE

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	0,00	0.00	0,00
				29.470,61	**29.470,61**

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Debiti ALFA/Crediti LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	45.252,94	0.00	389,52	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	45.294,60	0.00	389,52
LERETI SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	0,00	0.00	0,00
				389,52	**389,52**

Elisioni PN società/ente

PN A.S.FAR.M

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	53.000,00	0.00	53.000,00	0.00
A.S.FAR.M	f) altre riserve disponibili(P.P.A.II.f_)	2.086.859,74	0.00	2.086.859,74	0.00
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	36.000,00	0.00	36.000,00	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	2.175.859,74	0.00	2.175.859,74
				2.175.859,74	**2.175.859,74**

Elisioni PN società/ente

PN AATO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	38.433,64	0.00	38.433,64
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	590,00	0.00	590,00	0.00
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	37.843,64	0.00	37.843,64	0.00
				38.433,64	**38.433,64**

Elisioni PN società/ente

PN ALFA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	1.044,03	0.00	1.044,03	0.00
ALFA S.R.L.	f) altre riserve disponibili(P.P.A.II.f_)	557.206,04	0.00	557.206,04	0.00
ALFA S.R.L.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	466.416,52	0.00	466.416,52	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.024.666,59	0.00	1.024.666,59
				1.024.666,59	**1.024.666,59**

copia informatica per consultazione

ELENCO RETTIFICHE

Elisioni PN società/ente

PN LERETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	9) Altre(P.A.B.I.9)	88,05	0.00	88,05	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.643,81	0.00	1.643,81
LERETI SPA	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	691,60	0.00	691,60	0.00
LERETI SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	864,16	0.00	864,16	0.00
				1.643,81	**1.643,81**

Dividendi

Dividendi A.S.FAR.M

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.S.FAR.M	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	36.000,00	0.00	36.000,00
COMUNE DI INDUNO OLONA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	36.000,00	0.00	36.000,00	0.00
				36.000,00	**36.000,00**

Giroconto

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO ECONOMICA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	138.075,65	0.00	138.075,65	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	138.075,65	0.00	138.075,65
				138.075,65	**138.075,65**

Giroconto Differenza da consolidamento (P)

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI INDUNO OLONA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	63.088,58	0.00	63.088,58	0.00
COMUNE DI INDUNO OLONA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	63.088,58	0.00	63.088,58
				63.088,58	**63.088,58**

	DARE %	AVERE %
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO	**3.771.914,30**	**3.771.914,30**

copia informatica per consultazione

Buongiorno,
in allegato si trasmette quanto in oggetto.

Si rende noto che che nell'esercizio 2025
non sussistono rapporti intercompany da dichiarare con il Vostro Ente.

Grazie
Cordiali saluti

Ufficio contabilità
Acinque SpA

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione della Società _____

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	anno 2025
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1	Proventi da tributi	
2	Proventi da fondi perequativi	
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**	-
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	
c	*Contributi agli investimenti*	
4	**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	567,251,000.00
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	
b	*Ricavi della vendita di beni*	
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	567,251,000.00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 819,000.00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8	Altri ricavi e proventi diversi	23,302,000.00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**589,734,000.00**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	271,563,000.00
10	Prestazioni di servizi	151,017,000.00
11	Utilizzo beni di terzi	15,492,000.00
12	Trasferimenti e contributi	-
a	*Trasferimenti correnti*	
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	
13	Personale	46,231,000.00
14	Ammortamenti e svalutazioni	58,188,016.24
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	38,745,359.27
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	15,772,542.35
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	3,670,114.62
d	*Svalutazione dei crediti*	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16	Accantonamenti per rischi	1,474,000.00
17	Altri accantonamenti	
18	Oneri diversi di gestione	7,721,000.00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**551,686,016.24**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**38,047,983.76**
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	Proventi finanziari	
19	Proventi da partecipazioni	-
a	*da società controllate*	
b	*da società partecipate*	
c	*da altri soggetti*	
20	Altri proventi finanziari	- 4,734,000.00
	Totale proventi finanziari	- 4,734,000.00
	Oneri finanziari	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	675,000.00
a	*Interessi passivi*	
b	*Altri oneri finanziari*	675,000.00

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione della Società _____

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	anno 2025
	Totale oneri finanziari	675,000.00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 4,059,000.00**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	-
23	Svalutazioni	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24	Proventi straordinari	
a	*Proventi da permessi di costruire*	
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	
d	*Plusvalenze patrimoniali*	-
e	*Altri proventi straordinari*	
	Totale proventi straordinari	
25	Oneri straordinari	
a	*Trasferimenti in conto capitale*	
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	
c	*Minusvalenze patrimoniali*	-
d	*Altri oneri straordinari*	-
	Totale oneri straordinari	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	33,988,983.76
26	Imposte (*)	12,723,000.00
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	21,265,983.76

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione della Società _____

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	anno 2025
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI	
I		*Immobilizzazioni immateriali*	
	1	Costi di impianto e di ampliamento	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2,254,283.10
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	643,040.53
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	316,795,912.72
	5	Avviamento	79,458,703.69
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9	Altre	71,535,465.91
		Totale immobilizzazioni immateriali	**470,687,405.95**
		Immobilizzazioni materiali (3)	
II	1	Beni demaniali	**133,829,543.96**
	1.1	Terreni	6,242,548.56
	1.2	Fabbricati	28,751,828.56
	1.3	Infrastrutture	98,835,166.84
	1.9	Altri beni demaniali	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**67,744,399.31**
	2.1	Terreni	
	a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.2	Fabbricati	
	a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.3	Impianti e macchinari	
	a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	
	2.5	Mezzi di trasporto	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	
	2.7	Mobili e arredi	
	2.8	Infrastrutture	
	2.99	Altri beni materiali	67,744,399.31
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
		Totale immobilizzazioni materiali	**201,573,943.27**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*	
	1	Partecipazioni in	
	a	*imprese controllate*	
	b	*imprese partecipate*	635,020.61
	c	*altri soggetti*	10,997.67
	2	Crediti verso	
	a	altre amministrazioni pubbliche	
	b	*imprese controllate*	
	c	*imprese partecipate*	
	d	*altri soggetti*	
	3	Altri titoli	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**646,018.28**
			672,907,367.50
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione della Società _____

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	anno 2025
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	9,808,269.61
I		*Rimanenze*	9,808,269.61
		Totale rimanenze	
II		*Crediti (2)*	-
	1	Crediti di natura tributaria	
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	
	b	*Altri crediti da tributi*	
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	
	b	*imprese controllate*	
	c	*imprese partecipate*	
	d	*verso altri soggetti*	146,172,040.01
	3	Verso clienti ed utenti	118,361,725.78
	4	Altri Crediti	
	a	*verso l'erario*	
	b	*per attività svolta per c/terzi*	118,361,725.78
	c	*altri*	264,533,765.79
		Totale crediti	
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*	
	1	Partecipazioni	
	2	Altri titoli	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV		*Disponibilità liquide*	-
	1	Conto di tesoreria	
	a	*Istituto tesoriere*	
	b	*presso Banca d'Italia*	
	2	Altri depositi bancari e postali	72,574,100.25
	3	Denaro e valori in cassa	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**346,916,135.65**
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	
	2	Risconti attivi	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1,019,823,503.15**

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione della Società _____

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	anno 2025
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	197,343,798.69
II		Riserve	**298,450,675.49**
	b	*da capitale*	
	c	*da permessi di costruire*	
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	
	e	*altre riserve indisponibili*	305,260,916.49
	f	*altre riserve disponibili*	
III		Risultato economico dell'esercizio	21,265,983.76
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	
VI		Riserve negative per beni indisponibili	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**523,870,698.94**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	Per trattamento di quiescenza	4,835,626.68
	2	Per imposte	19,552,650.77
	3	Altri	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**30,522,051.61**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**
		D) DEBITI (1)	
	1	Debiti da finanziamento	**251,810,735.99**
	a	*prestiti obbligazionari*	
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*verso banche e tesoriere*	187,460,110.20
	d	*verso altri finanziatori*	64,350,625.79
	2	Debiti verso fornitori	135,289,098.32
	3	Acconti	
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	-
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*imprese controllate*	
	d	*imprese partecipate*	
	e	*altri soggetti*	
	5	Altri debiti	**78,330,918.68**
	a	*tributari*	
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	
	d	*altri*	78,330,918.68
		TOTALE DEBITI (D)	**465,430,752.99**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	-
II		Risconti passivi	-
	1	Contributi agli investimenti	-
	a	da altre amministrazioni pubbliche	-
	b	da altri soggetti	-
	2	Concessioni pluriennali	-
	3	Altri risconti passivi	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**-**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1,019,823,503.54**
		CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	-
		2) beni di terzi in uso	-
		3) beni dati in uso a terzi	-
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-
		7) garanzie prestate a altre imprese	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**

Numero Protocollo 10928 del 05/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

ALFA s.r.l.
Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025

copia informatica per consultazione

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:	Paolo Mazzucchelli
Amministratore Delegato:	Marco Cavallin
Amministratori:	Maria Sole De Medio
	Luca Conte
	Maria Vittoria Sala

Collegio Sindacale

Presidente:	Carlo Alberto Coletto
Sindaci effettivi:	Giorgio Marrone
	Paola Porta

°°°

Revisore legale dei conti

Ria Grant Thornton S.p.A.

Direttore Generale

Luca Lolaico

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

copia informatica per consultazione

Relazione sulla gestione

al 31/12/2025

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi vengono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l. – con sede in Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA–355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato – e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a euro +11.879.845 (euro +7.372.230 al 31.12.2024; euro +5.628.392 al 31.12.2023; euro -1.999.896 alla data del 31.12.2022; euro +13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro +10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro +11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro +1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro +290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2025 è stato il decimo esercizio di attività della società.

La presente relazione contiene anche le informazioni della relazione del governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Dlgs 175/2016.

Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Dal 2022 la società ha assunto la sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato quell'anno, la fase di superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Busto Arsizio, Via Nino Bixio, 2C (CAP 21052), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267. La gestione della società è esclusivamente indirizzata alla chiusura della liquidazione che potrebbe chiudersi nell'orizzonte di uno/due anni.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2025, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359,

copia informatica per consultazione

comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"[1] intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 2.360.759 interamente versato, posseduto per euro 133.251,67, pari al 5,6% al 31.12.2025.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2025 è detenuto da 132 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 142 soci.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni.

A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Non sono da segnalare rapporti significativi alla data del 31.12.2025 neppure con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% alla stessa data).

[1] [1] Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

copia informatica per consultazione

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Busto Arsizio, Via Nino Bixio, 2C (CAP 21052), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267. La gestione della società è esclusivamente indirizzata alla chiusura della liquidazione che potrebbe chiudersi nell'orizzonte di uno/due anni.

Sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5.

La società ha inoltre, al 31.12.2025, diverse unità locali al fine di garantire una presenza capillare sul territorio.

Redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2025 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto del cambio di alcuni sistemi gestionali che hanno interessato anche il 2025 ed il principio del 2026.

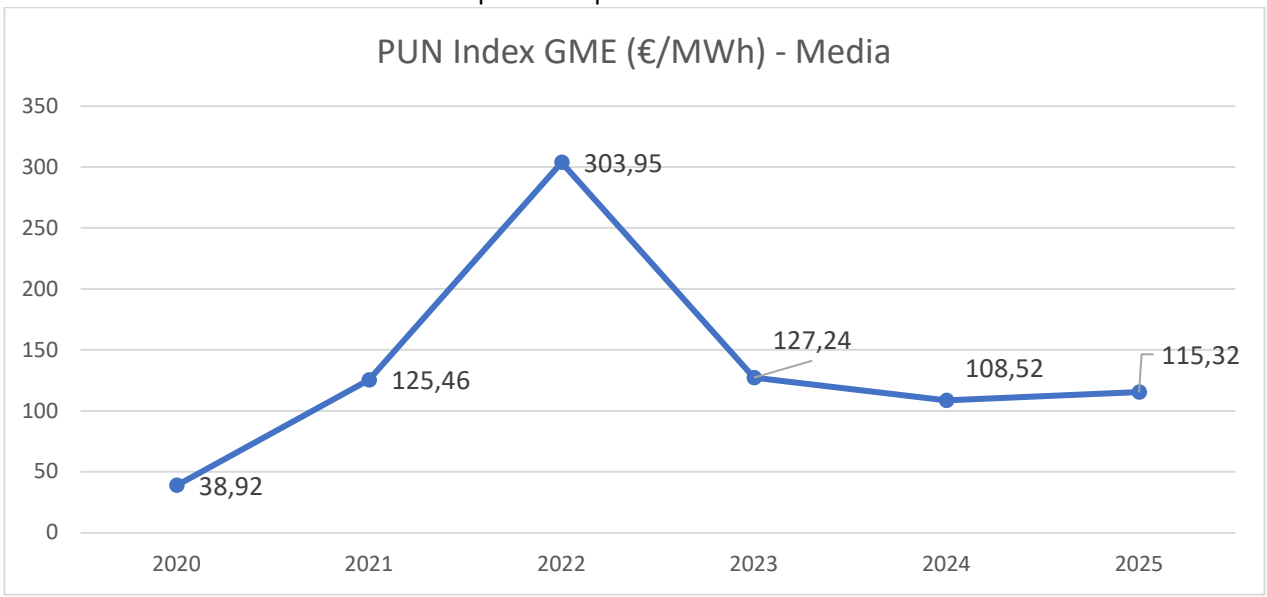
Andamento della gestione: scenario, posizionamento azienda, incertezze, rischi.

Scenario internazionale e nazionale.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2025 (+3,1%), pur nella eterogeneità tra paesi e regioni.

Il 2025 è stato caratterizzato da un difficile contesto internazionale (tensioni geopolitiche e politica statunitense di dazi commerciali), come anche lo è il principio del 2026.

L'andamento del mercato dell'approvvigionamento dell'energia risente del complesso contesto internazionale, oltre che della dinamica della domanda: i prezzi del gas ed a seguire, dell'energia elettrica, dopo una fortissima accelerazione nel 2022, sono calati negli anni successivi, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina.
Nel grafico che segue si evidenzia il prezzo medio dell'energia elettrica in Italia nel corso degli ultimi anni:[2] anche nel 2025 esso è rimasto su valori più alti rispetto al 2020:



[2] Ci si riferisce al PUN: prezzo medio ponderato dell'energia elettrica scambiata sulla borsa elettrica italiana.

copia informatica per consultazione

Il Pil italiano è in crescita dello 0,5% nel 2025[3], in rallentamento rispetto al 2024 e 2023 (in entrambi gli anni +0,7%), al 2022 (+4,8%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%). Il PIL è atteso in crescita dello 0,8% nel 2026[4].

Nel 2025 la BCE ha ridotto i propri i tassi di riferimento di 100 bps rispetto alla fine del 2024, ma non ha comunicato precisi impegni rispetto al futuro, riservandosi di decidere, in un clima di incertezza, di riunione in riunione (il tasso sui depositi dal 11 giugno 2025 è al 2,00%).[5]

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi ed il livello dei costi energetici di cui si è già fornito commento, ALFA S.r.l. ha proseguito sia nelle sue attività operative che di investimento, innanzitutto volte al superamento delle infrazioni comunitarie e dei maggiori problemi determinati dalla presa in carico, avvenuta soprattutto nel 2021-2022, delle gestioni comunali.

Il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda. Ciò vale anche per il rischio "economico" di oscillazione di alcune voci di costo (i. c.d. costi aggiornabili – riconosciuti secondo una logica consuntiva in quanto non dipendono dal gestore), mentre per altri (costi endogeni, detti anche "efficientabili") il rischio di oscillazione è, in genere, a carico del gestore. Tuttavia, sia per eventuali oscillazioni sul lato della domanda che sul lato dei costi, permane un certo livello di esposizione per il rischio "finanziario", legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento, che eventuali riduzioni della domanda (mc venduti).

L'energia, costo che rappresenta una delle prime voci di costo operativo per ALFA S.r.l. e materia prima il cui mercato – come già illustrato – è soggetto al rischio di forti oscillazioni, è uno dei costi "aggiornabili" (seppur entro determinati limiti).

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

Scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale, riconosciuto anche "legalmente", attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico") per ambiti di spazio e tempo definiti.

Normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello "generale" in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali. Su quest'ultimo punto è vigente il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP).

Il testo del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "in house"), servizio idrico incluso.

[3] ISTAT "note sull'andamento dell'economia italiana nov.dic.2025" 16 gennaio 2026: "La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%", seppure sulla base di dati ancora provvisori.

[4] ISTAT "le prospettive per l'economia italiana nel 2025-2026" nota del 5 dicembre 2025. Più di recente l'OCSE (cfr. OECD Economic Outlook, Interim Report March 2026) ha valutato nello +0,4% la possibile crescita, anche a seguito dei conflitti in Medio Oriente.

[5] Comunicato Stampa BCE del 5.06.2025. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,00%, al 2,15% e al 2,40%, con effetto dal 11.06.2025.

copia informatica per consultazione

Tra le norme del TUSP va ricordato, dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo", l'art. 24. Questa norma prevedeva che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del predetto decreto, individuando quelle che dovessero essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

Non sussistono al 31.12.2025 deliberazioni degli enti locali soci che abbiano determinato di dismettere le partecipazioni in ALFA S.r.l.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022.

Questa ultima disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti "in house", per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al "mercato", fermo restando che l'attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di ALFA S.r.l. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato, in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all'epoca dell'affidamento, avvenuto nel 2015 (vedasi *infra*).

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

Normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Il settore idrico è fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell'Autorità di settore, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili: regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, tariffaria e di definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

Circa l'aspetto tecnico del servizio

È di principale riferimento, per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante la definizione di alcuni macro-indicatori[6]). Questa regolazione vuole indirizzare l'attività del gestore verso il miglioramento nel servizio e verso la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla sicurezza e continuità di servizio.

All'aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

In data 18/02/2026 è stata pubblicata la Deliberazione 40/2026/R/idr con la quale ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

[6] Tra i quali i principali sono: Resilienza Idrica (M0), Perdite Idriche (M1), Interruzioni di Servizio (M2), Qualità Acqua Erogata (M3), Adeguatezza Fognaria (M4), Smaltimento Fanghi (M5) e Qualità Acqua Depurata (M6),

copia informatica per consultazione

La legislazione nazionale interviene inoltre sul tema della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché su temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc. attraverso un apposito decreto legislativo, il D. Lgs. 18/2023.

Circa gli aspetti commerciali del servizio

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e s.m.i..

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R e s.m.i. mentre gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) e s.m.i.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

In data 18/02/2026 è stata pubblicata la Deliberazione 39/2026/R/idr nella quale ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative delle performance, relative al biennio 2024-2025, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Circa l'aspetto tariffario del servizio

Tra i compiti principali di ARERA vi è l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029)[7] si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG)[8] e il capitale investito regolatorio (RAB).

Il Metodo è integrato, biennalmente, da provvedimenti che dispongono criteri di maggior dettaglio per le predisposizioni tariffarie del servizio: (da ultima, per il biennio 2026-2027, la deliberazione 23 dicembre 2025 n. 582/2025/R/IDR).
La delibera, pur confermando il quadro regolatorio disegnato dalla precedente delibera, introduce alcune novità.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente ad Alfa S.r.l., si offrono alcune notizie di seguito:

- spostamento del termine di approvazione della proposta tariffaria di ATO ad ARERA dal 30/04 al 31/07 al fine di un allineamento con la scadenza dell'invio dei dati della qualità tecnica;

[7] La delibera di ARERA 28 dicembre 2023 n.639/2023/R/idr approva il vigente metodo tariffario, per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

[8] Il VRG è fondamentalmente una attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo/riconoscimento complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex). Si accompagna a meccanismo di <<conguaglio tariffario>> che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati e le variazioni a consuntivo di alcuni costi. Tra questi ultimi, seppur attraverso meccanismi complessi e legati anche a valori medi di settore, l'energia elettrica.

copia informatica per consultazione

- determinazione del costo medio di settore dell'energia elettrica che, ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2026, è fissato pari a 0,2150 €/kWh, tenuto conto di una incidenza pari al 70% dei prezzi unitari variabili e al 30% di quelli unitari fissi. Ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2027, è fissato pari a 0,2210 €/kWh, tenuto conto di una incidenza pari al 90% dei prezzi unitari variabili e al 10% di quelli unitari fissi, secondo quanto indicato nella deliberazione 570/2024/R/IDR. Ai fini del calcolo dei conguagli per l'annualità 2028, il valore, che sarà fissato successivamente, terrà conto di una incidenza pari al 90% dei prezzi unitari variabili e al 10% di quelli unitari fissi.
- aggiornamento dei parametri finanziari e fiscali che determinano un aggiornamento del Wacc regolatorio che è posto pari al 6,06%;
- un aggiornamento monetario del tasso di inflazione programmata, che determina una riduzione di –0,8% del valore massimo del Theta in ogni schema regolatorio;
- riconoscimento in tariffa del costo dei bonifici e delle spese postali sostenute per l'erogazione del bonus sociale idrico alle utenze indirette;
- introduzione di una nuova componente tariffaria Opex end,new che è la quota parte degli Opexnew afferente a cambiamenti sistematici verificatisi nei precedenti periodi regolatori per costi ricorrenti legati a nuove attività o variazioni sistemiche.

Circa l'aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 22 luglio 2025 n.347/2025/R/idr ARERA ha definito uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.

Normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Breve cronistoria dell'impresa e sua presenza nel territorio di riferimento.

Nella Provincia di Varese, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 891 mila (popolazione residente al 1° gennaio 2019, secondo fonti ISTAT), sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali – quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della pianura padana dall'altro – sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale. Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

copia informatica per consultazione

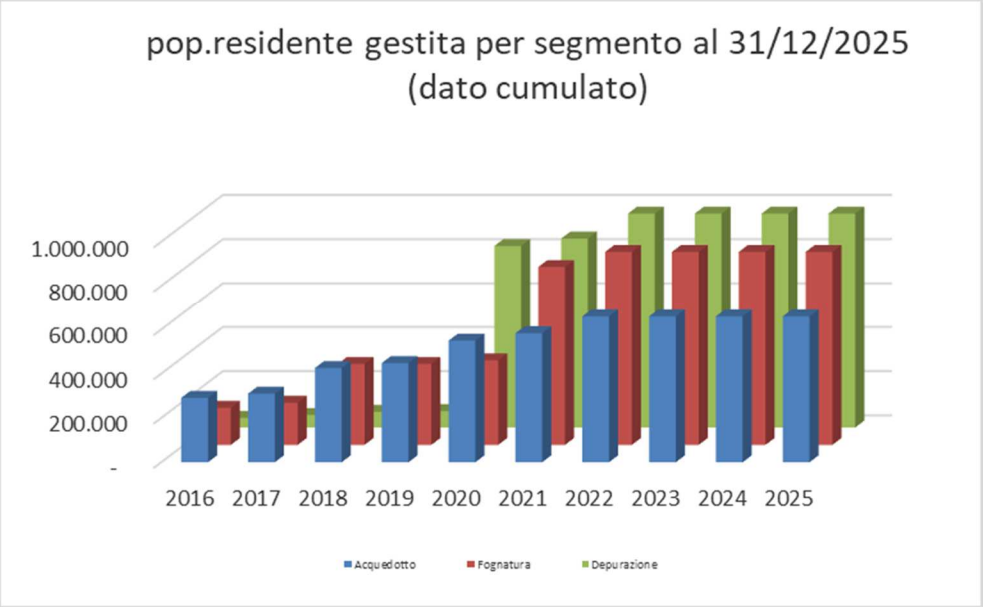
ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori "storici" presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese, contenziosi poi risoltisi.

Nel 2023, 2024 e 2025 non si sono registrate nuove acquisizioni di servizi.

I flussi di acquisizioni compiuti da ALFA S.r.l. sono graficamente rappresentabili, per cumulo nel tempo, in rapporto alla popolazione residente (seppure in via sintetica ed approssimata) come segue:



Nota alla tabella: per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro.

Oggi, dunque, l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito è particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il S.I.I. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa da chi gestisce l'acquedotto, che deve poi riconoscere, per riparto tariffario (art. 156, comma 1, del D. lgs. 152/2016) o per tariffa "grossista" al gestore degli altri segmenti le spettanze di quest'ultimo.

Si rinforma in particolare che, con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 31 del 29/06/2017, è stata salvaguardata Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.), quale gestore del segmento di acquedotto del S.I.I. per 34 comuni della Provincia di Varese. Ciascuno di queste gestioni "salvaguardate" ha un diverso termine "finale" (per alcuni comuni la scadenza è al 2036).

copia informatica per consultazione

Tra quelle scadute entro il 31.12.2023 ci sono le gestioni del servizio acquedottistico per i comuni di Barasso (VA), Casciago (VA) e Luvinate (VA). Al 31.12.2024 quella del comune di Azzate (VA).

L'Ufficio d'ambito, con alcune deliberazioni del proprio Consiglio di amministrazione (n. 58 del 27 dicembre 2023, n. 56 del 23 dicembre 2024, n. 7 del 7 febbraio 2025) ha disposto diverse proroghe al passaggio della gestione dei comuni di Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate ad Alfa S.r.l., con riserva di successivi occorrenti provvedimenti.

La società Lereti S.p.A. ha presentato in data 27 gennaio 2025 presso il T.A.R. di Milano ricorso contro le decisioni dell'ufficio d'Ambito (seguito da ulteriore ricorso in data 14 marzo 2025 per motivi aggiunti).

Allo stato, dopo la rinuncia di Lereti S.p.A. all'istanza cautelare, il ricorso (Rg. 357/2025) è tuttora pendente e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al momento della redazione della presente relazione il passaggio dei primi quattro comuni non è ancora avvenuto.

Con deliberazione del C.d'A. dell'Ufficio d'ambito territoriale della provincia di Varese n. 43 del 27 novembre 2025 è stato nel frattempo approvato il valore di subentro dei comuni di Lereti S.p.A. giunti alla scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate (circa 3,6 mln euro con riferimento alla data del 31.12.2023).

Qui sotto un riepilogo complessivo delle gestioni d'acquedotto – attualmente gestito da Lereti S.p.A. e le relative scadenze concessorie:

Comune	Abitanti	Scadenza concessione
Arcisate	9933	31/12/2031
Azzate	4608	31/12/2024
Barasso	1640	31/12/2023
Besnate	5475	31/12/2031
Bodio Lomnago	2244	31/12/2035
Brezzo di Bedero	1217	31/12/2036
Buguggiate	3084	31/12/2026
Cantello	4723	31/12/2026
Caravate	2535	31/12/2029
Carnago	6562	31/12/2031
Caronno Varesino	4784	31/12/2025
Casciago	3614	31/12/2023
Castronno	5043	31/12/2026
Cazzago Brabbia	789	31/12/2031
Cittiglio	3799	31/12/2029
Comerio	2799	31/12/2026
Cunardo	2880	31/12/2035
Daverio	3081	31/12/2034
Galliate Lombardo	992	31/12/2025
Gazzada Schianno	4570	31/12/2027
Germignaga	3693	31/12/2031

copia informatica per consultazione

Inarzo	1064	31/12/2028
Induno Olona	10245	31/12/2036
Jerago con Orago	5227	31/12/2030
Lozza	1179	31/12/2026
Luino	14128	31/12/2028
Luvinate	1305	31/12/2023
Maccagno con Pino e Veddasca	2407	31/12/2033
Malnate	16378	31/12/2035
Marzio	307	31/12/2033
Monvalle	1921	31/12/2029
Morazzone	4288	31/12/2035
Sangiano	1453	31/12/2035
Varese	78409	31/12/2034

Giova infine riferire che l'Ufficio d'Ambito territoriale della provincia di Varese, con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 38 del 12 novembre 2025, ha adottato indirizzi verso l'estensione dell'affidamento del s.i.i. ad ALFA S.r.l., attivando un'istruttoria in tal senso.

ALFA S.r.l. ha attivato fin dal 12 giugno 2020 una collaborazione strutturata con il gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano CAP Holding S.p.A., attraverso un contratto di Rete rivolto ad un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi, al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. Nell'anno 2023 si è entrati nella fase di consolidamento che è proseguita nel 2024 e nel 2025 e che ha visto una sempre maggiore presenza di personale di ALFA S.r.l. in ruoli prima ricoperti da personale di CAP Holding S.p.A, rimanendo il contratto solo su alcune aree (in particolare IT, laboratori e progettazione e realizzazione delle opere di infrazione comunitaria). Il 27 maggio 2025 è stato firmato un nuovo contratto di rete 2025 – 2033 tra le due società, entro i termini di scadenza del contratto precedentemente in essere. Il nuovo contratto prevede un approccio meno operativo e basato su strategie comuni concordate, sempre comunque in evoluzione verso una sempre più ampia autonomia gestionale di ALFA.

Oltre che sugli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sulla ricerca e mantenimento di efficienza ed efficacia dei propri processi interni, nonché alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TUSP che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA

copia informatica per consultazione

S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Codice disciplinare e sanzionatorio, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc.;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Di seguito una descrizione dei principali strumenti tesi alla prevenzione dei rischi ed all'efficienza della gestione, adottati dalla società.

Rischi di responsabilità penale dell'impresa: modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012. Codice Etico e stralcio del Modello sono pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale.

Nel mese di gennaio 2024, ALFA S.r.l. ha proceduto alla approvazione della Revisione 02 del Codice Etico modificato e ispirato al "Codice di Comportamento degli Enti Pubblici" e ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

La divulgazione del Codice Etico avviene tramite comunicazione mail a tutto il personale ALFA S.r.l. e al personale distaccato che si trova a operare in ALFA S.r.l., mentre per i destinatari esterni alla organizzazione (fornitori, collaboratori, clienti, utenti) viene pubblicato uno specifico articolo tramite la testata giornalistica "*Alfa Notizie*". Copia è sempre disponibile nella pagina intranet dedicata alla conservazione del documento in revisione corrente.

Con approvazione del C.d.A. avvenuta in data 11 novembre 2024, è stato adottato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo redatto conformemente ai requisiti del D. Lgs. 231/01.

Delle previsioni del Modello e delle sue modificazioni è data anche specifica formazione al personale, in forma asincrona e pubblicata sulla pagina personale del portale Alfa learning del personale. La modalità asincrona è stata adottata a inizio 2025 allo scopo di permettere una rapida fruizione dell'attività formativa da parte del discente, oltre a garantire rapidi tempi di somministrazione inerenti all'eventuale rivisitazione dei contenuti. In tal modo, inoltre, ALFA agisce con rapidità alla formazione dei neoassunti.

Alfa è dotata di un Organismo di Vigilanza Collegiale, costituito da 1 presidente e 2 componenti, individuato a seguito di manifestazione di interesse per la raccolta delle candidature, ed è attivo dal mese di novembre 2024 a seguito di individuazione da parte del C.d.A. (Verbale 10/2024 del 11.11.2024).

Rischi di corruzione, sua prevenzione ed adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita

copia informatica per consultazione

apposita sezione, denominata “Società Trasparente”, sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l’organizzazione, l’attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D. lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. ritiene che la trasparenza rappresenti un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ne cura la diffusione dei principi tra il proprio personale. A partire dall’anno 2025, Alfa s.r.l. pubblicata sulla pagina personale del portale Alfa learning di ciascun dipendente o distaccato la specifica formazione in materia di anticorruzione. La formazione, asincrona, prevede sempre una verifica dell’efficacia con somministrazione di test di apprendimento. La modalità asincrona è stata adottata a inizio 2025 allo scopo di permettere una rapida fruizione dell’attività formativa da parte del discente, oltre a garantire rapidi tempi di somministrazione inerenti all’eventuale rivisitazione dei contenuti. In tal modo, inoltre, ALFA agisce con rapidità alla formazione dei neoassunti. I corsi pubblicati e somministrati alla totalità del personale, sono così strutturati: Formazione specifica su disposizioni legislative anticorruzione e trasparenza – L. 190/2012 e PTPCT, Formazione sul regolamento interno di gestione degli incarichi extra istituzionali, Formazione sul sistema di segnalazione Whistleblowing.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di amministrazione di ALFA S.r.l. provvede alla nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e dispone del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, adottato con Consiglio di Amministrazione del 30.01.2026 per il triennio 2026-2028.

ALFA S.r.l. ha un sistema di gestione che comprende lo schema di norma UNI ISO 37001:2016 per cui è certificata con numero ICIM-37001-050596-00; sulla base dei requisiti di norma recepiti e adottati alla struttura societaria, ALFA ha condotto *due diligence* ai fornitori, con impatto medio e alto, e *audit* interni in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di monitorare e controllare i processi ritenuti maggiormente a rischio. Parimenti, ha condotto una serie di valutazioni e *due diligence* sul personale al fine di individuarne il rischio corruttivo e monitorare, dove necessario, il rischio di *pantouflage* (art.53, c.16-ter, D. Lgs. 165/2001) come da Linee Guida ANAC 493 del 25.09.2024.

Internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

ALFA S.r.l. ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi finalizzato a garantire l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità dell’operatività alle disposizioni normative e regolatorie applicabili.

Il sistema si basa su un insieme coordinato di regole organizzative, procedure operative e presìdi di controllo, che coinvolgono l’intera struttura aziendale e sono coerenti con il modello di governance della Società a controllo pubblico.

Nell’ambito di tale sistema, la funzione di Internal Audit supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale nella valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia dei controlli interni, contribuendo all’identificazione delle aree di rischio e al miglioramento continuo dei processi.

L’attività di internal audit è svolta in modo indipendente e obiettivo, secondo un piano annuale di verifiche che tiene conto delle priorità aziendali e delle principali aree di rischio operativo, amministrativo e di compliance. Le attività di audit sono finalizzate a verificare la corretta applicazione delle procedure interne, la conformità alle norme e l’affidabilità dei processi analizzati.

copia informatica per consultazione

Gli esiti delle attività di audit sono condivisi con il management, nonché con l'Organismo di Vigilanza e utilizzati come base per l'adozione di eventuali azioni correttive o di miglioramento, in un'ottica di rafforzamento progressivo del sistema dei controlli e di prevenzione dei rischi.

Nel complesso, il Sistema di Controllo Interno e l'attività di Internal Audit rappresentano un presidio essenziale di buona gestione, contribuendo alla trasparenza, alla correttezza dei processi decisionali e alla sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

Rischi legati alla privacy e rispetto GDPR.

La società osserva le prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo, anche per prevenire eventuali rischi di trattamenti illeciti dei dati.
ALFA S.r.l. ha individuato un Data Protection Officer (DPO/RPD) che assicura la conformità al GDPR all'interno dell'azienda.
La società mantiene aggiornata la documentazione privacy esistente e, laddove necessario, provvede alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.
ALFA S.r.l. cura la diffusione di tali policies tra il proprio personale, garantendo che procedure e regolamenti in ambito GDPR siano raggiungibili alla popolazione aziendale tramite la rete intranet alla pagina dedicata.
Nel corso del 2025 ha effettuato specifica formazione, in modalità asincrona, tramite la piattaforma Alfa Learning, a tutto il personale individuato essere assoggettabile alle disposizioni dal Reg.UE 679/2026 e del D.Lgs. 101/2018.

Rischi di violazione norme sulla concorrenza.

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Rischi ambientali

ALFA S.r.l. opera in un settore tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo

copia informatica per consultazione

periodo di interesse per la società. Come noto: è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico[9].

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisce in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal va*lue) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale – con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo.

Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

[9] "*Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone*". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/)

copia informatica per consultazione

Rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione, a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine nell'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

In altra sezione della presente relazione sono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l.

Rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnalano accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore e a fronte di due contenziosi civili ordinari attualmente pendenti.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

Rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

Nel 2025 la sicurezza informatica ha rappresentato un elemento rilevante della strategia di sostenibilità della Società, in quanto strettamente connessa alla tutela dei dati, alla continuità dei servizi essenziali e alla salvaguardia degli stakeholder. In un contesto caratterizzato dalla crescente digitalizzazione dei processi e dall'aumento delle minacce cyber, la Società ha rafforzato il proprio presidio in materia di sicurezza delle informazioni e resilienza operativa.

I principali rischi in ambito cyber riguardano attacchi ransomware, violazioni dei dati (data breach) e minacce interne, con potenziali impatti sulla riservatezza delle informazioni, sulla continuità dei servizi e sulla fiducia degli utenti e degli altri portatori di interesse. Tali rischi assumono una rilevanza ancora maggiore in considerazione del quadro normativo di riferimento, che include il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), la Direttiva Network and Information Security Directive 2 (NIS 2) e le disposizioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Per Alfa S.r.l., operante nel settore del servizio idrico integrato, la sicurezza informatica è inoltre strettamente legata alla resilienza delle infrastrutture critiche. L'elevato livello di interconnessione tra i sistemi informativi e le infrastrutture operative – quali impianti, sistemi di Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) e reti di distribuzione – comporta un ampliamento del perimetro di rischio. Eventuali compromissioni di tali sistemi potrebbero infatti incidere sulla qualità e sulla continuità dell'erogazione del servizio, con potenziali impatti sulla sicurezza ambientale e sulla salute pubblica.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società ha adottato un approccio strutturato alla gestione della sicurezza informatica, basato sul monitoraggio continuo delle minacce e sull'individuazione tempestiva di eventi anomali, anche attraverso il ricorso a un servizio di Security Operation Center (SOC) e a strumenti avanzati di Endpoint Detection and Response (EDR).

Un'attenzione specifica è stata dedicata alla protezione dell'area di Operational Technology (OT), con particolare riferimento ai sistemi di telecontrollo. In tale ambito è stato avviato un progetto di migrazione verso una soluzione più solida e sicura, già adottata a livello di Gruppo CAP. Nel corso del 2025 è stata completata la migrazione della componente Acquedotto, mentre le attività relative ai sistemi di Fognatura

copia informatica per consultazione

e Depurazione saranno completate entro la fine del 2026, contribuendo a rafforzare ulteriormente la resilienza delle infrastrutture operative.

Nel quadro del continuo rafforzamento della resilienza digitale, nel 2025 è partito un progetto per l'implementazione di soluzioni di Business Continuity per il Data Center in cloud, con l'obiettivo di garantire un'elevata disponibilità dei sistemi, ridurre i tempi di ripristino in caso di eventi critici e assicurare la continuità dei servizi a supporto delle attività aziendali e degli utenti che si concluderà nel 2026.

La Società riconosce inoltre il ruolo centrale del fattore umano nella gestione dei rischi cyber. Il phishing e le tecniche di ingegneria sociale rappresentano infatti una delle principali minacce in ambito informatico. Per questo motivo è in corso un programma di formazione e sensibilizzazione rivolto ai dipendenti, finalizzato a rafforzare la consapevolezza sui rischi digitali e a promuovere comportamenti responsabili e sicuri nell'utilizzo degli strumenti aziendali.

Nel 2025 è stato inoltre rafforzato il presidio organizzativo in materia di sicurezza informatica mediante l'inserimento di un Cybersecurity Specialist, con competenze dedicate alla gestione della sicurezza come processo trasversale, esteso anche agli ambiti non strettamente IT, quali Operational Technology e Internet of Things (IoT).

Infine, nel corso dell'esercizio è stata formalizzata la Security Policy aziendale e sono stati adempiuti tutti gli obblighi necessari per la conformità alla Direttiva NIS 2, a conferma dell'impegno della Società nel garantire un elevato livello di sicurezza, affidabilità e sostenibilità dei propri servizi.

Sistema di Qualità Integrato

ALFA S.r.l. ha adottato un Sistema di Qualità Integrato quale strumento di governo dei processi aziendali e di supporto al miglioramento continuo della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il sistema costituisce un elemento strutturale della governance operativa, finalizzato a garantire affidabilità dei servizi, presidio dei rischi e conformità al quadro normativo e regolatorio di riferimento.

Il Sistema di Qualità Integrato si fonda su una politica aziendale unitaria, periodicamente riesaminata dall'Alta Direzione, che orienta l'organizzazione verso l'efficienza operativa, la tutela dell'ambiente e la sicurezza delle persone. Esso interessa l'insieme delle attività svolte dalla Società e copre i principali processi del ciclo idrico integrato – acquedotto, fognatura e depurazione – nonché le attività di supporto, in un'ottica di integrazione tra qualità del servizio, sostenibilità e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio, ALFA S.r.l. ha mantenuto le principali certificazioni di sistema, rilasciate da enti terzi indipendenti, che attestano la conformità dell'organizzazione a standard internazionali riconosciuti. In particolare, la Società risulta certificata secondo i seguenti schemi:

- UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione per la qualità
- UNI EN ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale
- ISO 45001 – Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- UNI ISO 37001 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
- SA 8000 – Responsabilità sociale
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – Accreditamento dei laboratori di prova

Il mantenimento delle certificazioni è supportato da audit periodici e da attività di monitoraggio e riesame interno, che consentono di verificare l'efficacia del sistema e di individuare eventuali aree di miglioramento.

Nel periodo di riferimento, il Sistema di Qualità Integrato è stato progressivamente esteso e consolidato in coerenza con l'evoluzione del perimetro gestionale e con le esigenze organizzative della Società, rafforzando l'omogeneità degli standard applicati sul territorio, avviando inoltre l'iter di certificazione della prassi di riferimento PdR125:2022 in materia di parità di genere nelle organizzazioni.

copia informatica per consultazione

Il sistema rappresenta un fattore abilitante della sostenibilità della gestione, in quanto contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi, a ridurre le non conformità e i rischi operativi e a supportare il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e commerciale del servizio. In tale prospettiva, il Sistema di Qualità Integrato non è considerato un mero adempimento formale, ma uno strumento di governo della complessità del servizio idrico integrato, coerente con gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società. Al fine di monitorare il livello di soddisfazione, per utenti del SII e per i clienti aziendali, nel corso dell'esercizio sono state effettuate tre distinte campagne di monitoraggio in modalità CATI, indagine con totem allo sportello e indagine con questionario informatizzato.

Rischi e responsabilità sociale di ALFA S.r.l.

L'approccio alla sostenibilità adottato da **ALFA S.r.l.** si fonda su un modello di governance dedicato, orientato all'integrazione sistematica dei temi ambientali, sociali e di buon governo nelle strategie di business. L'obiettivo primario è accompagnare tutte le strutture aziendali in un percorso che coniughi sviluppo, qualità del servizio idrico, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle persone. La governance è inoltre incaricata di promuovere la cultura della sostenibilità attraverso un progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo (CI.VI.CO.).

Nel corso del **2025**, Alfa ha aggiornato il proprio impegno sui temi di sostenibilità, in continuità con gli obiettivi individuati con gli stakeholder e con quanto pubblicato nei suoi **Bilanci di Sostenibilità.**

In particolare, nel corso del 2025 Alfa si è impegnata a portare avanti gli obiettivi di sostenibilità individuati dagli Stakeholder nel 2021:

- Efficienza della risorsa idrica: investimenti per assicurare l'efficienza del sistema idrico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, monitoraggio e conoscenza della rete, rilevazione e analisi dei dati grazie ai contatori smart che permettono rapidità di lettura e intervento e contribuiscono all'individuazione e riduzione delle perdite grazie ai Fondi PNRR. Diversificazione delle fonti idriche per garantire in ogni condizione l'acqua ai Comuni della Provincia di Varese. Un esempio è la ricerca e analisi delle sorgenti e la rimessa in funzione della presa a lago di Lavena Ponte Tresa;
- Efficientamento energetico delle sedi e degli impianti attraverso diversificazione delle fonti energetiche anche rinnovabili e spinta verso l'autoconsumo. L'efficientamento energetico si realizza anche nell'investimento in tecnologie applicate agli impianti di depurazione e volte alla riduzione dei consumi.

Sostenibilità sociale verso il territorio attraverso la valorizzazione di percorsi di crescita economica e sociale con creazione, tra le altre attività, di posti di lavoro e valorizzazione di competenze differenti. Il sostegno al territorio si configura con il sempre maggior coinvolgimento di cooperative sociali in attività a sostegno delle attività di Alfa che permettono autonomia e valorizzazione della Persona. I percorsi verso il territorio si traducono, inoltre, in azioni di divulgazione della cultura dell'acqua dai più piccoli fino alle scuole superiori e università con percorsi di affiancamento al lavoro, introduzione alla sostenibilità e valorizzazione della risorsa idrica. Sostenibilità sociale per le Persone Alfa: investimenti in formazione, valorizzazione della Persona e delle opportunità di crescita individuale e di team attraverso la partecipazione a eventi e percorsi individuali tecnici e trasversali, nonché opportunità di master e coaching volti alla costruzione di competenze manageriali. Nel corso del 2025 il 6% della popolazione aziendale ha visto un riconoscimento del proprio percorso. Anche nel digitale la società guarda alla sostenibilità implementando hardware e software che agevolano il lavoro quotidiano in sede e in smart working riducendo consumi ed emissioni. L'impegno di ALFA S.r.l. al miglioramento continuo in tema di gestione del personale si concretizza nelle certificazioni mantenute nel 2025: SA8000 e *Top Employer*. Nel 2025 è iniziato il percorso di certificazione ai sensi della prassi PDR 125:2022 sulla parità di genere a testimonianza dell'impegno dell'azienda legato alla parità di genere, all'uguaglianza e alla valorizzazione delle competenze acquisite.

copia informatica per consultazione

Alla data di redazione del bilancio sono in corso le attività finali volte all'aggiornamento del Bilancio di sostenibilità di ALFA S.r.l. che avrà focus specifici sui pilastri ESG e sulle relative attività svolte in ALFA S.r.l. nel 2025.

L'attività di redazione del bilancio di sostenibilità coinvolge tutte le funzioni aziendali e verrà redatto nelle stesse tempistiche previste per il presente bilancio.

La gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2025 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni, come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Nel corso del 2025, la gestione operativa degli acquedotti della società ha seguito un approccio volto a garantire continuità, efficienza e sostenibilità del servizio idrico integrato, con particolare attenzione ai costi operativi, alla qualità tecnica del servizio ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di seguito vengono riepilogati alcuni numeri caratterizzanti l'attuale perimetro della gestione del servizio acquedotto:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	**Km.**	**4.400**
Periferiche telecontrollo impianti acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	**n.**	**590**
Periferiche telecontrollo impianti di trattamento (pompe dosaggio reagenti, dearsenificatori, …)	**n.**	**127**
Periferiche telecontrollo su rete (distrettualizzazione)	**n.**	**261**
Captazioni attive	**n.**	**671**
di cui pozzi	n.	303
di cui captazione a lago	n.	2
di cui sorgenti	n.	366
Captazioni non attive	**n.**	**105**
Serbatoi attivi	**n.**	**321**
di cui serbatoio di accumulo	n.	298
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	**n.**	**5.591**
di cui controllo analitici su rete	n.	1.798
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	2.243
di cui controllo analitici su serbatoi	n.	1.550

L'annualità del 2025 si colloca in continuità con il triennio 2022–2024, caratterizzato da un perimetro di gestione costante all'interno del quale sono proseguite in modo organico e strutturato le principali attività di standardizzazione dei processi nei Comuni gestiti.

In particolare, è stata garantita la prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il completamento e il consolidamento del piano di installazione dei misuratori di portata su tutte le fonti di captazione, l'ulteriore adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di

copia informatica per consultazione

automazione e telecontrollo degli impianti, nonché la conclusione del piano di regolarizzazione dei punti di prelievo destinati al campionamento delle acque di rete.

L'attività svolta nel 2025 si è pertanto sviluppata in coerenza con l'impostazione già adottata negli anni precedenti, con l'obiettivo di assicurare continuità operativa, omogeneità gestionale e progressivo consolidamento degli standard tecnici sull'intero territorio servito. La stabilità del perimetro di gestione continua a trovare riscontro nel dato relativo alla superficie di territorio gestito in ambito acquedotto:

Superficie territorio servito		**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25	908,25

Tale periodo di stabilità ha consentito di poter consolidare l'omogenizzazione dei processi e, parallelamente, di iniziare a realizzare attività di efficientamento dei processi, con particolare riguardo alla riduzione delle perdite idriche.

Per quanto concerne il settore Acque Potabili, è possibile affermare che l'attività svolta nel 2025 è stata dedicata prevalentemente all'Analisi ed Implementazione di tecniche per il controllo attivo del cielo piezometrico nelle reti di distribuzione, collocandosi all'interno del più ampio quadro strategico del progetto finanziato dal PNRR – Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente C4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Misura 4 – Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua", che interessa complessivamente 56 Comuni della Provincia di Varese, caratterizzati da criticità in termini di perdite idriche (macro-indicatore M1b) e vulnerabilità del sistema acquedottistico. In tale contesto, l'obiettivo generale PNRR prevede la distrettualizzazione di circa 2.500 km di rete entro il 31/03/2026, quale milestone vincolante per il mantenimento del finanziamento. Tuttavia, l'attività del reparto ha riguardato in modo diretto e operativo un sottoinsieme significativo di tale ambito, concentrandosi sulla concreta messa a terra delle attività tecniche necessarie a rendere effettivo e dinamico il controllo del cielo piezometrico. L'attività svolta nel 2025 non si è limitata alla sola realizzazione fisica delle opere di distrettualizzazione, ma ha rappresentato una vera e propria **messa in esercizio del sistema di monitoraggio** che costituirà la base per le future strategie di controllo attivo del cielo piezometrico.

In particolare:

- è stata costruita l'infrastruttura di misura necessaria alla regolazione dinamica delle pressioni;
- sono state poste le basi per l'implementazione di logiche di gestione avanzata (riduzione pressioni notturne, controllo a set-point variabile, ottimizzazione energetica);
- è stato reso possibile il passaggio da una gestione reattiva a una gestione predittiva della rete.

Il 2025 può quindi essere considerato come l'anno di **consolidamento operativo e strutturale**, propedeutico all'attuazione concreta delle tecniche di:

- pressure management;
- controllo attivo del cielo piezometrico;
- riduzione strutturale delle perdite reali;
- efficientamento energetico degli impianti di sollevamento.

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

copia informatica per consultazione

Acqua sollevata/prelevata dall'ambiente (mc)									
Anno 2016	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856	92.591.943	92.484.441	94.976.031

Particolare attenzione ha continuato ad essere rivolta alla qualità della risorsa erogata anche nel 2025. Le azioni già avviate nel corso del 2024 - in particolare il progetto di remotazione degli impianti di disinfezione, finalizzato al monitoraggio in tempo reale del funzionamento e all'ottimizzazione del processo di trattamento, nonché il piano di installazione delle colonnine di campionamento con la conseguente razionalizzazione dei punti di prelievo – hanno prodotto nel 2025 risultati pienamente tangibili. Grazie al consolidamento di tali interventi e all'ulteriore affinamento del sistema di controllo, nel 2025 si è registrata una riduzione del 39% del numero di superamenti analitici sulle reti in gestione rispetto al 2024 e addirittura del 60% rispetto al 2023.

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169	5.649	5.296	5.591

Piano di efficientamento energetico acquedotto

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del piano triennale di efficientamento energetico nel settore acquedotto, avviato nell'esercizio precedente. In continuità con quanto programmato, sono state ulteriormente sviluppate le attività di sostituzione delle apparecchiature caratterizzate da minori performance energetiche, individuate attraverso specifiche analisi di efficienza.

In particolare, nel 2025 si è dato seguito all'installazione di elettropompe di nuova generazione a magneti permanenti, caratterizzate da elevati rendimenti e da una maggiore affidabilità operativa, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, ottimizzare i costi di gestione e migliorare le prestazioni complessive degli impianti.

Sono state installate tre nuove elettropompe a magneti permanenti: Pozzo Samarate di Busto Arsizio, Pozzo Monte Rosa di Arsago Seprio e Pozzo Bagattini di Brusimpiano, dotati di quadro di comando con inverter in grado di adattarsi, pertanto, alle migliori condizioni operative.

Fognatura e depurazione

Nel corso dell'esercizio 2025, con riferimento ai comparti fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, l'attività della Società ha seguito un approccio volto a garantire continuità, efficienza e sostenibilità del servizio, con particolare attenzione ai costi operativi, alla qualità del servizio ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività si è concentrata prevalentemente su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché su operazioni di efficientamento degli asset esistenti. Tali attività sono state finalizzate a garantire la continuità e l'affidabilità del servizio, oltre che al mantenimento degli standard qualitativi e prestazionali delle infrastrutture gestite.

Gli interventi hanno riguardato in particolare l'ottimizzazione del funzionamento degli impianti di sollevamento e depurazione e delle reti fognarie, con azioni mirate al miglioramento dell'efficienza operativa e alla riduzione delle criticità gestionali. Non si segnalano, nel periodo di riferimento, interventi di ampliamento infrastrutturale di rilievo, risultando prioritario il consolidamento e la valorizzazione del patrimonio impiantistico esistente. Il perimetro di gestione è rimasto invece invariato.

copia informatica per consultazione

Occorre in ogni caso segnalare la presa in gestione, nell'anno 2025, di n. 6 stazioni di sollevamento e di n. 27 scolmatori fognari di recente individuazione.

Di seguito vengono riepilogati alcuni numeri caratterizzanti l'attuale perimetro della gestione del servizio Acque Reflue:

Lunghezza rete collettori e fognature mista e nera **(esclusi allacci)**	Km.	**3.652**
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	**103**
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	**22**
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	**52**
Depuratori	n.	**78**
di cui Impianti di depurazione	n.	54
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	12
Stazioni di sollevamento	n.	**371**
di cui telecontrollate	n.	314
Scolmatori	n.	**993**
di cui telecontrollati	n.	642

Di seguito riportiamo a titolo esemplificativo le principali attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2025.

Nel corso del 2025 sono stati condotti in totale n. 21 interventi di revamping su stazioni di sollevamento fognarie volti al ripristino dell'efficienza impiantistica e ad un aumento della sicurezza gestionale. Le attività hanno previsto la sostituzione o ammodernamento delle componenti meccaniche ed idrauliche ed elettriche presenti all'interno dei sollevamenti fognari, sostituzione o revisione con sostituzione di alcuni componenti delle pompe, predisposizioni di strumentazione per trasmettere segnali al telecontrollo applicazioni, sostituzioni di componenti elettriche. Tra queste, citiamo ST12 Cassinetta nel Comune di Biandronno, stazione di sollevamento più energivora di tutto il settore fognatura di ALFA.

Inoltre, sono stati individuati alcuni impianti di sollevamento che presentavano anomalie di funzionamento relativamente ai consumi energetici tali da necessitare approfondimenti sul reale funzionamento impiantistico tramite lo svolgimento di opportune attività in campo (audit prestazionali/energetici). Queste attività hanno previsto l'impiego di tecnici specializzati che hanno rilevato i parametri di funzionamento delle apparecchiature installate per individuare le possibili azioni da intraprendere per interventi di efficientamento. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti n. 6 attività di audit.

Negli impianti di depurazione gestiti da ALFA l'introduzione dei controllori di processo, come il sistema digitale OSCAR, rappresenta un passo decisivo verso l'ottimizzazione continua del processo depurativo. Questi sistemi regolano in tempo reale i parametri biologici e idraulici dell'impianto, assicurando un funzionamento più stabile e performante. Grazie alla loro capacità di leggere costantemente le misure in campo e modulare automaticamente portate, ossigenazione e ricircoli, tali controllori permettono una gestione molto più precisa del ciclo depurativo, riducendo sprechi e migliorando la qualità dell'effluente.

L'adozione diffusa dei controllori di processo consente inoltre benefici misurabili sul piano dell'efficientamento energetico, della riduzione della produzione di fanghi e dell'ottimizzazione del consumo di reagenti. Modulare l'aerazione e il ricircolo solo quando è realmente necessario permette di abbattere il consumo elettrico delle sezioni più energivore, mentre una regolazione più efficiente dei carichi riduce la formazione di fango superfluo e limita il dosaggio dei prodotti chimici, con un impatto economico e

copia informatica per consultazione

ambientale immediato. Gli impianti dotati di questi sistemi – come evidenziato in più documenti tecnici e di analisi dei costi – mostrano infatti un netto miglioramento delle prestazioni operative, contribuendo a una gestione più sostenibile e allineata agli obiettivi di economia circolare di ALFA.

Inoltre, tra le azioni ricadenti nella riduzione della produzione dei rifiuti, citiamo la manutenzione straordinaria effettuata all'impianto di essiccamento fanghi dell'impianto di depurazione di Caronno Pertusella e l'acquisto di due compattatori per il vaglio, destinati all'impianto di Lonate Pozzolo – Sant'Antonino.

Durante il 2025 è stato effettuato, in collaborazione con il gruppo WEELAB dei Proff. Fatone ed Eusebi dell'Università Politecnica delle Marche, il calcolo della carbon footprint (impronta di carbonio) del servizio di depurazione. Il calcolo della carbon footprint degli impianti di depurazione rappresenta per ALFA uno strumento strategico di sostenibilità, perché permette di misurare in modo trasparente le emissioni climalteranti e orientare con precisione gli interventi di efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale. A valle di una ingente raccolta dati su tutti i flussi in ingresso e uscita (acque reflue da rete fognaria, effluenti in corpo idrico, reagenti chimici, drenaggi, fanghi, rifiuti, mezzi) dagli impianti, si è giunto al valore di 69.628 tonCO2eq/yr. Attualmente sono in corso misurazioni in campo per la validazione dei dati, oltre allo sviluppo di ulteriori scenari.

Sempre durante il 2025, il progetto Bottino, svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, è proseguito con studi ed analisi svolti sui rifiuti esterni in arrivo all'impianto di depurazione di Caronno Pertusella, analizzando i due possibili destini dei rifiuti, fermentazione in batch per la produzione di acidi grassi volatili da usare al posto del carbonio esterno e valorizzazione energetica in digestione anaerobica. Rispetto allo stato di fatto, il primo caso mostra un risparmio sui chemicals, ma meno marcato rispetto al dato atteso; il secondo caso invece mostra una maggiore produzione di energia, con anche una minore necessità di aerazione della vasca di ossidazione; vi è anche uno scenario intermedio che combina entrambe le due opzioni. Il progetto proseguirà con delle ulteriori prove sia di idrolisi enzimatica che termica.

Grazie all'installazione di sonde di misura e analizzatori in continuo, nel corso del 2025, come già nel 2024, i controlli analitici presso gli impianti di depurazione sono stati ridotti, in questo caso del 7% per quanto concerne il numero dei campioni (acque, fanghi, rifiuti liquidi). Nell'ottica di approfondire il monitoraggio su metalli e sostanze pericolose nelle acque reflue e nei rifiuti liquidi, il numero dei parametri analizzati per la depurazione è invece aumentato del 25% rispetto al 2024.

Controlli analitici acque reflue	**Anno**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**Incremento % 2025 vs 2024**
	n° campioni	6.860	17.096	16.643	20.898	17.397	16.283	-6%
	n° parametri	44.128	102.534	120.025	128.217	119.195	149.254	+25%

<u>Attività di pronto intervento</u>

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

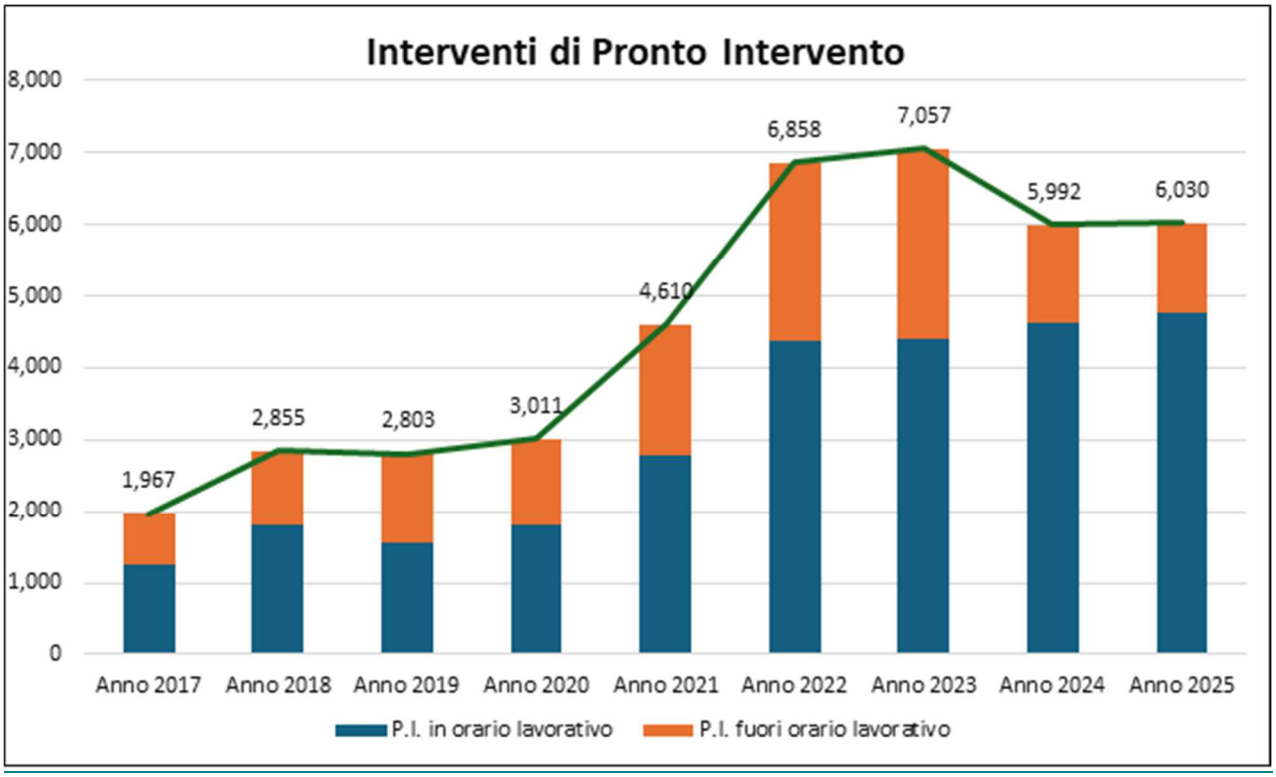
		Interventi di pronto intervento	
Anno	**Totale**	**In orario lavorativo**	**Fuori orario lavorativo**
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232

copia informatica per consultazione

Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491
Anno 2023	7.057	4.407	2.650
Anno 2024	5.992	4.630	1.362
Anno 2025	6.030	4.775	1.255

Anno 2025	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.407	923
Acque Reflue	1.368	332

L'anno 2025 si chiude con un numero di chiamate classificate internamente come urgenti (elenco di casistiche allargato rispetto a quanto richiesto da ARERA) leggermente superiore rispetto all'anno precedente.



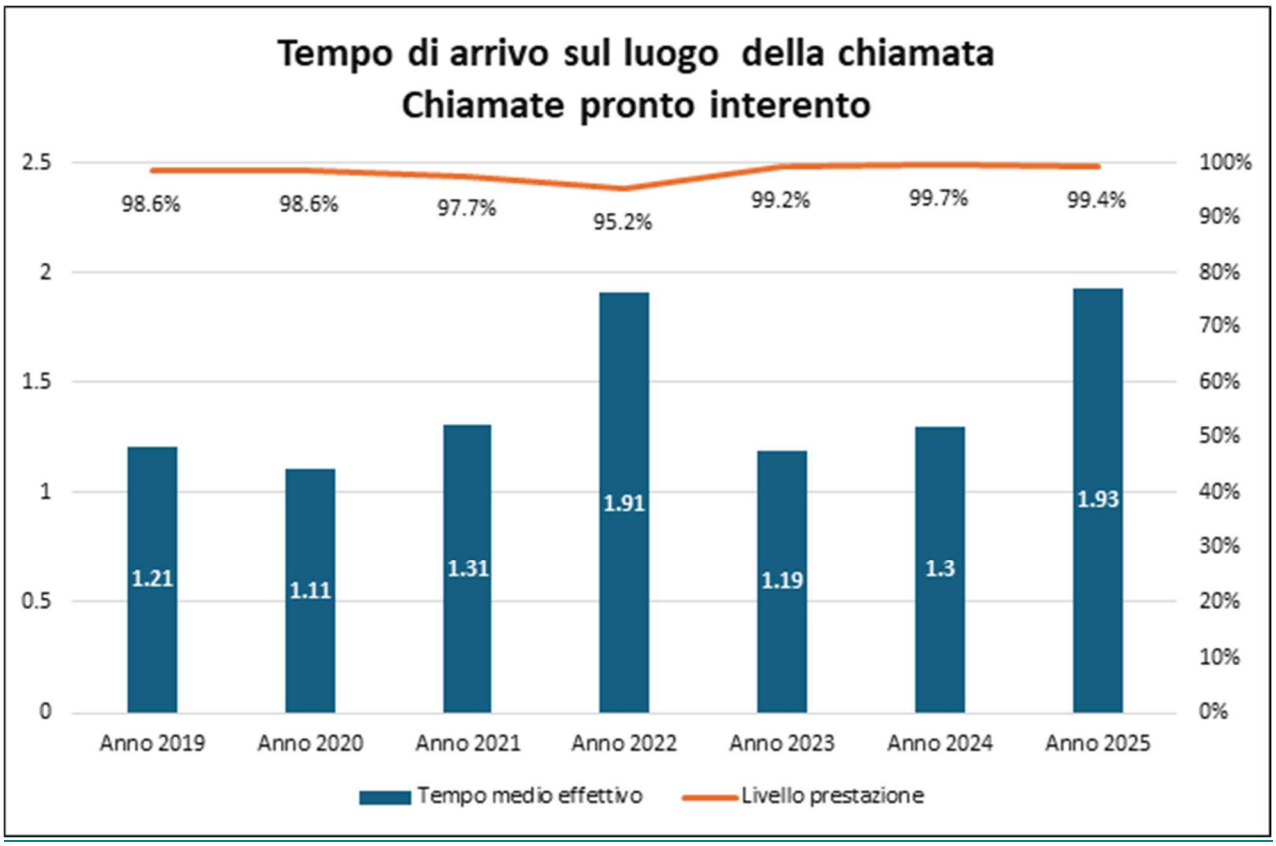
Il parametro di performance relativo al tempo di arrivo sul luogo (entro 3 ore dall'inizio della conversazione del segnalante con l'operatore – art.33, All. A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr) ha sempre rispettato il target minimo del 90% sulle singole prestazioni (art.68, All. A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr) e il risultato finale si assesta al 99,4%; si lascia di seguito uno specchietto riepilogativo:

Interventi di Pronto Intervento PI anno 2025 (secondo definizione ARERA)	**n.**	**3.830**		
di cui entro standard	n.	3.806	Acque Potabili	2.555
			Acque Reflue	1.251

copia informatica per consultazione

di cui fuori standard	n.	24	Acque Potabili	24
			Acque Reflue	0

Si riporta di seguito, in forma di grafico, l'evoluzione dello standard generale di performance nelle recenti annualità.



Al fine di meglio comprendere l'ambito, e come lo stesso sia aumentato negli anni, la tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

Superficie territorio servito		**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25	908,25	908,25
Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.194,62	1.194,62	1.194,62	1.194,62
Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09	1.289,09	1.289,09	1.289,09

A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell'esercizio 2025, nell'anno 2026 saranno gestiti i ripristini definitivi, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, come in tabella:

Origine ripristino	Acque Potabili	n.	2.298
	Acque Reflue	n.	594

<u>Vettori Energetici – politiche di acquisto, produzione e efficientamento</u>

copia informatica per consultazione

I principali vettori energetici utilizzati da Alfa S.r.l. sono:

- energia elettrica, che rappresenta il vettore energetico preponderante per la gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- gas naturale, utilizzato per il riscaldamento di alcune sedi operative e per il processo tecnologico di essiccazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella;
- gasolio, utilizzato per il riscaldamento di alcune sedi operative;
- biogas, prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e utilizzato per la produzione combinata di energia elettrica e termica, necessaria al mantenimento delle condizioni di processo dei digestori.

Il gas naturale e il gasolio sono interamente acquistati sui rispettivi mercati energetici di riferimento. L'energia elettrica è invece in parte autoprodotta e autoconsumata presso tre impianti di depurazione aziendali attraverso impianti fotovoltaici, coprendo circa l'1,14% del fabbisogno complessivo, mentre la quota restante è acquistata sul mercato.
Il biogas, infine, è generato come sottoprodotto del processo di digestione anaerobica dei fanghi e pertanto non comporta costi di approvvigionamento esterno.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi al fabbisogno energetico, al costo unitario e al costo totale dei principali vettori energetici utilizzati dalla società a partire dal 2022, anno dal quale il perimetro impiantistico risulta sostanzialmente comparabile con quello degli esercizi successivi.

Energia Elettrica	2025	2024	2023	2022
Fabbisogno [MWh]	96.280[10]	98.547	100.515	103.617
Costo Unitario [€/MWh]	214	216	290	378
Costo Totale [€]	**20.611.343**	**21.312.620**	**29.582.824**	**39.190.050**

Gas Naturale	2025	2024	2023	2022
Fabbisogno [Smc]	267.074 [10]	552.676	579.380	534.277
Costo Unitario [€/Smc]	0,941	0,714	0,728	1,485
Costo Totale [€]	**211.425**	**394.544**	**421.742**	**793.167**

Nel corso del 2025 Alfa S.r.l. ha approvvigionato l'energia elettrica mediante un contratto di fornitura a prezzo variabile, che prevedeva la possibilità di trasformazione in prezzo fisso attraverso l'esercizio di opzioni di fixing contrattualmente definite; tali opzioni non sono state attivate, in quanto l'andamento del mercato elettrico ha registrato prezzi relativamente contenuti nei primi nove mesi dell'anno, seguiti da un incremento nel quarto trimestre 2025.

[10] Il fabbisogno afferisce al volume del vettore acquistato dalla rete o tramite Terzi, al volume di energia autoprodotto e autoconsumato e al volume di energia riferito ad accantonamenti/conguagli noti al 31/12/2025.

copia informatica per consultazione

Il prezzo medio della sola componente energia, al netto quindi dei costi di dispacciamento, trasporto, distribuzione, oneri di sistema e imposte, è risultato pari a circa 123 €/MWh, valore in linea con quello registrato nel 2024 e significativamente inferiore rispetto ai livelli osservati nel biennio 2022–2023.

Per quanto riguarda il gas naturale, la società ha adottato analogamente un contratto di approvvigionamento a prezzo variabile, con un costo medio della sola componente energia pari a circa 0,6 €/Smc, con un incremento di circa +20% rispetto al 2024.

L'analisi delle dinamiche registrate negli ultimi anni evidenzia come i mercati energetici siano stati caratterizzati da una crescente volatilità delle quotazioni. A partire dal 2022, infatti, la situazione geopolitica internazionale e le tensioni nei mercati delle materie prime energetiche hanno determinato livelli di prezzo significativamente superiori rispetto al trend storico del decennio precedente.
Questo contesto ha reso progressivamente più complessa la gestione dei costi energetici, aumentando l'esposizione delle imprese ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei prezzi sui mercati all'ingrosso.
Alla luce di tale scenario, la funzione Energy Management ha definito e implementato a partire dal 2026 una policy di gestione del rischio energetico finalizzata a:

- definire una strategia pluriennale di approvvigionamento dei vettori energetici;
- ridurre l'esposizione aziendale alla volatilità dei mercati energetici;
- migliorare la prevedibilità e la stabilità dei costi energetici.

La policy prevede il coinvolgimento periodico dell'Alta Direzione, nell'ambito del quale vengono definiti: gli obiettivi di costo energetico per ciascun esercizio, le metriche di analisi del rischio e i livelli minimo e massimo di rischio del portafoglio energetico.
La strategia adottata si basa su una copertura progressiva, mediante operazioni di fixing parziale dei prezzi nel corso dell'anno, con l'obiettivo di stabilizzare nel tempo i costi di approvvigionamento energetico rispetto alle oscillazioni di mercato anche per cercare di intercettare le opportunità temporali offerte dal mercato stesso.
L'adozione di tale approccio ha consentito, nel primo trimestre del 2026, di contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici conseguente alle tensioni geopolitiche internazionali e alle criticità nelle principali rotte di approvvigionamento energetico (crisi iraniana del marzo 2026).
Inoltre, la strategia ha permesso di avviare operazioni di fixing anche per l'anno 2027, garantendo alla società una maggiore stabilità dei costi energetici anche per l'esercizio successivo.

Un ulteriore elemento di diversificazione del rischio energetico è rappresentato dall'avvio di un'operazione di Project Financing finalizzata alla realizzazione, gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici su aree di proprietà di Alfa S.r.l. L'iniziativa consentirà alla società di approvvigionarsi di energia elettrica rinnovabile a prezzo fisso per un periodo di 20 anni, senza ricorrere a investimenti diretti in capitale e senza generare quindi impatti sulla struttura finanziaria aziendale e sulle tariffe del servizio.
Nel corso del 2025 è stata completata la verifica di conformità del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ai sensi dell'art. 42 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas, senza rilevare criticità o non conformità. La procedura di gara è stata successivamente conclusa con l'assegnazione dell'appalto all'ATI composta da A2A Calore & Servizi S.r.l. e ACinque Innovazione S.r.l.

La società ha perseguito nel corso del 2025 una politica di ottimizzazione dei consumi energetici finalizzata al miglioramento dell'efficienza dei processi operativi.
Nella tabella seguente è riportato il fabbisogno complessivo di energia elettrica per servizio. Si precisa che gli anni con perimetro impiantistico comparabile sono il 2022 e i successivi.

copia informatica per consultazione

Nel 2025 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 96.280 MWh, in diminuzione rispetto ai 98.547 MWh registrati nel 2024, con una riduzione complessiva pari a 2.267 MWh (-2,30%).
La struttura dei consumi energetici aziendali evidenzia come il Servizio Acquedotto rappresenti la quota principale del fabbisogno energetico, con circa il 54% dei consumi complessivi, seguito dal Servizio Depurazione.

Fabbisogno di Energia Elettrica per Servizio [MWh]	**2025**	**2024**	**2023**	**2022**
Acquedotto	51.649	50.865	53.882	56.712
Casette dell'acqua	12	14	9	11
Depurazione	38.964	41.237	42.038	43.416
Fognatura	5.401	6.152	4.324	3.255
Servizi Comuni	253	279	262	223
TOTALE	**96.280**	**98.547**	**100.515**	**103.617**

L'analisi delle variazioni registrate tra il 2024 e il 2025 evidenzia dinamiche differenziate tra i diversi servizi gestiti.

Il Servizio Acquedotto ha registrato un incremento dei consumi energetici del +1,55% rispetto al 2024. Tale dinamica è riconducibile principalmente al maggiore utilizzo dei sistemi di emungimento da falda, determinato dalla riduzione delle precipitazioni registrata nel periodo maggio–luglio 2025, che ha comportato una minore disponibilità di acqua dalle sorgenti naturali e gratuite.

Il Servizio Fognatura ha registrato una riduzione dei consumi energetici pari a circa -12% rispetto all'anno precedente, principalmente attribuibile alla minore piovosità registrata nello stesso periodo.

Il Servizio Depurazione ha contribuito in misura significativa alla riduzione complessiva dei consumi energetici aziendali, grazie sia a condizioni ambientali favorevoli sia agli interventi di ottimizzazione dei processi di aerazione biologica. In particolare, nel corso del 2025 sono stati installati ulteriori controllori di processo per la gestione dell'aerazione intermittente nei depuratori di Caronno Pertusella e Lainate, oltre che in cinque impianti di piccola taglia. Tali interventi hanno consentito di ridurre i consumi elettrici della sezione biologica di ossidazione, migliorando al contempo l'efficienza del processo depurativo e gli standard qualitativi dell'acqua trattata.

I Servizi Comuni hanno registrato una riduzione dei consumi energetici rispetto al 2024 del -9,16%. La variazione è attribuibile principalmente alla razionalizzazione delle sedi operative e a una maggiore attenzione nella gestione dei consumi energetici degli edifici, in particolare per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in MWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2025:

Servizio	**Consumo [MWh]**	**Costo [€]**	**Costo Unitario [€/MWh]**
Acquedotto	51.649	11.086.942	215
Casetta dell'acqua	12	3.316	266
Depurazione	38.964	8.121.121	208
Fognatura	5.401	1.343.576	249
Servizi Comuni	253	56.388	223
Totale	**96.280**	**20.611.343**	**214**

copia informatica per consultazione

Al 31 dicembre 2025 Alfa S.r.l. dispone di quattro impianti di autoproduzione energetica, costituiti da tre impianti fotovoltaici e da un impianto di cogenerazione alimentato a biogas prodotto dal processo di digestione anaerobica dei fanghi come indicato nella tabella seguente.

Impianto	Tipologia	Potenza Elettrica
Lonate Pozzolo	Impianto fotovoltaico	996 kWp
Olgiate Olona	Impianto fotovoltaico	580 kWp
Gornate Olona	Impianto fotovoltaico	300 kWp
Caronno Pertusella	Cogenerazione a biogas	200 kW

Complessivamente gli impianti fotovoltaici installati presentano una potenza totale pari a 1.836 kWp.
La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta un elemento rilevante della strategia aziendale di contenimento dei costi energetici e riduzione dell'esposizione alla volatilità dei mercati dell'energia, contribuendo, seppur in misura limitata rispetto al fabbisogno complessivo, alla copertura dei consumi elettrici aziendali.
Nel corso del 2025 sono stati realizzati diversi interventi di revamping e ammodernamento degli impianti fotovoltaici aziendali, finalizzati al ripristino delle prestazioni originarie e al miglioramento dell'efficienza complessiva degli impianti. In particolare:

- presso l'impianto di Lonate Pozzolo è stato realizzato il revamping completo dell'impianto, mediante la sostituzione dei moduli fotovoltaici con moduli di nuova generazione;
- presso l'impianto di Gornate Olona è stato effettuato il rifacimento della sezione a terra dell'impianto, con ripristino della piena capacità produttiva della sezione oggetto di intervento.

Gli interventi effettuati hanno consentito di ripristinare la piena operatività degli impianti e dei relativi incentivi economici previsti dai meccanismi di incentivazione del Conto Energia III e IV, erogati dal GSE.
Per quanto riguarda le attività programmate, la sezione in copertura dell'impianto di Gornate Olona sarà oggetto di interventi di revamping successivamente alle verifiche strutturali sugli edifici previste nel 2026; l'impianto fotovoltaico di Olgiate Olona sarà sottoposto a ristrutturazione completa a seguito della conclusione degli interventi di ammodernamento e potenziamento del depuratore, attualmente in corso, con termine lavori previsto a dicembre 2026.
L'intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico di Lonate Pozzolo ha comportato l'installazione di moduli caratterizzati da:

- efficienza superiore di circa il 15% rispetto alla precedente tecnologia;
- maggiore densità energetica per unità di superficie, pari a circa 4,6 volte quella dell'impianto originario.

L'adozione di moduli di nuova generazione ha consentito di liberare una porzione di superficie disponibile, rendendo possibile un ulteriore potenziamento dell'impianto per una potenza aggiuntiva di circa 580 kW.
Nel corso del 2025 è stata approvata l'autorizzazione interna alla realizzazione del potenziamento, mentre le attività di progettazione sono state completate nel quarto trimestre 2025. L'avvio dei lavori di realizzazione è previsto nel secondo trimestre del 2026.
I tre impianti fotovoltaici aziendali risultano incentivati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) attraverso i meccanismi del Conto Energia. Nel corso del 2025 gli incentivi complessivamente incassati sono stati pari a 321.720 €, a fronte di una produzione complessiva di 1.094 MWh, come riportato nella tabella seguente.

copia informatica per consultazione

Impianto	Produzione [MWh]	Incentivi [€]	Incentivo medio [€/MWh]
Lonate Pozzolo	709	182.088	262
Olgiate Olona	232	84.741	365
Gornate Olona	153	54.890	358
Totale	1.094	321.720	294

A seguito degli interventi di revamping realizzati nel corso dell'anno, l'impianto di Lonate Pozzolo ha registrato un miglioramento della produzione elettrica rispetto all'anno precedente.

Presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella, nel 2025, è installato un impianto di cogenerazione alimentato a biogas, prodotto dal processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.
Il sistema consente la produzione combinata di:

- energia elettrica, destinata all'autoconsumo dell'impianto;
- energia termica, utilizzata per il mantenimento delle temperature di esercizio dei digestori anaerobici.

Alla data di redazione del presente documento l'impianto è in attesa dell'autorizzazione all'esercizio da parte del distributore di rete, necessaria per la messa in servizio del nuovo gruppo di generazione.

Il gas naturale rappresenta il secondo vettore energetico utilizzato dalla società ed è impiegato principalmente:

- nel processo tecnologico di essiccazione dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Caronno Pertusella;
- per il riscaldamento degli edifici e delle sedi operative.

Nella tabella seguente è riportato il fabbisogno complessivo di gas metano per servizio. Si precisa che gli anni con perimetro impiantistico comparabile sono il 2022 e i successivi.

Consumi Smc	2025	2024	2023	2022	2021
Depurazione	33.917	37.386	33.791	36.912	27.242
Tecnologico	185.379	469.147	510.309	467.275	87.428
Servizi Comuni	47.778	46.143	35.280	30.090	18.569
Totale	**267.074**	**552.676**	**579.380**	**534.277**	**133.239**

Nel 2025 il consumo complessivo di gas naturale è stato pari a 267.074 Smc, in diminuzione rispetto ai 552.676 Smc registrati nel 2024, con una riduzione complessiva pari a 285.602 Smc (-51,7%).
La struttura dei consumi evidenzia come il comparto tecnologico, relativo all'essiccazione dei fanghi presso il sito di Caronno Pertusella, rappresenti la quota principale del fabbisogno di gas naturale.
L'analisi delle variazioni registrate tra il 2024 e il 2025 evidenzia come la riduzione dei consumi sia attribuibile principalmente al comparto tecnologico, in conseguenza di una prolungata manutenzione straordinaria della sezione di trattamento.
I consumi relativi al riscaldamento delle sedi operative e degli edifici afferenti ai Servizi Comuni e al comparto Depurazione risultano invece sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

copia informatica per consultazione

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in Smc e i costi unitari per ciascun servizio gestito nel 2025:

SERVIZIO	€	Smc	€/Smc
Depurazione	31.918	33.917	0,941
Servizi Comuni	137.789	185.379	0,743
Tecnologico	41.717	47.778	0,873
TOTALE	**211.425**	**267.074**	**0,792**

Rilievi e collaudi sulle reti

Rilievi e collaudi sulle reti sono fondamentali per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture sotterranee e la tutela dell'ambiente. Essi permettono di mappare, ispezionare e gestire in modo efficiente le reti, prevenendo malfunzionamenti. Si segnala l'avanzamento dell'attività di rilievo al 31/12/2025 sul territorio gestito:

FOGNATURA

RETI FOGNATURE	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza reti fognature della Provincia di Varese:	4.894 km *(stimati)*		distribuiti su 137 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.820 km *(stimati)*	*(98.5%)*	distribuiti su 136 comuni

RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.820 km *(stimati)*		distribuiti su 136 comuni
Km rilevati ad oggi:	4.820 km *(reali)*	*(100%)*	distribuiti su 136 comuni
Km collaudati ad oggi:	3.774 km *(reali)*	*(78,3%)*	distribuiti su 105 comuni
Km in corso di rilievo:	0 km *(stimati)*	*(0%)*	distribuiti su 0 comuni
Km da rilevare nell'appalto 2022-2025:	0 km *(stimati)*	*(0%)*	distribuiti su 0 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2026
Rilevati nel 2026:	*0km*
Collaudati nel 2026:	*1.046km*

ACQUEDOTTO:

RETI ACQUEDOTTI	Situazione al 31/12/2025		
Consistenza reti acquedotti della Provincia di Varese:	5.997 km (stimati)		distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.695 km (stimati)	(78%)	distribuiti su 101 comuni
Consistenza gestita da altri:	1.302 km (stimati)	(22%)	distribuiti su 35 comuni

RILIEVI E COLLAUDI			
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4.695 km (stimati)		distribuiti su 101 comuni
Km rilevati ad oggi:	4.157 km (reali)	(88%)	distribuiti su 90 comuni
Km collaudati ad oggi:	3.792 km (reali)	(81%)	distribuiti su 86 comuni
Km da rilevare nel nuovo appalto 2025-2026:	538 km (stimati)	(11%)	distribuiti su 11 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2026
Rilievi nel 2026:	538 km
Collaudi nel 2026:	903 km

copia informatica per consultazione

Si segnala in particolare che a valle dei primi collaudi sulle mappature in corso delle reti fognarie, in alcuni Comuni pare emergere una situazione di non particolarmente elevata copertura del servizio di fognatura, con la possibilità che questo aspetto possa incidere nella programmazione futura degli investimenti.

Indicatori di Qualità tecnica

L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2025 può essere analizzato sotto il profilo del livello di qualità del servizio erogato, misurato attraverso gli indicatori di qualità tecnica definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che rappresentano un elemento centrale del quadro regolatorio di riferimento del settore idrico integrato.

Un quadro dell'andamento della gestione operativa, relativamente all'anno 2025, può essere rappresentato attraverso i macro-indicatori di performance relativi alla qualità tecnica del servizio (Delibera 917/2017/R/idr e s.m.i), che permettono di inquadrare la situazione del Gestore.

I risultati conseguiti nel periodo, pur in un contesto caratterizzato da vincoli infrastrutturali e da un quadro operativo complesso, riflettono le politiche gestionali adottate in materia di manutenzione, investimenti e organizzazione dei servizi, e sono coerenti con gli obiettivi di miglioramento progressivo della qualità del servizio fissati nei programmi aziendali e nei piani approvati dall'Ente di governo dell'ambito.

Tali elementi sono tenuti in considerazione nell'ambito della pianificazione futura, anche al fine di mitigare i rischi operativi e regolatori connessi al mancato raggiungimento degli standard previsti. Di seguito una illustrazione di dettaglio.

1) **M0 – resilienza idrica**

Il macro-indicatore M0 è relativamente nuovo in quanto è stato introdotto solamente a fine del 2023 per mezzo della delibera di ARERA n. 637 del 2023 che modifica parzialmente la delibera 917/17 che regolamenta la qualità tecnica. Questo macro-indicatore ha lo scopo di misurare e confrontare la resilienza idrica a scala di ATO per mezzo dell'indicatore M0a e, a scala di sovrambito, per mezzo dell'indicatore M0b poiché il calcolo è dato dal rapporto tra il volume d'acqua immesso in rete ed il volume teoricamente disponibile. Al fine di migliorare questo macro-indicatore ci si sta muovendo da un lato, congiuntamente agli obiettivi di riduzione previsti dal parametro M1, per ridurre le perdite della rete, dall'altro per incrementare la disponibilità della risorsa disponibile attraverso queste tre azioni:

- Riordino delle concessioni di derivazione non ancora intestate ad Alfa;
- Escavazione di nuovi pozzi ad uso idropotabile;
- Incremento della quota parte di riuso delle acque in uscita dai depuratori.

2) **M1 – perdite idriche**

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto con la posa di ulteriori nuovi misuratori, con l'obiettivo di implementare dei distretti idrici per meglio quantificare i consumi di rete e stimarne le fluttuazioni sia giornaliere che stagionali, facilitare l'individuazione di perdite occulte e consumi anomali. Come già anticipato, in aggiunta alle attività di miglioramento della misura delle volumetrie immesse nel sistema sono in corso attività volte alla gestione e riduzione delle pressioni in diversi comuni. La riduzione delle pressioni agisce direttamente sull'entità del volume disperso; questo si traduce in un miglioramento sia dal punto di vista ambientale, attraverso la riduzione dei prelievi, sia economico per mezzo della riduzione dei consumi elettrici.

Un contributo rilevante è stato reso possibile dalla implementazione del "Piano di Digitalizzazione ed Efficientamento delle Reti Idriche attraverso la Distrettualizzazione ed il Controllo Attivo delle Perdite e delle Pressioni di Esercizio per la Provincia di Varese", a seguito della sottoscrizione, nell'ottobre 2024, tra Alfa S.r.l. ed ATO Varese di un apposito protocollo (c.d. atto d'obbligo). Il progetto, del valore di circa 35,7 milioni di euro, è finanziato da Alfa per un importo pari a 8,5 mln di euro e da fondi PNRR per 27,2 milioni di euro.

copia informatica per consultazione

Esso consiste, tra l'altro, nella distrettualizzazione e nel relativo *pressure management* su 56 comuni in gestione per un totale di oltre 2500 km di rete. Il progetto, articolato in 4 lotti, prevede queste attività principali e consecutive:

- rilievo delle reti;
- modellazione idraulica e progetto dei distretti;
- realizzazione dei distretti;
- ricerca perdite;
- sostituzione condotte;
- sostituzione contatori d'utenza con smart meter.

Inoltre, al fine di ridurre le perdite idriche fisiche, è stata effettuata un'analisi puntuale delle pressioni e dei minimi notturni nei diversi sistemi acquedottistici, individuando le aree maggiormente impattate da alte pressioni di esercizio e perdite idriche. Sono state quindi implementate soluzioni di controllo attivo del cielo piezometrico, tra cui:

- installazione di inverter sugli impianti di pompaggio con possibilità di implementazione doppio set point di funzionamento (giorno - notte);
- rimodulazione delle pressioni di esercizio;
- dismissione serbatoi pensili;
- installazione PVR;
- utilizzo dei dati di telecontrollo (TLC) e dei datalogger di distretto per la verifica degli effetti degli interventi.

Gli interventi sopra descritti si inseriscono in un più ampio programma di ottimizzazione gestionale ed energetica, nello specifico la suddetta attività è stata messa in atto nei Comuni di: Albizzate, Besozzo, Biandronno, Bregano, Cadegliano Viconago, Cassano Valcuvia, Cavaria con Premezzo, Cuveglio, Gorla Minore, Lonate Ceppino, Samarate, Vedano Olona, Venegono Superiore e Viggiù.

3) M2 – interruzioni del servizio

Per quanto riguarda il macro-indicatore M2, come per gli anni passati, Alfa si è classificata nella classe più elevata (A), soddisfacendo l'obiettivo di mantenimento della classe. Pertanto, gli investimenti che impattano su questo indicatore sono volti al miglioramento del servizio attraverso la riduzione delle interruzioni della fornitura, un riammodernamento del parco pompe installato e l'installazione di gruppi elettrogeni negli impianti più significativi. Il rinnovamento del parco pompe ha come ulteriore risultato una riduzione dei consumi elettrici grazie all'impiego di motori ad alta efficienza.

4) M3 – qualità della acqua erogata

Nel corso del 2025 si è ulteriormente consolidato il piano di remotazione delle pompe di dosaggio reagenti avviato nell'esercizio precedente su circa 100 impianti di trattamento. Gli interventi realizzati consentono un monitoraggio in tempo reale dello stato di funzionamento delle apparecchiature, permettendo un rapido intervento in caso di anomalie e rafforzando l'approccio preventivo nella gestione dei sistemi idrici.

Tale impostazione si inserisce pienamente nel quadro dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e trova ulteriore conferma nel Decreto Legislativo 18/2023, che introduce formalmente l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sull'analisi e sulla gestione del rischio, lungo l'intera filiera idropotabile. Nel corso del 2025 è stata, inoltre, avviata e completata la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua relativi ad alcuni dei sistemi acquedottistici gestiti, raggiungendo una copertura pari a circa il 30% della popolazione servita. Tale attività ha comportato l'analisi sistematica dei rischi dalla captazione fino al punto di consegna all'utenza, l'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione e la definizione di specifici protocolli di controllo

copia informatica per consultazione

e monitoraggio, in linea con il nuovo quadro normativo ed il consolidamento dei sistemi di controllo. L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e la maggiore automazione degli impianti hanno determinato nel 2025 una significativa ottimizzazione delle attività di monitoraggio, con una riduzione complessiva del numero di superamenti analitici rispetto agli anni precedenti. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla ricerca e alla gestione dei contaminanti emergenti, con specifico riferimento ai PFAS. Nel corso del 2025 sono stati intensificati i programmi di monitoraggio mirati, sia sulle fonti di approvvigionamento sia sulle reti di distribuzione, e sono stati potenziati o installati ex novo impianti di trattamento idonei alla rimozione di tali composti, tra cui sistemi a carboni attivi. L'insieme delle attività svolte nel 2025 ha quindi contribuito a rafforzare ulteriormente il presidio qualitativo sulla risorsa idrica, in un'ottica di miglioramento continuo, progressivo adeguamento ai più recenti indirizzi normativi e ampliamento della copertura degli strumenti di gestione preventiva del rischio a beneficio della popolazione servita.

5) M4 – adeguatezza del sistema fognario

Si riportano di seguito i principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l., destinati al miglioramento del macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario):

1. In corso l'attuazione del piano di sensorizzazione e rilievo di tutti gli scolmatori ubicati nei comuni della provincia nei quali ALFA S.r.l. gestisce il servizio di fognatura;

2. In corso l'attività di registrazione automatizzata dei controlli a campo eseguiti sui manufatti scolmatori dal personale operativo;

3. In corso le attività di pulizia, parziali e complete, degli impianti di sollevamento fognari, come stabilito dal piano di pulizia programmata che include tutti gli impianti di sollevamento fognari in gestione;

4. In corso la campagna di monitoraggio delle portate transitanti in fognatura nel comune di Busto Arsizio, concentrata prevalentemente nei collettori di monte e di valle rispetto al sottopasso in via Tasso;

5. In corso l'attività di monitoraggio delle portate convogliate presso la rete fognaria di via Ronchetti, nel comune di Induno Olona, mediante l'installazione di misuratori di portata, finalizzata allo studio della medesima fognatura durante gli intensi eventi meteorici;

6. Conclusa la campagna di monitoraggio biennale delle portate circolanti nei collettori, a servizio dell'agglomerato di Gornate Olona.

Al fine di migliorare l'efficienza del sistema fognario sono state intraprese le seguenti attività di rifacimento rete:

- Germignaga, via Cazzane
- Laveno Mombello, Scarico depuratore Cerro
- Cavaria, via Macchio
- Cunardo, via Vaccarossi
- Azzio-Orino, collettore
- Brezzo di Bedero, Via Castelluccio
- Ferrera di Varese, SP30
- Jerago con Orago, Via Onetto
- Sesto Calende, Via Manzoni
- Varese, Via Civelli.

copia informatica per consultazione

6) M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Il macro-indicatore M5, relativo allo smaltimento dei fanghi in discarica, conferma anche per quest'anno un risultato pari a 0, a testimonianza della continuità delle buone pratiche di gestione adottate da Alfa. Questo valore, che rappresenta l'assenza totale di conferimenti in discarica, dimostra l'efficacia delle strategie aziendali orientate alla sostenibilità, al recupero e alla valorizzazione del rifiuto fangoso, in pieno allineamento con gli indirizzi regolatori e ambientali.

Il mantenimento del valore M5 = 0 evidenzia inoltre la solidità dell'organizzazione interna e dei processi di trattamento, che permettono di evitare il ricorso a soluzioni meno virtuose e ambientalmente impattanti. Tale risultato, oltre a rappresentare un indicatore di performance tecnica di eccellenza, contribuisce a rafforzare la reputazione di Alfa come gestore attento, responsabile e orientato all'economia circolare.

Dal punto di vista operativo, il dato conferma che le scelte impiantistiche e gestionali messe in campo sono pienamente efficaci nel prevenire ogni forma di smaltimento in discarica, garantendo così una gestione dei fanghi conforme agli standard ARERA e alle aspettative del territorio. Il risultato si inserisce nel quadro più ampio degli obiettivi di sostenibilità perseguiti dall'azienda e rappresenta un ulteriore passo verso un modello di servizio moderno, efficiente e rispettoso dell'ambiente.

7) M6 – qualità dell'acqua depurata

Si riportano di seguito alcuni dei principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M6 Qualità dell'acqua depurata. Gli interventi hanno riguardato il revamping e il potenziamento di alcune sezioni degli impianti di depurazione, con manutenzioni straordinarie e realizzazione di nuove opere. Contestualmente è stato effettuato un adeguamento tecnologico dei sistemi di controllo e regolazione di processo tramite nuova strumentazione, inverter e controllori. Le attività sono state finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità dei processi depurativi e della gestione operativa degli impianti.

1. Angera: installazione nuova linea aria alla sezione di ossidazione, avvio controllore di processo;
2. Arcisate: installazione e avvio controllore di processo per cicli alternati, avvio nuova pressa a vite;
3. Besozzo: installazione nuovo impianto a lampade UV per la disinfezione dell'acqua depurata;
4. Cantello: installazione skimmer per asportazione materiale flottante in disinfezione;
5. Caronno Pertusella: installazione controllore di processo Oblysis, sostituzione tubazione ricircolo miscela aerata;
6. Casale Litta: Ripristino della rete di distribuzione aria del comparto ossidativo;
7. Gavirate: sostituzione PLC sollevamento iniziale e PLC linea 3;
8. Golasecca Presualdo: installazione nuovo miscelatore per denitrificazione, nuova stazione per controllo pH, nuove lampade UV;
9. Gornate Olona: installazione classificatore sabbie;
10. Laveno Mombello: manutenzione alla rete di distribuzione aria della linea n. 2, nuovo quadro elettrico e TLC impianto;
11. Monvalle: revamping del sollevamento iniziale, realizzazione della nuova sezione di trattamento terziario/affinamento (filtri + lampade UV) e approntamento ulteriori opere relative all'impianto elettrico e all'automazione del processo;
12. Mornago: installazione nuovi inverter a servizio delle pompe dell'equalizzazione, e implementazione nuove logiche;

copia informatica per consultazione

13. Olgiate Olona: installazione analizzatore multiparametrico in ingresso impianto per monitoraggio ingressi anomali;
14. Origgio: Installazione e avvio controllore di processo per cicli alternati;
15. Origgio Est: installazione e collaudo macchina trattamento bottini e sedimentatore a pacchi lamellari, completamento revamping d'impianto;
16. Sant'Antonino Ticino: installazione di n.11 paratoie per i sedimentatori primari, avvio di n. 4 analizzatori di ammoniaca in ossidazione, installazione nuovo attuatore su paratoia uscita, rifacimento illuminazione d'impianto, sostituzione trasformatori di media tensione;
17. Varese Pravaccio: installazione elettromeccaniche dei pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura, fanghi primari), installazione seconda centrifuga fanghi, completamento sezione stabilizzazione fanghi e sezione di accumulo fanghi, parziale completamento dell'opera civile della nuova sezione MBR e del nuovo sedimentatore secondario.

La gestione commerciale

Nel corso del 2025 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 101 Comuni della Provincia di Varese (101 gestiti nel 2024 e nel 2023[11], 103 gestiti nel 2022, 99 gestiti nel 2021, 63 gestiti nel corso del 2020 e 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 215 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 583.289 bollette (c.a. 579 mila nel 2024, c.a. 573 mila nel 2023, c.a. 562 mila nel 2022, c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportano il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi dieci anni di attività:

N. utenti attivi per tipologia utenza/Anno	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
civile domestico	186.156	185.608	185.170	184.500	168.952	138.873	122.221	82.860	69.124	49.262
diverso dal domestico	28.938	28.876	28.995	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
utenti industriali	474	481	488	430	416	342	891	996	616	430
Totale	**215.568**	**214.964**	**214.653**	**214.212**	**197.599**	**161.237**	**143.256**	**97.706**	**82.845**	**59.636**
Popolazione servita /Anno	**2025**	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**
N. abitanti (in migliaia)	651	649	649	646	572	530	448	448	258	231

Dall'anno 2022, a seguito del consolidamento del perimetro di Alfa, le metriche risultano pienamente confrontabili, in quanto riferite ad un assetto gestionale stabile e definito.

Nel corso dell'anno 2025, ALFA S.r.l. ha realizzato n. 1.622 lavori, tra allacciamenti di utenza e piccole estensioni sulle reti acquedotto e fognatura, nello specifico:

Acquedotto	n. 1.326
Fognatura	n. 296
Totale	n. 1.622

[11] La riduzione tra 2023 e 2022 è solo "formale", data dalla unione amministrativa di alcuni comuni, in un'unica municipalità.

copia informatica per consultazione

Qualità Contrattuale: andamento MC1 –MC2: Andamenti 2025

L'area commerciale del Servizio Idrico Integrato trova il suo principale riferimento normativo nella deliberazione ARERA n. 655/2015/R/idr e s.m.i. (RQSII). A partire da tale quadro regolatorio, ARERA ha introdotto un sistema di monitoraggio e incentivazione basato su due macro-indicatori: MC1, relativo all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale, e MC2, concernente la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio. Questi macro-indicatori sintetizzano le performance dei gestori in termini di rispetto degli standard di qualità, contribuendo a valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

Anche per l'anno 2025, Alfa ha confermato elevati standard di qualità del servizio, registrando per il macro-indicatore **MC1,** relativo all'avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale, un valore pari a **99,252%**, e per il macro-indicatore **MC2**, riferito alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità del servizio, ha fatto registrare un valore pari a **97,916%**.

Tali risultati hanno consentito alla società di posizionarsi, come per l'anno 2024, anche per l'anno 2025 in Classe A per entrambi gli indicatori, confermando il mantenimento di livelli di qualità del servizio particolarmente elevati.

Fatturazione e tariffe applicate

Per il 2025 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2023 il moltiplicatore stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese, pari all'1,209%.

Con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d'Ambito dei comuni n. 15 del 21 ottobre 2024 e dalla deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 53 del 30/10/2024, hanno confermato l'incremento tariffario per gli anni 2024-2029, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, nei seguenti valori:

ANNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
THETA GESTORE	1,100	1,209	1,329	1,461	1,388	1,289

Per l'anno 2025, sono state incrementate del 9,95% come da approvazione degli enti competenti sopra citati.

La tabella sottostante riporta l'incremento tariffario annuale approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese per il periodo regolatorio 2024-2029:

Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Variazione annue %	9,95%	9,95%	9,944%	9,944%	-5,027%	-7,11%

Sempre con delibera n. 41 del 19 ottobre 2024, del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, seguita dal parere della Conferenza d'Ambito dei comuni n.15 del 21 ottobre 2024 e da deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 53 del 30/10/2024, è stata approvata la tariffa Grossista depurazione di Como.

Si tratta del servizio di depurazione che Alfa vende alla società Como Acque (gestore del SII dell'Ambito di Como) che parzialmente recapita la fognatura negli impianti di Varese gestiti da Alfa. Nello specifico, il territorio coinvolto dalla regolazione grossista coincide con quello ricadente nella Provincia di Varese,

copia informatica per consultazione

confinante ad est con la Provincia di Como e corrispondente ai quattro agglomerati interambito, di seguito elencati:

- Caronno Pertusella servito dall'impianto di depurazione Caronno Pertusella, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Caronno Pertusella e Saronno, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Appiano Gentile (parte), Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Fino Mornasco (parte), Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Vertemate con Minoprio (parte);
- Gornate Olona servito dall'impianto di depurazione Gornate Olona, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);
- Origgio servito dall'impianto di depurazione Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate, Fenegrò (parte);
- Cantello servito dall'impianto di depurazione Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Rodero e Solbiate con Cagno (parte).

Si portano di seguito il valore del moltiplicatore tariffario theta, l'incremento tariffario annuale e la tariffa €/mc approvate per il grossista depurazione di COMO per il periodo regolatorio 2024-2029:

Anni	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Theta Grossista	1,067	1,138	1,215	1,296	1,383	1,476
Variazioni % Annue	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%	6,70%
Tariffa€/mc	0,4705	0,5021	0,5357	0,5716	0,06099	0,6528

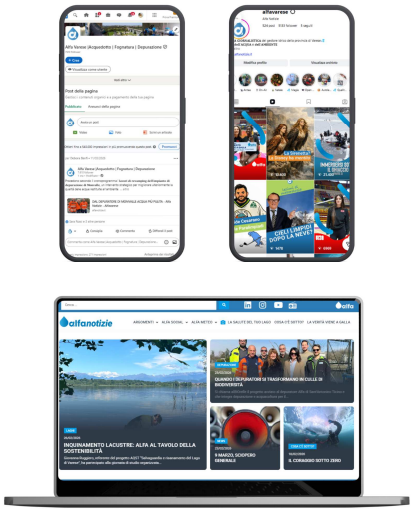
Attività di comunicazione e relazione con il territorio

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di comunicazione istituzionale e informativa, ritenute funzionali a garantire trasparenza nei confronti degli utenti, dei cittadini e degli stakeholder del territorio, nonché a supportare un'efficace gestione del servizio idrico integrato. Di seguito le principali attività.

Siti Internet e Social

Oltre a quello istituzionale (www.alfavarese.it), il Gestore Idrico della provincia di Varese ha creato e cura il sito www.alfanotizie.it. Alfa Notizie è una vera e propria testata giornalistica dedicata al mondo dell'acqua che ha l'obiettivo di raccontare i lavori che il Gestore ha già portato termine, sta eseguendo e ha in programma di avviare sul suo territorio di competenza. Ma non solo: un focus particolare è dedicato al tema del cambiamento climatico, anche grazie alla collaborazione con il Colonnello Mario Giuliacci che, settimana dopo settimana, propone brevi approfondimenti su temi di grande attualità. Inoltre, sono attive collaborazioni con guide turistiche ed esperti del territorio (per valorizzarne storia e bellezze) e con la squadra di pallavolo femminile UYBA Busto Arsizio (con la quale creiamo contenuti Social per sensibilizzare anche i più giovani).

copia informatica per consultazione



ALFA S.r.l. è anche Social: sono attive una pagina Linkedin e una pagina Instagram. Obiettivo: rafforzare sempre più il legame con il territorio, favorendo il dialogo, il confronto e la condivisione.

Eventi sul territorio

Tra le tante attività che ALFA S.r.l. propone, si citano:

- il progetto L'ACQUA SIAMO NOI, volto a sensibilizzare i bambini (di tutte le età) al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica;

- il convegno annuale LA VERITÀ VIENE A GALLA che, anno dopo anno, anche grazie alla presenza di relatori di pregio, accende i riflettori su tematiche di interesse per l'intera collettività.

Comunicazione interna

Implementato il progetto CORPORATE TV, con la creazione di due palinsesti:

- uno dedicato ai dipendenti (con monitor installati nelle aree caffè e mensa dell'azienda);
- uno per gli utenti (con monitor posizionati nelle sale di attesa degli sportelli).

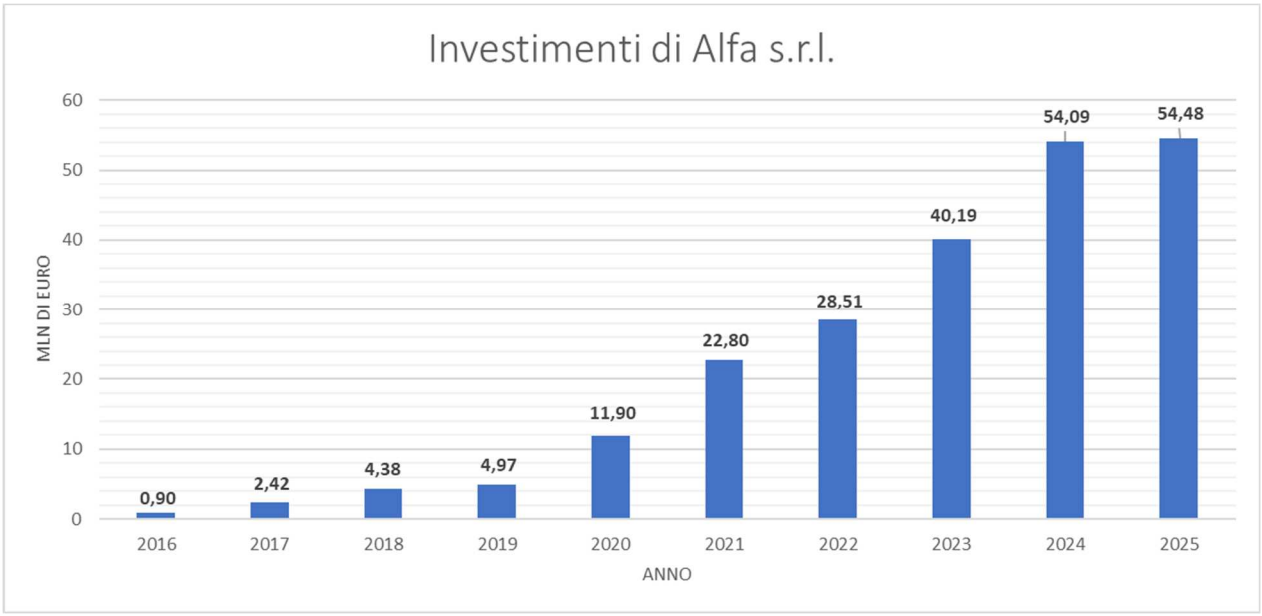
Attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2025 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a euro 54,5 milioni di euro (54,1 milioni di euro nel 2024; 40,2 milioni di euro nel 2023; 39,5 milioni di euro nel 2022: 22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno. [12]

Come anticipato la variazione del 2025 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +0,71%.

[12] Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano nel 2025 ad euro 54,5 milioni di euro circa, mentre nel 2024 erano ammontati ad euro 54,1 milioni circa; nel 2023 ad euro 40,2 milioni; nel 2022 ad euro 28,5 milioni, nel 2021 ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).

copia informatica per consultazione



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

Investimenti Alfa anno 2025	
Acquisto software	159.918
Altro	765.999
Lavori in corso	53.551.078
Incrementi 2025	**54.476.996**

Investimenti per il superamento delle Procedure di Infrazione Comunitaria

Una quota significativa del programma di investimento è dedicata agli interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito l'attuazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti, con particolare riferimento:

• alla prosecuzione dei lavori in corso sugli impianti di depurazione interessati;

• all'avanzamento delle attività progettuali per gli interventi di maggiore complessità;

• alla pianificazione e al coordinamento degli interventi residui, in un'ottica di progressiva riduzione dei rischi ambientali e regolatori.

Alla data di chiusura dell'esercizio, una parte degli interventi risulta completata o in fase avanzata di realizzazione, mentre le restanti opere sono programmate sui successivi esercizi, secondo una distribuzione temporale coerente con le capacità operative e finanziarie della Società.

copia informatica per consultazione

Tali investimenti rivestono carattere strategico non solo per il rispetto degli obblighi normativi, ma anche per il miglioramento strutturale delle prestazioni ambientali e della qualità del servizio erogato.

Il Piano degli investimenti (PdI) di ALFA S.r.l. contiene n. 21 interventi per il superamento delle non conformità che hanno portato all'attivazione di procedure di infrazioni comunitarie o di precontenzioso, che gravano su diversi agglomerati della provincia di Varese; il processo di risoluzione di tali infrazioni è iniziato qualche anno fa con i seguenti risultati:

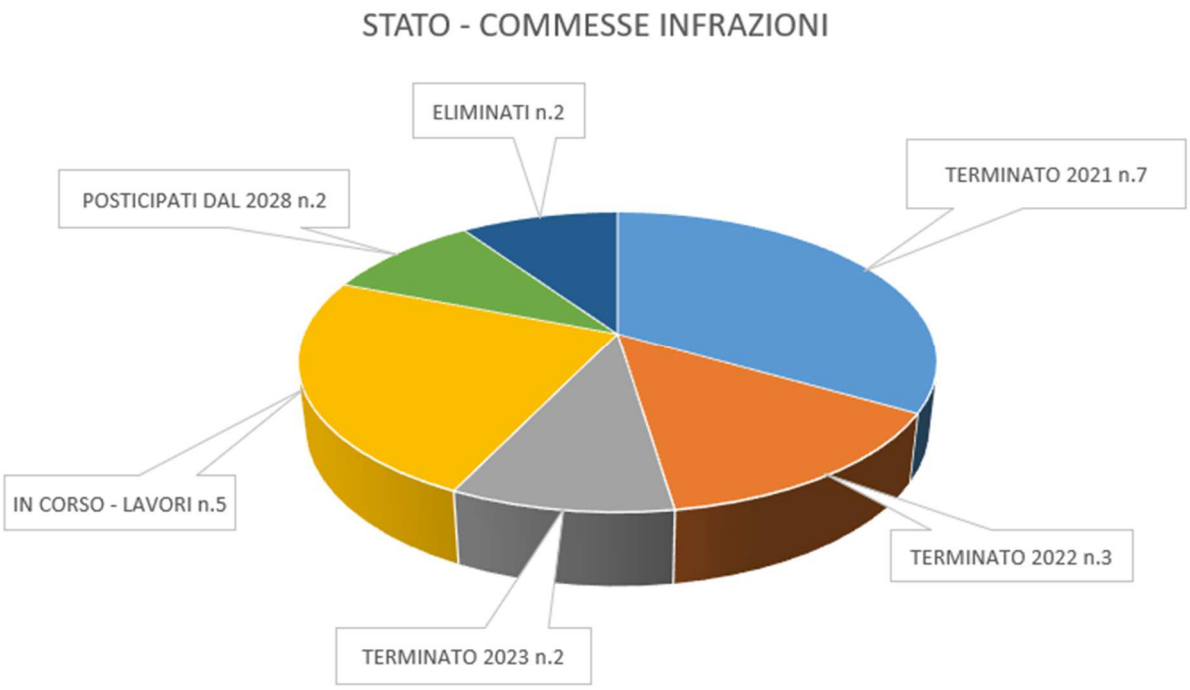
- interventi conclusi nel 2021: n. 7;
- interventi conclusi nel 2022: n. 3;
- interventi conclusi nel 2023: n. 2;
- Interventi conclusi nel 2024: n. 0;
- Interventi conclusi nel 2025: n. 0.

Elenco interventi	**N. di commesse**	**Importi €**
in esecuzione	5	41.590.000
Esecuzione posticipata dal 2028 – Agg.PDA Giugno 2025	2	25.072.189
Eliminato - Agg.PDA Giugno 2025	2	14.417.571
in fase di progettazione	0	0
int. Concluso 2021	7	5.175.280
int. Concluso 2022	3	1.586.556
int. Concluso 2023	2	6.380.613
Int.Concluso 2024	0	0
Int.Concluso 2025	0	0
Totale complessivo	**21**	**94.222.209**

a) interventi in corso di esecuzione, o di progettazione, o posticipati dal 2028 o eliminati:

Per quanto riguarda le restanti 9 commesse, 5 sono in corso di esecuzione (revamping Olgiate Olona, dismissione depuratore di Porto Valtravaglia, revamping depuratore di Varese – stralcio 2, revamping depuratore di Monvalle, revamping depuratore di Sesto Calende); 2 sono state posticipate dal 2028 nell'esecuzione a seguito dell'aggiornamento del PDA di Giugno 2025 (revamping impianto di Cairate, dismissione impianto di Gornate Olona); 2 sono state eliminate a seguito dell'aggiornamento del PDA di Giugno 2025 (revamping depuratore di Luino Voldomino, revamping depuratore di Cantello).

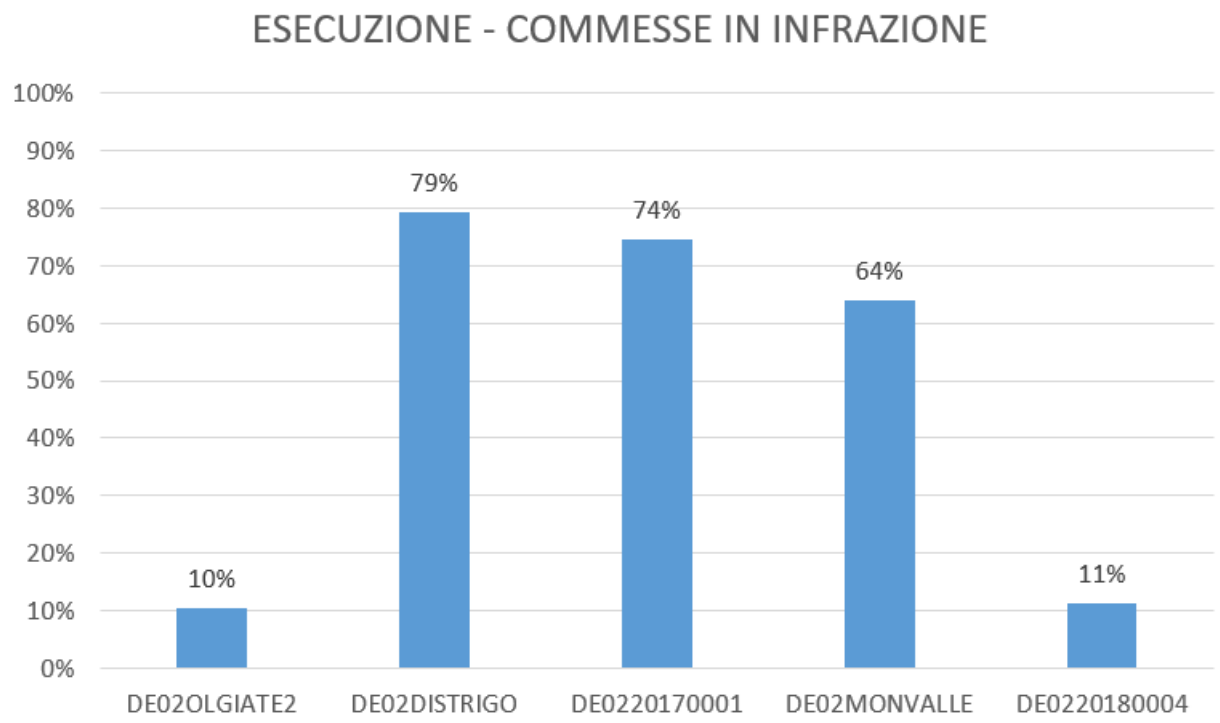
copia informatica per consultazione



Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.	Progettazione (P) o Esecuzione (E)	Note
DE02LUINOREV	revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	Depurazione	11.200.000,00 €	Eliminato	Eliminato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02OLGIATE2	Revamping impianto di Olgiate Olona	Depurazione	13.700.000,00 €	E	
DE02CANTELLO	Revamping dell'impianto di depurazione di Cantello	Depurazione	3.217.571,38 €	Eliminato	Eliminato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02DISTRIGO	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	Fognatura	5.600.000,00 €	E	
DE0220170001	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZ INFRAZIONE EUROPEA	Depurazione	13.090.000,00 €	E	
DE02CAIRATE	Revamping impianto di Cairate	Depurazione	14.072.188,78 €	Realizzazione posticipata dal 2028	Posticipato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02GORNATE	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	Fognatura	11.000.000,00 €	Realizzazione posticipata dal 2028	Posticipato dopo Agg.PDA di Giugno2025
DE02MONVALLE	MONVALLE - Potenziamento Impianto esistente	Depurazione	2.290.000,00 €	E	
DE0220180004	REVAMPING IMPIANTO SCULATI SESTO CALENDE	Depurazione	6.910.000,00 €	E	
	TOTALE		**81.079.760,16 €**		
	Totale in esecuzione		**41.590.000,00 €**		
	Totale in progettazione		**0,00 €**		
	Totale posticipati dal 2028		**25.072.188,78 €**		
	Totale eliminati		**14.417.571,38 €**		

copia informatica per consultazione

Avanzamento esecuzione lavori Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2025:



Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere Infrazioni Comunitarie negli anni futuri è la seguente:

2026	2027	2028	2029
12.748.645	6.900.000	11.221.233	10.446.490

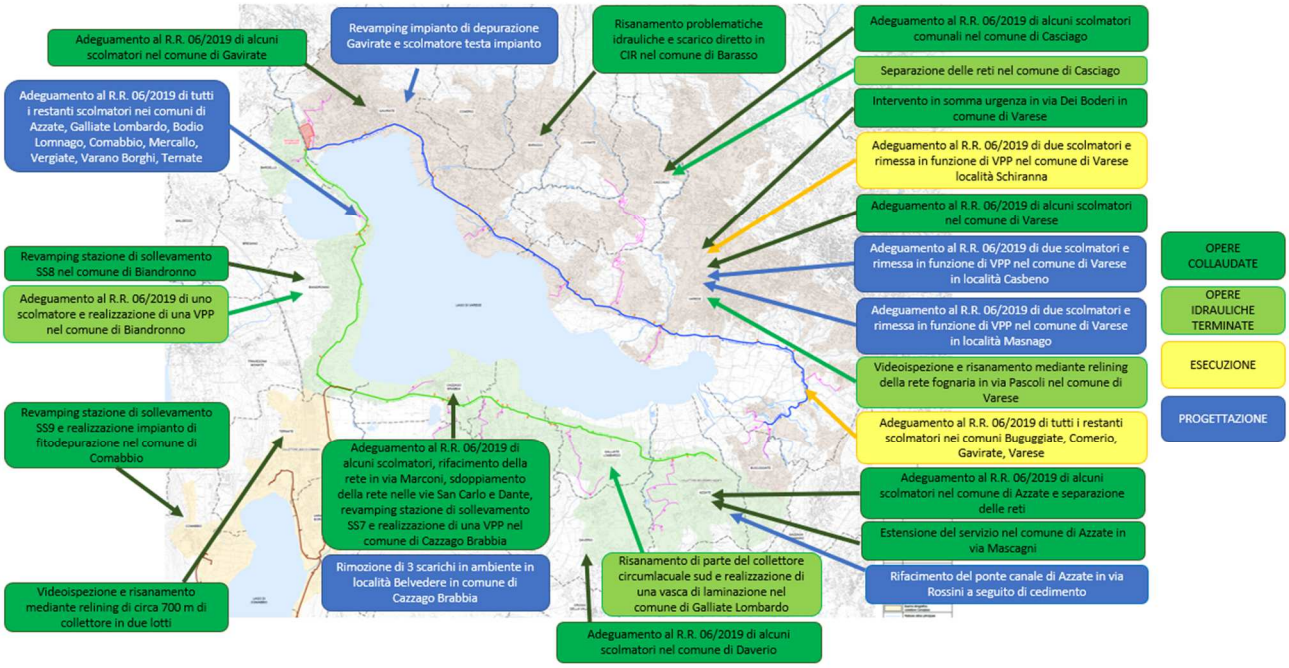
Investimenti per AQST Lago di Varese

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto nel 2019, è un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni lacuali, ARPA Lombardia, ATS Insubria, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito di Varese, ALFA S.r.l., CNR IRSA e altri Enti e Associazioni. Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino idrografico. L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda il risanamento delle acque, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi, tra i quali la balneazione, la pesca e la navigazione.

Il Programma d'azione di AQST si articola in cinque Macroazioni, strettamente correlate per raggiungere gli obiettivi fissati. ALFA S.r.l. si occupa prevalentemente della Macroazione A, che riguarda il sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato del lago di Varese. In questo quadriennio sono state condotte attività di studio e approfondimento sul sistema fognario nonché attività collegate all'adeguamento di quest'ultimo al recente R.R. 6/2019, tra cui la messa a norma degli sfioratori esistenti, l'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e l'attuazione di interventi volti a risolvere le criticità idrauliche.

Nell'immagine sottostante sono riportati, con colorazione diversa in base allo stato di avanzamento al 31.12.2025, gli interventi relativi alla Macroazione A del progetto AQST. Come si può notare, tutti gli interventi risultano idraulicamente terminati; nello specifico vi sono 5 opere collaudate e 10 opere in fase di collaudo.

copia informatica per consultazione



ESTENSIONE AQST AL 31/12/2026

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) è stato esteso al triennio 2024-2026 con un budget di ulteriori circa 8,7 milioni di euro.

Le attività ad ora previste sono:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno;
4. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura - località Masnago;
5. Videoispezione e risanamento del collettore di Ternate – lotto 2;
6. Videoispezione e risanamento della fognatura comunale di Varese in via Pascoli;
7. Manutenzione straordinaria del ponte canale di Azzate;
8. Collettamento di due scarichi diretti in fognatura in località Belvedere in comune di Cazzago Brabbia;
9. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore Nord in tre lotti;
10. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore SUD in tre lotti;
11. Rifacimento della stazione SS8 località Cassinetta nel comune di Biandronno;
12. Monitoraggio in tempo reale dell'agglomerato di Gavirate con implementazione di un sistema di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda le attività sopra indicate, il loro avanzamento al 31/12/2025 è il seguente:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate: ultimato PFTE e inviato in valutazione di assoggettabilità V.I.A. - scaduta l'11/11/2025 e in attesa della determina da parte di Provincia;

2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate: lavori avviati e prossimi all'ultimazione;

3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno: in corso di redazione PFTE;

copia informatica per consultazione

4. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Masnago: in corso di redazione PFTE;

5. Videoispezione e risanamento del collettore di Ternate – lotto 2: videoispezione ultimata e collaudata e lavori di relining ultimati;

6. Videoispezione e risanamento della fognatura comunale di Varese in via Pascoli: videoispezione ultimata e collaudata e lavori di relining in avvio;

7. Manutenzione straordinaria del ponte canale di Azzate: Conferenza dei Servizi conclusa il 03/12/2025 e avvio progettazione esecutiva;

8. Collettamento di due scarichi diretti in fognatura in località Belvedere in comune di Cazzago Brabbia: progettazione da avviare;

9. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore Nord in tre lotti: Avvio cantiere dei primi due lotti e avvio progettazione del terzo lotto;

10. Adeguamento al R.R. 06/2019 di tutti gli scolmatori dei comuni ricadenti sul collettore SUD in tre lotti: avvio progettazione dei tre lotti;

11. Rifacimento della stazione SS8 località Cassinetta nel comune di Biandronno: progettazione da avviare;

12. Monitoraggio in tempo reale dell'agglomerato di Gavirate con implementazione di un sistema di supporto alle decisioni: attività da avviare – avviate procedure per affidamento incarichi esterni.

Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere AQST Lago di Varese, compresi gli anni futuri, è la seguente:

anni precedenti 2024	2024	2025	2026	2027
3.928.880€	4.008.293€	1.175.911€	5.453.095€	1.900.581€

Altri Investimenti sul territorio

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2025 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- **Somma Lombardo**: nel corso del 2025 è terminata la fase di progettazione relativa al rifacimento dello scarico del depuratore Cabagaggio in concomitanza del rifacimento del corpo di frana Belvedere a carico del comune; nel corso del 2024 è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione relativo ai lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006; avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Mezzana per un investimento di euro 727.000;

- **Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia**: nel corso del 2024 è stato effettuato il CTA dei lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;

- **Interventi di disinquinamento del Lago Ceresio**: nel corso del 2025 è proseguita l'esecuzione dei lavori di potenziamento e sostituzione della rete fognaria nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa per un quadro economico totale di euro 5.795.600 di cui euro 4.520.225 finanziati da Regione Lombardia;

copia informatica per consultazione

- **Varese**: nel corso del 2025 sono stati collaudati ed è stato emesso il CTE per i lavori idraulici di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati collaudati ed è stato emesso il CRE per i lavori per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC per euro 721.050. Sono in corso di esecuzione i lavori per il revamping dell'intero impianto di depurazione Varese-Olona "Pravaccio" per il superamento della potenziale infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 12.850.000;

- **Galliate Lombardo**: sono in corso le lavorazioni per l'allaccio alla rete elettrica della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Risanamento del Lago di Varese per un importo di euro 1.200.000;

- **Arsago Seprio**: È stato emesso il CRE per i lavori di estensione del sistema fognario nelle vie Verdi e Marconi per un quadro economico di euro 510.423;

- **Cuveglio**: Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'interconnessione delle reti acquedottistiche di Cuveglio e Rancio Valcuvia per un quadro economico di euro 610.000. I lavori sono terminati e si è in attesa dell'installazione del contatore elettrico da parte di Enel per la messa in funzione dell'impianto di rilancio;

- **Lonate Pozzolo**: è stato emesso il CTA per i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.559;

- **Montegrino Valtravaglia**: sono conclusi i lavori di interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Montegrino Valtravaglia e Grantola per un quadro economico di euro 650.000;

- **Casciago**: sono stati ultimati i lavori idraulici per la separazione della rete fognaria unitaria in via Maroni per un quadro economico di euro 480.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;

- **Cazzago Brabbia**: è stato firmato il CRE dei lavori di rifacimento della stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovraccomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.100.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;

- **Biandronno**: ultimate le opere idrauliche per il rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovraccomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.500.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;

- **Azzate**: è stato firmato il CRE dei lavori per la ristrutturazione di scolmatori in via Molinello, via Rossini, via Maccana, via Riva, via Fiume, via Delle Peschiere, Via Castello e via Castellani e firmato il CRE per l'estensione della rete fognaria in via Mascagni, entrambi compresi all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;

- **Comabbio:** è stato firmato il CRE per i lavori di adeguamento della stazione di sollevamento SS9 nel comune di Comabbio e la realizzazione di una fitodepurazione, finanziato mediante il Bando Laghi di Regione Lombardia;

- **Porto Valtravaglia**: sono in corso i lavori per la dismissione impianto di depurazione cave del trigo e collettamento a Luino per un quadro economico di euro 6.235.000;

- **Vergiate**: conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto pozzi "Fontanone" per un quadro economico di euro 350.000, finanziato interamente mediante fondi BEI;

copia informatica per consultazione

- **Vizzola Ticino:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio pensile Castelnovate per un investimento di euro 245.000;
- **Laveno Mombello:** avviati e conclusi i lavori per la manutenzione del serbatoio e della sorgente Nove Fontane per un investimento di euro 265.000;
- **Leggiuno**: in corso i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di presa lago per un quadro economico di euro 1.001.400 finanziato interamente mediante fondi BEI;
- **Laveno Mombello:** avviati e in fase di conclusione i lavori di rifacimento dello scarico a lago del depuratore di Cerro Beach, per un investimento di euro 250.000;
- **Azzio e Orino:** avviati e conclusi idraulicamente i lavori di razionalizzazione delle reti fognarie e eliminazione delle acque parassite, per un quadro economico di euro 936.431,20 con finanziamento Regione Lombardia;
- **Cassano Valcuvia:** avviati i lavori di sistemazione della rete idrica nelle vie Dante e dei Crotti, con messa fuori servizio del serbatoio Valpiviosa e recupero delle acque della sorgente Valpiviosa, per un quadro economico di euro 300.000;
- **Germignaga:** avviati i lavori di realizzazione della stazione di sollevamento di via Donizetti per un quadro economico di euro 300.000;
- **Cavaria con Premezzo:** avviati i lavori per la resilienza rischio idraulico della rete fognaria di Cavaria – Lotto 1 – per un quadro economico di 1.450.000, finanziato con finanziamento del Comune di Cavaria con Premezzo.
- **Cavaria con Premezzo:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria edile con impermeabilizzazione del serbatoio seminterrato “Brughiera” di Premezzo, per un quadro economico di euro 360.000;
- **Cavaria con Premezzo:** avviati e conclusi i lavori di sostituzione della rete idrica nelle via Pinciorina, Puccini e Vivaldi per un impegno finanziario di euro 325.000;
- **Luino:** avviati i lavori per il collettamento dei reflui di via Carnella alla fognatura mista comunale, con separazione delle acque parassite, per un quadro economico di euro 270.000;
- **Lonate Pozzolo:** avviati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria per ripristino perdita dalla vasca di trattamento con ozono del depuratore di Sant’Antonino, per un quadro economico di euro 140.000;
- **Casale Litta:** avviati e conclusi i lavori di sistemazione della strada di accesso al depuratore di Casale Litta per un quadro economico di euro 75.000;
- **Venegono Inferiore:** avviati e conclusi i lavori per la realizzazione dell’impianto di filtraggio per trattamento PFAS del pozzo idrico Damiano Chiesa, per un quadro economico di euro 200.000;
- **Angera:** avviati e terminati idraulicamente i lavori di potenziamento della rete idrica di via Bruschera per un impegno finanziario di euro 300.000;
- **Solbiate Arno:** avviati i lavori di realizzazione della fognatura di via Cascina Molla, con eliminazione di sversamenti superficiali a causo del crollo dello sfioro di via Cascina Molla. Per un quadro economico di euro 180.000;
- **Varese:** avviati i lavori per il rifacimento della fognatura di via Bainsizza in somma urgenza, per un quadro economico di euro 600.000;
- **Origgio:** conclusi i lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione e smaltimento fanghi di Origgio Est-Lainate, per un quadro economico di euro 570.000;
- **Gallarate**: sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze acquedotto con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 877.703 totalmente a carico di Ferrovie Nord;
- **Cardano al campo**: sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze fognatura con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 599.095 totalmente a carico di Ferrovie Nord;
- **Gerenzano**: sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria nelle vie Moneta e Rovello per un quadro economico di euro 2.100.000 finanziato per euro 414.000 con fondi DANC;

copia informatica per consultazione

- **Malnate**: sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici di estensione della rete fognaria per risoluzione di infrazione comunitaria nelle vie Zara, SS342 e via Gere per un quadro economico di euro 380.000 finanziato da ATO e comune per euro 200.000;
- **Progetto CdForNature**: il progetto prevede lo studio delle sorgenti del massiccio del campo dei fiori in collaborazione con l'ente Parco Campo dei Fiori e la società "LeReti" in relazione ai servizi ecosistemici;
- **Progetto** "Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**":** in collaborazione con l'Università degli studi di Milano e la società "LeReti" in relazione alla disponibilità della risorsa idrica.

Trasformazione digitale

ALFA S.r.l. sta proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni di modernizzazione tecnologica al fine di migliorare l'esperienza utente ed in generale i processi di business, tramite l'implementazione di una mappa applicativa integrata, solida e sicura ed il consolidamento dell'infrastruttura IT.

Tra le principali iniziative completate nel 2025 si citano, in particolare, l'aggiornamento tecnologico del sistema di workforce management Geocall alla versione cloud NextGen, nell'ambito del contratto in essere per l'utilizzo degli applicativi con CAP; la soluzione NextGen è totalmente cloud based e presenta una nuova versione dell'app mobile che ha migliorato l'esperienza degli utenti, facilitandone l'utilizzo attraverso un framework in linea con i più elevati standard di qualità presenti sul mercato.

È stato, inoltre, completato il progetto per l'implementazione dell'applicazione mobile per i clienti e la creazione dell'area riservata nel sito web, nonché la realizzazione del nuovo sito di Alfa con una grafica totalmente rinnovata, una razionalizzazione dei contenuti e l'introduzione di una piattaforma di content management scalabile e tecnologicamente evoluta, basata sulla soluzione Drupal; tale intervento ha consentito all'azienda un miglioramento della comunicazione ed, in generale, una più efficiente gestione degli aspetti commerciali verso la clientela.

È stato, infine, avviato il progetto di implementazione del nuovo Asset Management che verrà completato nel corso del 2026, consentendo l'avvio del percorso di digitalizzazione delle attività di conduzione e manutenzione delle reti e degli impianti di Alfa.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

copia informatica per consultazione

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.487.486	114.212.637	110.659.885
Incrementi di imm. per lavori interni	2.753.245	2.515.426	1.827.698
Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	13.268.099
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**134.673.204**	**123.608.040**	**125.755.682**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime e merci	5.902.037	6.558.458	7.867.403
Per servizi	53.356.594	51.263.828	60.277.302
Per godimento beni di terzi	8.726.744	8.407.780	7.967.262
Costi del personale	26.140.666	24.489.039	22.151.531
Ammortamenti e svalutazioni	17.084.324	13.248.217	11.325.871
Variazioni delle rimanenze	(52.571)	66.375	(444.628)
Accantonamenti	954.659	1.270.005	1.759.828
Oneri diversi di gestione	4.729.222	6.093.345	6.167.137
TOTALE COSTI PRODUZIONE	**116.841.674**	**111.397.047**	**117.071.706**

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Totale valore della produzione	**134.673.204**	**123.608.040**	**125.755.682**
Totale costi della produzione	**116.841.674**	**111.397.047**	**117.071.706**
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	**17.831.530**	**12.210.993**	**8.683.975**

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2025 a 125,49 milioni di euro[13] ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2025 [c.d. theta (ϑ) di 9.95%], sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e

[13] Euro 114,21 milioni di euro nel 2024; euro 110,66 milioni nel 2023; euro 114,07 milioni nel 2022; 87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015)

copia informatica per consultazione

riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.[14]

Circa le principali voci di costo operative si rinvia alle informazioni riportate nella nota integrativa ed alle considerazioni su alcune specifiche voci già riportate in altri punti della presente relazione (es.: energia elettrica, etc.). Il concorso della gestione finanziaria (totale oneri e proventi finanziari) per il 2025 è stato di -630.638 euro, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ammontate a -10.593 euro. Il risultato ante imposte è di euro +17.190.299. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (- 5.310.454 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2025 di euro +11.879.845 (euro +7.372.230 nel 2024 ed euro 5.628.392 nel 2023).

Stato patrimoniale e conto economico

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Attivo Fisso	**193.068.358**	**181.725.985**
Immobilizzazioni immateriali	6.290.457	4.929.598
Immobilizzazioni materiali*	186.558.502	176.605.463
Immobilizzazioni finanziarie	219.399	190.924
Attivo Circolante (AC)	**160.531.589**	**132.993.440**
Rimanenze	941.282	888.711
Liquidità differite	122.955.511	126.898.383
Liquidità immediate	36.634.796	5.206.346
Ratei e risconti attivi	**408.322**	**220.001**
CAPITALE INVESTITO (CI)	**354.008.269**	**314.939.426**

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

[14] Tra i ricavi della gestione merita un cenno specifico il cosiddetto "theta", rappresentativo degli incrementi tariffari riconosciuti nell'ambito del servizio idrico integrato. In presenza di gestioni articolate per segmenti, la riscossione della tariffa avviene in capo al gestore del servizio di acquedotto, con successivo riparto delle quote spettanti agli altri gestori coinvolti. In tali fattispecie ed ove ALFA S.r.l. non è incaricata del servizio di acquedotto, il riconoscimento del theta in capo ad ALFA S.r.l. è subordinato alla effettiva applicazione e riscossione della tariffa da parte dei soggetti incaricati e alla successiva rendicontazione. Ne deriva che, pur trattandosi di componenti di ricavo riferibili a consumi già avvenuti, la loro contabilizzazione è possibile solo al verificarsi delle condizioni che ne rendano certo e attendibilmente determinabile l'ammontare. Coerentemente con il principio di prudenza e con i principi contabili applicabili, gli importi a titolo di theta vengono pertanto iscritti a ricavo solo quando risultano adeguatamente documentati e quantificabili, evitando il riconoscimento anticipato di proventi non ancora realizzati. Nel corso degli esercizi, ALFA S.r.l. ha svolto una attività strutturata di ricostruzione e recupero di tali componenti tariffarie nei confronti delle amministrazioni comunali e degli altri soggetti coinvolti, attività che ha consentito la progressiva definizione di posizioni anche riferite ad annualità pregresse. Tale azione prosegue tuttora per le residue posizioni non ancora definite, in un'ottica di corretta rappresentazione dei ricavi e di tutela degli equilibri economico-finanziari della gestione. Anche nel corso del 2025, ha continuato a sollecitare i soggetti obbligati (tra cui alcune amministrazioni comunali) a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di theta. Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2025 di alcune situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 7 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa euro 310.295. Nel periodo 2017-2024 si sono accertate somme a tal titolo, per ca 34,56 milioni di euro. Residuano al 31.12.2025 ancora alcune posizioni, seppur circoscritte, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2025.

copia informatica per consultazione

valori in unità di euro

Passività	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Patrimonio	**130.920.540**	**119.040.695**
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	130.799.250	118.919.405
Passività Consolidate	**125.433.541**	**94.757.769**
Passività correnti	**97.654.188**	**101.140.963**
Capitale di finanziamento	**354.008.269**	**314.939.426**

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variazione 25-24	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**128.240.731**	**100,0%**	**116.728.063**	**100,0%**	**11.512.668**	**9,9%**
- Costi esterni operativi	67.932.803	53,0%	66.296.441	56,8%	1.636.362	2,5%
VALORE AGGIUNTO	**60.307.928**	**47,0%**	**50.431.622**	**43,2%**	**9.876.306**	**19,6%**
- Costo del personale	26.140.666	20,4%	24.489.039	21,0%	1.651.627	6,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**34.167.262**	**26,6%**	**25.942.583**	**22,2%**	**8.224.679**	**31,7%**
- Ammortamenti e Accantonamenti	18.038.983	14,1%	14.518.222	12,4%	3.520.761	24,3%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**16.128.279**	**12,6%**	**11.424.361**	**9,8%**	**4.703.918**	**41,2%**
+ Risultato dell'area accessoria	1.703.251	1,3%	786.632	0,7%	916.619	116,5%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**17.831.530**	**13,9%**	**12.210.993**	**10,5%**	**5.620.537**	**46,0%**
+ Risultato dell'area finanziaria	(641.231)	-0,5%	(1.703.404)	-1,5%	1.062.173	(62,4%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	**17.190.299**	**13,4%**	**10.507.589**	**9,0%**	**6.682.710**	**63,6%**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	5.310.454	4,1%	3.135.359	2,7%	2.175.095	69,4%
REDDITO NETTO	**11.879.845**	**9,3%**	**7.372.230**	**6,3%**	**4.507.614**	**61,1%**

L'EBITDA determinata secondo le indicazioni previste nelle financial facilities di ALFA S.r.l. ammonta invece ad euro 31.593.840 nel 2025.

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(62.147.818)	(62.685.290)	(1%)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,678	0,655	4%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	61.936.119	30.963.766	100%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,634	1,306	25%
Mezzi propri su capitale investito		36,98%	37,80%	(2%)

copia informatica per consultazione

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. %
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	62.877.401	31.852.477	97%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,64	1,31	25%
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	61.936.119	30.963.766	100%
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,63	1,31	25%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,70	1,65	4%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	92%	72%	28%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro e percentuali

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var. % 25 - 24
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	9,07%	6,19%	46,52%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	4,56%	3,63%	25,59%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	12,85%	10,00%	28,49%
EBIT INTEGRALE		**17.831.530**	**12.210.993**	**46,03%**

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito positivo della gestione operativa nel 2025.

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Var.% 25 - 24
Costo del lavoro sui ricavi	0,2038	0,2098	(2,8%)

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

copia informatica per consultazione

Principali rischi ed incertezze finanziarie cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposta anche ad alcuni rischi ed incertezze, di natura finanziaria.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

Rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accesi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con rating investment grade. Una parte (euro 3.834.417), originata da un prestito garantito da SACE (vedasi infra) può essere utilizzata dall'azienda per investimenti individuati col contratto in discorso.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. acceso nel corso del 2022 ed incassato per 60 milioni nel 2022 e 15 milioni nel 2023 (entrambe le tranches convenute a tasso fisso) nonché dall'indebitamento verso Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro, acceso nel 2025 e garantito da SACE (nell'ambito delle misure "Growth" di SACE stessa), anch'esso a tasso fisso.

La parte delle passività puramente finanziarie che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi euro 5.585.395, pari a circa il 5% sul totale dell'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2025 (la medesima percentuale al 31.12.2024 era del 10% e nel 2023 era del 12%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

Uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2025 strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2025 a 16.000.000 euro, inutilizzate al 31.12.2025.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

copia informatica per consultazione

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Attività di Recupero del credito – Utenti Civili e Produttivi:

Le attività di recupero, di cui sopra si è accennato, svolte nel corso dell'anno 2025 nei confronti degli utenti c.d. civili e produttivi sono descritte nella tabella di seguito riportata. Si tratta di azioni, in parte, previste dalla Delibera 311/2019/R/idr denominata REMSI, ed in parte gestite con differente metodologia di intervento.

Si riporta di seguito la tabella (1) divisa per credito civile, produttivo e per tipologia di azione avviata ai sensi della delibera REMSI:

Tabella (1)

Tipologia credito	numero contratti	Importo sollecitato/diffidato €
civile	**53.396**	**58.573.617**
diffide	13.255	23.195.100
solleciti	40.141	35.378.517
produttivo	**291**	**3.744.375**
diffide	75	1.087.116
solleciti	216	2.657.259
Totale complessivo	**53.687**	**62.317.992**

Tabella 1

Il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025, ha deliberato una serie di interventi a supporto delle attività di recupero del credito, includendo anche il processo di limitazione della fornitura idrica già previsto dalla delibera REMSI, al fine di rendere l'azione complessivamente più incisiva.

Pertanto, a partire dall'estate 2025, si è proceduto ad effettuare gli interventi di limitazione della fornitura idrica, dapprima sulle utenze diverse dal domestico, per poi proseguire con le utenze domestiche. A fronte dell'avvio al processo di limitazione per 51 contratti, gli interventi in alcuni casi sono risultati non tecnicamente fattibili per inaccessibilità ai contatori, in altri casi si è proceduto al recupero del credito concedendo la rateizzazione dell'insoluto.

copia informatica per consultazione

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto, inoltre, all'invio di ingiunzione fiscale nei confronti delle utenze cessate con insoluto superiore ad euro 300, le cui numeriche vengono riportate all'interno della tabella (2).

Tabella (2)

Stato contratto	numero ingiunzioni emesse	Importo ingiunto €
attivo	279	1.388.238
cessato	563	1.152.413
Totale complessivo	**842**	**2.540.651**

Tabella 2

La tabella (2) riporta le numeriche relative all'emissione delle ingiunzioni fiscali, anche per gli utenti attivi, avviate nel corso dell'anno 2025. L'emissione dell'ingiunzione fiscale è avviata, in assenza di effetti risolutivi, in applicazione della delibera REMSI nella generalità dei casi.

Inoltre, nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione, sono state deliberate due ulteriori attività propedeutiche al rafforzamento dell'efficacia del processo del recupero del credito:

- affidamento, in via sperimentale, di un pacchetto selezionato di utenze ad azienda specializzata, al fine di valutare l'efficacia di modalità esterne di recupero e conseguente ampliamento dell'attuale modello operativo;
- avvio di interlocuzioni dirette con gli amministratori dei condomini interessati da situazioni di insolvenza, a seguito di una verifica di impatto sul credito complessivo della morosità riconducibile ad utenze condominiali.

Tali attività sono in corso e sono integrate nei processi operativi dell'Ufficio recupero crediti.

Rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate o, meglio, delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

Covenants, negative pledge e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2025 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants)* che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato significativi collegabili all'andamento dei cambi.

copia informatica per consultazione

Rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2025	2024	2023	2022	dal 2016 al 2021	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Negativo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Riduzione del 1,9%	Incremento	Nessun rilievo
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<3%	<3%	<3%	<1%	<1%	Indice rispettato

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

I dipendenti a servizio della società al 31.12.2025 sono n. 454 (n. 428 al termine del 2024 e n. 377 al termine del 2023).

Oltre a quanto sopra, in virtù del rinnovato contratto di rete tra ALFA S.r.l. e CAP Holding S.p.A., firmato il 27/05/2025, si conferma la collaborazione tra le due società in ottica evolutiva rafforzando, da un lato, le strutture di rete costruite e, dall'altro, creando nuove sinergie. A fronte di ciò, ALFA e CAP hanno definito la possibilità di scambio di esperienze e competenze in ottica di reciproca formazione e crescita, attraverso la possibilità di distacco temporaneo di personale di entrambe le società.

In particolare, n. 62 addetti di CAP Holding S.p.A. sono parzialmente distaccati presso ALFA s.r.l. e n. 19 addetti di ALFA S.r.l. sono parzialmente distaccati in CAP Holding S.p.A.

In linea generale, l'impatto del personale in distacco è da considerarsi equivalente a n. 19 addetti a tempo pieno, pari al 4% sulla forza lavoro di ALFA S.r.l.

copia informatica per consultazione

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha acquisito nuove figure professionali tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2025, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di n. 26 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: n. 51 addetti/e così suddivisi:

  n. 4 apprendisti, n. 11 operai, n. 36 impiegati e nessun dirigente;

- In uscita: n. 25 addetti/e così suddivisi:

  n. 6 operai e n. 19 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a n. 440.

Tale dotazione di risorse umane è in fase di sostanziale stabilizzazione: alcune aree aziendali sono in fase di implementazione di organico in relazione agli impegni assunti dalla società, tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 2 pensionamenti equamente distribuiti tra operai e impiegati e sono pianificati ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni. Alla luce del quadro attuale ed evolutivo, l'azienda conferma gli impegni in relazione all'analisi organizzativa, attuando un monitoraggio attento delle esigenze in termini di organico e competenze per garantire e ottimizzare i piani di avvicendamento e passaggio di know how.

Periodicamente la società, per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali, ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2025, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2025, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR), ISO 45001 (sicurezza), SA8000 (responsabilità sociale) e ottenuto il primo riconoscimento (stage 1) in relazione alla PDR 125:2022 (parità di genere).

copia informatica per consultazione

Attività di ricerca e sviluppo, laboratori.

Ricerca e Sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

LABORATORI ANALISI

L'attività dei Laboratori Analisi costituisce un elemento strategico a supporto della gestione del Servizio Idrico Integrato, in quanto contribuisce in modo diretto alla tutela della qualità della risorsa idrica, al rispetto degli obblighi normativi e al presidio dei rischi ambientali e sanitari.

Inquadramento e ruolo strategico

Nel contesto della collaborazione avviata con CAP Holding S.p.A. tramite il contratto di rete, l'attività laboratoristica è stata sviluppata secondo un modello di integrazione interaziendale, finalizzato a valorizzare sinergie operative, competenze specialistiche e standard qualitativi condivisi. Tale approccio consente di rafforzare l'efficienza complessiva del sistema e di garantire un'elevata affidabilità dei risultati analitici a supporto delle attività di conduzione, controllo e pianificazione.

I laboratori di ALFA S.r.l. operano come struttura multisito articolata su:

- il laboratorio di Legnano, dedicato prevalentemente alle analisi delle acque reflue, dei reflui industriali e dei fanghi, a supporto della gestione della depurazione e del controllo degli scarichi;
- il laboratorio di Caronno Pertusella, focalizzato sulle analisi delle acque destinate al consumo umano.

Questa configurazione consente una gestione specializzata dei diversi ambiti analitici, assicurando continuità operativa e coerenza con le esigenze dei diversi segmenti del servizio.

Evoluzione normativa e adeguamento delle strutture

L'attività analitica dei laboratori acque potabili, come già richiamato nella precedente relazione per il 2024, è conforme ai requisiti del D. Lgs. 18/2023 e del suo decreto correttivo il D. Lgs 102/25 che ha introdotto nuovi limiti, ancora più stringenti, per la determinazione delle sostanze perfluorurate (PFAS e TFA).

Nel corso del 2025 il laboratorio acque potabili ha eseguito tutte le determinazioni previste dai decreti ed inoltre ha anche svolto nuovamente la mappatura analitica per la rilevazione dei PFAS per individuare lo stato di contaminazione del territorio. Al contempo ha provveduto alla determinazione del parametro Trifluoroacetico i cui limiti entreranno in vigore nel 2027. Entrambe le due mappature sono state svolte grazie alla collaborazione di rete con il laboratorio Acque Potabili di CAP HOLDING.

Sono inoltre stati eseguiti anche gli adeguamenti informatici richiesti dall'introduzione della piattaforma nazionale Antea, con l'integrazione dei sistemi informativi aziendali per la trasmissione centralizzata dei dati analitici, in un'ottica di maggiore trasparenza e uniformità a livello nazionale.

Integrazione con i processi operativi

L'attività laboratoristica è pianificata attraverso specifici piani analitici, definiti in coordinamento con le strutture operative aziendali, che consentono di garantire il rispetto dei controlli obbligatori e degli autocontrolli previsti dalla normativa, nonché di rispondere a esigenze operative e gestionali.

copia informatica per consultazione

I laboratori svolgono pertanto non solo una funzione di controllo, ma anche un ruolo attivo di supporto tecnico alla gestione degli impianti, contribuendo all'ottimizzazione dei processi di trattamento, alla prevenzione delle criticità e alla gestione di situazioni anomale.

Qualità, accreditamento e prospettive

L'attività dei laboratori è svolta nel rispetto di un sistema di gestione conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che garantisce l'affidabilità, l'imparzialità e la riproducibilità dei risultati analitici. Il mantenimento dell'accreditamento e l'aggiornamento continuo del sistema qualità rappresentano elementi centrali della strategia aziendale, anche in considerazione della crescente rilevanza regolatoria e reputazionale del dato analitico.

Nel medio periodo, l'attività dei laboratori è destinata a rafforzare il proprio ruolo quale infrastruttura abilitante della qualità del servizio, contribuendo al rispetto delle nuove normative, al supporto degli indicatori di qualità tecnica e al presidio dei rischi ambientali e sanitari, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di miglioramento continuo della gestione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano altri particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

ALFA S.r.l. aggiorna, dal 2021, periodicamente il proprio piano industriale, alla luce delle migliori informazioni che possiede e che vengono costantemente aggiornate man mano che cresce la conoscenza del gestore rispetto al territorio la cui gestione gli è stata concessa.

Il piano industriale è stato aggiornato, da ultimo, nel 2025, con approvazione durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 3 luglio 2025, ma ne è in corso una rivisitazione, in concomitanza con le risultanze del bilancio d'esercizio 2025.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2026, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili (rivisitazione del budget per il 2026, come sopra commentato).

Il Budget economico del 2026 mostra il seguente andamento:

(Valori in unità di euro)	**Anno 2026**
Valore della produzione (A)	144.893.911
Costi della produzione (B)	(127.992.116)
Differenza Valore e Costi della produzione (A-B)	16.901.795
Gestione finanziaria	(2.971.647)

copia informatica per consultazione

Risultato prima delle imposte	13.930.148
Imposte	(4.179.045)
Risultato netto	**9.751.104**

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate (VA), 14/05/2026

per conto del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

copia informatica per consultazione

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in euro

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		-	-	-	0%
B	**IMMOBILIZZAZIONI**					
I	**Immobilizzazioni immateriali**					
BI1	Costi di impianto e di ampliamento		-	1.131	(1.131)	100%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere ingegno		-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		71.515	136.494	(64.979)	-48%
BI5	Avviamento		532.527	570.603	(38.076)	-7%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		2.033.811	2.209.325	(175.514)	-8%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali		3.652.604	2.012.045	1.640.559	82%
		totale immobilizzazioni immateriali	**6.290.457**	**4.929.598**	**1.360.859**	**28%**
II	**Immobilizzazioni materiali**					
BII1	Terreni e fabbricati		40.417.944	40.363.358	54.586	0%
BII2	Impianti e macchinario		179.164.342	157.163.304	22.001.038	14%
BII3	Attrezzature industriali e commerciali		5.868.439	5.754.027	114.412	2%
BII4	Altre immobilizzazioni materiali		1.037.651	1.099.666	(62.015)	-6%
BII5	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		81.038.832	66.682.892	14.355.940	22%
		totale immobilizzazioni materiali	**307.527.208**	**271.063.247**	**36.463.961**	**13%**
III	**Immobilizzazioni finanziarie**					
	1 Partecipazioni					
BIII1A	imprese controllate		-	-	-	0%
BIII1B	imprese collegate		175.556	175.556	-	0%
BIII1C	imprese controllanti		-	-	-	0%
BIII1D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-	-	0%
BIII1DBIS	altre imprese		43.843	15.368	28.475	185%
	2 Crediti				-	0%
BIII2A	verso imprese controllate		-	-	-	0%
BIII2B	verso imprese collegate		-	-	-	0%
BIII2C	verso controllanti		-	-	-	0%
BIII2D	verso altri		-	-	-	0%
	3 Altri titoli		-	-	-	0%
	4 Strumenti finanziari derivati attivi		-	-	-	0%
		totale immobilizzazioni finanziarie	**219.399**	**190.924**	**28.475**	**15%**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**314.037.064**	**276.183.769**	**37.853.295**	**14%**
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**					
I	**Rimanenze**					
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		941.282	888.711	52.571	6%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione		-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci		-	-	-	0%
CI5	Acconti		-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita		-	-	-	0%
		totale rimanenze	**941.282**	**888.711**	**52.571**	**6%**
II	**Crediti**				-	-
CII1	verso utenti e clienti		111.056.414	114.319.927	(3.263.513)	-3%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo		111.140.154	114.154.518	(3.014.364)	-3%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		(83.740)	165.409	(249.149)	-151%
CII2	verso imprese controllate		-	-	-	0%
CII3	verso imprese collegate		-	-	-	0%
CII4	verso controllanti		-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-	0%
CII5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-	-	0%
CII5BIS	crediti tributari		7.561	531.767	(524.206)	-99%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo		-	524.206	(524.206)	100%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		7.561	7.561	-	0%
CII5TER	per imposte anticipate		2.892.892	2.654.908	237.984	9%
CII5QUATER	verso altri		8.998.644	9.391.781	(393.137)	-4%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo		5.376.255	6.074.638	(698.383)	-11%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		3.622.389	3.317.143	305.246	9%
		totale crediti	**122.955.511**	**126.898.383**	**(3.942.872)**	**-3%**
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**					
IV	**Disponibilità liquide**					
CIV1	Depositi bancari e postali		36.624.604	5.198.824	31.425.780	604%
CIV2	Assegni		-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa		10.192	7.522	2.670	35%
		totale disponibilità liquide	**36.634.796**	**5.206.346**	**31.428.450**	**604%**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**160.531.589**	**132.993.440**	**27.538.149**	**21%**
D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**		408.322	220.001	188.321	86%
		TOTALE ATTIVO	**474.976.975**	**409.397.210**	**65.579.765**	**16%**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A	**PATRIMONIO NETTO**				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	46.813.734	7.372.230	16%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	11.879.845	7.372.230	4.507.615	61%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**130.920.540**	**119.040.695**	**11.879.845**	**10%**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	777.505	-	0%
B4	altri fondi	6.677.180	6.778.191	(101.011)	-1%
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**7.454.685**	**7.555.696**	**(101.011)**	**-1%**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**1.470.470**	**1.594.406**	**(123.936)**	**-8%**
D	**DEBITI**				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	119.248.407	84.386.262	34.862.145	41%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.732.310	3.493.351	4.238.959	121%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	111.516.097	80.892.911	30.623.186	38%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.219.549	1.314.992	(95.443)	-7%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.807	95.443	2.364	2%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.121.742	1.219.549	(97.807)	-8%
D6	Acconti	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)	-7%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)	-7%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	4.618.160	2.315.894	2.302.266	99%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.160	2.315.894	2.302.266	99%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.486.308	1.379.329	106.979	8%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.308	1.379.329	106.979	8%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D14	Altri debiti	45.728.756	52.346.543	(6.617.787)	-13%
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.858.208	48.851.337	(6.993.129)	-14%
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.870.548	3.495.206	375.342	11%
	TOTALE DEBITI	**214.162.574**	**186.748.629**	**27.413.945**	**15%**
E	**RATEI E RISCONTI**	120.968.706	94.457.784	26.510.922	28%
	TOTALE PASSIVO	**474.976.975**	**409.397.210**	**65.579.765**	**16%**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**					
	A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.487.486	114.212.637	11.274.849	10%
	A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.753.245	2.515.426	237.819	9%
	A5	Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	(447.504)	-7%
		altri	6.090.651	6.519.232	(428.581)	-7%
		contributi in conto esercizio	341.822	360.745	(18.923)	-5%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**134.673.204**	**123.608.040**	**11.065.164**	**9%**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**					
	B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.902.037)	(6.558.458)	656.421	-10%
	B7	Per servizi	(53.356.594)	(51.263.828)	(2.092.766)	4%
	B8	Per godimento di beni di terzi	(8.726.744)	(8.407.780)	(318.964)	4%
	B9	Per il personale	(26.140.666)	(24.489.039)	(1.651.627)	7%
	B9a	salari e stipendi	(19.122.988)	(18.042.190)	(1.080.798)	6%
	B9b	oneri sociali	(5.681.215)	(5.238.087)	(443.128)	8%
	B9c	trattamento di fine rapporto	(1.192.185)	(1.126.936)	(65.249)	6%
	B9e	altri costi	(144.278)	(81.826)	(62.452)	76%
	B10	Ammortamenti e svalutazioni	(17.084.324)	(13.248.217)	(3.836.107)	29%
	B10a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.243.248)	(768.148)	(475.100)	62%
	B10b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.496.051)	(12.071.002)	(1.425.049)	12%
	B10d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(2.345.025)	(409.067)	(1.935.958)	473%
	B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime	52.571	(66.375)	118.946	-179%
	B12	Accantonamenti per rischi	(954.659)	(1.270.005)	315.346	-25%
	B13	Altri accantonamenti	-	-	-	0%
	B14	Oneri diversi di gestione	(4.729.221)	(6.093.345)	1.364.124	-22%
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		**(116.841.674)**	**(111.397.047)**	**(5.444.627)**	**5%**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**17.831.530**	**12.210.993**	**5.620.537**	**46%**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**					
	C16	Altri proventi finanziari	2.995.961	1.263.569	1.732.392	137%
	C17	Interessi e altri oneri finanziari	(3.625.716)	(2.945.022)	(680.694)	23%
	C17 bis	Utili e Perdite su cambi	(883)	(1.959)	1.076	-55%
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		**(630.638)**	**(1.683.412)**	**1.052.774**	**-63%**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**					
	D19	Svalutazioni	-	-	-	0%
	D19a	di partecipazioni	(10.593)	(19.992)	9.398	-47%
	TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		**(10.593)**	**(19.992)**	**9.398**	**-47%**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	**17.190.299**	**10.507.589**	**6.682.710**	**64%**
	20	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate			-	
		imposte correnti	(5.573.068)	(2.438.175)	(3.134.893)	129%
		imposte relative a esercizi precedenti	24.630	10.802	13.828	128%
		imposte differite e anticipate	237.984	(707.986)	945.970	-134%
	20 Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**(5.310.454)**	**(3.135.359)**	**(2.175.095)**	**69%**
	21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**11.879.845**	**7.372.230**	**4.507.614**	**61%**

copia informatica per consultazione

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2025		2024	
valori in euro				
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto				
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	11.879.845		7.372.230	
Imposte sul reddito	5.310.454		3.135.359	
Interessi passivi/(interessi attivi)	630.638		1.683.412	
(Dividendi)	0		0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	303.785		945	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		**18.124.722**		**12.191.946**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	954.659		2.396.941	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.739.299		12.839.150	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.593		19.992	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0		0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	5.084.516		3.253.628	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		**20.789.067**		**18.509.711**
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(52.571)		66.375	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.725.315		(749.035)	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.380.987)		9.715.567	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(188.321)		149.406	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	22.649.204		(533.238)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	189.833		(1.239.134)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		**16.942.473**		**7.409.941**
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	(666.878)		(1.589.782)	
(Imposte sul reddito pagate)	(3.133.661)		(524.199)	
Dividendi incassati	0		0	
(Utilizzo dei fondi)	(955.846)		(767.725)	
Altri incassi/(pagamenti)	0		0	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		**(4.756.384)**		**(2.881.706)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**51.099.879**		**35.229.892**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	(51.717.849)		(52.047.004)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	(2.759.147)		(2.045.858)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Immobilizzazioni finanziarie				
(Investimenti)	(39.068)		0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Attività Finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)	0		0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0		0	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(54.516.064)**		**(54.092.862)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0		2.000.000	
Accensione finanziamenti	40.000.000		0	
(Rimborso finanziamenti)	(5.155.365)		(4.011.880)	
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento	0		0	
(Rimborso di capitale)	0		0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0		0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**34.844.635**		**(2.011.880)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		**31.428.449**		**(20.874.850)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**5.206.346**		**26.081.194**	
di cui:				
depositi bancari e postali	5.198.824		26.071.049	
assegni	0		0	
denaro e valori in cassa	7.522		10.145	
Disponibilità liquide a fine esercizio	**36.634.796**		**5.206.346**	
di cui:				
depositi bancari e postali	36.624.604		5.198.824	
assegni	0		0	
denaro e valori in cassa	10.192		7.522	
Variazione	**31.428.450**		**(20.874.848)**	
Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori				

copia informatica per consultazione

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 11.879.845.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Criterio di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt.2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

copia informatica per consultazione

Principi di redazione (Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, all'area geografica nella quale l'impresa opera, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta ivi comprese quelle legate alle crisi geopolitiche in corso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi da queste ultime citate "crisi", sono sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati gestibili e riassorbibili. Né si ritiene che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto a tale crisi. La continuità aziendale è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2025, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

copia informatica per consultazione

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

copia informatica per consultazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento, nonché di avviamento, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni i primi e di 18 anni l'avviamento.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

copia informatica per consultazione

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie, a software in corso e manutenzioni su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria (non incrementativa) sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

copia informatica per consultazione

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e pronto all'uso il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato considerando le aliquote tecniche legate alla vita utile del bene dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA).

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili:

Voci immobilizzazioni materiali	**Periodo**
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni

copia informatica per consultazione

Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi (vedasi apposito paragrafo).

copia informatica per consultazione

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all’art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

copia informatica per consultazione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

copia informatica per consultazione

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi.

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

copia informatica per consultazione

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria “theta” si rinvia al paragrafo “conto economico” nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi interni di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell’apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e, esposti alla voce E del passivo dello stato patrimoniale, vengono riscontati in relazione all’ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell’attività d’impresa.

copia informatica per consultazione

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 6.290.457 (euro 4.929.598 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	0	1.027.595	684.834	2.209.325	8.043.724	12.115.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(149.002)	0	(891.102)	(114.230)		(6.031.679)	(7.186.013)
Valore di bilancio	**1.131**	**-**	**136.494**	**570.603**	**2.209.325**	**2.012.045**	**4.929.598**
Variazioni nell'esercizio							-
Incrementi per acquisizioni			18.547		518.126	2.761.074	3.297.747
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(693.640)		(693.640)
Ammortamento dell'esercizio	(1.131)		(83.526)	(38.077)		(1.120.515)	(1.243.248)
Altre variazioni							-
Totale variazioni	**(1.131)**	**-**	**(64.978)**	**(38.077)**	**(175.514)**	**1.640.559**	**1.360.859**
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.046.143	684.834	2.033.811	10.804.798	14.719.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(150.133)	-	(974.627)	(152.307)	-	(7.152.194)	(8.429.261)
Valore di bilancio		**-**	**71.515**	**532.527**	**2.033.811**	**3.652.604**	**6.290.457**

Si segnala che la voce avviamento si riferisce all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto del 2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 3.652.604 è composta principalmente da digitalizzazione reti per euro 3.105.339, da software per euro 338.445 e manutenzioni su sedi di terzi per euro 208.147.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	1.131	(1.131)	0	-
Totale	**1.131**	**(1.131)**	**0**	**-**

copia informatica per consultazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 307.527.208 (euro 271.063.247 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	63.930.941	349.037.763	12.828.197	3.147.320	66.682.892	495.627.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.567.582)	(191.874.458)	(7.074.170)	(2.047.654)	0	(224.563.864)
Valore di bilancio	**40.363.359**	**157.163.305**	**5.754.027**	**1.099.666**	**66.682.892**	**271.063.249**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.283.713	33.110.508	1.223.169	290.464	53.032.953	88.940.807
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(1.454.053)	(1.454.053)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(5.703.467)	(44.695)	(37.222.959)	(42.971.121)
Ammortamento dell'esercizio	(1.229.129)	(11.109.472)	(805.194)	(352.257)		(13.496.051)
Altre variazioni			5.399.905	44.472		5.444.378
Totale variazioni	54.585	22.001.036	114.413	(62.015)	14.355.941	36.463.959
Valore di fine esercizio						
Costo storico	65.214.654	382.148.271	8.347.898	3.393.089	81.038.832	540.142.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24.796.711)	(202.983.930)	(2.479.458)	(2.355.438)	-	(232.615.537)
Valore di bilancio	**40.417.944**	**179.164.341**	**5.868.440**	**1.037.651**	**81.038.832**	**307.527.208**

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali non strumentali è iscritto il fabbricato sito in Solbiate Olona acquisito da Alfa S.r.l. dal Comune di Solbiate Olona nel 2024. Il fabbricato non è attualmente utilizzato e non genera benefici economici futuri.

In data 04.08.2025 è stato firmato un preliminare di compravendita per il compendio immobiliare sito in Gallarate per euro 3.500.000 per il quale ed è stato corrisposto un acconto di euro 800.000 a titolo di caparra confirmatoria. Il contratto definitivo di compravendita verrà stipulato entro il 31 ottobre 2026.

Composizione della voce “Altri beni”

La voce “Altri beni” pari a euro 1.037.651 è così composta:

copia informatica per consultazione

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Macchine elettriche ed elettroniche	1.223.150	1.044.443	178.707
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	(811.846)	(632.724)	(179.122)
Beni ammortizzabili di valore inferiore €516.46	111.931	105.016	6.915
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(111.931)	(105.016)	(6.915)
Autovetture e motocicli	191.758	191.758	-
Fondo ammortamento autovetture e motocicli	(166.110)	(158.783)	(7.328)
Autoveicoli	1.081.327	1.124.411	(43.084)
Fondo ammortamento autoveicoli	(895.960)	(866.524)	(29.436)
Mobili d'ufficio	552.431	490.764	61.666
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(237.693)	(195.062)	(42.631)
Cellulari	232.491	190.927	41.564
Fondo ammortamento cellulari	(131.896)	(89.544)	(42.352)
Totale	**1.037.651**	**1.099.666**	**(62.014)**

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondamento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	15.368	-	190.924	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	**175.556**	-	-	**15.368**	-	**190.924**	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-		-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(10.593)	-	(10.593)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	39.068	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	**28.475**	-	**(10.593)**	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	43.843	-	219.399	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	**175.556**	-	-	**43.843**	-	**219.399**	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di “fusione” del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione dal 4 agosto 2022 – atto Notaio Sironi Rep. 21491, Sede legale in Busto Arsizio (VA) Via Nino Bixio, 2/C Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35.6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell’ultimo bilancio approvato dall’assemblea dei soci (riferito al 31.12.2024) ammonta ad euro 4.921.490.

copia informatica per consultazione

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2027, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 2.360.759 interamente versato. Il valore al 31.12.2025, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 43.843. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2025 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 941.282 (euro 888.711 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al netto del Fondo obsolescenza di € 101.329, corrispondente al costo di acquisto del materiale obsoleto che, in quanto tale, verrà presumibilmente rottamato nel corso del 2026.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	941.282	888.711	52.571
Totale rimanenze	**941.282**	**888.711**	**52.571**

copia informatica per consultazione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 122.955.511 (euro 126.898.383 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relelativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	114.319.927	(3.263.513)	111.056.414	111.140.154	(83.740)	-	**111.056.414**	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	531.767	(524.206)	7.561	-	7.561	-	**7.561**	-
Per imposte anticipate	2.654.908	237.984	2.892.892				**2.892.892**	-
Verso altri	9.391.781	(393.137)	8.998.644	5.376.255	3.622.389	-	**8.998.643**	-
Totale	126.898.383	(3.942.872)	122.955.511	**116.516.409**	**3.546.210**	-	**122.955.511**	-

I "crediti verso clienti" si riferiscono principalmente a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti" pari a euro 111.056.414 sono indicati i crediti al 31.12.2025, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora riscosse e per fatture da emettere, i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2025, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per euro 74.986.261, fatture da emettere e note credito da emettere per euro 44.933.514, fondo svalutazione crediti per euro 8.863.361.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio sono riferiti alla dilazione del rimborso di note credito.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025:

Descrizione	F.do svalutazione crediti verso utenze produttive	F.do svalutazione crediti verso utenti	F.do svalutazione crediti verso clienti	Totale
31/12/2024	815.402	6.651.291	23.547	7.490.241
G/C da altri fondi	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	(964.312)	(7.592)	(971.904)
Accantonamento esercizio	513.939	1.791.191	39.895	2.345.025
Rilascio per esubero	0	0	0	0
31/12/2025	**1.329.341**	**7.478.170**	**55.850**	**8.863.361**

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2025 per area geografica:

copia informatica per consultazione

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	111.056.414
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.561
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.892.892
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.998.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**122.955.511**

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 7.561.

Crediti per imposte anticipate

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 2.892.892, euro 2.654.908 al 31 dicembre 2024.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.781.867 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (1.827.702 al 31 dicembre 2024);
- euro 1.111.025 alla svalutazione dei crediti (euro 827.206 al 31 dicembre 2024).

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 36.634.796 (euro 5.206.346 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	36.624.604	5.198.824	31.425.780
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	10.192	7.522	2.670
Totale	**36.634.796**	**5.206.346**	**31.428.449**

copia informatica per consultazione

La voce ‘Denaro e altri valori in cassa’ comprende anche le disponibilità giacenti su carte di pagamento ricaricabili intestate alla società, utilizzabili come mezzi di pagamento per esigenze operative e valori bollati.

Per un’analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Risconti attivi	408.322	220.001	188.321
Ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	**408.322**	**220.001**	**188.321**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 130.920.540 (euro 119.040.695 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l’esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

copia informatica per consultazione

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	24.258	24.258	0
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	0
Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	46.813.734	7.372.230
Utile/perdita dell'esercizio	11.879.845	7.372.230	4.507.615
Totale patrimonio netto	**130.920.540**	**119.040.695**	**11.879.845**

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2024	**121.290**	**24.258**	**64.709.183**	**46.813.734**	**7.372.230**	**119.040.695**
Destinazione risultato 31.12.2024	0		0	7.372.230	(7.372.230)	0
Risultato d'esercizio 31.12.2025	0	0	0	0	11.879.845	**11.879.845**
Patrimonio Netto 31.12.2025	**121.290**	**24.258**	**64.709.183**	**54.185.964**	**11.879.845**	**130.920.540**

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili (perdite) portati a nuovo	54.185.964	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	11.879.845		
Totale	**130.920.540**		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

In merito alla voce "utili portate a nuovo", si veda nel proseguo un commento circa la componente tariffaria "Foni".

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

copia informatica per consultazione

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Utili (perdite) portati a nuovo e utile dell'esercizio.

Gli utili portati a nuovo ammontano a euro 54.185.964 e l'utile d'esercizio ammonta a 11.879.845. Si segnala che in nella voce oggetto di questo paragrafo, già maggior tributaria dell'accantonamento degli utili degli anni 2020, 2021, 2023, e 2024 è compresa la somma di euro 36.730.815, pari all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2025, della quota ideale della componente tariffaria, accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, denominata "FONI" (componente finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti prevista dai metodi tariffari di ARERA – cfr. da ultimo l'art. 36 Allegato A della Delibera ARERA del 28 dicembre 2023 639/R/ID c.d."MTI-4") e che dal 2020 compreso in poi deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.454.685 (euro 7.555.696 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescienza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	777.505	6.778.191	7.555.695
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(101.012)	(101.012)
Valore di fine esercizio	**0**	**777.505**	**6.677.179**	**7.454.685**

Il Fondo imposte di euro 777.505 è stato costituito prudentemente, in sede di incorporazione della società Arno, Rile e Tenore, avvenuta nel 2020.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

copia informatica per consultazione

Altri fondi	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Fondo rischi ambientali	4.270.107	3.522.411	747.696
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	320.000	957.000	(637.000)
Fondo rischi vertenze legali	338.291	333.291	5.000
Fondo rischi indennizzi 665	329.940	367.050	(37.110)
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	55.560	113.580	(58.020)
Fondo rischi erogazione contributi	1.005.024	900.350	104.674
Fondo altri rischi	358.258	304.509	53.749
Fondo oneri per imposte indirette locali	-	280.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	**6.677.180**	**6.778.191**	**(101.010)**

La voce “Altri fondi” al 31.12.2025 pari a euro 6.677.180, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della “fusione” del 2020. L’importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2023; l’accantonamento relativo al 2025 ammonta a euro 104.674. Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontata a debito (al 31.12.2025, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi. Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all’Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d’Ambito.
- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 747.696 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare della probabile condizione dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che si stima possano essere maturate fino al termine dell’esercizio.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 320.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti

copia informatica per consultazione

autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese; l'utilizzo di euro 519.379 si riferisce a sanzioni notificate nel corso del 2025 relative agli anni pregressi.

- Fondo rischi vertenze legali di euro 338.291 relativo principalmente a contenziosi con fornitori.
- Fondo rischi indennizzi di euro 329.940 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi indennizzi del TIMSII di euro 55.560, con riferimento alla delibera ARERA 218/2016/R/IDR – disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato.
- Fondo per altri rischi di euro 358.258.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2024	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Altre variazioni	Valore al 31.12.2025
Fondi per imposte	777.505	0	0	0	0	777.505
Fondo rischi ambientali	3.522.411	747.696	0	0	0	4.270.107
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	957.000	0	(117.621)	(519.379)	0	320.000
Fondo rischi vertenze legali	333.291	20.000	(7.824)	(7.176)	0	338.291
Fondo rischi indennizzi 665	367.050	17.820	(1.200)	(53.730)	0	329.940
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	113.580	8.220	(8.310)	(57.930)	0	55.560
Fondo rischi erogazione contributi	900.350	104.674	0	0	0	1.005.024
Fondo altri rischi	304.510	56.248	0	(2.500)	0	358.258
Fondo oneri per imposte indirette locali	280.000	0	(280.000)	0	0	0
Totale fondi rischi e oneri	**7.555.696**	**954.658**	**(414.955)**	**(640.715)**	**0**	**7.454.684**

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.470.470 (euro 1.594.406 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 634.659; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.25 è pari a euro 3.620.888.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

copia informatica per consultazione

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.594.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.192.185
Utilizzo nell'esercizio	(152.234)
Altre variazioni	(1.163.887)
Totale variazioni	(123.936)
Valore di fine esercizio	1.470.470

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 214.162.574 (euro 186.748.629 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso banche	119.248.407	84.386.262	34.862.145
Debiti verso altri finanziatori	1.219.549	1.314.992	(95.443)
Acconti	0	0	-
Debiti verso fornitori	41.861.394	45.005.609	(3.144.215)
Debiti tributari	4.618.160	2.315.894	2.302.266
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.486.308	1.379.329	106.979
Altri debiti	45.728.756	52.346.543	(6.617.787)
Totale	**214.162.574**	**186.748.629**	**27.413.945**

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.386.262	34.862.145	119.248.407	7.732.310	111.516.097	63.162.493
Debiti verso altri finanziatori	1.314.992	(95.443)	1.219.549	97.807	1.121.742	705.676
Acconti	-	-	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	45.005.609	(3.144.215)	41.861.394	41.861.394	0	0
Debiti tributari	2.315.894	2.302.266	4.618.160	4.618.160	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.379.329	106.979	1.486.308	1.486.308	0	0
Altri debiti	52.346.543	(6.617.787)	45.728.756	41.858.208	3.870.548	0
Totale debiti	**186.748.629**	**27.413.945**	**214.162.574**	**97.654.187**	**116.508.387**	**63.868.169**

copia informatica per consultazione

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2025	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2035	59.965.614	3.022.326	25.453.902	31.489.386
Banca Europea Investimenti	2036	14.989.523	(1.196)	4.906.476	10.084.243
POPSO	2035	38.325.622	3.310.142	14.825.392	20.190.088
Unicredit	2032	3.144.668	381.184	1.743.342	1.020.142
Unicredit	2032	1.228.896	159.709	690.553	378.634
Bper - Ex Ubi	2027	324.816	277.612	47.204	0
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop	2027	385.306	194.980	190.326	0
Unicredit	2028	382.252	147.097	235.155	0
Unicredit	2027	272.989	133.721	139.268	0
Unicredit	2028	106.732	40.980	65.752	0
Unicredit	2028	91.278	35.046	56.232	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi per Mutui		30.710	30.710	0	0
Totale		**119.248.407**	**7.732.310**	**48.353.603**	**63.162.494**

In data 30 maggio 2025 è stato sottoscritto un finanziamento chirografario con la Banca Popolare di Sondrio per un importo di euro 40.000.000, garantito al 70% da SACE (Convenzione Growth ai sensi della Normativa SACE), a sostegno di spese inerenti il servizio idrico integrato. La garanzia SACE a sua volta è assistita dal privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 123/1998 nel caso di eventuale revoca dell'intervento (cassazione civile Ord. Sez. 1 Num. 6570 Anno 2025).

Il finanziamento è stato interamente erogato alla data di sottoscrizione e verrà rimborsato da Alfa s.r.l. a tasso fisso in n. 40 rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 settembre 2025 e fino al 30 giugno 2035.

Il debito verso la Banca Popolare di Sondrio per il predetto finanziamento è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 38.325.622 al 31.12.2025, dei quali con scadenza superiore a 5 anni per euro 20.190.088.

Si ricorda che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti ("ALFA WATER INVESTMENTS"), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da Alfa S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.
- Una seconda tranche nel mese di settembre 2023 per euro 15.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2027 a settembre 2036

copia informatica per consultazione

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 74.955.136 al 31.12.2025.

Il debito verso la BEI con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 48.155.860 euro.

Il debito verso banche con scadenza superiore a 5 anni ammonta complessivamente a 69.744.723 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole *di change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Si ricorda che in data 28 maggio 2025 è stato richiesto e ottenuto dalla BEI un apposito waiver contrattuale relativo principalmente agli impegni finanziari da mantenere anche con riferimento alla data del 31.12.2025.

Si informa che a questa ultima data i relativi covenants finanziari risultano essere stati rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2025	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.219.549	97.807	416.066	705.676
Totale		**1.219.549**	**97.807**	**416.066**	**705.676**

La voce accoglie l'importo di euro 1.219.549 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2025 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finanziamento al finanziamento dell'investimento "ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali" – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.264.147 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 705.676.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" al 31 dicembre 2025 pari a euro 4.618.160 si riferiscono principalmente a:

- euro 564.516 per ritenute per redditi da lavoro dipendente;
- euro 857.264 per debito IVA, importo versato nei termini di legge nel 2026;
- euro 2.839.189 per IRES 2025;
- euro 316.429 per debito IRAP 2025.

copia informatica per consultazione

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri debiti” al 31 dicembre 2025 con la variazione rispetto all’anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2025	In scadenza entro 12 mesi	In scadenza oltre 12 mesi	Valore al 31.12.2024	Variazione
Altri Debiti	3.655.881	3.406.221	249.660	3.060.680	595.201
Cassa Conguaglio	715.348	715.348	0	941.262	(225.914)
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	5.044	0	5.044	0
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	3.620.888	0	3.620.888	3.312.248	308.640
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	0	0	0	1.098.422	(1.098.422)
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	181.948	181.948	0	359.821	(177.873)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	0	2.538.988	0
Debiti per contributi allacciamenti	3.576.979	3.576.979	0	4.690.725	(1.113.746)
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	0	0	0	458.958	(458.958)
Debiti Verso Enti Locali	17.258.727	17.258.727	0	21.686.078	(4.427.351)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	2.562.229	2.562.229	0	2.279.350	282.879
Depositi Cauzionali Ricevuti	11.612.724	11.612.724	0	11.914.968	(302.244)
Totale	**45.728.756**	**41.858.208**	**3.870.548**	**52.346.543**	**(6.617.787)**

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote di mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153). Alfa S.r.l. procede al loro pagamento anche in relazione a quanto in proposito è assunto dal piano industriale della società approvato e periodicamente aggiornato dall’assemblea dei soci.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	**ITALIA**
Debiti verso banche	119.248.407
Debiti verso altri finanziatori	1.219.549
Acconti	0
Debiti verso fornitori	41.861.394
Debiti tributari	4.618.160
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.486.308
Altri debiti	45.728.756
Debiti	**214.162.574**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Salvo quanto già riportato sopra, la società non ha al 31 dicembre 2025 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti – Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2025, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

copia informatica per consultazione

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 120.968.706 (euro 94.457.784 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	120.968.706	94.457.784	26.510.922
Totale ratei e risconti passivi	**120.968.706**	**94.457.784**	**26.510.922**

Il valore al 31 dicembre 2025 dei “Risconti passivi” risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione
Contributi da utenti	12.994.872	10.881.624	2.113.248
Contributi pubblici	107.973.834	83.576.160	24.397.674
Totale	**120.968.706**	**94.457.784**	**26.510.922**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	125.487.486	114.212.637	11.274.849
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.753.245	2.515.426	237.819
Altri ricavi e proventi	6.432.473	6.879.977	(447.504)
Totale	**134.673.204**	**123.608.040**	**11.065.164**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2025 ammontano ad euro 125.487.486.

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

copia informatica per consultazione

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Ricavi da tariffa	122.146.408	110.497.220	11.649.188
Ricavi theta comuni esterni	310.295	515.365	(205.070)
Ricavi smaltimento	2.459.227	2.646.378	(187.151)
Altri ricavi	32.782	32.691	91
Sopravvenienze e insussistenze da tariffa	538.775	520.982	17.793
Totale	**125.487.486**	**114.212.637**	**11.274.849**

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2025 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. "incremento tariffario") di competenza del Gestore.
ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2025 di euro 310.295, (nel 2024 di euro 515.365, nel 2023 erano stati accertati euro 1.442.536, rispetto ad euro 5.459.048 nel 2022, euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).
Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	125.487.486
Totale	**125.487.486**

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2025 ammonta a euro 2.753.245. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 6.432.473 (euro 6.879.977 nel precedente esercizio).

copia informatica per consultazione

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	347.369	1.010.755	(663.386)
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.523.391	3.399.733	123.657
Esubero fondi	414.955	448.389	(33.434)
Rimborsi	1.185.575	1.183.804	1.771
Utilizzo contributi da utenti	338.327	289.365	48.963
Fitti attivi	0	2.000	(2.000)
Contributi in conto esercizio	341.822	360.745	(18.923)
Servizi di analisi laboratorio	37.407	34.260	3.147
Diversi	243.628	150.927	92.701
Totale altri ricavi e proventi	**6.432.473**	**6.879.977**	**(447.504)**

La voce “sopravvenienze e insussistenze” di euro 347.369 si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per ricavi anni precedenti per euro 94.939, risarcimento danni a seguito sentenza corte di appello di Milano 639/22 per euro 102.327, rettifica di costi di esercizi precedenti per circa euro 16.681 e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 133.422.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.902.037 (euro 6.558.458 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 53.356.594 (euro 51.263.828 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
Costi per servizi industriali	42.891.121	42.254.552	636.569
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	9.879.978	8.226.649	1.653.329
Costo del personale distaccato	585.495	782.627	(197.132)
Totale costi per servizi	**53.356.594**	**51.263.828**	**2.092.766**

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell’esercizio 2025 sono pari a euro 42.891.121 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 12.012.574, costi per energia, gas e acqua per euro 21.202.229,

copia informatica per consultazione

sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 8.876.417, costi per analisi e collaudi per euro 124.002.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:
I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 9.879.978 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi di assistenza tecnica hardware e software 2.318.413, prestazioni tecnico professionali per euro 2.507.511, spese bancarie e postali per euro 776.661, spese legate al personale dipendente per euro 1.294.498, spese per letture contatori euro 657.992 e altre spese varie per euro 2.324.904.

Costo del personale distaccato:
Il costo per il personale in distacco da altre aziende presso ALFA S.r.l. ammonta a euro 585.495 al 31 dicembre 2025.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 8.726.744 (euro 8.407.780 nel precedente esercizio).
Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quota capitale e interessi inerenti mutui per euro 5.195.313;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.744.105;
- Canoni e servitù varie per euro 352.572;
- Canoni licenza software per euro 1.437.754.

Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 26.140.666 (euro 24.489.039 al 31 dicembre 2024). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 17.084.324 (euro 13.248.217 al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito il dettaglio:

- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 1.243.248 (euro 768.148 al 31 dicembre 2024);

copia informatica per consultazione

- Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 13.496.051 (euro 12.071.002 al 31 dicembre 2024);
- Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 2.345.025 (euro 409.067 al 31 dicembre 2024).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a euro -52.571 (euro 66.375 al 31 dicembre 2024).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a euro 954.659 al 31 dicembre 2025 (euro 1.270.005 al 31 dicembre 2024).

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- euro 8.220 per accantonamento a fondo rischi indennizzi del TIMSII (delibera ARERA 218/2016/R/IDR);
- euro 747.696 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 17.820 per accantonamento rischi indennizzi a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 20.000 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio revoca di contributi pubblici in conto impianto;
- euro 56.248 per accantonamento ad altri rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 4.729.221(euro 6.093.345 nel precedente esercizio). La voce accoglie insussistenze passive per tariffa di anni precedenti per euro 1.390.425, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 916.600, altre sopravvenienze passive per euro 792.732 relativi principalmente a costi di esercizi precedenti, altri costi per euro 1.325.679. Sono presenti anche minusvalenze per dismissioni per euro 303.785.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 2.995.961 principalmente dovuti alla contabilizzazione di interessi di mora in bolletta e interessi attivi riconosciuti su conti correnti bancari di deposito a tempo.

copia informatica per consultazione

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Interessi bancari e postali	287.671	401.291	(113.621)
Interessi da crediti commerciali	13.219	5.469	7.750
Interessi di mora	2.575.806	832.210	1.743.597
Altri proventi	119.265	24.600	94.665
Totale	**2.995.961**	**1.263.569**	**1.732.392**

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”.

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
Mutui verso banche	3.290.034	2.462.390	827.644
Mutuo CDP	31.791	34.098	(2.307)
Interessi passivi di mora	2.846	2.523	323
Altri	301.045	446.011	(144.966)
Totale interessi e altri oneri finanziari	**3.625.716**	**2.945.022**	**680.693**

Trattasi per euro 1.911.000 di interessi passivi di preammortamento per le due tranche relative al mutuo BEI, per euro 1.039.042 di interessi passivi relativi al finanziamento Banca Popolare di Sondrio con Garanzia SACE, per euro 339.991 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 31.791 di interessi per mutuo CCDP. Gli “*altri”* fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato e agli interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ E PASSIVITA’ FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 10.593.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

copia informatica per consultazione

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.629.394	(32.543)	(218.341)
IRAP	943.674	7.913	(19.643)
Totale	**5.573.068**	**(24.630)**	**(237.984)**

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.306.448	4.270.107
Differenze temporanee nette	(11.306.448)	(4.270.107)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.495.206)	(159.702)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(218.341)	(19.643)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.713.547)	(179.345)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

copia informatica per consultazione

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	17.190.299	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	4.125.673	
Saldo valori contabili IRAP		47.271.880
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.985.419
Differenze temporanee imponibili	1.004.765	
Totale differenze temporanee imponibili	1.004.765	
Differenze temporanee deducibili	-	
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	-	
Variazioni permanenti in aumento	1.576.380	445.031
Variazioni permanenti in diminuzione	(482.303)	(557.636)
Totale imponibile	19.289.142	47.159.275
Altre deduzioni rilevanti IRAP		24.690.840
Totale imponibile fiscale	19.289.142	22.468.435
Totale imposte correnti reddito imponibile	4.629.394	943.674
Imposta netta	4.629.394	0
Aliquota effettiva (%)	27%	4,18%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	15
Impiegati	307
Operai	114
Totale Dipendenti	**438**

Le risorse impiegate al 31.12.2025 sono risultate pari a n.454. Il loro numero medio alla stessa data è stato di 438. Al 31.12.2024 il numero delle risorse impiegate e il loro numero medio ammontavano a 428.

copia informatica per consultazione

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	42.640

Il compenso agli amministratori è indicato al netto dei contributi.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Altri servizi di verifica svolti	2.700
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore	29.700

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo della revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo lcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.
Al 31/12/2025 sono registrate fideiussioni passive per euro 33.672.470, di cui:

- euro 26.875.739 quale garanzia SACE in essere al 31.12.2025 al 70% a valere sul finanziamento chirografario pos. 1517622 sottoscritto da Alfa s.r.l. con la Banca Popolare di Sondrio nel mese di maggio 2025;
- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;

copia informatica per consultazione

- euro 336.376 quali fidejussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società principalmente a garanzia dei lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 253.586);
- euro 5.960.355 quali fideiussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche e di Alfa a garanzia di lavori, di cui euro 4.043.464 a favore di ATO Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi Servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi giurisprudenzali, comunitari e nazionali, in tema di:

copia informatica per consultazione

a) partecipazione diretta ed esclusiva del capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2024 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

copia informatica per consultazione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		105.308.144,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione	**23.479.380,91**		**Disavanzo di amministrazione**	0	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	**6.653.736,95**				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	**47.643.586,19**				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0				
Titolo 1 - Entrate correnti di nauta tributaria, contributiva	66.732.921,15	56.340.373,35	**Titolo 1** - Spese correnti	76.800.294,79	59.066.348,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.602.124,13	13.102.452,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.727.107,65	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.183.693,21	12.322.336,25			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.122.282,95	20.828.895,01	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	33.447.183,20	29.864.771,16
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	37.373.163,90	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	
Totale entrate finali.....	123.641.021,44	102.594.057,59	**Totale spese finali.....**	152.347.749,54	88.931.120,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	91.188,59	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	7.302.692,14	7.302.692,14
			Fondo anticipazioni liquidità	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	36.556.970,77	36.515.826,50	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	36.556.970,77	37.144.248,04
Totale entrate dell'esercizio	160.197.992,21	139.201.072,68	**Totale spese dell'esercizio**	196.207.412,45	133.378.060,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	237.974.696,26	244.509.217,58	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	196.207.412,45	133.378.060,26
DISAVANZO DI COMPETENZA	0		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	41.767.283,81	111.131.157,32
TOTALE A PAREGGIO	237.974.696,26	244.509.217,58	**TOTALE A PAREGGIO**	237.974.696,26	244.509.217,58

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		41.767.283,81
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		1.003.855,40
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		23.292.204,16
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		17.471.224,25
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		17.471.224,25
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		1.707.359,94
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		15.763.864,31

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta

copia informatica per consultazione

ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo di separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.
Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

copia informatica per consultazione

Soggetto erogante	Importo incassato (euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	647	Prot. 17031/19380 - FG2020190002 - AQST 2023
ATO Varese	2.302	Prot. 17031/19380 - FG0220190003 - AQST 2023
ATO Varese	12.654	Prot. 17031/19380 - FG02CRESPI_1 - AQST 2023
ATO Varese	80.651	Prot. 17031/19380 - FG02CRESPI_2 - AQST 2023
ATO Varese	18.243	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOCAZZ - AQST 2023
ATO Varese	337.482	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOBIAN - AQST 2023
ATO Varese	611	Prot. 17031/19380 - FG02LAGOLTRO - AQST 2023
ATO Varese	834	Prot. 17031/19380 - MRFOG_GAV_1 - AQST 2023
ATO Varese	114.652	Prot. 17031/19380 - FG02PPSFGAV1 - AQST 2023
ATO Varese	13.388	FG0220190007 - AQST 2023 Prelievo Ipolimnico
ATO Varese	525.019	Prot. 24516 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio – Sal 3
ATO Varese	259.790	Prot. 244 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi
ATO Varese	776.545	Det. 06 - PNRR_MODELLAZIONE - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	603.581	Det. 06 - PNRR_DMA_RIDU - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	126.498	Det. 06 - PNRR_DMA_IMP - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	627.112	Det. 06 - PNRR_DMA_RETE - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	377.338	Det. 06 - PNRR_DMA_PRESS - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	402.897	Det. 06 - PNRR_RICPERD - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	153.178	Det. 06 - PNRR_WMS - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	20.364	Det. 06 - PNRR_CONTROLROOM - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	265.200	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_1 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	205.200	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	226.500	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	162.300	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_4 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	310.500	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_5 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	270.300	Det. 06 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	3.641.083	Det. 06 - PNRR-CONTATORI - anticipo PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	804.180	Prot. 698 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 2
ATO Varese	421.356	Prot. 908 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi Stralcio 2A
ATO Varese	1.584.820	Prot. 922 - FG01INTERRE2 - Secondo Bando Laghi Stralcio 2B
ATO Varese	6.669	Prot. 3043 - 1207_12 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori
ATO Varese	7.359	Prot. 3043 - 1207_13 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori
ATO Varese	2.848	Prot. 3043 - 1207_15 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori
ATO Varese	4.123	Prot. 3043 - 1207_23 - anticipo attività redazione/implementazione/monitoraggio del Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori
ATO Varese	90.552	Prot. 3168 - DE02MONVALLE - Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle
ATO Varese	2.968.863	Prot. 7420 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 4
ATO Varese	136.497	Det. 36 - FG2020190002 - AQST 2023
ATO Varese	195.815	Prot. 12723 - DE02CANTELLO - Progettazione di fattibilità tecnico economica - revamping impianto di depurazione di Cantello
ATO Varese	1.581	Det. 47 - AA0820190001 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria e Lonate Ceppino
ATO Varese	69.492	Det. 47 - AA0720190006 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria e Lonate Ceppino
ATO Varese	48.684	Det. 47 - AA0720190005 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria e Lonate Ceppino
ATO Varese	36.819	Det. 47 - AA0720190007 - BANDO FSC - Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria e Lonate Ceppino
ATO Varese	2.147.466	Prot. 17042 - DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio SAL 5
ATO Varese	360.000	Prot. 18819 - FG PONTECANALE Azzate - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	280.468	Prot. 18950 - De02LAGOGAV - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	97.276	Prot. 18950 - FG02LAGOCASB - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	114.394	Prot. 18950 - FG02LAGOMASNAGO - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	6.044	Prot. 18950 - FG02LAGOTERNATE - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	76.577	Prot. 18950 - FG02LAGOBOBB - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	31.965	Prot. 18950 - FG02LAGOPASCOLI2 - anticipo II° anno AQST 2024/2026
ATO Varese	22.600	Prot. 19766 - NCDF_UNIMI - II e III step caratterizzazion dei corpi idrici sottorranei area Campo dei Fiori
ATO Varese	152.036	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	34.203	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_5 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	117.668	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	157.408	Det. 54 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	42.965	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_2 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	75.809	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_4 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	63.360	Det. 55 - PNRR_MODELLAZIONE - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	287.994	Det. 55 - PNRR-CONTATORI - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	53.142	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_6 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	68.797	Det. 55 - ALFA_PNRR_ACQ_3 - II° quota PNRR - Piano di digitalizzazione ed efficientamento reti idriche
ATO Varese	134.145	Prot. 21402 - FG0120170002 - SAL 10-11-12 lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	616.401	Prot. 22902 - FG0120170002 - lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	1.827.324	Prot. 23881 - DE02OLGIATE2 - interventi impianto di depurazione Olgiate Olona
ATO Varese	693.583	Det. 66 - FG0220190003 - AQST 2019/2023
ATO Varese	76.459	Det. 66 - FG0220190007 - AQST 2019/2023
ATO Varese	5.015	Det. 66 - FG02CRESPI - AQST 2019/2023
ATO Varese	78.885	Det. 66 - FG02CRESPI_1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	491.512	Det. 66 - FG02CRESPI_2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	1.163	Det. 66 - FG02LAGOBIA1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	748.165	Det. 66 - FG02LAGOBIAN - AQST 2019/2023
ATO Varese	11.316	Det. 66 - FG02LAGOBOBB - AQST 2019/2023
ATO Varese	73.987	Det. 66 - FG02LAGOBODERI - AQST 2019/2023
ATO Varese	2.234	Det. 66 - FG02LAGOCAZ1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	572.971	Det. 66 - FG02LAGOCAZZ - AQST 2019/2023
ATO Varese	330.583	Det. 66 - FG02LAGOLTRO - AQST 2019/2023
ATO Varese	1.891	Det. 66 - FG02LAGOPASCOLI - AQST 2019/2023
ATO Varese	26.027	Det. 66 - FG02LAGOSC1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	29.995	Det. 66 - FG02LAGOSC2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	27.384	Det. 66 - FG02LAGOSC3A - AQST 2019/2023
ATO Varese	29.744	Det. 66 - FG02LAGOSC3B - AQST 2019/2023
ATO Varese	223.903	Det. 66 - FG02LAGOTERNATE_1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	237.439	Det. 66 - FG02PPSFGAV1 - AQST 2019/2023
ATO Varese	2.774	Det. 66 - FG02PPSFGAV2 - AQST 2019/2023
ATO Varese	339.847	Det. 66 - FG2020190002 - AQST 2019/2023
ATO Varese	196.950	Det. 66 - MRFOG_GAV_1 - AQST 2019/2023
Totale	**28.036.376**	

copia informatica per consultazione

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari ad euro 11.879.845, interamente a utili portati a nuovo.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Paolo Mazzucchelli

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

copia informatica per consultazione

Alfa S.r.l.
Sede Legale: VIA GAETANO BOTTINI, 5 - GALLARATE (VA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE
C.F. e numero iscrizione: 03481930125
Iscritta al R.E.A. n. VA 355073
Capitale Sociale sottoscritto €: 121.290,08, interamente versato
Partita IVA: 03481930125

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Ai Signori soci della Società *ALFA S.r.l.*

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 31.05.2024.

Il Collegio Sindacale ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 Luglio 2023 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società RIA GRANT THORNTON SPA di Milano per il triennio 2023-2025 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025).

Il presente documento contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

-

copia informatica per consultazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sul governo societario
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 11.879.845 e un Patrimonio Netto di € 130.920.540.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto evidenziato, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore RIA GRANT THORNTON SPA ha depositato in data 29 maggio 2026 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo

-

copia informatica per consultazione

alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società, oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Non viene posto in evidenza alcun richiamo di informativa. Il Collegio ha incontrato la società di Revisione in data 27 maggio 2026;

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state presentate denunce al Tribunale *ex* art. 2409 c.c.;

copia informatica per consultazione

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denunzia o la sola menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

  il Collegio sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del regolamento per le segnalazioni degli illeciti e delle irregolarità "*whistleblowing*" il 6/10/2025 nonché della Carta del Servizio Idrico Integrato. Nella stessa data il consiglio di amministrazione ha approvato il documento relativo alla Politica di parità di genere UNI/PdR 125:2022;

- l'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità e altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire;
- sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-*bis* del Codice civile, il Collegio sindacale ha verificato che la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati al fine di tenere sotto controllo i prezzi delle materie prime e dei servizi energetici, oltre che l'andamento dei tassi di interesse. È stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi,

copia informatica per consultazione

l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale *ex* art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella "Relazione sulla gestione" sono contenute anche le informazioni della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ove viene infatti riportato che la continuità aziendale « …. omissis ….. *è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2025, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio*».

- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento *ex* art. 2497-*bis* del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data del 31/12/2025, il 32,38214% delle quote, pari ad Euro 39.276,33 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-*bis* del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento", documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti;
- in data 11 novembre 2024 è stato nominato il nuovo OdV, che lo scrivente Collegio ha incontrato il 30 settembre 2025;

copia informatica per consultazione

- il Collegio ha monitorato l'avanzamento degli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie;
- in data 30 settembre 2025 lo scrivente Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza;
- l'Organismo di Vigilanza in data 17 febbraio 2026 ha prodotto la propria relazione annuale relativa al periodo dicembre 2024 – dicembre 2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sul governo societario;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale né costi di sviluppo né costi di impianto e ampliamento.

Si rimanda, in relazione all'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale e finanziaria, a quanto riportato dalla società incaricata della revisione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio chiuso al 31/12/2025, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

copia informatica per consultazione

Per le ragioni testé precisate, pertanto, non sussistono osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Varese, 29 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

_____
(Dott. Carlo Alberto Coletto)

_____
(Dott. Giorgio Marrone)

_____
(Dott.ssa Paola Porta)

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

copia informatica per consultazione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai Soci di
Alfa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n .8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

copia informatica per consultazione

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

copia informatica per consultazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

il BILANCIO CONSUNTIVO dell'ESERCIZIO 2025

ASFARM
la rosa della salute
AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI

A.S.Far.M.
è una realtà diversa nella gestione dei servizi sociosanitari integrati

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

ASFARM
la rosa della salute
AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI

CPA

AMBULATORI MEDICI

MEDICI SPECIALISTI

PUNTO PRELIEVI

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione



Presidente	*Fabio Mangini*
Vice Presidente	Sonia Lentini
Consiglieri	Emanuele Zerega

copia informatica per consultazione

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. presenta al Consiglio Comunale, ai cittadini di Induno Olona e della Valceresio il Bilancio consuntivo sociale ed economico dell'esercizio 2025.

Dopo l'insediamento avvenuto nell'ottobre 2024, l'anno 2025 rappresenta il primo esercizio interamente seguito dall'attuale Consiglio di Amministrazione. Per tale ragione, il presente documento assume un significato particolarmente rilevante: esso non costituisce soltanto un adempimento amministrativo e contabile, ma rappresenta un atto di responsabilità pubblica, di trasparenza istituzionale e di rendicontazione verso la comunità di riferimento, il Comune fondatore e tutti i portatori di interesse che, a vario titolo, interagiscono con l'Azienda.

A.S.Far.M. conferma, anche nell'esercizio 2025, la propria natura peculiare di azienda speciale capace di coniugare sostenibilità economica, funzione pubblica e valore sociale. La sua identità si fonda infatti sull'equilibrio tra attività a rilevanza economica, in particolare nel settore farmaceutico, e servizi ad elevata utilità collettiva in ambito sanitario e sociosanitario. Questa duplice vocazione costituisce da sempre la cifra distintiva dell'Azienda e ne determina il ruolo strategico all'interno del sistema locale di welfare.

Nel quadro attuale, caratterizzato da una crescente domanda di prossimità, accessibilità, integrazione dei servizi e presa in carico dei bisogni fragili, A.S.Far.M. continua a svolgere una funzione che va ben oltre la mera erogazione di prestazioni. La farmacia comunale si conferma presidio sanitario territoriale, punto di orientamento, prevenzione, ascolto e supporto per la cittadinanza; parallelamente, l'area sociosanitaria continua a rappresentare un riferimento fondamentale per la qualità dell'assistenza e per la capacità di rispondere in modo professionale e umano ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie.

Il Bilancio consuntivo sociale ed economico viene dunque redatto con una finalità precisa: offrire una rappresentazione chiara, leggibile e verificabile dell'attività svolta nel corso del 2025, evidenziando non soltanto i risultati economici conseguiti, ma anche il valore pubblico generato, la qualità dei servizi resi, il contributo assicurato alle politiche locali di tutela della salute e di sostegno sociale, nonché le linee di sviluppo che l'Azienda intende perseguire.

La redazione del presente documento muove da un principio per noi essenziale: un'azienda pubblica è tanto più solida quanto più riesce a tenere insieme efficienza gestionale, equilibrio economico, qualità dei servizi e utilità sociale. In questo senso, il bilancio non viene inteso come semplice esposizione di dati numerici, ma come strumento di lettura complessiva dell'azione aziendale, capace di collegare risultati, scelte, responsabilità e prospettive.

copia informatica per consultazione

Fin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1995 per volontà del Comune di Induno Olona, A.S.Far.M. ha rappresentato un modello originale e avanzato di azienda speciale: una realtà chiamata a gestire con criteri di efficienza attività economicamente rilevanti, destinando però i risultati prodotti non a finalità di profitto individuale, bensì al rafforzamento dei servizi e alla restituzione di valore alla collettività. Questo tratto distintivo continua ancora oggi a orientare le scelte dell'Azienda, che reinveste il proprio operato nel miglioramento delle prestazioni, nella qualificazione dell'offerta e nel sostegno alle fasce più fragili della popolazione.

Nel tempo, la missione aziendale si è progressivamente ampliata e qualificata. L'evoluzione del sistema sanitario, il consolidamento del modello della farmacia dei servizi, il rafforzamento delle connessioni con i servizi sociali e sanitari territoriali, l'attenzione crescente alla prevenzione, all'educazione alla salute, all'innovazione organizzativa e alla qualità dell'assistenza hanno reso A.S.Far.M. un attore sempre più rilevante nel welfare di prossimità. L'Azienda opera oggi attraverso una pluralità di ambiti integrati: gestione della farmacia comunale, servizi sanitari di supporto e prevenzione, attività ambulatoriali, punto prelievi, servizi sociosanitari e assistenziali rivolti a persone anziane e fragili. In ciascuno di questi ambiti l'obiettivo resta il medesimo: mettere al centro la persona, i suoi bisogni e la qualità concreta della risposta.

Il valore prodotto da A.S.Far.M., pertanto, non può essere letto unicamente attraverso il risultato economico. Esso si esprime anche nella capacità di generare fiducia, accessibilità, prossimità, protezione sociale e qualità della vita; nella continuità dei servizi; nella professionalità degli operatori; nella costruzione di relazioni con istituzioni, enti, associazioni, cooperative e soggetti del territorio; nella concreta partecipazione alle politiche pubbliche locali in materia di salute e assistenza. In questa prospettiva si collocano anche i riconoscimenti nazionali ottenuti dall'Azienda, che attestano la qualità del lavoro svolto e la credibilità del modello organizzativo costruito nel tempo, sia nell'area sociosanitaria sia nell'area farmacia.

La nostra area sociosanitaria ha confermato anche per il biennio 2025-2026 il prestigioso riconoscimento dei tre Bollini Rosa Argento, a testimonianza della qualità dei servizi, dell'attenzione alla persona fragile, dell'efficacia dell'organizzazione interna e della continuità di un percorso di eccellenza costruito negli anni. Parallelamente, l'area farmacia ha ricevuto il Bollino Rosa Verde, riconoscimento che valorizza l'impegno nella promozione della salute, nella prevenzione, nell'inclusione e nella sostenibilità. Tali risultati non costituiscono meri elementi reputazionali, ma rappresentano indicatori concreti della qualità del lavoro svolto quotidianamente dal personale e della capacità dell'Azienda di tradurre la propria missione in pratiche efficaci e riconoscibili.

copia informatica per consultazione

I 3 bollini Rosa Argento per l'area Servizi Sociosanitari.



Ed il bollino Rosaverde per l'area Farmacia.



Sotto il profilo metodologico, il presente documento è stato predisposto nel rispetto dei principi di responsabilità, trasparenza, chiarezza, comparabilità, verificabilità, attendibilità, significatività e prudenza. La raccolta e l'elaborazione delle informazioni sono state effettuate utilizzando dati interni, fonti documentali certe e basi informative verificabili, con l'obiettivo di evitare formulazioni generiche o dichiarazioni meramente programmatiche non supportate da evidenze oggettive.

Il presente bilancio intende quindi proporsi come uno strumento serio di rendicontazione, ma anche come momento di riflessione e di governo. Esso serve a misurare i risultati, a consolidare le scelte che hanno prodotto effetti positivi, a individuare eventuali criticità, a orientare i successivi interventi e a rafforzare il dialogo tra l'Azienda e i suoi interlocutori istituzionali e sociali. In questo

copia informatica per consultazione

senso, il documento non guarda soltanto al passato, ma costituisce anche una base di lavoro per le decisioni future.

A.S.Far.M. continua infatti a svolgere una funzione che va ben oltre la sola gestione di attività economiche. La sua identità si fonda su un modello integrato, nel quale convivono e si rafforzano reciprocamente la farmacia comunale e l'area sociosanitaria, in una logica di prossimità, assistenza, prevenzione e presa in carico dei bisogni delle persone. È proprio questa integrazione a costituire il valore distintivo dell'Azienda: la capacità di essere, al tempo stesso, presidio sanitario territoriale, punto di riferimento sociale e soggetto pubblico capace di operare con equilibrio e responsabilità.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo, pari a **euro 270.101,78**, che conferma la solidità complessiva dell'Ente e la tenuta del suo assetto organizzativo e gestionale. Il **valore della produzione** si attesta a **euro 6.355.975,40**, mentre il **risultato prima delle imposte** raggiunge **euro 379.178,78**. Si tratta di dati che assumono un significato importante, perché maturano in un contesto tutt'altro che semplice, segnato da costi in costante attenzione, da una crescente complessità normativa e amministrativa e da una domanda di servizi sanitari e sociosanitari sempre più ampia e articolata.

Anche nel 2025 il principale contributo al risultato economico aziendale proviene dalla **farmacia comunale**, che si conferma il motore più rilevante sotto il profilo della sostenibilità economica, chiudendo l'esercizio con un utile di **euro 259.193,20**. Accanto ad essa, va però sottolineato anche il dato positivo dell'**area sociosanitaria**, che conclude l'anno con un utile di **euro 10.908,58**. È un risultato che, pur più contenuto, assume particolare valore, perché riferito a servizi nei quali la dimensione economica non può mai essere letta separatamente dalla loro funzione pubblica, assistenziale e sociale.

Il bilancio 2025 conferma dunque la validità del percorso intrapreso da A.S.Far.M. e la capacità dell'Azienda di mantenere un equilibrio concreto tra qualità dei servizi, sostenibilità della gestione e responsabilità nell'impiego delle risorse pubbliche e aziendali. In altri termini, i numeri del bilancio non esprimono soltanto un esito contabile favorevole, ma restituiscono la misura di una struttura che continua a operare con serietà, continuità e attenzione verso i bisogni reali del territorio.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario, il quadro che emerge è altrettanto significativo. Al 31 dicembre 2025 il **patrimonio netto** di A.S.Far.M. ammonta a **euro 2.409.961,52**, mentre le **disponibilità liquide** raggiungono **euro 2.808.727,89**. Si tratta di dati che attestano una condizione di solidità e di equilibrio, essenziale non solo per la gestione ordinaria, ma anche per affrontare con adeguata consapevolezza e capacità programmatoria le sfide dei prossimi anni. La consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Azienda rappresenta infatti una base concreta per sostenere investimenti, rafforzare i servizi esistenti e accompagnare ulteriori percorsi di sviluppo.

copia informatica per consultazione

Questo documento, pertanto, non deve essere letto soltanto come l'insieme dei dati di chiusura dell'esercizio, ma come la rappresentazione complessiva di un'Azienda che ha consolidato nel tempo il proprio ruolo all'interno della comunità di Induno Olona. Un ruolo costruito attraverso il lavoro quotidiano, la competenza professionale degli operatori, il presidio costante dei servizi e la volontà di mantenere viva una presenza pubblica credibile, utile e concretamente vicina ai cittadini.

In questo senso, il Bilancio Consuntivo 2025 testimonia che A.S.Far.M. non è soltanto una realtà amministrativamente ordinata ed economicamente equilibrata, ma un patrimonio della comunità locale, capace di generare valore non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sanitario, sociale e relazionale.

Nel presentare questo bilancio al Sindaco, al Consiglio comunale e alla cittadinanza, si intende dunque offrire un quadro chiaro, trasparente e responsabile dei risultati raggiunti, nella consapevolezza che essi costituiscono al tempo stesso un punto di arrivo e una base di partenza. Un punto di arrivo, perché confermano la bontà del lavoro svolto; una base di partenza, perché rafforzano la possibilità di guardare avanti con fiducia, proseguendo nel percorso di consolidamento e di crescita di A.S.Far.M. al servizio della comunità.

A conclusione di questo esercizio, appare doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, con il proprio impegno, hanno contribuito al risultato raggiunto: al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, ai professionisti, agli operatori e a tutto il personale aziendale, che quotidianamente assicurano il funzionamento dei servizi con serietà, competenza e senso di responsabilità. Il risultato conseguito nel 2025 è anche il frutto del loro lavoro e della dedizione con cui A.S.Far.M. continua a svolgere la propria missione pubblica.

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

l'Identita' Aziendale

Storia ed evoluzione di A.S.Far.M.

I valori di riferimento

Missione

Sistema di governo e assetto organizzativo

Le principali attività

La strategia aziendale

Progetti, obiettivi e la politica della qualità

copia informatica per consultazione

STORIA ED EVOLUZIONE
di A.S.Far.M.

L'Azienda Speciale A.S.Far.M. nasce ufficialmente il 1° gennaio 1995 per volontà del Comune di Induno Olona, con l'obiettivo di dotarsi di uno strumento operativo pubblico, flessibile e specializzato per la gestione della farmacia comunale e dei servizi sanitari e sociosanitari di interesse collettivo. La sua istituzione trova fondamento nelle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 27 giugno 1994 e n. 104 del 7 dicembre 1994, con le quali viene approvato lo Statuto originario dell'Azienda. Successivamente, l'assetto statutario è stato aggiornato e adeguato alle evoluzioni normative intervenute nel tempo, in particolare con il recepimento delle disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e, più recentemente, con l'adeguamento al D.Lgs. n. 201/2022 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Fin dalla sua costituzione, A.S.Far.M. si è configurata come ente pubblico economico dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, ma profondamente orientato alla finalità pubblica e alla tutela del benessere collettivo. Tale caratteristica ha consentito all'Azienda di operare, nel corso del tempo, secondo criteri di efficienza gestionale, mantenendo però salda la propria missione di servizio alla comunità locale, con particolare attenzione ai bisogni di salute, assistenza e prossimità espressi dal territorio di Induno Olona e dell'area più ampia della Valceresio.

L'esercizio 2025 assume, sotto il profilo storico, un significato particolarmente importante: nel corso dell'anno ricorre infatti il trentennale dalla fondazione dell'Azienda. Si tratta di una ricorrenza non soltanto simbolica, ma sostanziale, perché offre l'occasione per rileggere il percorso compiuto, misurare i risultati raggiunti e riflettere sulla capacità di A.S.Far.M. di evolvere nel tempo senza smarrire la propria identità originaria. A trent'anni dalla nascita, l'Azienda si presenta come una realtà consolidata, profondamente radicata nella comunità e in grado di integrare attività economiche, sanitarie e sociosanitarie in una visione unitaria di welfare territoriale.

La storia di A.S.Far.M. è scandita da alcune tappe fondamentali che ne hanno progressivamente rafforzato la struttura giuridica, il modello organizzativo e la capacità di risposta ai bisogni della cittadinanza.

Nel 1999, con la conclusione del periodo di moratoria fiscale previsto dalla normativa allora vigente, il Consiglio di Amministrazione approva la dichiarazione di conformità prevista dalla legge n. 549/1995, attestando la regolarità della gestione nei primi anni di attività. Nello stesso anno viene inoltre formalizzato il primo contratto di servizio tra il Comune e l'Azienda, atto essenziale per definire il perimetro delle funzioni pubbliche affidate e i reciproci rapporti istituzionali. Nel marzo

copia informatica per consultazione

2000 viene quindi approvata la prima Carta dei Servizi, strumento fondamentale per rendere espliciti gli impegni dell'Azienda verso gli utenti in termini di qualità, trasparenza e tutela dei diritti.

Nel periodo compreso tra il 2003 e il 2007, A.S.Far.M. consolida ulteriormente il proprio assetto normativo e patrimoniale. In tale fase si collocano l'aggiornamento del contratto di servizio e l'affidamento in gestione dell'immobile di via Maciachini n. 9, sede strategica per una parte rilevante delle attività aziendali. Il 2007 segna, inoltre, un passaggio importante di adeguamento statutario, con la revisione delle regole di governance alla luce della disciplina allora vigente, anche in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Tra il 2009 e il 2013 l'Azienda prosegue nel percorso di aggiornamento e consolidamento del proprio modello gestorio. Vengono rivisti lo Statuto, il contratto di comodato e il contratto di servizio con il Comune. Nel 2013, il Consiglio Comunale approva la relazione illustrativa prevista dal D.L. n. 179/2012, riconoscendo la coerenza del modello aziendale con la disciplina dei servizi pubblici locali e confermando la piena legittimità dell'affidamento e dell'operato di A.S.Far.M. rispetto agli obblighi di servizio pubblico e universale nei confronti dei cittadini.

Nel triennio 2014-2016 si rafforza ulteriormente il profilo istituzionale dell'Azienda, attraverso il susseguirsi delle nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione e il progressivo perfezionamento degli strumenti di controllo interno. In tale quadro si inserisce anche l'introduzione dell'organo monocratico di revisione, che rafforza i presidi di vigilanza, correttezza amministrativa e trasparenza contabile.

Negli anni successivi, e in particolare nel periodo 2018-2019, vengono ulteriormente definiti gli aspetti patrimoniali e funzionali relativi alla sede di via Maciachini, anche mediante la formalizzazione dell'addendum al contratto di comodato d'uso gratuito con scadenza al 31 dicembre 2038. Contestualmente, la governance aziendale viene mantenuta pienamente operativa attraverso il rinnovo e la sostituzione di componenti del Consiglio di Amministrazione a seguito delle diverse vicende amministrative intervenute.

Il triennio 2021-2023 rappresenta una fase di rinnovamento sotto il profilo etico, regolamentare e organizzativo. In questo periodo vengono aggiornati il Codice Etico e gli strumenti di presidio organizzativo e di controllo, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, responsabilità organizzativa e qualità dei servizi. Il 21 novembre 2023 segna poi un ulteriore passaggio rilevante, con l'aggiornamento dello Statuto aziendale in coerenza con il D.Lgs. n. 201/2022, che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'ottobre 2024 apre una nuova fase istituzionale, con la nomina da parte del Sindaco del nuovo Consiglio di Amministrazione, chiamato a guidare l'Azienda nel quinquennio successivo.

copia informatica per consultazione

L'esercizio 2025 rappresenta quindi il primo anno interamente seguito dall'attuale governance. Si tratta di un passaggio significativo, poiché il nuovo CdA si è trovato ad operare in un contesto profondamente diverso rispetto a quello degli anni di fondazione dell'Azienda: i bisogni della popolazione sono mutati, la domanda di servizi è divenuta più articolata, il quadro normativo è più complesso, la pressione organizzativa è aumentata e la sostenibilità dei servizi richiede oggi una capacità di programmazione, innovazione e integrazione nettamente superiore rispetto al passato.

Per tali ragioni, il 2025 può essere considerato come un anno di consolidamento e insieme di riposizionamento strategico. Da un lato, A.S.Far.M. ha continuato a garantire la continuità dei servizi e la qualità delle attività tradizionalmente svolte; dall'altro, ha maturato ulteriormente la consapevolezza della necessità di proseguire in un percorso di evoluzione organizzativa e gestionale, capace di rendere il modello aziendale sempre più adeguato alle sfide contemporanee.
L'obiettivo perseguito nel corso dell'anno appena trascorso, sulla base degli studi e degli approfondimenti sviluppati dal Consiglio di Amministrazione in merito al modello gestorio di A.S.Far.M., non è stato in alcun modo quello di mettere in discussione la natura pubblica dell'Azienda né la sua missione istituzionale. Al contrario, l'intento è stato quello di rafforzarne il ruolo e la funzione attraverso strumenti organizzativi più moderni, processi maggiormente efficienti, una governance sempre più responsabile e una struttura capace di valorizzare appieno le competenze professionali presenti al proprio interno.

In tale percorso, la Presidenza di A.S.Far.M., in raccordo con ASSOFARM – l'Associazione nazionale di categoria che rappresenta le farmacie comunali italiane e di cui l'Azienda stessa fa parte – si è fatta promotrice di una proposta emendativa e di una serie di iniziative sviluppate con il supporto del Sindacato nazionale di riferimento. Tali attività, purtroppo, non hanno sino ad oggi prodotto gli effetti auspicati, nonostante fossero guardate con grande attenzione e favore dall'intero comparto delle farmacie comunali.

Permangono, tuttavia, tuttora attive diverse iniziative portate avanti in sinergia con l'Associazione di categoria nazionale, con l'obiettivo di evidenziare e rappresentare in modo chiaro il problema della disparità di trattamento che continua a penalizzare le Aziende Speciali. Si tratta, infatti, di realtà chiamate quotidianamente a garantire la gestione di servizi pubblici economici operando, al contempo, in un contesto concorrenziale di mercato, con vincoli e rigidità che ne limitano la piena capacità di azione, di sviluppo e di risposta ai bisogni del territorio.

La storia di A.S.Far.M., letta in questa prospettiva, non è dunque soltanto la successione di atti amministrativi, nomine e adeguamenti statutari, ma è la storia di una istituzione pubblica locale che, partita come precursore nel campo nel lontano 1995, nel corso degli ultimi 10 anni, non ha poi più saputo trasformarsi, ampliare il proprio raggio d'azione e consolidare il proprio ruolo quale presidio di salute, assistenza e coesione sociale per l'intera comunità, anche a causa delle normative pubbliche a cui deve uniformarsi.

copia informatica per consultazione

I VALORI DI RIFERIMENTO

Nel corso della propria storia, A.S.Far.M. ha costruito e consolidato la propria identità su un insieme coerente di valori di riferimento, che trovano espressione nello Statuto, nel contratto di servizio, nei documenti di programmazione, nel sistema qualità, nel Codice Etico e, più in generale, nella prassi amministrativa e gestionale quotidiana. Tali valori non rappresentano enunciazioni astratte, ma criteri concreti che orientano le scelte strategiche, i comportamenti organizzativi e il rapporto dell'Azienda con i cittadini, con il Comune di Induno Olona, con i lavoratori, con i professionisti e con tutti gli altri portatori di interesse.

Il primo valore di riferimento è costituito dall'**uguaglianza sostanziale e dall'imparzialità** nell'accesso ai servizi. A.S.Far.M. opera per garantire a tutti i cittadini parità di trattamento, senza discriminazioni fondate su condizioni personali, economiche o sociali, nel rispetto della propria natura pubblica e del principio di universalità dell'azione amministrativa. Questo valore assume una particolare rilevanza nei confronti delle persone anziane, dei soggetti fragili, delle persone con disabilità, dei nuclei familiari vulnerabili e, più in generale, di tutti coloro che si trovano in condizioni di maggiore bisogno sanitario o sociosanitario.

Accanto all'uguaglianza, A.S.Far.M. riconosce come principio fondamentale la **continuità e la regolarità del servizio**. In ambiti come la farmacia, l'assistenza agli anziani, i servizi sanitari di supporto e i servizi sociosanitari territoriali, la continuità non è soltanto un criterio organizzativo, ma un dovere sostanziale verso la comunità. L'Azienda è pertanto impegnata a garantire la massima affidabilità possibile nell'erogazione delle prestazioni, programmando le attività in modo da limitare disservizi e interruzioni e da assicurare, anche in contesti complessi, la tutela dei bisogni essenziali delle persone.

Un ulteriore valore cardine è rappresentato dalla **trasparenza, dalla chiarezza comunicativa e dalla partecipazione consapevole dell'utenza**. Il cittadino non è considerato un semplice destinatario passivo del servizio, ma un interlocutore legittimato a essere informato, ascoltato e coinvolto nei processi di miglioramento. A.S.Far.M. promuove un rapporto improntato alla comprensibilità delle informazioni, all'accessibilità dei servizi, alla possibilità di presentare osservazioni, segnalazioni e reclami, nonché al costante ascolto delle esigenze espresse dalla popolazione.

Particolare rilievo assume inoltre il principio di **efficienza, efficacia e qualità dell'azione aziendale**. L'Azienda ritiene che la propria missione pubblica non possa essere perseguita se non attraverso una gestione ordinata, responsabile e orientata al risultato. Per tale motivo, l'organizzazione dei servizi, la gestione delle risorse economiche, la valorizzazione del personale, l'aggiornamento professionale e l'innovazione dei processi sono tutti aspetti letti in una logica di miglioramento continuo. La qualità, in questa prospettiva, non coincide unicamente con il rispetto di standard formali, ma con la capacità di fornire risposte appropriate, tempestive e umanamente adeguate ai bisogni reali delle persone.

A questi principi si affianca il valore della **centralità della persona e della qualità della relazione**.

Nelle attività quotidiane di A.S.Far.M. l'ascolto, la disponibilità, il rispetto e la cortesia non sono elementi accessori, ma componenti essenziali del servizio. La qualità della prestazione, soprattutto nei settori sanitario e sociosanitario, è infatti inscindibile dalla qualità della relazione umana che la accompagna. Per questo motivo l'Azienda considera strategica l'attenzione al clima organizzativo, alla responsabilizzazione del personale, alla formazione continua e alla diffusione di una cultura professionale capace di coniugare competenza tecnica e sensibilità relazionale.

Rientra tra i valori di riferimento anche la **tutela dei diritti e la responsabilità nei doveri reciproci**. A.S.Far.M. riconosce il diritto dell'utente a ricevere servizi corretti, accessibili e rispettosi della dignità personale, così come riconosce il diritto di segnalare eventuali criticità o disfunzioni. Parallelamente, l'Azienda promuove un rapporto fondato su correttezza reciproca, rispetto delle

copia informatica per consultazione

regole organizzative, uso responsabile dei servizi e collaborazione costruttiva tra operatori e cittadini.

Altro valore essenziale è l'**integrità etica dell'azione amministrativa e gestionale**. La correttezza dei comportamenti, la legalità sostanziale, la prevenzione dei conflitti di interesse, la responsabilità nell'uso delle risorse pubbliche e la fedeltà al mandato istituzionale sono principi che A.S.Far.M. considera irrinunciabili. In tale prospettiva, il Codice Etico, i presidi di controllo interno, gli strumenti di trasparenza e le procedure organizzative non rappresentano meri adempimenti, ma componenti strutturali della cultura aziendale.

Nel 2025, il Consiglio di Amministrazione ha confermato pienamente la centralità di questo patrimonio valoriale, assumendolo come base del proprio operato e come riferimento stabile per le scelte di medio e lungo periodo. In una fase storica segnata da maggiore complessità gestionale, crescente pressione normativa e rapida evoluzione dei bisogni del territorio, i valori fondanti di A.S.Far.M. rappresentano infatti un elemento di continuità, affidabilità e coerenza istituzionale. La qualità dei servizi e la credibilità dell'Azienda dipendono, in misura decisiva, dalla capacità di tradurre tali valori in comportamenti concreti, in decisioni responsabili e in relazioni corrette con tutti gli stakeholder.

Indicatori economico-finanziari e informazioni di contesto

In coerenza con i principi informativi richiamati dall'art. 2428 del Codice Civile e con le indicazioni tecnico-professionali applicabili in via analogica anche alla realtà aziendale di A.S.Far.M., il presente bilancio fornisce gli elementi utili a comprendere l'andamento della gestione sotto il profilo economico, organizzativo e generale.

Informazioni economico-finanziarie
Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 2428 del Codice Civile – aggiornati dal D.Lgs. 32/2007 – e conformemente alle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si forniscono di seguito le principali informazioni finanziarie e di contesto necessarie per comprendere l'andamento dell'Azienda.

L'analisi della situazione reddituale avviene mediante riclassificazione del conto economico secondo criteri gestionali, che distinguono le seguenti aree:

- area operativa, relativa all'attività caratteristica dell'Azienda;
- area accessoria, per attività strumentali;
- area finanziaria, con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie;
- area straordinaria, che include componenti non ricorrenti;
- area tributaria, con riferimento agli oneri fiscali.

I margini intermedi di redditività – Margine Operativo Lordo (MOL), Risultato Operativo, Equilibrio Economico-Finanziario – sono presentati nelle tabelle allegate, con raffronto su base pluriennale, per garantire una visione chiara dell'evoluzione dell'Azienda nel medio-lungo termine.

Ambiente e risorse umane

Per quanto riguarda il profilo ambientale, A.S.Far.M. opera nel rispetto della normativa vigente e mantiene costante attenzione alla prevenzione degli impatti derivanti dalle proprie attività, sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo gestionale.

copia informatica per consultazione

L’Azienda considera la sostenibilità ambientale un tema sempre più rilevante anche per i servizi pubblici locali, non solo in termini di adempimento normativo, ma come criterio generale di responsabilità nella gestione delle strutture, dei consumi e dei processi.
Con riferimento alle risorse umane, A.S.Far.M. riconosce nel personale un patrimonio essenziale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. La complessità dei servizi gestiti richiede infatti competenze tecniche, affidabilità, spirito di collaborazione, capacità relazionali e aggiornamento continuo. L’Azienda opera nel rispetto della normativa in materia di lavoro e sicurezza, promuove la formazione e la valorizzazione professionale e considera il benessere organizzativo un fattore rilevante per la qualità complessiva del servizio erogato. Alla data di redazione del presente documento, le informazioni disponibili vengono considerate e trattate secondo criteri di correttezza, prudenza e verificabilità, in coerenza con l’impostazione metodologica generale del bilancio.

copia informatica per consultazione

LA MISSIONE: PERCHE' A.S.Far.M. ESISTE?

A.S.Far.M. esiste per garantire alla comunità di Induno Olona e al territorio di riferimento un sistema di servizi farmaceutici, sanitari e sociosanitari accessibili, continuativi, qualificati e coerenti con i bisogni reali delle persone. L'Azienda costituisce lo strumento operativo attraverso il quale l'Amministrazione Comunale persegue finalità di interesse pubblico in ambiti particolarmente delicati e sensibili, quali la salute, l'assistenza, la prevenzione, la presa in carico della fragilità e il sostegno alla qualità della vita delle persone.

La missione di A.S.Far.M. si fonda su una visione pubblica e solidaristica dell'azione aziendale. L'Azienda non nasce e non opera per finalità speculative, ma per tradurre in attività concrete un'idea di welfare territoriale vicino ai cittadini, capace di coniugare sostenibilità economica e responsabilità sociale. In questa prospettiva, la farmacia comunale non è soltanto luogo di dispensazione del farmaco, ma presidio di salute e di prossimità; allo stesso modo, i servizi sociosanitari non si esauriscono nell'erogazione tecnica delle prestazioni, ma rappresentano un presidio di cura, relazione, accompagnamento e tutela della dignità della persona.

Fin dalla sua costituzione, A.S.Far.M. ha interpretato il proprio ruolo in stretta connessione con il territorio e con l'evoluzione dei bisogni della comunità locale. Il legame con Induno Olona e con la Valceresio è parte integrante della sua identità: ogni attività, ogni servizio e ogni scelta organizzativa trovano infatti il proprio fondamento nella volontà di offrire risposte concrete, affidabili e professionalmente adeguate ai bisogni espressi dalla cittadinanza, con particolare attenzione alle persone più fragili, anziane o in condizioni di vulnerabilità sociale o sanitaria.

Nel corso degli anni, l'Azienda si è progressivamente trasformata da soggetto inizialmente concentrato sulla gestione della farmacia comunale a realtà polifunzionale capace di integrare servizi diversi, tra loro complementari, all'interno di una medesima missione pubblica. Questa evoluzione ha richiesto la capacità di far dialogare mondi professionali differenti – quello farmaceutico, quello sanitario, quello sociosanitario, quello amministrativo e organizzativo – mantenendo però una visione unitaria fondata su alcuni capisaldi: centralità della persona, qualità dei servizi, correttezza gestionale, equilibrio economico, responsabilità pubblica e attenzione agli effetti sociali dell'azione aziendale.

Nel 2025 tale missione si conferma pienamente attuale. Il contesto nel quale A.S.Far.M. opera è infatti caratterizzato da una domanda crescente di sanità di prossimità, da bisogni assistenziali sempre più complessi, dalla necessità di maggiore integrazione tra servizi, da un'evoluzione continua del quadro normativo e da una sempre più forte esigenza di coniugare qualità, accessibilità e sostenibilità. In questo scenario, l'Azienda continua a porsi come presidio dinamico della comunità, chiamato a garantire non soltanto l'erogazione dei servizi, ma anche un modello di intervento improntato a professionalità, umanità, ascolto e capacità di innovazione.

La missione di A.S.Far.M. comprende pertanto una duplice responsabilità. Da un lato vi è la responsabilità di **garantire servizi essenziali e qualificati**, con standard elevati di continuità, sicurezza e appropriatezza; dall'altro vi è la responsabilità di **generare valore pubblico**, ossia di contribuire al benessere complessivo della comunità attraverso servizi che migliorano l'accessibilità alle cure, sostengono le persone fragili, alleggeriscono il carico sulle famiglie, favoriscono la prevenzione e rafforzano la rete locale della salute e dell'assistenza.

A trent'anni dalla fondazione, appare altresì evidente che la missione originaria non deve essere modificata nei suoi principi, ma continuamente reinterpretata alla luce del mutare dei tempi. Per questo motivo, il 2025 si colloca anche come anno di riflessione e di consolidamento strategico: l'Azienda è chiamata a preservare la propria vocazione "pubblica", ma al contempo a dotarsi di strumenti organizzativi, gestionali e programmatori sempre più idonei a sostenere la complessità delle funzioni che le sono affidate. In questa prospettiva, la missione non è un elemento statico, ma il punto di equilibrio tra continuità dei valori e capacità di evoluzione.

copia informatica per consultazione

SISTEMA DI GOVERNO
E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Un sistema di governo fondato su regole, valori e responsabilità pubblica

Il sistema di governo di A.S.Far.M. si fonda su un insieme coordinato di norme, atti statutari, strumenti regolamentari e procedure interne che ne definiscono l'assetto istituzionale, le competenze, i processi decisionali e i principi di funzionamento. In quanto azienda speciale strumentale del Comune di Induno Olona, A.S.Far.M. opera in coerenza con i principi propri del buon governo pubblico: legalità, imparzialità, trasparenza, responsabilità, efficienza, controllo e coerenza con il mandato istituzionale ricevuto.
Le principali fonti che regolano l'assetto organizzativo e decisionale dell'Azienda sono rappresentate dalla normativa nazionale e regionale in materia di aziende speciali, servizi pubblici locali, sanità e servizi sociosanitari, dallo Statuto aziendale, dal contratto di servizio con l'Ente fondatore, dai regolamenti interni, dai documenti programmatori e dagli strumenti di gestione e controllo adottati dall'Azienda. A tali fonti si affiancano il sistema di gestione per la qualità, il Codice Etico, i presidi in materia di trasparenza e anticorruzione e, più in generale, l'insieme delle procedure organizzative che disciplinano il funzionamento quotidiano dei servizi.
L'aggiornamento dello Statuto aziendale alla disciplina del D.Lgs. n. 201/2022 ha rappresentato un passaggio importante, perché ha consentito di riallineare formalmente l'Azienda al nuovo quadro dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, confermando la perdurante attualità del modello di gestione prescelto e rafforzando, al contempo, la necessità di una lettura costantemente evolutiva del ruolo e degli strumenti di A.S.Far.M.

Regolamenti e adeguamento normativo

Nel corso degli anni A.S.Far.M. si è dotata di un insieme articolato di regolamenti e atti organizzativi interni, adottati sia in attuazione di specifici obblighi normativi sia per autonoma scelta di buon governo. Tali strumenti perseguono finalità di chiarezza, tracciabilità dei processi, trasparenza decisionale, correttezza amministrativa e uniformità dei comportamenti.

L'evoluzione normativa, l'aumento della complessità gestionale e il progressivo ampliamento dei servizi affidati all'Azienda rendono tuttavia necessario un costante lavoro di aggiornamento e verifica dell'adeguatezza dei modelli organizzativi. Il 2025, primo esercizio interamente seguito dall'attuale Consiglio di Amministrazione, si colloca in questa prospettiva come anno di ulteriore consolidamento della consapevolezza strategica maturata già negli esercizi precedenti: il modello aziendale ha dimostrato solidità, ma richiede strumenti sempre più moderni per affrontare efficacemente le sfide poste dal mercato del lavoro sanitario, dall'evoluzione normativa, dalla crescente competizione sul territorio, dai vincoli propri degli acquisti pubblici e dalla necessità di una gestione tempestiva e integrata dei servizi.

Questa riflessione non mette in discussione la natura pubblica dell'Azienda, che costituisce anzi il suo tratto identitario più rilevante, ma evidenzia la necessità di proseguire in un percorso di aggiornamento organizzativo e strategico che consenta ad A.S.Far.M. di operare con efficacia crescente, preservando al tempo stesso i valori che ne hanno guidato l'azione fin dalla fondazione.

Etica, legalità, integrità

Dal 2012 l'Azienda si è inoltre dotata di un **Codice Etico** e di un **Modello Organizzativo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001**, aggiornati annualmente con il supporto dell'Organismo di Vigilanza. Il Codice Etico rappresenta il riferimento valoriale di tutta l'organizzazione ed è integrato nel **Piano triennale anticorruzione e trasparenza**. Gli stakeholder dell'Azienda – dipendenti, collaboratori, utenti, fornitori, pubbliche amministrazioni, cittadini – sono riconosciuti come portatori di interesse legittimo e parte integrante della governance.

copia informatica per consultazione

Un sistema di gestione per la qualità ed i presidi etici

A.S.Far.M. ha adottato, su base volontaria, un sistema di gestione per la qualità ispirato ai principi di miglioramento continuo, controllo dei processi, standardizzazione delle procedure e orientamento alla soddisfazione dell'utenza. Tale sistema si articola in documenti ufficiali, procedure, istruzioni operative e modulistica interna, che consentono di governare in modo ordinato i diversi processi aziendali e di promuovere una cultura organizzativa basata su responsabilità, verifica e apprendimento.

A tale impianto si affianca il Codice Etico, quale riferimento valoriale e comportamentale dell'intera organizzazione. L'etica pubblica, la correttezza sostanziale dei comportamenti, la prevenzione dei rischi organizzativi, la trasparenza verso gli stakeholder e la legalità amministrativa costituiscono dimensioni essenziali del sistema di governo aziendale. In questa stessa logica si collocano anche i presidi organizzativi adottati in materia di controllo, vigilanza, trasparenza e prevenzione della corruzione, che concorrono a definire un assetto di governance orientato non soltanto alla conformità formale, ma alla qualità sostanziale dell'azione amministrativa.

Gli organi istituzionali

In base allo Statuto aziendale, gli organi istituzionali di A.S.Far.M. sono il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente** e il **Direttore Generale**, cui si affianca il **Revisore Unico dei Conti** quale organo di controllo.

Il **Consiglio di Amministrazione** costituisce l'organo collegiale di indirizzo e di amministrazione dell'Azienda. Ad esso competono le scelte strategiche, l'approvazione degli atti fondamentali, l'indirizzo generale della gestione e il presidio degli equilibri complessivi dell'Ente. Nel corso del 2025 il CdA ha esercitato tali funzioni nel quadro del primo esercizio interamente di propria competenza, con particolare attenzione alla continuità dei servizi, al consolidamento degli equilibri aziendali e alla definizione delle principali linee evolutive future.

Il **Presidente** rappresenta legalmente l'Azienda, assicura il raccordo istituzionale con l'Ente fondatore e svolge una funzione di impulso e garanzia rispetto all'attuazione dell'indirizzo strategico definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Direttore Generale** è il responsabile della gestione operativa e dell'attuazione degli indirizzi del CdA. A lui compete il coordinamento delle strutture aziendali, l'organizzazione dei servizi, la gestione delle risorse e la supervisione dell'operatività quotidiana dell'Ente. In A.S.Far.M. tale funzione assume un rilievo particolarmente significativo, anche in ragione della complessità dei servizi gestiti e del patrimonio di esperienza istituzionale e organizzativa maturato nel tempo.

Il **Revisore Unico dei Conti** esercita le funzioni di controllo previste dalla normativa e dallo Statuto, contribuendo al presidio della regolarità ammi

Le Aree di Attività

L'assetto organizzativo di A.S.Far.M. si sviluppa attorno a due macro-aree funzionali, strettamente integrate tra loro.

La prima è l'**area farmaceutica e sanitaria di prossimità**, che comprende la farmacia comunale e l'insieme delle attività direttamente connesse al presidio farmaceutico, alla dispensazione, al supporto alla cittadinanza, alla prevenzione e ai servizi sanitari di base collegati.

La seconda è l'**area sociosanitaria, assistenziale e residenziale**, nella quale rientrano il Centro Polivalente per l'Assistenza agli Anziani, la RSA accreditata, i servizi connessi

copia informatica per consultazione

all’assistenza delle persone anziane e fragili, il servizio pasti a domicilio, le attività ambulatoriali e poliambulatoriali, il punto prelievi gestito in collaborazione con partner dedicati, gli spazi per la medicina di base e i servizi infermieristici e sanitari di supporto.

Questa articolazione testimonia la natura integrata dell’Azienda, che opera non come semplice somma di servizi distinti, ma come sistema organizzato di risposte rivolte alla salute, alla cura e alla prossimità territoriale.

Strategia e Politiche Aziendali

La strategia di A.S.Far.M. si fonda su tre direttrici principali.

La prima riguarda la solidità dell’organizzazione interna, intesa come capacità di operare con metodo, responsabilità, chiarezza nei ruoli, correttezza nei processi e presidio costante degli equilibri aziendali.

La seconda riguarda l’orientamento al cittadino e alla qualità del servizio, che si traduce nella centralità della persona, nell’attenzione ai bisogni espressi dal territorio, nella ricerca di modelli organizzativi più accessibili e nell’impegno a mantenere elevati standard di affidabilità e umanità nei servizi erogati.

La terza riguarda la sostenibilità economica e gestionale, che richiede la capacità di programmare, razionalizzare, innovare e misurare i risultati, senza mai perdere di vista la missione pubblica e sociale dell’Azienda.

Nel 2025 queste politiche si sono confrontate con un quadro complesso, caratterizzato da persistenti difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali sanitarie e sociosanitarie, da una pressione crescente sui costi, da vincoli organizzativi e normativi stringenti e da un contesto esterno in continua evoluzione. In particolare, anche l’area farmacia ha dovuto misurarsi con un andamento operativo influenzato non solo dalle dinamiche commerciali e prescrittive, *ma anche da fattori organizzativi quali le giornate effettive di apertura del servizio, risultate nel 2025 inferiori rispetto all’esercizio precedente. Tale elemento conferma quanto la lettura dei risultati aziendali debba essere sempre accompagnata da un’analisi concreta delle condizioni di funzionamento in cui i servizi sono stati erogati.*

Obiettivi e Politiche di Qualità

Gli obiettivi aziendali si sviluppano in coerenza con il Piano Programma e con gli atti di indirizzo del Consiglio di Amministrazione. Essi riguardano, in via prioritaria, il mantenimento e il miglioramento della qualità dei servizi, la soddisfazione dell’utenza, la valorizzazione delle risorse umane, l’efficienza dei processi, il contenimento dei costi improduttivi, la sostenibilità della gestione e la capacità di investire nello sviluppo futuro dell’Azienda.

Tra le linee di sviluppo e di attenzione strategica assumono particolare rilievo il rafforzamento dei modelli organizzativi orientati alla persona, la progressiva digitalizzazione dei processi e delle modalità di accesso ai servizi, la valorizzazione delle professionalità interne, il miglioramento della comunicazione organizzativa e l’adozione di soluzioni sempre più funzionali all’efficienza energetica e alla sostenibilità gestionale.

Nel loro insieme, tali obiettivi confermano la volontà di A.S.Far.M. di continuare a operare come soggetto pubblico moderno, affidabile e responsabile, capace di tenere insieme qualità, equilibrio gestionale e valore sociale prodotto per la comunità.

copia informatica per consultazione

I DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2025

Signor Sindaco,

Signori Consiglieri,

Gentili cittadini,

con il presente documento il Consiglio di Amministrazione sottopone all'attenzione dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza il **Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**, che evidenzia un risultato economico positivo e conferma, ancora una volta, la solidità complessiva di A.S.Far.M., nonché la capacità dell'Azienda di operare con equilibrio, continuità e responsabilità nello svolgimento dei servizi affidati.

L'esercizio 2025 si chiude infatti con un **utile netto pari a euro 270.101,78**, conseguito dopo aver integralmente assorbito **ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 178.171,03** e **imposte per euro 109.077,00**. Si tratta di un risultato di particolare rilievo, che assume valore non solo sotto il profilo strettamente contabile, ma anche quale espressione concreta della qualità della gestione, della tenuta organizzativa dell'Ente e dell'impegno quotidiano profuso dagli amministratori, dalla direzione, dai professionisti e da tutto il personale aziendale nei diversi ambiti di attività.

Anche nel corso del 2025, infatti, A.S.Far.M. ha continuato a garantire un sistema articolato di servizi, fondato sull'integrazione tra **area farmacia** e **area sociosanitaria**, confermando un modello aziendale che unisce prossimità, funzione pubblica, presidio del territorio e sostenibilità economica. In un quadro generale ancora caratterizzato da complessità gestionali, incremento dei costi e crescente domanda di prestazioni sanitarie e assistenziali, l'Azienda ha saputo mantenere un equilibrio effettivo tra qualità del servizio erogato e corretto governo delle risorse disponibili.

Passando a una sintetica lettura delle principali componenti economiche, si rileva che nel 2025 l'attività complessiva delle due aree operative ha espresso un **valore della produzione pari a euro 6.355.975,40**, a fronte di **costi della produzione per euro 5.971.811,86**, con una **differenza positiva tra valore e costi della produzione di euro 384.163,54**. Tenuto conto del saldo della gestione finanziaria, che registra un risultato pari a **euro 4.984,76**, il **risultato prima delle imposte** si attesta a **euro 379.178,78**.

Tale risultato è stato raggiunto dopo aver sostenuto integralmente gli oneri della gestione corrente, gli ammortamenti degli investimenti aziendali e i costi finanziari connessi all'operatività dell'Ente. Più precisamente, nel corso dell'esercizio A.S.Far.M. ha assorbito **oneri finanziari lordi per euro 29.475,88**, relativi in prevalenza a spese bancarie, commissioni di gestione, costi connessi ai sistemi di incasso elettronico e interessi passivi, parzialmente compensati da **proventi finanziari per euro 24.491,12**. (time deposit liquidità).
Gli **ammortamenti e le svalutazioni**, pari complessivamente a **euro 178.171,03**, testimoniano inoltre la continuità del processo di valorizzazione e corretta imputazione economica degli investimenti aziendali.

Sotto il profilo settoriale, il risultato economico 2025 conferma il ruolo determinante della **farmacia comunale**, che chiude l'esercizio con un **utile di euro 259.193,20**, mantenendo una funzione centrale sia quale presidio sanitario di prossimità sia quale principale motore di equilibrio economico dell'Azienda.

Accanto ad essa, anche l'**area sociosanitaria** conclude l'esercizio con un risultato positivo, pari a **euro 10.908,58**, dato che assume particolare significato in considerazione della natura dei servizi erogati, della rigidità dei relativi costi e della rilevanza sociale e assistenziale che tali attività rivestono per la comunità locale.

copia informatica per consultazione

Il bilancio 2025 conferma pertanto la validità dell'impostazione gestionale adottata da A.S.Far.M. e la capacità dell'Azienda di coniugare equilibrio economico, finalità pubblica e qualità dei servizi. I risultati conseguiti dimostrano che l'Ente ha saputo operare con prudenza, serietà amministrativa e visione, consolidando nel contempo la propria struttura patrimoniale e finanziaria e ponendo basi solide per il perseguimento degli obiettivi futuri.

Tutti i dati che seguono sono espressi in euro e vengono illustrati, nelle sezioni successive, con riferimento ai due bilanci sezionali – **Farmacia** e **Servizi Sociosanitari** – redatti in conformità alle disposizioni vigenti per le Aziende Speciali degli Enti Locali.

Organizzazione logistica della sede di Via Jamoretti, 51

Particolare rilievo assume, anche in termini di valorizzazione patrimoniale e di razionalizzazione funzionale, la **struttura logistica della sede aziendale di Via Jamoretti, 51**, oggi articolata secondo la seguente configurazione:

- **Piano interrato**: ospita il **punto prelievo** (in gestione all'area sociosanitaria dell'Azienda) e il **magazzino della farmacia**, elementi essenziali per il supporto alle attività sanitarie e logistiche dell'Azienda;
- **Piano terreno**: sede dello **spazio commerciale della farmacia**, con corner dedicati ai prodotti fitoterapici e agli articoli sanitari; è inoltre presente un **ambulatorio interdisciplinare**, a disposizione per le attività di telemedicina ed attività integrate (servizio psicologico);
- **Piano primo**: accoglie gli **ambulatori dei Medici di Medicina Generale e del Pediatra di libera scelta**, oltre all'ambulatorio per le prestazioni di **tecnica infermieristica**, accessibile alla cittadinanza per prestazioni di base e supporto clinico;
- **Piano secondo**: dedicato agli **ambulatori di medicina specialistica**, gestiti dall'area sociosanitaria dell'Azienda. Le prestazioni sanitarie qui erogate sono fiscalmente riconosciute come **non imponibili ai fini IVA**, in ottemperanza alla normativa fiscale e sanitaria vigente.

Organizzazione logistica della sede di Via Maciachini, 9

- **Piano interrato**: ospita i magazzini, i locali tecnici e gli spogliatoi del personale;
- **Piano terreno**: hall di ingresso, bar, ristorante sale comuni di attività e servizio di animazione socioculturale;
- **Piano primo**: accoglie il modulo di Rsa, la palestra di fisioterapia e gli ambulatori dei Medici e degli infermieri;
- **Piano secondo e terzo**: dedicato al modulo di Casa Albergo;
- **Piano quarto**: dedicato al modulo di Rsa per gli ospiti non autosufficienti ed ai locali degli uffici amministrativi.

Questa articolazione logistica riflette l'approccio integrato di A.S.Far.M., che mira a valorizzare ogni spazio in funzione della **continuità dell'assistenza**, dell'**efficienza gestionale** e della **massima fruibilità per la popolazione**.

copia informatica per consultazione

IL SERVIZIO DI FARMACIA COMUNALE

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE ED I DATI DI A.S.FAR.M.

L'andamento della spesa farmaceutica e del canale farmacia nel 2025

(dati disponibili al 31/12/2025 Fonte sito NEWLINE)

Nel 2025 il mercato della farmacia italiana ha confermato una dinamica ormai strutturale: la crescita a valore continua a risultare più sostenuta dell'andamento dei volumi. Secondo il consuntivo New Line Ricerche di Mercato, aggiornato al 31 dicembre 2025, il canale farmacia ha superato i 28 miliardi di euro di fatturato, con una crescita del +4,5% sull'anno precedente, mentre i volumi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, registrando un lieve calo pari al -0,4%. Nello stesso quadro, il farmaco su prescrizione ha mostrato una dinamica particolarmente positiva a valore (+6,8%), confermando il proprio ruolo di principale motore del fatturato del canale.

Il dato nazionale evidenzia quindi una farmacia che continua a crescere soprattutto sul piano economico, ma in un contesto nel quale gli accessi e i volumi non seguono la stessa intensità. Tale dinamica è stata particolarmente evidente anche nel corso del 2025, quando il mercato ha continuato a muoversi "a due velocità": da un lato il rafforzamento del valore medio delle vendite, dall'altro una domanda più prudente e selettiva sotto il profilo quantitativo. Lo stesso ultimo trimestre del 2025 ha beneficiato di una ripresa favorita anche dall'anticipo della stagione influenzale, che ha sostenuto sia il comparto Rx sia parte dell'area commerciale.

A conferma di questa tendenza, i dati New Line richiamati all'inizio del 2026 segnalano che nei primi dieci mesi del 2025 gli scontrini medi giornalieri per farmacia si sono attestati intorno a 174, in calo dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; nello stesso arco temporale è diminuito anche il numero medio di pezzi per scontrino, sceso a circa 2,5, mentre il valore medio dello scontrino è salito a 29,17 euro, con un incremento del 2,6%.

La contrazione del traffico si è concentrata soprattutto nell'area commerciale, mentre il farmaco etico ha evidenziato una maggiore tenuta. Si tratta di un andamento che riflette una combinazione di fattori: pressione sui bilanci familiari, concorrenza di altri canali, evoluzione del mix di vendita e spostamento della spesa verso prodotti a maggior prezzo medio.

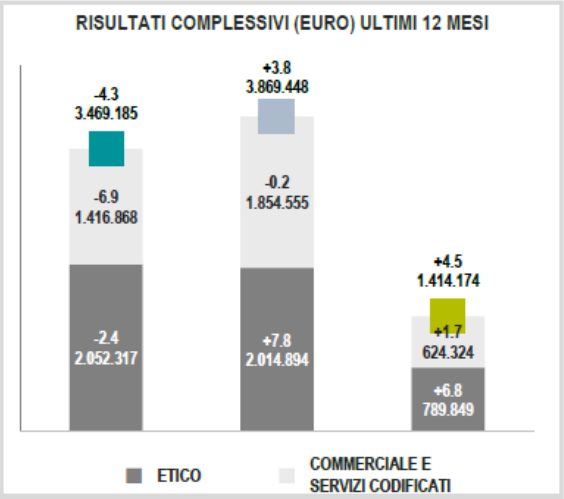
Sul piano regionale, il contesto lombardo conferma il peso strutturale e la rilevanza pubblica del sistema delle farmacie comunali. Uno studio presentato nel 2025 da Confservizi Lombardia e KPMG ha rilevato la presenza di 468 farmacie comunali in Lombardia, pari al 15,5% dell'intera rete farmaceutica regionale, distribuite in 239 Comuni e capaci di sviluppare complessivamente oltre 500 milioni di euro di fatturato annuo. Il dato conferma come, anche in una regione altamente competitiva e complessa come la Lombardia, la farmacia comunale continui a rappresentare un presidio sanitario di prossimità stabile, capillare e riconoscibile.

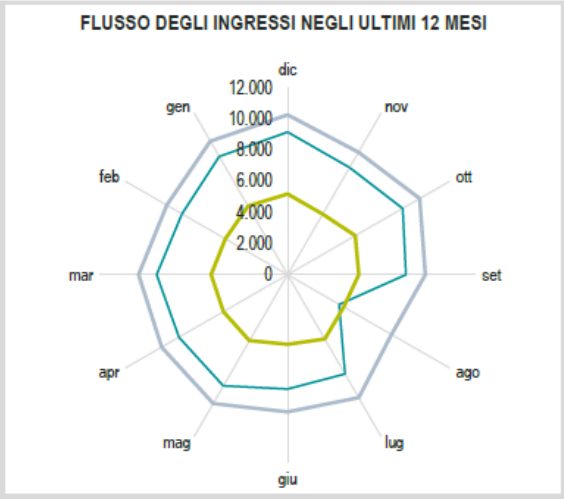
In questo scenario si colloca l'andamento della farmacia A.S.Far.M. nell'esercizio 2025. I dati aziendali mostrano un anno che, pur in un contesto non semplice, ha mantenuto livelli di attività ancora significativi, pur registrando una flessione rispetto al 2024. Il fatturato da bilancio della farmacia si attesta infatti a **euro 3.070.523**, rispetto a **euro 3.188.121** del 2024, con una diminuzione di **euro 117.598**, pari al **-3,69%**. Nello stesso periodo i pazienti

copia informatica per consultazione

serviti sono stati **95.288**, contro **102.092** dell'anno precedente, con una riduzione di **6.804 unità** pari al **-6,66%**. Le ricette spedite SSN + DPC sono risultate **73.437**, contro **76.377** del 2024, con una contrazione di **2.940 ricette** pari al **-3,85%**.

ANNO	FATTURATO DA BILANCIO	PAZIENTI	RICETTE SPEDITE (ssn+dpc)	Ricette Spedite + / -	VALORE RICETTA €	PEZZI DISPENSATI SSN	PEZZI DISPENSATI TOTALI	Pezzi dispensati + / -
1996	932.803	86.158	16.989	16.989	34,78	32.789	98.366	
2010	2.890.534	119.093	63.803	46.814	23,67	123.778	327.763	327.763
2014	3.277.262	123.549	72.192	8.389	18,35	141.496	383.857	56.094
2015	3.373.869	124.394	68.120	-4.072	19,83	143.052	384.823	966
2016	3.404.364	129.482	71.368	3.248	19,75	141.256	386.357	1.534
2017	3.202.532	120.053	68.585	-2.783	19,74	138.412	367.531	-18.826
2018	3.343.951	117.912	67.163	-1.422	19,26	141.299	367.723	192
2019	3.176.677	111.028	66.966	-197	18,63	126.649	332.015	-35.708
2020	3.163.763	100.695	67.196	230	16,59	132.817	373.195	41.180
2021	3.291.348	108.065	67.385	189	16,42	134.621	356.398	-16.797
2022	3.263.145	110.562	70.496	3.111	16,61	127.962	330.892	-25.506
2023	3.163.491	106.364	71.979	1.483	15,87	124.311	307.574	-23.318
2024	3.188.121	102.092	76.377	5.881	15,75	131.081	297.181	-10.393
2025	**3.070.523**	**95.288**	**73.437**	**-2.940**	**15,75**	**127.032**	**275.129**	**-22.052**





FARMACIA MEDIA PROVINCIA MEDIA ITALIA

SCONTRINO MEDIO DEGLI ULTIMI 3 MESI

	mm / gg		n°scr		pezzi / scr		€ / scr complessivo		incid. % Etico	€ / scr Commerciale*	
	OTT	27	8.526	-3,6	2,84	-1,9	36,13	+0,1	61,9	24,23	+0,7
	NOV	25	7.937	-3,6	2,90	-2,3	35,86	-1,4	61,9	24,51	+1,2
	DIC	24	9.157	+3,1	2,89	-1,4	36,06	+0,2	59,6	24,71	+0,8
	OTT	29	9.785	-1,7	2,63	-1,0	34,91	+6,1	55,3	24,92	+2,2
	NOV	26	9.085	-3,4	2,67	-0,6	35,19	+5,9	55,1	25,30	+2,2
	DIC	27	10.259	+2,5	2,70	+0,4	35,32	+6,4	54,0	25,37	+1,9
	OTT	27	5.002	-1,6	2,54	-0,4	31,10	+5,7	58,2	21,53	+1,9
	NOV	25	4.489	-5,5	2,58	-0,1	31,59	+6,3	58,7	21,86	+2,4
	DIC	25	5.175	+3,4	2,59	+0,3	31,56	+6,1	57,0	21,89	+1,6

** Scontrini contenenti almeno un prodotto di libera vendita: i valori riportati in tabella si riferiscono alla sola componente di libera vendita negli scontrini selezionati*

copia informatica per consultazione

Anche i dati di dispensazione confermano il rallentamento dei volumi. I pezzi dispensati SSN sono passati da **131.081** a **127.032** (-**4.049**, pari al **-3,09%**), mentre i pezzi dispensati totali sono scesi da **297.181** a **275.129**, con una riduzione di **22.052 unità**, pari al **-7,42%**. In controtendenza rispetto ai volumi, il valore medio della ricetta è invece salito da **euro 15,75** a **euro 16,27**, con un incremento del **3,30%**, dato che conferma anche a livello aziendale la medesima dinamica osservata sul piano nazionale: meno quantità, ma maggiore valore unitario.

La lettura del risultato 2025 deve però essere accompagnata da un ulteriore elemento di contesto gestionale. I giorni di apertura del negozio farmacia sono stati infatti **287**, contro i **294** del 2024, con **7 giornate in meno** di attività. Anche per questa ragione, il ridimensionamento dei principali indicatori va interpretato con attenzione. Se si osservano infatti i dati medi giornalieri, la contrazione risulta più contenuta rispetto al dato annuale complessivo: il fatturato medio per giornata di apertura mostra una flessione nell'ordine del **-1,34%**, mentre le ricette medie giornaliere si riducono di circa **-1,50%**. Più marcato risulta invece il calo dell'affluenza e dei pezzi dispensati per giornata, segnale di una minore intensità del traffico al banco e di una domanda più selettiva da parte dell'utenza.

Sotto il profilo strettamente gestionale del punto vendita, i dati al netto dell'IVA confermano la medesima tendenza. Il totale delle vendite di negozio passa da **euro 3.156.075,49** del 2024 a **euro 3.036.629,36** del 2025, con una riduzione di **euro 119.446,13** pari al **-3,78%**. La contrazione non si distribuisce in modo uniforme tra i diversi comparti: l'area **SSN netto IVA** registra una diminuzione più contenuta, pari al **-1,19%**, mentre l'area **Banco netto IVA** evidenzia un calo più marcato, pari al **-5,74%**; anche il **ticket sanitario netto IVA** si riduce del **-4,22%**. Si tratta di un dato particolarmente significativo, perché conferma che la maggiore sofferenza si è concentrata soprattutto nell'area commerciale, in piena coerenza con quanto osservato nel mercato nazionale, dove la riduzione degli ingressi ha inciso soprattutto sulla libera vendita.

L'andamento 2025 della farmacia A.S.Far.M. appare dunque leggibile come il risultato della sovrapposizione di più fattori. Da un lato ha inciso la diminuzione delle giornate di apertura e, più in generale, la minore affluenza dell'utenza; dall'altro si sono manifestati gli effetti di un contesto di mercato nel quale la crescita del fatturato del canale non è più sostenuta dall'espansione dei volumi, ma da uno spostamento del mix verso prodotti e prestazioni a maggiore valore medio. A ciò si aggiungono le difficoltà competitive proprie delle farmacie pubbliche, che operano in un mercato concorrenziale ma sono sottoposte, per gli approvvigionamenti e per parte dei processi di acquisto, a vincoli pubblicistici più gravosi rispetto agli operatori privati. Sul punto, già nel 2024 il Ministero della Salute aveva riconosciuto l'esistenza di criticità specifiche per le farmacie comunali gestite direttamente dagli enti locali, dalle aziende speciali o da soggetti in house, dichiarando la disponibilità a valutare possibili margini di intervento sulla disciplina vigente.

Nel complesso, il 2025 restituisce quindi l'immagine di una farmacia aziendale che ha operato in un contesto più difficile rispetto agli anni precedenti, ma che continua a mantenere una posizione di presidio solido e riconosciuto sul territorio. La riduzione dei volumi e degli accessi non modifica il ruolo centrale del servizio nella rete locale della salute, ma conferma la necessità di consolidare, anche per gli anni successivi, strategie più orientate alla fidelizzazione dell'utenza, alla valorizzazione della consulenza professionale, allo sviluppo dei servizi, alla lettura puntuale dei bisogni del territorio e a una più attenta integrazione tra funzione sanitaria, funzione sociale e sostenibilità economica.

copia informatica per consultazione

LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA FARMACIA A.S.FAR.M.

La Farmacia Aziendale: presidio sanitario e sociale di prossimità

Nel complesso scenario sanitario e sociale post-pandemico, la Farmacia Aziendale A.S.Far.M. ha dimostrato, anche nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, di essere un **punto fermo, solido e credibile** all'interno del sistema di assistenza territoriale. A fronte dei cambiamenti profondi intercorsi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 – che ha trasformato radicalmente l'approccio alla cura, orientandolo sempre più verso la **centralità della comunità** – la farmacia ha saputo consolidare il proprio ruolo non solo come luogo di dispensazione del farmaco, ma come vero e proprio **polo di ascolto, orientamento e prevenzione**.

Un presidio integrato nella rete dei servizi locali

La farmacia A.S.Far.M., situata nello stabile di via Jamoretti 51, è oggi articolata in un'unità funzionale multipiano che comprende:

- ambulatori di medicina generale e pediatria;
- spazi per la medicina specialistica e la consulenza infermieristica;
- un punto prelievi;
- un corner per prodotti sanitari e fitoterapici;
- e la farmacia vera e propria.

Questa **struttura polivalente**, fortemente radicata sul territorio, ha consentito nel tempo una presa in carico diffusa e flessibile dei bisogni di salute della popolazione, favorendo l'accessibilità e l'integrazione tra ambiti sanitari e sociosanitari.

La professionalità al centro del rapporto con il cittadino

Elemento distintivo della farmacia è la **relazione diretta e fiduciaria tra farmacista e cittadino**, rafforzata negli anni anche grazie all'esperienza maturata durante la pandemia. Il farmacista è oggi tra le figure sanitarie più facilmente accessibili, spesso il primo riferimento per chiarimenti, consulenze e orientamento.

Non sorprende, dunque, che anche nel 2024 siano stati **centinaia i contatti quotidiani** con la popolazione, molti dei quali incentrati su problematiche psicologiche, segno di un disagio emergente che ha trovato nella farmacia un **luogo di ascolto e accoglienza**.

Servizi di consegna farmaci a domicilio

Prosegue con continuità il **servizio di consegna farmaci a domicilio**, dedicato a persone anziane, malate o non autosufficienti. Nel 2025 sono state richieste ***389*** **consegne**, contro le **356 consegne del 2024.**



copia informatica per consultazione

Progetti di sostegno alla genitorialità



Tra le iniziative di maggior valore sociale, si segnala la prosecuzione del progetto **"Farmacia delle Mamme e dei Papà"**, dedicato ai neo-genitori. Nel 2025, sono stati distribuiti gratuitamente **26 kit di benvenuto** ai nuovi nati del Comune di Induno Olona contenenti prodotti per il baby care, materiali informativi sulla sicurezza in casa e coupon sconto per l'acquisto di prodotti pediatrici. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con professionisti sanitari e psicologi della SLOP (Scuola Lombarda di Psicoterapia), rappresenta un concreto sostegno alla genitorialità e un segno di attenzione verso la famiglia.

Supporto psicologico gratuito: una farmacia che ascolta

Dal 2010, A.S.Far.M. offre ai cittadini un **servizio di consulenza psicologica gratuita**, grazie alla collaborazione con la SLOP. Nel solo 2025, sono stati erogati **73 colloqui psicologici individuali** (in presenza e online). Le consulenze hanno coinvolto persone di ogni età, in particolare donne e coppie, e hanno affrontato problematiche di ansia, depressione e disagio emotivo. In alcuni casi, l'intervento del professionista è stato risolutivo; in altri, ha rappresentato un prezioso strumento di orientamento verso percorsi specialistici.

SLOP®
Scuola Lombarda di Psicoterapia
Istituto di Specializzazione post-universitaria in Psicoterapia Cognitivo Neuropsicologica



Educazione alla salute e campagne di prevenzione

La farmacia ha organizzato, nel corso dell'anno, **numerose iniziative stagionali** per la promozione della salute: giornate dedicate alla prevenzione cardiovascolare (*Farmacia Amica del Cuore*), alla qualità del sonno, alla disassuefazione dal fumo, al benessere del fegato (*Detox*) e alla salute in generale. Queste attività hanno coinvolto **212 pazienti**, contribuendo a diffondere consapevolezza e cultura della prevenzione.







copia informatica per consultazione

Il Servizio di Telemedicina in Farmacia: una scommessa vinta sulla prossimità digitale

Nel corso del 2025, la farmacia aziendale A.S.Far.M. ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di presidio sanitario territoriale attraverso il potenziamento dei **servizi di telemedicina**, che si confermano tra le innovazioni più apprezzate dai cittadini. Questo servizio – avviato in risposta alla crescente domanda di accesso rapido, semplice e qualificato a prestazioni diagnostiche di base – ha dimostrato concretamente come anche una farmacia comunale possa diventare **punto di snodo tra cittadino e sanità digitale**, garantendo cure più vicine, personalizzate e tempestive.

Attraverso il ricorso alla **strumentazione certificata e connessa a piattaforme sanitarie abilitate**, è stato possibile effettuare, direttamente in sede:

- **elettrocardiogrammi refertati in teleconsulto cardiologico**;
- **monitoraggi pressori e glicemici**;
- **holter cardiaci e pressori**;
- altri esami specialistici in tele consultazione.

La **risposta dell'utenza è stata molto positiva**, sono stati infatti **682** (contro i **517 del 2024)** i pazienti che hanno usufruito del servizio: in particolare da parte di persone anziane, pazienti cronici e famiglie con difficoltà di spostamento. Il servizio ha permesso di ridurre i tempi di accesso agli esami e di favorire l'individuazione precoce di condizioni a rischio, con evidenti benefici sia per il paziente che per il sistema sanitario territoriale.

Oltre all'aspetto strettamente clinico, la telemedicina ha rafforzato il legame tra cittadino e farmacista, ponendo quest'ultimo come figura centrale nel processo di prevenzione e accompagnamento alla cura. Non si è trattato solo di "offrire un servizio", ma di **sviluppare una nuova cultura dell'assistenza di prossimità**, in cui l'innovazione tecnologica si sposa con l'umanità del contatto diretto.

Il successo del servizio ha confermato la **vocazione della farmacia pubblica a evolversi**, pur rimanendo fedele alla sua missione sociale. La telemedicina ha reso più inclusivo il diritto alla salute, trasformando la farmacia in **un ponte tra medicina del territorio e bisogni concreti della popolazione**, in coerenza con le linee guida del Servizio Sanitario Nazionale. In vista del futuro il CDA prevede un ampliamento dell'offerta, sia in termini di prestazioni disponibili sia nell'integrazione con altri servizi sociosanitari, in modo da continuare a garantire **equità di accesso, innovazione e sostenibilità**.







copia informatica per consultazione

Sostegno alla cittadinanza ed iniziative solidali

Tra le azioni più apprezzate si confermano:

- il **Paniere Solidale**, con prodotti per l'infanzia, l'igiene e l'alimentazione a prezzo calmierato;
- la campagna **"Li diamo per scontati"**, con sconti mensili su farmaci da banco e prodotti di largo consumo (SOP/OTC), fino al 60%, con sconti ridistribuiti sull'acquisto del farmaco pari a **€. 84.850,31.**

Tutte queste iniziative rispondono alla volontà dell'Azienda di **promuovere l'accessibilità economica ai servizi e ai prodotti essenziali**, in un momento storico caratterizzato da inflazione e difficoltà di spesa per molte famiglie.

Un modello pubblico che risponde ai bisogni reali con molte difficoltà di operatività

In un contesto di trasformazione del sistema farmacia e di crescente competitività privata, A.S.Far.M. ha saputo **preservare con molte difficoltà la propria identità pubblica** e rispondere il più delle volte con prontezza alle esigenze della comunità.

L'evoluzione normativa che ha però coinvolto nell'ultimo anno le aziende pubbliche come A.S.Far.M., in particolare con l'estensione indiscriminata delle norme in materia di contratti pubblici, ha compromesso l'efficacia operativa e la tempestività delle attività svolte da aziende speciali e istituzioni, soprattutto impegnate in settori sensibili come i nostri dedicati ai servizi alla persona ed alle politiche sociali.
E' necessario riequilibrare l'attuale quadro normativo, peraltro come già previsto dal diritto Ue, restituendo alle nostre realtà margini di autonomia che devono essere coerenti con i principi costituzionali di sussidiarietà e adeguatezza.

Un riconoscimento importante: il Bollino Rosa Verde alla Farmacia AS.FAR.M.

Il 3 aprile 2025 la farmacia aziendale ha inoltre ottenuto un prestigioso riconoscimento a livello nazionale: il *Bollino Rosa-Verde*, conferito da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) e ritirato presso la sede del Ministero della Salute. Qui sono state premiate le farmacie italiane particolarmente attente alla promozione della medicina di genere. Il premio testimonia l'impegno costante della nostra farmacia nel garantire un servizio orientato all'ascolto, alla personalizzazione delle cure e alla sensibilizzazione su tematiche di salute femminile e maschile, in un'ottica inclusiva e di equità.
Nella Provincia di Varese sono state 2 oltre ad A.S.Far.M. le farmacie che hanno ricevuto il riconoscimento nazionale.
L'assegnazione del Bollino Rosa Verde rappresenta non solo un motivo di orgoglio, ma anche una conferma del valore delle azioni intraprese negli anni: dalla promozione di campagne informative specifiche per la prevenzione e il benessere di genere, all'offerta di consulenze mirate e spazi dedicati all'ascolto. La farmacia aziendale si distingue così come presidio sanitario di prossimità, attento ai bisogni delle persone e capace di rispondere alle nuove sfide della sanità territoriale con professionalità, sensibilità e competenza.
Questo riconoscimento rafforza la volontà dell'Azienda di proseguire sulla strada della qualità e dell'innovazione nei servizi, promuovendo un modello di farmacia che mette al centro la persona in tutte le sue specificità.

copia informatica per consultazione

Gli spazi ambulatoriali dedicati ai MMG :

Nel corso degli ultimi mesi del 2025, gli originari cinque ambulatori destinati alle attività della medicina di base, collocati al primo piano della sede aziendale e già utilizzati da cinque medici di medicina generale e da un pediatra di libera scelta, hanno visto l'ingresso di tre nuovi medici di medicina generale, progressivamente inseritisi nella medicina di gruppo indunese, una delle prime e più storiche esperienze di questo tipo sorte in Regione Lombardia. Tale riorganizzazione si è resa necessaria a seguito della cessazione dell'attività professionale di due medici storici del servizio, avvenuta rispettivamente nei mesi di settembre e di dicembre 2025.

Questo avvicendamento professionale, unito all'evoluzione complessiva dei bisogni sanitari territoriali, ha posto nuovamente al centro dell'attenzione il tema dell'adeguatezza degli spazi attualmente destinati alla medicina di base e alla pediatria di libera scelta.

Quest'ultima, in particolare, continua ancora oggi a gravare su due sedi distinte presenti nel territorio comunale. Alla luce di tale situazione, il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha avviato un approfondito percorso di verifica e di fattibilità finalizzato a valutare possibili soluzioni di riorganizzazione del servizio all'interno della sede storica di A.S.Far.M., che allo stato attuale evidenzia la carenza di un ulteriore studio da destinare alla medicina di base e di due ulteriori studi necessari per la medicina pediatrica.

Resta in ogni caso confermato il significativo apprezzamento espresso dall'utenza nei confronti dell'insieme delle attività sanitarie erogate presso la struttura aziendale di Via Jamoretti n. 51. La generalità e la specificità dei servizi presenti nella sede continuano infatti a rappresentare un importante punto di riferimento per la comunità locale. Si ricorda, in particolare, che il servizio di medicina di base è garantito dal lunedì al sabato mattina, grazie alla presenza dei medici di medicina generale che assicurano, nella sostanza, una copertura dell'orario di servizio dalle ore 8.30 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, oltre alla presenza stabile di un medico di base anche nella mattinata del sabato, a presidio delle eventuali urgenze sanitarie.

I servizi Infermieristici

L'infermiere di comunità è il servizio dedicato prevalentemente allo svolgimento delle attività di tecnica infermieristica avanzata a favore della popolazione residente ed a supporto delle attività ambulatoriali dei MMG.

Il servizio nell'anno 2025 è risultato attivo nella sede di Via Jamoretti, 51 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle ore 11,30 e per tre pomeriggi la settimana dalle 14.30 alle 17.30.

Di seguito i dati complessivi della gestione infermieristica delle sedi di attività aziendale:

Totale accessi al servizio Infermieristico
Anno 2025 : nr. 2570 Anno 2024 : nr. 2529

costo medio cad. accesso **€. 8.50**
(costo del personale infermieristico dedicato e dei materiali di medicazione impegnati €. **22.112,50**)

Anno	PARAMETRI	TERAPIA	MEDICAZIONI	Pazienti di Medici esterni	Giorni servizio attivo	Totale accessi	Accesso medio giornaliero
Totale 2017	724	916	1113	287	282	2980	10,57
Totale 2018	777	897	1147	257	309	3420	11,07
Totale 2019	287	374	1053	221	310	2245	7,24
Totale 2020	122	189	661	122	307	1401	4,56
Totale 2021	296	566	634	39	291	1826	6,27
Totale 2022	479	649	161	13	291	1736	5,97
Totale 2023	805	723	814	5	270	2347	8,69
Totale 2024	287	841	1196	11	247	2594	10,50
Totale 2025	166	791	1341	15	223	2570	11,52

copia informatica per consultazione

LA FARMACIA AZIENDALE NEL 2025 :

IDENTITÀ, RISULTATI E PROSPETTIVE

Nel corso del 2025 la farmacia comunale A.S.Far.M. ha continuato a rappresentare un presidio essenziale di prossimità sanitaria per la comunità locale, confermando il proprio ruolo centrale nella dispensazione del farmaco, nel consiglio professionale al cittadino, nell'orientamento ai percorsi di cura e nella quotidiana funzione di presidio territoriale.

L'analisi dei dati dell'esercizio 2025 richiede tuttavia una precisazione preliminare di particolare importanza. A differenza degli esercizi precedenti, la gestione farmacia deve ora essere letta nella sua dimensione propria e caratteristica, non potendo più ricomprendere, per effetto del mutato assetto normativo e organizzativo, i servizi di punto prelievo, medicina di base e medicina specialistica, che risultano integralmente collocati nell'area sociosanitaria. Tale circostanza rende necessario interpretare con prudenza i raffronti con il passato, poiché il perimetro operativo della farmacia risulta oggi più definito e maggiormente concentrato sul servizio primario.

Questa ricollocazione delle attività non riduce, ma anzi rafforza, il valore strategico della farmacia all'interno del sistema A.S.Far.M. In una fase in cui la sanità territoriale è chiamata a ridefinire strumenti, competenze e livelli di integrazione tra i diversi soggetti del territorio, la farmacia comunale resta infatti un presidio irrinunciabile, capace di coniugare accessibilità, competenza professionale, continuità del servizio e rapporto diretto con la cittadinanza.

In tale contesto, il 2025 rappresenta per A.S.Far.M. un anno di particolare rilievo, poiché consente di osservare con maggiore chiarezza la reale performance economica della farmacia nella sua attività tipica. I dati di bilancio evidenziano infatti come, pur all'interno di un perimetro gestionale più ristretto, il servizio abbia mantenuto una significativa capacità di generare equilibrio economico e di sostenere l'assetto complessivo dell'Azienda.

Il valore della produzione dell'area farmacia si attesta infatti a **euro 3.192.925,47**, mentre il costo della produzione ammonta a **euro 2.837.787,01**, con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari a **euro 355.138,46**. Il risultato prima delle imposte raggiunge **euro 353.086,20**, mentre l'utile netto di esercizio si attesta a **euro 259.193,20**. Si tratta di un risultato particolarmente significativo, non solo per l'entità del margine conseguito, ma anche perché maturato in un anno nel quale la farmacia ha operato senza il contributo gestionale diretto di attività che in passato concorrevano, almeno in parte, a definire l'assetto complessivo del servizio.

Sotto il profilo dei ricavi, il 2025 conferma la centralità delle vendite tipiche della farmacia. I ricavi da vendite e prestazioni ammontano complessivamente a **euro 3.070.523,31**, di cui **euro 1.729.848,94** per vendite al banco e **euro 1.340.674,37** per vendite in regime di assistenza SSN. A tali importi si aggiungono **altri ricavi e proventi** per **euro 122.402,16**, riferiti a componenti accessorie della gestione, tra cui proventi da enti assistenziali e previdenziali, contributi da fornitori e altri ricavi diversi, nonché corrispettivi connessi alla concessione di locali all'area sociosanitaria. Anche sotto questo profilo è opportuno ribadire che tali voci non modificano la sostanza del dato gestionale 2025, che resta riconducibile alla prevalente attività caratteristica di farmacia.

Il confronto con il 2024 evidenzia una diminuzione del valore della produzione, che passa da **euro 3.392.746,49** a **euro 3.192.925,47**, con uno scostamento negativo pari a **euro 199.821,02**. Tale riduzione deve però essere letta alla luce del mutato perimetro gestionale sopra richiamato e del contesto operativo nel quale la farmacia si è trovata ad agire nel corso dell'esercizio (minori giorni di apertura per assenza di personale in maternità). Parallelamente, anche il costo della produzione si riduce in misura ancora più marcata, passando da **euro 3.193.485,54** a **euro 2.837.787,01**, con una contrazione pari a **euro 355.698,53**. Ne deriva un miglioramento sensibile dell'equilibrio

copia informatica per consultazione

complessivo della gestione, che consente alla farmacia di chiudere l'esercizio 2025 con un risultato netto significativamente superiore a quello dell'anno precedente.

Il risultato conseguito testimonia pertanto una gestione attenta, coerente e ben governata, capace di adattarsi al nuovo assetto aziendale e di conservare una forte capacità reddituale pur in un quadro non semplice. Nel corso del 2025, infatti, la farmacia ha continuato a confrontarsi con fattori di pressione ben noti: la contrazione della capacità di spesa di una parte dell'utenza, la concorrenza sempre più accentuata dei canali alternativi di vendita, la presenza sul territorio di ulteriori operatori farmaceutici, la difficoltà di reperimento di personale qualificato e, non da ultimo, le rigidità tipiche del sistema pubblico di approvvigionamento, che spesso limitano la tempestività e la flessibilità commerciale rispetto agli operatori privati.

Nonostante tali criticità, la farmacia aziendale ha confermato la propria solidità, mantenendo una funzione economica decisiva per gli equilibri di A.S.Far.M. e, al tempo stesso, continuando a garantire una presenza professionale stabile, affidabile e riconosciuta sul territorio.

Le giacenze e il magazzino

Con riferimento alle rimanenze finali, si evidenzia che il valore attribuito alle giacenze di magazzino risulta coerente con i criteri civilistici di valutazione e con il costo cronologico di acquisto. Alla chiusura dell'esercizio 2025, le rimanenze dell'area farmacia ammontano a **euro 251.631,55**, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale si attestavano a **euro 263.000,41**.

Il dato evidenzia una gestione del magazzino improntata a criteri di equilibrio e razionalità, coerente con l'esigenza di garantire la disponibilità dei prodotti essenziali senza determinare un eccessivo appesantimento delle scorte. In una farmacia comunale, la qualità della gestione del magazzino rappresenta infatti un elemento di particolare importanza, poiché incide direttamente sia sulla continuità del servizio sia sull'equilibrio economico della gestione.

Le immobilizzazioni

Sul piano patrimoniale, a fine esercizio 2025 le immobilizzazioni materiali dell'area farmacia presentano un valore netto complessivo pari a **euro 1.280.988,59**. In particolare, risultano iscritti:

- **Terreni e fabbricati: euro 1.105.779,89**
- **Impianti e macchinari: euro 132.657,17**
- **Arredamenti e attrezzature: euro 7.380,74**
- **Macchine elettriche, hardware e software: euro 35.170,79**

Nel corso dell'esercizio gli investimenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali hanno riguardato in misura contenuta soprattutto il mantenimento e l'aggiornamento della dotazione strumentale del servizio, con acquisti riferibili in particolare ad arredamenti e attrezzature per soli euro 600,00. Non risultano invece investimenti su terreni e fabbricati né su attrezzature industriali.

Tutte le voci comprese nelle immobilizzazioni materiali, ad eccezione del terreno su cui insiste l'immobile di via Jamoretti n. 51, sono state ammortizzate sistematicamente tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti. Per una più corretta applicazione dei principi contabili si conferma inoltre lo scorporo del valore dell'area dalla voce fabbricati relativa all'immobile aziendale. Nel corso del 2025 l'area farmacia non ha effettuato dismissioni.

copia informatica per consultazione

La gestione economica

L'esercizio 2025 restituisce quindi un quadro economico della farmacia più leggibile e, per certi aspetti, anche più significativo rispetto al passato. La riduzione del valore della produzione non può infatti essere interpretata come semplice flessione dell'attività, ma deve essere valutata tenendo conto del nuovo assetto organizzativo e della diversa imputazione dei servizi sanitari e sociosanitari oggi ricondotti all'area dedicata.

Allo stesso tempo, la contrazione dei costi di produzione risulta più ampia della riduzione dei ricavi e produce un netto miglioramento del margine operativo della farmacia. In particolare, il costo per acquisto di medicinali e parafarmaci si attesta a **euro 1.997.449,01**, mentre il totale dei costi per servizi è pari a **euro 289.038,43**. Il costo del personale ammonta a **euro 315.102,77**, gli ammortamenti e le svalutazioni a **euro 151.547,44**, gli altri accantonamenti a **euro 17.134,89** e gli oneri diversi di gestione a **euro 10.917,72**.

A completamento del quadro economico, la gestione finanziaria registra un saldo contenuto, pari a **euro 2.052,26**, registrando oneri finanziari (spese pos e oneri bancari) che si attestano pari a €.**14.297,83**.

Le imposte complessivamente sostenute dalla sezione farmacia ammontano a **euro 93.893,00**.

Nel loro insieme, questi dati confermano che la farmacia comunale ha saputo affrontare con efficacia un anno di riassetto, mantenendo una buona capacità di presidio economico pur in presenza di un contesto più competitivo e di un perimetro operativo più selettivo. La lettura del consuntivo 2025 evidenzia dunque una struttura capace di produrre risultato, di governare i costi e di conservare, nel contempo, una funzione pubblica di primaria importanza.

In conclusione

La farmacia comunale A.S.Far.M. ha confermato anche nel 2025 di essere una risorsa preziosa per la comunità di Induno Olona. Pur ricondotta al proprio servizio caratteristico e non più chiamata a integrare direttamente attività oggi assegnate all'area sociosanitaria, essa continua a rappresentare un presidio fondamentale di salute, di orientamento e di vicinanza ai cittadini.

Proprio questa più netta definizione del suo ruolo consente oggi di guardare con maggiore chiarezza al futuro. La farmacia dovrà essere rafforzata nella sua identità professionale, organizzativa e commerciale, affinché possa continuare a svolgere con efficacia la propria funzione all'interno dei nuovi modelli di sanità territoriale. Ciò richiederà investimenti mirati, capacità di innovazione, adeguato sostegno organizzativo e una costante attenzione alla qualità del servizio, alla relazione con l'utenza e alla sostenibilità economica della gestione.

Il risultato dell'esercizio 2025 dimostra che questa strada è non solo necessaria, ma anche concretamente percorribile. La farmacia aziendale dispone infatti di basi economiche solide, di una presenza riconosciuta sul territorio e di un patrimonio professionale che meritano di essere ulteriormente valorizzati, nell'interesse dell'Azienda e, soprattutto, della comunità che essa è chiamata quotidianamente a servire.

copia informatica per consultazione

I DATI ECONOMICI DELL'AREA SECONDA SERVIZI SOCIOSANITARI NELL'ANNO 2025

L'Area Sociosanitaria: un presidio essenziale tra fragilità, riorganizzazione e resilienza

L'area sociosanitaria di A.S.Far.M., accorpata all'Azienda Speciale fin dalla sua nascita il 1° gennaio 1995, ha attraversato negli anni un profondo processo di trasformazione, con l'obiettivo di adeguare l'offerta assistenziale ai bisogni in continua evoluzione della popolazione anziana e fragile del territorio. Tale riorganizzazione ha interessato in modo significativo sia la **composizione delle risorse umane**, oggi interamente alle dipendenze dell'Azienda, sia la **strutturazione funzionale dei reparti**, in linea con le indicazioni regionali e le esigenze operative sorte a seguito dell'emergenza sanitaria.

Presso la **struttura residenziale di via Maciachini, 9**, risultano attualmente attivi:

- **21 posti letto** per ospiti non autosufficienti, inseriti nella Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA);
- **34 posti letto** per ospiti autosufficienti, inseriti nel modulo **Casa Albergo**.

A supporto di tale offerta residenziale, l'area sociosanitaria gestisce direttamente anche le funzioni amministrative del **poliambulatorio medico specialistico** e del **punto prelievi aziendale**, trasferiti a questa sezione in ottemperanza alla normativa che vieta lo svolgimento diretto di attività sanitarie in ambito farmaceutico.

Risultati economici 2025

Nonostante le complessità del contesto operativo e normativo, l'area sociosanitaria ha chiuso l'esercizio 2025 con un **risultato economico positivo**. Il margine prima delle imposte è pari a **€ 26.092,58**, che – al netto di IRAP (€ 11.276,00) e IRES (€ 3.908,00) – produce un **utile netto di esercizio pari a € 10.908,58**

Un dato che, pur modesto nei valori assoluti, rappresenta **un importante segnale di sostenibilità** per un settore tradizionalmente esposto a forti pressioni economiche e organizzative, e conferma la qualità del lavoro svolto sia sul piano gestionale che sul versante assistenziale.

Il contesto post-pandemico: nuove sfide e transizioni complesse

L'uscita dallo stato di emergenza sanitaria non ha segnato un ritorno alla normalità, bensì l'inizio di una nuova fase caratterizzata da **transizioni profonde**. Le strutture sociosanitarie si trovano oggi a operare in un quadro ancora in evoluzione, dove il ritorno a una "gestione ordinaria" richiede il superamento di rigidità normative e l'adozione di **nuovi standard organizzativi**, capaci di tenere conto delle trasformazioni avvenute durante la pandemia.

Il sistema RSA, in particolare, è chiamato a riorganizzarsi su più fronti:

- gestione di posti letto in isolamento;
- ridefinizione dei percorsi interni e delle aree comuni;

copia informatica per consultazione

- controllo igienico-sanitario rafforzato;
- uso continuo di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- revisione delle abitudini di vita e di lavoro all'interno della struttura.

Tutto ciò implica **costi aggiuntivi strutturali**, che si sommano alla riduzione del margine operativo causata dalla contrazione della spesa delle famiglie, dalla difficoltà a reperire personale sanitario specializzato e dall'aumento generalizzato dei costi energetici e di gestione.

Rapporti istituzionali e sostenibilità futura

A fronte di questo scenario, il confronto costante con Regione Lombardia si è rivelato fondamentale. Tuttavia, la cessazione dei benefici economici previsti dalla L.R. 24/2020 con la fine del periodo emergenziale rischia di compromettere seriamente la possibilità per le strutture di vedersi riconoscere l'intero ammontare dei budget assegnati. In assenza di un sostegno economico mirato e di regole più flessibili, risulta oggi difficile immaginare un ritorno alla saturazione pre-pandemica, soprattutto se si dovranno mantenere posti letto riservati per esigenze di isolamento.

È dunque urgente che la Regione definisca nuove forme di **sostegno economico e organizzativo**, a garanzia della continuità assistenziale e della sostenibilità del comparto sociosanitario, che rappresenta un pilastro fondamentale del welfare locale.

La nostra offerta assistenziale

Nonostante il quadro di riferimento complesso, la struttura di **via Maciachini, 9** ha proseguito anche nel 2025 nel proprio percorso di **qualificazione dell'offerta**, con investimenti mirati sul personale sanitario, sull'adeguamento degli ambienti e sulla qualità delle prestazioni erogate.

In particolare:

- è stato garantito il **rispetto pieno degli standard assistenziali regionali** previsti dal piano socio-assistenziale lombardo;
- sono state **introdotte nuove figure professionali** per migliorare la risposta assistenziale e assicurare la compliance ai parametri di accreditamento, considerata anche l'assenza continuativa dai quattro ai sette collaboratori assenti a vario titolo per lunghi periodi legati a malattia e maternità;
- è stato mantenuto un **tasso medio di occupazione dei posti letto pari al 98,54%**, risultato particolarmente significativo in un contesto in cui la diffidenza verso il ricovero in RSA permane nel sentimento collettivo post-Covid;
- **l'età media degli ospiti** in soggiorno nel modulo di **Casa Albergo** è stata pari a **89,90** anni (contro gli 88,88 anni del 2024), mentre nel modulo di **Rsa** è stata pari a **90,30** anni (contro gli 88,92 anni del 2024).

copia informatica per consultazione

Uno sguardo al futuro: sostenibilità, qualità e innovazione organizzativa

Per il prossimo futuro, A.S.Far.M. si prepara ad affrontare una nuova fase di **trasformazione della propria area sociosanitaria**, sulla base delle indicazioni attese da Regione Lombardia e delle mutate condizioni di domanda. L'obiettivo è coniugare:

- qualità del servizio;
- sostenibilità economica;
- flessibilità organizzativa.

La priorità sarà quella di **garantire standard elevati di sicurezza e benessere per gli ospiti**, evitando che l'incremento dei costi ricada interamente sulle famiglie. Il percorso sarà impegnativo, ma necessario: la gestione del modulo di Casa Albergo e di RSA oggi richiedono non solo attenzione clinica, ma anche capacità di innovare l'organizzazione, il rapporto con il territorio e la sostenibilità complessiva del modello di servizio.

Un riconoscimento alla qualità: 3 Bollini Rosa Argento confermati anche per il biennio 2025-2026.

Nel corso del 2025 la nostra struttura di residenzialità per anziani ha ricevuto un **importante riconoscimento da parte di Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere)**, ottenendo **3 Bollini Rosa Argento anche per il biennio 2025-2026**, il marchio che identifica le migliori RSA italiane impegnate nella promozione del benessere e della qualità della vita delle persone anziane, sono state 8 le migliori in provincia di Varese ma solo due con il massimo dei bollini tra cui A.S.Far.M.

Il Bollino Rosa Argento è assegnato in base a criteri stringenti di valutazione, che includono:



- la qualità e la personalizzazione dell'assistenza erogata;
- la sicurezza e l'accessibilità degli ambienti;
- l'attenzione agli aspetti relazionali e psicologici dell'ospite;
- la formazione del personale e il coinvolgimento della famiglia;
- l'adozione di buone pratiche in ambito organizzativo e sanitario.

Il conferimento di questo riconoscimento certifica **l'impegno continuo di A.S.Far.M. nella cura della persona fragile**, non solo dal punto di vista clinico, ma anche sotto il profilo della dignità, del rispetto, dell'autonomia e della socialità.

È un traguardo che premia il lavoro quotidiano del personale sanitario, degli operatori sociosanitari e degli amministratori, e che **rafforza il legame fiduciario tra la nostra struttura e la comunità locale**, valorizzando la funzione pubblica e il ruolo sociale della nostra RSA.

Il Bollino Rosa Argento rappresenta inoltre uno **stimolo ulteriore per continuare a investire nella qualità**, innovando l'offerta assistenziale in modo sostenibile e coerente con i bisogni sempre più complessi di una popolazione anziana in continua evoluzione.

copia informatica per consultazione

LA GESTIONE DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 è stata affidata alla gestione sociosanitaria dallo scorso gennaio 2016, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche ospedaliere con le attività svolte dai servizi farmaceutici.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno raggiunto nell'anno 2025 la quasi totale saturazione degli spazi disponibili per visita nei giorni di apertura **6.491 visite**.

Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di quattordici professionisti ricorrenti e disponibili nelle diverse branche accreditate di specialità.

La gestione tipica del servizio ha registrato nell'anno ricavi complessivi pari a €. **1.016.312,00 (- € 91,00** rispetto all'anno 2024) e costi per **€. 883.039,16** (costi per prestazioni mediche, personale amministrativo e di gestione generale) generando un ricavo finale pari a **€. 133.272,84.**

Il Punto Prelievo

Dal 2024 le attività di gestione del punto prelievo sono confluite nel ramo gestionale sociosanitario, dovendo l'area farmacia ottemperare alle disposizioni di legge oggetto della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 5/2022 che ha sancito, in altro caso analogo, la separazione societaria tra l'attività di dispensazione di farmaci e l'esercizio di ogni altra professione medica.

Dopo vent'anni dalla data di sua prima apertura, il punto prelievo ha proseguito la propria attività sanitaria nel 2025 purtroppo registrando una serie di problemi legati soprattutto alle assenze di personale amministrativo ed infermieristico (indisponibile nel lavorare il sabato mattina) tanto che l'orario di servizio è stato rimodulato a soli cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì.

Pur avendo usufruito ed esaurito completamente il budget, messo a disposizione da Regione Lombardia, alla fine dello scorso mese di novembre, le attività sono comunque proseguite indistintamente anche per i pazienti esenti sino alla fine dell'anno, diversamente da altri punti prelievo accreditati e gestiti da privati in Provincia di Varese che hanno invece sospeso il servizio a favore delle fasce più deboli della popolazione nello stesso arco temporale.

Il servizio nel 2025 è stato attivo per 42 settimane come lo scorso anno, negli orari dal lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle ore 11,00, oltre ad aver installato un nuovo totem automatico per il ritiro dei referti in farmacia.

Il totale dei pazienti che hanno usufruito del servizio nel 2025 è stato pari a 12.892 unità contro le 13.592 del 2024 (-700) di cui il 69,76 % sono risultati essere cittadini residenti ad Induno Olona.

I ricavi derivanti dal corrispettivo di concessione dei locali e dei servizi forniti alla società partner con cui viene svolta l'attività pari a €. **104.607,04** hanno consentito la copertura

copia informatica per consultazione

integrale delle spese generali di gestione sostenute per €. **84.148,88**, realizzando quindi un netto ricavo pari a €. **20.458,16**.

Il trasporto pasti a domicilio. Nel corso dell'anno A.S.Far.M. ha garantito, per buona parte del periodo, il servizio di trasporto dei pasti a domicilio a favore di persone anziane indigenti residenti nel territorio comunale, su attivazione dei Servizi Sociali del Comune di Induno Olona. Si è trattato di un intervento di particolare valore umano e sociale, pensato per offrire un sostegno concreto a persone fragili, spesso sole, per le quali la possibilità di ricevere un pasto caldo rappresenta non soltanto una risposta a un bisogno essenziale, ma anche un segno di vicinanza e di attenzione da parte della comunità.
Successivamente, il mutato quadro normativo non ha più consentito all'Azienda di proseguire direttamente nell'erogazione del servizio secondo le modalità fino ad allora adottate. Pur dovendo prendere atto di tale impossibilità, A.S.Far.M. non ha però interrotto il proprio impegno verso questa fascia di utenza e si è attivata per individuare una soluzione alternativa che permettesse di salvaguardare la continuità del supporto. In questa prospettiva è stata quindi individuata un'azienda esterna specializzata, regolarmente autorizzata ai sensi di legge, in grado di assicurare la preparazione e il trasporto domiciliare dei pasti.
Accanto a questa soluzione, A.S.Far.M. ha voluto mantenere viva un'ulteriore forma di sostegno e di prossimità, rendendosi disponibile a garantire il trasporto degli anziani dal proprio domicilio al ristorante dell'Azienda e ritorno, in occasione del momento del pasto. Non si tratta soltanto di un servizio logistico, ma di un'opportunità importante per contrastare isolamento e solitudine, favorendo occasioni di relazione, socialità e partecipazione.
Con la stessa finalità, l'Azienda ha inoltre continuato a promuovere la possibilità, per gli anziani del paese, di prendere parte con cadenza bisettimanale alle attività ricreative e motorie già organizzate presso la sede per gli ospiti in soggiorno, aprendo così spazi e momenti di aggregazione anche alla popolazione anziana residente sul territorio.
Il costo sociale sostenuto per il servizio di preparazione e consegna dei pasti a domicilio, unitamente al servizio di trasporto settimanale presso la sede di A.S.Far.M., è stato pari complessivamente a **euro 987,00**.

Il trasporto farmaci a domicilio svolto a favore delle persone anziane disabili, malate, non auto-sufficienti ha totalizzato alla fine dell'anno nr. **389 consegne.**



Il Servizio di mobilità accompagnata di disabili, anziani e malati è invece il servizio svolto sempre da A.S.FAR.M. per le persone anziane ed indigenti attivato su richiesta dell' Assessore ai servizi sociali del Comune di Induno Olona dal mese di giugno 2018.
E' stato pensato per chi non può recarsi nelle sedi ambulatoriali dei diversi medici di famiglia del nostro Comune.
Il servizio viene attivato telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì in A.S.Far.M. al Centro Polivalente Anziani o al proprio medico di base dove vengono concordati modi e termini per il trasporto presso la sede del proprio medico di famiglia ed alla fine dell'anno ha totalizzato **49 servizi** a favore dell'utenza anziana cittadina.



copia informatica per consultazione

LE IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Azienda ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali connessi alla necessità di assicurare il mantenimento degli standard strutturali, organizzativi e funzionali richiesti ai fini dell'accreditamento della struttura sociosanitaria, in conformità alla normativa regionale di riferimento.
Gli investimenti sostenuti direttamente da A.S.Far.M. nell'esercizio risultano così distinti:

- Arredamenti e attrezzature: euro 7.700,95

Con riferimento alle poste di bilancio relative ad ammortamenti e svalutazioni, contabilizzate secondo le aliquote fiscalmente ammesse, si rileva una riduzione rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 27.356,09 a euro 26.623,59.
Tale andamento è riconducibile al progressivo esaurimento, nel corso dell'anno, delle annualità di ammortamento previste dalla normativa per una parte rilevante degli investimenti realizzati negli esercizi precedenti, con particolare riferimento a quelli sostenuti dall'Azienda per l'adeguamento della struttura sociosanitaria di Via Maciachini n. 9 ai requisiti di legge e agli standard richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento regionale.

LA GESTIONE ECONOMICA

In coerenza con gli indirizzi istituzionali dell'Azienda, orientati a destinare al "ramo sociale e sociosanitario" tutte le risorse generate dalla gestione complessiva, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 evidenzia, prima delle imposte, un risultato positivo pari a euro 26.092,58.
Detto risultato, al netto degli oneri fiscali imputabili all'area sociosanitaria, determinati in euro 11.276,00 per IRAP e in euro 3.908,00 per IRES, consente di rilevare per tale area gestionale un risultato economico netto positivo pari a euro 10.908,58.
Il valore complessivo della produzione registra un incremento pari a euro 6.607,38 rispetto all'esercizio 2024, andamento riconducibile principalmente all'attività sviluppata dal poliambulatorio medico specialistico.
Il costo complessivo della produzione ammonta invece a euro 3.134.024,85 e presenta un incremento pari al 4,21%, corrispondente a euro 126.726,98 in più rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile, in particolare, ai maggiori costi sostenuti per la gestione del servizio di medicina specialistica, in correlazione all'aumento del numero delle visite effettuate, nonché all'incremento dei costi del personale. Su tale ultimo aggregato hanno inciso sia la necessità di garantire la sostituzione di n. 4 unità assenti presso la casa di riposo nel corso dell'anno, sia il fatto che il costo del personale ricomprende oggi, oltre agli addetti della struttura residenziale, anche il personale impiegato negli ulteriori servizi aziendali, nonché gli effetti economici derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL UNEBA di categoria.

copia informatica per consultazione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Azienda Speciale A.S.Far.M. ha progressivamente consolidato, nel corso degli anni, il proprio ruolo di presidio sanitario e sociosanitario territoriale, divenendo un punto di riferimento stabile per la comunità di Induno Olona e dell'intera Valceresio. L'insieme dei servizi erogati – dalla farmacia comunale alla struttura residenziale per anziani, dal poliambulatorio alla telemedicina, fino ai progetti di prossimità, prevenzione e supporto alla fragilità – testimonia il percorso di crescita e di evoluzione di un modello organizzativo che, nei primi vent'anni dalla sua costituzione, ha saputo accompagnare con responsabilità i profondi cambiamenti sociali, sanitari e normativi che hanno interessato il settore.

Il contesto nel quale l'Azienda oggi opera impone tuttavia una riflessione seria, lucida e responsabile sul proprio assetto futuro. Fin dal proprio insediamento, il nostro Consiglio di Amministrazione ha ripreso, approfondito e verificato gli studi e le analisi già avviati dal precedente CdA, giungendo, all'esito di tale percorso, a conclusioni sostanzialmente convergenti. Il protrarsi delle criticità internazionali, l'instabilità dei prezzi dei farmaci e delle forniture sanitarie, la riduzione della capacità di spesa delle famiglie e le continue dinamiche concorrenziali nei settori in cui A.S.Far.M. opera rendono infatti sempre più necessaria una revisione attenta della sostenibilità economica, gestionale e organizzativa dell'intero sistema aziendale.

A tale quadro si aggiungono le rilevanti complessità derivanti dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, che impone procedure articolate, tempi spesso non compatibili con le esigenze operative quotidiane e vincoli formali che mal si conciliano con la necessità di garantire tempestività ed efficienza nell'approvvigionamento della farmacia e della struttura residenziale.

A ciò si sommano inoltre le difficoltà di relazione con fornitori e produttori che operano secondo logiche tipicamente privatistiche, con conseguenti squilibri operativi che finiscono per penalizzare la capacità di risposta dell'Azienda, così come analoga criticità si riscontra sul versante della gestione del personale, particolarmente complessa in un ambito che richiede il reperimento di figure sanitarie specialistiche – farmacisti, infermieri e operatori socio-sanitari – oggi sempre più difficili da trovare sul mercato del lavoro, soprattutto nel "mondo pubblico".

Prossimità, innovazione, sostenibilità

Restano comunque chiare e ferme le priorità strategiche che orientano l'azione aziendale: valorizzare il ruolo del farmacista all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, consolidare il modello della Farmacia dei Servizi e l'integrazione con le altre attività sanitarie e sociosanitarie svolte da A.S.Far.M., semplificare i processi burocratici, promuovere la digitalizzazione e garantire sicurezza, accessibilità e prossimità soprattutto a favore dei cittadini più fragili.

Nei prossimi anni l'Azienda dovrà quindi continuare nel dimostrare di saper interpretare il cambiamento con spirito costruttivo, leggendo la sanità territoriale non soltanto come mera erogazione di prestazioni, ma come costruzione di una prossimità reale, fondata sull'ascolto, sulla relazione e sulla fiducia.

copia informatica per consultazione

Una gestione responsabile, un bilancio solido

L'esercizio 2025 si chiude con un **risultato positivo di € 270.101,78**, frutto di una gestione attenta, di una visione condivisa e dell'impegno costante di tutto il personale.

Questo utile sarà destinato, come previsto dallo Statuto aziendale:

- all'accantonamento delle riserve legali;
- alla costituzione di fondi per nuovi investimenti e rinnovo impianti;

Sulla base delle rilevazioni riferite all'esercizio 2025, si prospetta tuttavia una possibile ulteriore contrazione del fatturato complessivo aziendale, riconducibile principalmente all'andamento della dispensazione del farmaco, stimata in una forbice compresa tra il 5% e il 10%, in coerenza con le tendenze già in precedenza evidenziate.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, emerge con chiarezza la volontà dell'Azienda di proseguire il proprio operato con trasparenza, senso di responsabilità e spirito di servizio, assicurando qualità, sicurezza e continuità nell'erogazione delle attività sanitarie, sociosanitarie e assistenziali a favore della comunità.

A nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale e ai precedenti componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il percorso condiviso e per il contributo assicurato nel corso degli anni.

Nel concludere, si rivolge al Consiglio Comunale l'invito a voler esaminare e approvare il Bilancio Economico Consuntivo al 31 dicembre 2025 e, contestualmente, ad avviare, se lo riterrà utile una riflessione strategica e istituzionale sul futuro dell'Azienda, affinché A.S.Far.M. possa continuare a rappresentare, anche nei prossimi decenni, un presidio credibile, efficiente e soprattutto sostenibile al servizio dell'intera collettività indunese.

Induno Olona, 11/04/2026

Il PRESIDENTE CDA A.S.Far.M.
Fabio Mangini

I consiglieri Sonia Lentini

Emanuele Zerega

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

La rosa della salute per noi significa

- Essere un team di professionisti che **ha a cuore il tuo benessere psicologico**
- Scegliere i prodotti migliori al miglior prezzo **difendendo il tuo potere d'acquisto**
- Essere un avamposto di salute sul territorio, offrendoti **una ampia rosa di soluzioni e servizi innovativi**



il valore aggiunto

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

IL VALORE AGGIUNTO
Gli schemi di bilancio

Riclassificazione di Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Note integrative dei Prospetti di Bilancio

Il Bilancio di Cassa

I Costi Sociali

Analisi di bilancio

copia informatica per consultazione

Gli schemi di Bilancio

Nota Metodologica e Principi di redazione del Bilancio ed Informazioni aggiuntive

Il Bilancio Consuntivo dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel pieno rispetto della normativa civilistica vigente, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC) emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si è inoltre tenuto conto degli aggiornamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, in vigore dal 1° gennaio 2016, che hanno comportato modifiche strutturali alla rappresentazione contabile, in particolare nell'ambito della classificazione dei proventi e degli oneri.

Con riferimento all'art. 2423, comma 4, si precisa che l'Azienda ha valutato come irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per crediti e debiti, in quanto le relative poste sono riferibili quasi esclusivamente a scadenze a breve termine e prive di costi di transazione iniziali significativi. Ne consegue l'assenza di scostamenti rilevanti tra il valore nominale e quello di rimborso.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, si segnala inoltre che – per garantire la comparabilità con i dati dell'esercizio precedente – è stata effettuata una riclassificazione delle voci "Proventi e oneri straordinari" (ex voci E20 ed E21 del Conto Economico), riallocandole secondo la loro natura all'interno delle apposite voci di costo o di ricavo previste dal nuovo schema di bilancio.

Struttura e articolazione del sistema di bilancio aziendale

In qualità di Azienda Speciale di ente locale, A.S.Far.M. è tenuta alla redazione annuale sia del Bilancio Preventivo che del Bilancio Consuntivo, come previsto dallo Statuto e dalla normativa di riferimento.

I documenti programmatori si articolano in due strumenti:

il Preventivo economico annuale, che prevede ricavi, costi e investimenti relativi all'esercizio successivo;

il Preventivo economico triennale, che offre una visione prospettica su costi, ricavi e investimenti per il triennio di riferimento.

Il Bilancio Consuntivo, invece, segue la struttura dei bilanci civilistici delle società di capitali e si compone dei seguenti documenti:

Stato patrimoniale;

Conto economico;

Nota integrativa.

copia informatica per consultazione

Tutti i dati riportati nel bilancio sono integrati da analisi gestionali e indici sintetici, costruiti sulla base delle tabelle di dettaglio degli stati patrimoniali e dei conti economici riclassificati, al fine di offrire un quadro completo e trasparente dell'andamento economico-finanziario dell'Azienda.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis c.c., si precisa che A.S.Far.M.:

non possiede strumenti finanziari derivati, né sono presenti in bilancio valori riconducibili a "fair value" da rappresentare;

non detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio a valori superiori a quelli correnti di mercato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Sulla base delle prime rilevazioni contabili effettuate nei mesi iniziali del 2025, il Consiglio di Amministrazione ritiene fondato prevedere una significativa riduzione del risultato economico per l'anno in corso, rispetto all'esercizio precedente.

Tale andamento appare correlato a diversi fattori concomitanti:

il modello gestionale dell'azienda che non permette oggi di essere competitivi sui mercati di operatività;

la persistenza di un conflitto bellico internazionale, con riflessi sull'economia globale;

l'aumento generalizzato dei prezzi dei farmaci, parafarmaci e dei dispositivi sanitari;

il rincaro delle materie prime, delle derrate alimentari e dei costi energetici, che incide in particolare sulla gestione della struttura sociosanitaria;

la diminuzione della capacità di spesa da parte delle famiglie, già evidenziata nel canale farmacia.

Si prevede, pertanto, una possibile contrazione del fatturato lordo aziendale compresa tra il -5% e il -10%, valore che si auspica di contenere attraverso misure correttive già in fase di attuazione.

Destinazione dell'utile di esercizio

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di esercizio pari a € 270.101,78.

In conformità alle disposizioni statutarie e alle normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile:

- accantonamento alla riserva legale, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica;
- destinazione a fondi per investimenti e rinnovo impianti, con l'obiettivo di mantenere aggiornate le infrastrutture e garantire un elevato livello di efficienza operativa;

copia informatica per consultazione

- l'Ente Locale di riferimento non ha richiesto la distribuzione della quota di utile ma il suo utilizzo diretto da parte dell'azienda in attività sociali e socio-sanitarie a favore della comunità indunese.

DESCRIZIONE	FARMACIA	SERVIZI SOCIOSANITARI
All'incremento del fondo di riserva	25.000,00	25.000,00
All'incremento del fondo rinnovo impianti	25.000,00	25.000,00
All'incremento fondo sviluppo investimenti	50.000,00	120.101,78
Totali	**100.000,00**	**170.101,78**

Conclusione

Il presente bilancio si propone come strumento di verifica, trasparenza e responsabilità gestionale, restituendo una fotografia fedele delle dinamiche economico-finanziarie dell'Azienda. La redazione e pubblicazione del documento si inserisce in un percorso più ampio di comunicazione pubblica e partecipata, orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione del ruolo strategico che A.S.Far.M. ricopre nel sistema locale dei servizi sanitari e sociosanitari.

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	FARMACIA	SOCIO SANITARI	TOTALE ESERCIZIO
	2025	2025	2025
	€URO		
(A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	**0,00**	**0,00**	
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	**0,00**
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	0,00	0,00	**0,00**
3 Diritti brevetto e opere ingegno	0,00	0,00	**0,00**
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	0,00	0,00	**0,00**
5 Avviamento	0,00	0,00	**0,00**
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	90.699,47	**90.699,47**
7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	121.965,46	**121.965,46**
**** Totale immobilizzazioni immateriali (I)**	**0,00**	**212.664,93**	**212.664,93**
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.105.779,89	8.211,02	**1.113.990,91**
2 Impianti e macchinario	132.657,17	0,00	**132.657,17**
3 Attrezzature industriali e commerciali	7.380,74	38.657,84	**46.038,58**
4 Macchine Hardware/Software	35.170,79	2.881,72	**38.052,51**
5 Attrezzature sanitarie	0	0,00	**0,00**
6 Automezzi	0,00	0,00	**0,00**
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla ri	0,00	0,00	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni materiali (II)**	**1.280.988,59**	**49.750,58**	**1.330.739,17**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	0,00	0,00	**0,00**
b) Imprese collegate	0,00	0,00	**0,00**
c) Altre imprese	0,00	0,00	**0,00**
2 Crediti			
a) Verso controllate	0,00	0,00	**0,00**
b) Verso collegate	0,00	0,00	**0,00**
c) Verso Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	**0,00**
d) Verso altri :			
1 Stato	0,00	0,00	**0,00**
2 Regione	0,00	0,00	**0,00**
3 Altri Enti territoriali	0,00	0,00	**0,00**
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	0,00	0,00	**0,00**
5 Diversi	0,00	0,00	**0,00**
3 Altri titoli	0,00	0,00	**0,00**
4 Azioni proprie immobilizzate	0,00	0,00	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni (B)**	**1.280.988,59**	**262.415,51**	**1.543.404,10**
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	251.631,55	11.419,41	**263.050,96**
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	0,00	0,00	**0,00**
3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	**0,00**
4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00	**0,00**
5 Anticipi a fornitori per merci	0,00	0,00	**0,00**
**** Totale rimanenze (I)**	**251.631,55**	**11.419,41**	**263.050,96**
Riporti attivo circolante	**251.631,55**	**11.419,41**	**263.050,96**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA			
ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	**FARMACIA**	**SOCIO SANITARI**	**TOTALE ESERCIZIO**
	2025	**2025**	**2025**
		€URO	
Riporti attivo circolante	**251.631,55**	**11.419,41**	**263.050,96**
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	12.095,37	42.330,55	**54.425,92**
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	**0,00**
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	**0,00**
4 Verso Comune Induno	0,00	0,00	**0,00**
5 Crediti verso altri:a) Sez. Farmacia/Sociosanitari	0,00	0,00	**0,00**
b) Stato (IVA-IRES-IRAP)	5.021,56	9.218,77	**14.240,33**
c) Regione SSN - ASL	58.763,63	0,00	**58.763,63**
d) Diversi (Cassa DD.PP e altri)	0,00	0,00	**0,00**
e) Altri enti sett. Pubb. All. (M	389,80	0,00	**389,80**
f) Regione NAP - NAT	0,00	0,00	**0,00**
Totale crediti entro esercizio successivo	**76.270,36**	**51.549,32**	**127.819,68**
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	0,00	0,00	**0,00**
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00	**0,00**
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00	**0,00**
4 Verso imprese controllanti	0,00	0,00	**0,00**
4 - bis) crediti tributari	0,00	0,00	**0,00**
4 - ter) imposte anticipate	0,00	0,00	**0,00**
5 Verso Stato T.F.R.	0,00	0,00	**0,00**
Totale crediti oltre esercizio successivo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	**0,00**
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	**0,00**
3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	**0,00**
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	0,00	0,00	**0,00**
5 Altri titoli	0,00	22.343,00	**22.343,00**
**** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)**	**0,00**	**22.343,00**	**22.343,00**
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	0,00	0,00	**0,00**
b) Banche	708.848,99	2.111.760,59	**2.820.609,58**
c) Poste	0,00	0,00	**0,00**
2 Assegni	0,00	0,00	**0,00**
3 Danaro e valori in cassa	12.164,99	1.355,32	**13.520,31**
**** Totale disponibilita' liquide (IV)**	**721.013,98**	**2.113.115,91**	**2.834.129,89**
***** Totale attivo circolante (C)**	**1.048.915,89**	**2.198.427,64**	**3.247.343,53**
D RATEI E RISCONTI	7.608,05	241,58	**7.849,63**
***** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)**	**2.337.512,53**	**2.461.084,73**	**4.798.597,26**

Impegni, garanzie e passività potenziali			
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Beni di terzi c/o ns. sede	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE GENERALE AZIENDA PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	**FARMACIA**	**SOCIO SANITARI**	**TOTALE ESERCIZIO**
	2025	**2025**	**2025**
	€URO		
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	26.000,00	27.000,00	**53.000,00**
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	**0,00**
III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	**0,00**
IV Riserva legale	360.301,58	263.380,31	**623.681,89**
V Riserve statutarie	0,00	0,00	**0,00**
a) fondo rinnovo impianti	775.029,23	273.760,86	**1.048.790,09**
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	227.610,53	186.777,23	**414.387,76**
c) altre	0,00	0,00	**0,00**
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	0,00	0,00	**0,00**
b) altre	0,00	0,00	**0,00**
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	0,00	0,00	**0,00**
IX Utile (perdita) dell'esercizio	259.193,20	10.908,58	**270.101,78**
***** Patrimonio netto complessivo (A)**	**1.648.134,54**	**761.826,98**	**2.409.961,52**
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	**0,00**
2 Per imposte , anche differite	0,00	0,00	**0,00**
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	5.483,27	28.162,96	**33.646,23**
***** Totale fondi rischi e oneri**	**5.483,27**	**28.162,96**	**33.646,23**
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	**114.074,29**	**511.339,54**	**625.413,83**
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	**0,00**
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	**0,00**
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	**0,00**
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:	0,00	0,00	**0,00**
a) Tesoriere	0,00	0,00	**0,00**
b) Banche	66.712,36	633.729,23	**700.441,59**
c) Poste	0,00	0,00	**0,00**
5 Mutui		81.347,70	**81.347,70**
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	0,00	0,00	**0,00**
di cui b) Oltre i cinque anni	0,00	0,00	**0,00**
6 Acconti esig.entro i 12 m.	0,00	0,00	**0,00**
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	360.467,68	171.307,23	**531.774,91**
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	0,00	16.860,13	**16.860,13**
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	43.869,65	143.831,34	**187.700,99**
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	**0,00**
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	0,00	0,00	**0,00**
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	0,00	0,00	**0,00**
b) per interessi	0,00	0,00	**0,00**
c) per altri : Canoni locazione immobili	0,00	0,00	**0,00**
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	29.444,92	42.398,69	**71.843,61**
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	8.586,06	58.130,23	**66.716,29**
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	5.732,76	11.431,70	**17.164,46**
***** Totale complessivo debiti(D)**	**514.813,43**	**1.159.036,25**	**1.673.849,68**
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	55.007,00	719,00	**55.726,00**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.337.512,53**	**2.461.084,73**	**4.798.597,26**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	€uro ESERCIZIO 2023	€uro ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
(A) CREDITI V/ENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Diritti brevetto e opere ingegno	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Avviamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7 Altre immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni immateriali (I)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	**1.272.221,77**	**1.189.000,83**	**1.105.779,89**
2 Impianti e macchinari	**224.308,04**	**175.228,30**	**132.657,17**
3 Arredamento e attrezzature	**10.866,99**	**9.662,99**	**7.380,74**
4 Macchine elettriche Hardware/Software	**72.347,62**	**58.043,91**	**35.170,79**
5 Automezzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni materiali (II)**	**1.579.744,42**	**1.431.936,03**	**1.280.988,59**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) Altre imprese	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Crediti			
a) Verso controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Verso collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) Verso Enti pubblici di riferimento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
d) Verso altri :			
1 Stato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Regione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri Enti territoriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Diversi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri titoli	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Azioni proprie immobilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni (B)**	**1.579.744,42**	**1.431.936,03**	**1.280.988,59**
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	**260.202,69**	**263.000,41**	**251.631,55**
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Lavori in corso su ordinazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Prodotti finiti e merci	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Anticipi a fornitori per merci	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale rimanenze (I)**	**260.202,69**	**263.000,41**	**251.631,55**
Riporti attivo circolante	**260.202,69**	**263.000,41**	**251.631,55**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	€uro ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Riporti attivo circolante	**260.202,69**	**263.000,41**	**251.631,55**
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	**27.030,51**	**14.526,61**	**12.095,37**
2 Verso imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Verso imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Verso imprese controllanti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Crediti verso: a) Altra area aziendale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Stato, Regione (IVA-IRES-IRAP)	**107.210,65**	**84.547,00**	**5.021,56**
c) Regione SSN - ASL	**52.611,77**	**58.040,64**	**58.763,63**
d) Altri enti territoriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
e) Altri enti sett. Pubb. All. (Min.Impres	**389,80**	**389,80**	**389,80**
f) Regione F.S.R. - Innova retail	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale crediti entro esercizio successivo	**187.242,73**	**157.504,05**	**76.270,36**
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Verso imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Verso imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Verso imprese controllanti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 - bis) crediti tributari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 - ter) imposte anticipate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Verso Stato T.F.R.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale crediti oltre esercizio successivo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Partecipazioni in imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altre partecipazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Altri titoli	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Banche	**692.080,53**	**695.634,34**	**708.848,99**
c) Poste	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Assegni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Danaro e valori in cassa	**21.180,31**	**12.681,99**	**12.164,99**
**** Totale disponibilita' liquide (IV)**	**713.260,84**	**708.316,33**	**721.013,98**
***** Totale attivo circolante (C)**	**1.160.706,26**	**1.128.820,79**	**1.048.915,89**
D RATEI E RISCONTI	**1.782,04**	**1.461,57**	**7.608,05**
***** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)**	**2.742.232,72**	**2.562.218,39**	**2.337.512,53**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA FARMACIA PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	**ESERCIZIO 2023**	**ESERCIZIO 2024**	**ESERCIZIO 2025**
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	**26.000,00**	**26.000,00**	**26.000,00**
II Riserva da sovrapprezzo azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale	**280.301,58**	**310.301,58**	**360.301,58**
V Riserve statutarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
a) fondo rinnovo impianti	**688.729,23**	**750.029,23**	**775.029,23**
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	**165.974,63**	**206.480,08**	**227.610,53**
c) altre	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) altre	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
a) fondo copertura perdite in formazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IX Utile (perdita) dell'esercizio	**250.626,71**	**138.142,22**	**259.193,20**
***** Patrimonio netto complessivo (A)**	**1.411.632,15**	**1.430.953,11**	**1.648.134,54**
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Per imposte , anche differite	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	**6.083,27**	**5.483,27**	**5.483,27**
***** Totale fondi rischi e oneri**	**6.083,27**	**5.483,27**	**5.483,27**
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	**131.621,62**	**114.920,67**	**114.074,29**
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Debiti verso soci per finanziamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Banche	**557.403,02**	**403.254,86**	**66.712,36**
b) Tesoriere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) Poste	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Mutui	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6 Acconti esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	**444.136,07**	**426.078,57**	**360.467,68**
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	**57.084,72**	**64.719,26**	**43.869,65**
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) per interessi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) per altri : Canoni locazione immobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	**25.182,88**	**22.819,19**	**29.444,92**
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	**13.225,49**	**15.584,68**	**8.586,06**
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	**5.854,50**	**6.683,78**	**5.732,76**
***** Totale complessivo debiti(D)**	**1.102.886,68**	**939.140,34**	**514.813,43**
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**90.009,00**	**71.721,00**	**55.007,00**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.742.232,72**	**2.562.218,39**	**2.337.512,53**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIOSANITARIA

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	€uro ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
(A) CREDITI V/ENTI PUBBLICI RIFERIMENTO			
Per capitale di dotazione deliberato da versare	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Diritti brevetto e opere ingegno	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Concessioni,licenze, marchi e simili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Avviamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	**0,00**	**0,00**	**90.699,47**
7 Altre immobilizzazioni immateriali	**142.293,10**	**132.129,28**	**121.965,46**
**** Totale immobilizzazioni immateriali (I)**	**142.293,10**	**132.129,28**	**212.664,93**
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	**10.354,44**	**9.282,73**	**8.211,02**
2 Impianti e macchinari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Arredamento e attrezzature	**48.183,23**	**43.291,33**	**38.657,84**
4 Macchine elettriche Hardware/Software	**6.646,92**	**5.935,34**	**2.881,72**
5 Attrezzature sanitarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6 Automezzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7 Altri beni patrimoniali : immobili destinati alla rive	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni materiali (II)**	**65.184,59**	**58.509,40**	**49.750,58**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) Altre imprese	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Crediti			
a) Verso controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Verso collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) Verso Enti pubblici di riferimento	**0,00**	**0,00**	**0,00**
d) Verso altri :			
1 Stato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Regione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri Enti territoriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Altri Enti Settore Pubblico Allargato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Diversi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri titoli	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Azioni proprie immobilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni finanziarie (III)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale immobilizzazioni (B)**	**207.477,69**	**190.638,68**	**262.415,51**
(C) ATTIVO CIRCOLANTE ENTRO 12 MESI			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	**7.022,68**	**8.775,48**	**11.419,41**
2 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Lavori in corso su ordinazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Prodotti finiti e merci	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Anticipi a fornitori per merci	**0,00**	**0,00**	**0,00**
**** Totale rimanenze (I)**	**7.022,68**	**8.775,48**	**11.419,41**
Riporti attivo circolante	**7.022,68**	**8.775,48**	**11.419,41**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIOSANITARIA
ATTIVITA'

DESCRIZIONE	€uro ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Riporti attivo circolante	**7.022,68**	**8.775,48**	**11.419,41**
I Crediti entro esercizio successivo			
1 Verso clienti	**8.981,24**	**28.214,73**	**42.330,55**
2 Verso imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Verso imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Verso imprese controllanti (Comune Induno Olona)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Crediti verso: a) Verso altra area aziendale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Stato, Regione (IVA-IRES-IRAP)	**21.960,14**	**13.983,04**	**9.218,77**
c) Regione SSN - ASL	**0,00**	**0,00**	**0,00**
d) Altri enti territoriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
e) Altri enti sett. Pubb. All. (Min.Imprese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
f) Regione F.S.R.	**16.023,10**	**9.148,00**	**0,00**
Totale crediti entro esercizio successivo	**46.964,48**	**51.345,77**	**51.549,32**
II Crediti oltre esercizio successivo			
1 Verso clienti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Verso imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Verso imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Verso imprese controllanti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 - bis) crediti tributari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 - ter) imposte anticipate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Verso Stato T.F.R.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale crediti oltre esercizio successivo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Partecipazioni in imprese collegate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altre partecipazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Azioni proprie per investimento temporaneo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Altri titoli	**22.343,00**	**22.343,00**	**22.343,00**
**** Totale attiv.finanz.non immobilizzate (III)**	**22.343,00**	**22.343,00**	**22.343,00**
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali presso :			
a) Tesoriere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Banche	**2.035.263,52**	**2.213.225,04**	**2.111.760,59**
c) Poste	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Assegni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Danaro e valori in cassa	**1.760,90**	**3.123,22**	**1.355,32**
**** Totale disponibilita' liquide (IV)**	**2.037.024,42**	**2.216.348,26**	**2.113.115,91**
**** Totale attivo circolante (C)**	**2.113.354,58**	**2.298.812,51**	**2.198.427,64**
D RATEI E RISCONTI	**0,00**	**0,00**	**241,58**
**** Totale attivo (Tot.1+Tot.2+ratei)**	**2.320.832,27**	**2.489.451,19**	**2.461.084,73**

Impegni, garanzie e passività potenziali			
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Beni di terzi c/o ns. sede	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE AREA SOCIOSANITARIA
PASSIVITA'

DESCRIZIONE	€uro		
	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale di dotazione	**27.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**
II Riserva da sovrapprezzo azioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III Riserve di rivalutazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV Riserva legale	**183.380,31**	**213.380,31**	**263.380,31**
V Riserve statutarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
a) fondo rinnovo impianti	**187.460,86**	**248.760,86**	**273.760,86**
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	**125.141,34**	**165.646,78**	**186.777,23**
c) altre	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII altre riserve			
a) fondo contributi in C/capitale per investimenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) altre	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
a) fondo copertura perdite in formazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IX Utile (perdita) dell'esercizio	**48.984,18**	**90.118,68**	**10.908,58**
***** Patrimonio netto complessivo (A)**	**571.966,69**	**744.906,63**	**761.826,98**
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza e simili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Per imposte , anche differite	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Altri fondi oneri e rischi futuri	**55.448,88**	**35.200,07**	**28.162,96**
***** Totale fondi rischi e oneri**	**55.448,88**	**35.200,07**	**28.162,96**
(C) T. F. R. LAVORO SUBORDINATO	**538.662,77**	**477.845,18**	**511.339,54**
(D) DEBITI			
1 Obbligaz. non convert.esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 Obbligaz. convertibili esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 Debiti verso soci per finanziamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4 Debiti esig.entro i 12 m. verso:			
a) Tesoriere	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) Banche	**640.871,30**	**641.337,58**	**633.729,23**
c) Poste	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5 Mutui	**146.446,56**	**114.412,48**	**81.347,70**
di cui a) Mutui oltre i dodici mesi	**114.412,48**	**81.347,67**	**0,00**
di cui b) Oltre i cinque anni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6 Acconti esig.entro i 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7 Debiti v/ fornitori esigibili entro 12 m.	**149.245,00**	**191.914,17**	**171.307,23**
8 -1 Debiti v/altri ospiti esigibili entro 12 m.	**12.397,58**	**29.959,81**	**16.860,13**
8 -2 Debiti verso dipendenti 14^ + produttività	**119.191,68**	**134.869,75**	**143.831,34**
9 Debiti v/ altra sezione esigibili entro 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10 Debiti v/collegate esigibili entro 12 m.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11 Debiti verso Enti Pubblici di riferimento :			
a) per quote di utile d'esercizio	**0,00**	**0,00**	**0,00**
b) per interessi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
c) per altri : Canoni locazione immobili/ Tributi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12 Debiti tributari esigibili entro i 12 m.	**34.357,72**	**55.299,94**	**42.398,69**
13 D.v/ist.prev.e s.s. esigibilientro i 12 m.	**43.903,61**	**51.052,47**	**58.130,23**
14 Altri debiti esigibili entro i 12 m.	**6.902,48**	**11.934,11**	**11.431,70**
***** Totale complessivo debiti(D)**	**1.153.315,93**	**1.230.780,31**	**1.159.036,25**
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.438,00**	**719,00**	**719,00**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.320.832,27**	**2.489.451,19**	**2.461.084,73**

copia informatica per consultazione

PROSPETTI INTEGRATIVI

AREA FARMACIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserva legale	360.302	B	360.302
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	775.029	A - B	775.029
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	227.611	A - B	227.611
Utili portati a nuovo			
Totale			1.362.942
Quota non distribuibile (2)			- 360.302
Residua quota distribuibile			1.002.640

(1) Legenda =

A = per aumento del capitale sociale
B = per copertura delle perdite
C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 360.302 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2025 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:
"Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 529.597"

copia informatica per consultazione

AREA SOCIOSANITARIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	27.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva legale	263.380	B	263.380
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	273.761	A - B	273.761
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	186.777	A - B	186.777
Utili portati a nuovo			
Totale			723.918
Quota non distribuibile (2)			- 263.380
Residua quota distribuibile			460.538

(1) Legenda =

A = per aumento del capitale sociale
B = per copertura delle perdite
C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 263.380 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2025 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:
"Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 21.098"

copia informatica per consultazione

PROSPETTO DI UTILIZZO DELLE RISERVE

UTILIZZO DELLE RISERVE EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI										
Voce di Patrimonio Netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	31/12/2025
Capitale Sociale										
Riserve di capitale										
Riserve di utili										
Riserva legale Fondo rinnovo impianti Fondo finanziamento e sviluppo investimenti										
Utile a nuovo							**36.300**	**36.000**	**-**	**72.300**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale

Relazione tecnica illustrativa delle attività e passività

copia informatica per consultazione

Premessa alla Nota Integrativa e criteri di valutazione

In sede di presentazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di A.S.Far.M. ritengono doveroso fornire la più ampia, chiara e completa informazione in ordine alla situazione amministrativa, economica e patrimoniale dell'Azienda, affinché gli organi competenti, gli amministratori comunali e ogni cittadino interessato possano acquisirne piena ed esatta cognizione.

Per agevolare la lettura del documento da parte dei destinatari, la presente Nota Integrativa illustra in modo esplicativo le principali voci dell'attivo e del passivo, con distinta rappresentazione delle due aree in cui si articola l'attività aziendale, così da consentire una visione complessiva, ordinata e trasparente della situazione patrimoniale dei diversi settori operativi.

I prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale rappresentano la struttura del capitale aziendale nei suoi elementi attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025.

Tali prospetti sono redatti in forma comparativa e riportano anche i valori riferiti ai due esercizi precedenti. Analogamente, le tabelle comparative e gli istogrammi allegati consentono il raffronto tra i risultati degli esercizi 2023, 2024 e 2025, sia per l'Area Farmacia sia per l'Area Sociosanitaria. I dati relativi agli anni precedenti sono stati riclassificati al fine di assicurarne la confrontabilità, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Il bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica e secondo lo schema di riferimento di cui al Decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995, tenuto conto delle modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2003, del D.Lgs. n. 310/2004 e del D.Lgs. n. 139/2015.

Le disposizioni sopra richiamate hanno ridefinito la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, introducendo altresì nuovi criteri di valutazione per alcune poste contabili e prevedendo il Rendiconto Finanziario quale documento autonomo del bilancio di esercizio.

Il bilancio è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario predisposto ai sensi dell'articolo 2425-ter del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

Non sussistono elementi dell'attivo o del passivo che debbano essere ricondotti a più voci di bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai sensi degli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

L'esposizione dei dati contabili secondo la normativa civilistica vigente e secondo lo schema tipo del bilancio approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995, nella forma e con le modalità sopra descritte, in osservanza delle disposizioni di legge, con particolare riferimento all'ex articolo 42 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, nonché all'articolo 28 dello Statuto aziendale, consente un raffronto immediato della situazione aziendale e dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento, offrendo una chiara rappresentazione dell'evoluzione patrimoniale dell'Azienda.

copia informatica per consultazione

Nelle tabelle che seguono, al fine di fornire una visione sintetica ma complessiva dell'evoluzione del patrimonio aziendale, sono riepilogati i dati relativi ai principali componenti attivi e passivi dello Stato Patrimoniale.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono le attività immateriali e materiali destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e ad essere utilizzate stabilmente nell'ambito dell'attività di A.S.Far.M. Esse sono iscritte al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né ai sensi di leggi speciali né in via volontaria.

I cespiti così iscritti sono rettificati mediante ammortamenti calcolati secondo quote annue costanti, in continuità con l'esercizio precedente, ritenute idonee a riflettere la residua possibilità di utilizzazione e la vita economico-tecnica delle singole categorie di beni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto cui afferiscono e, in ogni caso, per un periodo non inferiore al quinquennio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi direttamente sostenuti per rendere il bene idoneo all'uso cui è destinato, portando in diminuzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di importo rilevante.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state determinate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, applicando il criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto adeguatamente rappresentato dalle seguenti aliquote, comunque contenute nei limiti di quelle fiscalmente riconosciute e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- **Arredamento e attrezzature:** 7,50% / 15,00%
- **Automezzi:** 12,50% / 25,00%
- **Immobili:** 1,50% / 3,00%
- **Impianti:** 7,50% / 15,00%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tenuto conto dell'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di resi o di note di variazione, valutata anche in questo caso l'irrilevanza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

copia informatica per consultazione

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Per i ratei e i risconti aventi durata pluriennale, si è proceduto alla verifica della permanenza delle condizioni che ne avevano originato l'iscrizione, apportando, ove necessario, le opportune rettifiche.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci sono state valutate secondo il criterio del costo cronologico di acquisto.

Si dà atto che il valore attribuito alle rimanenze risulta coerente con il costo corrente delle stesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dei principi contabili nazionali applicabili, e in particolare dell'OIC 13 e dell'OIC 29, si precisa che il metodo adottato consente di valorizzare le rimanenze sulla base del costo più recente, ritenuto maggiormente rappresentativo dell'andamento economico e delle dinamiche dei prezzi di acquisto.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività determinate secondo i criteri sopra illustrati e comprende il capitale di dotazione conferito dal Comune di Induno Olona all'atto della costituzione dell'Azienda Speciale, le riserve di qualsiasi natura e gli eventuali utili non distribuiti o non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultavano determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati osservati i principi generali di prudenza e competenza, senza procedere alla costituzione di fondi generici privi di adeguata giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei relativi fondi quando ritenute probabili e ragionevolmente stimabili nel loro ammontare.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, determinato in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti collettivi vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso corrisponde all'importo che sarebbe stato dovuto al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2025, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in applicazione delle aliquote e delle disposizioni normative vigenti, e sono iscritte tra i debiti tributari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che di regola coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi, nonché quelli di natura finanziaria, sono invece riconosciuti secondo il principio della competenza temporale.

copia informatica per consultazione

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie potenziali, gli impegni, i beni di terzi e le passività non risultanti espressamente dallo Stato Patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione, ove possibile, del relativo valore nominale.

copia informatica per consultazione

SEZIONE PRIMA FARMACIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.280.988,59**
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 10,54%)	- 150.947,44

Nel prospetto di movimentazione dei cespiti riferito all'Area Farmacia sono riportati, distintamente per categoria di beni, i valori iniziali, gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio e i valori finali registrati al 31 dicembre 2025.
La variazione della posta è determinata dalla differenza tra gli investimenti effettuati nel corso dell'anno, pari a Euro 600,00, e le quote di ammortamento imputate all'esercizio, pari a Euro 151.547,44. Nel corso del 2025 non sono state effettuate dismissioni di beni.
Le acquisizioni realizzate nell'esercizio hanno riguardato esclusivamente l'acquisto di beni strumentali riconducibili all'arredamento della sede aziendale, e in particolare tende a veneziane.
Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno risultano pertanto così articolati:

- Terreni e fabbricati: Euro 0,00
- Attrezzature industriali: Euro 0,00
- Arredamento: Euro 600,00
- Macchine elettriche ed elettroniche: Euro 0,00

Totale investimenti 2025: Euro 600,00
Si attesta che, nell'esercizio 2025, non è stata effettuata alcuna operazione di disinvestimento o alienazione di beni.
Nel rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente, nel corso dell'esercizio sono stati iscritti a bilancio ammortamenti tecnico-produttivi per complessivi Euro 151.547,44. Si evidenzia inoltre che nel documento contabile non risultano imputate quote di ammortamento anticipato riferite a esercizi precedenti.
Con riferimento agli immobili dell'Area Farmacia, il valore del terreno sul quale insiste la sede della farmacia è pari a Euro 59.844,30; su tale cespite risultano contabilizzati, nel corso degli esercizi precedenti, ammortamenti per Euro 13.900,26.

RIMANENZE FINALI	**251.631,55**
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 4,32%)	- 11.368,86

Ai sensi dell'art. 2426, n. 10, del Codice Civile, si evidenzia che il valore attribuito alle rimanenze risulta coerente con il costo corrente delle stesse alla data di chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono state valutate secondo il criterio dell'ultimo costo cronologico di acquisto, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche connesse all'andamento dei prezzi nel mercato del farmaco e del parafarmaco, in coerenza con i principi contabili di riferimento richiamati dall'Azienda.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	***76.270,36***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 51,58%)	- 81.233,69

Le poste di bilancio indicate nel capo-conto, rispetto al precedente esercizio, vengono analiticamente analizzate nella breve sintesi di dettaglio dei singoli sotto-conti di seguito indicati:

copia informatica per consultazione

CREDITI VERSO CLIENTI — *12.095,37*

Variazioni sul consuntivo 2024 (- 16,74%) - 2.431,24

I crediti iscritti in bilancio sono riferiti prevalentemente a forniture effettuate nei confronti di clienti abituali e regolarmente fatturate, con riscossione dei relativi importi nei termini contrattualmente previsti. La diminuzione registrata nel corso dell'esercizio è riconducibile in particolare all'avvenuto incasso di fatture entro la chiusura del 31 dicembre 2025. Quanto alle residue partite creditorie, si dà atto che le stesse risultano incassate nel corso delle prime settimane del mese di gennaio 2026.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA-I.R.E.S.-IRAP) — *5.021,56*

Variazioni sul consuntivo 2024 (- 94,06%) - 79.525,44

Rispetto al consuntivo 2024, la voce evidenzia una diminuzione di Euro 79.525,44, pari al 94,06%.
La posta rappresenta i crediti maturati nei confronti dell'Erario ed è così composta:

- Euro 1.530,00 per imposte anticipate IRES e IRAP, esigibili entro dodici mesi;
- Euro 1.022,60 quale quota residua di crediti d'imposta riferiti a investimenti effettuati negli esercizi precedenti, con riporto delle quote ancora da recuperare secondo la normativa vigente;
- Euro 2.468,96 quale credito IVA relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio, l'importo riferito alle imposte anticipate non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.
Diversamente da quanto rilevato nel precedente esercizio, non risultano più iscritti crediti per imposte IRES e IRAP, in quanto la sezione Farmacia presenta, al 31 dicembre 2025, una posizione debitoria nei confronti dell'Erario per tali tributi.
I predetti importi saranno recuperati secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa fiscale vigente.

CREDITI VERSO ALTRI – Regione SSN — *58.763,63*

Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 1,25%) + 722,99

Rappresenta il valore totale dell'ammontare del credito vantato dall'Azienda nei confronti del SSN Regionale. L'importo contabilizzato a chiusura dell'anno corrisponde al solo saldo delle competenze totalizzate per il mese di dicembre.
L'importo di che trattasi è stato comunque prontamente riscosso nel corso del primo mese del nuovo anno.

CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO — *0,00*

Variazioni sul consuntivo 2024 (-/+ 0,00%) - 0,00

Rispetto al consuntivo 2024, la voce non presenta variazioni.
La presente posta risulta esposta in bilancio con valore pari a zero, in continuità con l'esercizio precedente, in quanto la gestione dell'Area Farmacia non evidenzia crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.
Si precisa che, negli esercizi precedenti, l'unico credito riconducibile a tale voce era rappresentato dall'imposta versata a titolo di acconto sulla rivalutazione del fondo T.F.R. maturato dai dipendenti. Tale credito è stato progressivamente utilizzato e compensato dall'Azienda con le imposte dovute, fino al suo completo esaurimento.

copia informatica per consultazione

TESORERIA		0,00
Variazioni sul consuntivo 2024 (+/- 0,00%)	-	0,00

Rispetto al consuntivo 2024, la voce non presenta variazioni.
La presente posta risulta esposta in bilancio con valore pari a zero. Si precisa tuttavia che, da alcuni esercizi, l'ammontare delle disponibilità presenti sul conto di tesoreria viene rappresentato tra le poste passive dei conti riferiti alla sezione Farmacia, in quanto il saldo sezionale di fine esercizio risulta negativo.
Tale modalità di esposizione deriva dall'adeguamento dell'Azienda alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, emanato in attuazione della Direttiva 2000/35/CE, nonché all'applicazione del regime di scissione dei pagamenti IVA di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, che comporta il versamento immediato all'Erario delle somme relative all'imposta.
.

BANCHE		708.848,99
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 1,90%)	+	13.214,65

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso la locale filiale del Banco BPM.

DENARO E VALORI IN CASSA		12.164,99
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 4,08%)	-	517,00

La posta di bilancio espone la giacenza esistente presso il negozio di farmacia relativa agli incassi registrati negli ultimi giorni dell'anno, non versati per la chiusura festiva degli istituti di credito unitamente alla valorizzazione del fondo cassa esistente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.608,05
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 420,54%)	+	6.146,48

Le somme iscritte si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio 2025, ma di competenza economica dell'esercizio 2026, e risultano pertanto correttamente rinviate all'anno successivo mediante imputazione tra i risconti attivi.

In particolare, gli importi rilevati riguardano:

- Euro 300,00 quale contributo devoluto al Banco Farmaceutico, a titolo di quota di adesione all'organizzazione della giornata di solidarietà in favore delle persone bisognose, prevista per il mese di febbraio 2026;
- Euro 600,00 quale contributo dovuto a Confservizi per la gestione della gara farmaci relativa al biennio 2026-2027, con eventuale rinnovo per l'anno 2028;
- Euro 97,92 quale quota residua per il rinnovo dello spazio sul portale Aruba destinato alla gestione dei servizi di posta elettronica certificata, di competenza dell'anno 2026;
- Euro 600,00 per il servizio di assistenza e per il canone relativo al programma di gestione del Customer Portal A.S.Far.M. e SSO, riferito all'anno 2026;
- Euro 150,00 quale quota di assistenza e gestione della nuova Banca Dati Federfarma, riferita al primo trimestre dell'anno 2026;
- Euro 650,00 per il servizio di assistenza relativo alla gestione delle etichette elettroniche per l'anno 2026;
- Euro 5.210,13 quale quota di competenza dell'esercizio 2026 relativa alla gestione dei servizi svolti dall'azienda DigitalPA per piattaforma gare Anac e Trasparenza amministrativa.

copia informatica per consultazione

Passività

PATRIMONIO NETTO	1.388.941,34
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 7,43%)	+ 96.130,45

Il patrimonio netto dell'Area Farmacia, al netto dell'utile d'esercizio, risulta aumentato di Euro 96.130,45. Tale incremento è determinato dalla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio precedente ai fondi patrimoniali previsti dallo Statuto aziendale, e in particolare al fondo di riserva legale e al fondo destinato al finanziamento di nuovi investimenti.

La destinazione dell'utile relativo all'esercizio precedente è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 021 dell'11 aprile 2025. Con tale provvedimento, oltre agli accantonamenti statutari per complessivi Euro 192.260,90, il Consiglio di Amministrazione ha altresì disposto l'attribuzione al Comune di Induno Olona della somma di Euro 36.000,00, quale quota di compartecipazione agli utili realizzati.

Il patrimonio netto dell'Area Farmacia risulta pertanto costituito dai seguenti fondi:

Fondo di dotazione, rappresentativo del capitale originariamente conferito dal Comune all'Azienda negli anni 1977-1978, rimasto invariato nel tempo, fatta eccezione per la conversione in euro e il relativo arrotondamento all'unità, effettuato mediante prelievo della differenza dal fondo stesso: Euro 26.000,00

Fondo di riserva legale, costituito ai sensi dell'articolo 29, comma 2, lettera a), dello Statuto aziendale e incrementato annualmente mediante accantonamento di una quota degli utili di esercizio, in conformità alle disposizioni statutarie: Euro 360.301,58

Fondo destinato al finanziamento e allo sviluppo degli investimenti, costituito nel tempo mediante accantonamento di quote di utile, inizialmente in previsione della realizzazione della nuova sede aziendale, nonché per impianti e arredi, e successivamente destinato al sostegno degli investimenti necessari al mantenimento e allo sviluppo dell'intera struttura aziendale: Euro 1.002.639,76

I fondi patrimoniali iscritti in bilancio, ad eccezione del fondo di dotazione originario, rappresentano il risultato degli accantonamenti progressivamente maturati dapprima nella gestione dell'ex Farmacia Municipalizzata fino all'anno 1994 e, successivamente, nell'ambito dell'attività dell'Azienda Speciale A.S.Far.M.

Tali fondi sono destinati a sostenere nel tempo investimenti, rinnovi impiantistici, interventi straordinari e operazioni di miglioramento dei servizi, contribuendo in modo significativo alla solidità patrimoniale dell'Ente e alla continuità delle attività istituzionali e operative svolte.
La composizione e l'evoluzione storica di ciascun fondo risultano riepilogate in apposito prospetto, regolarmente aggiornato e conservato presso gli uffici amministrativi dell'Azienda, a disposizione per ogni eventuale verifica documentale da parte degli organi di controllo e dell'Ente proprietario.

copia informatica per consultazione

AREA FARMACIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	26.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserva legale	360.302	B	360.302
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	775.029	A - B	775.029
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	227.611	A - B	227.611
Utili portati a nuovo			
Totale			1.362.942
Quota non distribuibile (2)			- 360.302
Residua quota distribuibile			1.002.640

(1) Legenda =

A = per aumento del capitale sociale
B = per copertura delle perdite
C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 360.302 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2025 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:
"Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 529.597"

copia informatica per consultazione

UTILE DELL'ESERCIZIO		***259.193,20***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 87,63%)	+	121.050,98

L'utile dell'Area Farmacia si attesta, per l'esercizio 2025, in Euro 259.193,20, in significativo aumento rispetto a Euro 138.142,22 registrati nell'esercizio 2024.

Tale risultato rappresenta la naturale conseguenza del nuovo assetto operativo e funzionale dell'area gestionale farmacia, che non ricomprende più al proprio interno i servizi sociosanitari. Il dato reddituale trova puntuale evidenza nei prospetti che seguono e testimonia l'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e dal personale aziendale, che hanno saputo fronteggiare un contesto ancora condizionato dalle persistenti limitazioni normative in materia di acquisto dei farmaci, le quali continuano a incidere negativamente sull'operatività della farmacia pubblica.

FONDO RISCHI E ONERI		***5.483,27***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 0,00%)	-	0,00

Le somme accantonate nei precedenti esercizi, riferite a interventi straordinari di riqualificazione e di adeguamento infrastrutturale, non hanno trovato utilizzo nel corso dell'esercizio 2025. Conseguentemente, l'importo iscritto nella presente voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e continua a rappresentare lo stanziamento destinato alla copertura di futuri interventi di rinnovo delle insegne esterne aziendali e di riqualificazione della facciata dell'immobile sede dell'attività. Tali risorse restano pertanto vincolate alla realizzazione di opere di natura straordinaria finalizzate alla conservazione, al miglioramento e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale.

FONDO T.F.R. PERSONALE		***114.074,29***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 0,74%)	-	846,38

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle disposizioni normative vigenti e rappresenta il debito maturato dall'Azienda nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025. L'importo iscritto in bilancio risulta aggiornato tenendo conto delle quote accantonate nel corso dell'esercizio, al netto delle somme corrisposte per cessazioni del rapporto di lavoro o per eventuali anticipazioni erogate ai sensi di legge. Il fondo così determinato risulta correttamente valorizzato e congruo rispetto alle posizioni maturate dal personale dipendente e agli obblighi giuridici gravanti sull'Azienda alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI		***514.813,43***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 45,18%)	-	424.326,91

I debiti iscritti al 31 dicembre 2025 riflettono in modo fedele e puntuale la situazione debitoria dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio. Tutti gli importi sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica, correttamente classificati e giustificati sulla base di documentazione contabile, contrattuale o normativa.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO		***66.712,36***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 83,46%)	-	336.542,50

L'importo rispecchia l'esposizione di cassa dell'azienda nei confronti dell'istituto di credito Intesa Sanpaolo.

copia informatica per consultazione

DEBITI VERSO FORNITORI *360.467,68*

Variazioni sul consuntivo 2024 (- 15,40%) - 65.610,89

I debiti verso fornitori dell'Area Farmacia evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione del 15,40%, riconducibile al nuovo assetto funzionale dell'area gestionale e ai giorni di chiusura dell'attività di farmacia intervenuti nel corso dell'anno. Una parte dei debiti iscritti alla data del 31 dicembre 2025 risulta già estinta nei primi mesi dell'esercizio 2026, mentre la restante quota sarà regolarmente liquidata nei termini contrattualmente previsti. Tale andamento conferma il mantenimento di una gestione finanziaria equilibrata e coerente con gli impegni assunti dall'Azienda.

DEBITI VERSO DIPENDENTI *43.869,65*

Variazioni sul consuntivo 2024 (- 32,22%) - 20.849,61

Il debito verso dipendenti iscritto al 31 dicembre 2025 comprende le competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite esclusivamente al personale afferente al servizio farmacia. In particolare, la posta include le retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nel mese di gennaio 2026, il rateo maturato della quattordicesima mensilità, nonché il premio di produttività aziendale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con i risultati conseguiti nell'esercizio. L'importo iscritto in bilancio rappresenta pertanto in modo puntuale la consistenza delle obbligazioni retributive e contrattuali maturate nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025.

DEBITI TRIBUTARI *29.444,92*

Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 29,04%) + 6.625,73

I debiti tributari iscritti al 31 dicembre 2025 risultano costituiti da diverse poste, dettagliatamente riconducibili alle obbligazioni fiscali maturate dall'Area Farmacia alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, essi comprendono:
Euro 8.002,49 per debiti IRPEF maturati sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi corrisposti ai professionisti nel mese di dicembre 2025, da versare all'Erario mediante modello F24 nel mese di gennaio 2026;
Euro 4.011,22 per IVA calcolata sull'importo dei crediti riferiti al saldo della distinta del mese di dicembre 2025;
Euro 10.928,00 per debito IRES di competenza dell'esercizio, da liquidare nei termini di legge nel mese di giugno 2026;
Euro 6.457,00 per debito IRAP, anch'esso di competenza dell'esercizio e da versare entro il mese di giugno 2026;
Euro 46,21 per l'imposta dovuta sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto, da versare nei termini previsti dalla normativa vigente.

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva al 31 dicembre 2025 una posizione debitoria sia ai fini IRES sia ai fini IRAP con riferimento alla gestione dell'Area Farmacia. Tali importi, conseguentemente, non risultano più iscritti tra le poste attive del patrimonio, ma trovano corretta esposizione tra i debiti tributari del passivo.

DEBITI V/ISTIT. ESIGIB. ENTRO 12 mesi *8.586,06*

Variazioni sul consuntivo 2024 (- 44,91%) - 6.998,62

La posta registra i debiti derivanti dalle somme dovute agli Istituti Previdenziali per i contributi ed oneri previdenziali registrati nel mese di dicembre il cui versamento è stato effettuato nel successivo mese di gennaio 2026.

copia informatica per consultazione

ALTRI DEBITI	***5.732,76***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 14,23%)	- 951,02

La posta di bilancio contabilizza una serie di debiti non riconducibili alle dirette forniture di medicinali e/o servizi, ma riferita principalmente a poste diverse quali :

- SSN trattenute sulle competenze del mese di Dicembre 2024 per €. 1.265,33,
- spese per la gestione delle commissioni per transazioni Pos e Carte di Credito ancora da liquidare corrispondenti ad €. 179,53
- imposta di bollo su prodotti finanziari €. 7,65
- istituti previdenziali per le quote di contributi sulle retribuzioni di competenza dell'anno 2025 per €. 2.072,34 ,
- quota annuale da corrispondere al fondo per le adozioni a distanza, quale residuo importo da liquidare di €. 700,00,
- quota spese per la gestione dei social media aziendali per €. 20,10,
- quota premio assicurazione a conguaglio esercizio da liquidare per €. 1.487,81.

La sommatoria di questi micro-importi è stata puntualmente liquidata nel corso dei primi mesi del nuovo anno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	***55.007,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 23,30%)	- 16.714,00

Alla voce "crediti tributari" dello Stato Patrimoniale attivo è iscritto, al 31 dicembre 2025, un importo complessivo pari a Euro 55.007,00, riferito al credito d'imposta maturato in relazione a investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi della normativa vigente.

Tale credito trae origine dagli investimenti effettuati presso la farmacia comunale e già rilevati nel bilancio dell'esercizio 2023, concernenti l'acquisto e l'installazione di un sistema di magazzino automatizzato per la gestione del farmaco, nonché di un sistema hardware e software per l'etichettatura elettronica dei prodotti.

L'importo iscritto rappresenta il credito residuo spettante alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle quote già utilizzate in compensazione nei precedenti periodi d'imposta. Nel corso dell'esercizio 2025 è stata compensata la quota annuale di competenza pari a Euro 16.714,00, in conformità alle modalità di utilizzo previste dalla disciplina agevolativa di riferimento.

Il credito risulta correttamente iscritto tra le attività patrimoniali ed è utilizzabile in compensazione fiscale nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	***0,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (0,00%)	- 0,00

In applicazione delle normative fiscali (D.lgs 139/2015 e dei nuovi Oic) i conti d'ordine non vengono più indicati in bilancio nello stato patrimoniale ma solamente descritti nella nota integrativa.

Non ci sono garanzie, né passività potenziali non già espresse nel Bilancio così impegni.

copia informatica per consultazione

SEZIONE SECONDA SOCIOSANITARIA

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	90.699,47
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 100,00%)	+ 90.699,47

La voce, non presente nell'esercizio precedente, accoglie i costi sostenuti nel corso del 2025 per lavori di adeguamento sismico dell'immobile ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, l'importo si riferisce alla realizzazione di setti in cemento armato, eseguita in conformità alle verifiche tecniche previste dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274/2003 e a quanto rilevato nel verbale ATS del 2023. I lavori saranno ultimati nel corso del primo quadrimestre 2026.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	121.965,46
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 7,69%)	- 10.163,82

La voce accoglie gli investimenti effettuati negli esercizi precedenti per interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà comunale, concesso in comodato d'uso per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'azienda. Il valore esposto è già al netto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2025, pari a € 10.163,82.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.750,58
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 14,97%)	- 8.758,82

Sono riportati, per categoria di beni, i valori riferiti alla situazione finale dell'anno.

Gli importi oggi iscritti a bilancio nell'esercizio 2025 sono riepilogati nelle singole voci che seguono, al netto delle poste di ammortamento:

• terreni e fabbricati per	€.	8.211,02
• arredamento e attrezzature	€.	38.957,84
• macchine elettriche/hardware-software	€.	2.881,72
Totale	€.	49.750,58

mentre si informa che nell'esercizio 2025 non sono stati dismessi beni strumentali.

RIMANENZE	11.419,41
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 30,13%)	+ 2.643,93

Le rimanenze sono valorizzate al costo corrente rilevato alla chiusura dell'esercizio, secondo il metodo dell'ultimo costo cronologico di acquisto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, n. 10, del Codice Civile.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	51.549,32
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 0,40%)	+ 203,55

La voce registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Le singole componenti che la costituiscono sono analiticamente illustrate nei sotto-conti di seguito dettagliati.

copia informatica per consultazione

CREDITI VERSO CLIENTI		***42.330,55***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+50,03%)	+	14.115,82

La voce accoglie i corrispettivi per servizi e prestazioni già erogate alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2025. Trattasi di crediti di natura ricorrente, integralmente riscossi nei primi giorni del 2026.

CREDITI VERSO STATO, REGIONE (IVA,IRES,IRAP)		***9.218,77***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 34,07%)	-	4.764,27

La voce accoglie i crediti fiscali vantati nei confronti dell'Erario alla data del 31 dicembre 2025. In particolare, essa comprende gli acconti IRES e IRAP relativi all'esercizio 2024, per complessivi Euro 9.821,00, al netto del rigiro a fondo delle imposte di competenza dell'esercizio, pari a Euro 1.689,00 per IRES e a Euro 274,00 per IRAP, nonché le ritenute operate sugli interessi maturati sul deposito vincolato time deposit per Euro 1.304,00 e la quota di interessi attivi maturati sul medesimo deposito, da liquidare nel corso del 2026, pari a Euro 56,77.
I predetti crediti saranno recuperati secondo le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, mediante compensazione in sede di versamento delle imposte tramite modello F24.

CREDITI VERSO REGIONE F.S.R.		***0,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 100%)	-	100,00

A differenza dell'esercizio precedente, alla chiusura dell'esercizio 2025 non risultano crediti verso Regione Lombardia a titolo di corrispettivi per i servizi sanitari erogati agli ospiti della RSA.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI ALTRI TITOLI		***22.343,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+0,00%)	+	0,00

La voce rimane invariata rispetto all'esercizio precedente e accoglie il deposito in conto titoli per € 22.343,00, costituito a seguito di lascito testamentario disposto da un benefattore nell'anno 2021.

BANCHE E DENARO E VALORI IN CASSA		***2.111.760,59***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 4,58%)	-	101.464,45

La voce accoglie le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, così composte: giacenze sul conto corrente presso Banca Intesa Sanpaolo, Agenzia di Arcisate, per € 711.760,59; deposito vincolato time deposit presso Gruppo BPM per € 1.400.000,00; denaro in cassa per € 1.355,32, riferibile agli incassi del servizio di ristorazione collettiva esterna e dei proventi dell'ambulatorio di medicina specialistica, versati in banca nei primi giorni del 2026.

RISCONTI ATTIVI		***241,58***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 100%)	+	241,58

La voce, non presente nell'esercizio precedente, accoglie due quote di competenza futura: € 30,00 riferibili al canone annuo per la licenza del servizio cloud registratore di cassa , con rinnovo fino al 30 aprile 2026, ed € 211,58 relativi al contratto di rinnovo della piattaforma di whistleblowing Smart, con scadenza al 31 luglio 2026.

copia informatica per consultazione

Passività

PATRIMONIO NETTO	***761.826,98***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 2,27%)	+ 16.920,35

Il patrimonio risulta costituito dai seguenti fondi:

Fondo di dotazione, rappresentativo del capitale originariamente conferito dal Comune all'Azienda nell'anno 2002, rimasto invariato nel tempo, fatta eccezione per la conversione in euro e il relativo arrotondamento all'unità, effettuato mediante utilizzo del fondo stesso:

Euro 27.000,00

Fondo di riserva legale, costituito ai sensi dell'articolo 29, comma 2, lettera a), dello Statuto aziendale e incrementato annualmente mediante accantonamento di quota parte degli utili di esercizio, in conformità alle disposizioni statutarie:

Euro 263.380,31

Fondo rinnovo impianti e fondo destinato al finanziamento e sviluppo degli investimenti, costituiti nel corso degli anni mediante accantonamento di quota parte degli utili di esercizio, destinati al rinnovo di arredi, impianti e attrezzature funzionali all'attività della struttura sociosanitaria:

Euro 460.538,09

I fondi patrimoniali iscritti in bilancio, ad eccezione del fondo di dotazione originario, sono stati costituiti nel tempo attraverso il progressivo accantonamento di quote degli utili annuali dapprima maturati nell'ambito della gestione della Farmacia Municipalizzata e, successivamente, dell'Azienda Speciale A.S.Far.M.

Tali fondi risultano destinati al sostegno degli investimenti, al rinnovo degli impianti, alla copertura di interventi straordinari e, più in generale, al miglioramento strutturale e funzionale dei servizi erogati, concorrendo alla solidità patrimoniale dell'Ente e alla continuità dell'attività aziendale.

La composizione e l'evoluzione storica dei singoli fondi risultano riepilogate in apposito prospetto, regolarmente aggiornato e conservato presso gli uffici amministrativi dell'Azienda, a disposizione per ogni eventuale verifica documentale da parte degli organi di controllo e dell'Ente proprietario

copia informatica per consultazione

AREA SOCIOSANITARIA

CARATTERISTICHE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Natura - Descrizione	Importo al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile e distribuibile
Capitale di dotazione	27.000		
Riserve di capitale:			
Riserva per azioni proprie			
Riserva per azioni o quote di società controllante			
Riserva da soprapprezzo azioni			
Riserva da conversione obbligazioni			
Riserve di utili:			
Riserva legale	263.380	B	263.380
Riserva da utili netti su cambi			
Fondo rinnovo impianti	273.761	A - B	273.761
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	186.777	A - B	186.777
Utili portati a nuovo			
Totale			723.918
Quota non distribuibile (2)			- 263.380
Residua quota distribuibile			460.538

(1) Legenda =

A = per aumento del capitale sociale
B = per copertura delle perdite
C = per distribuzione ai soci

(2) L'importo di € 263.380 rappresenta l'ammontare delle riserve non distribuibili ed è dato dalla riserva legale

RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Al 31.12.2025 risultano iscritte le seguenti riserve in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:
"Riserve formatisi nel periodo di moratoria fiscale ex ar. 66 , comma 14 della Legge 427/1993 anni dal 1995 al 1998: € 21.098"

copia informatica per consultazione

UTILE D'ESERCIZIO	***10.908,58***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 87,90%)	- 79.210,10

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato economico positivo, con un utile pari a € 10.908,58, contabilizzato a incremento del patrimonio netto. La significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche gestionali dell'anno, analiticamente illustrate nella sezione del conto economico.

FONDO ONERI FUTURI	***28.162,96***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 19,99%)	- 7.037,11

Il fondo accoglie accantonamenti destinati a fronteggiare oneri futuri di natura distinta: € 10.080,68 riferibili a quote accantonate negli esercizi precedenti a copertura di lavori ancora da ultimare; € 18.082,28 a presidio del rischio di mancato incasso di rette da parte degli aventi causa, per le quali non sussistano concrete prospettive di recupero nei confronti dei soggetti obbligati.

FONDO T. F. R. PERSONALE	***511.339,54***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 7,01%)	+ 33.494,36

Il fondo rappresenta il debito dell'azienda nei confronti del personale dipendente per le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2025, determinato e quantificato in conformità alla normativa vigente in materia. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente liquidate le quote spettanti ai dipendenti cessati dal servizio, nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle tempistiche previste.

DEBITI	***1.159.036,25***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 5,83%)	- 71.744,06

La voce accoglie l'insieme delle obbligazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio, puntualmente rilevate e contabilizzate. La riduzione rispetto all'esercizio precedente riflette il fisiologico andamento della gestione. Il dettaglio delle singole componenti è illustrato nelle voci analitiche di seguito riportate.

DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO	***633.729,23***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 1,19%)	- 7.608,35

La voce riflette l'esposizione debitoria dell'azienda nei confronti di Banco BPM, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, a conferma del progressivo rientro dell'indebitamento bancario.

Mutui	***81.347,70***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 28,90%)	- 33.064,78

La voce accoglie il debito residuo relativo al mutuo contratto con la filiale locale di Banca Intesa Sanpaolo, per un importo originario di Euro 306.900,00, con rimborso decennale. Il finanziamento era stato acceso per far fronte agli effetti finanziari derivanti dall'applicazione del regime di split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nonché per sostenere la realizzazione della nuova sala polivalente.
Il debito risulta iscritto in bilancio in coerenza con il piano di ammortamento contrattualmente previsto. La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente evidenzia il regolare andamento del rimborso.

copia informatica per consultazione

DEBITI VERSO FORNITORI	***171.307,23***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 10,74%)	- 20.606,94

La voce accoglie le obbligazioni verso fornitori di beni e servizi in essere alla chiusura dell'esercizio, saldati nei termini contrattuali pattuiti nei primi mesi del 2026, in conformità alle disposizioni comunitarie in materia di pagamenti commerciali.

DEBITI VERSO OSPITI	***16.860,13***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 43,72%)	- 13.099,68

La voce accoglie le quote di rette anticipate dagli ospiti nonché le quote da restituire ai congiunti o eredi degli ospiti deceduti alla data di chiusura dell'esercizio, prontamente liquidate nei primi mesi del 2026.

DEBITI VERSO DIPENDENTI	***143.831,34***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 6,64%)	+ 8.961,59

La voce accoglie le retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2025, erogate ai dipendenti nel gennaio 2026, nonché il rateo maturato della quattordicesima mensilità relativa all'anno 2025, la cui liquidazione è prevista con la retribuzione del mese di giugno 2026.

ALTRI DEBITI	***111.960,62***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 5,35%)	- 6.325,90

La voce accoglie le obbligazioni verso l'Erario per IRES e IRPEF, nonché i contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre 2025, versati nel gennaio 2026. Include inoltre € 1.487,82 dovuti alla compagnia assicurativa AXA a conguaglio delle polizze relative all'anno 2025.

RISCONTI PASSIVI	***719,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+/- 0,00%)	+/- 0,00

La voce rimane invariata rispetto all'esercizio precedente e accoglie la quota residua dei crediti d'imposta relativi a beni strumentali 4.0 acquisiti negli anni precedenti, che saranno utilizzati nel corso del 2026 in compensazione con le imposte dovute.

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	***1.881.151,47***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+/- 100,00)	+/- 0,00

In conformità a quanto previsto dalle nuove disposizioni fiscali e civilistiche introdotte con il D.Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati dell'OIC, a partire dai bilanci relativi agli esercizi successivi alla loro entrata in vigore, i conti d'ordine non sono più rappresentati nello Stato Patrimoniale, ma esclusivamente descritti nella presente Nota Integrativa.

Si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio 2025:

- non sussistono garanzie prestate dall'Azienda, né passività potenziali non già adeguatamente rappresentate e contabilizzate nelle voci del bilancio consuntivo;
- non risultano impegni non contabilizzati che possano incidere sul risultato economico o patrimoniale dell'esercizio.

copia informatica per consultazione

Impegni, garanzie e passività potenziali	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Immobili, arredi, impianti in c/comodato	1.881.151,47	1.881.151,47	1.881.151,47
Leasing automezzi, spese di ristrutturazione e arredi	0,00	0,00	0,00
Beni di terzi c/o ns. sede	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**	**1.881.151,47**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Consuntivo Economico esercizio 2025

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

copia informatica per consultazione

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE			
FARMACIA 2025 €URO	SOCIOSANITARI 2025 €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.729.848,94	0,00	- per vendita contanti	1.729.848,94
1.340.674,37	0,00	- per vendita assistiti SSN	1.340.674,37
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	908.123,96	- per rette Casa Albergo	908.123,96
0,00	0,00	- per rette repato NAP	0,00
0,00	601.164,38	- per rette reparto NAT	601.164,38
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	-10.554,97	- rette rimborsate ad ospiti	-10.554,97
0,00	0,00	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	0,00
0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	23.800,21	- per proventi gestione mensa	23.800,21
3.070.523,31	**1.522.533,58**	**TOTALE RICAVI**	**4.593.056,89**
0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
0,00	0,00	**3) Variazioni lavori in corso su ordin.**	0,00
0,00	0,00	**4) Iincrementi immobil. lavori interni**	
0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
0,00	0,00	**a) diversi**	0,00
37.487,56	41.512,59	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	79.000,15
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
17.303,45	15.134,93	- da fornitori e altri	32.438,38
17.611,15	3.880,82	- da sopravvenienza attiva ordinaria	21.491,97
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
	0,00	**b) corrispettivi concess.locali**	
20.000,00	97.711,97	- da medicina di base	117.711,97
20.000,00	1.016.312,00	- da medicina specialistica	1.036.312,00
10.000,00	104.607,04	- da punto prelievo	114.607,04
		c) contributi in conto esercizio	
0,00	0,00	- conto energia	0,00
0,00	361.357,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	361.357,00
122.402,16	**1.640.516,35**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**1.762.918,51**
3.192.925,47	**3.163.049,93**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**6.355.975,40**
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
1.997.449,01	33.017,69	- Medicinali e parafarmaci	2.030.466,70
14.380,59	10.998,01	- Materiali e prodotti diversi	25.378,60
0,00	231.381,03	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	231.381,03
0,00	16.783,75	- Servizio guardaroba e lavanderia	16.783,75
0,00	9.953,51	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.953,51
30.847,30	234.617,07	- Servizi d'assistenza sanitaria	265.464,37
2.042.676,90	**536.751,06**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**2.579.427,96**
		7) Per servizi:	
34.845,29	40.035,53	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	74.880,82
0,00	53.312,19	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	53.312,19
20.729,64	12.432,77	c) Assistenza Hardware e Software	33.162,41
15.466,15	26.007,49	d) Assistenza impianti tecnologici	41.473,64
41.076,70	73.713,74	e) Prestazioni professionali e consulenze	114.790,44
31.519,25	125.902,83	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	157.422,08
7.733,41	5.991,34	g) Cancelleria e stampati	13.724,75
6.120,53	5.763,83	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	11.884,36
72.135,94	64.568,72	i) Vigilanza, pulizia e simili	136.704,66
22.444,15	49.061,23	l) Assicurazioni e bolli	71.505,38
4.989,24	967,20	m) Pubblicità e stampa	5.956,44
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.872,00
3.555,00	565,00	p) Quote associative	4.120,00
0,00	396,60	q) Trasferte e spese rappresentanza	396,60
10.803,70	9.971,91	r) Costi e oneri diversi	20.775,61
13.412,09	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.412,09
3.271,34	6.338,29	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	9.609,63
0,00	779.692,90	u) Spese gestione servizio medicina specialistica	779.692,90
0,00	3.833,75	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.833,75
289.038,43	**1.259.491,32**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**1.548.529,75**
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	50.000,00	Locazione immobili	50.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing - noleggio attrezzatura	0,00
0,00	**50.000,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**50.000,00**
2.331.715,33	**1.846.242,38**	**A riportare**	**4.177.957,71**

copia informatica per consultazione

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE

FARMACIA 2025 €URO	SOCIOSANITARI 2025 €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €uro
2.331.715,33	**1.846.242,38**	**Riporto**	**4.177.957,71**
		9) Per il personale	
235.220,31	757.264,09	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	992.484,40
0,00	105.228,12	b) Stipendi e salari poliambulatorio	105.228,12
57.282,46	258.415,78	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	315.698,24
0,00	4.992,23	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	4.992,23
2.600,00	7.430,74	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	10.030,74
20.000,00	60.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	80.000,00
315.102,77	**1.193.330,96**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**1.508.433,73**
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	10.163,82	a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	1.071,71	- Terreni e Fabbricati	84.292,65
45.453,38	12.334,44	- Arredamento, attrezzature. Impianti	57.787,82
22.873,12	3.053,62	- Macchine elettriche, hardw are, softw are	25.926,74
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
151.547,44	**26.623,59**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**178.171,03**
11.368,86	-2.643,93	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	8.724,93
0,00	0,00	**12) a- Accantonamento per rischi**	0,00
0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
17.134,89	64.979,72	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	82.114,61
10.917,72	5.492,13	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	16.409,85
0,00	0,00	**14) b - IVA indetraibile**	0,00
2.837.787,01	**3.134.024,85**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**5.971.811,86**
355.138,46	**29.025,08**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**384.163,54**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	**15) Proventi da partecipazioni**	0,00
0,00	0,00	**16) Altri proventi finanziari:**	0,00
12.245,57	12.245,55	a) Interessi conto di tesoreria e altri	24.491,12
0,00	0,00	b) Contributo conto interessi	0,00
0,00	0,00	**17) Interessi altri oneri verso:**	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-14.297,83	-9.338,01	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-23.635,84
0,00	-5.840,04	c) Interessi passivi Istituti di credito	-5.840,04
-2.052,26	**-2.932,50**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-4.984,76**
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
0,00	0,00	**19) Svalutazioni:**	0,00
353.086,20	**26.092,58**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**379.178,78**
		20) IMPOSTE E TASSE	
-13.216,00	-11.002,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-24.218,00
-80.677,00	-2.219,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-82.896,00
0,00	-274,00	Imposte anticipate - IRAP	-274,00
0,00	-1.689,00	Imposte anticipate - IRES	-1.689,00
-93.893,00	**-15.184,00**	**21) TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio,**	**109.077,00**
259.193,20	**10.908,58**	**UTILE D'ESERCIZIO**	**270.101,78**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO FARMACIA

CONSUNTIVO 2023 €URO	CONSUNTIVO 2024 €URO	PREVENTIVO 2025 assestato €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €URO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
			a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.887.080,10	1.830.832,90	1.729.000,00	- per vendita contanti	1.729.848,94
1.296.637,50	1.357.288,38	1.338.500,00	- per vendita assistiti SSN	1.340.674,37
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette casa albergo	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette repato NAP	0,00
0,00	0,00	0,00	- per rette reparto NAT	0,00
0,00	0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera - Adi Servizi Soc.	0,00
0,00	0,00	0,00	- per copertura costi sociali	0,00
0,00	0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
3.183.717,60	**3.188.121,28**	**3.067.500,00**	**TOTALE RICAVI**	**3.070.523,31**
0,00	0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
			3) Variazioni lavori in corso su ordin.	
0,00	0,00	0,00	**4) lincrementi immobil. lavori interni**	0,00
0,00	0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
			a) diversi	
21.433,15	34.929,44	37.400,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	37.487,56
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
40.461,59	19.040,40	17.300,00	- da fornitori e altri	17.303,45
13.939,58	19.185,00	16.500,00	- da sopravvenienza attiva ordinaria	17.611,15
0,00	0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
			b) corrispettivi concess.locali	
95.127,87	97.470,37	20.000,00	- da medicina di base	20.000,00
0,00	20.000,00	20.000,00	- da medicina specialistica	20.000,00
103.320,04	14.000,00	10.000,00	- da gestione punto prelievo	10.000,00
0,00	0,00	0,00	**c) contributi in conto esercizio**	0,00
2.068,94	0,00	0,00	- conto energia	0,00
276.351,17	**204.625,21**	**121.200,00**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**122.402,16**
3.460.068,77	**3.392.746,49**	**3.188.700,00**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**3.192.925,47**
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
2.159.579,87	2.205.666,63	2.020.000,00	- Medicinali e parafarmaci	1.997.449,01
14.953,60	14.948,63	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	14.380,59
0,00	0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
55.821,86	46.194,91	33.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	30.847,30
2.230.355,33	**2.266.810,17**	**2.068.000,00**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**2.042.676,90**
			7) Per servizi:	
34.965,36	44.547,18	35.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	34.845,29
0,00	0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
19.714,82	19.992,31	21.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	20.729,64
11.896,64	13.310,76	16.000,00	d) Assistenza impianti tecnologici	15.466,15
46.966,88	46.432,66	42.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	41.076,70
34.961,26	35.823,11	40.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	31.519,25
9.873,73	13.758,04	10.000,00	g) Cancelleria e stampati	7.733,41
9.697,46	11.404,46	7.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	6.120,53
73.444,26	75.757,70	72.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	72.135,94
22.729,44	20.991,38	22.500,00	l) Assicurazioni e bolli	22.444,15
4.305,20	4.812,00	5.000,00	m) Pubblicità e stampa	4.989,24
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
3.445,00	3.445,00	4.000,00	p) Quote associative	3.555,00
0,00	0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.965,56	11.979,12	11.000,00	r) Costi e oneri diversi	10.803,70
12.988,18	13.618,70	14.000,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	13.412,09
6.443,09	5.328,60	4.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.271,34
0,00	0,00	0,00	u) Spese gest. punto prelievo e servizio intramoen	0,00
3.500,00	3.500,00	3.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	0,00
307.832,88	**325.637,02**	**308.450,00**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**289.038,43**
			8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
0,00	0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
0,00	**0,00**	**0,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**0,00**
2.538.188,21	**2.592.447,19**	**2.376.450,00**	**A riportare**	**2.331.715,33**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO FARMACIA				
CONSUNTIVO 2023 €URO	CONSUNTIVO 2024 €URO	PREVENTIVO 2025 assestato €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €URO
2.538.188,21	**2.592.447,19**	**2.376.450,00**	**Riporto**	**2.331.715,33**
			9) Per il personale	
226.772,63	232.726,80	237.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	235.220,31
65.044,29	64.737,07	0,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	0,00
79.026,32	87.026,58	60.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	57.282,46
250,20	3.028,78	0,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	0,00
4.830,01	2.792,29	4.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	2.600,00
28.000,00	22.000,00	20.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	20.000,00
403.923,45	**412.311,52**	**321.000,00**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**315.102,77**
			10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	0,00	0,00	a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
0,00	0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	83.220,94	84.000,00	- Terreni e Fabbricati	83.220,94
33.932,25	52.943,74	46.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	45.453,38
18.579,28	22.775,81	23.000,00	- Macchine elettriche, hardw are, softw are	22.873,12
0,00	0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
135.732,47	**158.940,49**	**153.000,00**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**151.547,44**
-7.240,61	-2.797,72	11.368,86	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	11.368,86
0,00	0,00	0,00	**12) a - Accantonamento per rischi**	0,00
0,00	0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
20.248,62	18.973,52	18.000,00	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	17.134,89
16.758,81	13.610,54	12.000,00	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	10.917,72
0,00	0,00	0,00	**14) b - IVA indetraibile**	0,00
3.107.610,95	**3.193.485,54**	**2.891.818,86**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**2.837.787,01**
352.457,82	**199.260,95**	**296.881,14**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**355.138,46**
			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	0,00	**15) Proventi da partecipazioni**	0,00
0,00	0,00	0,00	**16) Altri proventi finanziari:**	0,00
0,00	0,00	9.000,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	12.245,57
0,00	0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini bis	0,00
			17) Interessi altri oneri verso:	
0,00	0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-12.139,11	-13.029,73	-14.500,00	b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-14.297,83
0,00	0,00	0,00	c) Interessi passivi Istituti di credito	0,00
-12.139,11	**-13.029,73**	**-5.500,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-2.052,26**
			D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
0,00	0,00	0,00	**19) Svalutazioni:**	0,00
340.318,71	**186.231,22**	**291.381,14**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**353.086,20**
			20) IMPOSTE E TASSE	
-12.843,00	-6.759,00	-38.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-13.216,00
-73.022,00	-41.163,00	-98.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-80.677,00
-535,00	-23,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
-3.292,00	-144,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-89.692,00	**-48.089,00**	**-136.000,00**	**TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate**	**-93.893,00**
250.626,71	**138.142,22**	**155.381,14**	**UTILE D'ESERCIZIO**	**259.193,20**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI				
CONSUNTIVO 2023 €URO	CONSUNTIVO 2024 €URO	PREVENTIVO 2025 assestato €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €URO
			A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
			1) RICAVI	
			a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
827.747,37	859.985,37	908.000,00	- per rette Casa Albergo	908.123,96
598.798,60	600.776,50	601.000,00	- per rette reparto NAT	601.164,38
0,00	8.352,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
-21.787,21	-14.607,22	-10.500,00	- rette rimborsate ad ospiti	-10.554,97
2.760,80	-	0,00	- per Adi e Servizi Sociosanitari sul territorio	-
0,00	0,00	-	- per copertura costi sociali	0,00
24.014,01	24.297,09	23.500,00	- per proventi gestione mensa	23.800,21
1.431.533,57	**1.478.803,74**	**1.522.000,00**	**TOTALE RICAVI**	**1.522.533,58**
0,00	0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
0,00	0,00	0,00	**3) Variazioni lavori in corso su ordin.**	0,00
0,00	0,00	0,00	**4) lincrementi immobil. lavori interni**	0,00
0,00	0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
0,00	0,00		**a) diversi**	0,00
71.300,81	67.977,91	41.500,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	41.512,59
0,00	0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
5.201,88	8.751,05	15.100,00	- da fornitori e altri	15.134,93
67.773,17	8.944,37	4,00	- sopravvenienza attiva	3.880,82
0,00	127.656,94	0,00	- Lascito	0,00
0,00	0,00	0,00	**b) corrispettivi concess.locali**	0,00
		97.500,00	- da medicina di base	97.711,97
0,00	97.905,54	104.000,00	- gestione punto prelievo	104.607,04
927.896,00	1.016.403,00	1.016.000,00	- da medicina specialistica	1.016.312,00
			c) contributi in conto esercizio	
4.286,46	0,00	0,00	- conto energia	0,00
342.740,80	350.000,00	361.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	361.357,00
1.419.199,12	**1.677.638,81**	**1.635.104,00**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**1.640.516,35**
2.850.732,69	**3.156.442,55**	**3.157.104,00**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**3.163.049,93**
			B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
			6) Materie prime consumo e merci	
31.167,34	32.794,44	33.500,00	- Medicinali e parafarmaci e dpi	33.017,69
15.131,20	7.902,38	11.000,00	- Materiali e prodotti diversi	10.998,01
216.551,41	211.837,76	225.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	231.381,03
26.653,50	18.105,35	18.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	16.783,75
9.291,92	10.026,81	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.953,51
178.939,36	151.311,34	235.000,00	- Servizi d'assistenza esterni in outsourcing	234.617,07
477.734,73	**431.978,08**	**532.500,00**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**536.751,06**
			7) Per servizi:	
39.432,58	39.989,17	41.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	40.035,53
78.428,98	93.333,86	45.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	53.312,19
9.696,01	12.740,09	12.500,00	c) Assistenza Hardware e Software	12.432,77
22.094,45	22.497,99	26.100,00	d) Assistenza impianti tecnologici	26.007,49
50.476,25	67.412,67	76.500,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	73.713,74
109.901,32	129.933,38	133.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	125.902,83
5.534,59	5.859,40	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	5.991,34
4.146,31	4.304,26	5.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	5.763,83
67.631,61	65.780,43	66.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	64.568,72
47.818,54	48.815,45	50.000,00	l) Assicurazioni e bolli	49.061,23
0,00	1.083,96	1.000,00	m) Pubblicità e stampa	967,20
0,00	0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
510,00	525,00	600,00	p) Quote associative	565,00
0,00	0,00	400,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	396,60
9.452,18	9.048,63	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	9.971,91
0,00	0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
3.744,76	3.398,78	6.500,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.338,29
706.937,32	775.511,10	780.000,00	u) Spese gestione servizio medicina specialistica	779.692,90
4.376,16	4.983,96	5.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.833,75
1.161.117,06	**1.286.154,13**	**1.266.036,00**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**1.259.491,32**
			8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	34.000,00	50.000,00	Locazione immobili	50.000,00
0,00	0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	**34.000,00**	**50.000,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**50.000,00**
1.652.851,79	**1.752.132,21**	**1.848.536,00**	**A riportare**	**1.846.242,38**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI				
CONSUNTIVO 2023 €URO	CONSUNTIVO 2024 €URO	PREVENTIVO assestato 2025 €URO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2025 €URO
1.652.851,79	**1.752.132,21**	**1.848.536,00**	**Riporto**	**1.846.242,38**
			9) Per il personale	
708.563,88	810.525,95	760.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	757.264,09
25.501,63	25.101,69	106.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	105.228,12
200.766,99	241.741,79	260.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	258.415,78
883,38	3.916,35	6.500,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	4.992,23
5.853,87	5.937,28	7.500,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	7.430,74
50.000,00	60.000,00	60.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	60.000,00
991.569,75	**1.147.223,06**	**1.200.000,00**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**1.193.330,96**
			10) Ammortamenti e svalutazioni:	
10.163,82	10.163,82	11.000,00	a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82
0,00	0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
1.071,71	1.071,71	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	1.071,71
12.420,83	12.817,42	12.350,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	12.334,44
7.905,25	3.303,14	3.100,00	- Macchine elettriche, hardw are, softw are	3.053,62
0,00	0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	0	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
31.561,61	**27.356,09**	**27.550,00**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**26.623,59**
-124,55	-1.752,80	1.250,00	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	-2.643,93
22.585,41	15.000,00	0,00	**12) a - Accantonamento per rischi**	0,00
0,00	0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
55.447,18	57.839,85	63.000,00	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	64.979,72
9.324,66	9.499,46	7.000,00	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	5.492,13
0,00	0,00	1.500,00	**15) A - IVA indetraibile**	0,00
2.763.215,85	**3.007.297,87**	**3.148.836,00**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**3.134.024,85**
87.516,84	**149.144,68**	**8.268,00**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**29.025,08**
			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
			15) Proventi da partecipazioni	
			16) Altri proventi finanziari:	
0,00	0,00	9.000,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	12.245,55
0,00	0,00	0,00	b) Contributo conto interessi	0,00
			17) Interessi altri oneri verso:	
0,00	0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-7.260,00	-7.944,06	-9.500,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-9.338,01
-11.007,66	-9.680,94	-6.000,00	c) Interessi passivi Istituti di credito	-5.840,04
0,00	0,00	0,00	**17 - bis) Utili e perdite su cambi**	0,00
-18.267,66	**-17.625,00**	**-6.500,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-2.932,50**
0,00	0,00		**D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00
0,00	0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
		0,00	**19) Svalutazioni:**	
69.249,18	**131.519,68**	**1.768,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**26.092,58**
			20) IMPOSTE E TASSE	
-8.484,00	-10.011,00	-12.500,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-11.002,00
-8.273,00	-25.740,00	-25.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-2.219,00
-490,00	-790,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	-274,00
-3.018,00	-4.860,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	-1.689,00
-20.265,00	**-41.401,00**	**-37.500,00**	**TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate**	**-15.184,00**
48.984,18	**90.118,68**	**-35.732,00**	**UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO**	**10.908,58**

copia informatica per consultazione

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE A BILANCIO

31.12.2025 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale a bilancio

	Aliquote	Importi in riconciliazione dettagli	Importi in riconciliazione totali	Imponibile	Imposte teoriche	Imposte a bilancio
IRES						
Calcolo IRES teorica	**24,00%**			**379.179**	**91.003**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi						
Accantonamento a fondi oneri futuri						
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			(7.037)			
Utilizzo/rilascio fondo oneri futuri		(7.037)				
Differenze permanenti			(26.741)			
Deduzione irap 10%		(1.001)				
Spese telefoniche		2.277				
Liberalità		1.300				
irap su costo del personale		(10.025)				
Sopravv.att.non tassata (credito d'imposta invest. ed energia)		(19.081)				
opravvenienza passiva		764				
Altro		(975)				
Totale elementi in riconciliazione				**(33.778)**	**(8.107)**	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRES				**345.401**		**82.896**
IRAP						
Differenza tra valore e costi della produzione			**384.164**			
Costi non rilevanti ai fini IRAP (oneri del personale e altri)			**257.047**			
Calcolo IRAP teorica	**3,90%**			**641.211**	**25.007**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			0			
Accantonamento a fondi oneri futuri		0				
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			(26.118)			
Utilizzo/Rilascio fondo oneri futuri		(7.037)				
sopravvenziena attiva non tassata (credito d'imposta investimenti e en		(19.081)				
Differenze permanenti			5.900			
IMU		4.006				
opravvenienza passiva		764				
Liberalità		1.300				
Altro		(170)				
Totale elementi in riconciliazione				**(20.218)**	**(789)**	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - IRAP				**620.992**		**24.218**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio - Totale						**107.114**
Imposte anticipate IRES						**1.689**
Imposte anticipate IRAP						**274**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO A BILANCIO						**109.077**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Nota Integrativa

al Conto Economico

Relazione tecnica illustrativa delle voci di ricavo e di costo

Al fine di offrire una visione sintetica e immediatamente leggibile della gestione aziendale, nella presente Nota Integrativa sono esposti i principali aggregati economici del biennio di riferimento, con possibilità di diretto raffronto. Il quadro informativo è corredato da tabelle, prospetti e istogrammi riferiti all'ultimo triennio, nei quali costi e ricavi sono stati altresì espressi in termini percentuali, così da evidenziare il peso di ciascuna voce sul totale dei costi e dei ricavi.

copia informatica per consultazione

Sezione Farmacia

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	**3.070.523,31**
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 3,69%)	- 117.597,97

Nel corso dell'esercizio 2025, i ricavi complessivi da vendite e prestazioni si sono attestati a €.3.070.523,31, registrando una diminuzione pari a € 117.597,97 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a un calo del 3,69%.

La contrazione, pur mantenendosi entro limiti contenuti, risulta imputabile prevalentemente alle maggiori giornate di chiusura del punto vendita verificatesi nel corso dell'anno (rispetto al 2024 +7 gg), determinate dalla temporanea carenza di personale farmacista, anche in ragione della contemporanea assenza di tre unità in congedo per maternità.

Il dato complessivo deriva dalla diversa dinamica delle principali componenti di ricavo, come riportato nella tabella che segue:

N.	Declaratoria del ricavo	Importo	Variazione su 2024	Variazione % +/-
1	Ricavi da vendite per contanti	€ 1.729.848,94	- € 100.983,96	-5,52%
2	Ricavi da somministrazioni S.S.N.	€ 1.340.674,37	- € 16.614,01	-1,22%

Nel dettaglio, la diminuzione della voce "Ricavi da vendite per contanti" riflette la generale flessione della capacità di spesa delle famiglie, fenomeno che si è manifestato con maggiore evidenza nel secondo semestre dell'anno, in un contesto ancora caratterizzato da tensioni inflattive e da una più prudente propensione ai consumi.

Più contenuta risulta invece la diminuzione l'andamento dei ricavi da somministrazioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, che evidenziano un decremento di solo 1,22% rispetto al 2024. Tale risultato conferma la solidità del presidio farmaceutico aziendale nell'ambito della rete dei servizi sanitari territoriali e testimonia la continuità del rapporto di fiducia instaurato con l'utenza.

Nel complesso, l'andamento della gestione evidenzia quindi una tenuta sostanziale del volume dei ricavi, nonostante le criticità organizzative che hanno interessato il servizio nel corso dell'anno e che hanno inciso, in particolare, sull'attività commerciale al banco.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	**122.402,16**
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 40,18 %)	- 82.223,05

La sensibile riduzione registrata nella voce "Altri ricavi e proventi" nell'esercizio 2025 rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente a fattori di natura gestionale e contabile, connessi alla riallocazione dei proventi derivanti dalla gestione del Punto Prelievi e dell'attività di Medicina Specialistica in capo alla gestione dell'area sociosanitaria.
Si precisa inoltre che, a decorrere dal mese di gennaio 2025, anche il servizio di Medicina di Base è stato contabilmente riallocato nell'ambito della medesima area sociosanitaria. Tale diversa imputazione ha quindi determinato una significativa contrazione dei proventi accessori iscritti nella gestione della farmacia.
Nel bilancio della farmacia permane un importo residuo complessivo pari a € 50.000,00, così articolato:

- € 10.000,00 per la gestione ordinaria del Centro Prelievi;
- € 20.000,00 per la gestione del servizio di Medicina di Base;
- € 20.000,00 per la gestione del servizio di Medicina Specialistica.

copia informatica per consultazione

Tali somme non costituiscono ricavi propri della gestione farmacia, bensì rimborsi di costi sostenuti, contabilizzati al fine di garantire una corretta rappresentazione economica dei rapporti interni tra le diverse aree aziendali.

Si rileva inoltre una diminuzione dei rimborsi da grossisti e fornitori per resi su acquisti, in conseguenza di una maggiore capacità di approvvigionamento e di una più efficiente gestione degli acquisti sviluppata nel corso dell'esercizio, che ha consentito di ottenere condizioni commerciali più favorevoli. In tale ambito si segnala, l'andamento positivo della voce relativa a premi e condizioni commerciali maturati nell'anno, pari a € 23.600,00, con un incremento di circa € 2.600,00 rispetto all'esercizio 2024. Incremento questo che ha compensato la diminuzione del valore dei resi su acquisti.

Tra gli altri proventi figurano inoltre i crediti fiscali connessi a investimenti agevolati effettuati nell'ambito del piano "Transizione 4.0", rilevati per un importo complessivo pari a € 17.611,15, in diminuzione di € 1.573,85 rispetto al precedente esercizio. Tale riduzione è riconducibile al progressivo esaurimento del beneficio residuo relativo agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Si segnala infine un modesto incremento dei rimborsi da enti previdenziali, riconducibile principalmente ai rimborsi INPS per assenze per maternità relativi alla collaboratrice in servizio presso la farmacia aziendale.

Nel loro complesso, le variazioni intervenute nella voce in esame, pur riferendosi a componenti tra loro eterogenee, non modificano in misura sostanziale la struttura economica della gestione, ma contribuiscono a restituire una rappresentazione più fedele dell'effettiva allocazione gestionale delle attività aziendali e una maggiore trasparenza nella separazione contabile tra le diverse aree operative, in coerenza con i principi di chiarezza, competenza e comparabilità del bilancio.

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE	***3.192.925,47***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 5,89%)	- 199.821,02

La variazione negativa della posta di bilancio, di estrema pochezza numerica e percentuale, tiene conto delle considerazioni fin qui esposte nei paragrafi precedenti.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	***2.042.676,90***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 9,89%)	- 224.133,27

La presente voce di bilancio comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2025 per l'acquisto di medicinali, parafarmaci e altri prodotti destinati alla rivendita nell'ambito dell'attività della farmacia aziendale.
Rispetto all'esercizio precedente, si rileva una diminuzione complessiva pari a € 224.133,27, corrispondente al -9,89%, andamento che risulta sostanzialmente coerente con la contrazione registrata nei ricavi da vendite e prestazioni nel medesimo esercizio.
La riduzione della voce riflette infatti il minor volume complessivo degli approvvigionamenti effettuati nel corso dell'anno, in relazione all'andamento delle vendite e alle giornate di chiusura aggiuntive del punto vendita determinate dalla temporanea carenza di personale farmacista.
Nel complesso, il valore iscritto risulta congruo, sostenibile e coerente con il fabbisogno aziendale, e conferma una gestione improntata a criteri di prudenza, razionalità ed equilibrio nell'attività di approvvigionamento, in coerenza con l'andamento operativo della farmacia.

copia informatica per consultazione

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)	***936,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (0,00%)	0,00

La posta iscritta a bilancio è l'importo spesato a carico dell'area gestionale quale compenso per le attività del revisore unico, gli amministratori A.S.Far.M. svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

COSTI PER SERVIZI	***289.038,43***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 11,24%)	- 36.598,59

La posta registra una serie di aumenti e diminuzioni nelle singole voci di bilancio che determinano l'importo finale senza particolari scostamenti significativi.

COSTI DI GODIMENTO BENI DI TERZI	***0,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 100,00%)	- 0,00

La posta non registra alcun importo in quanto fin dall'esercizio 2022 non si registrano contratti attivi.

COSTI DI PERSONALE	***315.102,77***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 23,58%)	- 97.208,75

La variazione è la risultante delle dinamiche intervenute nel corso dell'anno. Non si evidenziano pertanto sostanziali variazioni. Si ricorda la diversa allocazione in bilancio delle attività del servizio di medicina di base con conseguente passaggio all'altra sezione anche dei costi del relativo personale dipendente.

AMMORTAMENTI	***151.547,44***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 4,65%)	- 7.393,05

L'importo iscritto in bilancio alla voce ammortamenti è stato determinato applicando le aliquote fiscalmente previste dal D.M. 31 dicembre 1988, in coerenza con i principi contabili di riferimento e con la normativa vigente.

Le immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale, ad eccezione del terreno su cui insiste l'immobile sede della farmacia aziendale, sono state assoggettate ad ammortamento secondo un criterio sistematico e costante, correlato alla loro residua possibilità di utilizzazione economica e funzionale, in conformità al principio della competenza economica e a quanto previsto dall'OIC 16.

In applicazione delle disposizioni introdotte in materia e al fine di assicurare una più corretta rappresentazione contabile delle immobilizzazioni materiali, si è inoltre proceduto allo scorporo del valore del fabbricato rispetto alla quota parte riferibile all'area di sedime dell'immobile sede della farmacia aziendale, con separata valorizzazione del terreno sulla base del costo storico di acquisto ad esso attribuibile.

Tale impostazione consente una rappresentazione patrimoniale maggiormente aderente ai principi civilistici e contabili, evitando l'ammortamento di una componente, quale il terreno, che per sua natura non è soggetta a deperimento né a limitazioni temporali di utilizzo.

copia informatica per consultazione

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**+**	***11.368,86***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 506,36%)	-	14.166,58

Ai sensi dell'art. 242, nr. 10, Codice Civile si segnala che il valore attribuito alle rimanenze è in linea al costo corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio, le stesse sono valorizzate al costo specifico di acquisto, valore maggiormente rappresentativo delle dinamiche economiche di variazione dei prezzi di acquisto.

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI		***0,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (-/+ 0,00%)	-	0,00

Non è stato effettuato nessun appostamento di spesa.
Rimangono disponibili nel fondo la quota residua da utilizzare per l'aggiornamento delle insegne esterne, unitamente al miglioramento dell'illuminazione perimetrale notturna e delle aree esterne dell'immobile.

ACCANTONAMENTI T. F. R.		***17.134,89***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 9,69%)	-	1.838,63

La quota di accantonamento al T.F.R. deriva dall'applicazione della normativa di legge considerate le competenze corrisposte ai collaboratori nell'anno 2025 e la nuova organizzazione del personale tra le due aree gestionali dell'azienda.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)		***10.917,72***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 19,78%)	-	2.692,82

Nella posta sono registrati i tributi locali pagati dall'azienda per quanto riguarda le imposte comunali e regionali.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE		***2.837.787,01***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 11,14%)	-	355.698,53

Il costo totale della produzione registrato nell'esercizio 2025 ammonta a € 2.837.787,01, evidenziando una diminuzione complessiva pari a € 355.698,53 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a una variazione del -11,14%.
Tale andamento riflette la dinamica complessiva delle principali componenti di costo che concorrono alla formazione del valore della produzione, analiticamente esposte nei prospetti che seguono, con evidenza delle rispettive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.
In particolare, il dato complessivo risente dell'andamento delle voci relative agli acquisti, ai costi per servizi, al personale, agli ammortamenti e agli oneri diversi di gestione, la cui evoluzione risulta coerente con l'assetto organizzativo e gestionale dell'Azienda nel periodo di riferimento.
Nel complesso, la riduzione del costo totale della produzione evidenzia una dinamica di contenimento dei costi che si inserisce nel più ampio andamento economico della gestione 2025.

INTERESSI SUL CONTO CORRENTE	**+**	***12.245,57***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 100,00%)	+	12.245,57

Per la prima volta in bilancio sono indicati i proventi determinati dall'investimento effettuato nel corso dell'anno 2025 con i fondi in eccedenza sul conto corrente bancario aperto presso la locale filiale del Banco BPM. Come per lo scorso anno invece non risultano maturati interessi attivi sulle giacenze dei vari conti correnti aperti.

copia informatica per consultazione

ONERI FINANZIARI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	**-**	***14.297,83***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 9,73%)	+	1.268,10

L'importo esposto a bilancio rappresenta il valore delle spese bancarie corrisposte dall'area gestionale nel corso dell'esercizio 2025.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.		***353.086,20***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 89,60%)	+	166.854,98

Il risultato economico della gestione Farmacia, rilevato prima dell'applicazione delle imposte sul reddito dell'esercizio, si attesta a € 353.086,20, evidenziando un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 166.854,98.
Il dato conferma la positiva tenuta economica del comparto e testimonia la capacità della gestione farmaceutica di mantenere un equilibrio reddituale significativo anche in un contesto operativo complesso.
Occorre peraltro rilevare che, diversamente dagli esercizi precedenti, il risultato dell'anno 2025 risente anche della diversa allocazione contabile degli introiti connessi alla gestione del Centro Prelievi, del servizio di Medicina di Base e dell'attività di Medicina Specialistica, imputati integralmente all'altra area aziendale. Tale diversa rappresentazione rende il confronto con l'esercizio precedente solo parzialmente omogeneo, pur senza pregiudicare la solidità del risultato conseguito dalla gestione farmacia.
Il risultato raggiunto è riconducibile, in misura significativa, alla corretta programmazione gestionale e organizzativa sviluppata nel corso dell'anno, nonché all'attuazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, che hanno consentito di preservare l'equilibrio economico del servizio e di valorizzare la funzione della farmacia comunale quale presidio sanitario territoriale efficiente, stabile e pienamente integrato nel contesto locale.
Nel complesso, il dato esprime quindi una condizione di buona salute economica della gestione farmacia e conferma la capacità dell'Azienda di operare secondo criteri di sostenibilità, efficacia e continuità del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.		***13.216,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 95,53%)	+	6.457,00

Il minor importo totalizzato ai fini IRAP è la risultante del calcolo dell'imposta ai sensi delle vigenti normative di legge.

IMPOSTE SUL REDDITO IRES		***80.677,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 95.99%)	+	39.514,00

L'importo dell'I.R.E.S. contabilizzata deriva dall'applicazione per l'anno in corso dell'imposta dovuta all'erario in considerazione del risultato economico realizzato.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP		***23,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 100,00%)	-	23,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate irap e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

copia informatica per consultazione

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziate in base all' aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2024	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2025
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	5.400	211	5.400	211
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	83	3	83	3
Totale imposte anticipate irap	**5.483**	**214**	**5.483**	**214**

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate irap
Saldo netto al 31.12.2024	**214**
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2025 già rilevate in esercizi precedenti	0
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2025	0
Saldo netto al 31.12.2025	**214**

IMPOSTE ANTICIPATE IRES		***144,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 100.00%)	-	144,00

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRES e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.
Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziate in base all' aliquota IRES del 24%.

copia informatica per consultazione

In Euro	Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2024	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2025
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future manutenzione facciata farmacia	5.400	1.296	5.400	1.296
Fondo spese future per manutenzione insegne esterne e illuminazione	83	20	83	20
Totale imposte anticipate ires	**5.483**	**1.316**	**5.483**	**1.316**

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate ires
Saldo netto al 31.12.2024	**1.316**
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2025 già rilevate in esercizi precedenti	0
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2025	0
Saldo netto al 31.12.2025	**1.316**

UTILE D'ESERCIZIO	***259.193,20***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 87,63%)	+ 121.050,98

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2025, si attesta a € 259.193,20, con un incremento pari a € 121.050,98 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a una variazione positiva del 87,63% rispetto al consuntivo 2024.
Il dato deve essere letto tenendo conto della diversa allocazione contabile dei proventi connessi alla gestione del Centro Prelievi, degli ambulatori di Medicina di Base e dell'attività di Medicina Specialistica, che, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, a decorrere dall'esercizio 2025 risultano integralmente imputati alla sezione sociosanitaria dell'Azienda. Tale circostanza incide sulla piena comparabilità del risultato con quello dell'esercizio precedente, pur senza attenuare il rilievo positivo del dato conseguito dalla gestione farmacia.
Il risultato ottenuto assume particolare significato se inquadrato nella complessità organizzativa e gestionale di Azienda Speciale A.S.Far.M., chiamata a operare in un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza e da dinamiche generali non favorevoli ai consumi e alla gestione dei servizi.
L'utile conseguito rappresenta il frutto di un lavoro congiunto, reso possibile dall'impegno, dalla professionalità e dalla collaborazione del personale aziendale, nonché dall'attuazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione.
Nel complesso, il risultato netto dell'esercizio conferma la capacità dell'Azienda di coniugare equilibrio economico, sostenibilità gestionale e funzione pubblica, rafforzando il ruolo strategico della farmacia comunale e, più in generale, dell'Azienda all'interno del sistema dei servizi sanitari e sociosanitari del territorio.

copia informatica per consultazione

Sezione Sociosanitaria

RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	***1.522.533,58***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 2,96%)	+ 43.729,84

Nel corso dell'esercizio 2025 i ricavi complessivi derivanti dalle rette di ricovero e dalle attività sociosanitarie erogate a favore degli ospiti interni e della cittadinanza hanno registrato un incremento del 2,96% rispetto all'esercizio precedente, a conferma della tendenziale ripresa della domanda di servizi residenziali e assistenziali e dell'impegno dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. nella valorizzazione della propria capacità ricettiva.

Il dettaglio delle singole componenti è il seguente:

N.	*Declaratorio del ricavo*	*Importo*	*Variazione + - sul 2023*	*Variazione %*
1.	Ricavi da rette casa albergo	908.123,96	+ 48.138,59	+ 5,60
2.	Ricavi da rette reparto RSA/SOSIA	601.164,38	+ 387,88	+ 0,06
3.	Ricavi per integrazione rette da Comuni	0,00	- 8.352,00	- 100,00
4.	Ricavi da proventi gestione mensa	23.800,21	- 496,88	- 2,05
5.	Rette rimborsate ad ospiti	-10.554,97	+ 4.052,25	- 27,74

Il principale contributo alla crescita è riconducibile ai ricavi da rette casa albergo, che hanno beneficiato di una maggiore saturazione dei posti disponibili, frutto di un'attenta gestione della capacità ricettiva e della crescente fiducia delle famiglie nei confronti della struttura. I ricavi da rette RSA/SOSIA registrano una variazione positiva, seppur contenuta, confermando la stabilità della domanda per i servizi residenziali dedicati alla non autosufficienza. La voce integrazioni rette da Comuni si azzera per effetto della cessazione dei relativi flussi. La riduzione delle rette rimborsate agli ospiti evidenzia infine una maggiore stabilità dei soggiorni e una gestione più efficiente delle uscite.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	***1.640.516,35***
Variazioni sul consuntivo 2024 (-2,21%)	- 37.122,46

La tabella seguente illustra le singole componenti dei ricavi diversi con le relative variazioni rispetto all'esercizio 2024:

N.	*Declaratoria del ricavo*	*Importo*	*Variazione + - sul 2025*	*Variazione %*
1	Da Enti assistenziali e previdenziali	41.512,59	- 26.465,32	- 38,93
2	Da fornitori e altri	15.134,93	+ 6.383,88	+ 72,95
3	Da Sopravv. Attiva	3.880,82	- 5.063,55	- 56,61
5	Da Gestione attività medicina spec.	1.016.312,00	- 91,00	- 0,01
6	Da punto prelievo	104.607,04	+ 6.701,50	+ 6,84
6	Da medicina di base	97.711,97	+ 97.711,97	+ 100,00
8	Da Regione contributi esercizio	361.357,00	+ 11.357,00	+ 3,24

La voce di maggior rilievo rimane la gestione dell'attività di medicina specialistica, che con € 1.016.312,00 conferma il ruolo centrale dell'ambulatorio nell'offerta dei servizi sanitari di A.S.Far.M., riflettendo l'ampliamento delle prestazioni erogate e la crescente fiducia dell'utenza. La voce medicina di base, interamente nuova rispetto all'esercizio precedente essendo passata nel 2025 sotto la gestione della sezione sociosanitaria, contribuisce per € 97.711,97, attestando l'avvio e il consolidamento di questo servizio nel corso del 2025. I contributi regionali per l'attività corrente ammontano a € 361.357,00, in incremento del 3,24% rispetto al 2024, a sostegno della continuità dei servizi sociosanitari. Positiva anche la performance del punto prelievi, con una crescita del

copia informatica per consultazione

6,84%, e della voce fornitori e altri, in aumento del 72,95% per effetto di premi, scontistiche e contributi straordinari ottenuti da partner commerciali consolidati. In senso opposto, la riduzione dei proventi da enti assistenziali e previdenziali (-38,93%) e delle sopravvenienze attive (-56,61%) ha parzialmente compensato i risultati positivi delle altre voci.

VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE		***3.163.049,93***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 0,21%)	+	6.607,38

Nel corso del 2025 il valore complessivo della produzione ha registrato una crescita dello 0,21% rispetto all'esercizio precedente, confermando la solidità gestionale dell'azienda e la continuità del percorso di sviluppo intrapreso.
L'incremento è riconducibile a tre fattori principali.
Il primo è il consolidamento dell'attività ambulatoriale specialistica presso la sede di Via Jamoretti 51, che ha rafforzato il proprio ruolo di presidio sanitario territoriale grazie alla crescente affluenza di utenti e alla qualità delle prestazioni erogate.
Il secondo è la piena valorizzazione della capacità ricettiva della struttura residenziale, sia nella Casa Albergo che nel reparto RSA, che ha mantenuto per l'intero esercizio un'elevata saturazione dei posti disponibili, generando un consistente apporto di ricavi da rette.
Il terzo dal 2025 la gestione della medicina di base che è passata in capo alla sezione sociosanitaria.
Nel complesso, la crescita del valore della produzione testimonia la capacità dell'azienda di diversificare le proprie fonti di ricavo e di consolidarsi quale soggetto pubblico strategico ed efficiente al servizio della comunità locale.

COSTI PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE		***536.751,06***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 24,25%)	+	104.772,98

La voce registra un incremento del 24,25% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile per la quasi totalità al maggior ricorso a personale interinale per i servizi di assistenza sanitaria, impiegato in sostituzione del personale assente per ferie, malattia e maternità. Si segnala che nel corso dell'esercizio l'azienda ha progressivamente sostituito tale forma di impiego con assunzioni dirette a tempo determinato, con effetti positivi attesi sulla struttura dei costi negli esercizi futuri.

INDENNITA' DI CARICA (C.D.A. e Revisori A.S.Far.M.)		***936,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 0,00%)	+-	0,00

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie esclusivamente il compenso riconosciuto al Revisore Unico. Gli amministratori di A.S.Far.M. svolgono il proprio incarico a titolo gratuito dal 1° gennaio 2015.

COSTI PER SERVIZI		***1.259.491,32***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 2,07%)	-	26.662,81

Nel corso del 2025 i costi per servizi hanno registrato una riduzione del 2,07% rispetto all'esercizio precedente, frutto di un andamento composito caratterizzato dall'alternanza di voci in aumento e in diminuzione.
La componente prevalente è riferita ai costi di gestione degli ambulatori di medicina specialistica, attività interamente attribuita all'area sociosanitaria dal 1° gennaio 2016 e in costante espansione, che nel 2025 ha fatto registrare un'ulteriore crescita della domanda. Tale attività ha comportato l'impiego di risorse umane specialistiche e spese di gestione riferibili agli ambulatori interni ed esterni di Via Jamoretti 51. Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'incremento dei

copia informatica per consultazione

costi per utenze energetiche, riconducibile al perdurare dell'instabilità dei mercati dell'energia, che ha inciso trasversalmente su entrambe le aree aziendali.
Nonostante tali pressioni, i costi sono stati monitorati e gestiti con attenzione, in coerenza con la programmazione di bilancio e con gli obiettivi di efficienza gestionale.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		***50.000,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 47,06%)	+	16.000,00

La voce accoglie il canone di locazione corrisposto alla sezione farmacia per l'utilizzo dei locali siti in Via Jamoretti 51, destinati allo svolgimento delle attività ambulatoriali di medicina specialistica e di punto prelievo.

COSTI DI PERSONALE		***1.193.330,96***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 4,02%)	+	46.107,90

Nel corso del 2025 l'azienda ha garantito il pieno rispetto degli standard assistenziali previsti dal Piano Socio Assistenziale di Regione Lombardia, assicurando la conformità ai parametri richiesti per l'accreditamento regionale nella struttura residenziale di Via Maciachini.
L'incremento dei costi è riconducibile a due fattori principali. Da un lato, la necessità di far fronte all'assenza prolungata di collaboratori, assenti per malattia e maternità, ha richiesto l'attivazione tempestiva di procedure di sostituzione per garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati. Dall'altro, permangono alcune posizioni lavorative vacanti che l'azienda sta cercando di coprire, in un contesto di crescente difficoltà nella reperibilità di personale specializzato nel settore sociosanitario. L'impegno profuso nella gestione dei turni e nell'equilibrio organizzativo interno conferma la volontà aziendale di mantenere elevati standard assistenziali anche in presenza di criticità strutturali nel mercato del lavoro di riferimento.

AMMORTAMENTI		***26.623,59***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 2,68%)	-	732,50

La voce accoglie le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2025, così distinte: € 10.163,82 riferibili alle immobilizzazioni immateriali relative agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sull'immobile di proprietà comunale; € 16.459,77 relativi ai beni strumentali acquistati direttamente dall'azienda negli anni per la gestione dei servizi affidati. Le aliquote di ammortamento sono state determinate e applicate in conformità alle percentuali fiscalmente riconosciute dal D.M. 31 dicembre 1988, tenuto conto del periodo di utilizzo residuo stimato del patrimonio disponibile. Nel corso dell'esercizio non sono stati dismessi beni strumentali.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		***- 2.643,93***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 50,84%)	-	891,13

La variazione negativa delle rimanenze riflette l'adozione di un nuovo modello di gestione degli approvvigionamenti, basato su forniture alimentari programmate con cadenza settimanale o bisettimanale, in sostituzione degli acquisti per lotti consistenti con conseguente accumulo in magazzino. Tale approccio ha determinato un consumo programmato delle scorte esistenti e un progressivo de-stoccaggio, finalizzato a contenere gli sprechi e ottimizzare l'impiego delle risorse. La politica di razionalizzazione del magazzino produce effetti positivi anche sulla qualità del servizio di ristorazione, garantendo una maggiore freschezza delle forniture e una migliore tracciabilità dei prodotti alimentari utilizzati.

copia informatica per consultazione

ACCANTONAMENTO PER ONERI FUTURI		***0,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 100,00%)	-	100,00

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è reso necessario effettuare accantonamenti per oneri futuri, in assenza di spese future identificabili e quantificabili alla data di chiusura dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI T.F.R.		***64.979,72***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 12,34%)	+	7.139,87

La voce accoglie la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio 2025 dal personale dipendente in servizio presso l'area gestionale sociosanitaria, determinata nella misura prevista dalla normativa vigente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (Tributi locali e altri)		***5.492,13***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 42,18%)	-	4.007,33

La voce accoglie i tributi comunali e regionali di competenza dell'esercizio, nonché l'erogazione liberale riconosciuta alle Parrocchie di San Giovanni e San Paolo di Induno Olona, che anche nel 2025 hanno messo a disposizione personale religioso per lo svolgimento del servizio di assistenza spirituale agli ospiti della struttura residenziale.

COSTO TOTALE DELLA PRODUZIONE		***3.134.024,85***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 4,21%)	+	126.726,98

Il costo complessivo della produzione registra un incremento del 4,21% rispetto all'esercizio precedente, contenuto rispetto alla crescita delle attività erogate e a testimonianza del rigore con cui sono state gestite le spese dell'intera struttura sociosanitaria. I maggiori incrementi si concentrano nei costi per la gestione del servizio di medicina specialistica, nelle utenze energetiche e nel costo del personale interinale utilizzato per sostituire dipendenti assenti per malattia e maternità, voci analiticamente illustrate nelle rispettive sezioni del presente documento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	***-***	***2.932,50***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 83,36%)	+	14.692,50

Il saldo negativo della voce è determinato dalla differenza tra gli oneri e i proventi finanziari di competenza dell'esercizio. Sul fronte degli oneri figurano: le spese gestione pos e oneri bancari sui conti correnti presso Banca Intesa Sanpaolo e Banco BPM per € 9.338,01 e la quota interessi passivi sul mutuo stipulato per la gestione della liquidità aziendale e la realizzazione della Sala Polivalente, corrisposti a Banca Intesa Sanpaolo mediante rate mensili, per € 5.840,04. A parziale compensazione, si registrano interessi attivi maturati sul deposito vincolato time deposit presso Banco BPM per € 12.245,55. Il significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla crescita dei proventi da time deposit, in un contesto di tassi di interesse più favorevoli.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.		***26.092,58***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 80,16%)	-	105.427,10

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo prima delle imposte, a conferma della solidità della gestione dell'area sociosanitaria. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'incremento dei costi di produzione, analiticamente illustrato nelle sezioni dedicate, e non a una contrazione dei ricavi, che hanno mantenuto un andamento sostanzialmente stabile.

copia informatica per consultazione

Il risultato conseguito testimonia l'impegno del Consiglio di Amministrazione e della direzione aziendale nel mantenere un costante equilibrio tra qualità dei servizi erogati e contenimento dei costi di gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.A.P.		***- 11.002,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (+ 9,90%)	-	991,00

La voce accoglie l'obbligazione tributaria IRAP di competenza dell'esercizio 2025, determinata in relazione al volume delle attività svolte dall'area sociosanitaria nel corso dell'anno.

IMPOSTE SUL REDDITO I.R.E.S.		***- 2.219,00***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 91,38%)	+	23.521,00

La voce accoglie l'obbligazione tributaria IRES di competenza dell'esercizio 2025, determinata in relazione al volume delle attività svolte dall'area sociosanitaria nel corso dell'anno. La significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente riflette la minore base imponibile generata dalla gestione dell'esercizio.

IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	***- 274,00***
Variazioni sul consuntivo 2024	- 35%

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRAP e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.
Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziate in base all' aliquota IRAP del 3,9%.

In Euro	Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2024	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2025
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese future per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	10.081	393	10.081	393
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	18.083	705	18.083	705
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci	6.036	235		
Fondo spese future per manutenzione immobile	1.000	39		
Totale imposte anticipate irap	**35.200**	**1.372**	**28.164**	**1.098**

copia informatica per consultazione

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate irap
Saldo netto al 31.12.2024	**1.372**
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2025 già rilevate in esercizi precedenti	- 274
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2025	0
Saldo netto al 31.12.2025	**1.098**

IMPOSTE ANTICIPATE IRES	***- 1.689***
Variazioni sul consuntivo 2024	- 20%

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, Codice Civile si riporta di seguito un prospetto in cui sono evidenziati i costi che hanno originato le suddette imposte anticipate IRES i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.
Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate sono state stanziate in base all' aliquota IRES del 24%.

In Euro	Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2024	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale 2025
Imposte Anticipate derivanti da:				
Fondo spese per manutenzione impianto di condizionamento, antincendio, pavimenti e consolidamento frana	10.081	2.420	10.081	2.420
Fondo rischi futuri per mancato incasso rette	18.083	4.340	18.083	4.340
Fondo spese future per manutenzioni portico esterno sala degli abbracci	6.036	1.449		
Fondo spese manutenzione straordinaria immobile	1.000	240		
Totale imposte anticipate ires	**55.449**	**8.449**	**28.164**	**6.760**

copia informatica per consultazione

A seguito di tali rilevazioni, nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni relative al credito per imposte anticipate.

In Euro	crediti per imposte anticipate ires
Saldo netto al 31.12.2024	**8.449**
Utilizzo/rilascio imposte anticipate/differite competenza 2025 già rilevate in esercizi precedenti/variazione aliquota ires	-1.689
Accantonamento imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio 2025	
Saldo netto al 31.12.2025	**6.760**

UTILE D'ESERCIZIO		***10.908,58***
Variazioni sul consuntivo 2024 (- 87,90%)	-	79.210,10

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato economico netto positivo pari a € 10.908,58, che, pur registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei costi di produzione, conferma la capacità dell'azienda di generare un equilibrio gestionale sostenibile a conclusione di un anno caratterizzato da significative sfide organizzative e operative.

PROSPETTO OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31.12.2025 non vi sono quindi contratti di locazione finanziaria in essere.

copia informatica per consultazione

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, all'articolo 1, commi 125-129, ha introdotto, a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2018, specifici obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici o altri soggetti assimilati.

In considerazione delle numerose questioni interpretative ancora aperte e alla luce dei più recenti orientamenti giurisprudenziali e normativi, A.S.Far.M., a seguito di un'attenta attività di approfondimento, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- *le somme percepite a titolo di corrispettivo per lavori pubblici, servizi e forniture;*
- *gli incarichi retribuiti riferiti all'esercizio tipico dell'attività d'impresa;*
- *le misure generali fruibili da tutte le imprese operanti nel sistema economico nazionale (es. agevolazioni ACE);*
- *i vantaggi economici selettivi erogati in applicazione di regimi agevolativi generali, accessibili a tutte le imprese che soddisfano requisiti predefiniti (es. contributi a progetti R&S, agevolazioni fiscali automatiche);*
- *le risorse ricevute da soggetti pubblici esteri o da istituzioni dell'Unione Europea;*
- *i contributi per la formazione professionale erogati da fondi interprofessionali in quanto enti di diritto privato finanziati da contributi versati dalle stesse imprese.*

Dichiarazione in merito alle erogazioni ricevute

Per quanto sopra esposto, A.S.Far.M. non ha ricevuto nell'esercizio 2024 erogazioni che rientrano nella definizione di liberalità o aiuti pubblici "ad hoc", ovvero non riconducibili a regimi generali di riferimento.

Segnalazione prudenziale

A titolo meramente prudenziale e informativo, si segnala che l'Azienda ha beneficiato nel corso dell'anno di contributi e vantaggi economici riconducibili a regimi generali di sostegno pubblico, la cui specifica indicazione e rendicontazione avviene già nelle apposite sezioni del presente bilancio (es. agevolazioni fiscali, crediti d'imposta 4.0).

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio consuntivo economico 2025

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO DI CASSA

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

BILANCIO CONSUNTIVO FLUSSI DI CASSA
Commento al bilancio di cassa

Il bilancio consuntivo della gestione di cassa è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, dal D.M. 4 febbraio 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Le poste iscritte riflettono le effettive movimentazioni di entrata e di spesa verificatesi nel corso dell'esercizio 2025.

Dal prospetto della gestione di cassa emerge, al 31 dicembre 2025, un saldo positivo di €. 2.133.736,38.

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata dal regolare adempimento dei pagamenti verso i fornitori, in particolare da parte dell'area farmacia, a fronte del differimento temporale degli incassi relativi ai corrispettivi maturati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, che nel corso dell'anno ha registrato ritardi nell'erogazione dei pagamenti mensili.

Sulla dinamica della liquidità ha altresì inciso l'applicazione del meccanismo dello split payment, che determina effetti finanziari penalizzanti in relazione al disallineamento temporale tra l'assolvimento dell'IVA e l'incasso dei relativi corrispettivi.

Nel corso degli ultimi esercizi l'Azienda ha perseguito un progressivo rafforzamento della gestione finanziaria, orientato al miglioramento dello standing creditizio, alla pianificazione dei flussi, al contenimento dell'esposizione bancaria, al monitoraggio delle condizioni applicate dagli istituti di credito e alla razionalizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

In tale ambito si inseriscono anche la progressiva estinzione dei finanziamenti accesi negli esercizi precedenti, nonché l'attivazione, dallo scorso 2024, di un deposito vincolato "Time on Deposit" per l'importo di € 1.400.000,00, finalizzato a una più efficiente valorizzazione della liquidità disponibile.

Nel complesso, le azioni intraprese hanno consentito di mantenere un adeguato equilibrio di cassa e di ridurre progressivamente il ricorso a fonti di finanziamento esterne, in coerenza con gli obiettivi di stabilità finanziaria aziendale.

copia informatica per consultazione

AREA FARMACIA

INTESA SANPAOLO				
	01/01/2025	Saldo inizio anno	€	-403.254,86
	31/12/2025	Saldo fine anno	€	-52.114,29
BANCO BPM				
	01/01/2025	Saldo inizio anno	€	695.634,34
	31/12/2025	Saldo fine anno	€	708.889,99
Totale al 31/12/2025 FARMACIA			€	**656.775,70**

AREA SOCIOSANITARIA

INTESA SANPAOLO				
	01/01/2025	Saldo inizio anno	€	1.213.225,04
	31/12/2025	Saldo fine anno	€	697.162,52
BANCO BPM				
	01/01/2025	Saldo inizio anno	€	-641.337,58
	31/12/2025	Saldo fine anno	€	-633.658,25
SubTotale al 31/12/2025 Area Sociosanitaria			€	**63.504,27**
Time on deposit al 31/12/2025 Area Sociosanitaria			€	**1.400.000,00**
Totale al 31/12/2025 Area Sociosanitaria			€	**1.463.504,27**

Totale generale azienda al 31/12/2025	**€.**	**2.120.279,97**
Denaro e valori in cassa al 31/12/2025	**€.**	**13.456,41**
Disponibilità liquide al 31/12/2025	**€**	**2.133.736,38**

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

I Costi Sociali del bilancio

Esercizio 2025

copia informatica per consultazione

Ai fini della rendicontazione sociale, assume particolare rilievo il processo di formazione del **Valore Aggiunto**, inteso sia quale differenza tra il valore della produzione lorda e i consumi di beni e servizi, sia quale misura della ricchezza generata dall'Azienda e successivamente redistribuita ai propri stakeholder di riferimento.

Sotto il profilo metodologico, sono stati adottati gli schemi previsti dai **Principi di redazione del Bilancio Sociale**, con riferimento alla configurazione del **Valore Aggiunto Globale Netto**, determinato al netto degli ammortamenti.

Nel corso dell'ultimo triennio, e anche nell'esercizio 2025, il Valore Aggiunto prodotto da A.S.Far.M. è stato destinato ai seguenti interlocutori principali:

- **Personale**, attraverso la corresponsione di retribuzioni e degli altri istituti economici e contrattuali previsti;

- **Pubblica Amministrazione**, mediante il regolare versamento di imposte, tasse e tributi;
- **Azienda**, per effetto degli utili destinati a riserva e, nei limiti consentiti, all'Ente locale di riferimento;

- **Collettività**, tramite erogazioni, agevolazioni e interventi a sostegno di iniziative di utilità sociale.

L'analisi del Valore Aggiunto, tuttavia, non esaurisce da sola la capacità dell'Azienda di rappresentare il proprio impatto sul territorio. Per questa ragione, risulta necessario affiancare a tale lettura anche quella relativa ai **costi sociali**, vale a dire ai costi sostenuti dall'Azienda per garantire servizi, prestazioni e agevolazioni che rispondono a finalità pubbliche e solidaristiche e che, in quanto tali, non risultano integralmente valorizzabili nella sola contabilità economica tradizionale.

La natura di **ente pubblico economico** propria di A.S.Far.M., infatti, comporta il costante perseguimento di un equilibrio tra sostenibilità gestionale e funzione sociale, secondo una logica che integra efficienza economica e utilità collettiva. In tale prospettiva, i costi sociali rappresentano una componente essenziale della missione aziendale, in quanto esprimono in termini economici una parte rilevante del beneficio restituito alla comunità locale.

Nell'esercizio 2025, i **costi sociali complessivi** sostenuti da A.S.Far.M. ammontano a **€ 124.190,41** e risultano così articolati:

Voce	Importo (€)	Descrizione
Contributo giornaliero su rette ospiti indunesi	14.235,00	Integrazione sociale sulle rette
Servizio infermieristico ambulatoriale	22.112,50	Sede di Via Jamoretti
Sconti su farmaci SOP/OTC e promozioni	84.850,31	Campagna "Li diamo per scontati"
Manutenzione defibrillatori pubblici	2.005,60	Sedi sensibili comunali
Servizio pasti a domicilio	987,00	Per soggetti fragili e non autosufficienti

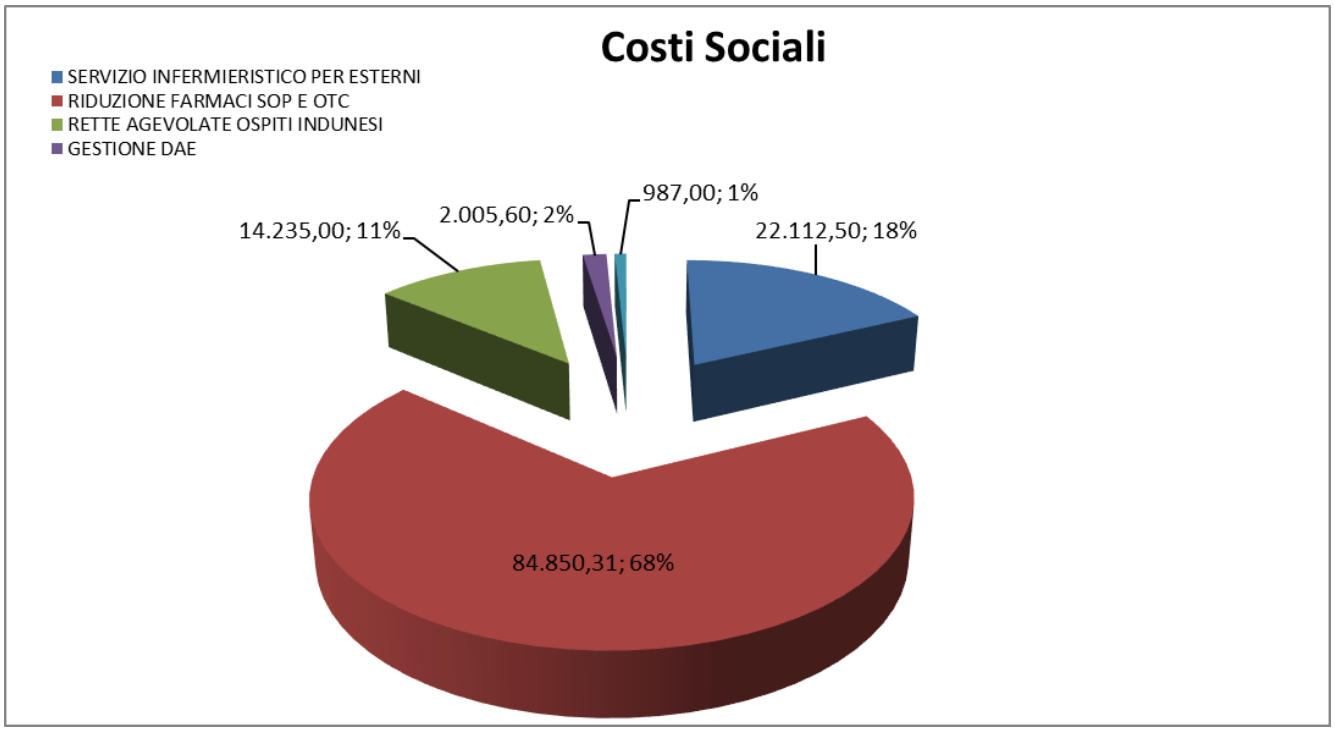
A tali valori deve inoltre aggiungersi l'insieme dei benefici di utilità sociale generati dall'Azienda e non sempre integralmente misurabili sul piano strettamente contabile, ma già richiamati nei capitoli precedenti del presente documento.

copia informatica per consultazione

Merita inoltre di essere evidenziato il vantaggio prodotto da A.S.Far.M. a favore dell'Ente locale di riferimento e, quindi, in ultima analisi, dell'intera collettività, sotto il profilo dell'**accrescimento e della conservazione del patrimonio immobiliare pubblico** connesso alle attività svolte dall'Azienda.

A.S.Far.M., infatti, cura da anni, per conto del Comune, lo studio, la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché degli adeguamenti normativi, relativi all'immobile di **Via Maciachini n. 9**, destinato all'assistenza delle persone anziane, oltre alla costante attività di manutenzione, aggiornamento e valorizzazione dell'immobile aziendale di **Via Jamoretti n. 51**.

Tale impostazione conferma come l'Azienda non si limiti a perseguire il solo equilibrio economico, ma reinvesta in modo sistematico il valore prodotto a beneficio della comunità, consolidando il proprio ruolo di presidio pubblico di prossimità, coesione sociale e supporto ai bisogni del territorio.



copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Il bilancio in sintesi

Esercizio 2025

indici economici , grafici ed istogrammi a corredo dei dati di bilancio per una lettura più rapida

copia informatica per consultazione

Sintesi di Bilancio al 31.12.2025

Stato Patrimoniale

Descrizione	2021 (Euro)	2022 (Euro)	2023 (Euro)	2024 (Euro)	2025 (Euro)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	3.607.488,92	3.631.905,91	3.864.790,67	4.007.077,14	4.098.155,67
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle conces	1.829.839,71	1.750.099,55	1.787.222,11	1.622.574,71	1.543.404,10
I. Immateriali	162.620,74	212.456,92	142.293,10	132.129,28	212.664,93
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		60.000,00			90.699,47
7) Altre	162.620,74	152.456,92	142.293,10	132.129,28	121.965,46
Costo storico	162.620,74	152.456,92	142.293,10	132.129,28	121.965,46
II. Materiali	1.667.218,97	1.537.642,63	1.644.929,01	1.490.445,43	1.330.739,17
1) Terreni e fabbricati	1.451.161,51	1.366.868,86	1.282.576,21	1.198.283,56	1.113.990,91
Costo storico	1.451.161,51	1.366.868,86	1.282.576,21	1.198.283,56	1.113.990,91
2) Impianti e macchinario	28.293,47	19.040,15	224.308,04	175.228,30	132.657,17
Costo storico	28.293,47	19.040,15	224.308,04	175.228,30	132.657,17
3) Attrezzature industriali e commerciali	48.648,59	44.720,85	59.050,22	52.954,32	46.038,58
Costo storico	48.648,59	44.720,85	59.050,22	52.954,32	46.038,58
4) Altri beni	139.115,40	107.012,77	78.994,54	63.979,25	38.052,51
Costo storico	139.115,40	107.012,77	78.994,54	63.979,25	38.052,51
C) Attivo circolante	1.774.461,39	1.881.107,46	2.075.786,52	2.383.040,86	2.546.901,94
I. Rimanenze	274.262,39	259.860,21	267.225,37	271.775,89	263.050,96
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	274.262,39	259.860,21	267.225,37	271.775,89	263.050,96
II. Crediti	181.773,47	309.822,98	234.207,21	208.849,82	127.819,68
1) verso clienti	87.110,12	71.392,54	36.011,75	42.741,34	54.425,92
- entro esercizio successivo	87.110,12	71.392,54	36.011,75	42.741,34	54.425,92
4) verso controllanti	142,41	641,76			
- entro esercizio successivo	142,41	641,76			
5-quater) verso altri	94.520,94	237.788,68	198.195,46	166.108,48	73.393,76
- entro esercizio successivo	94.520,94	237.788,68	198.195,46	166.108,48	73.393,76
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	267.471,00	52.103,26	22.343,00	22.343,00	22.343,00
6) Altri titoli	267.471,00	52.103,26	22.343,00	22.343,00	22.343,00
IV. Disponibilità liquide	1.050.954,53	1.259.321,01	1.552.010,94	1.880.072,15	2.133.688,30
1) Depositi bancari e postali	1.007.314,90	1.211.351,54	1.529.069,73	1.864.266,94	2.120.167,99
3) Denaro e valori in cassa	43.639,63	47.969,47	22.941,21	15.805,21	13.520,31
D) Ratei e risconti	3.187,82	698,90	1.782,04	1.461,57	7.849,63
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	3.607.488,92	3.631.905,91	3.864.790,67	4.007.077,14	4.098.155,67
A) Patrimonio netto	1.520.996,05	1.719.987,95	1.983.598,84	2.175.859,74	2.409.961,52
I. Capitale	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
IV. Riserva legale	335.500,01	413.681,89	463.681,89	523.681,89	623.681,89
V. Riserve statutarie	741.586,62	1.018.314,16	1.167.306,06	1.370.916,95	1.463.177,85
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	390.909,42	234.991,90	299.610,89	228.260,90	270.101,78
B) Fondi per rischi e oneri	96.027,59	87.823,51	61.532,15	40.683,34	33.646,23
4) Altri fondi	96.027,59	87.823,51	61.532,15	40.683,34	33.646,23
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	554.741,29	636.195,55	670.284,39	592.765,85	625.413,83
D) Debiti	1.434.755,00	1.185.105,90	1.057.928,29	1.125.328,21	973.408,09
5) Debiti verso altri finanziatori	207.550,13	177.482,07	146.446,56	114.412,48	81.347,70
- oltre l'esercizio successivo	207.550,13	177.482,07	146.446,56	114.412,48	81.347,70
7) Debiti verso fornitori	883.134,78	855.862,35	782.055,05	847.541,56	736.336,03
- entro l'esercizio successivo	883.134,78	855.862,35	782.055,05	847.541,56	736.336,03
12) Debiti tributari	186.578,68	51.298,80	59.540,60	78.119,13	71.843,61
- entro l'esercizio successivo	186.578,68	51.298,80	59.540,60	78.119,13	71.843,61
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.622,67	51.639,99	57.129,10	66.637,15	66.716,29
- entro l'esercizio successivo	61.622,67	51.639,99	57.129,10	66.637,15	66.716,29
14) Altri debiti	95.868,74	48.822,69	12.756,98	18.617,89	17.164,46
- entro l'esercizio successivo	95.868,74	48.822,69	12.756,98	18.617,89	17.164,46
E) Ratei e risconti	968,99	2.793,00	91.447,00	72.440,00	55.726,00

copia informatica per consultazione

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2021 (Euro)	2022 (Euro)	2023 (Euro)	2024 (Euro)	2025 (Euro)
A) Valore della produzione	6.357.735,27	6.314.678,43	6.310.801,46	6.549.189,04	6.355.975,40
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.789.105,14	4.711.402,24	4.615.251,17	4.666.925,02	4.593.056,89
5) Altri ricavi e proventi:	1.568.630,13	1.603.276,19	1.695.550,29	1.882.264,02	1.762.918,51
- Altri	1.568.630,13	1.603.276,19	1.695.550,29	1.882.264,02	1.762.918,51
- Altri	1.568.630,13	1.603.276,19	1.695.550,29	1.882.264,02	1.762.918,51
B) Costi della produzione	5.790.760,83	5.968.938,21	5.870.826,80	6.200.783,41	5.971.811,86
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.726.520,44	2.753.404,14	2.708.090,06	2.698.788,25	2.579.427,96
7) per servizi	1.352.922,15	1.481.814,43	1.468.949,94	1.611.791,15	1.548.529,75
8) per godimento di beni di terzi	14.000,00	14.000,00	14.000,00	34.000,00	50.000,00
9) per il personale	1.372.226,26	1.422.250,21	1.395.493,20	1.559.534,58	1.508.433,73
a) Salari e stipendi	1.015.840,51	1.061.781,05	1.103.882,43	1.133.091,51	1.097.712,52
b) Oneri sociali	292.262,78	288.747,57	279.793,31	328.768,37	315.698,24
c) Trattamento di fine rapporto	3.847,31	5.374,42	1.133,58	6.945,13	4.992,23
e) Altri costi	60.275,66	66.347,17	10.683,88	90.729,57	90.030,74
10) Ammortamenti e svalutazioni	145.548,86	146.754,05	167.294,08	186.296,58	178.171,03
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.326,19	10.163,82	10.163,82	10.163,82	10.163,82
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.222,67	136.590,23	157.130,26	176.132,76	168.007,21
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	-11.216,11	14.402,18	-7.365,16	-4.550,52	8.724,93
12) Accantonamenti per rischi	54.823,56				
13) Altri accantonamenti	83.228,89	116.957,88	98.281,21	91.813,37	82.114,61
14) Oneri diversi di gestione	52.706,78	19.355,32	26.083,47	23.110,00	16.409,85
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	566.974,44	345.740,22	439.974,66	348.405,63	384.163,54
C) Proventi e oneri finanziari	-27.998,02	-27.281,32	-30.406,77	-30.654,73	-4.984,76
16) Altri proventi finanziari	117,10				24.491,12
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					24.491,12
- altri					24.491,12
d) proventi diversi dai precedenti	117,10				
- altri	117,10				
17) Interessi e altri oneri finanziari	28.115,12	27.281,32	30.406,77	30.654,73	29.475,88
- altri	28.115,12	27.281,32	30.406,77	30.654,73	29.475,88
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte	538.976,42	318.458,90	409.567,89	317.750,90	379.178,78
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	148.067,00	83.467,00	109.957,00	89.490,00	109.077,00
Imposte correnti	148.067,00	83.467,00	102.622,00	83.673,00	107.114,00
Imposte differite e anticipate			7.335,00	5.817,00	1.963,00
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	390.909,42	234.991,90	299.610,89	228.260,90	270.101,78

copia informatica per consultazione

Sintesi di Bilancio al 31.12.2025

Sintesi di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Attivo	2021	2022	2023	2024	2025
Liquidità a Breve Termine	1.503.386,82	1.621.946,15	1.810.343,19	2.112.726,54	2.291.700,61
Liquidità Differite					
Rimanenze	274.262,39	259.860,21	267.225,37	271.775,89	263.050,96
Immobilizzazioni	1.829.839,71	1.750.099,55	1.787.222,11	1.622.574,71	1.543.404,10
Attivo Totale	3.607.488,92	3.631.905,91	3.864.790,67	4.007.077,14	4.098.155,67
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti					
Crediti Verso Clienti	87.110,12	71.392,54	36.011,75	42.741,34	54.425,92
Crediti Totali	181.773,47	309.822,98	234.207,21	208.849,82	127.819,68
Attività Finanziarie	267.471,00	52.103,26	22.343,00	22.343,00	22.343,00
Disponibilità Liquide	1.050.954,53	1.259.321,01	1.552.010,94	1.880.072,15	2.133.688,30
Ratei e Risconti Attivi	3.187,82	698,90	1.782,04	1.461,57	7.849,63
Passivo	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti a Breve Termine	1.228.173,86	1.010.416,83	1.002.928,73	1.083.355,73	947.786,39
Debiti a Medio Lungo Term.	858.319,01	901.501,13	878.263,10	747.861,67	740.407,76
Capitale Proprio	1.520.996,05	1.719.987,95	1.983.598,84	2.175.859,74	2.409.961,52
Passivo Totale	3.607.488,92	3.631.905,91	3.864.790,67	4.007.077,14	4.098.155,67
Patrimonio Netto	1.520.996,05	1.719.987,95	1.983.598,84	2.175.859,74	2.409.961,52
Fondi per Rischi ed Oneri	96.027,59	87.823,51	61.532,15	40.683,34	33.646,23
Trattamento Fine Rapporto	554.741,29	636.195,55	670.284,39	592.765,85	625.413,83
Debiti Verso Banche					
Debiti Verso altri Finanziatori	207.550,13	177.482,07	146.446,56	114.412,48	81.347,70
Debiti Verso Fornitori	883.134,78	855.862,35	782.055,05	847.541,56	736.336,03
Debiti Totali	1.434.755,00	1.185.105,90	1.057.928,29	1.125.328,21	973.408,09
Ratei e Risconti Passivi	968,99	2.793,00	91.447,00	72.440,00	55.726,00
Ordine	2021	2022	2023	2024	2025
Impegni Firma Attivi, Passivi					
Economici	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi Vendite e Prestazioni	4.789.105,14	4.711.402,24	4.615.251,17	4.666.925,02	4.593.056,89
Ricavi al Break Even Point	4.783.129,15	5.257.412,73	5.014.143,86	5.531.876,88	5.255.912,84
Var Rimanenze Semil e Finiti					
Costi x M.Prime, Sussid, ...	2.726.520,44	2.753.404,14	2.708.090,06	2.698.788,25	2.579.427,96
Var Rimanenze M.Prime, ...	-11.216,11	14.402,18	-7.365,16	-4.550,52	8.724,93
Costo del Venduto	2.715.304,33	2.767.806,32	2.700.724,90	2.694.237,73	2.588.152,89
Totale Costi del Personale	1.372.226,26	1.422.250,21	1.395.493,20	1.559.534,58	1.508.433,73
Valore - Costo Produzione	566.974,44	345.740,22	439.974,66	348.405,63	384.163,54
Proventi ed Oneri Finanziari	-27.998,02	-27.281,32	-30.406,77	-30.654,73	-4.984,76
Risultato Prima delle Imposte	538.976,42	318.458,90	409.567,89	317.750,90	379.178,78
Utile (Perdita) dell'Esercizio	390.909,42	234.991,90	299.610,89	228.260,90	270.101,78

copia informatica per consultazione

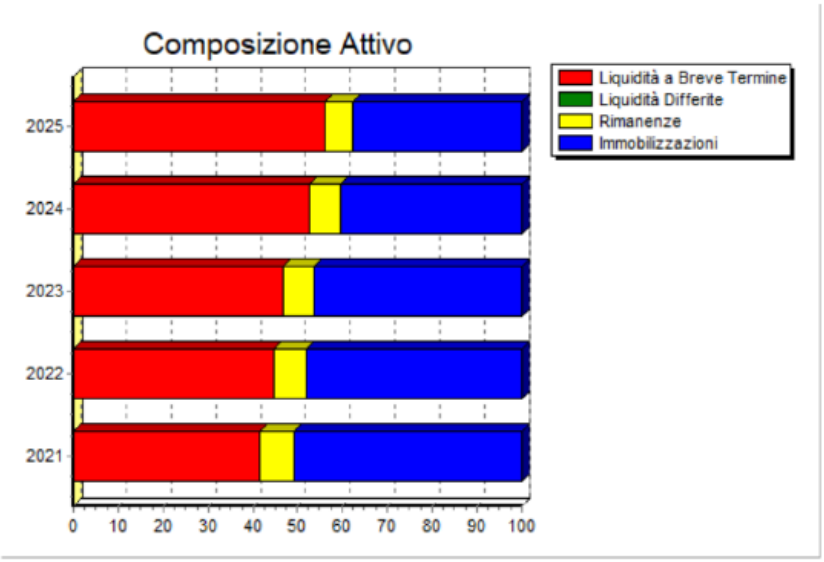
Indici di Bilancio al 31.12.2025

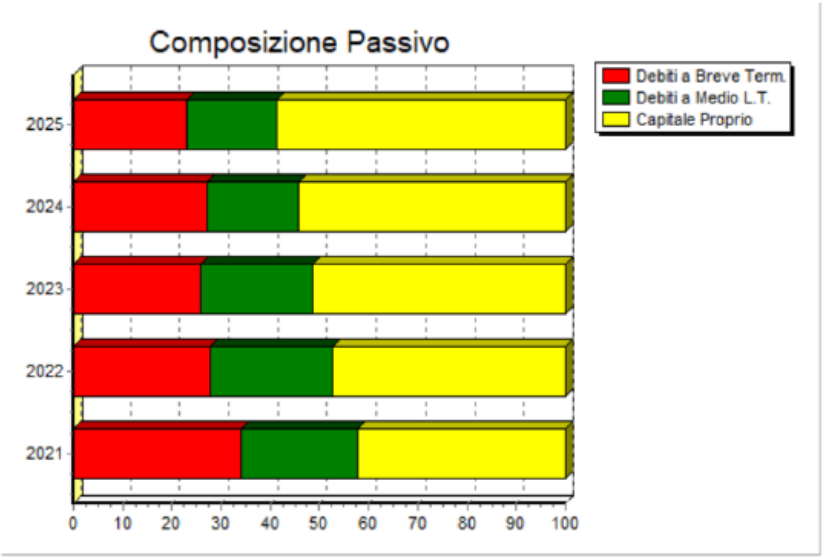
Valori espressi in EURO (unità)

Indici di Bilancio					
(valori espressi in Euro)					
Patrimoniali	2021	2022	2023	2024	2025
Capitale Circolante Netto	549.475,35	871.389,53	1.074.639,83	1.301.146,70	1.606.965,18
Capitale Investito	3.607.488,92	3.631.905,91	3.864.790,67	4.007.077,14	4.098.155,67
Posizione Finanziaria Netta	1.110.875,40	1.133.942,20	1.427.907,38	1.788.002,67	2.074.683,60
Flusso di Cassa totale	0,00	208.366,48	292.689,93	328.061,21	253.616,15
Margine di Struttura	-308.843,66	-30.111,60	196.376,73	553.285,03	866.557,42
Margine di Tesoreria	275.212,96	611.529,32	807.414,46	1.029.370,81	1.343.914,22
Avviamento	1.616.929,26	1.286.152,98	1.267.003,21	1.045.777,69	1.106.497,57
Valore Aziendale	3.137.925,31	3.006.140,93	3.250.602,05	3.221.637,43	3.516.459,09
Economici	2021	2022	2023	2024	2025
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	56,70%	58,75%	58,52%	57,73%	56,35%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	28,65%	30,19%	30,24%	33,42%	32,84%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	11,84%	7,34%	9,53%	7,47%	8,36%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,58%	-0,58%	-0,66%	-0,66%	-0,11%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	11,25%	6,76%	8,87%	6,81%	8,26%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	8,16%	4,99%	6,49%	4,89%	5,88%
Indice di Efficiente Produzione	1,33	1,20	1,26	1,18	1,21
Finanziari	2021	2022	2023	2024	2025
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,59	0,72	0,86	1,02	1,23
Ritorno sul Capitale Investito ROI	15,72%	9,52%	11,38%	8,69%	9,37%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	25,70%	13,66%	15,10%	10,49%	11,21%
Rotazione Rimanenze	17,50	18,10	17,30	17,20	17,50
Rotazione Capitale Circolante Netto	8,70	5,40	4,30	3,60	2,90
Flusso di Cassa tot. / Ricavi Vendite	0,00	0,04	0,06	0,07	0,06
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,59%	0,58%	0,66%	0,66%	0,64%
Tempi di incasso medi (giorni)	6,50	5,50	2,80	3,30	4,30
Tempi di pagamento medi (giorni)	77,90	72,30	67,30	70,30	63,30
Giacenza media del magazzino (giorni)	36,40	33,80	35,60	36,30	36,60
Patrimonio Netto	1.520.996,05	1.719.987,95	1.983.598,84	2.175.859,74	2.409.961,52

copia informatica per consultazione

Analisi grafica dello stato patrimoniale: composizione





Analisi equilibrio strutturale aziendale

	31/12/2023	Giudizio	31/12/2024	Giudizio	31/12/2025	Giudizio
Liquidità	1,78	Ottimo	1,93	Ottimo	2,39	Ottimo
Disponibilità	2,05	Buono	2,18	Buono	2,66	Ottimo
Garanzia	1,11	Buono	1,34	Ottimo	1,56	Ottimo
Margine di Tesoreria	807.414	Ottimo	1.029.371	Ottimo	1.343.914	Ottimo
Capitale circolante netto	1.074.640	Ottimo	1.301.147	Ottimo	1.606.965	Ottimo
Margine di struttura	196.377	Ottimo	553.285	Ottimo	866.557	Ottimo

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

---

Verbale nr. 3/2025

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Ai Sigg.ri Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. Azienda Speciale Farmacia Servizi Sociosanitari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il sottoscritto, in qualità di Revisore Unico dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2025, ha provveduto allo svolgimento delle attività di vigilanza previste dalla legge, dallo statuto aziendale e dai principi di revisione applicabili.

Nel corso dell'incarico ho acquisito conoscenza della struttura organizzativa aziendale e ho vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, verificandone l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale attività è stata condotta attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame della documentazione trasmessa e il costante raccordo con l'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio ho acquisito dall'organo amministrativo adeguate informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche. Sulla base delle informazioni acquisite e delle verifiche effettuate, non sono emersi elementi tali da richiedere osservazioni o rilievi specifici.

L'attività di vigilanza e controllo svolta non ha evidenziato fatti significativi suscettibili di segnalazione. La continuità gestionale e finanziaria di A.S.Far.M. è stata garantita con piena regolarità nel corso dell'intero esercizio, non sussistendo incertezze di alcuna natura sulla continuità aziendale tali da richiedere specifica informativa in bilancio.

copia informatica per consultazione

Il Bilancio Consuntivo dell'A.S.Far.M. al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.S.Far.M. in data 16 aprile 2026 è stato da me verificato nella sua impostazione e nei dettagli.

Il documento contabile si compone dello stato patrimoniale e del conto economico redatti in conformità dello schema approvato con decreto del Ministero Tesoro 26/04/1995 s.m.i. e delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi OIC, corredati delle note integrative e del rendiconto finanziario, documenti questi necessari alla migliore comprensione dei dati in essa contenuti, così come anche previsto dall'articolo 28 del vigente Statuto Aziendale.

Posso quindi confermare che le partite dello stato patrimoniale e quelle del conto economico, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottopostemi dal Consiglio d'Amministrazione nei termini statutari, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, che è regolarmente tenuta.
La situazione patrimoniale espone:

Sezione	*Attività*	*Passività*	*Patrimonio Netto*	*Risultato Esercizio*
Farmacia	2.337.512,53	689.377,99	1.388.941,34	259.193,20
Sociosanitaria	2.461.084,73	1.699.257,75	750.918,40	10.908,58
Risultato	**4.798.597,26**	**2.388.635,74**	**2.139.859,74**	**270.101,78**

Sezione	Valore Produzione	Costo Produzione	Proventi e oneri Finanziari / Straordinari		Imposte IRAP/IRPEG	Risultato esercizio
Farmacia	3.192.925,47	2.837.787,01	-2.052,26	0,00	-93.893,00	**259.193,20**
Sociosanitaria	3.163.049,93	3.134.024,85	-2.932,50	0,00	-15.184,00	**10.908,58**
Risultato	**6.355.975,40**	**5.971.811,86**	**-4.984,76**	**0,00**	**-109.077,00**	**270.101,78**

Il risultato trova conferma nel conto economico, in cui sono contrapposti i componenti positivi e quelli negativi del reddito, qui sotto in modo riassuntivo riportati:

A.S.FAR.M. risultanze di Bilancio 2025		
Voci		**Importi**
Valore della produzione	€	6.355.975,40
Costo della Produzione	€	5.971.811,86
Differenza tra valore e costo della Produzione	€	384.163,54
Proventi ed oneri finanziari	€	-4.984,76
Proventi ed oneri straordinari	€	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	379.178,78
Imposte sul reddito di esercizio IRAP - IRES	€	109.077,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€**	**270.101,78**

copia informatica per consultazione

L’azienda ha inoltre recepito il consiglio del Sindaco Revisore ed ha provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale secondo la Riclassificazione finanziaria:

Sintesi Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2025	%	+/- (%)	31/12/2024	%	+/- (%)	31/12/2023	%
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	**1.543.404**	**37,7%**	**-4,9%** ↘	**1.622.575**	**40,5%**	**-9,2%** ↘	**1.787.222**	**46,2%**
Immobilizzazioni Immateriali	**212.665**	**5,2%**	**61,0%** ↗	**132.129**	**3,3%**	**-7,1%** ↘	**142.293**	**3,7%**
Immobilizzazioni Materiali	**1.330.739**	**32,5%**	**-10,7%** ↘	**1.490.445**	**37,2%**	**-9,4%** ↘	**1.644.929**	**42,6%**
Terreni e Fabbricati	1.113.991	27,2%	-7,0% ↘	1.198.284	29,9%	-6,6% ↘	1.282.576	33,2%
Altre Immobilizzazioni materiali	216.748	5,3%	-25,8% ↘	292.162	7,3%	-19,4% ↘	362.353	9,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	**--**	**0,0%**	**n.c. =**	**--**	**0,0%**	**n.c. =**	**--**	**0,0%**
Partecipazioni	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Crediti v/controllanti, collegate, e altre	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Altre immobilizzazioni finanziarie	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
ATTIVO CORRENTE	**2.554.752**	**62,3%**	**7,1%** ↗	**2.384.502**	**59,5%**	**14,8%** ↗	**2.077.569**	**53,8%**
Magazzino/Rimanenze finali	**263.051**	**6,4%**	**-3,2%** ↘	**271.776**	**6,8%**	**1,7%** ↗	**267.225**	**6,9%**
Materie prime	263.051	6,4%	-3,2% ↘	271.776	6,8%	1,7% ↗	267.225	6,9%
Semilavorati e prodotti finiti	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Lavori in corso su ordinazione	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Anticipi a fornitori	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Crediti	**127.820**	**3,1%**	**-38,8%** ↘	**208.850**	**5,2%**	**-10,8%** ↘	**234.207**	**6,1%**
Disponibilità liquide	**2.133.688**	**52,1%**	**13,5%** ↗	**1.880.072**	**46,9%**	**21,1%** ↗	**1.552.011**	**40,2%**
Altro Attivo Circolante	**30.193**	**0,7%**	**26,8%** ↗	**23.805**	**0,6%**	**-1,3%** ↘	**24.125**	**0,6%**
CAPITALE INVESTITO	**4.098.156**	**100,0%**	**2,3%** ↗	**4.007.077**	**100,0%**	**3,7%** ↗	**3.864.791**	**100,0%**

Passivo	31/12/2025	%	+/- (%)	31/12/2024	%	+/- (%)	31/12/2023	%
MEZZI PROPRI (Patrimonio Netto)	**2.409.962**	**58,8%**	**10,8%** ↗	**2.175.860**	**54,3%**	**9,7%** ↗	**1.983.599**	**51,3%**
di cui Capitale Sociale	53.000	1,3%	0,0% =	53.000	1,3%	0,0% =	53.000	1,4%
di cui Altre Riserve	2.356.962	57,5%	11,0% ↗	2.122.860	53,0%	10,0% ↗	1.930.599	50,0%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	**740.408**	**18,1%**	**-1,0%** ↘	**747.862**	**18,7%**	**-14,8%** ↘	**878.263**	**22,7%**
Fondi per rischi e oneri	33.646	0,8%	-17,3% ↘	40.683	1,0%	-33,9% ↘	61.532	1,6%
Fondo TFR	625.414	15,3%	5,5% ↗	592.766	14,8%	-11,6% ↘	670.284	17,3%
Debiti verso banche	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Altri debiti a M/L termine	81.348	2,0%	-28,9% ↘	114.412	2,9%	-21,9% ↘	146.447	3,8%
PASSIVITA' CORRENTI	**947.786**	**23,1%**	**-12,5%** ↘	**1.083.356**	**27,0%**	**8,0%** ↗	**1.002.929**	**26,0%**
Debiti verso banche	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Debiti verso fornitori	736.336	18,0%	-13,1% ↘	847.542	21,2%	8,4% ↗	782.055	20,2%
Acconti da clienti	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
Altri debiti a breve	211.450	5,2%	-10,3% ↘	235.814	5,9%	6,8% ↗	220.874	5,7%
CAPITALE ACQUISITO	**4.098.156**	**100,0%**	**2,3%** ↗	**4.007.077**	**100,0%**	**3,7%** ↗	**3.864.791**	**100,0%**

copia informatica per consultazione

Ed il Conto economico secondo la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) nel prospetto che segue:

Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto

	31/12/2025	%	+/- (%)	31/12/2024	%	+/- (%)	31/12/2023	%
RICAVI	**4.593.057**	**100,0%**	**-1,6% ↘**	**4.666.925**	**100,0%**	**1,1% ↗**	**4.615.251**	**100,0%**
+ Variazione rimanenze finali e semil.	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
+ Variazione lavori in corso.	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
+ Incrementi di immobil.per lav.int.	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.593.057**	**100,0%**	**-1,6% ↘**	**4.666.925**	**100,0%**	**1,1% ↗**	**4.615.251**	**100,0%**
- Acquisti	2.579.428	56,2%	-4,4% ↘	2.698.788	57,8%	-0,3% ↘	2.708.090	58,7%
- Variazione materie prime	8.725	0,2%	291,7% ↗	-4.551	-0,1%	38,2% ↗	-7.365	-0,2%
- Spese per servizi e godimento beni di terzi	1.598.530	34,8%	-2,9% ↘	1.645.791	35,3%	11,0% ↗	1.482.950	32,1%
= VALORE AGGIUNTO	**406.374**	**8,8%**	**24,3% ↗**	**326.896**	**7,0%**	**-24,3% ↘**	**431.576**	**9,4%**
- Costo del personale	1.508.434	32,8%	-3,3% ↘	1.559.535	33,4%	11,8% ↗	1.395.493	30,2%
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA o MOL)	**-1.102.059**	**-24,0%**	**10,6% ↗**	**-1.232.638**	**-26,4%**	**-27,9% ↘**	**-963.917**	**-20,9%**
- Accantonamenti	82.115	1,8%	-10,6% ↘	91.813	2,0%	-6,6% ↘	98.281	2,1%
- Ammortamenti	178.171	3,9%	-4,4% ↘	186.297	4,0%	11,4% ↗	167.294	3,6%
+ Altri ricavi - Oneri diversi	1.746.509	38,0%	-6,1% ↘	1.859.154	39,8%	11,4% ↗	1.669.467	36,2%
= MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	**384.164**	**8,4%**	**10,3% ↗**	**348.406**	**7,5%**	**-20,8% ↘**	**439.975**	**9,5%**
+ Proventi (oneri) gestione accessoria	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
= RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	**384.164**	**8,4%**	**10,3% ↗**	**348.406**	**7,5%**	**-20,8% ↘**	**439.975**	**9,5%**
- Oneri Finanziari	29.476	0,6%	-3,8% ↘	30.655	0,7%	0,8% ↗	30.407	0,7%
+ Proventi Finanziari	24.491	0,5%	+inf. ↗	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%	n.c. =	--	0,0%
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	**379.179**	**8,3%**	**19,3% ↗**	**317.751**	**6,8%**	**-22,4% ↘**	**409.568**	**8,9%**
- Imposte	109.077	2,4%	21,9% ↗	89.490	1,9%	-18,6% ↘	109.957	2,4%
= REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	**270.102**	**5,9%**	**18,3% ↗**	**228.261**	**4,9%**	**-23,8% ↘**	**299.611**	**6,5%**

Gli impegni dell'Azienda Speciale A.S.Far.M. al 31.12.2025 non espressi nello Stato Patrimoniale ammontano a €. 1.881.151,47 e sono riferiti a :

- €. 1.881.151,47 immobile comunale sito in Induno Olona Via Maciachini, 9 ed adibito a R.S.A..

copia informatica per consultazione

Il sottoscritto ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'Azienda. Inoltre, come Revisore Unico ho esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il sottoscritto conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ciò premesso, dopo attento esame del documento consuntivo di bilancio, degli allegati e delle connesse note integrative, posso dare atto di quanto segue:

I documenti sottoposti dal Consiglio d'Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e analiticità richiesti dalle norme civilistiche.
La relazione accompagnatoria del Bilancio Consuntivo, nel rispetto dei punti dell'articolo 2429 bis Codice Civile che interessano, indica i criteri di valutazione seguiti, illustra le variazioni intervenute nell'assetto patrimoniale a seguito della gestione annuale dell'Azienda e fornisce altri utili elementi d'esame e valutazione.

I saldi esposti nel conto patrimoniale e nel conto economico trovano puntuale riscontro nella contabilità aziendale, tenuta a norma di legge, secondo i principi di buona amministrazione e come consigliato dalla tecnica contabile.

In ordine al contenuto del Bilancio posso dichiarare che le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state eseguite nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice Civile, in aderenza alla disciplina dell'imposizione diretta.

In particolare attesto inoltre che:

- Le immobilizzazioni immateriali, consistenti in spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al costo storico, dedotte le quote d'ammortamento imputate ai vari esercizi, con periodo d'ammortamento riferito alla durata di concessione in comodato dell'immobile.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo storico, al netto del relativo fondo d'ammortamento, come risulta dal dettaglio contenuto nella nota integrativa e sono ammortizzate sistematicamente tenendo conto delle percentuali fiscalmente riconosciute, anche in osservanza al dettato del D.M. 31/12/1988, n. 8 che coincide con la vita utile

copia informatica per consultazione

residuale di ogni singolo cespite, valutandone l'irrilevanza del criterio del costo ammortizzato;

- I crediti sono iscritti al loro valore di realizzo;
- I debiti sono iscritti a bilancio per l'effettivo importo da corrispondere;
- Il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato aggiornato con le quote di competenza dell'esercizio, ai sensi della Legge 297/1982 e come anche da quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e copre il debito nei confronti dei dipendenti per lo specifico titolo;
- I ratei e risconti attivi sono stati iscritti a bilancio tenendo conto della competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.
- Il prospetto dei flussi di cassa è stato redatto in osservanza al disposto dell'articolo 30 della legge 05.08.1978, n. 468;
- Lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in osservanza delle disposizioni contenute nel D.M. 26/04/1995 e s.m.i.;
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto dall'Azienda Speciale A.S.Far.M. con il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2423 comma 1 e 2425-ter C.C. quale documento a sé stante ed analizza correttamente i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Durante l'esercizio il sottoscritto Revisore Unico per quanto di competenza ha compiuto le periodiche verifiche di legge in base ai nuovi principi di revisione, riscontrando sempre la regolare tenuta dei libri aziendali e contabili, il rispetto del vigente statuto aziendale e l 'adempimento delle previste formalità civilistiche e fiscali.

Ritenendo pertanto che il bilancio d'esercizio, corredato della relazione sulla gestione, rappresenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'Azienda Speciale al 31.12.2025, esprimo **parere favorevole, per quanto di mia competenza** in merito all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025 e alla proposta del Cda di destinazione dell'utile di esercizio.

Induno Olona, 16/04/2026

Il Revisore Unico: f.to Dott. Piero Lotti

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

In conformità all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), A.S.Far.M., in qualità di ente a controllo pubblico, redige annualmente la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione include:

- un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione di eventuali strumenti integrativi di governo societario, o le motivazioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 3 e 5).

1. Programma di valutazione del rischio aziendale
Il Consiglio di Amministrazione ha definito il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, tuttora vigente, in linea con quanto previsto dagli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016.

L'analisi si fonda sul principio di continuità aziendale, come definito dall'art. 2423-bis del Codice Civile e dall'OIC 11, e sul monitoraggio di eventuali segnali di squilibrio economico-finanziario, sia in ottica prospettica sia retrospettiva.

2. Definizione di crisi
È considerata "crisi" qualsiasi difficoltà economico-finanziaria che renda probabile l'insolvenza, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza). Essa può manifestarsi:

- come crisi finanziaria, in caso di difficoltà nel far fronte agli impegni a breve termine, pur in presenza di equilibrio economico;
- come crisi economica, quando l'attività non è più in grado di generare reddito sufficiente a coprire i costi dei fattori produttivi impiegati.

3. Strumenti di valutazione del rischio
A.S.Far.M. adotta un sistema integrato di monitoraggio, che si basa su:

- analisi di indici e margini di bilancio: per valutare solidità, liquidità e redditività aziendale su un orizzonte quadriennale (anno corrente e tre precedenti);

copia informatica per consultazione

- analisi prospettica: basata su indicatori predittivi di crisi, in coerenza con le raccomandazioni del CNDCEC.

Gli indicatori osservati sono quelli tipicamente utilizzati nell'analisi economico-finanziaria, rielaborati alla luce della specificità del modello gestionale delle aziende speciali e sono indicati nella tabella che segue:

Indici Patrimoniali
Capitale Circolante Netto
Capitale Investito
Posizione Finanziaria Netta
Flusso di Cassa
Avviamento
Valore Aziendale
Indici Economici
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Indici Finanziari
Grado di Indipendenza Finanziaria
Ritorno sul Capitale Investito ROI
Ritorno sul Capitale Netto ROE
Rotazione Rimanenze
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato
Tempi di incasso medi (giorni)
Tempi di pagamento medi (giorni)
Giacenza media del magazzino (giorni)

1.1 Indicatori prospettici

A.S.Far.M., al fine di rafforzare l'attività di prevenzione del rischio di crisi aziendale, ha individuato un set di indicatori prospettici in grado di intercettare per tempo eventuali segnali di squilibrio nella gestione.

Tra questi, particolare attenzione è rivolta a:

- Cash Flow prospettico: capacità dell'Azienda di generare flussi di cassa futuri in misura sufficiente a far fronte con regolarità alle obbligazioni pianificate.

- Proiezione del margine operativo lordo (MOL): come indicatore di sostenibilità economica della gestione caratteristica.

- Previsione del tasso di copertura dei costi fissi: utile a misurare la capacità

copia informatica per consultazione

dell'azienda di sostenere la struttura anche in scenari di contrazione della domanda.

- Analisi dell'andamento della liquidità disponibile, in rapporto alle scadenze di breve periodo, in particolare in relazione ai vincoli del regime di split payment e ai flussi in entrata derivanti da convenzioni e contratti di servizio.

- Simulazioni di stress finanziario e operativo, legate a scenari realistici di aumento dei costi (energia, DPI, personale) e alla disponibilità di personale sanitario.

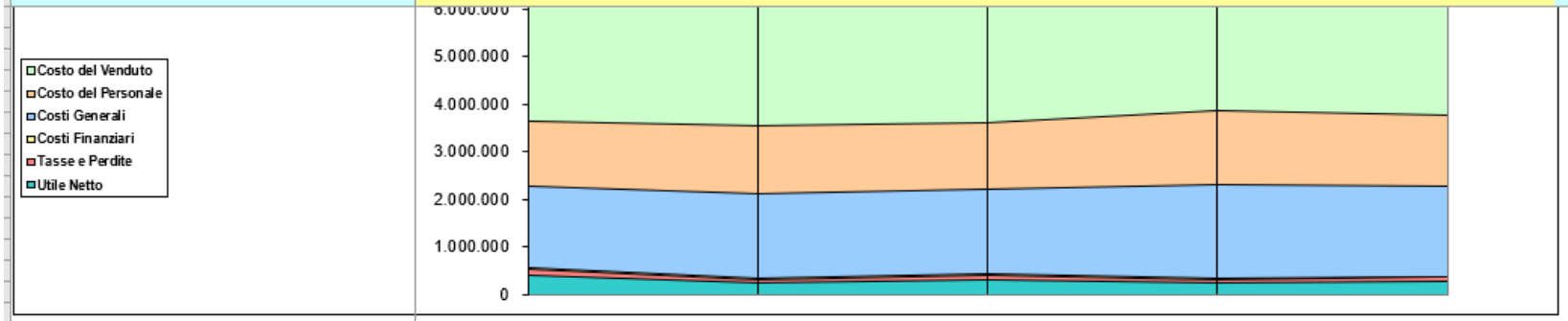
Tali strumenti, integrati con il monitoraggio periodico degli indicatori di bilancio, consentono una valutazione dinamica e preventiva dello stato di salute dell'azienda, e costituiscono base di riferimento per eventuali azioni correttive da attuarsi in tempo utile.

Fatturato netto
Costo del venduto
Costi del Personale
Costi Generali
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi" pari a %
Utile Operativo
Oneri Finanziari
Utile Lordo
Imposte e Tasse
Utile Netto
Analisi Economica
Costo del Venduto / Ricavi Vendite
Costo del Personale / Ricavi Vendite
Risultato Operativo / Ricavi Vendite
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite
Indice di Efficiente Produzione
Ricavi al Break Even Point

copia informatica per consultazione

ASFARM

Controllo di Gestione



	2021	2022	2023	2024	2025	
Fatturato netto	6.357.736	6.314.677	6.310.801	6.549.189	6.355.977	
Costo del venduto	2.715.304	2.767.806	2.700.725	2.694.237	2.588.153	40,7%
Costi del Personale	1.372.227	1.422.250	1.395.493	1.559.535	1.508.434	23,7%
Costi Generali	1.703.231	1.778.881	1.774.608	1.947.011	1.875.226	29,5%
di cui "B) Costi della Produzione / 7) Per Servizi"	1.352.922	1.481.814	1.468.950	1.611.791	1.548.530	24,4%
di cui per "Costo del venduto"	0	0	0	0	0	0,0%
pari a %	0%	0%	0%	0%	0%	
Utile Operativo	566.974	345.740	439.975	348.406	384.164	6,0%
Oneri Finanziari	27.998	27.281	30.407	30.655	4.985	0,1%
Utile Lordo	538.976	318.459	409.568	317.751	379.179	6,0%
Imposte e Tasse	148.067	83.467	109.957	89.490	109.077	1,7%
Utile Netto	390.909	234.992	299.611	228.261	270.102	4,2%

Analisi Economica					
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	56,7%	58,7%	58,5%	57,7%	56,3%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	28,7%	30,2%	30,2%	33,4%	32,8%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite	11,8%	7,3%	9,5%	7,5%	8,4%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	-0,6%	-0,6%	-0,7%	-0,7%	-0,1%
Risultato Prima delle Imposte / Ricavi vendite	11,3%	6,8%	8,9%	6,8%	8,3%
Utile (perdita) d'esercizio / Ricavi Vendite	8,2%	5,0%	6,5%	4,9%	5,9%
Indice di Efficiente Produzione	1,33	1,20	1,26	1,18	1,21
Ricavi al Break Even Point	4.783.130	5.257.412	5.014.143	5.531.877	5.255.914

copia informatica per consultazione

Relazione sul Governo Societario e Monitoraggio del Rischio di Crisi Aziendale

A. Obblighi normativi e strumenti di monitoraggio

In ottemperanza all'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, A.S.Far.M., in quanto società a controllo pubblico, redige annualmente la presente relazione sul governo societario, includendo il programma di valutazione del rischio aziendale e le modalità di monitoraggio adottate.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, tuttora in vigore, che prevede l'adozione di strumenti di analisi economico-finanziaria, tra cui:

- analisi periodica di indici di solidità, liquidità e redditività;
- monitoraggio di indicatori prospettici, tra cui la sostenibilità dei flussi di cassa, l'equilibrio patrimoniale e la copertura dei costi fissi;
- valutazione di scenari di stress finanziario e organizzativo.

Il monitoraggio è condotto con cadenza semestrale, in adempimento anche agli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 105/2014 e alle disposizioni della Legge 147/2013, art. 1, commi 553 e 557, in materia di controllo degli organismi partecipati.

I risultati sono trasmessi alla Giunta Comunale e all'Organo di Revisione, che esercitano le competenze di vigilanza. In caso di segnali di rischio, il C.d.A. è tenuto a riunirsi tempestivamente per deliberare l'eventuale predisposizione di un piano di risanamento ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016.

B. Relazione –

Nel rispetto del programma approvato, al 31 dicembre 2025 non si rilevano criticità tali da configurare una situazione di crisi aziendale. La situazione economico-finanziaria complessiva evidenzia la tenuta dell'equilibrio gestionale, pur in un contesto complesso e segnato da crescenti pressioni sui costi e da carenze strutturali di personale sanitario.

1. Inquadramento giuridico

A.S.Far.M. è qualificata come azienda speciale multi-servizi a totale partecipazione pubblica (100% Comune di Induno Olona), ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale. Gestisce in regime di equilibrio economico il servizio farmaceutico e quello sociosanitario (RSA accreditata e servizi correlati).

2. Assetto proprietario

Alla data del 31/12/2025, il Comune di Induno Olona detiene il 100% del capitale dell'Azienda Speciale.

3. Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da tre membri, nominati con provvedimenti sindacali dell'1/10/2024 e rimarrà in carica per un quinquennio in ottemperanza al vigente statuto aziendale. Nessun compenso economico è previsto per i componenti del C.d.A.

copia informatica per consultazione

1. Organi di Controllo

Revisore unico: Dott. Piero Lotti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2025, in carica per il triennio 2022–2025.

Organismo di Vigilanza (ODV): Avv. Roberto Calzoni, nominato dal C.d.A., in carica fino al 31/12/2028.

Il Personale: criticità e impatti gestionali

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del nuovo anno si è confermata una persistente criticità nell'area del personale, in particolare sul fronte delle assunzioni di infermieri, operatori socio-sanitari (OSS) e farmacisti, figure centrali per il corretto funzionamento della RSA, dei servizi sociosanitari territoriali e della farmacia aziendale.

Tale carenza strutturale ha comportato, come misura temporanea, la riduzione degli orari di apertura del punto prelievi, e la chiusura quindicinale estiva del negozio di farmacia, al fine di garantire comunque la continuità e la qualità minima dei servizi essenziali erogati alla cittadinanza.

La situazione, comune a molte realtà del comparto pubblico e privato, è aggravata dalla scarsità di professionisti disponibili sul mercato del lavoro e dalle limitazioni normative legate agli acquisti di servizi e prestazioni nell'ambito pubblicistico. A ciò si aggiunge la difficoltà di attrazione di personale legata al contesto territoriale e alla competitività salariale offerta da operatori privati e cooperativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in atto tutte le azioni compatibili con l'attuale modello gestionale per affrontare l'emergenza, pur riconoscendo che si tratta di un problema strutturale che richiederà, in futuro, una revisione complessiva del modulo organizzativo e contrattuale dell'Azienda Speciale.

Verifica partecipazioni pubbliche e dotazione organica

A partire dal 15 settembre 2017, A.S.Far.M. ha puntualmente adempiuto agli obblighi previsti in materia di verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 175/2016, pur non detenendo alcuna partecipazione societaria alla data attuale.

Contestualmente, è stata annualmente effettuata la rilevazione della consistenza della dotazione organica, in conformità all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e agli articoli 2 e 24 del D.Lgs. 175/2016. Tale attività ha costantemente evidenziato una insufficienza di personale operativo, condizione tuttora persistente, che incide in modo significativo sulla funzionalità dei servizi aziendali, soprattutto nelle aree sociosanitaria e farmaceutica.

Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale

In conformità al Programma di valutazione del rischio approvato ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016, l'Azienda ha provveduto all'analisi della propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2025, rilevando l'assenza di segnali di crisi attuale, ma la presenza di fattori esterni e sistemici di potenziale criticità.

copia informatica per consultazione

A conclusione dell'emergenza sanitaria, nuove preoccupazioni emergono a seguito del protrarsi della crisi geopolitica internazionale, che sta generando impatti diretti su:

- aumenti dei costi energetici e delle materie prime, incluse le derrate alimentari per i servizi residenziali;
- difficoltà di approvvigionamento farmaceutico, aggravate dalla natura pubblicistica dell'Azienda e dalle restrizioni normative nella gestione degli acquisti;
- concorrenza con i competitor privati molto aggressivi nei rami di attività dell'azienda, che potrebbero compromettere le quote di mercato della farmacia aziendale;
- minore disponibilità di spesa per il nucleo famigliare con il conseguente taglio di tutti i prodotti "superflui" e dedicati anche alla salute.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione prevedono, in via prudenziale, una possibile contrazione del fatturato generale tra il -5% e il -10% nel corso del 2025, pur in assenza di segnali attuali di discontinuità aziendale.

Indicatori Allerta Crisi d'Impresa

Indicatori allerta		Soglia	2025	Allerta
Patrimonio Netto	>	0	2.409.961,52	NO
DSCR (calcolato da Bilancio previsionale)	>	1	n.c.	**Non Calcolato**
Indice di Sostenibilità degli Oneri Finanziari	<	1,5%	0,6%	NO
Indice di Adeguatezza Patrimoniale	>	4,2%	234,2%	NO
Indice di Liquidità	>	89,8%	269,5%	NO
Indice di Ritorno Liquido dell'Attivo	>	1%	10,9%	NO
Indice di indebitamento Previdenziale e Tributario	<	7,8%	3,4%	NO

ASSENZA DI RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DELLO STATO DI CRISI

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

copia informatica per consultazione

Analisi equilibrio strutturale aziendale

	31/12/2023	Giudizio	31/12/2024	Giudizio	31/12/2025	Giudizio
Liquidità	1,78	Ottimo	1,93	Ottimo	2,39	Ottimo
Disponibilità	2,05	Buono	2,18	Buono	2,66	Ottimo
Garanzia	1,11	Buono	1,34	Ottimo	1,56	Ottimo
Margine di Tesoreria	807.414	Ottimo	1.029.371	Ottimo	1.343.914	Ottimo
Capitale circolante netto	1.074.640	Ottimo	1.301.147	Ottimo	1.606.965	Ottimo
Margine di struttura	196.377	Ottimo	553.285	Ottimo	866.557	Ottimo

Evidenze

	31/12/2023	Giudizio	31/12/2024	Giudizio	31/12/2025	Giudizio
Acid Test (indice di liquidità) (Attivo corrente – rimanenze / Passivo corrente)	1,805	Buono	1,950	Buono	2,418	Ottimo
Autonomia Finanziaria (CP / CI = CP / (CP+CT))	0,513	Discreto	0,543	Buono	0,588	Buono
Rapporto di Indebitamento (Passività Correnti / Mezzi Propri)	0,506	Ottimo	0,498	Ottimo	0,393	Ottimo
Rapporto di Indebitamento Bancario (Debiti vs. banche / Mezzi Propri)	0,000	Ottimo	0,000	Ottimo	0,000	Ottimo

Modulo economico finanziario

Codice ATECO: 47.73.30 Settore: COMMERCIO	2023	GIUDIZIO	2024	GIUDIZIO	2025	GIUDIZIO
V2: Oneri Finanziari / MOL	0,0431	Discreto	0,0489	Discreto	0,0457	Discreto
V3: Costo dei mezzi di terzi	0,0287	Buono	0,0272	Buono	0,0303	Discreto
V4: Liquidità / Fatturato	0,3363	Ottimo	0,4029	Ottimo	0,4645	Ottimo
V6: Variazione % Fatturato	-0,0204	Buono	0,0112	Buono	-0,0158	Buono
V7: Indice di autonomia finanziaria	0,5132	Sufficiente	0,5430	Sufficiente	0,5881	Sufficiente
V14: MOL/(Oneri finanziari + Totale debiti)	0,6483	Ottimo	0,5420	Ottimo	0,6426	Ottimo
V15: Quick Ratio (Indice di liquidità primario)	1,5698	Buono	1,7560	Buono	2,2748	Ottimo
V16: Turnover	1,1942	Discreto	1,1647	Discreto	1,1208	Discreto
SCORE	**-5,1636**		**-5,5010**		**-5,4372**	
CLASSE	**F1**		**F1**		**F1**	
Modulo andamentale						
SCORE	-		-		-	
CLASSE	**UN**		**UN**		**UN**	
Valutazione Finale						
CLASSE DI VALUTAZIONE (da 1 a 12)	**1**		**1**		**1**	
Probabilità di inadempimento	**0.12%**		**0.12%**		**0.12%**	
FASCIA DI VALUTAZIONE MCC (da 1 a 5)	**1**		**1**		**1**	
Valutazione	**Sicuro** Basso rischio di credito		**Sicuro** Basso rischio di credito		**Sicuro** Basso rischio di credito	

copia informatica per consultazione

Sulla base del valore dello Z-SCORE la probabilità di fallimento è:

ALTA La probabilità di fallimento è molto alta	MEDIO-ALTA Probabilità di fallimento entro 2 anni	MEDIA Cautela nella gestione	BASSA Società finanziariamente solida
Z<1.8	1.8<=Z<=2.7	2.7<Z<=3	Z>3

	peso	31/12/2023	Giudizio	31/12/2024	Giudizio	31/12/2025	Giudizio
Indice di flessibilità aziendale Capitale Circolante / Capitale Investito	1.5	0,538	Ottimo	0,595	Ottimo	0,623	Ottimo
Indice di autofinanziamento Utile Non Distribuito (Altre Riserve) / Capitale Investito	1.44	0,500	Ottimo	0,530	Ottimo	0,575	Ottimo
ROI Risultato Operativo EBIT / Capitale Investito	3.64	0,114	Discreto	0,087	Discreto	0,094	Discreto
Indice indipendenza da terzi Patrimonio Netto / Passività Correnti e Consolidate	0.7	1,054	Buono	1,188	Buono	1,428	Ottimo
Turnover Attività Valore della Produzione / Capitale Investito	0.64	1,194	Sufficiente	1,165	Sufficiente	1,121	Sufficiente
SCORING (Z-SCORE)		**3,442**		**3,549**		**3,821**	
Probabilità fallimento		**BASSA**		**BASSA**		**BASSA**	

Conclusioni

L'analisi condotta non rileva, allo stato attuale, condizioni tali da configurare uno stato di crisi aziendale ai sensi degli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016. Tuttavia, il protrarsi del conflitto internazionale, l'instabilità dei costi energetici e delle materie prime, la difficoltà di approvvigionamento di farmaci e parafarmaci, nonché l'incidenza dei competitori privati, rappresentano elementi di potenziale rischio da monitorare con attenzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto previsto un monitoraggio economico-finanziario costante, volto ad aggiornare gli scenari e prevenire eventuali squilibri.

Strumenti Integrativi di Governo Societario – Stato di Attuazione

In conformità all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016, A.S.Far.M. ha integrato il proprio assetto di governance con strumenti facoltativi, proporzionati alle dimensioni e alla complessità aziendale.

Riferimento normativo	Oggetto	Strumenti adottati	Aggiornamenti previsti
Art. 6, co. 3, lett. a)	Regolamenti interni	Regolamento per acquisto di beni e servizi, acquisti in economia, incarichi e progressioni	Aggiornamento nel 2026
Art. 6, co. 3, lett. b)	Ufficio di controllo interno	Manuale qualità e struttura interna di audit	Aggiornamento nel 2026
Art. 6, co. 3, lett. c) e d)	Codice di condotta e programmi di responsabilità sociale	Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, Codice Etico, Piano Anticorruzione e Trasparenza	Aggiornamento nel 2026

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

CERTIFICATO DI DEPOSITO DEL CONTO

Sulla scorta degli atti di ufficio

Che a mezzo di apposito avviso, affisso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Induno Olona dal _____/2026 al _____2026 venne informato il pubblico della avvenuta approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2025 dell'A.S.Far.M. e del deposito del medesimo nell'ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e che nel termine di otto giorni dall'ultimo deposito non vennero presentati reclami.

Induno Olona,

IL PRESIDENTE
f.to Fabio Mangini

IL SEGRETARIO
f.to Cesare Cappella

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.12 del 16/04/2026, trasmessa al Consiglio Comunale il 21/04/2026, prot. 4 e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il _____ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona,

IL SEGRETARIO
Rag. Cesare Cappella

Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n.12 del 16/04/2026 con allegato il bilancio consuntivo economico esercizio 2025 dell'Azienda, con propria deliberazione n. _____ adottata nella seduta del _____.

Induno Olona, _____2026

IL SEGRETARIO

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

il BILANCIO 2025

ASFARM
la rosa della salute
AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIOSANITARI

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2025

Piano Programma

Bilancio Pluriennale Economico

- ***Esercizi 2025 – 2026 - 2027***

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

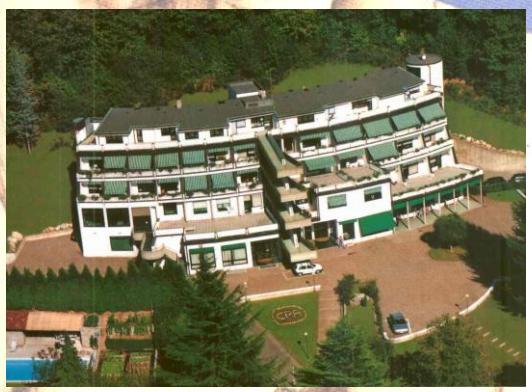
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

---

Via Jamoretti

* Farmacia
* Alimenti per celiaci
* Studi Medici
* Servizi infermieristici
* Punto Prelievo





Via Maciachini

* R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale accreditata Regione Lombardia Centro Polivalente Assistenza pesone anziane Auto e Non-autosufficienti totali
* Corsi di Ginnastica per Adulti e Over 60
* Provider corsi ECM

copia informatica per consultazione

SOMMARIO

- Relazione del Consiglio d'Amministrazione

  IL CAMMINO
  AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI
  Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio
  AREA SECONDA R.SA. CASA ALBERGO E SERVIZI SANITARI
  Il Contesto – Le prospettive-Le linee di Sviluppo – Gli indirizzi di Bilancio
  IL BILANCIO DI PREVISIONE

- Il Piano programma
  Linee di sviluppo dei servizi
  Sintesi programma investimenti
  Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette
  Iniziative di attività e relazioni esterne
  Modello organizzativo, per acquisizione e valorizzazione risorse umane

- Bilancio preventivo Economico - Prospetti Contabili

- Prospetti previsionali gestione di Cassa

- Tabella numerica del personale

- Programma degli investimenti
  Esercizi 2025 - 2026 - 2027

- Bilancio Pluriennale Economico
  Esercizi 2025 - 2026 - 2027

- Relazione del Revisore del Conto

- Estremi d'approvazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Relazione

del Consiglio d'Amministrazione

Presidente	*Mangini Fabio*
Consigliere	Lentini Sonia
Consigliere	Zerega Emanuele

copia informatica per consultazione

Signor Sindaco,

Signori Assessori,

Signori Consiglieri,

IL CAMMINO di ***A.S.Far.M.***

L'Azienda Speciale A.S.Far.M. nel nuovo esercizio e nel nostro nuovo mandato dovrà con entusiasmo coniugare la propria azione integrando i principi di sostenibilità nella propria strategia di sviluppo e di crescita, i fondamentali temi ESG (Environmental, Social and Governance – Ambiente, Sociale e Governance) dovranno accompagnare l'evoluzione delle nostre azioni legando a un doppio filo gli obiettivi strategici e l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, mettendo in evidenza i risultati raggiunti e la creazione di valore condiviso.

Il nostro Cda ritiene nella stesura del nuovo bilancio di esercizio un approdo naturale integrare i criteri ESG nella vita aziendale e quindi anche nella progettazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025 e del prossimo bilancio pluriennale.

La stesura del nostro primo Bilancio aziendale ci ha reso ancora più consapevoli della forza delle nostre azioni e del potenziale che vogliamo e possiamo esprimere a sostegno di importanti benefici comuni: la cura dei pazienti, il benessere dei cittadini, lo sviluppo della comunità locale, l'attenzione ai dipendenti.

E' nel nostro spirito tentare nel nuovo esercizio di impegnare quotidianamente l'azienda per generare valore per i nostri stakeholder introducendo servizi innovativi e investendo risorse e tempo per lo sviluppo della professionalità e quindi del benessere condiviso.

Il 2025 sarà un traguardo importante per A.S.Far.M. in quanto festeggeremo il 30º anno di attività.

Un viaggio iniziato nel 1995 con la nascita della nuova azienda speciale nata dalla fusione della Farmacia Municipalizza (nata nel 1977) e dallo scioglimento del Consorzio per la gestione del Centro Polivalente per l'assistenza alle persone anziane (che ha iniziato la propria attività nel 1987) e con lo stesso entusiasmo di allora vogliamo proseguire nell'attuale contesto sociale ed economico, cogliendone le esigenze, sfruttando le opportunità, rispettando al contempo elevati standard di performance sociali e ambientali, trasparenza e responsabilità verso i nostri stakeholder per sostenere e continuare a promuovere lo sviluppo e il benessere della comunità locale indunese.

Insieme alla crescita e al sostegno degli obiettivi economici e finanziari dell'Azienda, vogliamo continuare ad impegnarci in programmi di sensibilizzazione promuovendo approcci collaborativi in una serie di aree di intervento: salute, formazione, inclusione sociale e cultura.

copia informatica per consultazione

In attuazione dello statuto approvato con le deliberazioni consiliari n. 60 del 27 giugno 1994, n. 104 del 7 dicembre 1994, quindi adeguato al TUEL 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 011 del 17/04/2001, e n. 21 del 15/04/2009 tutte esecutive ad ogni effetto di legge, l'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia e dei servizi Sociosanitari, che ha assunto operatività a far tempo dal 1° gennaio 1995, all'oggi ha concluso il ventinovesimo esercizio finanziario nella sua natura giuridico economica di Ente Pubblico Economico.

I precedenti esercizi economici sono stati scanditi da alcune procedure ed atti fondamentali nella storia amministrativa dell'Azienda Speciale che corre l'obbligo di ricordare:

- al 31 dicembre 1998 scaduto il periodo di moratoria fiscale previsto dall'articolo 66 della legge 29/10/1993, n. 427, il C.d.A., con deliberazione n. 127 del 19/11/1999, ha provveduto a recepire la "*dichiarazione di conformità*", redatta, ex articolo 3, comma 72, della legge 549/1995, dichiarazione questa che ha certificato la regolarità della gestione aziendale nel corso dei primi quattro anni d'attività.
- in data 07 giugno 1999 è stato stipulato tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona, il primo contratto di servizio in osservanza del disposto dell'articolo 4, comma 5, della legge 29/03/1995, n. 95 e dell'articolo 23, comma 6, della legge 08/06/1990, n. 142, contratto registrato in Varese il 17/06/1999 al n. 4914, Mod. 71/M e con successiva deliberazione del C.d.A. 034 del 24/03/2000 è stata approvata la *"Carta dei Servizi" dell'Azienda Speciale*.
- in data 28 novembre 2003 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo testo del contratto di servizio da stipularsi tra l'Azienda e il Comune d'Induno Olona in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, oltre a stabilire la gestione dell'immobile sito in Via Maciachini, 9, di proprietà comunale, con contratto di comodato a favore dell'Azienda.
- in data 23 dicembre 2003 è stato firmato il primo contratto triennale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria e la R.S.A. A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r. Regione Lombardia a far data dal 01/01/2004.
- con deliberazione nr. 37/2004 il Cda dell'Azienda ha approvato la proposta di modifica al vigente testo statutario adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario;
- in data 27 ottobre 2007 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, adeguandolo al dettato delle previsioni narrate dalla nuova disciplina del diritto societario e da quanto previsto dall'art.1, comma 729, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che ha ridotto a tre componenti il numero degli appartenenti al Consiglio di Amministrazione;
- in data 28 dicembre 2007 è stato poi firmato il secondo contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ATS dell'Insubria ed A.S.Far.M. che regola il funzionamento della struttura accreditata al F.s.r.;
- in data 15 aprile 2009 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo statutario dell'Azienda, aggiornando al dettato delle ultime previsioni di legge intercorse nel biennio trascorso;
- in data 22 ottobre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione illustrativa prevista dall'art.34, commi 20-25, del D.L.179/2012, convertito dalla L. 221/2012, per evidenziare la coerenza dell'attuale modulo gestorio di Azienda Speciale per i SPL di Farmacia Comunale e Servizi Socio-Assistenziali svolti da A.S.Far.M. unitamente al nuovo testo del contratto di servizio da sottoscriversi con l'Amministrazione Comunale nel 2014. La relazione di che trattasi ha inoltre ampiamente illustrato ed attestato la sussistenza dei requisiti previsti

copia informatica per consultazione

dall'ordinamento europeo e gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale svolti dalla nostra Azienda Speciale ente pubblico economico;

- in data 31/12/2013 è stato sottoscritto l'addendum al contratto di servizio originario che regolamenta l'attività dell'Azienda nei confronti dell'Ente locale di riferimento fino a tutto il 31/12/2028;
- in data 19 maggio 2014 l'Amministrazione Comunale di riferimento con proprio provvedimento della Giunta Comunale, ha definito gli indirizzi per l'Azienda Speciale di cui alla legge di stabilità previsti dai commi 553, 1° e 2°;
- in data 28 luglio 2014 e 15 ottobre 2014 il Sindaco del Comune di Induno Olona con propri provvedimenti sindacali aveva nominato i componenti del precedente Cda;
- in data 29 settembre 2016 il Consiglio Comunale di Induno Olona provvedeva alla modifica statutaria dell'azienda con l'introduzione della figura del Revisore Unico (Deliberazione Consiglio Comunale nr.44/2016) , nominato poi con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 51 del 30/11/2016 ed ultimamente rinnovato con deliberazione del consiglio comunale nr. 51/2019;
- In data 11 luglio 2019 il Sindaco con propri provvedimenti nr. 17 e 18 ed in data 30 luglio con provvedimento nr. 26 ha effettuato le nomine dei componenti dell'attuale Cda A.S.Far.M. insediatosi ufficialmente in data 11 settembre 2019;
- In data 15 settembre 2017, 27 dicembre 2018, 22 dicembre 2019, 04 dicembre 2020 e 3 dicembre 2021 l'azienda ha comunque dato corso alla verifica straordinaria delle partecipazioni pubbliche, rilevandone la totale assenza in portafoglio ai sensi dell' art. 20, c. 3, d.lgs. 175/2016;
- Lo scorso 21 novembre 2023 il Consiglio Comunale di Induno Olona ha approvato il nuovo testo dello Statuto Aziendale adeguandone la scrittura alle norme previste dal DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 recante le norme di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".
- In data 1 Ottobre il Sindaco del Comune di Induno Olona con i propri provvedimenti sindacali ha nominato il nostro consiglio di amministrazione che guiderà l'azienda per il prossimo quinquennio nelle sfide che la attendono per continuare ad essere protagonista nelle attività sociosanitarie per la comunità indunese.

L'azione di A.S.Far.M., ente pubblico economico dell'Amministrazione Comunale di Induno Olona, si ispira storicamente a principi di responsabilità sociale derivanti dalla sua connotazione mutualistica e solidaristica, dalla sensibilità nei confronti del tessuto socio – economico di riferimento e dell'attenzione sempre posta indistintamente nei confronti dei propri interlocutori: utenti della R.S.A. e dei servizi sanitari disponibili presso le sedi di Via Jamoretti, 51.

L'azienda nel complesso ha raggiunto ormai da anni la piena operatività aziendale nei settori disponibili del mercato e possiamo affermare, dalla documentazione che rinviene dalle attività di verifica svolte dai precedenti Cda, che ad oggi abbia definitivamente concluso il processo di crescita dimensionale che ha dato origine nel tempo ad una struttura che oggi contempla una serie di servizi socio-sanitari di ragguardevole entità.

Le profonde trasformazioni del mercato farmaceutico generate dall'acquisto della quasi totalità dei punti vendita presenti in Italia ed in Provincia di Varese da parte dei principali fondi di investimento italiani ed esteri, risultanza delle politiche incentivanti promosse dallo Stato e dall'Unione Europea unitamente alla profonda mutazione delle attività svolte dalle Rsa nel periodo post Covid, devono essere subito da stimolo per il nuovo Consiglio Comunale e la nuova Giunta per dare concreto avvio al piano strategico di intervento per

copia informatica per consultazione

la realizzazione di un nuovo modello di gestione dell'azienda speciale ritenuto oggi più che mai indispensabile per far fronte ai nuovi scenari competitivi in cui l'azienda deve ogni giorno confrontarsi, in caso contrario l'azione ne sarà fortemente rimaneggiata.

Il nostro Cda, come del resto anche il precedente, sulla scorta dei documenti e dei pareri redatti dagli esperti in materia, ha pertanto analizzato e realizzato al proprio interno, già dai primi giorni del suo mandato amministrativo, la verifica dell'attuale modulo gestorio di A.S.Far.M. con le considerazioni che vogliamo condividere e che seguono:

1. Caratteristiche del Modulo Gestorio di Azienda Speciale

L'azienda speciale è una forma di ente pubblico strumentale, tipica delle realtà locali italiane, utilizzata per erogare servizi a rilevanza economica e sociale come le farmacie comunali e i servizi socioassistenziali, come le case di riposo. Questo modulo gestorio combina alcune caratteristiche del pubblico e del privato, con l'obiettivo di coniugare la gestione di attività a logica commerciale con una missione sociale.

- **Autonomia Patrimoniale**: L'azienda speciale ha autonomia patrimoniale rispetto all'ente pubblico che la controlla, il che le permette di gestire le proprie risorse in modo indipendente.
- **Scopo Sociale**: A.S.Far.M., come altre aziende speciali, non ha lo scopo di massimizzare il profitto, ma di generare valore per la comunità, combinando l'erogazione di servizi sanitari e sociosanitari con finalità di inclusione e supporto ai soggetti più fragili.
- **Vincoli Normativi**: Essendo una realtà pubblica, l'azienda speciale deve rispettare le norme che regolano gli enti locali e il settore pubblico, in termini di trasparenza, assunzioni, gestione delle risorse e rendicontazione. Queste normative risultano spesso più rigide rispetto alle aziende private, con un impatto diretto sull'efficienza operativa.

2. Criticità del Modulo Gestorio nel Contesto Attuale

Nel contesto attuale, l'adozione del modulo gestorio dell'azienda speciale per la gestione di una farmacia comunale e di una casa di riposo comporta una serie di problematiche che rendono sempre più difficile la sua operatività.

a. Rigidità Normativa e Amministrativa

- **Burocrazia**: La gestione tramite azienda speciale è soggetta a una burocrazia rigida. Le normative e le procedure amministrative da rispettare richiedono molto tempo e risorse, impedendo una gestione flessibile e rapida, come necessario per adattarsi ai cambiamenti del mercato sanitario e farmaceutico.
- **Procedure di Appalto e Vincoli sugli Acquisti**: Le aziende speciali devono attenersi alle normative in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi, cosa che crea ritardi significativi, soprattutto nella gestione delle farmacie, dove i farmaci devono essere approvvigionati tempestivamente per soddisfare le richieste dei pazienti. Le nuove norme del Codice degli Appalti in vigore dal 2024 introducono ulteriori complicazioni nella gestione degli acquisti, anche per la gestione della casa di riposo nelle minute attività di gestione: gli incarichi ad i professionisti sanitari, gli approvvigionamenti delle derrate alimentari, il mantenimento dei servizi minori agli ospiti in soggiorno: parrucchiere, pedicure, lavaggio della biancheria privata, ecc.

b. Flessibilità Ridotta e Bassa Attrattività nel Mercato del Lavoro

- **Vincoli nelle Assunzioni**: Le procedure di assunzione nel settore pubblico sono complesse e soggette a limitazioni, rendendo difficile attrarre personale qualificato come farmacisti, infermieri e operatori socio-sanitari. La rigidità nella contrattazione

copia informatica per consultazione

ed i ridotti incentivi economici competitivi riducono l'attrattività dell'azienda speciale rispetto alle controparti private.

- **Competizione con il Settore Privato**: Nel contesto attuale, le strutture private sanitarie (case di riposo) e le catene di farmacie possono offrire compensi e benefit più competitivi rispetto alle aziende speciali. Inoltre, il mercato del lavoro è influenzato dalla mobilità verso l'estero (in particolare Svizzera), creando un ulteriore svantaggio per le aziende pubbliche.

c. Difficoltà Economiche e Sostenibilità Finanziaria

- **Costi Crescenti e Vincoli di Bilancio**: Le aziende speciali operano con un bilancio che deve rispettare vincoli stringenti. Nel caso di A.S.Far.M., i costi operativi sempre maggiori rispetto ad un operatore privato, rendendo la sostenibilità economica una sfida. La crisi inflattiva, inoltre, impatta anche sulle operazioni quotidiane, riducendo in parte anche il margine per eventuali investimenti strategici.
- **Sostenibilità nel Lungo Periodo**: A causa delle difficoltà nel garantire una gestione economica efficiente, la sostenibilità dell'azienda nel lungo periodo è messa in discussione. Questa problematica si acuisce in periodi di carenza di personale e di ridotta disponibilità di farmaci, ma anche di servizi e materiali (derrate e servizi per la casa di riposo) aggravando i rischi di depauperamento economico e perdita di fiducia da parte della comunità.

3. Necessità operative

Il modulo gestorio attuale dell'azienda speciale appare sempre più inadeguato a soddisfare le sfide contemporanee, a causa delle seguenti problematiche:

- **Necessità di Maggiore Autonomia Operativa**: Nel settore sanitario, è fondamentale poter operare con una maggiore autonomia decisionale. Un modello più flessibile, che consenta decisioni rapide, sarebbe più adeguato per rispondere alle dinamiche di mercato, come l'aumento della domanda di farmaci o la gestione della carenza di personale.
- **Vincoli Finanziari Limitanti**: La rigidità del finanziamento ad ente pubblico limita la possibilità di accesso a capitali necessari per lo sviluppo e l'innovazione. Passare a un modello con maggiore capacità di raccogliere fondi privati o coinvolgere partner finanziari potrebbe aiutare a ridurre i vincoli attuali.
- **Revisione della Forma Giuridica**: Considerata la crescente complessità operativa e le difficoltà di conciliare le diverse anime dell'azienda (attività a logica commerciale e attività socioassistenziali), potrebbe essere valutata una trasformazione della struttura giuridica verso un modello che favorisca maggiore autonomia gestionale. Un esempio potrebbe essere la trasformazione in società a partecipazione mista pubblico-privata, con forme di partenariato istituzionale già previste anche dall'attuale codice degli appalti.

In conclusione

Il modulo gestorio dell'azienda speciale, per quanto possa avere storicamente risposto bene alle esigenze della comunità indunese, si trova oggi, dopo 30 anni di suo utilizzo, di fronte a sfide considerevoli che ne limitano la sostenibilità e l'efficienza nel lungo termine. La rigidità normativa, le difficoltà nella gestione del personale e i vincoli finanziari rappresentano oggi più che mai ostacoli molto critici alla capacità aziendale nel poter operare con successo nel contesto attuale.

copia informatica per consultazione

Negli ultimi cinque anni di attività amministrativa anche dal precedente Consiglio di Amministrazione sono stati redatti e predisposti, grazie anche alla collaborazione con un nutrito numero di validi esperti nel campo dei servizi pubblici locali (Odv Dott. D'Aries, Odv Avv.Calzoni, Avv. Colombari di Assofarm), una serie di documenti di lavoro, già inviati anche alla precedente Amministrazione Comunale, dove sono state già affrontate le tematiche di razionalizzazione della gestione aziendale, che crediamo oggi non siano pertanto più procrastinabili ulteriormente nel tempo.
Tutti i pareri resi dagli esperti sono arrivati ad un'unica conclusione condivisa: il modulo gestorio di A.S.Far.M., a trent'anni dalla sua nascita, deve evolversi verso una forma di partenariato istituzionale, che "*potrebbe/dovrebbe"* culminare nella trasformazione dell'azienda in una società a partecipazione mista pubblico-privata. Tale evoluzione potrebbe comportare, salvo diverse sovrane determinazioni dell'Ente pubblico locale, l'ingresso di due partner privati, potenzialmente destinati a partecipare attivamente alla gestione dell'area farmaceutica e di quella sociosanitaria.
L'ingresso dei due partner privati in un ipotetico nuovo modulo gestorio con quote pari al 40% (gestione pubblica) + 30% (gestione socio privato per l'area farmacia) +30 % (gestione socio provato per l'area servizi sociosanitari) rinviene purtroppo dalla recente sentenza del Consiglio di Stato che ha fornito un'interpretazione diversa relativamente all'art. 7, comma 2 della legge n. 362/1991. Infatti nella sentenza 14/4/2022, n. 5, l'Adunanza Plenaria ha statuito che anche una persona giuridica può considerarsi esercitare, nei confronti dei propri assistiti, la professione medica e che, pertanto, anche la persona giuridica può incorrere nell'incompatibilità di cui all'art. 7, comma 2 della legge n. 362/1991.
Nella pratica "l'esercizio della farmacia non può essere cumulato con quello di altre professioni o arti sanitarie"; così come anche previsto dall'art. 7, comma 2 della legge n. 362/1991, secondo cui la partecipazione nelle società che gestiscono farmacie private "è incompatibile con qualsiasi altra attività svolta nel settore della produzione e informazione scientifica del farmaco, nonché con l'esercizio della professione medica".
Una possibilità, prevista dalla legge, sarebbe poi anche quella di creare due aziende distinte con quote al 70% Comune e al 30% Socio privato per le due aree gestionali (farmacia e servizi sociosanitari) che però andrebbe a generare solo una duplicazione di costi per la collettività oltre a non essere poi completamente governabile e scalabile nelle integrazioni dei servizi svolti dalle due aree gestionali.

Alla luce di quanto rappresentato a giudizio del nostro Cda, il Consiglio Comunale e la Giunta devono ora decidere la strada da intraprendere per il futuro dell'azienda speciale, così da poter assicurare maggiore efficienza e sostenibilità all'azienda in un contesto sempre più complesso.

La mission deve essere quella di creare nuovo valore perla comunità indunese attraverso innovazione, sinergia e responsabilità sociale.

La risposta che questo Cda chiede all'intera componente politica del Comune di Induno Olona deve essere rapida e strategica.

A.S.Far.M. deve affrontare le sfide del prossimo quinquennio adattando il proprio modello gestionale, affrontando le incertezze economiche globali e gli ostacoli amministrativi imposti inoltre dall'applicazione del nuovo codice degli appalti che ha di fatto complicato e penalizzato pesantemente l'azione dell'azienda speciale nell'ultimo anno di attività indifferentemente nelle due aree gestionali.

copia informatica per consultazione

Oggi per continuare con successo le attività dell'azienda speciale è necessario pensare ad una nuova forma di gestione: moderna, orientata al mercato e alla sostenibilità. Questo permetterà all'azienda di competere con le catene di farmacie e soddisfare sempre ed in primis le esigenze "sanitarie" della comunità locale di riferimento che usufruisce a diverso titolo dei servizi aziendali: casa di riposo, punto prelievo, servizi medici.
Il quadro previsivo utilizzato nella redazione del documento di Bilancio per l'anno 2025 è caratterizzato ancora una volta da un'elevata incertezza, con rischi sia al rialzo sia al ribasso, legati all'evoluzione dallo scenario geopolitico europeo e mondiale in continuo fermento, al calo dei consumi legato ad una forte spinta inflattiva ed ai costi per materie prime e servizi energetici ancora oggi non stabili ma volatili, fattori importanti che non permettono nell'insieme nessuna dettagliata pianificazione annuale.

Le obbligazioni previste dal nuovo codice appalti, nell'annualità che sta per terminare, hanno di fatto scoraggiato le imprese del farmaco nel mantenere attivi i contratti con le farmacie totalmente pubbliche che ancora oggi sono presenti sul territorio nazionale, causa la numerosa mole di documentazione amministrativa da produrre, tanto che per la nostra azienda ancora una volta non si hanno certezze circa la prosecuzione del contratto di attività con l'azienda partner che oggi produce e realizza i prodotti a marchio A.S.Far.M. nel nuovo esercizio.

Le medesime criticità derivanti dall'applicazione del codice degli appalti sono comunque emerse anche nella gestione globale dei servizi sociosanitari e della casa di riposo: la gestione del servizio di fornitura delle derrate alimentari, il servizio di noleggio e lavaggio della biancheria piana, ecc. insieme all'impossibilità di procedere per oltre due affidamenti nella gestione dei contratti di libera professione con gli stessi operatori sanitari (medici, paramedici, ecc. figure già carenti sul mercato del lavoro), per non parlare dei vincoli nelle assunzioni del personale, stanno di fatto impedendo e depotenziando l'azienda nel poter svolgere compiutamente le proprie attività in un mercato prettamente concorrenziale e prettamente privato che nulla ha a che vedere con la normativa di riferimento pubblica a cui deve invece uniformarsi e confrontarsi oggi l'azione di A.S.Far.M.

La predisposizione del documento economico previsionale di bilancio per l'anno 2025 vuole pertanto proseguire le iniziative legate alla responsabilità sociale ottenendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza sul tema.

In tale ottica il Cda di A.S.Far.M. ritiene che il successo di un'azienda, soprattutto se pubblica, è correlato alla capacità di comprendere ed anticipare i cambiamenti socio-economici del contesto in cui opera. Oggi alle organizzazioni, ed in particolare alle public utilities, è richiesto l'impegno ad operare in modo sempre più socialmente ed economicamente responsabile: coerentemente con i valori dichiarati e attraverso l'adozione di una strategia del dialogo aperta alle aspettative legittime dei diversi interlocutori.

Il Cda aziendale si impegnerà nel 2025 nel continuare a mettere al centro le esigenze della comunità, affrontando con determinazione e flessibilità le sfide socioeconomiche e strutturali per mantenere un elevato livello di assistenza sociosanitaria, garantendo così il benessere degli utenti in un contesto sempre più competitivo e dinamico.

copia informatica per consultazione

La Farmacia

Il quadro in cui A.S.Far.M si trova ad operare è complesso ed in costante evoluzione.

E' da ricordare che il Ddl concorrenza ha già comportato notevoli cambiamenti con l'ingresso dei capitali privati nella gestione delle farmacie private ed anche pubbliche, ed è altresì chiaro, quanto sia indispensabile per ogni farmacia essere proiettata nella giusta direzione, per non trovarsi spiazzata davanti ai cambiamenti che stanno rivoluzionando il rapporto con i propri pazienti/clienti.

La farmacia negli ultimi anni è stata protagonista di repentine trasformazioni che in tempi normali avrebbero richiesto molto più tempo e ha confermato di essere una struttura essenziale del SSN, un anello integrativo centrale nel quadro delle cure primarie e di sostegno alla deospedalizzazione della sanità.

«Non chiamiamola più farmacia dei servizi, i servizi sono solo uno strumento, quella che oggi esiste e si sta sviluppando è la farmacia di comunità» ha detto recentemente Marco Cossolo, presidente di Federfarma. Ma siamo ancora in una fase di passaggio e la farmacia è in attesa di trovare la sua dimensione all'interno del DM77, nella rete di case di comunità che sta sorgendo grazie ai fondi del Pnrr. Allo stesso tempo, affronta problemi che stanno diventando strutturali come la cronica mancanza di personale, che potrà anche comportare in corso di anno la nuova gestione del turno di riposo infrasettimanale considerate le politiche retributive molto più attrattive nel settore privato rispetto a quello aziendale.

A tal fine, la farmacia deve assumere sempre di più la forma di una vera e propria azienda (caratteristica oggi preclusa dalla veste pubblica in cui opera) e come tale, dovrà essere gestita con competenza, non solo professionale ma anche manageriale ed al fine di una migliore ottimizzazione dei servizi, magari anche contemplando l'adozione di una forma imprenditoriale differente per poter operare in modo più efficiente in un mercato come abbiamo già detto estremamente competitivo e senza il vincolo di normative pubblicistiche (codice appalti, split payment, gestione del personale) che oggi non ne permettono assolutamente la piena operatività sul mercato di riferimento e del lavoro, dove la mancanza di figure professionali nel ruolo di farmacista potrà portare nel prossimo periodo alla riprogrammazione del turno di chiusura infrasettimanale per mancanza di personale, oltre alla chiusura per ferie nel mese di agosto.

Analizzare e capire la direzione del mercato, con il fine di attrezzarsi per affrontare il cambiamento, sono le prime attività che abbiamo sviluppato dalla data di insediamento del nostro Cda dallo scorso ottobre.

Lo studio di nuovi orari del servizio di farmacia, la proposta di nuove attività legate alla somministrazione del farmaco, unitamente a nuovi servizi sociosanitari da proporre alla cittadinanza, unitamente ad altre realtà di settore già presenti sul territorio, come ad esempio la SOMS, potranno essere svolte dall'azienda solo con l'applicazione di un nuovo modulo gestorio.

copia informatica per consultazione

La professionalità e le conoscenze che hanno fatto della farmacia aziendale la figura di riferimento per l'intera comunità indunese nonché della Valceresio per 30 anni di attività devono evolversi ma rimanere la base sui cui si giocherà la differenziazione tra gli esercizi, dove l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale non potranno più procrastinare ulteriormente scelte e decisioni sul futuro aziendale.

Il risultato finale di esercizio della gestione dei servizi farmaceutici dimostra come il nostro punto vendita, seppur in un anno molto impegnativo (e con la chiusura del servizio di 12 giorni per permettere lo svolgimento di almeno una parte del periodo di congedo per ferie a tutti i farmacisti), si sia ancora una volta confermato come un incrollabile avamposto sul territorio, affidabile e facilmente accessibile e dove auspichiamo anche per il prossimo 2025 di poter profondere, se del caso, un impegno ancora maggiore nel campo della Farmacia dei Servizi per rispondere alle sempre e più diverse esigenze sanitarie della popolazione.

La farmacia aziendale nei prossimi anni dovrà pianificare il proprio scenario di attività per proiettarsi nel futuro con la certezza di sfruttare la propria forte connotazione professionale, necessaria e distintiva, insieme alle crescenti competenze gestionali e di marketing, che gioco forza dovranno basarsi su regole certe che le permettano di operare in un mercato estremamente competitivo valutando alternative gestionali che ne allentino i pressanti vincoli pubblicistici imposti invece dallo schema dell'azienda speciale.

Per contrastare le concentrazioni di farmacie realizzate dal capitale (a Varese sono oramai 12 su 14 le farmacie acquisite da gruppi di capitali) ed i punti vendita inseriti nelle Gdo, la farmacia aziendale ha aderito già nell'anno che si sta per concludere alla "rete di protezione" SISTEMA FARMACIA ITALIA un progetto di Federfarma e Federfarma Servizi che vuole permettere alle farmacie private e pubbliche indipendenti di competere con capitali e le grandi catene di distribuzione.

Il progetto della "rete di protezione" rappresenta la base di un percorso pluriennale che mira a fondare un nuovo sistema della farmacia, per rendere sostenibili le imprese della croce verde nelle sfide prossime venture. Sfide che non riguarderanno soltanto la competizione tra farmacie dei farmacisti e del capitale, ma deriveranno anche da una spesa farmaceutica pubblica e risorse sanitarie sempre più risicate.

La farmacia aziendale, permanendo le attuali regole pubbliche nel modulo gestionale di azienda speciale, ha bisogno di un nuovo "modello industriale", perché altrimenti nei prossimi anni stante i nuovi gruppi di catene farmaceutiche, la cronica carenza di farmacisti sul mercato del lavoro e la mancanza di farmaci da dispensare, non potrà che modificare al ribasso il proprio operato a scapito degli utilizzatori finali del servizio.

Per il nostro Consiglio di Amministrazione per ottenere risultati concreti bisogna creare un sistema integrato e strutturato delle farmacie e delle cooperative italiane partendo dal ciò che già esiste: la redditività, che oggi è in media di 19 mila euro al metro quadro, sopra la media delle strutture organizzate in modo efficiente, grazie al contatto diretto tra il farmacista e il paziente/cliente, che genera un valore difficilmente replicabile considerate anche le difficoltà strutturali dovute alla mancanza cronica di personale sanitario da impiegare nel ruolo sul mercato del lavoro.

copia informatica per consultazione

Per affrontare il futuro, la farmacia deve assumere una vera connotazione aziendale, basata su competenze manageriali e professionali, superando i limiti imposti dalla gestione pubblica e dalle normative burocratiche che ne ostacolano la piena operatività.

Solo il mix tra fare sistema, anche l'eventuale aiuto di soggetti privati, e innovazione ci potrà portare ancora una volta al successo.

Non significa cioè fingere che non ci siano rapporti competitivi tra farmacie o tra cooperative e aziende ma significa cercare di capire se si può creare valore insieme, cercare di trovare strategie per allargare le proprie possibilità di azione. La competizione poi la si gioca sul territorio, a livello periferico, dove ogni giorno la farmacia aziendale continua a creare valore con la fiducia nei propri pazienti.

Una componente rilevante della risposta alle grandi catene di farmacie risiederà insomma in nuove sinergie tra le farmacie comunali e in nuove collaborazioni "magari ed anche "con le farmacie private indipendenti e/o grazie a partner privati che potranno agevolare l'azienda nelle normali attività di gestione. Questa risposta comune sarà certamente basata una concezione condivisa di Responsabilità Sociale nei confronti delle comunità di riferimento: ogni nostra posizione politica, ogni nostra scelta e azione concreta verrà compiuta nell'unico interesse in gioco, quello del benessere sanitario dei nostri pazienti e dello sviluppo locale.

Sono riflessioni, queste, che possono apparire sloganistiche quando le si legge, ma che diventano estremamente concrete quando si prende visione delle loro applicazioni già in essere per esempio anche nella nostra azienda che oggi già incarna una serie di servizi e di attività multidimensionali legate ai principi della salute pubblica.

Oggi A.S.Far.M. potrebbe già infatti partecipare con i propri progetti e le proprie competenze da condividere con le altre farmacie comunali, ma purtroppo non con le private indipendenti, logica della sua veste pubblica di azienda speciale.

Le aziende stanno preparando le strategie organizzative e d'investimento necessarie ad operare con successo nel nuovo contesto che si va formando, mantenendo contemporaneamente un attento sguardo all'evoluzione del "mai sopito" dibattito sul destino dei farmaci in classe C, il cui esito potrebbe ulteriormente influire sullo sviluppo delle parafarmacie e dei corner della Gdo.

Obiettivo di A.S.Far.M. anche per il prossimo anno è quello di aumentare i servizi correlati e l'informatizzazione, per essere ancora più vicini ai cittadini e capillari sul territorio.

Per il 2025 auspichiamo che la farmacia aziendale rimanga fedele alla sua mission che la porta ad essere luogo di prevenzione e di cura ed al tempo stesso tenteremo sempre più di essere all'avanguardia grazie a una maggiore informatizzazione per rispondere ai bisogni della comunità con servizi ancora più moderni, efficienti e di prossimità anche e grazie ad esempio all' APP dedicata per smartphone a marchio A.S.Far.M. ed al nuovo servizio di prenotazione e supporto alla gestione della terapia cronica con whatsapp business.

A questo proposito, nel 2025 proseguirà, in modo ancora più strutturato, il nostro impegno nelle attività di screening per i tumori del colon-retto nel progetto di farmacia di comunità e nei servizi di TELEMEDICINA che nel loro secondo anno di attività a pieno regime

copia informatica per consultazione

registrano **515 pazienti** che hanno usufruito di un esame per ECG, Holter Cardiaco, Holter pressorio e profilo lipidico.

Tra i nuovi servizi oggetto delle future sperimentazioni di Regione Lombardia nelle farmacie di comunità dal 2025 è poi previsto anche il controllo dell'aderenza alla terapia per i pazienti cronici e l'attivazione a pieno regime dei servizi di telemedicina con l'introduzione anche del servizio di **spirometria e polisonnografia**.

Da parte di A.S.Far.M. ci sarà sempre la massima apertura nel collaborare per fare ancora di più rete, ampliando in sinergia con l'Amministrazione Comunale, dove possibile e solo con la disponibilità del personale utile sul mercato del lavoro (farmacisti, infermieri ed oss), i servizi di prossimità per rispondere alle esigenze di salute di tutti i cittadini, da quelli più fragili alla popolazione attiva.

La realizzazione di una vera sinergia tra i diversi "attori" che già oggi già operano e sono all'interno del "contenitore" di A.S.Far.M. (farmacisti, medici di base, medici specialisti, infermieri, oss, e tutto il personale di A.S.Far.M.) potrà quindi evolvere solo positivamente con la nuova farmacia dei servizi, fermo restando che di contro non è fatta chiara menzione del modello e del tipo di applicazione della "farmacia dei servizi per le farmacie comunali".

È pertanto auspicabile che il nuovo anno porti la chiarezza e la stabilità normativa necessaria per consentire a tutti gli attori coinvolti nel poter operare le scelte strategiche necessarie per il sempre e migliore funzionamento di A.S.Far.M.

copia informatica per consultazione

I servizi Sociosanitari

La bozza del documento annuale che fa il punto sulle politiche sanitarie e sociosanitarie di Regione Lombardia, per tracciare le direttive per il nuovo anno è stata trasmessa al sindacato delle case di riposo a cui anche A.S.Far.M. appartiene, l'UNEBA, lo scorso 15 novembre 2024.

Dal primo esame delle slide sulle Regole di Sistema per l'anno 2025, si è avuto modo di cogliere, attraverso i dati delle saturazioni, l'estremo valore della rete dei servizi socio sanitari e della salute mentale minori e adulti nella capacità di rispondere ai bisogni delle persone nei diversi setting di fragilità. Alcuni setting confermano l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i dati in proiezione a fine anno evidenziano elementi di sovra produzioni riconducibili certamente ad un bisogno che va oltre quanto la rete è in grado di offrire, mentre altri setting faticano a riprendere la loro piena capacità di risposta, come conseguenza della pandemia che fa ancora sentire evidentemente l'impatto negativo su alcune filiere (CDI, cure intermedie, ecc.).

Si ritiene che occorra al più presto fare maggiore chiarezza su questi temi e considerare anche per il 2025 gli effetti e le conseguenze del post-pandemia sul funzionamento delle unità d'offerta (presenza di personale, standard sia in termini quantitativi, sia in termini di mix, costi aggiuntivi, ecc.).

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica legata alla dinamica inflattiva e all'incremento dei costi energetici porterà anche nell'anno 2025 effetti decisamente pesanti che mettono a rischio, in alcuni casi, la continuità dei servizi socio sanitari.
Occorre addivenire al più presto a definire forme di sostegno, anche di natura straordinaria e non storicizzabile, per accompagnare la tenuta del sistema dei servizi della rete socio sanitaria lombarda, mettendo in gioco tutte le risorse che si renderanno disponibili come residui da ipo produzioni 2024.

CARENZA PERSONALE SANITARIO, EDUCATIVO E ASSISTENZIALE

Permane di estrema importanza la difficoltà nel reperire personale sanitario, in particolare infermieri professionali ed OSS, dove però ci sono stati importanti investimenti ad oggi sostenuti dagli Enti gestori privati al fine di inserire nelle proprie Unità di Offerta personale con qualifica conseguita all'estero, purtroppo pratica questa non del tutto percorribile da A.S.Far.M. considerato che la sua natura pubblicista le permette di inserire in servizio solo personale con cittadinanza italiana e/o comunitaria e comunque con diritto di voto attivo.
Occorre proseguire il costruttivo confronto per valutare soluzioni di breve, medio e lungo periodo al fine di garantire la disponibilità sul mercato delle risorse qualificate ai gestori di Unità d'Offerta per continuare ad erogare servizi qualificati ed appropriati.

Anche nella gestione della Rsa e della casa Albergo l'azienda registra in fine d'anno un costo stabile più che raddoppiato, rispetto all'ultimo quinquennio in Dpi e presidi sanitari utilizzati per far fronte al post emergenza Covid ed alle disposizioni che ci hanno giustamente costretti a riorganizzare le nostre attività erogative di cura per un corretto utilizzo dei posti letto.

copia informatica per consultazione

Questo ingente sforzo finanziario ha messo in ginocchio soprattutto gli enti gestori di numerosi posti letto e solo in minima parte la gestione operativa dell'azienda, che con i suoi 55 posti letto ed una costante attenzione alle attività svolte, ha ad oggi ben retto l'urto e tutte le conseguenze dirette ed indirette causate dall'emergenza pandemica.

Il Cda è convinto che, con il supporto di tutti e con un approccio positivo e costruttivo ai problemi di A.S.Far.M. l'Amministrazione Comunale di Induno Olona, Giunta Comunale e Consiglio Comunale, potranno ancora una volta ottenere ulteriori e significativi risultati positivi nei prossimi anni a venire di attività.

copia informatica per consultazione

I. AREA PRIMA FARMACIA E SERVIZI SANITARI

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

Nel quadro attuale in un momento di crisi generalizzata del mercato e di vivaci cambiamenti nel "mondo della farmacia", di modifiche ai principi di contenimento della spesa pubblica, ed in attesa di conoscere i contenuti definitivi del testo di legge dell'ultima manovra finanziaria per l'anno 2025, azzardare una previsione sul futuro dei servizi pubblici locali e più in particolare sul mondo della "farmacia" e sulle nuove possibilità di gestione nella distribuzione del farmaco, è impresa assai ardua.

Negli anni scorsi dall'analisi a fine anno dei provvedimenti adottati sul finanziamento della Sanità italiana, si concludeva immancabilmente che ancora una volta il Ssn era stato oggetto di tagli, e che la crescita del finanziamento era costantemente inferiore all'aumento del fabbisogno reale. Quest'anno possiamo invece tracciare un'analisi differente considerato il finanziamento previsto per la nuova remunerazione e la messa a regime della Farmacia dei Servizi. Il perdurare degli effetti pandemici ha infatti determinato uno shock, un rovesciamento delle priorità e il ritorno in primo piano della tutela della salute. Accanto a questo fondamentale elemento di novità ve n'è un altro altrettanto importante e ci riferiamo alla percezione che oggi la politica ha del ruolo della "farmacia", dell'efficienza della rete delle farmacie di comunità e delle funzioni centrali che svolgiamo negli ospedali e nei servizi territoriali delle ATS ed ASST, così come nell'industria e nella ricerca.

Un salto di qualità - esplicitato nelle parole di riconoscimento del ruolo fondamentale dei farmacisti anche dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, che ha riconosciuto più volte il ruolo dei farmacisti – frutto soprattutto dell'impegno dei farmacisti, della preparazione professionale, della capacità di resistere alla pressione adattandoci, nel contempo, alle nuove esigenze che si andavano presentando, sostenendo, e a volte vicariando, il sistema sanitario nazionale e le sue "carenze".

Tuttavia, la traiettoria del riassetto dell'assistenza territoriale e delle cure primarie, non è ancora completamente tracciata e non è nemmeno chiarito fino in fondo quale ruolo è previsto per i farmacisti e le farmacie.

Il contributo dei farmacisti al potenziamento dell'assistenza territoriale tocca anche l'aspetto cruciale della carenza di personale "un capitolo negli anni costantemente sottovalutato" e per ovviare al quale non sono previsti fondi specifici.
È evidente che si deve aumentare l'organico del personale di tutto il Ssn, ma non si può non vedere che affidare alcune prestazioni anche al farmacista può indubbiamente alleggerire il carico di lavoro del medico, diminuire la pressione sulle strutture di ricovero, consentire al medico di dedicarsi a compiti e funzioni che sono soltanto suoi.

copia informatica per consultazione

In A.S.Far.M. lo ripetiamo da anni: i confini delle funzioni di ciascuna professione della salute non possono essere ancora tracciati da una legge del 1934, ma dalle competenze e dalle esperienze maturate. Oggi è evidente che il farmacista in Italia, come in tutto il mondo, può fare molto di più di quanto gli è riconosciuto dalla normativa vigente. E il farmacista deve essere messo in condizione di esprimere tutte le sue potenzialità, anche nel mondo pubblico dove le normative di riferimento già lo mettono da subito in condizione di disparità rispetto all'operatività del farmacista privato.

In attesa della definitiva messa a regime del Fascicolo sanitario elettronico e del Dossier farmaceutico, l'opera dei farmacisti in questo ultimo anno è stata preziosa per allargare l'attivazione del Fascicolo, così come è stata centrale per la totale dematerializzazione delle ricette, realizzata in una fase difficilissima come quella della pandemia.
Eppure, ancora manca una componente fondamentale: quel Dossier farmaceutico, strumento fondamentale per la presa in carico del paziente, che era già stato ottenuto con il cosiddetto "Decreto del Fare".

È evidente che se oggi si investe sul Fse si deve prevedere una rapida introduzione del Dossier farmaceutico perché non solo è indispensabile per la messa in rete del farmacista, a vantaggio della sinergia interprofessionale, ma può offrire dati preziosi anche ai fini della realizzazione dei modelli predittivi, della sorveglianza e della vigilanza sanitaria che sono stati indicati come obiettivi primari del Ssn. E coerentemente si deve considerare la professione del farmacista nel capitolo della formazione specifica sulle tecnologie digitali prevista dalla stessa Missione 6 del PNNR.

Il presidente Fofi in questa chiusura di anno nella propria ha ancora una volta puntato i riflettori sulla necessità di dare continuità a quanto ottenuto grazie all'emergenza pandemica: "Non tutto quanto si è ottenuto è da considerarsi acquisito una volta per tutte. L'esecuzione dei tamponi, la possibilità di praticare le vaccinazioni contro il Sars-CoV2 e l'influenza stagionale, sono funzioni che sono state attribuite ai farmacisti a titolo sperimentale, legate alla situazione contingente, per un tempo limitato e definito.

Nella relazione non poteva poi mancare un riferimento al rinnovo del contratto di lavoro. Prossimamente potrebbe nascere la figura del farmacista collaboratore nell'ambito della 'farmacia dei servizi', con una o più mansioni tra quelle inserite nel contratto stesso. Resta fermo che l'obiettivo, lo sosteniamo dal 2006, è il passaggio a un contratto di area sanitaria, adattato alle caratteristiche e alle possibilità della farmacia.

Tirando le somme il Governo ha toccato con mano in questi ultimi anni la capacità dei farmacisti di contribuire alla tutela della salute, ha visto quanto la professione può fare per i cittadini e per il Servizio sanitario. È questa la fase in cui possiamo e dobbiamo ottenere quanto chiediamo per poter operare al meglio: una nuova Convenzione, una nuova remunerazione, una nuova governance dell'assistenza farmaceutica, la stabilizzazione dei servizi che ci sono stati attribuiti nella fase emergenziale.

Ci attendono altre battaglie, certamente, ma la prima e più importante credo che possiamo dire di averla vinta, ora ci auguriamo che la Giunta ed il Consiglio Comunale possano nel prossimo anno elaborare, a trent'anni trascorsi dalla nascita dell'azienda speciale.

copia informatica per consultazione

Oggi si discute più "di chi è " la Farmacia, piuttosto che "di che cosa è".

Nel 2025 è invece opinione di questo Cda che tutti dovremmo impegnarci per l'affermazione di regole certe capaci di valorizzare a livello di sistema il ruolo sanitario della Farmacia, portando a compimento le tante progettualità che da più parti insistono per affermarne la specializzazione. Se questo accadrà indirizzeremo la Farmacia nella direzione di una effettiva tutela del bene comune salute, e allora, a fronte di un assetto coerente del settore, la Farmacia indipendente, pubblica o privata che sia, potrà ritrovare centralità come terminale attivo di una rete sanitaria intelligente e connessa ed i capitali non faranno più paura, poiché la loro azione sarà comunque condizionata al perseguimento di un fine chiaro e non negoziabile, dato da una rinnovata identità di canale.

La farmacia aziendale ha ancora una volta dimostrato, anche nell'annualità che si sta per concludere, di essere un'azienda oggi poco flessibile e reattiva alle nuove esigenze causa la sua veste pubblicistica, ma comunque ha saputo rispondere adeguatamente a queste nuove esigenze adottando rapidamente scelte importanti ed attuando anche nuove strategie.

La Farmacia aziendale, oggi costretta ad operare in un contesto economico e post pandemico molto difficile, ha ottenuto alla fine dell'anno un risultato molto positivo pur essendo stata chiusa per 12 giorni nel mese di agosto per permettere lo svolgimento del periodo di ferie per il proprio personale farmacista.

Il risultato della gestione caratteristica dell'area farmacia, consente per quest'anno e consentirà, si spera, anche nei prossimi esercizi di contribuire secondo le aspettative alla realizzazione dei servizi socio-sanitari svolti dall'altra area aziendale, servizi anch'essi ancora condizionati dal post Covid e che hanno richiesto uno sforzo molto importante per il mantenimento dei livelli predefiniti di assistenza nell'anno che si sta per concludere, dove quasi la totalità degli ospiti in soggiorno negli ultimi mesi dell'anno e quasi tutto il personale hanno contratto nuovamente l'infezione da Covid 19 senza però particolari criticità sanitarie rilevate.

Tutto ciò è avvenuto grazie all'importante impegno di tutti i dipendenti e collaboratori di A.S.Far.M.

LA FARMACIA DEI SERVIZI

Nell'ambito della sperimentazione, è intenzione di Regione Lombardia di proseguire anche nel corso del 2025 nelle due macro - attività così suddivise :

• per i servizi di front office, l'attività si concentrerà specificatamente sull'adesione da parte dei pazienti al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e relativa attivazione in Farmacia, con la totale dematerializzazione della ricetta elettronica (non ci sarà più il promemoria stampato);

• per le prestazioni di prima istanza, continueranno ad essere inseriti in convenzione i servizi di Telemedicina (holter pressorio, holter cardiaco, ECG) e la partecipazione delle Farmacie alle campagne di screening per il Tumore del Colon retto (raccolta campioni per l'esame del sangue occulto nelle feci), peraltro da più di 5 anni già in essere nella nostra farmacia.

copia informatica per consultazione

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DIABETE E DPC

Si prevede poi la totale messa a sistema delle attività finalizzate all'attivazione della nuova piattaforma Regionale ASSIST@NT per la gestione dell'Assistenza Diabetica in Automonitoraggio.

La piattaforma ospiterà i Piani Terapeutici prescritti per i cittadini Diabetici e sarà integrata con i sistemi gestionali delle Farmacie WEBCARE/WEBDPC, abilitati quest'ultimi alla sola fase di "erogazione" degli ausili. Lo scambio di flussi dati tra i sistemi consentirà di dematerializzare i controlli amministrativi in capo alle ATS.

Da una farmacia di dispensazione a una farmacia di relazione : la sfida dei prossimi anni la FARMACIA DEI SERVIZI

E' questa l'evoluzione che il Cda pensa, alla luce della nuova normativa sui capitali in farmacia, di perseguire e consolidare ulteriormente, per inserire stabilmente i presidi dalla croce verde nel livello delle cure primarie, a cui i progetti di riforma della Sanità pubblica affidano la deospedalizzazione dal Ssn, così come peraltro dimostrato da una recente ricerca sui nuovi servizi in farmacia, coordinata per l'Italia da MEDIOBANCA e PLIMSOLL che fotografano la farmacia italiana sì in salute ma con debolezze strutturali che pesano sul suo futuro.

La farmacia italiana gode, come quella aziendale, di buona salute e chiude la prima metà del 2024 in leggera crescita, ma evidenzia anche alcune debolezze strutturali che rischiano di frenarne l'evoluzione in chiave farmacia dei servizi da un lato e omnicanalità dall'altro.
È l'analisi che arriva dal report con cui l'Area studi di Mediobanca (l'istituto di credito fondato nel 1946 da Raffaele Mattioli ed Enrico Cuccia) ha passato al setaccio numeri e dinamiche del canale con il sottinteso intento di offrire al mondo della finanza dati attendibili per riflessioni e valutazioni.

Asfarm al 116° posto in Italia negli esercizi commerciali per farmacia

L'ultimo trimestre del 2024 è stato caratterizzato da importanti sfide e cambiamenti per il settore delle farmacie in Italia, con 619 imprese che si presenteranno nel nuovo anno con una contrazione di fatturato, 195 che chiuderanno in perdita e 498 che si assesteranno su buoni livelli di liquidità, tra cui la nostra azienda. La farmacia aziendale si classifica oggi al 116° posto (l'applicazione della rigida normativa pubblicistica nella gestione degli appalti e nelle politiche del personale ci hanno fatto perdere alcune posizioni in classifica rispetto agli anni precedenti) tra le imprese più grandi del settore per fatturato e se pensiamo che ad oggi sono oltre 20.000 gli esercizi commerciali di settore, *il risultato è di sicuro primato*. (Fonte PLIMSOLL - Mediobanca)

La farmacia aziendale ha già da tempo avviato una ponderata riflessione sui cambiamenti in atto e sul come affrontarli, ora sta alla componente politica ponderare e dare vita alle scelte di campo che dovranno essere messo in campo.

copia informatica per consultazione

Nel 2025 crescerà ulteriormente l'importanza della digitalizzazione, delle app e dell'AI come strumento per dialogare con il consumatore e fidelizzarlo al punto vendita, in una ottica di omnicanalità; per questo già da tempo la nostra azienda ha realizzato una propria App dedicata a riguardo.

La farmacia di A.S.Far.M. dal canto suo, negli ultimi anni, ha ulteriormente definito la sua appartenenza al gruppo di farmacie fortemente radicate nello svolgimento dei servizi a favore di propri pazienti.

Il Cda Aziendale ritiene infatti, che il futuro della farmacia aziendale debba essere indirizzato verso la relazione e la realizzazione di una serie di servizi sanitari multidimensionali da rendere disponibili per il paziente anziché basati solo sulla pura dispensazione, magari anche con l'aiuto strategico di altri player da interessare nella realizzazione del progetto (medici di base, pediatri, ecc. anche alla luce dell'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico su multipiattaforma e con multi-prescrizione annuale attiva).

Una spinta sempre più marcata sulla strada dei servizi professionali, qualificati per settori infatti, accrediterà la farmacia da un lato come generatrice di risparmi per la collettività (con conseguente riconoscimento del valore creato) e dall'altro assicurerà ai titolari i benefici connessi a una relazione più forte e profonda con gli operatori.

Ma l'urgenza di una virata decisa verso la farmacia di relazione è suggerita anche dai cambiamenti in atto nel mercato farmaceutico: come ha ricordato Steno Sofio, Business development manager di Gsk, si riduce l'intensità con cui l'industria produce nuovi farmaci, ma quelli che si lanciano sono sempre più spesso progettati per cure personalizzate, che richiedono un monitoraggio e un'assistenza assidua del paziente. E soltanto una farmacia orientata ai servizi professionali e alla relazione potrà assicurarsene la dispensazione.

Purtroppo ed a nostro malgrado, come già detto, per il prossimo 2025, non è oggi possibile ipotizzare nessuna stabilizzazione del mercato farmaceutico, all'orizzonte rimangono comunque le notizie sulla farmacia dei servizi che dovrebbe avere un forte impatto sul fondo sanitario nazionale, mentre le istanze del sistema delle farmacie, causa conflitti bellici, spinta inflattiva, mancanza di medicinali ecc. non pensiamo potranno nel prossimo periodo fare passi avanti né trovare ascolto presso le istituzioni.

Le normative previste con l'approvazione dello stanziamento del Governo a favore della "Farmacia dei Servizi", sono comunque già state oggetto di un'accurata analisi da parte del Cda aziendale, e che con i propri collaboratori, ha già approntato una serie di linee guida di indirizzo per sviluppare appieno le nuove opportunità offerte dalle leggi attuative, quando queste saranno realmente rese operative dal documento programmatico emanato da Regione Lombardia negli scorsi giorni.

In estrema sintesi, lasciando al prosieguo della relazione l'analisi più dettagliata del prevedibile andamento dell'attività aziendale settore per settore, nell'anno di attività che oramai è al termine si sono in linea di massima confermate le indicazioni e le criticità già emerse ed evidenziate negli ultimi esercizi.

copia informatica per consultazione

Gli utili, sì positivi, ma comunque ridotti se paragonati a quelli degli anni 2000 raccontano le difficoltà incontrate dal settore nell'ultimo ventennio e più nello specifico nell'ultimo quinquennio a seguito della crisi che sta attraversando non solo il nostro Paese e che riflettono in parte anche le politiche imposte agli enti pubblici locali dalla legislazione vigente (spese per il personale e modalità di gestione degli acquisti)" che "comportano difficoltà operative sempre maggiori ad una inefficiente gestione delle politiche commerciali della farmacia" che ogni giorno si deve invece confrontare dinamicamente in un mercato libero, privato e concorrenziale.

L'esito della nuova gara Cispel per la fornitura biennale (2024-2025) di farmaco e para-farmaco ai grossisti di riferimento, ha visto poi un aggravarsi peggiorativo dello 0.5/0.9% delle attuali condizioni contrattuali previste dal contratto in essere, a cui si aggiungerà il meccanismo della revisione prezzi previsto a partire dalla fine del primo anno di fornitura.

A ciò dobbiamo poi aggiungere le nuove normative di multi-prescrizione (prescrizioni ad un anno per i soli farmaci ripetitivi) ai medici di famiglia che potranno di fatto ulteriormente impoverire il numero degli ingressi in farmacia, mentre sono da considerare oramai a regime i dati dei nuovi punti vendita di farmacia aperti sul territorio della Valceresio nell'ultimo triennio.

Altro snodo di fondamentale importanza sarà poi il **nuovo sistema di remunerazione del farmaco da parte del SSN.**

La firma della nuova convenzione con il SSN, (il preaccordo è stato firmato con il Governo lo scorso 230 dicembre dopo 26 anni), dovrebbe avere un impatto importante anche sulle farmacie. Cambiando infatti profondamente il sistema dei margini e degli sconti la remunerazione aggiuntiva sarà assorbita dal nuovo modello, gli sconti al Ssn saranno formalmente aboliti, mentre le agevolazioni attualmente previste per le farmacie rurali e a basso fatturato Ssn assumeranno una forma diversa.

Federfarma Lombardia, da parte sua, ha però già evidenziato una serie di criticità per cui la nuova remunerazione mista (quota fissa più margine) che la Legge di bilancio ha introdotto in via "sperimentale" dallo scorso mese di marzo è "viziata" da un paradosso: non distribuisce alle farmacie lombarde un solo euro delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal governo e, addirittura, riduce la loro attuale marginalità, e questo potrebbe causare un ulteriore 1,0/1,2% di riduzione sugli utili già rivisitati in bilancio dall'esito della gara farmaci.

Per il nuovo esercizio il Cda auspica quindi di riuscire a mantenere pressoché invariati i valori economici di utile registrati nell'anno che si sta concludendo, al netto del periodo di chiusura dell'esercizio di farmacia dello scorso mese di agosto per permettere lo svolgimento del periodo di congedo per ferie del personale.

Nell'ottica di porre in essere misure concrete ed immediate per stabilizzare l'attuale fatturato d'area, il Cda, ha razionalizzato per l'esercizio 2025 una serie di scelte aziendali che ad organico di area completamente in attività potranno considerare:

- L'ulteriore potenziamento della farmacia dei servizi;

copia informatica per consultazione

- l'ulteriore studio sul potenziamento dell'orario di servizio a favore del cittadino (orario unico in alcuni giorni della settimana ma solo a piena disponibilità del personale farmacista necessario);
- l'aumento dell'assortimento delle referenze disponibili nel negozio;
- l'incremento delle prestazioni sociosanitarie offerte (nuovi ed aggiuntivi servizi di telemedicina come spirometria e polisonnografia, studi di prevenzione sanitaria);
- politica di educazione all'uso dei farmaci che ha indotto storicamente a costumi positivi di non abuso del prodotto farmaco, ecc.

Ferme restando queste pratiche idee sul contesto di riferimento, aldilà però di critiche, talvolta giustificate ma sterili, non si può dimenticare e sottacere il fatto innegabile che il **"Sistema Farmacia"** è stato in grado fino ad ora di garantire a tutti e dovunque in Italia la accessibilità al farmaco e la disponibilità competente di professionisti preparati e aggiornati come lo sono anche i farmacisti aziendali.

A riprova del "**gradimento**" e del servizio di utilità "**sociale**" svolto dalla farmacia comunale che ha ridistribuito alla fine dell'anno circa 86.000,00 euro in sconti e promozioni sui prodotti SOP ed OTC come meglio di seguito indicato :

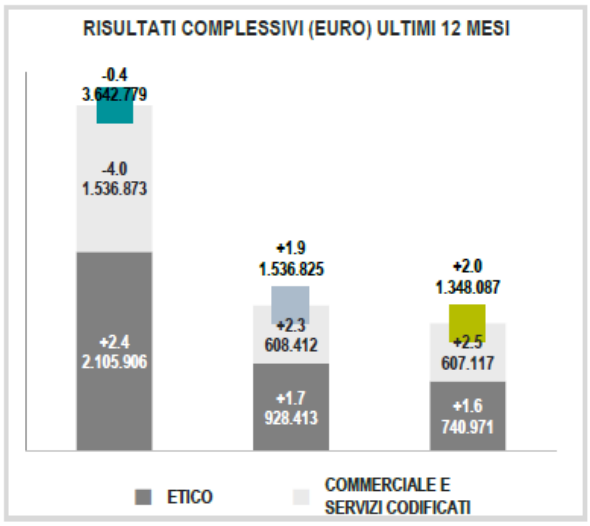
MESE	+/-	RICETTE SSN	valore medio ricetta	valore medio ricetta diff %	RICETTE variazione nr.	RICETTE variazione %	SSN +%	BANCO +%	TOT. +%	SCONTO
GENNAIO	21.082,48	6.376	15,90	5,07	431	7,25	13,05	4,54	8,04	8.923,94
FEBBRAIO	12.573,47	6.086	15,37	-6,50	899	17,33	10,67	1,20	5,04	7.387,21
MARZO	-2.065,30	6.410	15,98	-0,25	242	3,92	3,93	-3,97	-0,72	7.636,86
APRILE	8.786,68	6.095	15,41	-8,69	876	16,78	7,38	0,71	3,47	7.659,22
MAGGIO	-3.442,42	6.397	15,53	-0,77	82	1,30	0,84	-2,78	-1,24	6.415,71
GIUGNO	-16.813,91	5.810	16,12	-0,89	15	0,26	-1,06	-9,81	-6,19	6.160,43
LUGLIO	17.474,49	6.669	15,53	-9,32	785	13,34	4,42	8,01	6,44	6.856,65
AGOSTO	-16.088,39	4.023	15,69	6,06	-295	-6,83	-2,17	-13,15	-8,61	3.766,86
SETTEMBRE	-3.879,95	5.692	15,60	0,85	118	2,12	2,52	-4,30	-1,52	6.600,00
OTTOBRE	9.907,33	6.231	16,16	4,43	363	6,19	10,04	-0,64	3,66	8.108,00
NOVEMBRE	-17.065,24	6.092	15,72	1,77	190	3,22	4,50	-12,80	-6,06	7.618,29
DICEMBRE	-18.201,24	6.129	15,96	2,67	-79	-1,27	0,70	-10,44	-6,11	8.873,18
totale	-7.732,00	72.010	15,75	-0,71	3.627	5,30	4,62	-3,63	-0,24	86.006,35

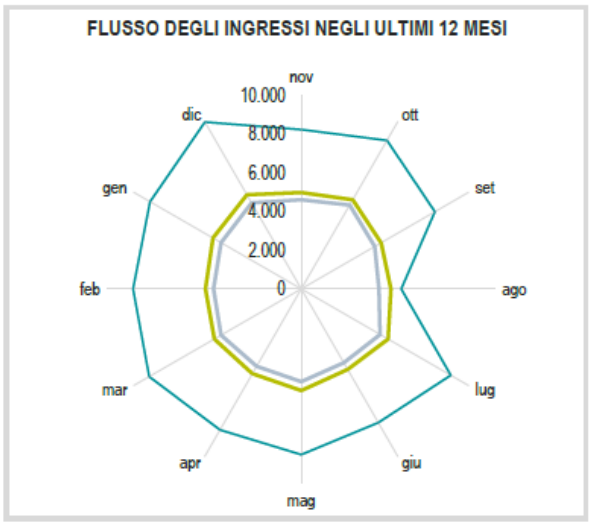
Giorni di apertura 2024 n. 299 **Giorni di apertura anno 2023 n. 300**

Se la farmacia aziendale riesce ancora oggi a mitigare le cause e gli effetti del quadro generale di contesto appena descritto (al netto dei minori giorni di apertura dell'esercizio come già precedentemente che ne determinano in parte il minor fatturato rilevato alla fine dell'anno), in particolare, è per la sua capacità di riuscire a controbilanciare le contrazioni di alcuni comparti del suo mercato con incrementi in altri settori. I dati di contesto rilevati nei diversi category di attività ci indicano che i comparti aziendali più colpiti dal calo delle vendite sono quelli che continuano ad essere stressati dalle politiche attuate dalla Gdo: la paido farmacia, l'igiene orale, l'igiene intima e l'alimentazione speciale, mentre i servizi hanno fatto registrare incrementi a 2-3 cifre.

Di seguito esponiamo anche l'analisi delle dinamiche di vendita dell'ultimo trimestre di dati disponibili e confrontati con la media delle farmacie attive nella Provincia di Varese alla data dello scordo mese di novembre:

copia informatica per consultazione





FARMACIA MEDIA PROVINCIA MEDIA ITALIA

SCONTRINO MEDIO DEGLI ULTIMI 3 MESI

	mm / gg		n°scr		pezzi / scr		€ / scr complessivo		incid. % Etico	€ / scr Commerciale*	
	SET	25	7.990	-5,2	2,88	+0,1	35,80	+3,4	61,6	23,97	+1,2
	OTT	27	8.861	-2,6	2,90	+1,3	36,09	+6,6	60,5	24,06	+3,9
	NOV	26	8.235	-11,6	2,96	+1,9	36,38	+5,5	61,7	24,21	+2,4
	SET	25	4.398	-0,5	2,86	-0,5	35,20	+2,7	63,2	22,75	+3,2
	OTT	27	5.007	+4,2	2,86	+0,6	35,14	+4,8	62,3	22,49	+2,7
	NOV	24	4.601	-4,9	2,89	-0,3	35,42	+4,9	62,2	22,73	+3,9
	SET	25	4.770	-1,1	2,58	-0,6	29,74	+2,8	58,4	21,43	+3,0
	OTT	27	5.330	+3,3	2,56	-0,2	29,61	+3,4	58,1	21,40	+2,9
	NOV	26	4.985	-2,4	2,59	-0,8	29,92	+3,3	58,1	21,63	+3,6

** Scontrini contenenti almeno un prodotto di libera vendita: i valori riportati in tabella si riferiscono alla sola componente di libera vendita negli scontrini selezionati*

Possiamo quindi affermare che la farmacia stia affrontando, oramai da alcuni anni, questa congiuntura negativa non per responsabilità proprie, ma per il verificarsi di una "tempesta perfetta". Quest'anno il prolungarsi l'effetto convergente dei conflitti bellici in corso, la spinta inflattiva, unitamente ad una serie di mutamenti istituzionali: l'evoluzione del mercato, una popolazione che invecchia, la genericazione di molti blockbuster, una Sanità pubblica in ritirata, competitors sempre più agguerriti tra cui la vicina GDO, che si sono affacciati sul mercato e da una tecnologia che sta e ha cambiando il nostro modo di curarci, hanno di fatto ancora una volta alimentato la progettazione delle linee guida del Cda, che non potranno comunque discostarsi di molto da quelle delle precedenti gestioni, se non nel caso di modifica del modulo gestorio.

copia informatica per consultazione

Nel primo semestre dell'anno verranno poste in essere le politiche di sviluppo ipotizzate che prevedono la completa applicazione del processo di presa in carico del paziente cronico, grazie ed anche all'applicazione a regime dei contenuti assistenziali previsti dall'applicazione della normativa di legge sulla farmacia dei servizi.

Le regole di sistema per il nuovo anno emanate da Regione Lombardia prevedono infatti un ulteriore riorganizzazione in modo profondo del sistema dei servizi sanitari a favore dei pazienti cronici.

I principi ispiratori restano quelli già presenti nell'agenda politica degli anni Novanta, tuttavia si assiste a un rilevante mutamento che incide sia sulla struttura che sui processi di funzionamento.

L'auspicio è che effettivamente si corregga il precedente modello della "libera scelta delle unità di offerta" con un altro che metta al centro i processi di presa in carico delle persone in situazione di bisogno, per l'appunto dei pazienti cronici che a partire dal 2025 potranno, forse finalmente, seguire un proprio percorso di cura personalizzato grazie a dei nuovi "soggetti gestori".

Nel prossimo periodo, se l' indicazione regionale di adesione al progetto di presa in carico dei pazienti cronici troverà definitiva conferma, dovranno essere infatti definite la cultura, le forme, le modalità e i criteri di connessione con i territori e, in particolare, con i Comuni e, più in generale, i soggetti che intervengono come attori nella produzione dei servizi alla persona, tra cui per l'appunto i nuovi soggetti gestori dei processi di cura per il paziente cronico, di cui ad oggi ancora nulla, o ben poco, è stato detto nel provvedimento attuativo di legge.

In attesa pertanto dell'ulteriore implementazione dell'ambizioso programma di cura regionale e della nuova normativa di riferimento di attuazione della farmacia dei servizi, è aperto un confronto importante tra le associazioni rappresentative delle diverse categorie, (farmacie comunali, private, ordine dei farmacisti ecc., ordine dei medici, ecc) e il Ministero della salute: l'auspicio è che questo confronto possa riprendere e continuare per delineare il profilo di una **nuova farmacia, più inserita nel contesto delle strutture sanitarie, più valorizzata e più "usata" nelle sue diverse e molteplici possibilità di funzioni socio sanitarie.**

Una rilettura attenta della "farmacia" in questa ottica, così come peraltro prevista dai provvedimenti di legge vigenti è urgente e cogente anche in una **logica di "risparmio" e di miglior utilizzo di tutte le risorse disponibili,** oggi più che mai indispensabile in una visione di controllo e di razionalizzazione della spesa pubblica e dei servizi di interesse pubblico. La gestione della farmacia comunale di A.S.Far.M. ha la presunzione di avere la forza di confrontarsi e a mettersi in gioco in questa nuova prospettiva legislativa e di mercato **non essendo dispensatrice di prodotti qualsiasi, ma di farmaci, di ausili sanitari, di prestazioni, servizi, consulenze, informazioni strettamente connesse alla salute.**

Il C.d.A. aziendale alla luce di queste considerazioni di carattere generale, ma soprattutto ragionando dell'andamento dell'attività propria dell'area aziendale ribadisce come **vada affermato sempre di più il carattere sociale e sanitario della farmacia** e contrastata nel contempo l'involuzione dei risultati delle farmacie : la farmacia comunale è il core-business primario aziendale, patrimonio dell'Amministrazione Comunale di riferimento e quindi di tutta la collettività ed occorrerà oggi più di ieri investire su di essa migliorandone

copia informatica per consultazione

ulteriormente prestazioni e servizi, magari anche a costo di trovare nuove forme di gestione e/o player disposti a partecipare insieme alla nuova sfida che l'attende.

Nel nuovo esercizio, una volta avuta chiarezza sul quadro di riferimento operativo dell'azienda speciale che realizza servizi pubblici in mercati estremamente competitivi con regole pubbliche invalidanti, sarà infatti opportuno riflettere con i rappresentati dell'Amministrazione comunale **sulle nuove ed ulteriori iniziative di servizio** da realizzare per rafforzare il ruolo della farmacia come "presidio sanitario" che opera sul territorio in sintonia con i medici di base e con le strutture sanitarie e l'ATS per **contribuire alla crescita complessiva della qualità del nostro sistema di welfare locale :**

- la "farmacia dei servizi" e le ulteriori specializzazioni in attività ad alto contenuto sanitario da offrire ai propri pazienti: partecipazione al progetto di cura per i pazienti cronici e partecipazione al progetto nazionale di sperimentazione della farmacia dei servizi;
- possibile ampliamento degli spazi ambulatoriali dedicati alle specializzazioni mediche in libera professione all'ultimo piano dell'immobile di Via Jamoretti, 51 o in altra sede dedicata;
- alle risorse umane nel ruolo di farmacista che, oltre al continuo aggiornamento tecnico, possano avere maggiori competenze e conoscenze di fronte alle esigenze di un servizio che si propone nuovi e più ambiziosi obiettivi per rispondere adeguatamente ad una sempre più ampia e diversificata tipologia di utenti;
- allo sviluppo del Servizio di Cup, prenotazione visite specialistiche e ritiro referti;
- al potenziamento dei servizi digitali ed alla consegna a domicilio dei farmaci;
- alla totale implementazione dei servizi di telemedicina.

Una cosa però che deve sempre essere tenuta presente da tutti gli interlocutori di A.S.Far.M. è che la legge 69/2009 (il primo provvedimento in assoluto sulla farmacia dei servizi a cui l'azienda si era già uniformata) non è mai stata considerata dalla scrivente un traguardo raggiunto una volta per tutte, una sorta di trofeo da mettere in bacheca.

E' sempre stata considerata l'inizio di un processo di miglioramento virtuoso, il volano che una volta in attività avrebbe dovuto generare quel processo di sviluppo e di crescita professionale da tutti gli attori del "sistema farmacia" avevano auspicato, purtroppo all'oggi senza esito finale.

E' evidente, come abbiamo già detto, che con le Regioni e le ATS locali si dovrà trattare l'attivazione dei servizi, perché così prescrive la norma e perché di fatto la sanità italiana ha oggi un impianto federalistico, per quanto ancora da perfezionare, dove gli accordi sui servizi hanno ancora poca uniformità.
Ma questa circostanza non va vista soltanto come un limite: la discussione su base locale è anche l'occasione per rendere ancora più aderente ai bisogni della popolazione il ruolo della farmacia dei servizi e questo, già nel medio termine, significa aumentare la sua "centralità".
Nel complesso crediamo quindi sia possibile affermare che sia stato in buona parte soddisfatto e raggiunto il risultato atteso in termini di fatturato rispetto allo scorso esercizio, ed in un contesto comunque di estrema concorrenza e di congiuntura e che ha portato il consumatore della nostra farmacia ad utilizzare con maggiore accortezza le proprie disponibilità economiche anche nella gestione della propria spesa sanitaria personale, dove peraltro anche da noi ha fatto capolino la "sindrome della quarta settimana".

copia informatica per consultazione

Relativamente ai consumi gli esperti del settore, si attendono per il prossimo anno un andamento ancora instabile ed in contrazione per tutto il periodo in cui la crisi Ucraina ed Israele-Palestinese continuerà a produrre un mix di effetti sfavorevoli: crisi energetica, mancanza di medicinali e dei materiali per la loro produzione, ecc., potere di acquisto in forte contrazione da parte dei pazienti.

Guardando alle dinamiche del mercato con riferimento alle categorie terapeutiche, a parità di condizioni regolatorie, non si prevedono nel prossimo triennio significative modifiche nella composizione della spesa.

Un ultimo dato interessante ha riguardato proprio i prezzi: dall'elaborazione dei dati di consumo dei farmaci per l'automedicazione emerge come questi abbiano registrato, nel periodo considerato, un decremento maggiore nelle farmacie rispetto alle parafarmacie ed ai corner di distribuzione della GDO, che hanno attuato politiche di vendita estremamente aggressive per recuperare flussi di clienti nei propri punti vendita.

Nel prossimo esercizio l'azienda rivaluterà quindi, ancora una volta nella sua complessità, la politica di gestione dei prezzi di vendita dei propri prodotti questo alla luce dei forti rincari di listino attuati dalla stragrande maggioranza delle aziende farmaceutiche negli ultimi giorni dell'anno, causa l'aggravarsi dei costi di produzione e la mancanza di materie prime provenienti dai paesi asiatici ed indiani.

Nell'anno appena concluso le numerose iniziative di contenimento dei prezzi hanno contribuito ad aumentare la fiducia e la fedeltà nei confronti dei nostri pazienti/clienti, fermo restando comunque che l'abbassamento incondizionato dei prezzi per timore della concorrenza potrebbe infatti non essere una strategia vincente ma una mera commodity trap e non bisognerà cascarci.

Un'impresa che sta migliorando il valore dei prodotti non deve diminuire i suoi prezzi per rimanere al passo con la concorrenza. E neppure sentirsi costretta a ridurre la qualità per adeguarsi al calo dei prezzi del settore. Sono tutte commodity trap, insidiose forme di iper-competizione, un fenomeno che può dare grandi problemi a un'azienda.

Nel nuovo esercizio la direzione dell'Azienda dovrà comunque capire i meccanismi che si innescheranno alla luce della realizzazione della Farmacia dei Servizi, oltre a ristrutturare ulteriormente dove ancora possibile il proprio mercato, il proprio format di comunicazione in ed out store e digitale (APP) cui di seguito ne proponiamo un accenno dopo una serie di attività svolte ancora una volta nell'anno con un numero di opinion leader intervistati da A.S.Far.M.

copia informatica per consultazione

1.3 Le prospettive di mercato

Appare sicuramente difficile fare previsioni attendibili in questo momento. Nei prossimi 3 anni il mercato farmaceutico si prevede in leggera (+0.4%) crescita, ma l'Italia, rispetto ad altri paesi, presenta una diversa arena competitiva.

Nel nostro Paese ci si aspetta un recupero della perdita registrata lo scorso anno, ma si tornerà a un segno positivo, forse solo a 2025 inoltrato con il termine auspicato dei conflitti bellici in corso.

Vaccini antinfluenzali in convenzione con il Ssr, scelta e revoca del medico di medicina generale, impegno in iniziative solidali e in campagne informative verso la popolazione: sono questi alcuni dei servizi sviluppati nel 2024 dalle farmacie lombarde e dalla farmacia aziendale che li riproporrà anche nel 2025 solo con la disponibilità di nuovo personale farmacista da inserire in organico (oggi su un organico a pieno servizio che dovrebbe contare su almeno 7 farmacisti, ne sono presenti solo 4, di cui una collaboratrice già in maternità fino al prossimo mese di settembre, a cui se ne aggiungerà un'altra a far data dal prossimo mese di febbraio).

Una farmacia, dunque, dove i servizi prendono sempre più forma, a un anno dalla legge regionale di riforma della sanità lombarda, che ha visto previsto il rilancio della rete ospedale-territorio e il ruolo essenziale delle farmacie nella riorganizzazione delle cure primarie, per una sanità "a chilometro zero".

Guardando al 2025, i presidi farmaceutici della Lombardia, tra cui quello aziendale dovranno puntare a servizi sempre più digitali, al potenziamento delle prestazioni di telemedicina e a diventare hub vaccinali ancora più integrati con il Ssr.

Nel prossimo futuro, in A.S.Far.M. ci piacerebbe poter offrire ai nostri pazienti un numero sempre maggiore di prestazioni, finalizzate alla prevenzione e non soltanto alla cura, anche nei territori periferici.

Per consentire alla popolazione un accesso ancora più ampio ai servizi di telemedicina ci auguriamo di poterli presto eseguire anche in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale. Un altro fronte sul quale vogliamo crescere e supportare la sanità pubblica è quello delle vaccinazioni per diventare veri e propri hub vaccinali, in un'ottica di crescente integrazione con il Ssr, anche se quest'ultima attività ci sarà possibile solo dopo aver ricostituito il numero ottimale di farmacisti in servizio presso la sede aziendale, oggi carente di almeno due unità a tempo pieno.

Il 2025 vedrà, inoltre un'ulteriore crescita delle prestazioni di telemedicina e a tale proposito la sede aziendale è pronta per fornire il suo contributo, avendo già da tempo attivato la propria piattaforma di servizi, ma non ancora messa a pieno regime per la mancanza cronica di personale farmacista ed infermieristico.

copia informatica per consultazione

2. LE LINEE DI SVILUPPO

2.1 Le risposte di A.S.Far.M.

Come sarà, dunque, la farmacia di oggi e quella di domani?

Negli ultimi anni i precedenti C.D.A. di A.S.Far.M. hanno dato spazio a nuovi concetti di gestione, come l'analisi accurata del conto economico, l'impatto dei costi fissi e variabili, l'utilizzo del personale come risorsa fondamentale, la razionalizzazione dei servizi, l'importanza di una comunicazione efficace tra il sistema farmacia e il cittadino.

Oggi tutte le possibili strategie per "efficentare" ulteriormente il canale aziendale, sono state sviluppate appieno e correttamente, ed è convinzione che ulteriori possibili margini di incremento possano essere raggiunti solo con la modifica del modulo gestorio aziendale e con la riorganizzazione generale degli spazi oggi presenti nella sede di Via Jamoretti, da dedicare distintamente al servizio di farmacia, di punto prelievo, medicina di base e medicina specialistica di cui facciamo rinvio alla sezione dedicata al bilancio pluriennale dell'azienda.

Per soddisfare poi ulteriormente le esigenze crescenti del paziente di domani sarà fondamentale puntare sull'ulteriore professionalità, sull'adeguamento dell'offerta e su scelte innovative e originali rivisitando il concetto di farmacia ed un nuovo valore di tempo.



copia informatica per consultazione

Le parole d'ordine per la farmacia A.S.Far.M. di domani saranno pertanto:

FLESSIBILITA' – COMUNICAZIONE – RELAZIONE

La farmacia aziendale e del prossimo futuro adotterà infatti nuove ed ulteriori strategie gestionali ed organizzative per aumentare il volume degli affari e generare nuovi utili da reinvestire nel ciclo sociosanitario integrato, migliorando la comunicazione sul punto vendita ma soprattutto ottimizzando la comunicazione e la relazione col paziente/ cittadino/cliente.

Il farmacista sarà attore fondamentale in questo processo di rinnovamento e dovrà sempre interagire con l'utente "vestendo panni diversi" a seconda dell'"abito" con cui l'utente stesso si presenterà al suo cospetto:

- l'individuo come semplice cittadino e come cliente si rivolgerà al farmacista prevalentemente come polo informativo in ambito sanitario-farmaceutico - come figura fondamentale con cui confrontarsi sullo stile di vita e sui fattori di rischio in un'ottica quindi di prevenzione;
- l'individuo come cliente inoltre chiederà al farmacista un equilibrio tra il suo inevitabile ruolo commerciale e la sua funzione di operatore sanitario;
- l'individuo come paziente chiederà al farmacista di svolgere il ruolo canonico di esperto in farmacologia e farmacoterapia fungendo da "cinghia attiva di trasmissione" tra medico e paziente per quanto riguarda la terapia con farmaci con obbligo di prescrizione. Per quanto attiene invece i farmaci senza obbligo di prescrizione sarà opportuno che il farmacista offra la sua assistenza e consulenza ai pazienti con spiccata propensione all'automedicazione cercando di frenare eventuali spinte consumistiche irrazionali che potrebbero risultare inefficaci se non pericolose (in questi casi il farmacista come "guardia del corpo" del paziente).

In ogni caso i fattori determinanti del processo di fidelizzazione del cliente/paziente saranno:

1. la capacità del farmacista di creare un rapporto fiduciario sia sul piano personale, che su quello commerciale e sanitario grazie alla sua preparazione medica e farmacologia e alle sue competenze comunicative e relazionali (questo fattore secondo recenti indagini risulterebbe al primo posto nella gerarchia dei determinanti);
2. la capacità di svolgere il ruolo di interfaccia territoriale tra medico e paziente unitamente alla funzione di filtro attivo, consulente e guida del cliente/paziente nell'automedicazione;
3. la gamma e il grado di utilità, comodità e qualità dei servizi erogati, ovvero la disponibilità all'utilizzo della "**farmacia dei servizi,** che per come ideata servirà si spera a rinsaldare il significato della professione del farmacista agli occhi dei cittadini.

Il farmacista dovrà diventare, come dicono gli anglosassoni, un "health coach" ed essere riconosciuto da tutti come primo "consigliere" della salute.

Analisi di prima istanza, prenotazione di visite ed esami specialistici, nonché programmi di educazione sanitaria e nuove campagne di prevenzione, sono queste in sintesi le aree di attività e di intervento che sono state già sviluppate negli anni precedenti e che maggiormente si potranno sviluppare anche nel 2025 in Azienda sulla scorta del Know how e delle sinergie con l'area seconda dei servizi-sociosanitari e dove la farmacia

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M. potrà continuare a confrontarsi con gli altri operatori di settore, essendo chiamata ad operare per conto del Sistema sanitario nazionale.

Insomma, la farmacia di domani non sarà più soltanto il luogo preposto alla dispensazione del farmaco, ma anche un presidio sanitario gestito dal farmacista in cui troveranno dimora anche altre figure sanitarie.

Ma le tante novità introdotte dalle normative di legge negli anni precedenti non sono poi cosi rivoluzionarie se pensiamo ai servizi già proposti dalla nostra farmacia comunale: test di prima istanza, verifica di pressione, glicemia ecc., servizio di prenotazione visite mediche ospedaliere, assistenza domiciliare ed ora anche la realizzazione dei servizi legati all'emergenza pandemica (test sierologici, test antigenici, ecc.).

Con i provvedimenti di legge esistenti l'esecutivo di governo ci auspichiamo possa "forse" aver dato un segnale atto a pianificare e incentivare la cultura dei servizi attraverso il coinvolgimento delle farmacie italiane ai processi di crescita dell'intero sistema economico nazionale con l'approvazione delle attività previste per la farmacia dei servizi.

La farmacia dell'Azienda si è poi preparata nell'anno cercando di approfondire il programma di studio dei bisogni del cittadino/paziente, nel conoscerne le esigenze, nel capirne come sta cambiando i propri modelli di consumo anche alla luce del periodo di emergenza sanitaria, per creare valore aggiunto per il "sistema farmacia" e proporre alla fine nuovi servizi ed attività in grado di intercettarne le sue richieste di salute e benessere : digitalizzazione del servizio di richiesta e di consegna del farmaco, campagne mirate di educazione sanitaria ed informazione, adi, cup, servizio prenotazioni viste ed esami ospedalieri, bonus di benvenuto ai nuovi nati, ecc.

Anche per il 2025, augurandoci di poter rinnovare l'adesione al network di Farmacisti Preparatori e di farmacie Specializzate – Unifarco sono già state 12 giornate a tema che verranno svolte ogni mese nel punto vendita farmacia a favore di tutti i pazienti dove ricordiamo i servizi ad alta specializzazione quali :

- **FOODPLAN® :** un metodo di analisi genetica della flora intestinale.
  È uno strumento innovativo che permetterà di indagare lo stato di salute dell'intestino, di analizzare le carenze e le esigenze dell'organismo e quindi di formulare strategie di benessere personalizzate. L'analisi è semplice, non invasiva e adatta a tutti i pazienti del servizio di farmacia.



Il 2025 vedrà inoltre la prosecuzione del servizio di consegna a domicilio del farmaco a favore delle persone anziane disabili, malate e non autosufficienti che totalizza nell'anno, anche in considerazione del periodo di semi emergenza pandemia, comunque ancora 356 consegne contro le 475 dello scorso 2023.
Il Cda ritiene infatti che il contesto attuale non favorevole inoltre dal punto di vista economico e sociale suggerisce di tenere alta l'attenzione sulle fasce di cittadinanza più svantaggiate, quelle che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai servizi socio-sanitari destinati alla tutela della salute. La povertà è una delle principali cause di malattia, una barriera di accesso all'assistenza sanitaria e al reperimento di farmaci. Il servizio di A.S.Far.M. per il 2025 sarà dunque ancora una volta rivolto agli individui più fragili, alle persone anziane, non autosufficienti (temporanee o permanenti), affette da disabilità, da patologie croniche generali o parzialmente invalidanti, o comunque rivolto a persone affette da situazioni che ostacolino la mobilità o la capacità di spostamento.

copia informatica per consultazione

Un benvenuto utile per ogni piccolo nuovo cittadino di Induno Olona, sarà invece la continuazione anche per il 2025 del servizio che il Cda di A.S.Far.M. ha già realizzato ed attivato negli scorsi anni grazie al supporto ed alla collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Induno Olona.

Ad ogni nuovo lieto evento nel nostro Comune arriverà infatti direttamente a casa della famiglia un biglietto augurale a firma del Presidente di Asfarm e del Sindaco, con cui i genitori del bambino potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio pacco, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviettine umidificate; ed un sacchetto omaggio (28 i pacchi dono distribuiti nel 2024).



Al kit sarà inoltre allegata la carta fidelity aziendale **SIcura** con un coupon che darà diritto ai nuovi genitori di usufruire di uno sconto del 20% sull'acquisto di prodotti dell'area Paido Farmacia.

Queste nuove attività, unitamente ad altri momenti di educazione sanitaria (Farmacie delle Mamme e dei Papà, Spazio Psicologo e Relazione d'ascolto, Check up gratuiti, Spazio Fisoterapista, ecc.) consentiranno ancora una volta alla gestione del servizio di farmacia A.S.Far.M. di soddisfare sempre maggiormente i bisogni emergenti dai propri pazienti/clienti ed allo stesso tempo di massimizzarne gli effetti/benefici sociali per l'intera collettività potendo anche contare sulle attività sociosanitarie dell'area operativa di Via Maciachini, 9.

La farmacia A.S.Far.M., nel suo insieme, dovrà riuscire a trasmettere ciò che effettivamente è o dovrebbe essere, fornendo "un'immagine univoca consona al ruolo primario di presidio socio-sanitario pubblico e centro di servizi sanitari che ogni esercizio farmaceutico è chiamato a svolgere", come previsto nelle indicazioni statutarie aziendali e come richiamato nel codice deontologico.

Ovvero, una farmacia, parte integrante di una rete al servizio di un tessuto sociale da cui dipende e che allo stesso tempo contribuisce a migliorare.

La mission di A.S.Far.M. farmacia per il nuovo :

"A.S.Far.M. : Farmacia dei servizi per la salute del territorio"
LA ROSA DELLA SALUTE

Professionalità, senso del dovere, approccio umano, innovazione, larga offerta di servizi, cultura dell'educazione terapeutica e non solo sono le caratteristiche grazie alle quali, attraverso i nuovi servizi previsti dalla legge, la farmacia A.S.Far.M. potrà garantire ai cittadini, anche in collaborazione con altre figure sanitarie, un'assistenza ancora più completa.

Vaccini antinfluenzali in convenzione con il Ssr, scelta e revoca del medico di medicina generale, impegno in iniziative solidali e in campagne informative verso la popolazione: sono questi alcuni dei servizi che saranno ancora sviluppati nel 2025 dalle farmacie

copia informatica per consultazione

lombarde e dalla farmacia aziendale. aderenti a Federfarma Lombardia. Una farmacia, dunque, dove i servizi prendono sempre più forma, a un anno dalla legge regionale di riforma della sanità lombarda, che ha visto previsto il rilancio della rete ospedale-territorio e il ruolo essenziale delle farmacie nella riorganizzazione delle cure primarie, per una sanità “a chilometro zero”.
Nel nuovo anno il presidio farmaceutico aziendale punterà a servizi sempre più digitali, al potenziamento delle prestazioni di telemedicina e a diventare hub vaccinali ancora più integrati con il Ssr, quest’ultimo servizio dopo aver trovato la stabilità necessaria nel
In un clima di congiuntura e di generale cambiamento anche per le abitudini di acquisto in farmacia, sarà prioritario per il farmacista A.S.Far.M. **GESTIRE e VALORIZZARE** la propria professione per **SOTTOLINEARE IL RUOLO SOCIALE DELLE FARMACIA** quale luogo di dispensazione di servizi fondamentali per la salute del cittadino dove, oltre alla dispensazione del farmaco, ci auguriamo potranno trovare maggior spazio i servizi di prenotazione di esami e visite (Cup e ritiro referti), la messa a disposizione di infermieri e di fisioterapisti per l’effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta e non solo.

Il brand - Gli elementi comuni

Asfarm è davvero un punto di riferimento sul territorio in termini di offerta di servizi ed è importante che il brand esprima in modo chiaro ed essenziale i valori e il posizionamento dell’azienda.

La **rosa stilizzata**, simbologia scelta per il logotipo, è indiscutibilmente personale e identitaria, utilizza il colore Asfarm medio e deriva dal fatto che ASFARM è uno dei principali attori della centenaria **Festa delle Rose**, e sono creatori essi stessi di pluripremiate varietà di rose.

La bellezza, la sapienza della rosa produce salute, prevenzione, cura.

La rosa come simbolo si presta, grazie anche a un campo semantico molto ampio, a raccontare il mondo delle offerte, il mondo dei servizi.
Evoca ottimismo, purezza, mitezza, bellezza, storia.
Lo utilizziamo dunque nel **pay off “La rosa della salute”.**

Il **bollo** ha una forma organica, semplice, la fusione di due cerchi ricorda la **duplicazione cellulare**.

ASFARM è:
professionalità
senso del dovere
approccio umano
innovazione
larga offerta di servizi
senso del bello
cultura dell’educazione terapeutica

copia informatica per consultazione

Tra le variabili pertanto esaminate nella predisposizione delle linee guida per il nuovo esercizio e che concorrono a comporre e a consolidare l'immagine del farmacista e della farmacia pubblica aziendale, il C.D.A. ha pensato, anche su sollecitazione dei propri collaboratori direttamene interessati, di proporre insieme ad alcuni partner commerciali di prodotto la realizzazione con cadenza mensile di una serie di eventi mirati alla tutela della salute pubblica del cittadino, da realizzarsi nei locali della farmacia (consulenze nutrizionali, analisi veloci di prima istanza, consulenze dermatologiche, ecc) oppure nei locali che potranno essere resi disponibili dall'amministrazione comunale, per sviluppare incontri a tema generale salutistico e di prevenzione per tutti i cittadini: "**Gli incontri della Salute**", oltre alla pubblicazione del periodico trimestrale della rivista "**La tua farmacia**" che ha riscosso un notevole apprezzamento da parte dei nostri pazienti durante tutto il 2024 con 12.000 copie distribuite).



Organizzare, integrare e gestire al meglio gli spazi dedicati alla vendita e alla logistica delle merci è quindi un'esigenza imprescindibile per il Cda Aziendale che è convinto che il continuo "auto-adattamento" della farmacia aziendale alle esigenze del consumatore siano una delle condizioni cardine per mantenere invariati i flussi di visitatori all'interno del punto vendita di Via Jamoretti, 51.

Spazi commerciali organizzati, integrati e gestiti sempre al meglio devono svolgere in farmacia A.S.Far.M. una funzione preparatoria ad un percorso che si deve sempre necessariamente concludere con l'incontro tra il cliente/paziente e il farmacista, che supportato dalla comunicazione visiva, può concentrare e impostare il suo intervento su un consiglio complesso, articolato e soprattutto ad personam.

È qui che si esplica il valore aggiunto che solo il farmacista A.S.Far.M. in farmacia può dare, ed è ciò che più paga nel tempo perché sposa la scelta aziendale del CDA che da alcuni anni a questa parte dedica le proprie politiche gestionali al miglioramento del rapporto cliente/paziente ed alla sua fidelizzazione .

A questo proposito anche nel nuovo esercizio verrà progettata e realizzata la campagna di loyalty e di fidelizzazione del paziente che sarà dotato della nostra CARTA SICura, la tessera fedeltà aziendale integrata da un catalogo premi con buoni sconto e possibilità di check up e servizi sanitari integrati nella palazzina di Via Jamoretti, 51.



Le attività della Card nel nuovo anno continueranno ad essere integrate con alcuni servizi quali "TELEMEDICINA", "Buon Compleanno" e "Torna da noi", per i pazienti che non hanno più realizzato acquisti in un tempo definito ed in collaborazione anche con il network dei Grandi Giardini Italiani saranno verificate importanti possibilità di collaborazione e connessione con le bellezze dei giardini italiani e non solo a cui appartiene anche il Roseto della Pace aziendale.

copia informatica per consultazione

3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA PRIMA - FARMACIA

La gestione sociale complessiva dell'Azienda Speciale proseguirà nell'anno in attesa delle determinazioni del Consiglio Comunale e della Giunta circa la possibilità di addivenire all'adozione di un nuovo modulo gestorio per rendere più competitiva l'azione dell'azienda nel mercato di riferimento.

L'area gestionale farmaceutica alla luce della sentenza del Consiglio di Stato nr. 5 del 14/04/2022 dal 1 gennaio 2025 svolgerà la sola attività dedicata alla dispensazione del farmaco, mentre tutti i servizi sanitari che completano le attività dell'azienda saranno trasferiti in capo alla gestione dell'area sociosanitaria con capofila Centro Polivalente Anziani.

Nel generale clima di incertezza e di poca previsionalità, con la tendenza alla riduzione dei ricavi disponibili, il Consiglio d'Amministrazione si è quindi orientato verso una strategia ispirata principalmente al rigido controllo dei costi e ad un miglioramento delle procedure interne gestionali e organizzative.

Le previsioni sui risultati della gestione 2025 non possono, allora ancora una volta, che essere estremamente caute con l'aspettativa di registrare comunque il solo pareggio di bilancio, che dovrà essere interpretato in senso positivo qualora lo si collochi nello scenario generale della crisi pandemica e della conseguente congiuntura sfavorevole.

A questo proposito A.S.Far.M. nella sua tradizionale attenzione per i cittadini, per la salvaguardia del loro interesse, oltre che del pieno diritto alla salute per tutti, nella predisposizione del nuovo bilancio di esercizio ha fatto proprie tali indicazioni.

Altro tema molto presente, attuale e sviluppato nelle nuove politiche di vendita e di commercializzazione del prodotto, sarà come già detto la "farmacia dei servizi".

Per quanto attiene ai servizi di primo livello la nostra farmacia ritiene di potersi ritagliare un ruolo privilegiato nel campo dell'informazione, dell'educazione sanitaria e nella comunicazione nei confronti della popolazione; verranno ulteriormente implementate le campagne di comunicazione sui social network che nell'ultimo anno hanno avvicinato alle attività aziendali numerosi e potenziali pazienti/clienti e verrà programmata l'uscita continuativa trimestrale del periodico sanitario "**La Tua Farmacia**", realizzato in collaborazione con la rete dei **Farmacisti Preparatori** e dedicato ai principali temi sanitari del momento.

I servizi di secondo livello potranno invece essere invece sviluppati per i singoli assistiti con prescrizione medica e comprendono come già detto anche le analisi di prima istanza che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo con esclusione però delle attività di prescrizione e diagnosi con prelievi tramite siringhe o dispositivi equivalenti.

A.S.Far.M. è presente e partecipe a livello locale e regionale nel dibattito per lo sviluppo dei nuovi servizi in farmacia, forte della sua storia ma anche della realtà di oggi che la vede fortemente attiva nel suo ruolo sociale e sanitario, non solo per la pluralità e la qualità dei servizi prestati presso la sede di Via Jamoretti, 51, ma anche e soprattutto per la gestione diretta di servizi assistenziali di cura ed assistenza primaria per le persone

copia informatica per consultazione

anziane e fragili e che da sempre caratterizza l'attività svolta presso la sede del Centro Polivalente Assistenza a Persone Anziane per conto dell'Ente locale di riferimento.

Farmacia e Centro Polivalente Anziani si impegneranno ancora una volta, nel nuovo esercizio, per rispondere compiutamente ai complessi bisogni dell'utente fragile, con interventi dedicati nell'area sanitaria e socio-sanitaria in una logica di aiuto e ripristino della centralità del soggetto fragile e della sua famiglia ponendo ancora maggiore attenzione alla persona ed alla famiglia.

La "**famiglia**" nel senso più ampio del suo significato, potrà quindi trovare nelle due diverse sedi istituzionali, orientamento rispetto ai problemi delle persone anziane e fragili, dove operatori A.S.Far.M. opportunamente formati, attraverso un'iniziale lettura e valutazione del bisogno rappresentato, cercheranno di individuare insieme all'utente il percorso assistenziale più appropriato, facilitandone l'accesso ai vari servizi socio-sanitari proposti dall'azienda, così da poter soddisfare al meglio ogni "bisogno di salute".

Due campi di attività questi che da sempre comunque caratterizzano e qualificano fortemente A.S.Far.M., ridefinendo e attualizzando, se vogliamo maggiormente, *il suo ruolo e la sua missione di oggi*, rispetto alla felice intuizione che portò a suo tempo il nostro Comune, a istituire, come una delle prime realtà in Italia, la farmacia comunale e successivamente **l'Azienda Speciale dal "ciclo socio-sanitario integrato".**

In ultimo, ma non di minore importanza, sarà data massima attenzione e conseguente attuazione al dettato previsto dalle nuove norme previste per la "GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO PER L'ESERCIZIO 2025" che saranno approvate nei prossimi giorni dalla Giunta Regionale Lombarda.

Nelle anticipazioni sul testo delle regole previste per il nuovo anno in Regione Lombardia vengono poi ancora auna volta infatti indicate le farmacie come attori principali nelle politiche di contenimento della spesa farmaceutica con l'introduzione dei nuovi accordi di DPC e come supporto alla presa in carico del paziente cronico.

La farmacia aziendale nel 2025 dovrà essere ancora una volta un punto di riferimento per la comunità locale, non solo per l'accesso ai farmaci, ma anche come partner nella cura e nella prevenzione della salute pubblica. L'impegno dell'azienda è quello di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e la valorizzazione delle competenze professionali. La collaborazione con le amministrazioni locali e la continua ricerca di sinergie con altre farmacie indipendenti rimangono fattori chiave per garantire un servizio di alta qualità alla comunità.

La trasformazione in "farmacia di relazione" è il principale obiettivo per il nuovo anno di attività: un centro che offre non solo prodotti farmaceutici, ma servizi integrati di prevenzione e assistenza, in linea con le necessità di un contesto sanitario che sta affrontando profondi cambiamenti strutturali e organizzativi, offrendo servizi sanitari innovativi e di prossimità che possano rispondere ai bisogni di una popolazione in continua evoluzione.

copia informatica per consultazione

II. AREA SECONDA R.S.A. – CASA ALBERGO & Servizi Sociosanitari

1. IL CONTESTO

Le modifiche al quadro normativo

Nel 2024, il contesto sociosanitario delle RSA e delle Case di Riposo ha subito ulteriori trasformazioni a seguito delle esperienze della pandemia da Covid e delle difficoltà del periodo post-pandemico. Le strutture hanno dovuto affrontare sfide significative, come l'aumento dei costi energetici e la necessità di riorganizzare i servizi per rispondere a bisogni più complessi della popolazione anziana, sempre più caratterizzata da poli patologie e decadimento cognitivo.

La dimensione ridotta della struttura di A.S.Far.M. ha favorito una maggiore rapidità nella riorganizzazione interna, permettendo una conversione funzionale che ha trasformato la struttura da un luogo di socializzazione a uno di protezione sanitaria e isolamento, quando necessario. Nel 2025, il contributo della tecnologia resterà fondamentale per garantire il mantenimento dei contatti tra gli ospiti e i loro familiari, migliorando la qualità percepita dei servizi assistenziali.

Il PNRR continua a sostenere principalmente i servizi domiciliari, relegando le RSA a un ruolo secondario nonostante queste ultime rimangano essenziali per rispondere ai bisogni degli anziani che non possono più essere curati al proprio domicilio. L'auspicio è che, nel 2025, venga finalmente riconosciuta la complementarità tra assistenza domiciliare e residenziale.

Dall'esame delle prime slide sulle Regole di Sistema anno 2025, trasmesse lo scorso 15 novembre in anteprima dalla ns. associazione di categoria UNEBA, si è avuto modo di cogliere, attraverso i dati delle saturazioni, l'estremo valore della rete dei servizi socio sanitari e della salute mentale minori e adulti nella capacità di rispondere ai bisogni delle persone nei diversi setting di fragilità. Alcuni setting confermano l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione e i dati in proiezione a fine anno evidenziano elementi di sovra produzioni riconducibili certamente ad un bisogno che va oltre quanto la rete è in grado di offrire, mentre altri setting faticano a riprendere la loro piena capacità di risposta, come conseguenza della pandemia che fa ancora sentire evidentemente l'impatto negativo su alcune filiere. Nel corso del nuovo anno occorrerà promuovere un'attenta azione di programmazione per quei servizi dove il bisogno sembra essere superiore alla capacità di risposta della rete e azioni di accompagnamento/sostegno/revisione della rete d'offerta per quelle filiere che sembrano faticare a riprendere la capacità di risposta al bisogno.

SITUAZIONE ECONOMICA

Gli aumenti dei costi energetici e inflattivi continuano a influire negativamente sulla sostenibilità delle strutture sociosanitarie. Le RSA si trovano a dover affrontare problemi economici che minacciano la continuità dei servizi, rendendo necessario l'intervento delle istituzioni per garantire supporti straordinari che possano salvaguardare la rete di offerta lombarda. Questo sarà ancora più critico per il 2025, considerando la crescente difficoltà di bilanciare l'aumento dei costi operativi con la disponibilità di risorse economiche.

copia informatica per consultazione

CARENZA PERSONALE SANITARIO, EDUCATIVO E ASSISTENZIALE

Considerato il permanere della difficoltà nel reperire personale sanitario, in particolare infermieri ed oss e gli importanti investimenti ad oggi sostenuti dagli Enti gestori al fine di inserire nelle proprie Unità di Offerta personale con qualifica conseguita all'estero, sarebbe opportuno prorogare, oltre il 31/12/2025, la possibilità di fare domanda per il riconoscimento semplificato.

Purtroppo la carenza cronica di personale infermieristico, necessaria per garantire lo standard di funzionamento della casa di riposo, ha portato l'azienda nel tempo alla decisione sofferta di chiudere nella giornata di sabato il punto prelievo aziendale gestito in partnership con azienda esterna, non avendo trovato disponibilità sul mercato del lavoro di profili professionali infermieristici, come del resto di OSS (operatori sociosanitari per la gestione del modulo di Rsa e di Casa Albergo) e di farmacisti da dedicare all'area farmacia.

Occorrerà comunque proseguire il costruttivo confronto per valutare soluzioni di breve, medio e lungo periodo al fine di garantire la disponibilità sul mercato delle risorse qualificate ai gestori di Unità d'Offerta per continuare ad erogare servizi qualificati ed appropriati.

E' noto a tutti che i budget per le RSA sono stati definiti negli anni attraverso il metodo storico ed è risaputo altresì che avere sviluppato servizi domiciliari e territoriali ha fatto si che gli ospiti delle strutture per anziani siano persone affette da patologie sempre più gravi che permangono in tali strutture per un minor tempo; tale gravità determina un "consumo di budget" ben superiore alla tipologia di ospiti precedentemente presi in carico e questo senza contare minimamente l'aggravio di costi sostenuti per l'acquisto di DPI ed attrezzature legate al periodo di emergenza pandemica a dir poco triplicato rispetto ai precedenti esercizi anche nella nostra struttura.

Il sistema del welfare Lombardo inoltre, nel 2025 sarà ancora sicuramente interessato dal protrarsi del periodo di post emergenza pandemica, oltre che da importanti cambiamenti: sia sul fronte dell'applicazione del piano vaccinale, sia sul fronte degli aggiornamenti previsti dai LEA e dall'impatto derivante dal coordinamento con la Legge di riforma sociosanitaria.

L'analisi dei dati relativa alla percentuale di utilizzo dei budget 2024, conferma la preoccupazione espressa dagli Enti Gestori anche durante gli ultimi incontri, in Regione Lombardia, in merito alla piena ripresa delle attività dopo la fase acuta della pandemia.

Regione Lombardia per l'anno 2025 vorrebbe infatti mantenere l'obiettivo di garantire il soddisfacimento dei bisogni delle persone, dando priorità allo sviluppo dei servizi e degli interventi destinati alle persone fragili ed alle loro famiglie.

Si confermano pertanto le linee strategica di intervento che già hanno guidato i primi anni anche della Legislatura in corso, ovvero giungere al pieno riconoscimento del "diritto di fragilità".

Il sistema del welfare regionale ha subito molte trasformazioni negli ultimi anni nella cornice del passaggio da "welfare state" a "welfare community".

All'interno della nuova legge regionale di riforma globale del sistema regionale del welfare, Asfarm valuterà poi tutte le eventuali proposte, oggi disponibili solo nel testo enunciato,

copia informatica per consultazione

per verificare le eventuali possibilità di aggregazione in eventuali PreSST (presidi socio sanitari territoriali che avranno lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità, qui ricordiamo quello del distretto di Arcisate, annunciato ma non ancora avviato), o nelle Case di Comunità e/o Ospedali di Comunità (Cuasso al Monte), così come indicato nelle precedenti Dgr, fermo restando che l'attuale status giuridico in cui oggi A.S.Far.M. opera non è l'ottimale per affrontare le nuove sfide della salute e della sanità in Lombardia.

In questa possibile trasformazione si evidenzia il potenziale e possibile passaggio delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) da strutture di ricovero ed assistenza di persone anziane a residenze specializzate in cura ed assistenza integrata socio sanitaria verso persone anziane non autosufficienti disabili a forte valenza sanitaria (politiche long term care), fermo restando che le normative regionali hanno già posto a sistema la nascita di nuove strutture sociosanitarie dedicate a persone anziane autosufficiente over 65 anni, tra cui potrebbe rientrare anche la componente sociosanitaria oggi dedicata al modulo di casa albergo.

Tali concetti, inseriti in un quadro normativo regionale in cui si evidenzia il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, richiedono una programmazione negoziata tra i diversi attori del sistema e riportano come esigenza fondamentale l'introduzione di nuovi e più particolari concetti di integrazione socio sanitaria come risposte obbligate al grande cambiamento della domanda dovute a :

- aumento delle condizioni di fragilità della popolazione;
- aumento quarta età (ultraottantenni);
- riduzione tasso natalità e frammentazione strutture familiari (aumento anziani soli, riduzione della capacità di cura da parte delle famiglie);
- miglioramento dell'efficacia della ricerca scientifica, sanitaria e farmacologica che tendenzialmente allungano l'età media delle persone, accompagnata dalla produzione di protocolli sanitari e prassi tecniche sempre più specializzate a forte valenza sanitaria;
- presenza di risorse economiche scarse e comunque non in linea con i trend demografici;
- incompleta e, in alcuni casi errata, impostazione dei percorsi scolastici formativi che registrano, ad esempio, un cronico e assurdo deficit oramai decennale di figure infermieristiche.

In riferimento a quanto sopra emerge quindi l'esigenza di riorientare il sistema di offerte delle cure sanitarie ospedaliere di tipo acuto intensione alle cure territoriali residenziali e domiciliari sociosanitarie di tipo cronico e continuativo proprio con l'introduzione del nuovo processo di cura di cui abbiamo parlato prima.

L'attività di nuovo arruolamento dei soggetti cronici e/o fragili, fulcro della nuova modalità di presa in carico, pensiamo rappresenterà l'attività preponderante anche per il 2025.

La situazione attuale presenta però luci e ombre ed è compito degli attori del sistema apportare contributi e favorire approfondimenti gestionali e organizzativi circa i modelli di offerta ottimali nella conduzione del sistema dei servizi.

copia informatica per consultazione



Pur nella consapevolezza delle tematiche affrontate nella DGR delle Regole, preme rilevare l'assenza di alcune questioni strategiche:

• In nessuna parte della nuova normativa si affronta il problema degli "standard gestionali" che, certamente, sarà ancora condizionato da due fattori rilevanti: difficoltà di reperimento del personale e incremento dei tassi di malattia che, anche se il COVID non riveste più carattere di "pandemia", risentono delle relative ripercussioni. È quindi urgente affrontare il problema per evitare sanzioni e diffide originate da elementi non pienamente governabili dagli Enti.

Per quanto attiene poi alla cronica carenza di personale socio-assistenziale ed in particolare degli OSS FC (OSS con Formazione Complementare), al fine di rendere effettivamente operativa e attraente la figura di questo profilo professionale, è necessario rivedere i requisiti di accesso al corso di formazione, consentendo agli OSS che hanno ottenuto il titolo per riqualifica di poter frequentare i corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica "OSS-FC", anche in assenza di 10 anni di esperienza.

Sarebbe poi utile chiedere inoltre la possibilità di intendere come infermiere in 'servizio' anche l'infermiere che presti servizio in remoto, per garantire la supervisione e con la reperibilità l'intervento in fase di bisogno.

Solo con questa precisazione, la presenza dell'OSS-FC e dell'infermiere supervisore con corsi, saranno una vera opportunità di crescita professionale per il personale e di aiuto nella carenza degli infermieri.

copia informatica per consultazione

2. LE LINEE DI SVILUPPO

2.1 Le risposte di A.S.Far.M.

Il processo di accreditamento

l processo di accreditamento è proseguito anche in questo anno di attività, particolarmente delicato e difficile in considerazione dell'emergenza sanitaria che però nella prima e seconda ondata non ha registrato nessun contagio nei confronti degli ospiti in soggiorno presso le unità di cura aziendali e neppure negli ospiti deceduti nel periodo.

Regione Lombardia ha ormai portato a regime il sistema di accreditamento attraverso la scelta di un modello di *accreditamento programmato:* il numero di soggetti (ovvero di prestazioni/posti letto) che possono accedere a tale percorso, sono predefiniti in funzione della programmazione territoriale, ovvero del fabbisogno stimato in ciascuna area di intervento. In Lombardia, oramai da otto anni, sussiste un sostanziale blocco degli accreditamenti che esclude quindi l'ingresso di nuovi fornitori all'interno del sistema.

Se da una parte abbiamo detto che il sistema di accreditamento vuole essere uno strumento di regolazione del mercato, dobbiamo altresì rilevare che detto strumento si pone anche l'obiettivo di promuovere la qualità delle prestazioni.

Non a caso il processo di accreditamento ricorda nella logica di fondo, il percorso di certificazione ISO; un soggetto terzo (Regione in un caso, un consorzio di enti nazionali nell'altro) riconosce formalmente ad un ente gestore il rispetto dei requisiti esplicitati nella normativa di riferimento, identificati come rappresentativi della qualità delle prestazioni.

Nell'implementazione di questo sistema, però, ci si imbatte nella costante necessità di far quadrare i conti.

Nemmeno l'accreditamento, e quindi la conferma del possesso di tutti i requisiti di qualità stabiliti dalla Regione, è sufficiente a garantire all'ente gestore la possibilità di esporre i propri costi (o parte di essi) a carico del FSR; è infatti necessario addivenire alla stipula di specifici contratti tra ente gestore ed ATS competente per territorio, atti a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le parti. La contrattualizzazione di una unità d'offerta accreditata non è scontata e soprattutto non è scontata l'assegnazione di risorse economiche sufficienti a coprire l'intero esercizio.

Attualmente vigono sostanzialmente due forme di contratto:

1. ***contratti triennali:*** relativi alle unità d'offerta socio sanitarie non soggette a budgetizzazione: è il caso di RSA, RSD, CSS. In questi casi il contratto definisce le giornate di apertura del servizio, il numero di posti letto contrattati oltre agli obblighi del gestore legati, ad esempio, all'assolvimento dei debiti informativi e fin qui determina un pagamento a piè di lista, purché le giornate di assistenza erogate non superino il limite massimo definito dal prodotto tra giornate e posti accreditati.

copia informatica per consultazione

2. ***contratti integrativi annuali:*** oltre ai contratti triennali, le strutture soggette al sistema della budgetizzazione sono chiamate a ridefinire annualmente i contratti contenenti la quantificazione economica. Annualmente viene stabilita la quantità di risorse economiche massima messa a disposizione dalla Regione, attraverso l'ATS, per l'espletamento dell'attività accreditata. E' il caso dei servizi diurni e delle strutture riabilitative che vedono di anno in anno la ridefinizione dei budget assegnati in funzione degli indici di saturazione. Inutile dire che si tratta per lo più di una tendenza al ribasso; l'ente gestore è diviso ogni anno tra la necessità di rispondere ad un bisogno e il limite imposto dal budget.

Nel nuovo PSL (Piano Sanitario Lombardo) l'orientamento regionale è quello di andare ancora una volta nella direzione della budgetizzazione di tutte le unità d'offerta socio sanitarie, ampliando così per i gestori le criticità già riscontrate per i servizi diurni e riabilitativi.

Pare infatti difficile un monitoraggio dei costi su unità d'offerta di lunga degenza regolate da un sistema di remunerazione legato al livello di fragilità degli ospiti.

I nostri ospiti sono sempre più fragili, sia anziani che disabili, ed è assolutamente frequente che in corso d'anno una situazione peggiori determinando il passaggio ad una classe di fragilità più elevata con la conseguente esposizione di costi maggiori, che rischierebbero di non essere coperti dalle risorse assegnate a inizio anno basandosi su un dato storico.

In strutture di lunga degenza, inoltre, poco si può incidere sulla saturazione, se non tenendo un letto vuoto per un periodo più lungo qualora si liberasse (senza peraltro poter ridurre i costi assistenziali in modo significativo).

Se le regole di una eventuale budgetizzazione dei servizi di lunga degenza non terranno in debito conto questa specificità, il rischio è quello di un cortocircuito del sistema, dovuto ad una ancora più significativa difficoltà per gli enti gestori che si troveranno a fare i conti con la propria mission da una parte e la garanzia di sopravvivenza dall'altra.

Le risorse sono ormai da anni un elemento tra i più critici del sistema socio sanitario e il loro utilizzo non può che essere regolamentato, a patto però, che questo non comprometta non solo la qualità dei servizi ma la loro stessa sopravvivenza.

Oltre modo l'Azienda ha messo a regime, oramai da parecchi anni, il Sistema di Qualità Aziendale che si prevede di implementare ed aggiornare alla luce delle nuove normative di prevenzione pandemica di cui abbiamo parlato precedentemente con operazioni di revisione periodiche e programmate anche nel corso dell'anno 2024 (anche del POP – Piano Operativo Pandemico), coniugando così l'opportunità di intercettare presso la struttura sociosanitaria il bisogno assistenziale là dove esso è stato direttamente espresso.

Certificare con le norme Vision "il care service" di una residenza per anziani e le attività svolte presso l'area prima destinata a farmacia e poliambulatorio medico, non ha comunque burocratizzato l'intera organizzazione aziendale, ma l'ha fatta evolvere verso una capacità flessibile di risposta ai bisogni sociali della collettività indunese soprattutto per la fascia maggiormente disagiata e complessa nella gestione sanitaria, quale quella delle persone appartenenti alla "terza età".

copia informatica per consultazione

Nei primi giorni del nuovo anno la direzione amministrativa aziendale provvederà poi alla compilazione della scheda che i responsabili della **prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare, entro la fine del mese di gennaio 2025,** per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione così come normato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il continuo sviluppo ed aggiornamento del manuale e delle procedure di qualità ha poi garantito pertanto l'efficienza organizzativa e l'efficacia qualitativa, la soddisfazione degli ospiti, dei familiari, dei committenti e dei portatori di interesse nelle diverse attività aziendali, nonché la soddisfazione e la motivazione del personale, l'adeguatezza del servizio alle aspettative e la visibilità della qualità raggiunta, in un'ottica sistemica in cui tutti gli aspetti saranno interrelati e parte fondamentale nella determinazione del risultato finale.

La partecipazione dell'Azienda al sistema di accreditamento regionale e l'utilizzo nella realtà aziendale di un Sistema di Qualità sono stati per il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda anche il punto di partenza per la programmazione della spesa, per il suo controllo e per la valutazione della sua sostenibilità rispetto ai benefici: la scheda di osservazione intermedia dei livelli di assistenza (S.OS.I.A.) attuata da regione Lombardia ed introdotta anche dalla R.S.A. A.S.Far.M., costituisce, oramai a regime, lo strumento per un nuovo tipo di remunerazione delle prestazioni e per la loro verifica.

copia informatica per consultazione

3. GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER L'AREA SECONDA : I SERVIZI SOCIOSANITARI

- Gli standards di gestione

Non è dunque certamente concluso oggi il percorso di ridefinizione del nuovo sistema di accreditamento delle RSA, ne è riprova che anche A.S.Far.M. quale Ente gestore di servizi socio-sanitari ha stabilizzato e rivisto al rialzo per alcuni settori di attività (anche nel 2024, e continuerà a mantenere invariati anche nel corso dell'anno 2025), gli standards di personale in servizio nelle diverse figure professionali, dando riprova di quell'elevato "livello di responsabilità sociale" che il provvedimento regionale ha riconosciuto alle strutture di assistenza per persone anziane.

Gli obiettivi dichiarati da A.S.Far.M. per il prossimo anno e per gli anni a venire nella gestione sanitaria della struttura di soggiorno per persone anziane, infatti, non prevedono solo il mantenimento degli standards quantitativi di tutela per gli ospiti in soggiorno, ma anche una maggiore diversificazione ed appropriatezza delle cure prestate, purché rispettino sempre più l'esigenza e la scelta del singolo, della famiglia e delle loro aggregazioni.

La qualità dell'offerta che la R.S.A. di A.S.Far.M. potrà avanzare nei prossimi anni poggia saldamente sull'esperienza, competenza e responsabilità che già ha acquisito e che, comunque, deve continuare a mettere a disposizione per il ricovero dell'anziano.

Prova ne sono il servizio di medico fisiatra e medico geriatra offerti indistintamente a tutti gli ospiti della struttura ed il raggiungimento del 100,00% dello standard degli operatori assistenziali in servizio con qualifica di operatore sociosanitario (indicatore questo di gran lunga superiore rispetto al profilo di qualificazione del personale ASA previsto dalla normativa in vigore e ciò soprattutto per quanto attiene agli ospiti in soggiorno nella struttura di Casa Albergo).

Il Piano Socio Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale e la relativa delibera di Giunta per le determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale, sviluppano e prevedono ancora una volta anche per il nuovo esercizio la possibilità di implementare il percorso assistenziale già intrapreso da A.S.Far.M. ed avente ad oggetto: "Dalla cura al prendersi cura"**,** proprio grazie all'applicazione del nuovo processo di cura e gestione del paziente cronico.

Le nuove regole di sistema, per quanto ne è dato di conoscere all'oggi, non sono in realtà mutuate da quelle previste per l'anno che si sta per concludere.

Oggi in Lombardia quasi il **10% della popolazione è composto da anziani**, cioè da persone con più di 75 anni. Gli anziani non autosufficienti sono 450mila, ma saliranno, da qui al 2030, a quota 590mila.

Questo dato ha ovviamente delle conseguenze in termini di carichi di cura per le famiglie, basti pensare che sono più le famiglie lombarde con almeno un anziano di quelle con almeno un minore (34% contro 27,8%).

copia informatica per consultazione

L’invecchiamento della popolazione e l’aumento delle cronicità e delle non autosufficienze ha delle conseguenze anche sul sistema di offerta.

Oggi, la principale forma di offerta di servizi agli anziani non autosufficienti è rappresentata dalle RSA.

Lo sviluppo del sistema delle RSA in questi anni ha portato la Lombardia al primo posto in Italia in termini di strutture e posti disponibili.

L’emergenza sanitaria attuale ne ha però certificato oggi la necessità di una sua totale revisione verso lo sviluppo di forme di offerta e servizi più aderenti ai bisogni e alle condizioni, anche socio-economiche, dei cittadini lombardi.

La crisi economica del periodo accentuata dalle misure restrittive sul lavoro ha avuto in questi anni una responsabilità dinamica, perché le rette non sono diminuite, e tenderanno ancora ad aumentare negli anni, mentre il risparmio delle famiglie si è assottigliato. In molti casi, quindi, scegliendo di assistere a casa i propri familiari, si ha la possibilità di sommare la pensione dell’anziano al reddito familiare.

Inoltre, quando questa soluzione è percorribile, ad esempio nei casi di non autosufficienze meno gravi, la qualità della vita migliora, anche perché si possono meglio mantenere e incrementare quelle relazioni sociali che sono il cuore della vita delle persone.

Strappare un anziano al proprio ambiente di vita è sempre una scelta rischiosa.

Primo Levi dice: “Si immagini ora un uomo a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine, letteralmente tutto quanto possiede: sarà un uomo vuoto, ridotto a sofferenza e bisogno, dimentico di dignità e discernimento, poiché accade facilmente, a chi ha perso tutto, di perdere se stesso”.

Crediamo infatti che basti questa consapevolezza, al di là di ogni considerazione economica, per capire perché **dobbiamo fare dell’appropriatezza il criterio guida di tutto il nostro lavoro.**
Bisognerà pertanto attendere le dinamiche di sviluppo del welfare lombardo al termine del periodo post pandemico e della crisi generalizzata per energia e consumi, per meglio comprendere termini e modalità di gestione del delicato settore della terza età in Regione Lombardia.

E’ poi anche, secondo il nostro pensiero, ci sarà da ripensare il ruolo della residenzialità: l’istituzionalizzazione è la principale risposta a condizioni di salute che richiedono cure continuative sul piano clinico ed assistenziale.

E, purtroppo, l’enfatizzazione delle cure domiciliari, sostenuta da qualcuno e da noi comunque praticate, ma con seri dubbi perché poste in alternativa alla residenzialità, hanno portato alla scrittura del PNRR con contenuti non rispondenti ai reali bisogni delle persone non autosufficienti. Gli investimenti previsti per le reti di prossimità (case della comunità e ospedali di comunità) sono, a nostro avviso, uno sforzo aggiuntivo e non sostitutivo agli investimenti nella residenzialità (come da dati europei).

copia informatica per consultazione

Per affrontare il crescente numero di anziani non autosufficienti, nel 2025 si sta spingendo affinché le RSA evolvano in centri multiservizi. Questi centri non saranno solo luoghi di residenzialità, ma offriranno anche servizi di assistenza domiciliare, prestazioni ambulatoriali e attività di prevenzione. Le RSA diventeranno un nodo centrale nella rete di assistenza, sempre più integrata con il territorio e con le altre strutture sanitarie come le Case di Comunità.

Il sistema del welfare regionale sta infatti progredendo verso una logica di welfare di comunità, che coinvolge in maniera più attiva le famiglie e le comunità locali, riconoscendo che la residenzialità è solo una delle risposte possibili ai bisogni delle persone anziane. Le nuove politiche di long-term care vedono le RSA come strutture dedicate non solo all'assistenza sanitaria, ma anche alla promozione dell'autonomia degli anziani, ove possibile.

A.S.Far.M. rimane pertanto in attesa dello sviluppo concreto delle attività previste dalla Farmacia dei Servizi, rendendosi inoltre disponibile alla definizione della nuova rete del sistema sociosanitario Lombardo, dove tenteremo di cogliere le eventuali opportunità offerte dal PNRR e dalle legislazioni nazionale e regionali, fermo restandone comunque la loro applicabilità anche per le gestioni pubbliche come la nostra realtà aziendale ed il suo attuale modulo gestorio.

copia informatica per consultazione

III. *IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025*

Il bilancio previsionale per l'anno 2025 di A.S.Far.M. è stato redatto tenendo conto delle dinamiche attualmente note, cercando di anticipare e affrontare le sfide emergenti sia per il settore farmaceutico che per quello delle RSA. L'obiettivo centrale è quello di evolversi in un contesto caratterizzato da una crescente domanda di servizi sanitari e sociosanitari, plasmando il futuro dell'assistenza sanitaria e della cura per gli anziani e garantendo una qualità sempre maggiore ai cittadini del territorio.

In un contesto socio-economico in costante e profondo cambiamento a 30 anni dalla nascita dell'azienda speciale, la nostra visione è quella di garantire la crescita sostenibile dell'azienda, migliorare la qualità dei servizi e consolidare il ruolo di A.S.Far.M. come punto di riferimento per la comunità, fermo restando che i risultati finali saranno poi solo il frutto delle scelte politiche operate nel mantenere o nell'evolvere il modulo gestorio attuale di A.S.Far.M. e a cui il nostro Cda si uniformerà.

Le aree principali di sviluppo riguardano il potenziamento delle attività della farmacia comunale, l'integrazione dei servizi sociosanitari, la digitalizzazione totale dell'azienda e dopo un accurato studio di fattibilità la progettazione e l'eventuale realizzazione di una nuova sede sociosanitaria dove migliorare ed ampliare la rete ed i servizi sociosanitari oggi già disponibili in azienda: punto prelievo e medicina specialistica.

L'anno 2024 ha rappresentato un momento di sfida e transizione, caratterizzato da una serie di difficoltà a livello geopolitico, economico e organizzativo.
Le crisi belliche internazionali, accompagnate dalla crescente inflazione, hanno influenzato ancora una volta i risultati finali del bilancio aziendale.

Nella gestione della farmacia comunale e dei servizi sociosanitari, abbiamo affrontato ostacoli significativi legati alla indisponibilità di farmaci, alla carenza di personale specializzato, e alle complessità derivanti dalle nuove normative in ambito di acquisti pubblici e appalti. **La carenza di farmacisti**, in particolare, ha costretto e costringerà se del caso ancora una volta a una riduzione temporanea dei servizi durante i mesi estivi, così come quella del personale infermieristico nei servizi di Rsa e di gestione delle attività del punto prelievo, mettendo in luce la necessità di ripensare comunque al modello gestionale globale aziendale.

Di seguito si illustrano quindi le linee programmatiche al momento note, che forniscono supporto alla gestione in questa fase, ma che potranno trovare nel corso dell'anno una più definita rappresentazione nella programmazione economica e patrimoniale con l'adozione, a cura del Consiglio di Amministrazione, di specifiche e successive deliberazioni che andranno a ridefinire le eventuali variazioni agli atti previsionali, economici e patrimoniali, che al momento si approvano per garantire il rispetto di scadenze regolamentari e statutarie.

copia informatica per consultazione

Al centro delle linee strategiche dell'Azienda per l'esercizio 2025 ci sarà ancora una volta ***il rapporto privilegiato con il "cittadino ed ospite"*** *(paziente-cliente dei servizi presso il polo sanitario di Via Jamoretti, 51 ed ospite invece della struttura sociosanitaria di Via Maciachini, 9) e grande enfasi sarà riservata ad alcune categorie di soggetti :*

- anziani,
- bambini,
- famiglie,
- neo mamme e neo papà

ed alla migliore soddisfazione delle loro richieste di "risoluzione" di problemi sanitari in senso lato, in relazione al periodo pandemico ed anche alle ridotte capacità di spesa da dedicare nei settori propri di attività dell'Azienda.

La particolare attenzione da porre nei riguardi del paziente dei servizi di farmacia, ha suggerito al CDA di porsi quali ulteriori obiettivi strategici da realizzare, per il primo semestre di propria competenza, nell'area di attività aziendale della farmacia, oltre a quelli già propri della mission aziendale, la maggiore tutela del paziente/cliente intesa come responsabilità della vendita e della trasparenza informativa circa le conseguenze dell'acquisto di un prodotto farmaceutico.
L'azienda dovrà sempre tendere a perseguire l'eccellenza nelle relazioni.

I risultati comunque conseguiti alla fine dell'anno nell'articolata gestione aziendale, in questo delicato momento di congiuntura mondiale, hanno pressoché raggiunto comunque tutti gli obiettivi previsionali, riscuotendo ampio gradimento nell'utenza, che trova presso le strutture di A.S.Far.M. l'attento soddisfacimento delle proprie necessità di carattere socio sanitario, di somministrazione dei farmaci e d'ogni altro servizio/prodotto attinente la cura e la salute della persona.

Le attività medico-sanitarie operanti nella sede di Via Jamoretti, 51 sono proseguite con il trend consolidato degli anni precedenti.

La gestione degli spazi ambulatoriali dedicati ai medici specialisti della sede di Via Jamoretti, 51 e del punto prelievo aziendale è affidata alla gestione sociosanitaria, considerate le norme di legge che non prevedono la commistione di attività medico-specialistiche con le attività svolte dai servizi farmaceutici.

Gli spazi dedicati al poliambulatorio specialistico hanno oggi raggiunto il 99,8% della loro possibile saturazione nell'arco della settimana **(con 6950** visite svolte contro le 6570 del precedente 2023 **+ 380**). Oggi i quattro studi medici destinati alle attività di medicina specialistica contano la presenza di 22 professionisti in diverse branche accreditate di specialità.
Il servizio di intramoenia ospedaliera è attivo oggi con la sola Azienda Ospedaliera di Cittiglio per la branchia di diabetologia clinica.

Parimenti a regime risultano essere le attività dell'area seconda d'ospitalità e ricovero, articolata su 34 posti per ospiti e 21 posti letto per ospiti non autosufficienti totali individuati in otto classi di disabilità così come previsto dalle nuove indicazioni regionali, con un indice di presenze registrato pari al 98,19% delle giornate di presenza.
A questo proposito vi è dà sottolineare che la gestione dell'Area Sociosanitaria dell'Azienda a scadenze ricorrenti, è stata oggetto di ispezioni da parte dei nuclei di operatori che costituiscono il sistema di vigilanza delle strutture accreditate al F.S.R. da

copia informatica per consultazione

parte dell'Azienda Sanitaria Locale rilevando un standard di prestazioni globali assistenziale pari a circa ***1595*** minuti settimana / ospite contro i 901 richiesti dalla vigente normativa di accreditamento regionale e lo standard medio rilevato in ambito regionale pari a 1.216 minuti/ospite (dati rapporto Cisl Anziani nelle case di riposo al 12/2023).

Nell'esercizio 2025 i ricavi preventivati dall'introito delle rette poste a carico degli ospiti, dalle integrazioni dei comuni di residenza e dai trasferimenti di Regione Lombardia per le spese sanitarie riferite al solo modulo di rsa risultano poi purtroppo ancora insufficienti a coprire tutti i costi d'esercizio, ed al tal fine il bilancio dell'area sociosanitaria sarà integrato con gli utili a fine esercizio registrati dalle altre aree gestionali, dal momento che non si prevede per il nuovo anno la rimodulazione (aumento) delle rette.

Il servizio di ristorazione collettiva dell'area sociosanitaria verrà riaperto al pubblico nel nuovo esercizio per le sole persone over 65enni indunesi, salvaguardando quindi in parte le norme di distanziamento sociale, soprattutto nei periodi (autdi proliferazione di virus influenzali.

Con la redazione del documento contabile per l'esercizio 2025, il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre predisposto il Piano Programma ed il Bilancio Pluriennale Aziendale previsti per il proprio mandato amministrativo.

Il documento contabile elaborato dal Direttore dell'Azienda, è improntato ai criteri di economia, efficacia ed efficienza sanciti dall'articolo 1 della legge 07/08/1990, n. 241, ed ha il pregio della trasparenza che consente la chiara lettura delle fonti di ricavo e dei costi di gestione, con immediata visione dei risultati aziendali, il tutto in osservanza al disposto dell'articolo del vigente TUEL 18/08/2000 n. 267 s.m.i.; nello stesso sono iscritti i trasferimenti a copertura dei costi sociali in osservanza del disposto del comma 6, del sopra citato articolo 114 e dell'articolo 1, comma 3, dello Statuto Aziendale.

In ordine al bilancio annuale si ricorda che lo stesso è redatto secondo lo schema tipo approvato dal Ministero del Tesoro con decreto 26/04/1995, che impone alle aziende speciali per i servizi pubblici locali la redazione di un documento contabile composto dal conto economico a scalare e dalla nota integrativa, che tenga conto della vigente direttiva CEE in materia di bilanci.

Pertanto l'impostazione generale del bilancio pluriennale, del programma degli investimenti e del bilancio preventivo economico per l'esercizio 2025 è stata formulata tenuto conto delle attività di verifica sull'andamento gestionale riscontrato nell'ultimo triennio nelle due aree d'attività in cui è articolata l'Azienda ed effettuate dal nostro Cda dal momento del suo insediamento fino ad oggi.

I dati rilevati in questi anni dalle gestioni precedenti ci hanno pertanto permesso di redigere una proiezione ponderata di quelli che potranno essere i costi ed i ricavi che si produrranno nell'esercizio, tenendo sempre presente il principio della prudenza al quale debbono essere improntate le previsioni in considerazione dell'attuale momento di riduzione della spesa sanitaria e farmaceutica nel suo complesso più generale.

copia informatica per consultazione

Le poste iscritte nel bilancio di previsione tengono poi in considerazione tutte le esigenze di conduzione ordinaria, le spese di investimento, nonché i programmi che il nostro Consiglio di Amministrazione ha intenzione di attuare nel periodo del proprio mandato amministrativo.

Questo nell'intento di rendere l'Azienda sempre più presente nel tessuto sociale e attiva nella soluzione dei problemi che interessano la comunità locale relativamente ai settori delle attività statutariamente demandate ad A.S.Far.M.

Il bilancio, così come previsto dallo Statuto, è stato articolato in due diverse sezioni rispondenti alle aree operative nelle quali è organizzata l'Azienda e precisamente:

- **Area prima:** Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi socio-sanitari farmaceutici;
- **Area seconda:** Servizi di ricovero ed ospitalità, servizi di medicina di base, Servizi di medicina specialistica e servizio di punto prelievo.

dove i rispettivi conti sezionali sono riepilogati nel Conto Economico generale che va a costituire il bilancio complessivo dell'Azienda.

I ricavi della farmacia consentono di poter prevedere, per la sezione prima dell'Azienda, un risultato lordo di circa + 108.550,00 €uro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. -53.000,00 circa, determina un utile netto d'esercizio previsto in circa 55.550,00 €uro.

L'area servizi sociosanitari contabilizza, invece nella previsione di bilancio per l'anno 2025, un risultato lordo prima dell'assoggettamento delle imposte pari a circa 10.764,00 €uro, che, decurtato dell'assoggettamento alle imposte IRAP ed IRES pari a complessivi - €. 17.500,00 circa, determina un risultato negativo di €. – 6.736,00 circa che sarà assorbito dalla quota di utili realizzati nell'area farmacia.

Oggi però non basta "ascoltare la realtà" e quindi interpretarla, nel tentativo di comprimere i nuovi bisogni all'interno di schemi di risposta già esistenti; bisogna essere responsabili nell'obbedire alla realtà, cioè coinvolgersi con quello che ci viene chiesto, con le evidenze e le spinte che provengono dall'amministrazione comunale, dai collaboratori di A.S.Far.M. e dai cittadini.

Le attività ed il profilo multidimensionale oggi raggiunto dall'azienda è sicuramente molto importante e costituisce la base fondamentale su cui consolidare ed ampliare i "confini" di riferimento per l'azienda nell'ambito della Valceresio e della Provincia di Varese.

Ma occorrerà anche avere l'ardire di pensare, da parte della nuova componente politica, a nuove soluzioni che ancora non esistono rispetto alla forma giuridica dell'azienda speciale, alla cura e all'assistenza, soprattutto al domicilio delle persone e degli anziani come potrebbe essere ad esempio la realizzazione di un network dedicato alla gestione dei profili di assistenti domiciliari (badanti), oppure all'istituzione di un servizio di "care manager" o di cohousing sociale grazie alle professionalità già presenti in struttura e/o di nuove che si potranno inserire, in corso d'anno.

copia informatica per consultazione

Per uno stato sociale che scricchiola, anche ed alluce delle evidenze emerse con l'emergenza sanitaria pandemica, con le esigenze socio-assistenziali degli anziani autonomi o con lievi difficoltà da una parte e le loro condizioni abitative dall'altra, ci hanno portato a interrogarci su come migliorare l'assistenza elaborando un'idea di vecchiaia in cui la casa e il condominio possono rappresentare un luogo privilegiato dove misurare soluzioni per un invecchiamento attivo.

Il "care manager" oltre a informare e orientare la famiglia sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari per ottenere un servizio, potrebbe ad esempio attivare e coordinare contratti di assistenza familiare personalizzati.

Il welfare non è un insieme di prestazioni che vengono fornite dallo Stato, dalla Regione, dalle ATS, dai Comuni…il **welfare deve diventare una funzione sociale diffusa**.

Ognuno ne è responsabile, ed A.S.Far.M. grazie alla sua vocazione, tenta da sempre con le proprie attività di riattivare questo circolo di mutua assistenza tra persone, nelle famiglie e nella comunità civile locale. È una vera rivoluzione relazionale.

Ovviamente, questa capacità delle persone di rispondere, di fare rete, deve essere sostenuta, supportata, anche con strumenti "sociali e tecnologici moderni", che non esistevano alcuni anni fa e che aprono scenari nuovi di cui dobbiamo tener conto, ad esempio rispetto alla domiciliarità.

Il Cda ritiene che la progettazione degli interventi fin qui enunciati sia la giusta prosecuzione del percorso di gestione del ciclo socio-sanitario integrato che è stato negli ultimi anni poco approfondito, soprattutto nel periodo di post emergenza pandemica.

Bisognava pensare in prospettiva ed è stato fatto con la redazione delle prime linee programmatiche di bilancio predisposte dal nostro CDA, linee guida che potranno comunque essere ulteriormente verificate e ridiscusse nel corso del nuovo anno in funzione delle normative legislative di riferimento a cui si uniforma l'azienda e che potrebbero "forse" registrare nel nuovo anno importanti cambiamenti grazie anche all'interessamento della propria associazione di categoria ASSOFARM, che ha già richiesto in un'occasione al Governo nazionale l'esclusione dall'applicazione del codice degli appalti (anche per il tramite e l'interessamento della presidenza della nostra azienda), senza però averne riscontro positivo.

Per il 2025, A.S.Far.M. deve evolversi verso un modello aziendale autentico, superando i limiti della gestione pubblica, per garantire una maggiore efficienza in un mercato sempre più competitivo. Ciò implica una gestione non solo professionale, ma anche manageriale, valutando modelli imprenditoriali alternativi che superino i vincoli delle normative pubblicistiche.

copia informatica per consultazione

L'obiettivo che abbiamo per il quinquennio del nostro mandato è quello di proiettare l'azienda nel futuro consolidandone il ruolo riconosciuto da tutti oggi come punto di riferimento sanitario e sociale per rispondere alle esigenze della comunità, valorizzando la professionalità acquisita negli anni, non solo resti finanziariamente sana ma anche capace di adempiere efficacemente alla sua missione sociale.

Il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale di A.S.Far.M. sono pronti a ripartire con rinnovato slancio e ad impegnarsi nei prossimi anni di attività nel prestare costante e particolare attenzione alla programmazione di ogni ulteriore eventuale attività innovativa e surrogatoria in tutti quei settori in campo sociale e socio-sanitario nei quali gli enti preposti non sono stati in grado di operare.

Induno Olona, 29/12/2024

Presidente	*Mangini Fabio*
Consigliere	Lentini Sonia
Consigliere	Zerega Emanuele

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it



Il PIANO PROGRAMMA

copia informatica per consultazione

Il Piano programma

Il vigente statuto aziendale stabilisce che il Consiglio d'Amministrazione è tenuto ad approvare il piano programma, secondo gli indirizzi determinati dall'ente locale.

Il documento programmatico contiene le scelte e gli obiettivi che s'intendono perseguire nel primo semestre dell'anno indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte ed agli obiettivi suddetti:

a) Le linee di sviluppo dei diversi servizi;
b) Il programma degli investimenti e le relative modalità di finanziamento;
c) Le previsioni e le proposte in ordine alla politica dei prezzi, delle tariffe, delle rette di degenza e di erogazione dei servizi socio sanitari;
d) Le iniziative di attività e di relazioni esterne;
e) I modelli organizzativo-gestionali ed programmi per l'acquisizione e la valorizzazione delle risorse umane.

Il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2025, unitamente al Piano Programma ed al Bilancio Economico Pluriennale non possono che rappresentare, con l'attuale modulo gestorio aziendale, la continuità dei precedenti documenti già elaborati dai precedenti CDA e non possono non tenere conto dei fattori di criticità già descritti e che non si sono attenuati rispetto agli ultimi anni, ma bensì consolidati.

A ciò si sono aggiunti negli anni a partire dal 2009 e in poi gli interventi di legge sulla remunerazione alle farmacie, che hanno nel tempo sensibilmente ridotto la marginalità sui farmaci equivalenti, sempre più numerosi per l'aumentato numero di brevetti scaduti o in via di scadenza, nonché gli interventi di compartecipazione sul ripiano degli sfondamenti della spesa farmaceutica ospedaliera aumentando, di fatto, lo sconto a favore del SSN, per arrivare infine alle decisioni assunte dal governo Monti che ha aumentato la concorrenza nel canale farmacia.

Peraltro non si può neanche pensare di recuperare fatturato, con un ulteriore incremento di incasso in contanti, sia per l'aggravarsi, della crisi economica mondiale e che di fatto attraversa anche il nostro Paese con inevitabili riflessi sui consumi anche farmaceutici, sia per una serie di altri fattori che meglio di seguito molto sinteticamente andiamo ad indicare:

- nuove sedi farmaceutiche presenti sul territorio e nei comuni vicini che hanno impoverito il numero di ingressi per pazienti nel negozio della farmacia aziendale;
- sconti sui farmaci SOP e OTC iniziato con il DL n. 87/2005 così come modificato dalla L. 149/2005;
- concorrenza della GDO (Esselunga) e della Parafarmacia (Iper) introdotta con il decreto n. 223/2006 (decreto Bersani);
- ridotta marginalità sui prodotti per l'assorbenza e la diagnostica di controllo gestiti ora direttamente da Regione e Ats;
- trasferimento in Gdo dell'acquisto dei prodotti alimentari per intolleranti;

copia informatica per consultazione

- distribuzione diretta per conto delle ATS dei farmaci alto-spendenti ed innovativi, nuovi accordi per la distribuzione diretta in farmacia (DPC);
- lo status giuridico di Azienda Speciale per A.S.Far.M. che la vede operare in un contesto totalmente anti economico rispetto agli altri competitor presenti sul mercato.

Questa sofferenza del settore in termini di fatturato e di marginalità non induce certo a prevedere importanti stime di crescita per il prossimo anno: l'impegno di A.S.Far.M. sarà quindi ancora una volta orientato al consolidamento degli importanti risultati raggiunti, in termini di economicità, redditività e produttività con una gestione accorta e prudente.

Nel contempo si cercherà di dare sempre più risposte e soluzioni di intervento alla risoluzione degli accresciuti bisogni di salute e benessere della popolazione per aumentare il consenso tra i cittadini e le motivazioni per farci preferire, cercando così, con il consenso e lo svolgimento dei nuovi servizi previsti dalle vigenti normative sanitarie, di recuperare ulteriori quote di mercato.

Obiettivo prioritario della gestione sarà infatti quello di mantenere gli impegni assunti con l'ente proprietario e di cui al contratto di servizio sottoscritto, dove per il nuovo anno ancora una volta il must di attività sarà contemplato dal costante impegno a migliorare ulteriormente le attività di A.S.Far.M. sotto l'aspetto del controllo di gestione, delle strategie e degli investimenti da realizzare a favore della comunità locale e non solo.

Particolare, tanto più in questo momento di crisi, sarà poi l'attenzione che verrà posta alla realizzazione degli investimenti programmati, sicuramente oculati e parsimoniosi e che saranno tramutati in indispensabili, solo se le risorse finanziarie lo permetteranno, logica conseguenza di supporto a nuovi progetti assistenziali da realizzare in ambito farmaceutico e/o sociosanitario.

Qui di seguito indichiamo pertanto le logiche a cui si è ispirato il Progetto di Pianificazione aziendale, unitamente agli obiettivi, strategie e strumenti operativi, nonché il Bilancio Sociale cioè quella parte di risorse destinate ai cittadini sotto forma di servizi, iniziative sociali e sconti, nel rispetto degli obblighi statutari.

OBIETTIVI

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione causa il protrarsi della contrazione di risorse legate ai rincari energetici a causa dei conflitti bellici in corso, alla luce dei risultati positivi comunque fin qui raggiunti, sia in termini economici che di consenso, rimane per il nostro Cda invariata la filosofia che ispira l'azienda nel realizzare i compiti statutari, dalla quale ne scaturisce la logica che ispira il piano programma, come qui di seguito espresso.

Il piano programma che abbiamo pensato è ispirato a logiche economico-imprenditoriali, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza di cui all'art. 23 comma 4 L. 142/1990 e s.mi.i., seguendo il paradigma:

1. **INDIRIZZI** (Ente Locale, mediante lo Statuto – Consiglio di Amministrazione)

2. **STRATEGIE** (Consiglio di Amministrazione – Direzione Generale)

copia informatica per consultazione

3. **AZIONI** (Direzione Generale – Direttori di Area) che la Direzione Generale traduce in obiettivi ed il management in risultati, secondo la filosofia propria di una Direzione per "obiettivi" e per “budget”.

Ecco che, allora, **il piano programma si pone** tra gli obiettivi di mettere l'Azienda nella condizione di:

1. **migliorare il proprio posizionamento** :
    a. sul mercato locale, della Valceresio e della Provincia di Varese
    b. nella mente degli utenti dei diversi servizi socio-sanitari sviluppati

2. **contenere i rischi di impresa** per garantire l'impegno economico verso l'ente locale di riferimento proprietario mediante una corretta ed economica gestione;

3. **aumentare il Valore Economico** dell'Azienda a favore del proprio Azionista Pubblico di riferimento e, per conseguenza, dei cittadini del Comune di Induno Olona;

4. **sviluppare sinergie con l’Ente proprietario** nell’ambito del “Ciclo Socio – Sanitario integrato” allo scopo di ottimizzare i servizi sociali erogati e realizzare economie di scala;

5. **sviluppare sinergie in ambito Socio – Sanitario**, con i Comuni limitrofi, con il servizio pubblico insistente nel territorio e con l’ATS di riferimento, allo scopo di realizzare economie di scala e sviluppare le capacità d’impresa.

STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare questi obiettivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri economici e finanziari, l’azienda continuerà a mettere in atto le consuete consolidate strategie aggiornate ed attualizzate ed esattamente:

copia informatica per consultazione

A) Linee di sviluppo dei servizi

I servizi gestiti dall'Azienda sono:

1) **La Farmacia** operante nella sede di Via Jamoretti, 51: dove è possibile svolgere correttamente e compiutamente tutte le attività di somministrazione dei farmaci e dei prodotti parafarmaceutici a favore dell'utenza indunese e degli abitanti del circondario, sia della Valceresio, sia della zona nord di Varese.

Il 2024 è stato un anno molto complicato, pieno di incertezze e caratterizzato dalla variabilità della domanda dei consumatori.
Un mercato ulteriormente complicato dalla normativa pubblicistica sugli acquisti a cui l'azienda ha sempre dovuto far riferimento, riscontrando molte difficoltà operative di attività, che ha portato purtroppo in alcuni casi a non essere disponibili nel soddisfare le richieste di acquisto da parte dei nostri pazienti.
I trend storici non sono serviti più a nulla perché il post covid ha cambiato le nostre abitudini di vita e anche quelle di acquisto in farmacia, a causa della paura e dell'accaparramento da parte dei pazienti/clienti che cercavano di crearsi in casa una bolla protettiva. Come azienda pubblica ci siamo impegnati al massimo per stare al fianco dei nostri pazienti, per non far mancar loro i prodotti giusti, nel momento giusto e al prezzo giusto, ma non nascondiamo che è stato molto molto complicato.

Cerchiamo ora di mettere un po' d'ordine per capire in sintesi e soffermarci poi nel dettaglio sulle linee di sviluppo del negozio aziendale e di conseguenza su quale futuro ci attende.

Prima considerazione: nell'ultimo anno in farmacia A.S.Far.M. si sono definitivamente confermati la dematerializzazione del promemoria, le app per inviare le ricette, la consegna a domicilio, l'acquisto online e, molti altri servizi tra cui in primis la telemedicina. I risultati vanno accolti positivamente, anche se non tutti saranno d'accordo: il fatturato del mercato offline ha retto nonostante l'online sia cresciuto moltissimo. Anche se i grandi numeri dicono che a livello nazionale la farmacia tradizionale in media ha perso quasi quattro punti.

Secondo elemento di riflessione: il 2024 è stato ancora una volta l'anno dei nuovi format, moltissime reti e catene hanno svelato i loro concept e aperto i loro flagship store (salvo poi la vicina insegna della Gdo che per mancanza di personale farmacista ha in parte rivisto il proprio progetto); c'è chi si presenta con una forte leva commerciale e promozionale, chi si propone come la farmacia del buon consiglio e chi punta fortemente sui servizi. Sono tutte proposte molto curate e con standard superiori alla media, imperniate su idee quasi sempre chiare e ben visibili dal consumatore. Detto incidentalmente che da gran parte di queste realtà ci saremmo aspettati qualcosa in più, è certo che anche la farmacia aziendale dovrà intervenire anche nel 2025 sul proprio format per intercettare sempre al meglio la propria clientela.

Terza considerazione: nel 2025 ci sarà bisogno di digitalizzare ulteriormente lo store aziendale, costruirsi una vetrina sul web, sempre a patto che sia coerente con il posizionamento e il format del proprio punto vendita fisico. Quando parliamo di presenza sul web non facciamo però riferimento a un e-commerce posizionato sulla leva prezzo, bensì alla disponibilità di un veicolo forte e incisivo per interagire con il

copia informatica per consultazione

consumatore a distanza, creando un mix tra online ed offline, la nuova versione dell'APP di A.S.Far.M. resa disponibile sull'Apple Store e sul Play Store dovrà ulteriormente essere implementata con i servizi di click & collect, unitamente ai nuovi servizi per telemedicina.

Quarto: la direzione aziendale con la collaborazione dei farmacisti in servizio procederà anche ad una forte rivisitazione dell'offerta extrafarmaco, con una selezione maggiormente orientata al rapporto qualità/prezzo rispetto a quello quantità/sconto. Il consumatore di A.S.Far.M. è sempre più informato e desidera scegliere prodotti di qualità che sappiano rispondere puntualmente ai suoi bisogni. Il farmacista aziendale dovrà quindi fare sempre più attività di "scouting" per differenziarsi, nel rispetto della sua marginalità. Un'applicazione di successo di quanto appena annunciato arriva dalla linea di private label, sviluppata con Unifarco, che continua ad avere potenzialità di crescita importanti e di cui si spera di poterne continuare la partnership anche nel 2025 al netto delle politiche che porterebbero il produttore ad interrompere i rapporti con le farmacie pubbliche, così come purtroppo è successo per una nota ed importante linea di dermocosmesi trattata dalla farmacia aziendale che ha chiuso nell'anno il proprio rapporto con tutte le farmacie pubbliche in portafoglio.

Quinto: nel 2025 dovrà essere ulteriormente ampliato e razionalizzato il rapporto tra il farmacista di A.S.Far.M. ed il paziente/cliente. La relazione dovrà diventare il caposaldo alla base dell'attività di consiglio. Il farmacista aziendale ha bisogno di un bagaglio importante che gli permetta di gestire al meglio il rapporto (si spera duraturo) con il proprio paziente/cliente, dove il prodotto ha una posizione satellitare e il baricentro è un consiglio di qualità. A tal fine verrà realizzato anche un questionario di verifica delle aspettative dei pazienti.

Infine, l'ascesa dell'online con Amazon, che prova a far piazza pulita di tutti, è l'ultima notizia piovuta sul capo della farmacia. Non c'è dubbio che un colosso di queste dimensioni preoccupi, ma anche Amazon ha i suoi punti deboli sui quali si può lavorare per essere competitivi e crescere. La farmacia italiana e quella aziendale hanno ancora tantissima professionalità da esprimere, come dimostra l'impegno profuso nella pandemia.

MAGGIORE VISIBILITA' E COMUNICAZIONE DEL PUNTO VENDITA

A partire da una attenta analisi preliminare dei dati di vendita, si svilupperanno una selezione di servizi mirati, studiati per offrire una sempre nuova visibilità al punto vendita. Gli interventi proposti spaziano dalla programmazione degli acquisti, alla strategia di comunicazione e di vendita, dalla formazione del personale alla creazione di eventuali partnership con le principali aziende del settore farmaceutico, in considerazione dell'ulteriore liberalizzazione dello sviluppo della vendita dei prodotti per intolleranti in convezione ATS presso le sedi delle vicine Gdo (Iper ed Esselunga).
Iniziative preziose per assicurare l'aggiornamento costante del punto di vendita e migliorarne concretamente la gestione e l'immagine con interventi mirati nei seguenti settori: analisi dei dati di vendita, ridefinizione dell'attuale display in funzione del visual e del layout arredativo che potranno interessati da una serie di interventi di restyling.

copia informatica per consultazione

A questo proposito in corso d'anno, si verificherà il centro di attività dover far gravitare il funzionamento dell'ambulatorio medico situato al piano terra della sede di Via Jamoretti, 51 dove potranno trovare collocazione lo svolgimento di attività di consulenza professionale (somministrazione dei test antigenici per Covid o Streptococco, giornate a tema, giornate di prevenzione sanitaria, attività di estetica), oppure dove potranno essere sviluppati , una volta approvati dalle relative normative di riferimento, i nuovi servizi di Cup, tecnica infermieristica e fisioterapia previsti dalla normativa della "Farmacia dei Servizi", unitamente al servizio di ***Farmacia Amica delle Mamme e dei Papà,*** servizio quest'ultimo che potrà legarsi ed interfacciarsi nell'anno anche ad associazioni / enti presenti sul territorio per proporre attività solidali a tutela dei diritti dell'infanzia.

Verrà ulteriormente implementato il Visual merchandising in funzione dei dati delle vendite e del category management orientato allo sviluppo di nuovi servizi sanitari ed assortimenti di prodotto richiesti dal cliente quali :

- sviluppo dei servizi di telemedicina con implementazione delle attività di spirometria e polisonnografia;
- giornate a tema e servizi di prevenzione sanitaria anche con la collaborazione dei MMG e dei medici specialisti, nell'ottica di poter diventare partner gestionali;
- realizzazione di giornate sanitarie di educazione alimentare sinergiche ai temi proposti dall'esposizione universale;
- realizzazione di un nuovo reparto a tema per lo sportivo e per le relative problematiche sanitarie;
- sviluppo dei reparti di cosmesi ed alimentazione biologica e naturale, con i nuovi prodotti a marchio A.S.Far.M. che tanta soddisfazione hanno dato anche nel corso dell'anno 2024;
- nuova riorganizzazione della disponibilità di prodotti per diabetici e prodotti per intolleranze alimentari,
- nuovi servizi di fornitura e/o noleggio ausili e protesica (nuovi accordi per DPC);
- Formazione del personale;
- Ottimizzazione delle scorte;
- Azioni di partnership con le aziende principali del mercato farmaceutico.

MAGGIORI e NUOVE OPPORTUNITA' PER IL PUBBLICO

Questa seconda tipologia di servizi prevede, anche a partire dalle possibilità aperte da contatti privilegiati, che A.S.Far.M. stabilisca con le grandi aziende farmaceutiche ed i medici già utilizzatori degli spazi ambulatoriali disponibili, l'organizzazione di eventi (incontri a tema sanitario con la popolazione, servizi di medicina per diagnostica e di cure di prima istanza) e l'offerta di prodotti a costi promozionali mirati, così come lo slogan *"Li diamo per scontati"* che prende vita dalla redazione del volantino di informazione bimestrale del negozio di farmacia dove si segnalano i prodotti in offerta con sconti che oscillano dal 10 al 60%.



Sarà altresì sviluppata in corso di anno la campagna fedeltà legata alla carta servizi aziendale che continuerà ad essere consegnata agli utilizzatori dei servizi di farmacia e che permetterà ulteriori sconti ed agevolazioni in campo sanitario, oltre ad integrarsi con nuove attività di loyalty quali "promo compleanno", "torna da noi" ed integrazione con il network dei Grandi Giardini Italiani.

copia informatica per consultazione

Sarà basilare selezionare i “Prodotti da Farmacia”, quelli cioè che nella fascia alta della qualità e della completezza formulativa, qualificheranno l’immagine della farmacia e la differenzieranno dal supermercato.
L’App di A.S.Far.M. sarà poi sempre integrata con tutti i servizi aziendali disponibili.

UN SOLIDO RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

Il servizio di farmacia sarà improntato anche nel nuovo anno nella logica di sviluppo ampio e massimo dei servizi finalmente previsti per la “**Farmacia dei Servizi**” di cui si è già ampiamente trattato, nell’intento di poter servire anche i segmenti di clientela ad alta crescita come già meglio indicati, essendo A.S.Far.M., nelle sue componenti aziendali di attività, ente già accreditato e provvisto di una gamma di prodotti e servizi ampi e di qualità, che dovranno porsi come obiettivo il sempre e continuo miglioramento del rapporto privilegiato di soddisfazione con il cittadino paziente-cliente e rendendosi nel contempo semplice, facile da capire ed accessibile a tutti, in grado di informare il cliente sugli acquisti proposti, interagendo infine con la comunità locale attraverso azioni di sostegno e conoscenza del territorio.
Ogni mese verrà proposto il “**calendario della salute**” dove incontri dedicati a tema, con specialisti del settore, avranno il compito di promuovere la prevenzione e l’informazione sui corretti stili di vita da porre in essere anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione mediatica sui social network, favorendo lo sviluppo di iniziative e di ricerca scientifica in tema di benessere e salute.

Altresì la disponibilità già acquisita da parte dei medici specialisti, operanti all’interno del polo sanitario aziendale, permetterà lo svolgimento di apposite giornate a tema per screening sanitari gratuiti a favore della popolazione (nutrizionista, oculista, diabetologo, urologo, ginecologo, pneumologo, medico senologo, ecc..).

Azioni queste specifiche e personalizzate, mirate sia a valorizzare la presenza e l'autorevolezza della farmacia sul territorio, sia ad aumentare la fidelizzazione del cittadino all'istituzione farmacia piuttosto che alla marca del farmaco.

Si continuerà poi nel consolidamento di una serie di attività ed iniziative già in essere e di sicuro impatto ed utilità sociale tra cui il servizio di trasporto Anziani e Farmaci a domicilio, ecc. e che ulteriormente sviluppate da A.S.Far.M. **in rete** e con la collaborazione dell’Ente Locale di riferimento (Assessorato ai servizi sociali) e dei Medici di Medicina Generale, permetteranno di creare una buona politica sinergica tra tutte le Istituzioni che si occupano di salute, in modo da rendere disponibili in tempo reale informazioni o servizi, tutti erogabili direttamente attraverso la gestione del servizio di farmacia, così come previsto nello spirito della legge di settore.

Un'occasione questa molto preziosa per trasformare la farmacia in un fondamentale punto di riferimento per tutto il territorio, come ad esempio l’ulteriore prolungamento dell’ adesione al progetto nazionale **“Farmacia amica del Cuore” e di ulteriori altri tre progetti sanitari specifici realizzati in collaborazione con Unifarco**, ed anche la continuazione della partecipazione al progetto di screening dell’Azienda sanitaria locale in collaborazione con quella ospedaliera ed i MMG, relativamente all’indagine sul colon retto e più in generale comunque a tutte le nuove attività previste nel documento di programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e sociali della nuova ATS dell’Insubria.

copia informatica per consultazione

I NUOVI SERVIZI SOCIO-SANITARI INTEGRATI PREVISTI dalla FARMACIA DEI SERVIZI e dal Patto per la Salute .

Con l'approvazione dell'ultima legge Finanziaria, il Governo e il Parlamento hanno tracciato la strada per fare della farmacia, anche alla luce dei servizi sanitari aggiuntivi previsti e che costituiscono uno snodo fondamentale del sistema sanitario nazionale.
Le attese per il nuovo ruolo della farmacia nell'ambito del SSN speriamo potranno riprendere nuova forza nel 2025 anche con la nuova riscrittura del Patto della Salute.
Nel nuovo anno, la farmacia A.S.Far.M. proseguirà nel suo cammino di diventare un vero e proprio presidio nel quale il cittadino, oltre ai farmaci, può trovare servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria, quali autoanalisi di prima istanza, attività di monitoraggio dei parametri di salute, anche cardiologici, tramite collegamento con centri specialistici, prestazioni offerte da altri operatori, come infermieri e fisioterapisti (telemedicina), prenotazioni telematiche di visite ed esami presso le strutture sanitarie pubbliche, nonché vaccinazioni antinfluenzali, per Covid e tamponi rapidi.

La Telemedicina in A.S.Far.M. Farmacia.

La telemedicina rappresenta lo strumento attraverso cui la farmacia aziendale può continuare a rafforzare la propria centralità come fornitore di servizi sanitari di prossimità, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei contesti più difficili.

La Farmacia dei Servizi, e in particolare i servizi tecnologici innovativi in farmacia, è ormai una realtà che si sta rapidamente consolidando nel nostro Paese.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, e la conseguente sostenibilità dei costi del welfare e della sanità, rende necessario affrontare il sistema delle cure primarie in modo differente, e a spostare la gestione dei pazienti affetti da patologie croniche ad alto impatto sociale sempre più alle cure primarie sul territorio, affidata, oltre che ai medici di medicina generale, anche alle farmacie.

In questo ambito, l'obiettivo delle prestazioni di telemedicina non è quello di sostituire le tradizionali prestazioni sanitarie, dove il rapporto diretto medico/paziente viene favorito, quanto piuttosto di integrarle, per cercare di migliorarne l'efficienza e l'efficacia nei diversi contesti in cui essa è applicata: prevenzione secondaria, diagnosi, cura, riabilitazione, monitoraggio.

L'obiettivo principale della Farmacia dei Servizi, ai sensi del D.lgs. n. 153/09 e dei decreti attuativi, è di integrare la rete della farmacie nell'ambito delle attività sul territorio del SSN, sulla base di nuove funzioni assistenziali erogate. La telemedicina offre quindi alle farmacie l'opportunità di integrarsi nella gestione territoriale dei pazienti affetti da patologie croniche ad alto impatto sociosanitario, e di svolgere un ruolo primario nella fase di prevenzione e monitoraggio.

La telemedicina costituisce una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso a tecnologie innovative-in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT) – caratterizzata dal fatto che professionista della salute e paziente non si trovano nella stessa località.

copia informatica per consultazione

La Telemedicina, pertanto, consiste in un complesso di servizi dell'e-Health basati sull'interazione tra paziente e professionista consentita e mediata dalle ICT, volti specificatamente alla diagnosi, alla cura, e al trattamento di una patologia. Essa comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico rappresentati da testi, suoni o immagini, necessari per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

La telemedicina non va quindi confusa con il mero utilizzo di strumenti di ICT per il trattamento di informazioni sanitarie o la condivisione on line di dati e/o informazioni sanitarie (come, ad esempio, l'utilizzo di portali di informazioni sanitarie, social network, forum, newsgroup, posta elettronica o altro).

Gli attori coinvolti in un atto sanitario prestato con i mezzi della telemedicina sono essenzialmente due:

- da un lato, gli utenti, ovvero coloro che fruiscono di un servizio di telemedicina, che provvedono alla trasmissione delle informazioni sanitarie (dati, segnali, immagini, etc.) e ricevono gli esiti del servizio (diagnosi o indirizzi terapeutici ù) e che possono essere pazienti, medici in assenza del paziente o medici o altri operatori sanitari in presenza del paziente;

- dall'altro, un centro erogatore, la farmacia A.S.Far.M., ovvero il soggetto che riceve le informazioni sanitarie dall'utente, le processa, e tramette all'utente gli esiti della prestazione, che può essere una struttura del SSN, una struttura privata autorizzata o accreditata o un operatore del SSN quale un medico di medicina generale e un pediatra di libera scelta o un medico specialista che eroga prestazioni sanitarie attraverso una rete di telecomunicazioni.

La telemedicina si presta a diverse finalità diagnostiche e terapeutiche, tra le quali:

- **prevenzione secondaria**: servizi dedicati alle categorie di persone già classificate a rischio o persone affette da patologie già diagnosticate (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari) le quali, pur conducendo una vita normale, devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, come, ad esempio, il tasso di glicemia per il paziente diabetico, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni;
- **diagnosi**: servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente; in questo ambito la telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura (ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici sofisticati eseguiti dallo specialista, a distanza, su pazienti presenti presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia o il loro domicilio);
- **cura**: servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara. Si tratta ad esempio, di servizi di tele dialisi o della possibilità, già concreta, di interventi chirurgici a distanza;
- **riabilitazione**: servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo, come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani;

copia informatica per consultazione

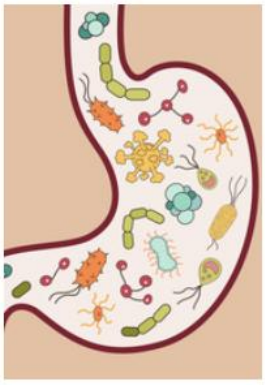
- **monitoraggio**: gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati di rilevanza medica tra il paziente (da casa, in farmacia, o presso strutture assistenziali dedicate) in collegamento con un centro dotato di capacità diagnostiche per l'interpretazione dei dati trasmessi;
- **teleconsulto**: scambio di pareri medici, a distanza, tra due professionisti in relazione ad un caso specifico, in assenza del paziente interessato.

Le principali attività rientranti nella telemedicina che possono essere erogate in farmacia sono le seguenti:

- tele refertazione: rientra in tale attività l'effettuazione delle prestazioni di ecg, holter cardiaci e pressori, telespirometria, refertati a distanza grazie al collegamento con centri specialistici;
- tele assistenza: è possibile effettuare collegamenti in videochiamata tra farmacista e paziente, per consulenze inerenti a tematiche sulla salute;
- supporto al paziente in difficoltà: si tratta di un'attività specificamente richiamata dalle Linee Guida, qualora il paziente sia in difficoltà a reperire presso il proprio domicilio gli strumenti informatici per la tele visita; le Linee Guida prevedono che in quel caso, potranno essere valutati opportuni accordi per usufruire in modo conveniente di postazioni dedicate messe a disposizione da enti prossimi al domicilio del paziente.

Gli altri servizi sanitari svolti in farmacia

Nel 2025 saranno comunque mantenuti in attività i protocolli sanitari previsti dall'adesione alla Spin off dell'Università di Reggio Emilia e con il network di **FOOD PLAN** dove i pazienti in collaborazione con i farmacisti di A.S.Far.M. saranno in grado di verificare il proprio stato di infiammazione alimentare nei confronti dei principali macro gruppi di nutrienti analizzando i livelli di Baff e Paf e le reattività alle Immunoglobuline G, utili ad affrontare nel modo migliore il percorso di riconquista della tolleranza alimentare, rispondendo al credo che **Guarire non è eliminare.**
Sarà inoltre inserito nell'elenco dei test diagnostici di prima istanza disponibili per il paziente in farmacia anche il nuovo test genetico per la verifica del **Microbiota Intestinale.**



Il microbiota intestinale è infatti in grado di regolare il sistema immunitario del paziente consentendo ai batteri che lo compongono di vivere pacificamente all'interno dell'organismo umano. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Immunity dagli scienziati statunitensi della Brown University di Providence e dell'Università di Washington di Seattle, secondo cui la scoperta potrebbe aiutare a migliorare la comprensione e il trattamento delle patologie autoimmuni e infiammatorie, come la malattia di Crohn.

copia informatica per consultazione



Non solo, ma la gestione farmaceutica di A.S.Far.M. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Induno Olona continuerà anche nell'offrire il **servizio di distribuzione a domicilio del farmaco alle persone anziane, disabili e non autosufficienti**, rendendosi disponibile ad interagire con i diversi soggetti sanitari che operano all'interno del territorio della sede farmaceutica, collaborando con medici e altri operatori ai programmi di Assistenza sociosanitari al domicilio del paziente indunese ed eventualmente anche con il nuovo processo di gestione del paziente cronico previsto da Regione Lombardia.
Questo significa che persone anziane e malati cronici non pienamente autosufficienti potranno ricevere cure, servizi medicali, assistenziali e farmaci a casa propria dal soggetto gestore e/o dalla propria farmacia che presidia quel territorio, anche al termine dell'emergenza pandemica.
Ancora più di oggi si cercherà di conformare la farmacia aziendale a punto di riferimento per la salute dei cittadini indunesi e soprattutto delle categorie più deboli, gli anziani e i malati cronici, con una strategia ancora più rispettosa dei bisogni del cittadino in considerazione dei nuovi servizi che sarà chiamata a svolgere in ottemperanza alle nuove indicazioni previste per la Farmacia dei Servizi e di cui si rimane comunque in attesa di conoscere termini e modalità applicative non appena pubblicate le relative linee guida di indirizzo.

Analisi di prima istanza

In farmacia sono e saranno comunque resi disponibili ulteriori strumenti diagnostici per lo svolgimento ulteriore delle analisi di prima istanza e che il cittadino potrà utilizzare per tenere costantemente sotto controllo i valori di riferimento del proprio stato di salute, anche se presso la sede aziendale risulta essere già attivo il servizio di punto prelievo accreditato al SSR.



Già oggi, tra l'altro, molti pazienti (anziani o poco idonei all'utilizzazione di strumenti diagnostici) impegnati a rilevare periodicamente i valori della glicemia o della pressione arteriosa, identificano la misurazione a domicilio con la misurazione in farmacia, come peraltro già avviene; a tal fine verrà reso maggiormente confortevole lo spazio di autoanalisi oggi già dedicato dalla farmacia aziendale, oltre a sviluppare eventuali ed ulteriori sinergie con il punto prelievo aziendale, fermo restando che è giù stato installato un totem automatico in farmacia per permettere il ritiro dei referti ogni giorno senza limitazioni di orario.

Prenotazione visite ed esami specialistici – Centro CUP: pagamento ticket e ritiro referti presso la sede di Via Jamoretti, 51.
In farmacia si possono già oggi prenotare visite ed esami specialistici per le strutture pubbliche e private convenzionate. Nelle farmacie, che diventano in questo modo terminali dei servizi Cup (Centro unico di prenotazioni), il cittadino potrà inoltre ritirare anche i referti delle proprie visite mediche e provvedere al pagamento della quota della spesa a suo carico.

copia informatica per consultazione

Programmi di educazione sanitaria e campagne di prevenzione.

La farmacia aziendale già partecipa ai programmi di educazione e prevenzione sanitaria per contrastare le principali patologie della popolazione sviluppati dall'ATS dell'Insubria, tra cui lo screening del Colon retto.

Tale ruolo, che conferma l'integrazione della farmacia con la rete del Servizio sanitario nazionale, si inserisce nella cultura della cosiddetta *pharmaceutical care* che tradizionalmente vuole il farmacista di comunità accompagnare la dispensazione del medicinale con i consigli riguardanti il corretto utilizzo, le informazioni sulla modalità di somministrazione, le possibili interazioni con altri farmaci e/o alimenti e le controindicazioni.

Nel corso dell'anno 2025, saranno nuovamente progettati e possibilmente realizzati anche i corsi di re-training per tutti gli operatori laici già precedentemente abilitati all'utilizzo del Dae ed alle manovre di primo soccorso: operatori Asfarm, insegnanti delle scuole indunesi, responsabili delle associazioni sportive.



E' inoltre intenzione del Cda calendarizzare e realizzare se raggiunto il numero minimo di partecipanti necessari, una serie di ulteriori corsi per l'insegnamento delle manovre di disostruzione pediatrica che tanto interesse aveva destato durante la prima edizione svolta dall'azienda nell'anno 2015, in collaborazione con il Gruppo Alpini della Valceresio.



Il 2025 vedrà poi come già indicato, nell'ambito della prosecuzione del progetto sociosanitario aziendale ***"La farmacia amica delle mamme e…. dei papà",*** la verifica di progettazione e sviluppo di una serie di attività da sviluppare in sinergia con le associazioni che sul territorio già si occupano della tutela dei diritti dell'infanzia.



Anche nel 2025 sarà disponibile la simpatica iniziativa di consegna del pacco dono per ogni singolo nuovo nato cittadino indunese realizzata in collaborazione e con il supporto dell'Assessorato ai servizi sociali del nostro Comune.

Ad ogni nuovo lieto evento registrato in ufficio anagrafe con il certificato di nascita i genitori del bebè potranno recarsi in farmacia comunale e ritirare il proprio kit di benvenuto, che conterrà una serie di prodotti : un set Baby moments (1 bagnoschiuma, uno shampoo, una pasta lenitiva); un pacchetto di salviettine umidificate; ed un sacchetto omaggio Mellin unitamente alla guida "Bambini sicuri in casa" , redatta dal Ministero della salute.

copia informatica per consultazione

Lo Psicologo in Farmacia

La farmacia tutti i giorni è punto di riferimento per i cittadini. Quale altro professionista oltre al farmacista è così facilmente raggiungibile senza appuntamento? Il periodo pandemico ha di fatto ampliato a dismisura la richiesta di counselling psicologico e di richiesta di accesso al servizio in modalità da remoto. Molti sono i dubbi e le perplessità che richiedono chiarimenti: il perché della pandemia, l'obbligo vaccinale, l'instabilità lavorativa, la corretta assunzione dei medicinali alla manifestazione di un problema di salute nuovo e quindi mai affrontato.
In farmacia giornalmente vengono dati centinaia di consigli ed è proprio questo contatto continuo con il pubblico che permette di rilevare un dato in costante aumento e cioè la sofferenza psicologica che si manifesta ad esempio come ansia o i molto comuni attacchi di panico.
Nella primavera del 2010, in quattro farmacie di Varese e di Busto Arsizio, tra cui quella aziendale, veniva promossa l'iniziativa "Psicologo in Farmacia", che offriva a tutti i cittadini la possibilità di accedere a una consulenza psicologica gratuita.
La sperimentazione negli anni ha dato esiti senza dubbio positivi: si sono rivolte al servizio persone di diverse età (con lieve prevalenza da parte delle donne), che hanno portato all'attenzione degli psicologi svariate problematiche, in molti casi inerenti alla sfera dei disturbi di ansia e dell'umore.
In alcune situazioni, tali difficoltà hanno potuto trovare una risoluzione diretta, mentre in altri casi gli utenti sono stati informati sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più idonei.
Accanto a questi dati, già senza dubbio indicativi della positività dell'iniziativa, l'istituzione della figura dello Psicologo in farmacia si è dimostrata utile nell'intercettare e nel dare voce alle ansie, ai turbamenti ed alle sofferenze inespresse: più della metà degli utenti non aveva mai richiesto una consulenza psicologica, psicoterapica o psichiatrica in passato.
Per queste ragioni anche nel nuovo anno grazie a Federfarma Varese, in partnership con la Scuola Lombarda di Psicoterapia (www.slop.it) e con il Patrocinio dei Servizi Sociali dell'ATS Insubria e della Provincia di Varese, l'iniziativa verrà proseguita.

Slop Scuola Lombarda Psicoterapia

Gli psicologi coinvolti nel progetto - formati e coordinati dalla Scuola Lombarda di Psicoterapia - offrono a tutti i cittadini maggiorenni la loro consulenza in forma gratuita e riservata.
La modalità di accesso al servizio è libera: per mezzo di una consulenza remota durante il periodo di pandemia, oppure in periodo di normalità il paziente può presentarsi in farmacia negli orari di consultazione (uno Psicologo è presente in ogni farmacia due volte al mese per tre ore) o prenotare un colloquio telefonicamente.
La consultazione può svolgersi nell'arco di 1-5 incontri e la durata di ciascun incontro è di 45-50 minuti.
In tutti i casi il primo colloquio con lo psicologo avviene direttamente in farmacia, mentre i successivi potranno svolgersi ancora in farmacia o in alcuni Consultori Territoriali dell'ATS.
In caso di necessità di prolungamento del supporto psicologico, i pazienti verranno informati circa le possibilità di cura offerte dai servizi presenti sul territorio.
Un'applicazione concreta di un modello di psicologia di prossimità accessibile a tutti, che intende avvicinare i cittadini ai servizi territoriali competenti e promuovere una cultura del benessere psicologico.

copia informatica per consultazione

Questi, in sintesi, i campi di azione in cui la farmacia A.S.Far.M., che continuerà la sua **trasformazione in farmacia dei servizi di comunità o del territorio,** sarà chiamata a svolgere nell'ambito del Servizio sanitario nazionale dei prossimi anni.

La progettazione e la realizzazione dei servizi sociosanitari elencati sarà comunque svolta dall'Azienda compatibilmente con la gestione prevista dall'attuale modulo gestorio e con la disponibilità di personale farmacista da impiegare in attività, considerato che ad oggi sono due le figure assenti per maternità nel ruolo di farmacista e che rientreranno in servizio alla fine del nuovo anno e nel 2026.

Lo scenario del mercato farmaceutico, oggi già di per sé critico, ha confermato il pensiero di chi scrive da anni che la liberalizzazione del sistema basata su un'ulteriore parcellizzazione della presenza territoriale ha di fatto agevolato i più forti.

Alle oltre 18.000 farmacie già presenti nel territorio nazionale, il Governo Monti negli anni precedenti ne ha aggiunte altre 2.500 aggiudicate dai provvedimenti Regionali degli ultimi anni. A queste 20.000 farmacie distribuite sul territorio nazionale (presenza perfettamente in linea con la media europea), si devono poi sommare le farmacie ospedaliere "equivalenti", che per dipiù sottraggono al comparto territoriale i farmaci innovativi ad alto valore aggiunto economico.
Bastano questi pochi dati per dimostrare che tra i problemi della farmaceutica italiana non c'è un deficit distributivo.
Parallelamente a ciò, risulta difficile immaginare che un aumento dei punti vendita possa produrre un abbassamento dei prezzi in maniera significativa e soprattutto sostenibile nel tempo ed i fatti reali ne hanno dato riprova.
Tutte le più recenti ricerche certificano la crisi economica delle farmacie: operatività a margine zero, casi non più rari di fallimento, incapacità di assorbire neolaureati che comunque non vogliono più intraprendere il ruolo di farmacista dispensatore.

Aumentare i punti vendita e farli competere sulla sola leva del prezzo ha significato porre le basi per un futuro peggiore del presente: dopo un primo momento di espansione dell'offerta, si sta assistendo a più libri contabili in tribunale, con un'ulteriore contrazione dell'occupazione e nessun margine economico per nuovi servizi in farmacia.

E in uno scenario simile le singole farmacie, come quella aziendale non potranno mai avere le risorse per esprimere le loro nuove energie e competenze.

Ad una crisi sistemica vanno date risposte sistemiche.

Queste ultime possono essere costruite solo attraverso il contributo di ognuno per quel che lo riguarda direttamente.
Fino ad oggi questo approccio è mancato a buona parte dei soggetti che fanno parte della farmacia italiana: il mondo politico, le istituzioni, le aziende i distributori intermedi e gli stessi farmacisti.
Troppo distratti da lotte interne alle loro associazioni di rappresentanza, troppo concentrati sul presente quando si è trattato di elaborare strategie di lungo periodo.
Se continueremo su questa strada tra un anno saremo ancora qui ad ammirare numeri ancora più sconfortanti di quelli che abbiamo appena riportato.
Dobbiamo fare nostra una visione generale della professione e condividere davvero un piano d' azione per realizzarla.

copia informatica per consultazione

Per A.S.Far.M. l'unica visione generale che possa garantire sostenibilità alla farmacia italiana è la centralità sanitaria del farmacista. La farmacia italiana può avere anche una componente salutistica, nei presidi che hanno spazi adeguati si possono anche somministrare servizi sanitari non farmaceutici, ma siamo totalmente convinti che debba essere prima di tutto il luogo in cui un professionista dotato di competenze sue uniche e specifiche dispensa medicinali ed è messo nelle condizioni di seguire tutta la terapia farmacologica del paziente, in coordinamento con i medici curanti.
Se non lotteremo per valorizzare ciò che rende unica la nostra presenza all'interno del SSN, prima o poi altri riusciranno a dimostrare che non siamo necessari.
Come realizzare tutto questo?
A.S.Far.M. da anni sta cercando di costruire un fitto reticolato di idee, stimoli, ma anche studi dettagliati e proposte operative, i cui temi sono ormai noti a chi ci conosce: forse oggi con la firma della nuova convenzione con il SSN ed il nuovo sistema di remunerazione potremo avere una sintesi tra rilancio del fatturato della farmacia e controllo della spesa farmaceutica pubblica, che insieme all'avvio della pharmaceutical care e della medication review permetterebbero di ridurre sia la spesa farmaceutica, che i livelli di ospedalizzazione dei pazienti affetti da gravi patologie offrendo un servizio di maggiore prossimità geografica al cittadino e riducendo gli sprechi di farmaci ad alto costo.
Questo complesso di soluzioni, fortemente interdipendenti le une con le altre, è tecnicamente realizzabile perché concretamente attuato in altri paesi dell'Unione Europea.
Su questi temi non partiamo da zero, e certamente non siamo gli unici ad aver dimostrato impegno e buona volontà.
Mentre eravamo impegnati a notare quanto siamo trascurati da politica e istituzioni, non ci siamo accorti che un po' era anche colpa nostra. La farmacia Italiana non può attendere che siano altri ad accettare la sua presenza e a riconoscerle un ruolo migliore di quello odierno.
Oggi la Farmacia dei Servizi può alimentare e dare nuova vita al sistema Farmacia Italia.
Siamo noi che dobbiamo dimostrare quanto valiamo, quanto possiamo dare, quanto possiamo far risparmiare a fronte dell'erogazione di servizi d'eccellenza. È giusto denunciare rispettosamente le mancanze della politica, a patto però che si accetti la sfida di dimostrare nei fatti che il SSN ha dovere e convenienza a valorizzare la nostra presenza.

Non ci salveremo per la bonarietà altrui, ma solo perché avremo avuto la forza per farlo direttamente, magari anche rivalutando il modulo gestorio dell'Azienda.

E così, parlando poi di servizi, arriviamo ad altro punto centrale della nostra riflessione.

Si potrà anche e di nuovo ridiscutere nei prossimi mesi ed anni di un'ulteriore liberalizzazione dei farmaci di fascia C, ma non prima di aver riformato l'attuale sistema distributivo del farmaco in quegli elementi che ridarebbero slancio sia economico che sanitario alla farmacia italiana.

Se la remunerazione del farmacista non fosse legata al fatturato ma alla qualità dei servizi di pharmaceutical care, se si ridesse slancio alla distribuzione in nome e per conto, le farmacie italiane sarebbero nelle condizioni di sopportare una perdita parziale di entrate derivate dalla fascia C.
Di una tale riforma più organica ed equilibrata ne gioverebbero sia le parafarmacie, sia i bilanci delle Regioni.

copia informatica per consultazione

Bisogna iniziare ad accettare due fatti.

Il primo è che le farmacie, da tempo, non sono più un mondo ricco, capace di "sanare" i problemi di altri attori della filiera della sanità italiana, spesa ospedaliera o parafarmacie che siano.

Il secondo è che dobbiamo iniziare a credere nel fatto che le farmacie hanno ancora tanto da dare in termini di controllo della spesa sanitaria e di contributo all'efficientamento del Sistema Salute.

Affrontare la Farmacia con iniziative unicamente economiche non è più né sostenibile né accettabile.

E' opinione del Cda Aziendale che concetti come liberalizzazione o concorrenza saranno applicabili al nostro mondo unicamente se ad essi si accompagneranno operazioni che mirano alla realizzazione delle nostre potenzialità sanitarie.

2) **I Servizi di Medicina generale :**

Via Jamoretti, 51: la sede principale della medicina di gruppo di 5 medici di famiglia e di un pediatra di libera scelta è localizzata al primo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51.
Nella medesima sede è poi attivo un ambulatorio di tecnica infermieristica operativo cinque giorni settimanali dal lunedi' al venerdì dalle ore 9,15 alle ore 11,30 dove i cittadini indunesi si possono recare per piccoli interventi di medicazione e controlli di routine sanitaria.
Nel nuovo anno l'azienda di concerto con i Mmg svilupperà una nuova piattaforma web dedicata alla gestione dei servizi di prenotazione degli appuntamenti per le visite mediche anche via web, così da razionalizzare le richieste di accesso in ambulatorio in modo più organico e funzionale.

3) **I Servizi di Medicina Specialistica Ospedaliera :**

Via Jamoretti, 51 : ubicati al secondo piano dell'edificio di Via Jamoretti, 51, sono oggi la sede operativa per oltre venti medici ospedalieri che hanno deciso di svolgere la loro attività libero professionale nella nostra sede aziendale.
Nel nuovo anno verrà aggiornata la piattaforma di gestione delle attività ambulatoriali per permetterne l'integrazione con l'APP A.S.Far.M. ed il pieno adeguamento alle direttive impartite con il decreto del Ministero delle Finanze e dall'agenzia delle Entrate che modifica il tracciato di trasmissione dei dati fiscali al sistema Ts e la comunicazione del dato visita sulla piattaforma SISS di Regione Lombardia.

4) **Il Punto Prelievo,** aziendale risulta essere per tempo una delle ultime attività progettate, realizzate e sviluppate da A.S.Far.M. a favore della popolazione indunese, ma non per questo ultima per ordine importanza e tipo di attività svolta a far data dal giugno 2003.
Nei locali allestiti dall'Azienda è oggi possibile effettuare tutti gli esami di laboratorio previsti ed assistiti sia dal SSN, che in regime privatistico.
Si è cercato di fornire un utile servizio alla popolazione limitando nel contempo al minimo i tempi di attesa per l'utenza grazie alla ricerca delle migliori fasce di orario per lo svolgimento dell'attività medesima.

copia informatica per consultazione

Anche nell'anno di attività appena concluso, si è registrata purtroppo una contrazione degli accessi, in considerazione delle giornate di chiusura del servizio per la mancanza a rotazione di personale infermieristico e di accettazione sostitutivo.

Nella sua complessità l'attività di punto prelievo viene svolta in partnership con un laboratorio di analisi accreditato al sistema sanitario regionale, in grado di garantire la refertazione dell'esame di routine entro 24 ore dalla sua esecuzione.

Per non vincolare i pazienti al ritiro dei referti negli orari di sola apertura del servizio è stato reso pienamente operativo un nuovo totem automatico nei locali della farmacia senza limitazioni di orario.

A.S.Far.M. unitamente al partner privato si ripropone anche per il nuovo esercizio il continuo monitoraggio delle politiche sanitarie regionali di assegnazione del budget finanziario necessario ed utile per il funzionamento della struttura a pieno regime e senza limitazioni di sorta nelle importanti attività sanitarie fin qui svolte.
Si verificherà inoltre nel quinquennio la possibilità di delocalizzare il servizio in una nuova sede sociosanitaria aziendale unitamente ai servizi di medicina specialistica, così da rendere disponibili i locali per nuovi servizi integrati di tecnica infermieristica ed attività di recupero funzionale per fisioterapia.

5) **La casa albergo** è operante nell'immobile di Via Maciachini, 9, dove sono ospitati n. 34 anziani autosufficienti, ai quali sono assicurati tutti i servizi alla persona che comprendono alloggio con relative pulizie, biancheria da letto e da bagno, ristorazione, assistenza sanitaria in regime SSN, attività di animazione socioculturale collettiva ed ogni altro servizio di cui l'ospite necessiti.

Nel 2025 il servizio di ristorazione collettiva sarà progressivamente riaperto al pubblico over 65enne del Comune di Induno Olona fino alla saturazione dei posti a sedere disponibili in sala.
Nel nuovo esercizio, fermo restando la conferma della normativa di riferimento, verranno poli acquistati ed installati degli appositi e nuovi erogatori di acqua naturale e gasata microfiltrata per proseguire nella graduale eliminazione delle bottigliette d'acqua in pet.
Si rimane inoltre in attesa di conoscere nel dettaglio, dopo le prime anticipazioni di cui abbiamo già relazionato nella parte iniziale del documento, le eventuali nuove implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole definitive per lo svolgimento dei servizi sociosanitari di Regione Lombardia per il 2025.

In ultimo ma non di minore importanza vi è poi da sottolineare che la nostra struttura dopo le attività di verifica da parte di Onda, ***l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere***, è stata nuovamente assegnataria del prezioso e massimo riconoscimento dei tre bollini Rosa-Argento anche per il biennio 2025-2026 (premio riconosciuto solo ad otto strutture in provincia di Varese).



copia informatica per consultazione

Più nel dettaglio il Cda ritiene che il prossimo futuro sia da dedicarsi ad un tema ben preciso :

RIVALORIZZARE IL RUOLO DELLE RSA NEL POST-PANDEMIA

Lavoro di squadra e
comunicazione efficace,
le strategie su cui puntare.

Come rivalorizzare le RSA e le Case di riposo:

1. Lavorare per **far conoscere le RSA e le Case di riposo** a Istituzioni, comunità scientifica, popolazione: come funzionano, a quali bisogni rispondono, qual è il loro ruolo e valore aggiunto all'interno dell'offerta dei servizi di assistenza, raccontare la quotidianità.

2. Rivedere **la definizione organizzativa** e aggiungere **innovazione e tecnologia** alle RSA, alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e della crescente complessità dei bisogni e della fragilità degli anziani che esprimono esigenze di nuovi servizi analogamente ai desiderata dei familiari.

3. Potenziare le competenze di comunicazione all'interno delle strutture con **professionalità dedicate**.

4. Narrare la realtà anche nelle **fasi ordinarie**, non solo in quelle straordinarie, critiche. Valorizzare le **esperienze positive**, dare visibilità ai progetti "di successo".

5. Utilizzare nella comunicazione l'**esperienza** di ospiti, famiglie e operatori come leva di rassicurazione e fiducia.

6. Promuovere, al proprio interno e all'esterno, una comunicazione trasparente, oggettiva, chiara, "di vicinanza", veritiera, costante. Una comunicazione efficace non può prescindere dall'ascolto e deve essere in grado di creare **"relazioni" e rapporti di fiducia**.

7. Valorizzare il **ruolo del personale** in relazione alla complessità clinica e gestionale nonché alla specificità delle relazioni di assistenza e cura, ascoltando al tempo stesso i loro bisogni: l'umanizzazione del personale si riverbera sull'umanizzazione dei servizi per gli assistiti.

8. **Lavorare in maniera preventiva** in un'ottica di **issue management** per poter gestire la comunicazione di crisi più efficacemente.

9. Identificare **giornalisti dedicati**, "iper-specializzati" sul tema, che possano contribuire alla messa in atto di un intervento sistematico per spiegare all'opinione pubblica segmentata il valore e le criticità rispetto alle RSA e Case di riposo.

10. Gestire la comunicazione con i media in modo diretto, al fine di canalizzare dalla fonte informazioni corrette e veritiere. La comunicazione più efficace è quella **proattiva e costruttiva**, non quella difensiva. L'uso progressivo dei social sviluppa maggiore presenza ed efficacia comunicativa utile per l'assetto di base informativo e condiviso.

copia informatica per consultazione

Il modulo di Casa Albergo

I reparti per persone non autosufficienti sono localizzati invece al piano primo e al piano quarto dell'immobile di Via Maciachini, 9, ove sono ospitati nel complesso n. 21 anziani non autosufficienti classificati nelle diverse fasce di disabilità così come meglio individuate dalla compilazione della Scheda di Osservazione Intermedia dei Bisogni di Assistenza dell'Ospite (SOSIA) prevista a livello regionale. Agli ospiti in soggiorno sono assicurati tutti i servizi d'assistenza personale sanitaria ed infermieristica per l'intero arco giornaliero h24, inclusi l'acquisto e la somministrazione dei farmaci e degli ausili sanitari, con la sola esclusione degli oneri derivanti dai ricoveri ospedalieri che rimangono a carico del SSN.
Anche nel 2025 saranno mantenuti nell'attuale livello gli standard di personale da impiegare nelle operazioni di assistenza erogabili in considerazione dell'invecchiamento della popolazione ospite.

L'intera struttura sociosanitaria nell'anno 2025 sarà poi oggetto degli interventi di ristrutturazione necessari dopo le verifiche tecniche previste dal D.d.u.o. 7237/2019 (la norma ha annoverato la sede nell'elenco delle tipologie degli edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso in attuazione della d.g.r. n. 19964 del 7 novembre 2003.), così come richiesto dal verbale dei tecnici di ATS Insubria dopo l'ispezione routinaria del 9 marzo 2023 in struttura e di cui l'azienda aveva dato informativa agli uffici comunali in data 17 marzo ed 11 novembre 2023.
Sebbene le analisi siano ancora in corso la prima relazione tecnica predisposta stima ed ipotizza un costo di circa 300.000,00 euro per la realizzazione dell'intervento complessivo.
Detto questo, considerato che l'immobile è di proprietà comunale ed in linea con il contratto di servizio in essere, il Cda definirà nei primi mesi dell'anno insieme all'amministrazione comunale ruoli, responsabilità e modalità di gestione dei costi.

Sempre nei primi mesi dell'anno sarà poi dato avvio al progetto di installazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del Centro Polivalente Anziani che non solo ci aiuterà a ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, ma ci aiuterà anche nel sostenere **una visione a lungo termine di sostenibilità e responsabilità sociale.**

Attività di relazione con la comunità locale

Nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la nuova edizione della "Festa della rosa recisa" che ha catalizzato l'attenzione di una vastissima schiera di appassionati del mondo delle rose e che ha visto anche nel corso dell'ultima edizione del concorso una ricca e numerosa partecipazione di numerosi concorrenti.



copia informatica per consultazione

Altresì si procederà alla richiesta di rinnovo dell'accreditamento al network dei Grandi Giardini Italiani, in cui il roseto dell'Azienda è inserito da oltre 10 anni, dopo le attività di verifica positive da parte degli ispettori del gruppo.

Con la partecipazione al network dei Grandi Giardini Italiani il Roseto della Pace ha raggiunto lo scopo di farsi conoscere e di far conoscere al largo pubblico in Italia e all'estero l'immenso patrimonio artistico e botanico del proprio patrimonio di rose a dimora, unitamente a mettere a confronto il proprio sistema di gestione (per sola lotta biologica) con le altre singole proprietà provate, per creare modelli utili ed adatti a migliorare sia lo stato di manutenzione che la valorizzazione dei giardini italiani.


TEMPO LIBERO

Induno Olona L'oasi ispirata alla 'Belle Époque entra nel club dei «Grandi giardini italiani»

Un parco aperto nel nome della rosa

Sperimentazione sociale e visite guidate gratuite tra 6.200 piante in fiore

CARNET

A Varese

Il pubblico torna alla casa museo Tre Tetti

L'appartenenza al circuito dei Grandi Giardini Italiani permette poi all'azienda di far riscoprire, a chi gestisce i giardini, l'insostituibile ruolo "creativo", portando a conoscenza dei partecipanti del network e non solo la storia dell'antico concorso della rosa recisa che lega Induno Olona ai fasti dei primi anni del '900.

Continueranno poi anche per il 2025 in modo autonomo e con l'impiego del solo personale di A.S.Far.M. in servizio le molteplici attività di ricreazione socio-culturale.

In attesa delle linee guida che indirizzeranno le nuove attività socio-sanitarie farmaceutiche da svolgere "fuori" dal negozio aziendale, verrà istituito un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare (MMG, Farmacisti, Specialistici, Personale Medico e Paramedico RSA ed Assessore ai Servizi Sociali dell'A.C.) che partendo dall'analisi dei bisogni del territorio progetterà i possibili interventi da realizzare in sinergia tra le due aree aziendali.

Per tutte le attività dianzi elencate l'Azienda si pone quale obiettivo primario da raggiungere la sempre migliore comprensione e soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della propria utenza con l'intento di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della persona e quindi della collettività indunese.

In buona sostanza oggi come non mai diviene essenziale anche per A.S.Far.M. **"fare sistema"**, pur nella distinzione delle funzioni, rispetto al SSN a cui appartiene nelle sue diverse componenti di attività, poiché il contesto sanitario attuale, a fronte di risorse limitate e della peculiarità delle attività svolte, impone una logica coalizionale nei contenuti e nelle finalità dinamiche delle attività da svolgere.

copia informatica per consultazione

Il Modulo Gestorio, il Piano Programma ed il Bilancio Pluriennale

In caso di modifica del modulo gestorio di attività dell'azienda il Piano Programma di attività dell'azienda ed il relativo Bilancio Pluriennale dedicato agli investimenti potrebbero invece anche arricchirsi della possibilità di realizzazione di una nuova sede aziendale.

La crescita dimensionale dell'azienda negli anni ha fatto diventare la sede di Via Jamoretti un centro sanitario polivalente, con un impatto significativo sulla comunità locale, ma anche con una serie di problematiche logistiche legate alla limitata capacità degli spazi operativi e dei parcheggi disponibili per i diversi servizi che oggi vengono annoverati nella palazzina aziendale.

Questo scenario richiede una riorganizzazione strutturale degli attuali servizi attivi (punto prelievo, farmacia, medicina di base e medicina specialistica, per garantire ambienti adeguati ed accessibili a tutte le tipologie di pazienti.

La mancanza di spazi in generale, la scarsa accessibilità ai servizi di punto prelievo, i servizi di medicina di base, così come quelli di medicina pediatrica presenti in più sedi, rappresentano una criticità per il comune di Induno Olona, ma anche un'opportunità per ripensare i servizi sanitari del paese ed in fondo anche dell'intera Valceresio.
La soluzione ideale, ferma restando la disponibilità di risorse disponibili (un partenariato pubblico privato potrebbe forse esserne la soluzione), contempla la pianificazione di una soluzione a lungo termine come la creazione di un nuovo centro multiservizi sanitario (una nuova sede aziendale) da affiancare alla prima sede aziendale di A.S.Far.M.

Un progetto ben pianificato potrebbe non solo risolvere i problemi esistenti, ma anche migliorare notevolmente la qualità dell'assistenza sanitaria locale, aumentando la soddisfazione degli utenti e il benessere generale della comunità.

La Sfida

Creare nei prossimi anni un nuovo centro medico-sanitario multidimensionale per i cittadini di Induno Olona e della Valceresio da affiancare ad A.S.Far.M.

Oggi la migliore soluzione a lungo termine potrebbe essere quella di creare un **centro medico polispecialistico** separato dalla farmacia, ma comunque situato nella stessa area geografica di A.S.Far.M. Questo centro potrebbe ospitare ambulatori per i medici specialisti, ed un punto prelievo facilmente accessibile. Questo tipo di struttura, oltre a risolvere il problema di spazio, garantirebbe una sinergia tra i vari servizi e una gestione più centralizzata e coordinata delle cure per i pazienti, andando a risolvere in modo definitivo la problematica dei posti auto indisponibili per i diversi servizi ed in particolar modo per il servizio di farmacia fortemente penalizzato dalla crescita dimensionale dei servizi di medicina specialistica.

Se non sono disponibili strutture pubbliche, potrebbe essere opportuno considerare l'affitto o l'acquisto di spazi commerciali vicino alla farmacia. In questo modo, i pazienti potrebbero beneficiare della vicinanza con la farmacia per eventuali prescrizioni, mantenendo un'alta continuità dei servizi.

copia informatica per consultazione

Di seguito solo alcune prime riflessioni del Cda ed una possibile strategia suddivisa in fasi operative e che contempla la realizzazione di una nuova sede aziendale operativa:

Nuova integrazione e coordinamento degli attuali servizi sanitari del Comune:

Medicina di base e Medicina Pediatrica nella sede aziendale di Via Jamoretti

- **Medicina di Base e Pediatrica**: Organizzare un'area dedicata alla medicina di base con medici di famiglia e pediatri, lavorando insieme per assicurare la copertura dell'intera popolazione. Creare un sistema di prenotazione integrato che ottimizzi i tempi di attesa e garantisca un accesso immediato a entrambe le discipline. Accorpare quindi la medicina pediatrica, ora nella sede di Olona, nella sede di A.S.Far.M. di Via Jamoretti per creare nuove sinergie operative.

  Medicina di Base al primo piano della sede di Via Jamoretti
  Tutti i medici di base di Induno Olona potrebbero essere allocati negli spazi al primo piano della sede.
  Al servizio di medicina di gruppo A.S.Far.M. potrebbero poi partecipare anche gli altri MMG che non hanno il proprio ambulatorio in A.S.Far.M., così da realizzare un vero e proprio polo sanitario multidimensionale, da integrare con un ambulatorio multidimensionale dedicato alla presa in carico del paziente in grado di trovare tutte le risposte necessarie oggi in ambito sanitario e sociosanitario per risolvere i propri problemi di salute (cambio medico, gestione appuntamenti visite sanitarie, informazioni sui servizi di assistenza domiciliare, unitamente ai possibili ricoveri e soggiorni in strutture di ricovero.

  Medicina Pediatrica al secondo piano della sede di Via Jamoretti
  La medicina pediatrica della sede A.S.Far.M. e della sede di Olona verrebbe invece accorpata in un'unica sede al secondo piano dell'immobile, negli spazi dedicati oggi alla medicina specialistica. Il servizio di medicina pediatrica si potrebbe integrare con l'ambulatorio dello specialista in neuropsichiatria infantile, del logopedista e dello psicologo infantile disponibili nella medesima sede.

La Medicina Specialistica ed il Punto Prelievo in unica sede

Contemplarne lo sviluppo in altra ed unica sede da affiancare alla sede principale di A.S.Far.M. unitamente al servizio di Punto Prelievo

- **Medicina Specialistica**: Lo spazio attuale dedicato ad ambulatori di medicina specialistica ricavato nel 2009 dall'ex alloggio di servizio dell'allora direttore di farmacia non ha altre possibilità di sviluppo e di implementazione. I progetti a suo tempo dedicati (2011) ad un possibile ampliamento sull'attuale superficie a terrazzo del secondo piano, sono orfani di posti auto per i pazienti e di relativa logistica per il posizionamento di eventuali attrezzature sanitarie (radiografia, mammografia, risonanza, Tac, per mancato carico sulle strutture).
  L'utilizzo dei posti auto da parte dei pazienti dello studio, ha penalizzato nel tempo pesantemente il mercato della farmacia, già depauperato dalla nuova forma di dematerializzazione delle ricette in periodo di Covid e post Covid.

- **Punto Prelievo**: Pur in spazi poco funzionali e con criticità di servizio legate alla disponibilità del personale infermieristico, continua a riscuotere numeri importanti di utenza. Implementarne l'orario di servizio, ma soprattutto trasferirlo in altra location più accessibile e funzionale per i pazienti è sicuramente una priorità, **da valutare comunque attentamente insieme al partner privato** o altro soggetto che ha la disponibilità dell'accreditamento. (Il punto prelievo BIANALISI ha più del 50% di pazienti esenti). **L'attuale sede del punto prelievo** potrebbe diventare lo spazio accessibile per un ulteriore sviluppo della farmacia dei servizi: infermiera, fisioterapista, telemedicina, vaccinazioni, consulenze nutrizionali, psicologiche, e per la prevenzione sanitaria, come previsto dalla normativa sulla farmacia dei servizi.

copia informatica per consultazione

B) Programma degli investimenti - Modalità di finanziamento

Il programma degli investimenti è analiticamente individuato e quantificato nelle previsioni del Bilancio Pluriennale, che di seguito viene riassunto per i diversi settori di intervento aziendali.

Descrizione investimenti	2025	2026	2027
Area Prima : **Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:**	**€uro**	**€uro**	**€uro**
1 - Acquisto impianti e attrezzature Potenziamento impianto anti-intrusione e controllo TVCC aree esterne, modifiche vetrine farmacia	30.000	30.000	30.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	15.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Realizzazione sistema di controllo utulizzo posti auto aree esterne	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restayling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica, impianto di illuminazione locali.	30.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	**90.000**	**50.000**	**45.000**
Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	**€uro**	**€uro**	**€uro**
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free, nuove attrezzature medicina specialistica)	65.000	30.000	25.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 11	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Realizzazione impianto Fotovoltaico, Mutuo sala Mazzoni	75.000	15.000	15.000
4 - Studio e progettazione, realizzazione nuova sede aziendale	60.000	135.000	115.000
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in piatti doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Manutenzione Pavimenti vinilici) ed **Adeguamento sismico struttura D.d.u.o. 7237/2019**	150.000	150.000	150.000
Totale investimenti Sociosanitari	**355.000**	**333.000**	**308.000**
Totale generale investimenti	**445.000**	**383.000**	**353.000**

Come si evince dal prospetto per ogni singolo esercizio, il C.D.A. A.S.Far.M. si propone d'investire per la realizzazione di opere e l'acquisizione di beni durevoli una somma che ammonta mediamente a complessivi 393.000,00 € annui circa, importo significativo, ma che, peraltro, rappresenta nel triennio circa il 2,282% del valore annuale dei singoli bilanci aziendali, percentuale questa ritenuta più che doverosa e necessaria per mantenere strutture, impianti ed attrezzature nel dovuto grado di funzionalità oltre che per assicurare la corretta efficienza all'esercizio dei servizi demandati, considerato inoltre il valore del bene immobile di Via Maciachini, 9 concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale e che dovrà essere adeguato ai sensi della normativa prevista dal D.d.u.o. 7237/2019 (norma antisismica edifici sensibili).

copia informatica per consultazione

Gli investimenti programmati saranno finanziati ricorrendo all'impiego delle risorse disponibili e alle fonti esposte nel prospetto che segue:

Fonti di finanziamento:	2025	2026	2027
Descrizione della fonte	€uro	€uro	€uro
1 - Disponibilità correnti	40.000	50.000	55.000
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	305.000	233.000	198.000
3 – Ricorso al credito	100.000	100.000	100.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	**445.000**	**383.000**	**353.000**

Fermo restando che in corso d'anno saranno attentamente valutati gli effetti dell'applicazione dello Split Payment anche alla nostra Azienda Speciale che si vede oramai obbligata a liquidare mensilmente l'importo dell'iva sulle fatture ricevute dai fornitori per effetto del decreto legge fiscale n. 148/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'applicazione della normativa che ha impoverito le disponibilità liquide dell'azienda, risulta essere inoltre molto penalizzante soprattutto per la gestione dell'area farmaceutica dove i termini di pagamento per l'acquisto dei medicinali "stagionali" scontano da subito la liquidazione Iva e di conseguenza una minore marginalità finale sull'importo delle merci poste in vendita ai pazienti/clienti finali.

copia informatica per consultazione

C) Proposte per la politica dei prezzi, tariffe e rette

La politica dei prezzi, tariffe e rette che l'Azienda persegue è quella di riuscire a fornire all'utenza il migliore prodotto e/o servizio al costo più contenuto, ciò in relazione agli scopi statutari che escludono il fine del lucro.

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione della farmacia, non esiste possibilità alcuna di scelta in sede locale in merito ai prezzi dei farmaci che sono stabiliti a livello ministeriale e non possono essere soggetti a modifiche di sorta.

Per quanto attiene invece ai prodotti parafarmaceutici, e non solo SOP e OTC, anche alla luce delle vigenti normative di legge, i medesimi manterranno la possibilità di poter essere scontati fino alla quota massima percentuale sul prezzo di listino proposto, fermo restando il principio aziendale che dove esiste una certa possibilità di autodeterminazione, questo vede da sempre la commercializzazione del prodotto al livello più basso dei listini diffusi dalle ditte e organizzazioni competenti nel settore, con periodiche campagne di sconti particolari, praticati ogni qualvolta l'azienda riesce ad ottenere prezzi di maggior favore in sede d'acquisto per stock.

Cartelli ben visibili con indicazione chiara della scontistica applicata sui prodotti da banco e comunque anche un elenco sempre disponibile, redatto con cadenza bimestrale, nel negozio di farmacia indicherà al cliente le promozioni oggetto del "Li diamo per scontati", fermo restando che sarà obbligo del personale aziendale informare dell'esistenza di medicinali equivalenti e meno costosi il cittadino oltre a proporre, nei casi previsti dalla normativa, la sostituzione o il reperimento di uno meno costoso nel più breve tempo possibile.

Da subito la gestione farmacia partecipa poi all'operazione **"Prezzi trasparenti sui medicinali senza obbligo di ricetta",** un'iniziativa nata da una intesa delle farmacie con il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro, il garante per la Sorveglianza dei prezzi, il Consiglio nazionale consumatori e utenti e ANIFA.

Le farmacie che aderiscono alla iniziativa esporranno un cartello con i prezzi di 20 confezioni di farmaci senza obbligo di ricetta. Di queste, 15 confezioni sono individuate tra le 50 confezioni più commercializzate in Italia e 5 indicate dalla singola farmacia.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello agevolare il cittadino nella scelta del farmaco a lui più adatto, aiutandolo anche a contenere la spesa.

A livello di area farmaceutica e poliambulatorio medico sono comunque già resi gratuitamente agli utenti, in particolare agli anziani ed alle persone disabili, una serie di servizi alla persona quali: controllo della pressione arteriosa, del peso nell'ambito delle consulenze dietetiche, nonché piccoli interventi di pronto soccorso e medicazioni con tecnica infermieristica, così come peraltro già previsto dalla vigente normativa di legge "**Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale (collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2024)"** di riordino del SSN ed approvati dal Ministero della Salute.

copia informatica per consultazione

Regioni ed ATS di riferimento dovranno nel prossimo anno emanare, sulla scorta dei decreti attuativi promulgati dal Governo, linee guida univoche finalizzate alla definizione del ruolo delle farmacie per il perseguimento degli obiettivi del SSN, *nonché provvedere all'aggiornamento del sistema di remunerazione dei farmacisti, al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni sanitarie affidate loro, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,* sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi :

a) assicurare il supporto all'assistenza domiciliare integrata per i pazienti residenti nell'ambito della sede farmaceutica di rispettiva pertinenza, nonché all'attività del medico di medicina generale ai fini del monitoraggio dell'utilizzazione dei farmaci prescritti, mediante accordi con i farmacisti e contestuali accordi con medici di medicina generale;

b) svolgere attività di educazione sanitaria al pubblico sulla base della programmazione regionale o di accordi con le competenti autorità comunali;

c) effettuare analisi di laboratorio di prima istanza nei limiti e alle condizioni stabilite con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività di prelievo di sangue o plasma mediante siringhe.

Nella determinazione delle rette di ricovero presso la casa albergo e il reparto per persone non autosufficienti classificate in otto diverse fasce di disabilità secondo i criteri regionali S.OS.I.A., l'Azienda applica agli ospiti rette contenute nel limite minimo indispensabile per coprire la maggior parte dei costi di gestione, rette che hanno comunque il pregio di essere sempre onnicomprensive di tutti i servizi e prestazioni rese per ogni tipologia di utenza in soggiorno, cosicché ognuno dei ricoverati o dei propri famigliari abbia certezza degli oneri che sarà chiamato a sostenere.

Nel nuovo esercizio le rette di degenza degli ospiti non verranno ulteriormente rivisitate potendo il Cda aziendale ancora una volta usufruire delle risorse generate dalla gestione complessiva dell'azienda.

Il nostro Cda sarà impegnato durante tutto l'anno nella continua verifica dei costi complessivi contabilizzati dall'azienda, dal momento che dovranno essere in parte compensati, con una sempre maggiore razionalizzazione della spesa, anche i fattori negativi di seguito elencati :

- Budgetizzazione dei rimborsi Regione Lombardia/ASL - Rsa;
- Costi standard delle Rsa;
- nuova normativa regionale per accreditamento e funzionamento Rsa prevista dalle Dgr 1765/2569 - 2014 e sm.i.;
- maggiori costi derivanti dall' adeguamento delle spese energetiche all'indice Istat e dal "caro dei combustibili";
- continui minori ricavi derivanti dal servizio di gestione dell'area farmacia (nuova remunerazione della farmacia, provvedimenti di contenimento della spesa farmaceutica, rinnovo contrattuale, introduzione della vendita del mercato del parafarmaco verso la GDO, abolizione del prezzo massimo di riferimento, ecc.).

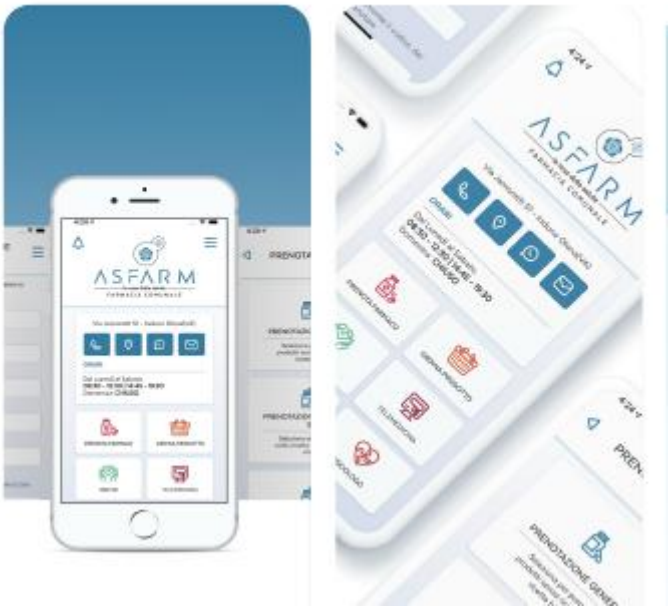
copia informatica per consultazione

D) Iniziative di attività e relazioni esterne

Le relazioni con l'Ente locale al quale l'Azienda appartiene e con gli enti istituzionali competenti al rilascio delle autorizzazioni relative ai diversi settori operativi aziendali, cui sono attribuite la vigilanza ed il controllo sulle attività che l'Azienda svolge, sono tenute mediante sistema informatico dotato di specifico software nel quale sono memorizzati tutti gli adempimenti da effettuare e le scadenze da osservare.

Le relazioni esterne con gli utenti dei servizi aziendali sono invece tenute direttamente con l'apposita modulistica elaborata unitamente alla "Carta dei Servizi" ed al Codice Etico aziendale dell'Azienda; operazioni queste coordinate dal personale amministrativo in servizio presso l'U.R.P. aziendale ed avente sede operativa c/o gli uffici di Via Maciachini,9.

L'attuale sito internet dell'azienda sarà ulteriormente adeguato per rispondere anche ai dettami della normativa "Trasparenza delle pubbliche Amministrazioni"; nel nuovo anno sarà inoltre completamente implementata ed aggiornata nei contenuti e nelle sue funzionalità, l'App A.S.Far.M. tra cui figura anche la possibilità di poter prenotare farmaci di libera vendita, cosmetici ed alimenti speciali, appuntamenti personalizzati durante gli eventi proposti nello spazio salute della farmacia, fino alla possibilità per il paziente di poter prenotare direttamente on line il proprio esame del sangue e/o l'appuntamento con il proprio medico specialista e/o di base in attività presso le sedi aziendali, questo grazie anche alla realizzazione di un'apposita piattaforma dedicata sul lato medico/specialista..



L'azienda nel corso dell'anno si è inoltre rafforzata nel posizionamento sui principali canali social di comunicazione dove all'oggi conta quasi cinquemila utenti interessati alle iniziative proposte (facebook, twitter e youtube).

Nel 2025 sarà poi nuovamente realizzata anche l'ulteriore campagna "A.S.Far.M. Salute Sicura", dove la fidelity card del negozio di farmacia, dedicata è già distribuita ad oltre 4100 pazienti/clienti dovrà diventare maggiormente lo strumento in grado di poter creare un rapporto più diretto ed immediato con gli utilizzatori dei servizi sanitari di Via Jamoretti,51, che potranno inoltre usufruire di sconti ed iniziative di royalty personalizzate

copia informatica per consultazione

anche grazie all'adesione dei altri network di attività quale ad esempio quello dei Grandi Giardini Italiani.

A.S.Far.M. continuerà inoltre anche nei prossimi esercizi nelle iniziative di verifica del corretto grado di soddisfazione delle aspettative dell'ospite, dei famigliari e degli stessi operatori presenti ed operanti all'interno della R.S.A. di Via Maciachini, 9 al fine di progettare sempre meglio le proprie attività indirizzate all'utenza e con l'intento di migliorare sempre con maggiore qualità i servizi offerti e nel contempo il livello di aggiornamento professionale dei propri operatori, requisito questo, ritenuto fondamentale per fornire un ottimo servizio all'utente finale.

Infine nella prima parte dell'anno si procederà poi a progettare unitamente all'Amministrazione Comunale di Riferimento ed alla Pro-Loco indunese la nuova edizione della "Festa della rosa recisa" che da sempre cattura l'interesse e l'attenzione di numerosi appassionati, esperti e neofiti del mondo delle rose recise e non solo.

copia informatica per consultazione

E) Modello organizzativo, per l'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane.

Le risorse umane indispensabili per garantire la funzionalità operativa aziendale sono articolate nelle due aree in cui l'azienda è ripartita e precisamente:

Area Prima: Attività farmaceutiche, parafarmaceutiche e servizi sanitari;
Area seconda: Servizi sociali, assistenziali e sociosanitari.

Le iniziative indirizzate nel 2025 allo sviluppo delle risorse umane saranno ancora una volta coerenti con gli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

I metodi e le procedure per l'assunzione del personale sono comunque individuate nel Regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale anche ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, mentre il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti è definito, per il personale dell'area prima, dal CCNL ASSOFARM per i dipendenti delle aziende farmaceutiche speciali e per il personale dell'area seconda, dal CCNL Uneba per i dipendenti dalle realtà del settore socio assistenziale educativo.

Il regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale individua compiutamente metodi e procedure da seguire per le assunzioni del personale, mentre i due contratti di lavoro applicati individuano con puntualità i livelli d'inquadramento dei dipendenti in relazione alle mansioni assegnate e svolte da ciascuno.

Tutti gli standard di rapporto del numero dei dipendenti con il numero degli utenti in soggiorno, istituzionalmente previsti, sono rigorosamente osservati e ad ogni verifica si è sempre riscontrata la piena soddisfazione dei parametri richiesti.

Si darà come sempre puntuale applicazione alle disposizioni in materia di personale previste dalla normativa regionale di accreditamento delle strutture sociosanitarie adibite a residenze per anziani, prevedendo dove necessario l'introduzione delle figure professionali con il migliore profilo di riferimento assistenziale previste dal piano sanitario regionale in considerazione della sempre maggiore richiesta di prestazioni assistenziali/minuti ospiti/operatore previsti presso la struttura di assistenza sociosanitaria di Via Maciachini, anche in considerazione dell'aumento non indifferente delle patologie riscontrate e dell'età media dell'ospite in soggiorno.

L'attenzione degli organi aziendali verso il personale dipendente, che da sempre è la risorsa principale sulla quale fare affidamento per l'erogazione dei servizi demandati in modo puntuale e corretto, è improntata a particolare riguardo sia nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici, sia nei rapporti con la persona per valorizzarne l'attività.

A tal fine, nel nuovo esercizio, compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità del mercato del lavoro, l'eventuale nuovo personale assistenziale da inserire eventualmente in servizio nei diversi reparti di cura e soggiorno, dovrà sempre essere in possesso della qualifica professionale di O.S.S. Operatore Socio-Sanitario, così come standard massimo previsto invece dalla vigente normativa regionale.

Altresì nei primi mesi dell'anno verrà rivisitata e riorganizzata la forza lavoro presente all'interno dell'ufficio di segreteria generale che all'oggi conta sulla presenza fissa del solo direttore e di due collaboratrici amministrative part time, prima di tutto esternalizzando alcune attività quali il servizio di RSPP e di DPO aziendali, unitamente alla selezione di un

copia informatica per consultazione

nuovo/a collaboratore/collaboratrice in grado di affiancare il direttore nei diversi compiti di gestione dell'intera azienda.

Il Cda Aziendale si ripropone infatti nei prossimi anni di promuovere e seguire il proprio personale dipendente con appositi corsi di formazione a tema e di riqualificazione professionale alla luce dello scenario epidemiologico pandemico in corso e soprattutto per quanto attiene alle figure mediche e paramediche interessate dall'applicazione della normativa nazionale in merito agli "E.C.M.", che prevede il conseguimento di "un punteggio" di crediti formativi annuali necessari per poter svolgere la propria attività professionale in ambito lavorativo.

Per quanto possibile, di concerto con la direzione medico-sanitaria verranno progettati e realizzati direttamente all'interno dell'Azienda corsi di aggiornamento sanitario, che potranno prevedere anche l'accreditamento ecm.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione specifica e personalizzata riservata ai responsabili di nucleo ed ai loro collaboratori. L'obiettivo di tali iniziative sarà quello di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento relative all'esercizio del ruolo, rendendone consapevoli i diretti i interessati.

Conseguentemente saranno potenziate, tramite interventi mirati, le competenze-chiave, con un coinvolgimento di tutte le diverse qualifiche in servizio nel loro progetto individuale di sviluppo professionale, con l'obiettivo di valutarne e svilupparne i comportamenti organizzativi secondo la tecnica del coaching.

Tale tecnica è basata sulla sollecitazione dell'individuo ad esprimere le proprie potenzialità nella ricerca di soluzioni a specifici problemi.

Il piano di sviluppo ed orientamento del personale proseguirà quindi anche nell'anno 2025, con l'obiettivo di:

- Rafforzare la condivisione del ruolo atteso "e da agire" concretamente;
- Verificare il grado di sinergia operativa tra le diverse qualifiche funzionali per dare sviluppo ai nuovi servizi socio-farmaceutici da sviluppare e supportare nell'articolata gestione del negozio di farmacia;
- Disporre di un efficace strumento di valutazione delle competenze del singolo;
- Creare condivisione sulle strategie aziendali di medio e lungo termine;
- Incrementare le capacità manageriali e l'efficacia realizzativa dei singoli capi servizio e/o responsabili di nucleo;
- Rafforzare maggiormente il senso di appartenenza all'Azienda;
- Spinta valoriale (diffondere fiducia e ottenere credibilità attraverso una guida basata su comportamenti esemplari);
- Spinta operativa (guidare, organizzativamente e operativamente i singoli gruppi di lavoro per garantire sempre equilibrio e serenità);
- Sviluppare il senso di qualità verso se stessi (rafforzamento della propria autostima, propensione all'auto sviluppo);
- Sviluppare qualità verso gli altri (responsabilizzazione diretta dei collaboratori, esercizio della delega, coinvolgimento);
- Dare evidenza alle richieste di formazione del personale così come previsto dalle normative regionali Dgr. 1765 e 2569.

Sul totale delle attività illustrate, il maggior impegno formativo sarà comunque indirizzato in specifici progetti che prevedano la possibilità di accrescere le capacità di contatto con la clientela (attività di Via Jamoretti, 51) e gli ospiti (della struttura di Via Maciachini, 9) con la conseguente comprensione delle loro esigenze per una migliore messa a punto delle proposte commerciali e di assistenza socio-sanitaria.

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio

Preventivo Economico

Esercizio 2025

Prospetti Contabili

copia informatica per consultazione

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)

FARMACIA 2025 €URO	SOCIOSANITARI 2025 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.820.000,00	0,00	- per vendite commerciali farmacia	1.820.000,00
1.350.000,00	0,00	- per vendita assistiti SSN farmacia	1.350.000,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
0,00	860.000,00	- per rette Casa Albergo	860.000,00
0,00	599.000,00	- per rette reparto RSA	599.000,00
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	-10.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-10.000,00
0,00	0,00	- per att. Intramoenia Ospedaliera e telemedicina	0,00
0,00	0,00	- per Servizi ADI e servizi sociosanitari sul territorio	0,00
0,00	24.000,00	- per proventi gestione mensa	24.000,00
0,00	25.000,00	- per costi sociali	25.000,00
3.170.000,00	**1.498.000,00**	**TOTALE RICAVI**	**4.668.000,00**
0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
0,00	0,00	**3) Variazioni lavori in corso su ordin.**	0,00
0,00	0,00	**4) Iincrementi immobil. lavori interni**	0,00
0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
0,00	0,00	**a) diversi**	0,00
30.000,00	65.000,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	95.000,00
15.000,00	6.500,00	- da fornitori e altri	21.500,00
0,00	0,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	0,00	- lasciti	0,00
	0,00	**b) corrispettivi concess.ambulatori**	
0,00	100.000,00	- da Medicina di base	100.000,00
50.000,00	0,00	- locazione ambulatori medici e punto prelievo	
0	1.020.000,00	- da Medicina Specialistica	1.020.000,00
0,00	0,00	**c) contributi in conto esercizio**	0,00
0,00	0,00	- conto energia	0,00
0,00	350.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	350.000,00
0,00	97.000,00	**d) corrispettivi concessione centro prelievi**	97.000,00
95.000,00	**1.638.500,00**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**1.683.500,00**
3.265.000,00	**3.136.500,00**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**6.351.500,00**
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.210.000,00	33.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.243.000,00
15.000,00	10.000,00	- Materiali e prodotti diversi	25.000,00
0,00	220.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	220.000,00
0,00	21.000,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	21.000,00
0,00	10.000,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	10.000,00
35.000,00	95.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	130.000,00
2.260.000,00	**389.000,00**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**2.649.000,00**
		7) Per servizi:	
35.000,00	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	75.000,00
0,00	80.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	80.000,00
20.000,00	12.500,00	c) Assistenza Hardware e Software	32.500,00
15.000,00	22.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	37.500,00
45.000,00	75.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	120.000,00
40.000,00	127.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	167.000,00
10.000,00	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	16.000,00
10.000,00	5.000,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	15.000,00
76.000,00	67.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	143.000,00
15.000,00	50.000,00	l) Assicurazioni e bolli	65.000,00
5.000,00	1.000,00	m) Pubblicità e stampa	6.000,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
950,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	1.886,00
4.000,00	600,00	p) Quote associative	4.600,00
0,00	100,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
12.000,00	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	22.000,00
14.000,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	14.000,00
6.000,00	5.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	11.000,00
0,00	780.000,00	u) Spese per gestione intram. Osped. - Medicina spec.	780.000,00
3.500,00	5.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	8.500,00
311.450,00	**1.287.636,00**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**1.599.086,00**
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	50.000,00	Locazione immobili	50.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
0,00	**50.000,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**50.000,00**
2.571.450,00	**1.726.636,00**	**A riportare**	**4.298.086,00**

copia informatica per consultazione

A.S.FAR.M. CONTO ECONOMICO GENERALE (conforme al D.M. 26/04/1995)

FARMACIA 2025 €URO	SOCIOSANITARI 2025 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
2.571.450,00	**1.726.636,00**		**4.298.086,00**
		9) Per il personale	
270.000,00	845.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	1.115.000,00
0,00	55.000,00	b) Stipendi e salari poliambulatorio	55.000,00
75.000,00	255.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	330.000,00
3.500,00	5.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	8.500,00
5.000,00	7.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	12.000,00
22.000,00	60.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	82.000,00
375.500,00	**1.227.000,00**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**1.602.500,00**
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00	25.000,00	a) Ammortamento immob.immateriali	25.000,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
84.000,00	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	85.100,00
56.000,00	15.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	71.000,00
23.000,00	5.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	28.000,00
0,00	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
163.000,00	**46.100,00**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**209.100,00**
0,00	0,00	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	0,00
0,00	15.000,00	**12) Accantonamento per rischi**	15.000,00
0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
18.000,00	75.000,00	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	93.000,00
15.000,00	15.000,00	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	30.000,00
0,00	1.500,00	**14) b - IVA indetraibile**	1.500,00
3.142.950,00	**3.106.236,00**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**6.249.186,00**
122.050,00	**30.264,00**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**102.314,00**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	**15) Proventi da partecipazioni**	0,00
0,00	0,00	**16) Altri proventi finanziari:**	0,00
500,00	1.000,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	1.500,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
0,00	0,00	**17) Interessi altri oneri verso:**	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-14.000,00	-9.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-23.000,00
0,00	-11.500,00	c) Interessi passivi Tesoriere	-11.500,00
-13.500,00	**-19.500,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-33.000,00**
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
0,00	0,00	**19) Svalutazioni:**	0,00
0,00	**0,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI STRAORDINARI**	**0,00**
108.550,00	**10.764,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**119.314,00**
-13.000,00	-12.500,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-25.500,00
-40.000,00	-5.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-45.000,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
0	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-53.000,00	**-17.500,00**	**TOTALE IMPOSTE**	**-70.500,00**
55.550,00	**-6.736,00**	**UTILE D'ESERCIZIO**	**48.814,00**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2023 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
1.887.080,10	1.830.000,00	- per vendita commerciali	1.820.000,00
1.296.637,50	1.355.000,00	- per vendita assistiti SSN	1.350.000,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri / e servizi sociosanitari	0,00
0,00	0,00	- per rette Casa Albergo	0,00
0,00	0,00	- per rette reparto RSA	0,00
0,00	0,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
0,00	0,00	- rette rimborsate ad ospiti	0,00
0,00	0,00	- per Intramoenia Ospedaliera	0,00
0,00	0,00	- per proventi gestione mensa	0,00
0,00	0,00	- per costi sociali	0,00
3.183.717,60	**3.185.000,00**	**TOTALE RICAVI**	**3.170.000,00**
0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
0,00	0,00	**3) Variazioni lavori in corso su ordin.**	0,00
0,00	0,00	**4) lincrementi immobil. lavori interni**	0,00
0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
0,00	0,00	**a) diversi**	0,00
21.433,15	34.500,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	30.000,00
0,00	0,00	- da Servizi e Comune	0,00
40.461,59	19.000,00	- da fornitori e altri	15.000,00
13.939,58	19.000,00	- sopravvenienze attive ordinarie	0,00
0,00	0,00	- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00
		b) corrispettivi concess.ambulatori	
95.127,87	97.000,00	- medicina di base	0,00
0,00	34.000,00	- locazione ambulatori e punto prelievo	50.000,00
0,00	0,00	**c) contributi in conto esercizio F.S.R.**	0,00
2.068,94	0,00	- conto energia	0,00
0,00	0,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	0,00
103.320,04	0,00	**d) corrispettivi concessione centro prelievi**	0,00
276.351,17	**203.500,00**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**95.000,00**
3.460.068,77	**3.388.500,00**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**3.265.000,00**
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
2.159.579,87	2.210.000,00	- Medicinali e parafarmaci	2.210.000,00
14.953,60	15.000,00	- Materiali e prodotti diversi	15.000,00
0,00	0,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00
0,00	0,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00
0,00	0,00	- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00
55.821,86	47.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria	35.000,00
2.230.355,33	**2.272.000,00**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**2.260.000,00**
		7) Per servizi:	
34.965,36	45.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	35.000,00
0,00	0,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00
19.714,82	20.000,00	c) Assistenza Hardware e Software	20.000,00
11.896,64	14.000,00	d) Assistenza impianti tecnologici	15.000,00
46.966,88	47.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	45.000,00
34.961,26	36.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	40.000,00
9.873,73	14.000,00	g) Cancelleria e stampati	10.000,00
9.697,46	11.000,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	10.000,00
73.444,26	76.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	76.000,00
22.729,44	21.000,00	l) Assicurazioni e bolli	15.000,00
4.305,20	5.000,00	m) Pubblicità e stampa	5.000,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	950,00	o) Indennità di carica ai revisori	950,00
3.445,00	3.700,00	p) Quote associative	4.000,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00
11.965,56	12.000,00	r) Costi e oneri diversi	12.000,00
12.988,18	13.800,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	14.000,00
6.443,09	6.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.000,00
0,00	0,00	u) Spese gest. Punto Prelievo e Intram .Osped.	0,00
3.500,00	3.500,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.500,00
307.832,88	**328.950,00**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**311.450,00**
		8) Per godimento beni di terzi:	
0,00	0,00	Locazione immobili	0,00
0,00	0,00	Canoni leasing - telemedicina	0,00
0,00	**0,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**0,00**
2.538.188,21	**2.600.950,00**	**A riportare**	**2.571.450,00**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO FARMACIA (conforme al D.M. 26/04/1995)

CONSUNTIVO 2023 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
2.538.188,21	**2.600.950,00**	**Riporto**	**2.571.450,00**
		9) Per il personale	
226.772,63	233.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	270.000,00
65.044,29	65.000,00	b) Stipendi e salari servizi sociosanitari	0,00
79.026,32	87.500,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	75.000,00
250,20	3.500,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	3.500,00
4.830,01	3.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.000,00
28.000,00	22.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	22.000,00
403.923,45	**414.000,00**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**375.500,00**
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
0,00		a) Ammortamento immob.immateriali	0,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
83.220,94	84.000,00	- Terreni e Fabbricati	84.000,00
33.932,25	55.000,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	56.000,00
18.579,28	23.000,00	- Macchine elettriche, hardware, software	23.000,00
0	0,00	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0,00	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
135.732,47	**162.000,00**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**163.000,00**
-7.240,61	0,00	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	0,00
0,00	0,00	**12) a - Accantonamento per rischi**	0,00
0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
20.248,62	20.000,00	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	18.000,00
16.758,81	15.000,00	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	15.000,00
0,00	0,00	**14) b - IVA indetraibile**	0,00
3.107.610,95	**3.211.950,00**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**3.142.950,00**
352.457,82	**176.550,00**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**122.050,00**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	**15) Proventi da partecipazioni**	0,00
0,00	0,00	**16) Altri proventi finanziari:**	0,00
0,00	500,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	500,00
0,00	0,00	b) Contributo c/interessi Sabatini Bis	0,00
		17) Interessi altri oneri verso:	0,00
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-12.139,11	-14.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-14.000,00
0,00	0,00	c) Interessi passivi Tesoriere	0,00
0,00	0,00	**17 - bis) Utili e perdite su cambi**	0,00
-12.139,11	**-13.500,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-13.500,00**
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
0,00	0,00	**19) Svalutazioni:**	0,00
340.318,71	**163.050,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**108.550,00**
		20) IMPOSTE E TASSE	
-12.843,00	-20.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-13.000,00
-73.022,00	-60.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-40.000,00
-535,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
-3.292,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-89.692,00	**-80.000,00**	**TOTALE IMPOSTE sul reddito di esercizio, corren**	**-53.000,00**
250.626,71	**83.050,00**	**UTILE D'ESERCIZIO**	**55.550,00**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)			
CONSUNTIVO 2023 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
		1) RICAVI	
		a) dalle vendite e dalle prestazioni	
0,00	0,00	- per vendita contanti	0,00
0,00	0,00	- per vendita assistiti SSN	0,00
0,00	0,00	- per vendita al Comune	0,00
0,00	0,00	- per vendita a diversi - trasferimenti CPA e altri	0,00
0,00	0,00	- per vendite ad altri	0,00
827.747,37	861.500,00	- per rette Casa Albergo	860.000,00
598.798,60	599.000,00	- per rette reparto OSPITI non autosufficienti	599.000,00
0,00	8.300,00	- integrazione rette da Comuni	0,00
-21.787,21	-15.000,00	- rette rimborsate ad ospiti	-10.000,00
2.760,80	0,00	- per Adi ed Servizi Sociosanitari sul territorio	0,00
0,00	0	- per costi sociali	25.000,00
24.014,01	24.200,00	- per proventi gestione mensa	24.000,00
1.431.533,57	**1.478.000,00**	**TOTALE RICAVI**	**1.498.000,00**
0,00	0,00	**2) Variazioni rimanenze prodotti**	0,00
0,00	0,00	**3) Variazioni lavori in corso su ordin.**	0,00
0,00	0,00	**4) lincrementi immobil. lavori interni**	0,00
0,00	0,00	**5) Altri ricavi e proventi**	0,00
0,00	0,00	**a) diversi**	0,00
71.300,81	67.500,00	- da Enti Assistenziali e Previdenziali	65.000,00
5.201,88	8.500,00	- da fornitori e altri	6.500,00
67.773,17	4.160,00	- sopravvenienze attive	0,00
0,00	127.500,00	- lasciti	0,00
		b) corrispettivi concess.ambulatori	
0,00	0,00	- da Medicina di base	100.000,00
927.896,00	1.016.000,00	- gestione attività medicina specialistica	1.020.000,00
		c) contributi in conto esercizio F.S.R.	
4.286,46	0,00	- conto energia	0,00
342.740,80	350.000,00	- Fondo Sanitario Regione Lombardia	350.000,00
0,00	97.500,00	**d) corrispettivi concessione centro prelievi**	97.000,00
1.419.199,12	**1.671.160,00**	**TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**1.638.500,00**
2.850.732,69	**3.149.160,00**	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**3.136.500,00**
		B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
		6) Materie prime consumo e merci	
31.167,34	33.000,00	- Medicinali e parafarmaci	33.000,00
15.131,20	10.000,00	- Materiali e prodotti diversi	10.000,00
216.551,41	213.000,00	- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	220.000,00
26.653,50	18.500,00	- Servizio guardaroba e lavanderia	21.000,00
9.291,92	10.500,00	- Servizio promozione sociale ospiti	10.000,00
178.939,36	150.000,00	- Servizi d'assistenza sanitaria e diversi	95.000,00
477.734,73	**435.000,00**	**TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE**	**389.000,00**
		7) Per servizi:	
39.432,58	40.000,00	a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	40.000,00
78.428,98	95.000,00	b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	80.000,00
9.696,01	12.800,00	c) Assistenza Hardware e Software	12.500,00
22.094,45	22.500,00	d) Assistenza impianti tecnologici	22.500,00
50.476,25	70.000,00	e) Prestazioni professionali e consulenze	75.000,00
109.901,32	126.000,00	f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	127.000,00
5.534,59	6.000,00	g) Cancelleria e stampati	6.000,00
4.146,31	4.500,00	h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	5.000,00
67.631,61	66.000,00	i) Vigilanza, pulizia e simili	67.000,00
47.818,54	49.000,00	l) Assicurazioni e bolli	50.000,00
0,00	1.200,00	m) Pubblicità e stampa	1.000,00
0,00	0,00	n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00
936,00	936,00	o) Indennità di carica ai revisori	936,00
510,00	530,00	p) Quote associative	600,00
0,00	0,00	q) Trasferte e spese rappresentanza	100,00
9.452,18	10.000,00	r) Costi e oneri diversi	10.000,00
0,00	0,00	s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00
3.744,76	4.000,00	t) Spese gestione autoveicoli aziendali	5.000,00
706.937,32	776.000,00	u) Spese per gestione attività medicina specialistica	780.000,00
4.376,16	5.000,00	v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	5.000,00
1.161.117,06	**1.289.466,00**	**TOTALE COSTI PER SERVIZI**	**1.287.636,00**
		8) Per godimento beni di terzi:	
14.000,00	34.000,00	Locazione immobili	50.000,00
0,00	0,00	Canoni leasing	0,00
14.000,00	**34.000,00**	**TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI**	**50.000,00**
1.652.851,79	**1.758.466,00**	**A riportare**	**1.726.636,00**

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO SERVIZI SOCIOSANITARI (conforme al D.M. 26/04/1995)

CONSUNTIVO 2023 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 €URO	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025 €uro
1.652.851,79	**1.758.466,00**	**Riporto**	**1.726.636,00**
		9) Per il personale	
708.563,88	811.000,00	a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	845.000,00
25.501,63	25.500,00	b) Stipendi e salari punto prelievo, MMG, Medic. Speciali	55.000,00
200.766,99	241.000,00	c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	255.000,00
883,38	4.000,00	d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	5.000,00
5.853,87	6.000,00	e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	7.000,00
50.000,00	60.000,00	f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	60.000,00
991.569,75	**1.147.500,00**	**TOTALE COSTI DI PERSONALE**	**1.227.000,00**
		10) Ammortamenti e svalutazioni:	
10.163,82	10.200,00	a) Ammortamento immob.immateriali	25.000,00
0,00	0,00	b) Ammortamento immob. Materiali	0,00
1.071,71	1.100,00	- Terreni e Fabbricati	1.100,00
12.420,83	12.900,00	- Arredamento, attrezzature. Impianti	15.000,00
7.905,25	3.300,00	- Macchine elettriche, hardware, software	5.000,00
0,00	0	- Autoveicoli aziendali	0,00
0,00	0,00	- Altri ammortamenti	0,00
0,00	0,00	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
0,00	0	d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00
31.561,61	**27.500,00**	**TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI**	**46.100,00**
-124,55	0,00	**11) Variaz. Rimanenze materie prime**	0,00
22.585,41	12.000,00	**12) a - Accantonamento per rischi**	15.000,00
0,00	0,00	**12) b - Accantonamento L.5179/2004**	0,00
55.447,18	60.000,00	**13) Altri accantonamenti (T.F.R)**	75.000,00
9.324,66	10.000,00	**14) a - Oneri diversi gestione** (Tributi locali e altri)	15.000,00
0,00	0,00	**14) b - IVA indetraibile**	1.500,00
2.763.215,85	**3.015.466,00**	**TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE**	**3.106.236,00**
87.516,84	**133.694,00**	**DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE**	**30.264,00**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
0,00	0,00	**15) Proventi da partecipazioni**	0,00
		16) Altri proventi finanziari:	
0,00	500,00	a) Interessi conto di tesoreria e altri	1.000,00
0,00	0,00	b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00
		17) Interessi altri oneri verso:	
0,00	0,00	a) Enti pubblici di riferimento	0,00
-7.260,00	-9.000,00	b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-9.000,00
-11.007,66	-11.500,00	c) Interessi passivi Istituti di Credito	-11.500,00
-18.267,66	**-20.000,00**	**TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI**	**-19.500,00**
		D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
0,00	0,00	**18) Rivalutazioni:**	0,00
0,00	0,00	**19) Svalutazioni:**	0,00
0,00	**0,00**	**TOTALE DELLE RETTIFICHE**	**0,00**
69.249,18	**113.694,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**10.764,00**
-8.484,00	-16.000,00	Imposte reddito esercizio - IRAP	-12.500,00
-8.273,00	-40.000,00	Imposte reddito esercizio - IRES	-5.000,00
-490,00	0,00	Imposte anticipate - IRAP	0,00
-3.018,00	0,00	Imposte anticipate - IRES	0,00
-20.265,00	**-56.000,00**	**TOTALE IMPOSTE**	**-17.500,00**
48.984,18	**57.694,00**	**UTILE D'ESERCIZIO/PERDITA DI ESERCIZIO**	**-6.736,00**

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.
Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio Preventivo Economico

Esercizio 2025

Prospetti Previsionali

GESTIONE DI CASSA

copia informatica per consultazione

Il prospetto indica le attuali disponibilità in liquidità dell'azienda, unitamente all'operazione di time on deposit realizzata dall'area sociosanitaria.

Il nuovo Cda dell'azienda ha infatti optato per la sottoscrizione di un'operazione di deposito a termine come modo sicuro di investimento sull'importo di un milione di euro per ottenere un migliore ritorno economico delle disponibilità liquide dell'azienda.

AREA FARMACIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2024	Saldo inizio anno	€	-557.403,02
31/12/2024	Saldo fine anno	€	-368.171,75
BANCO BPM			
01/01/2024	Saldo inizio anno	€	692.080,53
31/12/2024	Saldo fine anno	€	695.642,34
Totale al 31/12/2024 FARMACIA		€	**327.470,59**
AREA SOCIOSANITARIA			
INTESA SANPAOLO			
01/01/2024	Saldo inizio anno	€	2.035.263,52
31/12/2024	Saldo fine anno	€	1.163.477,78
BANCO BPM			
01/01/2024	Saldo inizio anno	€	-640.871,30
31/12/2024	Saldo fine anno	€	-641.337,58
SubTotale al 31/12/2024 Area Sociosanitaria		€	**522.140,20**
Time on deposit al 31/12/2024 Area Sociosanitaria		€	**1.000.000,00**
Totale al 31/12/2024 Area Sociosanitaria		€	**1.522.140,20**
Totale generale azienda al 31/12/2024		**€.**	**1.849.610,79**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

Il PERSONALE dell'azienda : analisi di contesto e posizioni vacanti

Le criticità relative alla ricerca di personale farmacista, infermieristico e operatore socio-sanitario per A.S.Far.M. emergono chiaramente dal bilancio consuntivo 2023 e rinvengono anche dal bilancio 2024 ed evidenziano una serie di problematiche strutturali e congiunturali.

Di seguito vengono esposte nel dettaglio le principali difficoltà riscontrate :

1. Carenza di Personale Qualificato

- **Farmacisti**: La difficoltà più significativa riguarda la ricerca di personale farmacista, con un'assenza prolungata di figure disponibili a coprire le posizioni aperte. La mancanza di personale qualificato ha portato alla chiusura della farmacia aziendale per due settimane lo scorso agosto, limitando i servizi e riducendo il volume delle vendite. Diverse ragioni contribuiscono a questa carenza:
- **Mobilità verso il settore privato**: I farmacisti preferiscono impiegarsi in strutture private, spesso attratti da migliori condizioni di lavoro, stipendi più alti e una maggiore flessibilità, rendendo difficile per l'azienda pubblica competere.
- **Migliori condizioni all'estero**: Alcuni farmacisti hanno scelto di trasferirsi all'estero, dove le condizioni economiche sono più vantaggiose (ad esempio in Svizzera, vista la vicinanza geografica).
- **Disparità tra vita privata e lavoro**: La mancanza di un giusto equilibrio tra vita privata e professionale rende il settore pubblico meno attraente, soprattutto per giovani laureati che cercano opportunità più flessibili e meno stressanti.
- **Infermieri e OSS (Operatori Socio-Sanitari)**: Anche il reperimento di infermieri e operatori socio-sanitari è risultato molto molto problematico.

Alcune delle criticità specifiche sono:

- **Alta domanda e poca offerta**: La carenza di infermieri e OSS è un problema nazionale, esacerbato dalla pandemia che ha evidenziato la carenza cronica di personale sanitario in Italia. La situazione rende difficile per A.S.Far.M. garantire la copertura di tutti i servizi sociosanitari in maniera continuativa.
- **Condizioni di lavoro**: Gli operatori sanitari pubblici spesso incontrano barriere burocratiche, turni pesanti e un contesto meno flessibile rispetto al settore privato. Questo riduce l'attrattività delle posizioni offerte, soprattutto per chi cerca stabilità a lungo termine.

copia informatica per consultazione

2. Vincoli del Settore Pubblico

- Le normative vigenti in tema di assunzione di personale nel settore pubblico creano ulteriori ostacoli al reclutamento, a causa di procedure di selezione lunghe e complesse. Questo limita la capacità di attrarre personale giovane o straniero in tempi brevi e limita la capacità di reazione dell'azienda rispetto ai bisogni immediati.
- Le regolamentazioni che vincolano l'operato delle aziende speciali pubbliche rendono poi il contesto lavorativo meno competitivo rispetto al settore privato, dove le assunzioni possono essere fatte in modo più rapido e meno burocratizzato.

3. Pressioni Derivanti dal Contesto Economico

- **Aumento del costo del denaro**: L'aumento dei tassi di interesse rende più costoso il finanziamento di nuovi investimenti, compresa la creazione di incentivi per l'assunzione di personale.
- **Difficoltà finanziarie e riduzione delle risorse**: La crisi inflattiva, l'aumento dei costi operativi e le incertezze economiche portano a una minore capacità di offrire salari competitivi e pacchetti di benefit interessanti per il personale sanitario da impiegare nel comparto pubblico.

4. Fattori Competitivi

- **Concorrenza dal settore privato**: Le farmacie private e le case di cura private possono permettersi di offrire compensi più alti e pacchetti di benefit migliori rispetto a quelli che A.S.Far.M. può proporre. La disponibilità di carriere più remunerative all'interno delle catene di farmacie e delle case di riposo e cliniche private attrae il personale qualificato, riducendo la capacità del settore pubblico di assumere e trattenere talenti.
- **Attrattiva delle regioni vicine**: La vicinanza della Svizzera, con condizioni di lavoro e salari molto più vantaggiosi, rende il mercato del lavoro italiano per queste figure professionali ancora meno competitivo. La fuga di professionisti qualificati verso le regioni limitrofe più attrattive aggrava la situazione.

5. Impatto sulla Qualità del Servizio

- La mancanza di farmacisti, infermieri e OSS si traduce in una riduzione della qualità del servizio. Ad esempio, l'impossibilità di mantenere attivi alcuni servizi (come l'impossibilità nel proporre i servizi di assistenza domiciliare ADI e la chiusura estiva del negozio di farmacia) ha limitato l'efficacia dell'azienda nel rispondere ai bisogni della comunità. Questo non solo ha impattato sui ricavi, ma ha anche ridotto la fiducia degli utenti nel servizio pubblico.
- Per il futuro, il documento prevede che la mancanza di risorse possa comportare la necessità di rimodulare il servizio offerto, con una potenziale riduzione degli orari di apertura e una diminuzione dell'offerta di servizi a disposizione della cittadinanza.

In conclusione

Le criticità nella ricerca di personale sanitario qualificato sono determinate da una combinazione di fattori strutturali, normativi ed economici, che limitano la capacità di A.S.Far.M. di attrarre e mantenere farmacisti, infermieri e operatori socio-sanitari. Per mitigare queste difficoltà, sarebbe opportuno considerare strategie alternative, come collaborazioni con istituti di formazione, incentivi per attrarre personale giovane, semplificazione delle procedure di assunzione e miglioramento delle condizioni lavorative in termini di flessibilità e bilanciamento tra lavoro e vita privata. Inoltre, sarebbe utile avviare collaborazioni pubblico-private per superare le limitazioni economiche e operative che ostacolano l'efficienza dei servizi offerti.

copia informatica per consultazione

La tabella numerica del personale è determinata in relazione a quelle che sono le esigenze funzionali e operative dell'Azienda distintamente per le due aree nelle quali sono articolate le attività.

Le iniziative indirizzate e progettate per il nuovo anno allo sviluppo delle risorse umane saranno quindi coerenti negli orientamenti relativi alla politica delle assunzioni e alla selezione del personale.

- **Dirigenza**

Nel ruolo è individuata la figura del Direttore, al quale, in osservanza alle disposizioni previste da T.U.E.L. 18/08/2000, n 267 e s.m.i, oltre che dalle disposizioni di cui dell'articolo 13 dello Statuto, compete la responsabilità gestionale dell'Azienda.
Ruolo attività e competenze della figura gestionale potranno essere rivisitate anche alla luce di un eventuale nuovo status giuridico che l'azienda potrà assumere per meglio adempiere alle proprie attività di servizio sociale e sanitario a favore della comunità locale e comunque in osservanza al Mog aziendale.

- **Area Amministrativa personale di sede**

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2025 contempla l'inserimento a supporto delle attività della direzione e delle due collaboratrici part-time già in servizio di una ulteriore figura di (quadro) amministrativo con funzione di vice-direzione in grado di sgravare ed affiancare la direzione generale da una serie di incarichi, quale logica conseguenza del maggior carico di lavoro derivante dalle sempre maggiori incombenze amministrative e di legge previste per il funzionamento dell'azienda speciale pubblica. Nei primi mesi dell'anno 2025 è stata comunque programmata dalla direzione dell'azienda di concerto con il Cda aziendale una nuova ed ulteriore riorganizzazione dei carichi di lavoro e della forza lavoro disponibile, alla luce anche dell'impegno diretto del direttore generale nell'area farmacia. Le selezioni per il ruolo da coprire non hanno ancora dato esito positivo, ma il Consiglio di Amministrazione intende affrontare questa lacuna nel nuovo anno attraverso nuove modalità di reclutamento anche per il tramite delle agenzie di lavoro interinale, puntando sull'attrattività dell'azienda come luogo di lavoro innovativo e impegnato nella salute pubblica.

- **Area Farmacia, Ambulatori Medici di Famiglia e Poliambulatorio Medico**

La FARMACIA

L'organico dell'area farmacia nel corso dell'anno 2024 è risultato per quasi tutto il periodo insufficiente a garantire lo standard aziendale che prevede sempre la compresenza di almeno quattro collaboratori farmacisti a tempo pieno alle dirette dipendenze dell'azienda e sempre disponibili al banco del servizio di consiglio e vendita, anche e soprattutto in considerazione dell'afflusso di clienti concentrato in alcune particolari fasce orarie della giornata e della turnazione di servizio che oggi prevede 52,5 ore settimanali di apertura al pubblico unitamente alla soppressione del giorno di chiusura per riposo infrasettimanale.

Nel corso dell'anno si è aggiunta una farmacista assente per maternità, che ha già comunicato all'azienda che rientrerà in servizio a fine del 2025, mentre dal prossimo mese

copia informatica per consultazione

di gennaio 2025 e nei primi mesi di gennaio se ne aggiungerà un'altra che rientrerà invece nel 2026 avendo inoltre fatto richiesta di tempo parziale.

Ad oggi purtroppo la ricerca di collaboratori farmacisti ha sempre sortito solo esiti negativi.

Nel mondo della farmacia la carenza di collaboratori sta assumendo le dimensioni di una vera e propria emergenza, basta sfogliare il sito nazionale di Federfarma alla pagina dedicata alla ricerca di collaboratori per rendersene conto.
La professione del farmacista ha subito importanti trasformazioni negli anni della pandemia, che ha cambiato gli orari di lavoro e introdotto nuove mansioni relative ai servizi in farmacia.

Secondo quanto riportato in una nota di Federfarma ed Assofarm, il fisiologico cambio generazionale e le nuove opportunità professionali fanno sì che in questo periodo si rendano disponibili per i laureati numerosi posti di lavoro nelle farmacie di tutta Italia, provate e pubbliche.

I farmacisti che lavorano oggi in farmacia sono chiamati a rivestire ruoli professionali di spessore, indispensabili alla comunità, con prestazioni sanitarie fino a un paio di anni fa impensabili.

Il problema era noto da tempo, anche alla luce delle profonde trasformazioni del mondo della farmacia con l'avvento dei gruppi di catene anche sul mercato di Varese e Provincia, nonché perché in generale c'è stanchezza e disaffezione per la professione, per di più se nel mondo pubblico come quello dell'azienda. D'altra parte, ci troviamo in un momento di opportunità per il farmacista collaboratore, che più di altri momenti storici si trova nella posizione di poter scegliere come meglio gestire il proprio tempo lavoro, vista la grande richiesta.

I motivi di questa carenza di personale nelle farmacie, sono diversi: da una parte sta aumentando il fabbisogno di collaboratori all'interno della azienda farmacia a causa dell'ampliamento degli orari di servizio e per coprire le mansioni derivanti da maggiore offerta di servizi, dall'altra proprio questi cambiamenti hanno fatto emergere alcuni problemi.

Un punto fermo è che ci sono meno laureati oltre a dover poi considerare che dopo la laurea c'è un blocco. E se fino a poco tempo fa il collo di bottiglia poteva essere l'esame di Stato, oggi molti farmacisti cominciano lavorando in farmacia per un periodo e poi cambiano. Il lavoro del farmacista è difficile, le competenze sono infinite, l'orario lungo, si devono ricoprire quasi sempre almeno 315 giorni, senza festività e ponti.

Da non sottovalutare è poi anche il problema della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa (dove la stragrande maggioranza del personale è di sesso femminile), sempre più difficile soprattutto per chi ha figli: tra turni, orari e aperture di sabato dove molte colleghe hanno cambiato professione, preferendo andare a insegnare avendo più tempo libero disponibile e maggiori riconoscimenti economici.

In questo scenario rimane il problema del contratto rinnovato dopo nove anni durante la pandemia, ma che ancora ha dei limiti rispetto al contratto di tipo privato, dove i superminimi incentivanti fanno la differenza soprattutto nelle catene di farmacie alla ricerca di collaboratori ad ogni costo.

copia informatica per consultazione

Per tentare di risolvere il problema il Cda e la direzione aziendale pensano che si debba partire dal fatto che il farmacista collaboratore deve essere considerato una risorsa per la farmacia. Non un costo, ma l'elemento che può fare la differenza, cosa però non perfettamente possibile nel mondo dell'azienda speciale pubblica.
In caso di impossibilità nel reclutare nuovo personale farmacista l'azienda potrà pertanto vedersi costretta nei primi mesi dell'anno a ridurre il proprio monte ore di apertura di servizio disponibile a disposizione dei propri pazienti, reintroducendo il giorno di riposo infrasettimanale e sicuramente il periodo di chiusura per ferie nel periodo estivo.

L'organico del servizio di farmacia nell'anno 2025 sarà così costituito:

1 farmacista direttore a tempo pieno;
1 farmacista collaboratore vice direttore (ruolo vacante);
2 farmacisti collaboratori a tempo pieno;
3 farmacisti collaboratore part-time ;
3-4 farmacisti collaboratori in rapporto libero professionale per la gestione dei turni notturni oltre che di eventuali assenze del personale.

Sono previste poi eventuali inserimenti di personale paramedico (infermiere e fisioterapista in rapporto di libera professione part time) da dedicare ai servizi previsti dalla normativa sulla farmacia dei servizi.

Ambulatori medici di Famiglia

La gestione dei servizi di segreteria ambulatoriale dei medici di famiglia è supportata da due collaboratrici part-time amministrative ed un'infermiera part time, non si prevedono inserimenti di nuovo personale.

Ambulatorio di medicina Specialistica

Per quanto attiene alle prestazioni di lavoro svolte dal personale addetto al servizio di segreteria del poliambulatorio medico specialistico non si prevedono modifiche nell'attuale assetto organizzativo che prevede due figure part time in turnazione il mattino ed il pomeriggio negli orari di attività del servizio.

Il Punto Prelievo Aziendale

L'organico definito nei due operatori amministrativi part-time e due infermieri prelevatori part time in corso d'anno non è stato sufficiente per garantire il normale svolgimento del servizio, risultando ancora vacante una posizione di lavoro part time per il servizio di accettazione amministrativa.

Con il nuovo anno si verificheranno le opportune soluzioni organizzative per la migliore organizzazione dell'attività anche di concerto con il partner privato, dovendo gioco forza inserire un nuovo collaboratore part time nel ruolo di accettatore ed una nuova figura per infermiere professionale (anche in rapporto di collaborazione libero professionale).

copia informatica per consultazione

- **Area Sociosanitaria – R.S.A. – Casa Albergo – Servizi Generali**

L'organico dell'area sociosanitaria è articolato nelle diverse funzioni riferite ai servizi amministrativi e generali, casa albergo, reparto per persone non autosufficienti.

Le posizioni di lavoro sono state tutte coperte mediante espletamento delle procedure previste dal vigente regolamento per le assunzioni e la disciplina del personale. Ad oggi sono tre le figure per OSS assenti (una assente per malattia e due per maternità) comunque sostitute con altrettanto personale assunto a tempo determinato. Nel prossimo periodo però ulteriori tre operatrici OSS utilmente classificate in graduatoria nella selezione della ASST Varesina potranno lasciare l'incarico in azienda, riacuendo il problema della loro sostituzione, considerato che il profilo professionale risulta essere di difficile disponibilità sul mercato del lavoro, anche per il vincolo a cui è sottoposta l'azienda, l'ente pubblico può infatti inserire in servizio solo personale italiano e/o comunitario.

Anche nel 2025 proseguiranno le ricerche di personale dedicato da inserire nelle aree di attività dell'azienda anche per il tramite delle agenzie di lavoro temporaneo che si occupano dei servizi di selezione e fornitura di personale.

I provvedimenti regionali di accreditamento e funzionamento delle Rsa Dgr. 1765 e 2569/2014 e 5954/2016 contemplano inoltre lo sviluppo di nuove attività sanitarie che prevedono anche per il 2024 il mantenimento in organico un collaboratore professionale medico fisiatra che andrà ad integrare l'equipe del medico direttore sanitario e Covid Manager in rapporto di libera professione che già svolge la sua attività presso la struttura.

Per quanto attiene al personale addetto ai servizi generali si inserirà una nuova figura operativa considerato il collocamento a riposo dell'attuale collaboratore.

Sono previste poi eventuali inserimenti di personale assistenziale da dedicare ad eventuali servizi di assistenza domiciliare da realizzare di concerto con l'Amministrazione Comunale.

- **Area Personale di cucina**

La tabella numerica del personale predisposta per l'anno 2025 contempla la sostituzione del personale assunto a tempo pieno ed addetto alla sala ristorante che sarà assente fino alla fine dell'anno per problemi di salute e la sostituzione di un'altra collaboratrice part time addetta ai servizi di sala e cucina che si è dimissionata nell'anno.

copia informatica per consultazione

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE ANNO 2025

Livello	Declaratoria qualifiche	*stato al 31/12/2024*		*Variazione +/-*		*stato al 31/12/2025*	
	TIPO D'ASSUNZIONE	TP	PT	TP	PT	TP	PT
DA	Direttore azienda speciale	1				1	
Q	Quadro amministrativo – Vicedirettore Azienda			+ 1		1	
	AREA FARMACIA						
Q/1	Farmacista direttore	1				1	
A/1	Farmacista collaboratore	3	1	+1-1	+2	3	3
B/1	Impiegato Amministrativo (part time)		1				1
**	Farmacista Collaboratore Libero Professionista per sostituzioni		2		+2		4
3 super	Infermiere professionale Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
3 super	Fisioterapista Farmacia dei Servizi (part time)				+1		1
Livello	**AMBULATORIO MMG E POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO**						
3 super	Impiegato ordine – infermiere Professionale (part time)		1				1
5 super	Impiegato ordine (part time)		4				4
**	Libero Professionista Infermiere Professionale						
	PUNTO PRELIEVO						
3	Infermiere professionale libero professionista (part-time)		2		+1		3
3	Infermiere professionale (part-time)		1				1
5	Impiegato amministrativo (part-time)		1		+1		2
	TOTALE AREA FARMACIA	**5**	**13**	**1**	**8**	**6**	**21**
	AREA SOCIOSANITARIA						
	Servizi Generali						
3	Impiegato amministrativo (part time)		1				1
5 super	Operaio Addetto ai servizi generali	0		+1		1	
4 super	Giardiniere Professionale ed Operaio Addetto ai servizi generali	1				1	
	Casa Albergo – NAP						
4 super	Operatore di assistenza qualificato O.S.S.	7				7	0
4 super	Operatore di assistenza qualificato Referente nucleo	1				1	0
4 super	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale				+2		+2
	R.S.A.						
3 super	Infermiere professionale	2				2	
3 super	Infermiere professionale (part time)		1				1
3 super	Fisioterapista (part time)		1				1
3 super	Animatore / Educatore socio culturale (part time)		1				1
4 super	Operatore assistenza qualificato O.S.S.	12				12	0
**	Libero Professionista Direttore Medico di Struttura		1				1
**	Libero Professionista Medico Geriatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Fisiatra		1				1
**	Libero Professionista Medico Dietista		1				1
**	Libero Professionista Fisioterapista		1				1
**	Liberi Professionisti OSS – Assistenza domiciliare comunale				+2		+2
	Gestione Servizio di Ristorazione						
4	Cuoco Qualificato	1				1	
5	Addetto ai servizi di sala e aiuto di cucina	2	1		+1	2	2
5	Addetto ai servizi di cucina – Operatore disabile		1				1
TOTALE AREA SOCIOSANITARIA		**26**	**11**	**+1**	**+5**	**27**	**16**
TOTALE GENERALE AZIENDA		**31**	**24**	**+2**	**13**	**33**	**37**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Programma degli investimenti

Esercizi 2025/2027

Premessa:

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Azienda ha effettuato le manutenzioni e gli investimenti previsti nel piano programma per mantenere in perfetta efficienza gli immobili, le strutture e le attrezzature aziendali, oltre ad assorbire alcuni interventi straordinari derivanti dall'allagamento dei locali al piano terra causa le acque reflue provenienti dalla collina retrostante durante gli eventi meteorici straordinari della scorsa primavera.

In generale, il piano degli investimenti nel prossimo triennio è stato strutturato per supportare la crescita e l'adattamento dell'azienda alle esigenze future del mercato, tuttavia, sarà effettuata dal CDA una costante rivalutazione dell'impatto e dell'efficacia di tali attività per assicurare che le risorse siano utilizzate nel modo più efficace possibile, anche alla luce di un possibile ed auspicato mutamento dell'attuale modulo gestorio dell'azienda.

Il Cda di A.S.Far.M. ha da sempre sposato l'idea di mantenere come priorità la scelta di investimenti finalizzati a dare strutture più qualificate ed accoglienti all'utenza e nel contempo a produrre aumento del fatturato e stabilizzazione degli utili, nella convinzione che infrastrutture idonee e sottoposte a costante manutenzione costituiscono un elemento di primaria importanza per la garanzia dei servizi di qualità da erogare al paziente utilizzatore dei servizi della sede di Via Jamoretti ed all'ospite utilizzatore dei servizi di Casa Albergo e di Rsa di Via Maciachini.

Il Piano degli investimenti ha inoltre l'ambizione di voler essere uno "strumento" di manutenzione proattiva per le sedi, le infrastrutture e le attrezzature aziendali, così da adoperarsi nel ridurre il downtime e i costi di manutenzione non pianificata; nella sua redazione si sono infatti considerati gli impatti sociali degli investimenti e come questi potranno migliorare la qualità della vita nella comunità locale, rafforzando l'impegno di A.S.Far.M. nei confronti della responsabilità sociale aziendale.

copia informatica per consultazione

Descrizione investimenti	2025	2026	2027
Area Prima : **Farmacia – Poliambulatorio Medico – Punto Prelievo:**	**€uro**	**€uro**	**€uro**
1 - Acquisto impianti e attrezzature Potenziamento impianto anti-intrusione e controllo TVCC aree esterne, modifiche vetrine farmacia	30.000	30.000	30.000
2 - Hardware – Software : Nuovo Hardware gestione postazione di lavoro farmacia, Software : Rivisitazione sito-web, implementazione app prenotazione farmacia, informatizzazione appuntamenti gestione studi medici di base e nuovo software medici specialisti ed app prenotazione	15.000	5.000	5.000
3 - Miglioramenti funzionali : Realizzazione sistema di controllo utulizzo posti auto aree esterne	15.000	5.000	5.000
4 - Rivisitazione spazi commerciali farmacia: Restayling di parte degli arredi farmacia, sostituzione grafica, impianto di illuminazione locali.	30.000	10.000	5.000
Totale investimenti farmacia	**90.000**	**50.000**	**45.000**
Area Seconda : Servizi Sociosanitari - R.S.A. - :	**€uro**	**€uro**	**€uro**
1 - Acquisto impianti ed attrezzature (arredi camere, pianificazione progetto plastic free, nuove attrezzature medicina specialistica)	65.000	30.000	25.000
2 - Hardware – Software : Aggiornamento/sostituzione postazioni di lavoro Pc con Windwos 11	5.000	3.000	3.000
3 - Miglioramenti funzionali della struttura : Realizzazione impianto Fotovoltaico, Mutuo sala Mazzoni	75.000	15.000	15.000
4 - Studio e progettazione, realizzazione nuova sede aziendale	60.000	135.000	115.000
5 - Interventi manutentivi vari C/Comune (Manutenzioni straordinarie - Sostituzione vasche in piatti doccia alloggi ospiti casa albergo - Gestione Roseto della Pace - Manutenzione Pavimenti vinilici) ed **Adeguamento sismico struttura D.d.u.o. 7237/2019**	150.000	150.000	150.000
Totale investimenti Sociosanitari	**355.000**	**333.000**	**308.000**
Totale generale investimenti	**445.000**	**383.000**	**353.000**

Al finanziamento degli investimenti programmati l'Azienda provvederà, in primo luogo utilizzando fondi propri di bilancio accantonati, con le disponibilità del mutuo in essere, con gli eventuali proventi da lasciti e/o donazioni, nonché, per le programmazioni future, mediante ricorso al credito, secondo le risultanze riportate nella tabella che segue:

Fonti di finanziamento:	2025	2026	2027
Descrizione della fonte	**€uro**	**€uro**	**€uro**
1 - Disponibilità correnti	40.000	50.000	55.000
2 - Autofinanziamento fondi propri e accantonati	305.000	233.000	198.000
3 – Ricorso al credito	100.000	100.000	100.000
TOTALI DEI FINANZIAMENTI	**445.000**	**383.000**	**353.000**

copia informatica per consultazione

Programma degli investimenti – il Riepilogo

Area Prima: Farmacia

Acquisto impianti e attrezzature: Previsto un investimento costante di €30.000 all'anno per migliorare la sicurezza interna ed esterna del negozio, inclusa l'anti-intrusione e il controllo TVCC.

Hardware e Software: Un investimento iniziale di €15.000 nel 2025 seguito da investimenti minori nei due anni successivi per aggiornare l'hardware e il software, migliorando l'accessibilità e l'efficienza attraverso nuove applicazioni e sistemi di prenotazione.

Miglioramenti funzionali: prevista l'installazione di un sistema di controllo alle aree esterne dedicate a posti auto per l'utenza con un investimento iniziale seguito da minori aggiornamenti.

Rivisitazione spazi commerciali: Un approccio decrescente agli investimenti in restyling degli spazi interni della farmacia per migliorarne l'attrattività e l'accessibilità.

Area Seconda: Servizi Sociosanitari

Acquisto impianti ed attrezzature: Investimenti per migliorare l'ambiente e la sostenibilità delle strutture, inclusi arredi e progetti ecologici come il "plastic free", oltre a nuove tecnologie sanitarie per migliorare l'efficacia del trattamento e la sicurezza del paziente. (otc e colposcopio per aggiungere nuove prestazioni sanitarie ai servizi di medicina specialistica).

Hardware e Software: Aggiornamenti tecnologici per mantenere aggiornati i sistemi operativi e migliorare l'efficienza operativa.

Miglioramenti funzionali della struttura: Significativi investimenti in energia rinnovabile con l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del Centro Polivalente Anziani, oltre a miglioramenti strutturali per incrementare l'efficienza energetica e ridurre i costi operativi.

Studio e progettazione, realizzazione nuova sede aziendale: Un importante investimento per espandere e modernizzare le infrastrutture esistenti : studiare, progettare e realizzare un nuovo centro sociosanitario che possa accogliere il servizio di punto prelievo e di medicina specialistica.

Interventi manutentivi vari: Manutenzioni essenziali per mantenere la qualità e la sicurezza delle strutture dedicate ai servizi sociosanitari, tra cui le attività di adeguamento dell'immobile Centro Polivalente Anziani alle norme di adeguamento sismico della struttura previste dal D.d.u.o. 7237/2019. Investire in spazi di vita migliorati per gli ospiti della casa di riposo, con aree di soggiorno più confortevoli e spazi privati, non può che promuovere il benessere mentale e fisico degli ospiti in soggiorno.

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

Bilancio pluriennale economico
Esercizi
2025 - 2026 - 2027

Il bilancio pluriennale relativo al triennio 2025/2027 è stato elaborato tenendo conto della totalità dei servizi sociosanitari svolti dall'Azienda, nonché del programma degli investimenti proposto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda per il periodo interessato.

In sede di redazione del bilancio in questione si è provveduto ad effettuare la proiezione triennale dei ricavi e delle spese ordinarie di gestione, avendo purtroppo uno scenario ancora abbastanza delicato e difficile da interpretare causa l'interminabile periodo di congiuntura economica dovuta agli instabili assetti geopolitici mondiali in corso, nonché delle previsioni sull'andamento della spesa sanitaria legata ai provvedimenti restrittivi previsti dalle norme di legge di fine anno.

Le previsioni di costo e di ricavo sono state esposte nel bilancio triennale in milioni di euro, perché, trattandosi di un documento contabile programmatorio di massima e di estrema e difficile preventivazione (anche alla luce di eventuali mutamenti del modulo gestorio aziendale), tali previsioni possono, oggi più che mai per le condizioni su-esposte nel testo della presente relazione, essere esposte e valutate solo in modo sommario per poter sviluppare compiutamente gli indici quantitativi degli obiettivi economici che l'Azienda si propone di perseguire.

Ferme restando le considerazioni di cui sopra la sua predisposizione vuole comunque offrire una base per la pianificazione finanziaria e operativa a breve e medio termine, garantendo che le attività sono state allineate con gli obiettivi strategici del Cda oltre a permettere all'azienda di rispondere adeguatamente alle dinamiche di un ambiente operativo complesso.

copia informatica per consultazione

Bilancio Pluriennale Economico Generale

Triennio 2025/2027

RICAVI

VOCE DEL BILANCIO	2025	2026	2027
	€uro	€uro	€uro
1 - Ricavi da vendite e prestazioni	4.668.000	4.650.000	4.670.000
2 - Altri ricavi e proventi	1.683.500	1.580.000	1.585.000
3 - Proventi diversi e contributi	0	0	0
4 - Interessi attivi	1.500	1.506	100
5 – Proventi straordinari sopravvenienze attive	0	0	0
6 – Costi capitalizzati	0	0	0
TOTALE RICAVI	**6.353.000**	**6.231.506**	**6.255.100**

COSTI

VOCE DEL BILANCIO	2025	2026	2027
	€uro	€uro	€uro
1 - Spese per acquisti mat. prime sussidiarie	2.649.000	2.710.000	2.715.000
2 - Spese per servizi	1.599.086	1.525.000	1.530.000
3 - Spese godimento beni di terzi	50.000	14.000	14.000
4 - Spese di personale	1.602.500	1.530.000	1.532.000
5 - Ammortamenti e svalutazioni	209.100	185.000	185.000
6 – Altri accantonamento Tfr	93.000	91.000	92.000
7 – Oneri diversi di gestione	31.500	26.000	27.000
8 - Interessi e oneri finanziari	34.500	33.500	34.500
9 – Oneri straordinari	0	0	0
10 - Imposte e tasse	70.500	48.500	63.000
TOTALE DEI COSTI	**6.339.186**	**6.163.000**	**6.192.500**
UTILE DI ESERCIZIO	**48.814**	**68.506**	**62.600**
TOTALE A PAREGGIO	**6.388.000**	**6.231.506**	**6.255.100**

copia informatica per consultazione

A.S.Far.M.

Azienda Speciale Gestione Farmacia e Servizi Sociosanitari
21056 - Induno Olona (Va)
Via Jamoretti, 51 – Farmacia - Via Maciachini, 9 Servizi Sociosanitari
P.IVA 02020550121 - Tel. 0332/20.60.01 – Fax 0332/20.16.65
Indirizzo e@mail : amministrazione@asfarm.it - sito internet : www.asfarm.it

---

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO di PREVISIONE 2025

e all'assestamento del Bilancio Preventivo 2024

Verbale nr. 01/2025

Revisore Unico dott. Lotti Piero

copia informatica per consultazione

In data 20 gennaio 2025 alle ore 09,30 presso la sede aziendale A.S.Far.M. di Via Maciachini, 9 in Induno Olona

e' presente il Dottor Piero Lotti

Nominato revisore unico dei Conti di A.S.FAR.M. per il triennio 2022-2025 con deliberazione del Consiglio Comunale nr.25 del 26 luglio 2022.

Il Bilancio preventivo economico dell'esercizio 2025, per quanto di propria competenza mi è stato sottoposto in visione per la sua approvazione ed è stato da me verificato nella sua impostazione e nei suoi dettagli, unitamente all'aggiornamento del bilancio pluriennale 2025/2027, al piano programma, al prospetto previsionale della gestione di cassa ed al documento di assestamento al bilancio di Previsione per l'esercizio 2024.

Il documento contabile annuale si compone del conto economico a scalare redatto in conformità al Decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995, nel quale risultano iscritte, in modo analitico, tutte le poste di ricavo e di costo che garantiscono la continuità gestionale e finanziaria con regolarità per l'esercizio.

Tutti i quadri contabili sono redatti distintamente per le due aree di attività nelle quali è articolata l'Azienda e quindi riepilogati nel conto economico generale che costituisce il bilancio complessivo dell'Azienda.

Il bilancio preventivo economico evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 20.064,00 e si riassume nei valori indicati nelle tabelle che seguono.

L'azienda speciale A.S.Far.M. nell'anno 2024 non ha avuto e/o posseduto nessuna partecipazione societaria in nessuna altra azienda ordinaria e /o partecipata a sua volta ed i componenti del suo Cda svolgono il loro incarico gratuitamente senza percepire nessun rimborso economico di genere e tipo nell'anno in esame.

L'azienda risulta essere dotata di un proprio modello organizzativo gestionale regolarmente aggiornato MOG 231 ed inoltre in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, ed in considerazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", ha redatto idoneo regolamento ed integrato il proprio sito internet www.asfarm.it con apposita sezione dedicata alle segnalazioni per whistleblowing a far data dallo scorso 12 luglio 2023.

Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023.

copia informatica per consultazione

Gestione Area Farmacia

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 1 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 2 €URO	PREVENTIVO 2025 3 €uro	VARIAZIONI 3-2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
a) dalle vendite e dalle prestazioni				
- per vendita contanti	1.887.080,10	1.830.000,00	1.820.000,00	-10.000,00
- per vendita assistiti SSN	1.296.637,50	1.355.000,00	1.350.000,00	-5.000,00
- per vendita al Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette casa albergo	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette repato NAP	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette reparto NAT	0,00	0,00	0,00	0,00
- integrazione rette da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- rette rimborsate ad ospiti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	0,00	0,00	0,00	0,00
- per costi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
- per proventi gestione mensa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	**3.183.717,60**	**3.185.000,00**	**3.170.000,00**	**-15.000,00**
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Iincrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	21.433,15	34.000,00	30.000,00	-4.000,00
- da fornitori e altri	40.461,59	19.000,00	15.000,00	-4.000,00
- sopravvenienze attive ordinarie	13.939,58	19.000,00	0,00	-19.000,00
- da vari farmacia e servizi sociosan.	0	0,00	0,00	0,00
b) corrispettivi concess.ambulatori				0,00
- medicina di base	81.127,87	97.000,00	0,00	-97.000,00
- locazione punto prelievo e medicina specialistica	14.000,00	34.000,00	50.000,00	16.000,00
c) contributi in conto esercizio	0	0,00	0,00	0,00
- conto energia	2.068,94	0,00	0,00	0,00
- Fondo Sanitario Regione Lombardia	0	0,00	0,00	0,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	103.320,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**276.351,17**	**203.000,00**	**95.000,00**	**-108.000,00**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.460.068,77**	**3.388.000,00**	**3.265.000,00**	**-123.000,00**
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
6)				
- Medicinali e parafarmaci	2.159.579,87	2.210.000,00	2.210.000,00	0,00
- Materiali e prodotti diversi	14.953,60	15.000,00	15.000,00	0,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio guardaroba e lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	55.821,86	47.000,00	35.000,00	-12.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	**2.230.355,33**	**2.272.000,00**	**2.260.000,00**	**-12.000,00**
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	34.965,36	45.000,00	35.000,00	-10.000,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Assistenza Hardware e Software	19.714,82	20.000,00	20.000,00	0,00
d) Assistenza impianti tecnologici	11.896,64	14.000,00	15.000,00	1.000,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	46.966,88	47.000,00	45.000,00	-2.000,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	34.961,26	36.000,00	40.000,00	4.000,00
g) Cancelleria e stampati	9.873,73	14.500,00	10.000,00	-4.500,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	9.697,46	10.500,00	10.000,00	-500,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	73.444,26	76.000,00	76.000,00	0,00
l) Assicurazioni e bolli	22.729,44	21.000,00	15.000,00	-6.000,00
m) Pubblicità e stampa	4.305,20	5.000,00	5.000,00	0,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Indennità di carica ai revisori	936,00	950,00	950,00	0,00
p) Quote associative	3.445,00	3.700,00	4.000,00	300,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Costi e oneri diversi	11.965,56	12.000,00	12.000,00	0,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	12.988,18	13.800,00	14.000,00	200,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	6.443,09	6.000,00	6.000,00	0,00
u) Spese per gestione intramoenia ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00
v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**307.832,88**	**328.950,00**	**311.450,00**	**-17.500,00**
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni leasing	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
A riportare	**2.538.188,21**	**2.600.950,00**	**2.571.450,00**	**-29.500,00**

copia informatica per consultazione

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 1	PRE - CONSUNTIVO 2024 2	PREVENTIVO 2025 3	VARIAZIONI 3-2
A riportare	**2.538.188,21**	**2.600.950,00**	**2.571.450,00**	**-29.500,00**
9) Per il personale				
a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	226.772,63	233.000,00	270.000,00	37.000,00
b) Stipendi e salari servizi sociosanitari	65.044,29	65.000,00	0,00	-65.000,00
c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	79.026,32	87.500,00	75.000,00	-12.500,00
d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	250,20	3.500,00	3.500,00	0,00
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	4.830,01	3.000,00	5.000,00	2.000,00
f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit	28.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	**403.923,45**	**414.000,00**	**375.500,00**	**-38.500,00**
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob.immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Terreni e Fabbricati	83.220,94	84.000,00	84.000,00	0,00
- Arredamento, attrezzature. Impianti	33.932,25	55.000,00	56.000,00	1.000,00
- Macchine elettriche, hardware, software	18.579,28	23.000,00	23.000,00	0,00
- Autoveicoli aziendali	0,00	0	0,00	0,00
- Altri ammortamenti	0,00	0	0,00	0,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0,00	0,00
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	**135.732,47**	**162.000,00**	**163.000,00**	**1.000,00**
11) Variaz. Rimanenze materie prime	-7.240,61	0,00	0,00	0,00
12) a - Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	20.248,62	20.000,00	18.000,00	-2.000,00
14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	16.758,81	15.000,00	15.000,00	0,00
14) b - IVA indetraibile	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	**3.107.610,95**	**3.211.950,00**	**3.142.950,00**	**-69.000,00**
DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	**352.457,82**	**176.550,00**	**122.050,00**	**-54.500,00**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00	500,00	500,00	0,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
17) Interessi altri oneri verso:			0,00	0,00
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri / Spese Pos- Istituti di Credito	-12.139,11	-14.000,00	-14.000,00	0,00
c) Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	**-12.139,11**	**-13.500,00**	**-13.500,00**	**0,00**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**340.318,71**	**163.050,00**	**108.550,00**	**-54.500,00**
Imposte reddito esercizio - IRAP	-12.843,00	-20.000,00	-13.000,00	7.000,00
Imposte reddito esercizio - IRES	-73.022,00	-60.000,00	-40.000,00	20.000,00
Imposte anticipate - IRAP	-535,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRES	-3.292,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPOSTE	**-89.692,00**	**-80.000,00**	**-53.000,00**	**27.000,00**
UTILE D'ESERCIZIO	**250.626,71**	**83.050,00**	**55.550,00**	**-27.500,00**

copia informatica per consultazione

Gestione Area Servizi Sociosanitari

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 1 €URO	PRE - CONSUNTIVO 2024 2 €URO	PREVENTIVO 2025 3 €uro	VARIAZIONI 3-2
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI				
a) dalle vendite e dalle prestazioni				
- per vendita contanti	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita assistiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendita al Comune	0,00	0,00	0,00	0,00
- per trasferimenti Sezione Sociosanitaria e altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per vendite ad altri	0,00	0,00	0,00	0,00
- per rette casa albergo	827.747,37	861.500,00	860.000,00	-1.500,00
- per rette reparto Ospiti non autosufficienti	598.798,60	599.000,00	599.000,00	0,00
- integrazione rette da Comuni	0,00	8.300,00	0,00	-8.300,00
- rette rimborsate ad ospiti	-21.787,21	-15.000,00	-10.000,00	5.000,00
- per Intramoenia Ospedaliera - Adi	2.760,80	0,00	0,00	0,00
- per costi sociali	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
- per proventi gestione mensa	24.014,01	24.200,00	24.000,00	-200,00
TOTALE RICAVI	**1.431.533,57**	**1.478.000,00**	**1.498.000,00**	20.000,00
2) Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni lavori in corso su ordin.	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Iincrementi immobil. lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) diversi				
- da Enti Assistenziali e Previdenziali	71.300,81	67.500,00	65.000,00	-2.500,00
- da Servizi e Comune	0,00	8.500,00	0,00	-8.500,00
- da fornitori e altri	5.201,88	4.160,00	6.500,00	2.340,00
- da sopravvenienze attive	67.773,17	127.500,00	0,00	-127.500,00
- da vari farmacia e servizi sociosan.	0,00	0,00	0,00	0,00
b) corrispettivi concess.ambulatori				
- da medicina di base	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
- da Medicina Specialistica	927.896,00	1.016.000,00	1.020.000,00	4.000,00
c) contributi in conto esercizio F.S.R.				
- conto energia	4.286,46	0,00	0,00	0,00
- Fondo Sanitario Regione Lombardia	342.740,80	350.000,00	350.000,00	0,00
d) corrispettivi concessione centro prelievi	0	97.500,00	97.000,00	-500,00
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**1.419.199,12**	**1.671.160,00**	**1.638.500,00**	-32.660,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.850.732,69**	**3.149.160,00**	**3.136.500,00**	-12.660,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE				
6)				
- Medicinali e parafarmaci	31.167,34	33.000,00	33.000,00	0,00
- Materiali e prodotti diversi	15.131,20	10.000,00	10.000,00	0,00
- Servizio di ristorazione e fornitura derrate	216.551,41	213.000,00	220.000,00	7.000,00
- Servizio guardaroba e lavanderia	26.653,50	18.500,00	21.000,00	2.500,00
- Servizio assistenza ospiti - promozione sociale	9.291,92	10.500,00	10.000,00	-500,00
- Servizi d'assistenza sanitaria	178.939,36	150.000,00	95.000,00	-55.000,00
TOTALE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE	**477.734,73**	**435.000,00**	**389.000,00**	**-46.000,00**
7) Per servizi:				
a) Lavori, manutenzioni e riparazioni	39.432,58	40.000,00	40.000,00	0,00
b) Manutenzioni C/Amministrazione Comunale	78.428,98	95.000,00	80.000,00	-15.000,00
c) Assistenza Hardware e Software	9.696,01	12.800,00	12.500,00	-300,00
d) Assistenza impianti tecnologici	22.094,45	22.500,00	22.500,00	0,00
e) Prestazioni professionali e consulenze	50.476,25	70.000,00	75.000,00	5.000,00
f) Gas, Acqua, Energia elettrica e F.M.	109.901,32	126.000,00	127.000,00	1.000,00
g) Cancelleria e stampati	5.534,59	6.000,00	6.000,00	0,00
h) Postali e telefoniche / Radio-T.V.	4.146,31	4.500,00	5.000,00	500,00
i) Vigilanza, pulizia e simili	67.631,61	66.000,00	67.000,00	1.000,00
l) Assicurazioni e bolli	47.818,54	49.000,00	50.000,00	1.000,00
m) Pubblicità e stampa	0,00	1.200,00	1.000,00	-200,00
n) Indennità di carica ai consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Indennità di carica ai revisori	936,00	936,00	936,00	0,00
p) Quote associative	510,00	530,00	600,00	70,00
q) Trasferte e spese rappresentanza	0,00	0,00	100,00	100,00
r) Costi e oneri diversi	9.452,18	10.000,00	10.000,00	0,00
s) Ritenute ENPAF e convenzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
t) Spese gestione autoveicoli aziendali	3.744,76	4.000,00	5.000,00	1.000,00
u) Spese per gestione attività medicina specialistica	706.937,32	776.000,00	780.000,00	4.000,00
v) Progetti ed iniziative sociosanitarie	4.376,16	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**1.161.117,06**	**1.289.466,00**	**1.287.636,00**	**-1.830,00**
8) Per godimento beni di terzi:				
Locazione immobili	14.000,00	34.000,00	50.000,00	16.000,00
Canoni leasing	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	**14.000,00**	**34.000,00**	**50.000,00**	16.000,00
A riportare	**1.652.851,79**	**1.758.466,00**	**1.726.636,00**	**-31.830,00**

copia informatica per consultazione

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023 1	PRE - CONSUNTIVO 2024 2	PREVENTIVO 2025 3	VARIAZIONI 3-2
A riportare	**1.652.851,79**	**1.758.466,00**	**1.726.636,00**	**-31.830,00**
9) Per il personale				
a) Stipendi e salari farmacia /servizi sociosanitari	708.563,88	811.000,00	845.000,00	34.000,00
b) Stipendi e salari polimabulatorio	25.501,63	25.500,00	55.000,00	29.500,00
c) Oneri sociali farmacia /servizi sociosanitari	200.766,99	241.000,00	255.000,00	14.000,00
d) Tratt.di fine rapp. farmacia / servizi sociosanitari	883,38	4.000,00	5.000,00	1.000,00
e) Altri costi e Spese di aggiornamento personale	5.853,87	6.000,00	7.000,00	1.000,00
f) Rinn. CCNL produtt. Farmacia / Servizi Sociosanit.	50.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	**991.569,75**	**1.147.500,00**	**1.227.000,00**	**79.500,00**
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob.immateriali	10.163,82	10.200,00	25.000,00	14.800,00
b) Ammortamento immob. Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Terreni e Fabbricati	1.071,71	1.100,00	1.100,00	0,00
- Arredamento, attrezzature. Impianti	12.420,83	12.900,00	15.000,00	2.100,00
- Macchine elettriche, hardware, software	7.905,25	3.300,00	5.000,00	1.700,00
- Autoveicoli aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0,00	0,00
d) Svalut. crediti attivo circ. e disp. liquide	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AMMORTAM. SVALUTAZIONI	**31.561,61**	**27.500,00**	**46.100,00**	**18.600,00**
11) Variaz. Rimanenze materie prime	-124,55	0,00	0,00	0,00
12) a - Accantonamento per rischi	22.585,41	12.000,00	15.000,00	3.000,00
12) b - Accantonamento L.5179/2004	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti (T.F.R)	55.447,18	60.000,00	75.000,00	15.000,00
14) a - Oneri diversi gestione (Tributi locali e altri)	9.324,66	10.000,00	15.000,00	5.000,00
14) b - IVA indetraibile	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	**2.763.215,85**	**3.015.466,00**	**3.106.236,00**	**90.770,00**
DIFFERENZA VALORE/COSTO PRODUZIONE	**87.516,84**	**133.694,00**	**30.264,00**	**-103.430,00**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Interessi conto di tesoreria e altri	0,00	500,00	1.000,00	500,00
b) Contributo tesoriere finalità sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
17) Interessi altri oneri verso:				0,00
a) Enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri / Spese gestione bancarie / Pos	-7.260,00	-9.000,00	-9.000,00	0,00
c) Interessi passivi Tesoriere	-11.007,66	-11.500,00	-11.500,00	0,00
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	**-18.267,66**	**-20.000,00**	**-19.500,00**	**500,00**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE RETTIFICHE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**69.249,18**	**113.694,00**	**10.764,00**	**-102.930,00**
Imposte reddito esercizio - IRAP	-8.484,00	-16.000,00	-12.500,00	3.500,00
Imposte reddito esercizio - IRES	-8.273,00	-40.000,00	-5.000,00	35.000,00
Imposte anticipate - IRAP	-490,00	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate - IRES	-3.018,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPOSTE	**-20.265,00**	**-56.000,00**	**-17.500,00**	**-38.500,00**
UTILE D'ESERCIZIO	**48.984,18**	**57.694,00**	**-6.736,00**	**50.958,00**

Il bilancio preventivo in esame recepisce, per l'esercizio in corso, la previsione della dimensione assunta nel complesso dell'offerta multidimensionale di servizi socio-sociosanitari svolti dall'azienda nelle sedi di Via Jamoretti, 51 e di Via Maciachini, 9.

Il bilancio di Previsione è stato inoltre redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e nella sua predisposizione non vi sono delle incertezze

copia informatica per consultazione

significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio, così come peraltro previsto dal dettato della D.G.R. X/2569 del 31/10/2014 ed eventuali s.m.i.

Le indicazioni contenute nel Bilancio preventivo sono fondate sulla base della estrapolazione di dati storici integrate con gli sviluppi attesi di mercato ma non tengono conto, né possono tenerne conto, delle eventuali evoluzioni normative che potrebbero interessare la materia delle aziende speciali degli Enti Locali nei prossimi mesi del nuovo anno.

Le previsioni di spesa ordinarie previste nel loro complesso risultano essere ispirate da criteri di prudenza e gli stanziamenti risultano essere congrui rispetto ai precedenti esercizi.

Posso quindi confermare che le partite del conto economico e del bilancio di cassa, redatti in forma analitica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sottoposti al mio esame, rispondono alle effettive esigenze gestionali dell'Azienda e che i dati contabili di previsione risultano obiettivamente valutati sulla scorta di quelli che potranno essere i ricavi che si realizzeranno e i costi da sostenere.

In relazione al Programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio 2025 e nei due anni successivi, si suggerisce la possibilità di poter ricorrere anche al mercato del credito finanziario (mutuo) così da mantenere invariate le liquidità aziendali anche alla luce dell'assoggettamento allo split payment da parte dell'azienda, normativa questa molto penalizzante per le liquidità di cassa.

Ciò premesso, dopo attento esame dei documenti contabili ed accertato che al bilancio preventivo annuale sono allegati, così come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Aziendale:

- l'aggiornamento del piano programma;
- i bilanci relativi alle singole aree di attività;
- il programma degli interventi da attuarsi nell'esercizio e nei due anni successivi;
- il riassunto dei dati del consuntivo presunto dell'esercizio in corso;
- la tabella numerica del personale;
- il prospetto relativo al fabbisogno annuale di cassa;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Posso dare atto di quanto segue:

- i documenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione presentano i requisiti di chiarezza e di analiticità secondo criteri di generale accettazione;
- che il bilancio è stato formato nell'osservanza dello statuto e che le previsioni contenute sono coerenti con gli atti di programmazione e gestione;
- che le previsioni contenute nel bilancio prevedono un utile d'esercizio di euro 48.814,00.

copia informatica per consultazione

In ordine ai contenuti del Bilancio: esprimo **parere favorevole** sul documento contabile approvato dal Consiglio d'Amministrazione, così come è stato predisposto dagli uffici amministrativi e dalla direzione dell'Azienda Speciale A.S.Far.M.

Induno Olona, 20 gennaio 2025

Il Revisore Unico dei Conti Dott. Piero Lotti



copia informatica per consultazione

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.45 del 27/12/2024, trasmessa al Consiglio Comunale il 25/01/2025, prot.2 e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Induno Olona il _____ per gg. 15 consecutivi.

Induno Olona, _25/01/2025__

IL DIRETTORE SEGRETARIO
Cesare Cappella



Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.Far.M. n.45/2024 con allegato il bilancio dell'Azienda dell'esercizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ adottata nella seduta del _____..

Induno Olona, _____.

IL DIRETTORE SEGRETARIO

copia informatica per consultazione

Ufficio D'Ambito Territoriale Ottimale della Prov. di Varese

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA 1 21100 VARESE (VA)
Codice Fiscale	95073580128
Numero Rea	VA 335433
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Azienda Speciale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività degli organi legislativi ed esecutivi e delle amministrazioni centrali e locali (84.11.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

copia informatica per consultazione

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.882	15.380
Totale immobilizzazioni immateriali	10.882	15.380
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.748	2.127
4) altri beni	2.648	3.961
Totale immobilizzazioni materiali	4.396	6.088
Totale immobilizzazioni (B)	15.278	21.468
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.291.456	881.268
Totale crediti verso altri	1.291.456	881.268
Totale crediti	1.291.456	881.268
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.380.159	43.520.203
3) danaro e valori in cassa	131	313
Totale disponibilità liquide	26.380.290	43.520.516
Totale attivo circolante (C)	27.671.746	44.401.784
D) Ratei e risconti	12.031	18.444
Totale attivo	27.699.055	44.441.696
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.207.089	2.080.442
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647
Totale patrimonio netto	4.081.755	3.257.088
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	252.297	253.365
Totale fondi per rischi ed oneri	252.297	253.365
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.836	115.791
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.872	39.151
Totale debiti verso fornitori	62.872	39.151
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.724	3.908
Totale debiti tributari	8.724	3.908
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.518	5.088
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.518	5.088

copia informatica per consultazione

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.138.053	40.767.305
Totale altri debiti	23.138.053	40.767.305
Totale debiti	23.225.167	40.815.452
Totale passivo	27.699.055	44.441.696

copia informatica per consultazione

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	919.118	858.405
5) altri ricavi e proventi		
altri	89.025	54.352
Totale altri ricavi e proventi	89.025	54.352
Totale valore della produzione	1.008.143	912.757
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.304	2.487
7) per servizi	166.178	183.379
8) per godimento di beni di terzi	37.228	42.263
9) per il personale		
a) salari e stipendi	326.139	316.487
b) oneri sociali	74.210	82.255
c) trattamento di fine rapporto	24.499	23.616
e) altri costi	848	526
Totale costi per il personale	425.696	422.884
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.498	5.953
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.692	4.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.190	10.475
13) altri accantonamenti	77.501	44.645
14) oneri diversi di gestione	10.050	10.642
Totale costi della produzione	726.147	716.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	281.996	195.982
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	568.125	959.049
Totale proventi diversi dai precedenti	568.125	959.049
Totale altri proventi finanziari	568.125	959.049
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	52
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	52
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	568.124	958.997
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	850.120	1.154.979
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.453	28.332
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.453	28.332
21) Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647

copia informatica per consultazione

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647
Imposte sul reddito	25.453	28.332
Interessi passivi/(attivi)	(568.124)	(958.997)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	281.996	195.982
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.190	10.475
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.190	10.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	288.186	206.457
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	23.721	(15.396)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.413	2.641
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(18.028.074)	7.076.457
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.997.940)	7.063.702
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.709.754)	7.270.159
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	568.124	958.997
(Imposte sul reddito pagate)	(21.573)	(30.795)
(Utilizzo dei fondi)	22.977	26.128
Totale altre rettifiche	569.528	954.330
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(17.140.226)	8.224.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(3.553)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(9.426)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(12.979)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.140.226)	8.211.509
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.520.203	35.308.677
Danaro e valori in cassa	313	330
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.520.516	35.309.007
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.380.159	43.520.203
Danaro e valori in cassa	131	313
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.380.290	43.520.516

copia informatica per consultazione

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta in data 29/03/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 03/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.
Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 824.667.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i. così come modificata dalla Legge 21/2010.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'organo amministrativo della società ha deciso di preservare la possibilità di proseguire nelle iniziative a suo tempo attivate durante il periodo Covid a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario e su richiesta, attraverso lo Smart working in accordo con la RSPP ed il medico del lavoro.

Non sono emersi eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto dall'organo amministrativo, nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale nei prossimi dodici mesi.

Attività svolte nell'esercizio

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente. Si precisa che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese. Gli stessi costi di funzionamento, che ricomprendono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi e costi del personale, sono previsti dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR /2017, 580/2019/R/IDR, 639/2023/R/IDR e la 582/2025R/IDR. È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Piano Marshall, Fondi Danc, Fondi Fsc, Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 16/2025, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio,

copia informatica per consultazione

secondo quanto previsto dalla delibera n. 10 del 21 febbraio 2025 avente oggetto: “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m. i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019” inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 di competenza di questo Ufficio.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli in continua espansione, attivata a partire dal 2019 da parte dei dipendenti, sulle aziende del territorio unitamente con il Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, per il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è stato previsto da Arera un sessennio regolatorio (2024-2029), in adempimento alla deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 27 dicembre 2023 integrata dalla 582/2025/R/IDR, si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2025. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo. La regolazione tecnica si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione. ARERA ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.
La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo

copia informatica per consultazione

quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.
Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

PROGETTI CANDIDATI AL PNRR

Fra le attività fondamentali si annovera la presentazione del progetto di Alfa a finanziamento con Bandi PNRR. Nello specifico, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha partecipato quale soggetto beneficiario dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2” il progetto proposto da Alfa S.r.l., è denominato “PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l.. Tale progetto prevede:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva). Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l'avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%. I comuni coinvolti sono 56.

ATTIVITA' CONDIVISE CON PROVINCIA DI VARESE
A seguito della condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2025 rispetto al fabbisogno del personale, l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41 del 2025 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:
Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);

copia informatica per consultazione

Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (prima macrocategoria) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. Tra le attività:
l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

In merito alla seconda macrocategoria, “Controllo attività del Gestore”, l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore e il Disciplinare Tecnico.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione ed attualmente in revisione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA la documentazione integrata. Per questi tre documenti sopra citati è attualmente in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell'erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.
Infine, in questa categoria, è da annoverarsi la predisposizione delle due relazioni, una per ciascun gestore, relative alla ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022. Tale articolo 30 del citato decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 (“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”) invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa e dal Gestore salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell'art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

copia informatica per consultazione

152 “Norme in materia ambientale” al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l'Ufficio d'Ambito ha implementato una specifica aggiuntiva attività di ricognizione degli aspetti previsti nella nuova norma che riguardano la gestione del servizio idrico integrato.

Da ultimo, nella terza macrocategoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano d'Ambito deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d'Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).
Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si è dato l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Piano di riassetto degli sfioratori

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del “Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori” (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.
Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa “Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)” (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse “Adeguamento Sfioratori” - cod. 1.213, “Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori” - cod. 1.252 e “Adeguamento sfioratori” - cod. 1.315).
Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:
il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali.

Nelle programmazioni delle pianificazioni successive, con revisione biennale, di medio periodo (2025-2027), si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali. Regione Lombardia evidenza:
la complessità ed estensione delle attività necessarie al completamento del quadro conoscitivo su reti e manufatti, comprendenti tra l'altro il rilievo dei tracciati, i rilievi dimensionali, la modellazione idraulica e varie azioni di monitoraggio;
conferimento delle gestioni e l'aggregazione nel gestore unico sono avvenuti in tempi recenti;

copia informatica per consultazione

la necessità, comunque, di non rinviare la predisposizione della prima redazione dei Programmi di riassetto al termine di tutte le attività propedeutiche sull'intero territorio dell'ATO.

Con la deliberazione n.08 del 2025 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato la prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 presentato da Alfa S.r.l. in data 19 febbraio 2025 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:
ALLEGATO 1: "PROGRAMMA DI RIASSETTO DELLE FOGNATURE E DEGLI SFIORATORI"
ALLEGATO 2: "ALLEGATO A - Anagrafica scolmatori"
ALLEGATO 3: "ALLEGATO B - Fognatura nera e mista della Provincia di Varese"
ALLEGATO 4 "ALLEGATO C - PdI_2024-2029 - per PRFS";
ALLEGATO 5: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01207201_Gavirate-Varese Lago" depositato agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione n.37 del 2025 con la quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato l'integrazione all'appendice della prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:
ALLEGATO 1 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01203601_Casale Litta" depositato agli atti;
ALLEGATO 2 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212001_Sesto Calende" depositato agli atti;
ALLEGATO 3 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212002_Sesto Calende-Lentate" depositato agli atti;
ALLEGATO 4 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01213902_Viggiù - Bevera" depositato agli atti;
ALLEGATO 5 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01205802_Cuasso al Monte–Alpe Tedesco" depositato agli atti;
ALLEGATO 6 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01208401_Ispra - C.na Antonietta" depositato agli atti;

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:
- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sfioratori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori" - cod. 1.252 e "Adeguamento sfioratori" - cod. 1.315).
Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:
• il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
• la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
• l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

copia informatica per consultazione

Nelle programmazioni della pianificazione anche successive, con revisione biennale, medio periodo si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico. Con la deliberazione n10 del 21/02/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese”

L'AQST “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese” promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.
I finanziamenti risultano così suddivisi:

Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023 , il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37, l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il “Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese”, per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo “utili portati a nuovo”; questa prima fase dell'Aqst risulta conclusa ed interamente rendicontata.

L'Aqst è entrato in una ulteriore fase "triennio 2024-2026", attualmente in corso per complessivi €8.887.665,00, di cui €6.910.132,00= a carico di Regione Lombardia e la restante parte di €1.727.533,00= a carico tariffa del SII e €250.000,00 da utili Ato.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020

Patto per la Lombardia - “Interventi di depurazione dei laghi prealpini”

D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;

copia informatica per consultazione

D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato “Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)”.

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree, tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;

- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;

- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00 = ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;

- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiorna- mento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

copia informatica per consultazione

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	**€ 4.099.695,71**

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	**€ 70.525,00**

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	**€ 19.699,23**
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – II Bando – Promozione di interventi di tutela e risana- mento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)
D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	**€ 4.747.543,78**

“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)
D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	**€ 250.000,00**

copia informatica per consultazione

“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	**€ 280.000,00**

Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	**€ 113.000,00**
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

PNRR M2C4-I4.2_185

“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese”

Finanziamento concesso dal MIT	**€ 27.228.653,61**
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

Fondo eventi calamitosi

“Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi”

Finanziamento concesso dal MASE	**€ 100.000,00**

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamento da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Principi di redazione

copia informatica per consultazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti lesingole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fine della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
I dati del 2025 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.
I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni .

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

copia informatica per consultazione

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo di svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

copia informatica per consultazione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

copia informatica per consultazione

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.324	33.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.944	17.944
Valore di bilancio	15.380	15.380
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.498	4.498
Totale variazioni	(4.498)	(4.498)
Valore di fine esercizio		
Costo	33.324	33.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.442	22.442
Valore di bilancio	10.882	10.882

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze di software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

copia informatica per consultazione

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.396	6.088	(1.692)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.661	40.498	45.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.534	36.537	39.071
Valore di bilancio	2.127	3.961	6.088
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	379	1.313	1.692
Totale variazioni	(379)	(1.313)	(1.692)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.661	40.498	45.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.913	37.850	40.763
Valore di bilancio	1.748	2.648	4.396

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 1.748 e da macchine ufficio elettroniche per euro 2.648.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Spese informatizzazione ATO

All'interno del percorso di digitalizzazione dell'Ufficio d'Ambito è stato proseguito il processo di consolidamento dei servizi di monitoraggio della rete e dei dispositivi aziendali. Si è provveduto a svolgere le attività di indagine relative alla vulnerabilità e all'intrusione verso la rete aziendale, implementando di conseguenza le misure di sicurezza a seguito delle rilevazioni riscontrate. Si è provveduto inoltre al completo mantenimento ed aggiornamento della totalità della infrastruttura e dei servizi attualmente in essere. Continua il processo per aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

copia informatica per consultazione

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato interventi sul sito web istituzionale e/o app mobili - interventi sui documenti (es. pdf di documenti- immagini inaccessibili), sui tempi di adeguamento dei siti web tematici e gli interventi su adeguamenti e/o correzioni, interventi sul sito internet e postazioni di lavoro con la finalità di miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	881.268	410.188	1.291.456	1.291.456
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	881.268	410.188	1.291.456	1.291.456

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo residuo ancora da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 41.981, riferito al Comune di Varese. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione, pari ad euro 135.246 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa. Nella voce crediti sono iscritte il credito per sanzioni amministrative per euro 12.668. Sono presenti inoltre crediti diversi dati dalla maturazione degli interessi attivi sui conto correnti bancari per euro 568.125.

Disponibilità liquide

copia informatica per consultazione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
26.380.290	43.520.516	(17.140.226)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.520.203	(17.140.044)	26.380.159
Denaro e altri valori in cassa	313	(182)	131
Totale disponibilità liquide	43.520.516	(17.140.226)	26.380.290

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito sono presenti euro 26.380.290 essenzialmente derivati da contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati. In cassa sono presenti euro 131.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.031	18.444	(6.413)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.444	(6.413)	12.031
Totale ratei e risconti attivi	18.444	(6.413)	12.031

La voce è costituita da risconti attivi per euro 12.031, e tra le altre voci comprende risconti attivi su: pagamento canone locazione per euro 8.551, canoni di noleggio e assistenza software per euro 2.926 e servizi a pagamento di Infocamere per euro 469.

copia informatica per consultazione

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.080.442	1.126.647		3.207.089
Utile (perdita) dell'esercizio	1.126.647	(1.126.647)	824.667	824.667
Totale patrimonio netto	3.257.088	-	824.667	4.081.755

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.
Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 1.126.647 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo.
Il risultato della gestione 2025 è stato pari ad euro 824.667.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Utili portati a nuovo	3.207.089	A,B

copia informatica per consultazione

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	3.257.088	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
252.297	253.365	(1.068)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	253.365	253.365
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.068	1.068
Totale variazioni	(1.068)	(1.068)
Valore di fine esercizio	252.297	252.297

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- Fondo Spese costi e premi relative ai dipendenti per l'anno 2025, pari ad euro 26.648, mentre sono stati chiusi i fondi spese costi personale dell'anno 2024 per un totale di euro 27.715;
- Si sono mantenuti gli altri fondi spese del personale di euro 40.650, essendo emersi nel successivo esercizio arretrati salariali per le annualità 2024-2025 che saranno erogati nel mese di marzo 2026 per complessivi euro 18.458 (inclusi oneri sociali e quota IRAP di competenza);
- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Un gestore transitorio del SII si è opposto contro le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Comuni, promuovendo ricorso al Tar, l'Ufficio d'Ambito si è dovuto costituire, ragione per la quale in una situazione non ancora definita e conclusa risulta opportuno che il fondo rimanga stanziato per cause in corso e quelle che si realizzeranno nel breve futuro.
I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

copia informatica per consultazione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
139.836	115.791	24.045

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	115.791
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(24.045)
Totale variazioni	24.045
Valore di fine esercizio	139.836

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2025 pari ad euro 24.045 che, al netto dell'imposta sostitutiva, ha portato il fondo a complessivi euro 139.836.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	39.151	23.721	62.872	62.872
Debiti tributari	3.908	4.816	8.724	8.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.088	10.430	15.518	15.518
Altri debiti	40.767.305	(17.629.252)	23.138.053	23.138.053
Totale debiti	40.815.452	(17.590.285)	23.225.167	23.225.167

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 23.135.665.
I più rappresentativi risulterebbero essere:

- Debiti per fatture da ricevere per euro 62.872;
- Debiti tributari per euro 8.314, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;

copia informatica per consultazione

- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 14.994.877, finanziamenti regionali residui per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 7.044, Piano Marshall per euro 1.871.002, Fondi DANC per euro 1.552.081.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	62.872	62.872
Debiti tributari	8.724	8.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.518	15.518
Altri debiti	23.138.053	23.138.053
Totale debiti	23.225.167	23.225.167

Ratei e risconti passivi

La voce non è presente in bilancio.

copia informatica per consultazione

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.008.143	912.757	95.386

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	919.118	858.405	60.713
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	89.025	54.352	34.673
Totale	**1.008.143**	**912.757**	**95.386**

Nel **2025** sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;

AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni /ottemperamenti;
DASS:n.0(DichiarazionediAssimilabilità)concluseconatto; CASS: n.
32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;
Exart.124:n.5concluseconatto; Bonifiche
/MISE: n. 0;
VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;
Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.
VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni;
Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

copia informatica per consultazione

2025-12-23_Prot. 5707_Nulla osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4
2025-10-08_Prot. 4346_Nulla osta ZR Pozzi Celidonia
2025-07-09_Prot. 3118_Nulla osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema
2025-06-09_Prot. 2506_Nulla osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:

2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia
2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema
2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni
2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago
2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2
2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2005 sono stati avviati 10 procedimenti e conclusi.
Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All' interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.
Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:
n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);
n. 4 segnalazioni in procura;
n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);
n. 2 verbali in audizione;
n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);
n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.
Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.

copia informatica per consultazione

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.
Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.
Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:
1 Accordo AQST 2019-2023
1 Accordo AQST 2024-2026
1 Accordo per utilizzo fondi CIPE
1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti
1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa
1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti
1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa
1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto
1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo
1 Olgiate Olona - Revamping impianto
1 Cantello - Revamping impianto
1 Monvalle - Revamping impianto
1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT
1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona
1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto
1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio
1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone
1 II Bando Laghi
1 DGR XI-6273_Difesa suolo
1 Modellizzazione Campo dei Fiori
1 PNRR_M2C4-I4.2_185
1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavaria e Lonate C.)
1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sfioratori

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale “a regime” nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata. L'ATO ha proceduto conl'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
726.147	716.775	9.372

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.304	2.487	817
Servizi	166.178	183.379	(17.201)

copia informatica per consultazione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Godimento di beni di terzi	37.228	42.263	(5.035)
Salari e stipendi	326.139	316.487	9.652
Oneri sociali	74.210	82.255	(8.045)
Trattamento di fine rapporto	24.499	23.616	883
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	848	526	322
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.498	5.953	(1.455)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.692	4.522	(2.830)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	77.501	44.645	32.856
Oneri diversi di gestione	10.050	10.642	(592)
Totale	**726.147**	**716.775**	**9.372**

I costi dell'esercizio 2025, pari ad euro 751.601 sono composti da:

Costi per materiali di consumo euro 3.304.

I **costi per servizi** del 2025 sono pari ad euro 166.178.

Le principali voci che compongono i costi per servizi riguardano:

A) Costi per consulenze obbligatorie per legge che include:

Descrizione	2025	2024	differenze
TARIFFARIA	21.696	25.122	- 3.426
OIV	-	1.269	- 1.269
DPO-PRIVACY	793	793	-
RSPP	610	610	-
RESPONSABILE GESTIONE AMIANTO	909	909	-
COMPENSO REVISORI	10.150	10.150	-
SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI	13.017	13.017	-
TENUTA PAGHE	5.807	5.055	752
Totale	52.982	56.925	- 3.943

Tra le spese per servizi si indicano inoltre le:
spese condominiali euro 10.049
spese per assicurazioni euro 7.652.

copia informatica per consultazione

B) Costi per le spese legali

Descrizione	2025	2024	differenze
SPESE LEGALI	20.237	15.987	4.250

Nel corso dell'esercizio la variazione è dovuta all'effetto del maturare delle spese per cause in essere.

C) Costi informatici

Descrizione	2025	2024	differenze
COSTI PER SOFTWARE	11.719	53.716	- 41.997
COSTI PER INTERNET	3.731	6.188	- 2.457
INTERVENTI INFORMATICI	41.187	-	41.187
Totale	56.637	59.904	- 3.267

Costi derivanti dall'obbligo di utilizzo di sistemi in cloud, di implementazioni di sistemi di sicurezza dati e cybersicurezza. Sono diminuiti i costi per le licenze software antivirus e sistemi di criptazione e protezione dati. Si deve ricordare che i sistemi informatici di gran parte della pubblica amministrazione nei primi mesi dello scorso esercizio erano stati oggetto di attacchi che hanno compromesso primari datacentre nazionali e per questo motivo anche l'Ente aveva sostenuto importanti spese per la loro implementazione, la cui manutenzione e consulenza è continuata nel presente esercizio.

I **costi per godimento beni di terzi** sono passati da euro 42.263 ad euro 37.228 ed includono:

Descrizione	2025	2024	differenze
UTILIZZO LICENZE E NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE	17.081	22.592	- 5.511
CANONE LOCAZIONE UFFICI DELLA PROVINCIA DI VARESE	16.980	16.504	476
CANONI NOLEGGIO AUTOVETTURE	3.167	3.167	-
Totale	37.228	42.263	- 5.035

I **costi per il personale** sono passati da euro 422.884 ad euro 425.696 per effetto degli adeguamenti retributivi derivanti da variazione dei contratti applicati e possono essere così dettagliati:

Descrizione	2025	2024	differenze
COSTO DI SALARI E STIPENDI	326.139	316.487	9.652
ONERI SOCIALI	74.210	82.255	- 8.045
TFR	24.499	23.616	883
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	848	526	322

copia informatica per consultazione

A completamento dei costi di esercizio si evidenziano:
Ammortamenti per euro 6.190
Accantonamenti al fondo recupero ambientale per euro 77.501 (accantonamento sanzioni per opere di ripristino)
Costi per oneri diversi di gestione includono:
la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.919
diritti camerale per euro 144
tasse per euro 173
altri oneri tra cui servizi usufruiti di Infocamere, oneri per deposito di bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
568.124	958.997	(390.873)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	568.125	959.049	(390.924)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	(52)	51
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**568.124**	**958.997**	**(390.873)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					568.125	568.125
Interessi su finanziamenti						

copia informatica per consultazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					**568.125**	**568.125**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica. L'Irap è pari ad euro 25.453 per l'anno 2025 mentre nell'esercizio precedente era pari ad euro 28.332

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
La società non ha emesso strumenti finanziari.
Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
La società non ha strumenti finanziari derivati.

copia informatica per consultazione

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Situazione del personale

In materia di personale permane nel 2025 la necessità di mantenere una stabilità definitiva dell'azienda volta al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.36 del 2023. "L'evidenza è da sempre la necessità di garantire la piena funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi…". L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di bandire un concorso a tempo indeterminato D1 tecnico, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa al concorso espletato), figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 “progressioni tra le aree” del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022

Con l'atto 16/2025 il Cda ha provveduto a:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
    - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
    - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;

- aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;

- inviare l'atto alla Provincia di Varese.

copia informatica per consultazione

Le scelte descritte poc'anzi sono dettate dalla necessità del Consiglio di Amministrazione, all'interno degli indirizzi forniti agli Uffici, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sul territorio, ed anche sugli investimenti autorizzati e finanziati.

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a. implementazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b. affinamento del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

c. verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2024/2029 per competenza annua di riferimento; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due - diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;

d. controllo di gestione dei Gestori del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;

e. analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell' Ufficio d‘ Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis al Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno

copia informatica per consultazione

di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha corrisposto anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci, nè assunto impegni per loro conto, le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuite mentre i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.150

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese. Le operazioni riguardano la locazione dell'ufficio e le relative spese condominiali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026, ai fini dell'informativa del bilancio, non ci sono situazioni significative da riportare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

copia informatica per consultazione

Con riferimento al risultato consuntivo è pari ad Euro 824.667 non essendo possibile distribuire l'utile, si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo al Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO

copia informatica per consultazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Fabio Russo, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

copia informatica per consultazione

All. – D – P.V. 23 del 06 maggio 2026

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Relazione sulla Gestione dell'esercizio Chiuso al 31/12/2025

Egr. Signori,

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2025 con un risultato a consuntivo di €824.667,41= dopo aver registrato ricavi per €1.576.268,03, comprensivi di interessi attivi, e costi per €751.600,62=, comprensivi delle imposte correnti pari a €25.452,76=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.
Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'Azienda Speciale di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 con la quale si è anche approvato lo Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e s.m.i., ha trasferito all'Ente le seguenti competenze:

copia informatica per consultazione

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito "piano d'ambito";
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

copia informatica per consultazione

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'organo amministrativo della società ha deciso di preservare la possibilità di proseguire nelle iniziative a suo tempo attivate a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti durante il periodo Covid, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario e su richiesta, attraverso lo Smart working in accordo con la RSPP ed il medico del lavoro, sia in risposta alle moderne logiche di welfare aziendale, che di promozione di un radicale cambiamento della cultura organizzativa aziendale, che orienti sempre di più la prestazione lavorativa individuale e collettiva dallo schema dell'adempimento alla logica del risultato.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in affitto dalla Provincia di Varese, nonché di beni strumentali propri.

Nel **2025** sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;
AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni/ottemperamenti;
DASS: n. 0 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;
CASS: n.32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;
Ex art.124: n.5 concluse con atto;
Bonifiche/MISE: n. 0;
VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;
Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;
PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.
VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni;
Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

copia informatica per consultazione

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:
2025-12-23_Prot. 5707_Nulla osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4
2025-10-08_Prot. 4346_Nulla osta ZR Pozzi Celidonia
2025-07-09_Prot. 3118_Nulla osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema
2025-06-09_Prot. 2506_Nulla osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:
2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia
2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema
2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni
2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago
2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2
2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel PdI vigente, nell'anno 2025 sono stati avviati n.10 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:
n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);
n. 4 segnalazioni in procura;
n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);
n. 2 verbali in audizione;
n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);
n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

copia informatica per consultazione

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.
Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.
La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.
Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:
1 Accordo AQST 2019-2023
1 Accordo AQST 2024-2026
1 Accordo per utilizzo fondi CIPE
1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti
1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa
1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti
1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa
1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto
1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo
1 Olgiate Olona - Revamping impianto
1 Cantello - Revamping impianto
1 Monvalle - Revamping impianto
1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT
1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona
1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto
1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio
1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone
1 II Bando Laghi
1 DGR XI-6273_Difesa suolo
1 Modellizzazione Campo dei Fiori
1 PNRR_M2C4-I4.2_185
1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavaria e Lonate C.)
1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sfioratori

E' proseguito l'impegno rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del Piano d'Ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato nel corso degli anni passati accordi per oltre €36.000.000,00.= per la realizzazione di progetti specifici con gli enti attuatori ora assorbiti in Alfa, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe, sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti, quali Apq e fondi europei da

copia informatica per consultazione

destinare ad investimento.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Beatrice Bova
- Stefano Angei
- Roberto Caielli
- Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificato con P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa e deve effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022.

L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente, atto n. 36 del 04 ottobre 2023, con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di bandire un concorso a tempo indeterminato D1 tecnico, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa al concorso espletato), figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Con la delibera n.16 del 08/03/2025 il Cda ha provveduto a:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, ove i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
    - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;

copia informatica per consultazione

- n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;

- aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” con la quale si indica in almeno 40 ore l’anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
- inviare l’atto alla Provincia di Varese.

Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali - per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell’ ambito provinciale. Ora Alfa si trova ad impostare le operazioni di assorbimento della gestione del servizio acquedotto, oggi in capo al gestore salvaguardato Lereti, man mano giungano a scadenza le singole convenzioni. Alfa ha già costruito le precondizioni per una gestione unitaria. A tale proposito con la deliberazione n.43 del 27/11/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni gestiti da Lereti S.p.A giunti a scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate.

L’Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

a) Servizio controllo di gestione e tutela dell’utente;
b) Servizio amministrativo – finanziario;
c) Servizio tecnico e pianificazione;
d) Servizio ambiente e controllo.

Si dà atto che i costi di funzionamento dell’ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017,580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e la 582/2025/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Le necessità espresse dal CdA agli Uffici si riassumono nelle attività in elenco:

a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell’integrità dell’ambiente; provvedere a controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo); aumentare i controlli per l’ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul

copia informatica per consultazione

territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013, l'attività progettuale del "Piano Stralcio", procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 37.7120.907.=;

b. implementare l'attività, di notevole sensibilità, legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito e che nel caso devono obbligatoriamente essere attivati.

Fondamentale è la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, essa individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo.

Con la deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, e individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

copia informatica per consultazione

La regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione. Le integrazioni ed aggiornamenti agli schemi del 2019 derivano dalla Delibera 225/2025/R/Idr "*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)", e dalla* Delibera 277/2025/R/Idr "*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali*". Per quanto concerne i dati rilevati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII), questi vengono caricati sul portale di ARERA nei tempi previsti dall'Autorità.

La regolazione mira a garantire sostenibilità tariffaria, investimenti adeguati e equilibrio economico-finanziario, con il focus sulla qualità del servizio e la riduzione dei divari territoriali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario e incentivando gli investimenti, in particolare con le seguenti finalità:

Acquedotto
Riduzione perdite idriche (tecnologie satellitari e distrettualizzazione)
Trattamento PFAS e microplastiche
Efficientamento energetico
Modelli digitali delle reti

Fognatura
Adeguamento normativo (RR 6/2019)
Riduzione acque parassite
Estensione reti
Vasche di laminazione per eventi climatici estremi

Depurazione
Adeguamento alla nuova direttiva europea
Razionalizzazione impianti
Gestione fanghi
Efficientamento energetico
Riutilizzo acque reflue

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"), il progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654. Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l'avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%.

copia informatica per consultazione

Sono proseguite, inoltre, ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività.

Le scelte sopra descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi, quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito;
c) verifica del piano degli investimenti 2024/2029; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
d) controllo di gestione dei Gestori del SII Lereti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
e) analisi dei reclami dell'utenza e gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

copia informatica per consultazione

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Un ultimo argomento non meno importante riguarda tutta l'attività di controllo sui Gestori rafforzata dal D. Lgs. 201/2022 che ha aperto una finestra di controllo più puntuale e dettagliata sotto una stretta supervisione di Anac e della Autorità Garante del mercato e della concorrenza, e che indirizza le attività degli Uffici d'Ambito in materia. Per tale ragione, preme evidenziare che l'Ufficio d'Ambito di Varese ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato; una attività che è progredita negli anni, in correlazione alle diverse aggregazioni legate alla presa in carico degli impianti, con particolare riferimento ad Alfa, derivanti sia dalle gestioni in economia condotte dai Comuni sia dalle Società, ora liquidate o assorbite, create a tal uopo.

In linea con le finalità del Garante, la suddetta ricognizione vuole rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio erogato e del rispetto degli obblighi indicati nei contratti di servizio in essere. Al fine di mettere i due gestori nelle condizioni di rispondere nella modalità più idonea, il controllo è stato impostato per fasi attuative in più livelli di approfondimento progressivo. Il provvedimento del CdA PV n. 45 del 04/12/2025 ottempera all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") il quale impone ai Comuni con oltre 5.000 abitanti, alle Province, alle città metropolitane e agli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. L'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico integrato; una attività in evoluzione in correlazione alle aggregazioni gestionali portate a termine dal Gestore del SII.
Il controllo comprende diversi parametri di valutazione (fra i quali, a titolo di esempio, le caratteristiche tecniche ed economiche, gli investimenti previsti ed effettuati, la capacità di finanziamento e tutti i costi previsti e sostenuti) e con il suddetto provvedimento il Consiglio di Amministrazione dà atto che al momento si sono valutati positivamente sia gli impatti relativi alla gestione di Alfa e Lereti sui cittadini rispetto agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, sia il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati dai gestori, evidenziando in special modo l'apprezzamento per fattori, quali la qualità

copia informatica per consultazione

dell'acqua potabile erogata (con focus su caratteristiche come l'odore, il sapore, l'assenza di calcare e residui, la limpidezza), l'affidabilità del servizio (con focus su caratteristiche come la continuità di erogazione e il livello di pressione dell'acqua), la bolletta (con focus su caratteristiche come la chiarezza, la facilità di lettura, l'utilità delle informazioni, la coerenza degli importi e le modalità di pagamento offerte), il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web.
In questa cornice, l'Ufficio d'Ambito ha volto lo sguardo su quanto dichiarato dai gestori in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile; l'obiettivo è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, promuovere la sicurezza di approvvigionamento e la limitazione dei consumi, sviluppare reti ed infrastrutture sempre più resilienti, dando piena attuazione al Piano d'Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili. Senza dimenticare i principi generali, nel rispetto dei quali devono essere erogati i servizi ad interesse pubblico:
• Doverosità (la legge impone l'esercizio del servizio e l'assunzione degli oneri)
• Continuità (nessuna interruzione – sciopero nei servizi essenziali)
• Parità di trattamento (imparzialità e divieto di selezione utenza)
• Universalità dell'offerta (l'offerta deve raggiungere ogni luogo: non cream skimming)
• Abbordabilità (accessibilità per ogni corte e ogni utente: tariffe sociali: bonus acqua, gas)
• Qualità (prestazioni adeguate agli standard)
• Tempestività (risposta immediata | indennizzi per i ritardi)
• Esigibilità (azioni a protezione dell'utente)
• Economicità (full recovery cost – retribuzione fattori di produzione)

Tutte le attività di ricognizione sono improntate ad un approccio propositivo, e in ciò differenti da un sindacato ispettivo, e sono funzionali alla promozione di una gestione sostenibile delle Risorse Idriche, obiettivo che accomuna regolatore e regolato entro un processo che promuove l'utilizzo responsabile della risorsa acqua e la conservazione delle risorse ambientali, al fine di raggiungere e sostenere il benessere economico e sociale, senza compromettere la sostenibilità nel tempo degli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.

Nel 2025 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2025	AL 31/12/2025	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	**0**	**0**	**0**
	Funzionari ad elevata qualificazione	**6**	**7**	**6**
	Istruttori	**1**	**0**	**1**
	Operatori esperti	**1**	**1**	**1**
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	**1**	**1**	**1**
	Funzionari ad elevata qualificazione	**0**	**0**	**0**
	Istruttori	**0**	**0**	**0**
	Operatori esperti	**0**	**0**	**0**
TOTALE		**9**	**9**	**9**

copia informatica per consultazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di Azienda Speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2025, a seguito dell'applicazione al territorio della tariffa idrica MT4, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 824.667= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrazioni europee" inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito, oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.

Varese, 22 aprile 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO

copia informatica per consultazione

Servizi Idrici
INVIATA A MEZZO PEC

Spett. COMUNE di INDUNO OLONA:
c.a. Dott.ssa Michela Minari
pec: indunoolona@pec.it

Vs. rif.: prot. n. 2026/10189 del 04.08.2026

Oggetto: Bilancio Consolidato della Capogruppo INDUNO OLONA - Direttive per l'elaborazione e la trasmissione del bilancio consolidato esercizio 2026.

Facendo seguito alla comunicazione di cui in epigrafe, con la presente si evidenza che lo scrivente Ufficio è una Azienda Speciale della Provincia di Varese di cui all'art. 114 T.U.E.L., e di conseguenza suo "ente strumentale" fa parte unicamente del perimetro di consolidazione di Provincia di Varese e non anche dei Comuni.

Ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/4, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica", per quanto qui interessa: *"1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile."*.

L'Ufficio d'A.T.O. non è strutturato su quote di partecipazione societarie e neppure dei comuni, alla luce di quanto sopra evidenziato non si può procedere alla trasmissione di quanto richiesto.

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti

Il Direttore
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

Ufficio d'Ambito Territoriale della provincia di Varese
Piazza Libertà, 1 – 21100 VARESE – C.F. 95073580128
telefono 0332 1421511 – 0332.1421517
e.mail segreteria@atovarese.it
P.E.C. ufficiodambitovarese@legalmail.it

Numero Protocollo 11132 del 10/08/2026 copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE ATTIVO -

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		*Immobilizzazioni immateriali*		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	1.388,34	2.669,68
		Totale immobilizzazioni immateriali	**1.388,34**	**2.669,68**
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	**16.077.553,51**	**16.266.202,64**
	1.1	Terreni	1.905.729,69	1.981.620,14
	1.2	Fabbricati	50.160,00	51.300,00
	1.3	Infrastrutture	11.787.707,28	11.794.077,53
	1.9	Altri beni demaniali	2.333.956,54	2.439.204,97
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**13.398.377,80**	**12.988.761,27**
	2.1	Terreni	216,72	216,72
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.2	Fabbricati	13.163.028,64	12.750.168,96
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	-	-
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	49.702,84	38.052,15
	2.5	Mezzi di trasporto	55.897,42	73.826,55
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.786,91	12.501,52
	2.7	Mobili e arredi	103.745,27	113.995,37
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.917.673,79	4.352.022,94
		Totale immobilizzazioni materiali	**33.393.605,10**	**33.606.986,85**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1	Partecipazioni in	**3.240.603,78**	**2.971.622,61**
	a	*imprese controllate*	2.175.859,74	1.983.598,84
	b	*imprese partecipate*	1.064.744,04	988.023,77
	c	*altri soggetti*	-	-
	2	Crediti verso	**-**	**-**
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	*imprese controllate*	-	-
	c	*imprese partecipate*	-	-
	d	*altri soggetti*	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**3.240.603,78**	**2.971.622,61**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**36.635.597,22**	**36.581.279,14**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE ATTIVO -

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		*Rimanenze*	-	-
		Totale rimanenze	**-**	**-**
II		*Crediti (2)*		
	1	Crediti di natura tributaria	**738.352,51**	**724.045,71**
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-
	b	*Altri crediti da tributi*	580.646,04	627.947,09
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	157.706,47	96.098,62
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**1.070.644,62**	**1.103.749,13**
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	711.185,93	788.548,41
	b	*imprese controllate*	-	-
	c	*imprese partecipate*	-	-
	d	*verso altri soggetti*	359.458,69	315.200,72
	3	Verso clienti ed utenti	631.994,39	650.903,37
	4	Altri Crediti	**424.286,73**	**326.444,46**
	a	*verso l'erario*	-	-
	b	*per attività svolta per c/terzi*	37.900,92	29.579,64
	c	*altri*	386.385,81	296.864,82
		Totale crediti	**2.865.278,25**	**2.805.142,67**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**-**
IV		*Disponibilità liquide*		
	1	Conto di tesoreria	**7.075.009,90**	**5.910.681,61**
	a	*Istituto tesoriere*	7.075.009,90	5.910.681,61
	b	*presso Banca d'Italia*	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	51.564,65	52.896,95
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	**7.126.574,55**	**5.963.578,56**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**9.991.852,80**	**8.768.721,23**
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	2.154,60	2.368,31
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**2.154,60**	**2.368,31**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**46.629.604,62**	**45.352.368,68**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE PASSIVO -

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	-	-
II		Riserve	**29.652.195,75**	**29.143.250,01**
	b	*da capitale*	-	-
	c	*da permessi di costruire*	-	-
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	28.226.600,45	27.986.667,98
	e	*altre riserve indisponibili*	1.425.595,30	1.156.582,03
	f	*altre riserve disponibili*	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	85.136,74	21.816,41
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-	-
V		Riserve negative per beni indisponibili	- 5.336.456,37	- 5.268.458,04
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**24.400.876,12**	**23.896.608,38**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	7.112,33	2.620,33
	2	Per imposte	-	-
	3	Altri	518.969,70	572.915,70
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**526.082,03**	**575.536,03**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
		TOTALE T.F.R. (C)	**-**	**-**
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	**5.862.006,31**	**6.090.233,21**
	a	*prestiti obbligazionari*	-	-
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	-	-
	c	*verso banche e tesoriere*	-	-
	d	*verso altri finanziatori*	5.862.006,31	6.090.233,21
	2	Debiti verso fornitori	2.447.829,30	2.307.405,21
	3	Acconti	-	-
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**723.115,95**	**619.185,54**
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	622.389,28	515.648,14
	c	*imprese controllate*	-	-
	d	*imprese partecipate*	1.050,00	-
	e	*altri soggetti*	99.676,67	103.537,40
	5	Altri debiti	**1.145.779,89**	**685.347,80**
	a	*tributari*	222.070,08	173.459,28
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	96.649,32	45.595,84
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	163.049,77	103.827,59
	d	*altri*	664.010,72	362.465,09
		TOTALE DEBITI (D)	**10.178.731,45**	**9.702.171,76**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - STATO PATRIMONIALE PASSIVO -

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	99.100,97	102.554,97
II		Risconti passivi	**11.424.814,05**	**11.075.497,54**
	1	Contributi agli investimenti	**11.424.814,05**	**11.075.497,54**
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.526.251,05	10.193.680,32
	b	da altri soggetti	898.563,00	881.817,22
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**11.523.915,02**	**11.178.052,51**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**46.629.604,62**	**45.352.368,68**
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	867.393,28	1.255.456,70
		2) beni di terzi in uso	-	-
		3) beni dati in uso a terzi	-	-
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
		7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**867.393,28**	**1.255.456,70**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) – Rendiconto 2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati

copia informatica per consultazione

della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*Valore Iniziale*	*Variaz+*	*Variaz -*	*Valore Finale*
Costi di impianto e di ampliamento	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Avviamento	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Immobilizzazioni in corso ed acconti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre	*2.669,68*	*0,00*	*1.281,34*	*1.388,34*
TOTALE	*2.669,68*	*0,00*	*1.281,34*	*1.388,34*

copia informatica per consultazione

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni demaniali	1.981.620,14	0,00	75.890,45	1.905.729,69
Fabbricati demaniali	51.300,00	0,00	1.140,00	50.160,00
Infrastrutture demaniali	11.794.077,53	0,00	6.370,25	11.787.707,28
Altri beni demaniali	2.439.204,97	0,00	105.248,43	2.333.956,54
Terreni	216,72	0,00	0,00	216,72
Fabbricati	12.750.168,96	412.859,68	0,00	13.163.028,64
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	4.352.022,94	0,00	434.349,15	3.917.673,79
TOTALE	33.368.611,26	412.859,68	622.998,28	33.158.472,66

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	38.052,15	11.650,69	0,00	49.702,84
Mezzi di trasporto	73.826,55	0,00	17.929,13	55.897,42
Macchine per ufficio e hardware	12.501,52	13.285,39	0,00	25.786,91
Mobili e arredi	113.995,37	0,00	10.250,10	103.745,27
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	238.375,59	24.936,08	28.179,23	235.132,44

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc…) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
imprese controllate.	1.983.598,84	192.260,90	0,00	2.175.859,74
imprese partecipate.	988.023,77	76.720,27	0,00	1.064.744,04
altri soggetti.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.971.622,61	268.981,17	0,00	3.240.603,78

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Non sono presenti.

copia informatica per consultazione

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non sono presenti.

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 607.730,32.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2025 a conto economico è pari a € 0,00 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2024 e quello del 2025 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati. La riduzione dell'accantonamento 2025 pari a € 526.042,69 trova posto nel conto economico tra le insussistenze del passivo.

copia informatica per consultazione

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		**2025**
CREDITI	+	2.865.278,25
FSC – FCDE ECONOMICA	+	1.423.712,63
CREDITI STRALCIATI	-	815.982,31
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	3.182,81
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	48.381,84
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	0,00
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI ATTIVI NON CONNESSI A CREDITI	+	0,00
RESIDUI ATTIVI	**=**	**3.524.573,22**

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	*Valore Iniziale*	*Variaz+*	*Variaz -*	*Valore Finale*
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri crediti da tributi	*627.947,09*	*0,00*	*47.301,05*	*580.646,04*
Crediti da Fondi perequativi	*96.098,62*	*61.607,85*	*0,00*	*157.706,47*
TOTALE	*724.045,71*	*61.607,85*	*47.301,05*	*738.352,51*

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	*Valore Iniziale*	*Variaz+*	*Variaz -*	*Valore Finale*
verso amministrazioni pubbliche	*788.548,41*	*0,00*	*77.362,48*	*711.185,93*
imprese controllate	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
imprese partecipate	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
verso altri soggetti	*315.200,72*	*44.257,97*	*0,00*	*359.458,69*
TOTALE	*1.103.749,13*	*44.257,97*	*77.362,48*	*1.070.644,62*

copia informatica per consultazione

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	650.903,37	0,00	18.908,98	631.994,39
TOTALE	650.903,37	0,00	18.908,98	631.994,39

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	29.579,64	8.321,28	0,00	37.900,92
altri	296.864,82	89.520,99	0,00	386.385,81
TOTALE	326.444,46	97.842,27	0,00	424.286,73

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	5.910.681,61	1.164.328,29	0,00	7.075.009,90
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	52.896,95	0,00	1.332,30	51.564,65
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.963.578,56	1.164.328,29	1.332,30	7.126.574,55

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

copia informatica per consultazione

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2*) Risconti Attivi*

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	*Valore Iniziale*	*Variaz+*	*Variaz -*	*Valore Finale*
Fondo di dotazione	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da permessi di costruire	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*27.986.667,98*	*239.932,47*	*0,00*	*28.226.600,45*
altre riserve indisponibili	*1.156.582,03*	*269.013,27*	*0,00*	*1.425.595,30*
altre riserve disponibili	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Risultato economico dell'esercizio	*21.816,41*	*63.320,33*	*0,00*	*85.136,74*
Risultati economici di esercizi precedenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Riserve negative per beni indisponibili	*-5.268.458,04*	*0,00*	*67.998,33*	*-5.336.456,37*
TOTALE	*23.896.608,38*	*572.266,07*	*67.998,33*	*24.400.876,12*

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2024) è pari ad Euro 504.267,74. La quadratura tra risultato economico di esercizio e differenza tra patrimonio netto finale e iniziale è sintetizzata dalle seguenti causali:

VERIFICA RISULTATO ECONOMICO		**2025**
PATRIMONIO NETTO FINALE	+	24.400.876,12
PATRIMONIO NETTO INIZIALE	-	23.896.608,38
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-	85.136,74
ACCERTAMENTI PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A INVESTIMENTI	-	150.117,73
ALTRE RISERVE INDISPONIBILI PER INCREMENTO VALORE PATRIMONIO NETTO PARTECIPAZIONI	-	269.013,27
QUADRATURA	**=**	**0,00**

copia informatica per consultazione

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2025 è pari ad € 526.082,03 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, vanno esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità, il Fondo garanzia debiti commerciali e il Fondo obiettivi di finanza pubblica per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		**2025**
DEBITI	+	10.178.731,45
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	5.862.006,31
SALDO DEBITO IVA AL 31/12	-	0,00
RESIDUO TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	+	0,00
RESIDUO TITOLO V ANTICIPAZIONI	+	0,00
ALTRI DEBITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI PASSIVI NON CONNESSI A DEBITI	+	0,00
RESIDUI PASSIVI	**=**	**4.316.725,14**

copia informatica per consultazione

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
v/ altre amministrazioni pubbliche	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
verso banche e tesoriere	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
verso altri finanziatori	*6.090.233,21*	*0,00*	*228.226,90*	*5.862.006,31*
TOTALE	*6.090.233,21*	*0,00*	*228.226,90*	*5.862.006,31*

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	2.307.405,21	140.424,09	0,00	2.447.829,30
TOTALE	**2.307.405,21**	**140.424,09**	**0,00**	**2.447.829,30**

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
altre amministrazioni pubbliche	*515.648,14*	*106.741,14*	*0,00*	*622.389,28*
imprese controllate	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
imprese partecipate	*0,00*	*1.050,00*	*0,00*	*1.050,00*
altri soggetti	*103.537,40*	*0,00*	*3.860,73*	*99.676,67*
TOTALE	*619.185,54*	*107.791,14*	*3.860,73*	*723.115,95*

copia informatica per consultazione

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
tributari	*173.459,28*	*48.610,80*	*0,00*	*222.070,08*
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*45.595,84*	*51.053,48*	*0,00*	*96.649,32*
per attività svolta per c/terzi	*103.827,59*	*59.222,18*	*0,00*	*163.049,77*
altri	*362.465,09*	*301.545,63*	*0,00*	*664.010,72*
TOTALE	*685.347,80*	*460.432,09*	*0,00*	*1.145.779,89*

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2025, imputato nel 2026 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per € 99.100,97.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

copia informatica per consultazione

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2025 ammontano a complessivi € 11.424.814,05.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	*VALORE INIZIALE*	*VARIAZIONE IN AUMENTO*	*VARIAZIONE IN DIMINUZIONE*	*VALORE FINALE*
da altre amministrazioni pubbliche	10.193.680,32	332.570,73	0,00	10.526.251,05
da altri soggetti	881.817,22	16.745,78	0,00	898.563,00
TOTALE	**11.075.497,54**	**349.316,51**	**0,00**	**11.424.814,05**

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 867.393,28 pari al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

TIPOLOGIA	*Valore Iniziale*	*Variaz+*	*Variaz -*	*Valore Finale*
1) Impegni su esercizi futuri	***1.255.456,70***	***0,00***	***388.063,42***	***867.393,28***
2) beni di terzi in uso	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
3) beni dati in uso a terzi	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
5) garanzie prestate a imprese controllate	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
6)garanzie prestate a imprese partecipate	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
7) garanzie prestate a altre imprese	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE	***1.255.456,70***	***0,00***	***388.063,42***	***867.393,28***

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 85.136,74, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 3.810.364,33;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 997.928,41;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 668.178,66;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 383.984,18;
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 487.106,20;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 104.833,36;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 330.797,67.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

copia informatica per consultazione

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 352.733,82 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	*2025*	*2024*	*Differenza*
Proventi da tributi	***3.810.364,33***	***4.318.371,59***	***-508.007,26***
Proventi da fondi perequativi	***997.928,41***	***1.162.379,32***	***-164.450,91***
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	***1.052.162,84***	***854.994,20***	***197.168,64***
Proventi da trasferimenti correnti	***668.178,66***	***484.408,53***	***183.770,13***
Quota annuale di contributi agli investimenti	***383.984,18***	***370.585,67***	***13.398,51***
Contributi agli investimenti	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	***922.737,23***	***980.533,11***	***-57.795,88***
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	***487.106,20***	***500.559,10***	***-13.452,90***
Ricavi della vendita di beni	***104.833,36***	***142.603,90***	***-37.770,54***
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	***330.797,67***	***337.370,11***	***-6.572,44***
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Altri ricavi e proventi diversi	***352.733,82***	***273.730,09***	***79.003,73***
TOTALE della Macro-classe A	***7.135.926,63***	***7.590.008,31***	***-454.081,68***

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 135.203,15.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 4.343.127,95.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc… pari ad Euro 31.353,53.

copia informatica per consultazione

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 576.781,54;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.475.748,49.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.281,34;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.198.637,50;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 0,00. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2024 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 28.492,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 157.607,97.

copia informatica per consultazione

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	*2025*	*2024*	*Differenza*
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	***135.203,15***	***120.388,81***	***14.814,34***
Prestazioni di servizi	***4.343,127,95***	***4.050.932,07***	***292.195,88***
Utilizzo beni di terzi	***31.353.53***	***12.996,05***	***18.357,48***
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	***576.781,54***	***670.705,54***	***-93.924,00***
Trasferimenti correnti	***576.781,54***	***654.705,54***	***-77.924,00***
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	***0,00***	***16.000,00***	***-16.000,00***
Personale	***1.475.748,49***	***1.441.744,04***	***34.004,45***
Ammortamenti e svalutazioni	***1.199.918,84***	***1.491.021,57***	***-291.102,73***
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	***1.281,34***	***1.281,34***	***0,00***
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	***1.198.637,50***	***1.164.016,33***	***34.621,17***
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Svalutazione dei crediti	***0,00***	***325.723,90***	***-325.723,90***
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Accantonamenti per rischi	***0,00***	***75.000,00***	***-75.000,00***
Altri accantonamenti	***28.492,00***	***177.430,40***	***-148.938,40***
Oneri diversi di gestione	***157.607,97***	***99.695,16***	***57.912,81***
TOTALE della Macro-classe B	***7.948.233,47***	***8.139.913,64***	***-191.680,17***

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

a) Società controllate pari ad Euro 0,00;
b) Società partecipate pari ad Euro 139,32;
c) Da altri soggetti pari ad Euro 36.000,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 2.637,81.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

a) Interessi passivi pari ad Euro 233.228,46;
b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

copia informatica per consultazione

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	*2025*	*2024*	*Differenza*
Proventi da partecipazioni	***36.139,32***	***36.139,32***	***0,00***
da società controllate	***0,00***	***0,00***	***0,00***
da società partecipate	***139,32***	***0,00***	***139,32***
da altri soggetti	***36.000,00***	***36.139,32***	***-139,32***
Altri proventi finanziari	***2.637,81***	***8.541,52***	***-5.903,71***
Totale proventi finanziari	***38.777,13***	***44.680,84***	***-5.903,71***
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	***233.228,46***	***241.725,87***	***-8.497,41***
Interessi passivi	***233.228,46***	***241.725,87***	***-8.497,41***
Altri oneri finanziari	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale oneri finanziari	***233.228,46***	***241.725,87***	***-8.497,41***
TOTALE della Macro-classe C	***-194.451,33***	***-197.045,03***	***2.593,70***

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziare dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 32,10.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	*2025*	*2024*	*Differenza*
Rivalutazioni	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Svalutazioni	***32,10***	***39.80***	***-7,70***
TOTALE della Macro-classe D	***-32,10***	***-39,80***	***7,70***

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 220.000,00.

copia informatica per consultazione

Secondo quando disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 651.192,19.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 746.741,18 da insussistenze del passivo;
- per Euro 17.229,32 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 0,00 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 52.660,57.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 267.119,02 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 205.493,72 da spese straordinarie relative al personale;
- Per Euro 0,00 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a 3.340,74.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2025 è stato di 1.211.869,78.

copia informatica per consultazione

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	*2025*	*2024*	*Differenza*
Proventi da permessi di costruire	***220.000,00***	***130.000,00***	***90.000,00***
Proventi da trasferimenti in conto capitale	***651.192,19***	***592.335,88***	***58.856,31***
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	***763.970,50***	***386.249,13***	***377.721,37***
Plusvalenze patrimoniali	***52.660,57***	***4.751,86***	***47.908,71***
Altri proventi straordinari	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale proventi straordinari	***1.687.823,26***	***1.113.336,87***	***574.486,39***
Trasferimenti in conto capitale	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	***472.612,74***	***233.603,98***	***239.008,76***
Minusvalenze patrimoniali	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Altri oneri straordinari	***3.340,74***	***0,00***	***3.340,74***
Totale oneri straordinari	***475.953,48***	***233.603,98***	***242.349,50***
TOTALE della Macro-classe E	***1.211.869,78***	***879.732,89***	***332.136,89***

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 119.942,77.

CONCLUSIONE

La giunta propone di:

- Destinare l'utile d'esercizio a copertura riserve negative per beni indisponibili

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	3.810.364,33	4.318.371,59
2	Proventi da fondi perequativi	997.928,41	1.162.379,32
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.052.162,84	854.994,20
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	668.178,66	484.408,53
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	383.984,18	370.585,67
c	*Contributi agli investimenti*	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	922.737,23	980.533,11
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	487.106,20	500.559,10
b	*Ricavi della vendita di beni*	104.833,36	142.603,90
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	330.797,67	337.370,11
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	352.733,82	273.730,09
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**7.135.926,63**	**7.590.008,31**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	135.203,15	120.388,81
10	Prestazioni di servizi	4.343.127,95	4.050.932,07
11	Utilizzo beni di terzi	31.353,53	12.996,05
12	Trasferimenti e contributi	576.781,54	670.705,54
a	*Trasferimenti correnti*	576.781,54	654.705,54
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	-	-
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	16.000,00
13	Personale	1.475.748,49	1.441.744,04
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.199.918,84	1.491.021,57
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	1.281,34	1.281,34
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	1.198.637,50	1.164.016,33
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-
d	*Svalutazione dei crediti*	-	325.723,90
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	75.000,00
17	Altri accantonamenti	28.492,00	177.430,40
18	Oneri diversi di gestione	157.607,97	99.695,16
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**7.948.233,47**	**8.139.913,64**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**- 812.306,84**	**- 549.905,33**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - CONTO ECONOMICO -

		CONTO ECONOMICO	2025	2024
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	36.139,32	36.139,32
	a	*da società controllate*	-	-
	b	*da società partecipate*	139,32	-
	c	*da altri soggetti*	36.000,00	36.139,32
20		Altri proventi finanziari	2.637,81	8.541,52
		Totale proventi finanziari	38.777,13	44.680,84
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	233.228,46	241.725,87
	a	*Interessi passivi*	233.228,46	241.725,87
	b	*Altri oneri finanziari*	-	-
		Totale oneri finanziari	233.228,46	241.725,87
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 194.451,33**	**- 197.045,03**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	-	-
23		Svalutazioni	32,10	39,80
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**- 32,10**	**- 39,80**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	1.687.823,26	1.113.336,87
	a	*Proventi da permessi di costruire*	220.000,00	130.000,00
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	651.192,19	592.335,88
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	763.970,50	386.249,13
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	52.660,57	4.751,86
	e	*Altri proventi straordinari*	-	-
		Totale proventi straordinari	**1.687.823,26**	**1.113.336,87**
25		Oneri straordinari	475.953,48	233.603,98
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	472.612,74	233.603,98
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-
	d	*Altri oneri straordinari*	3.340,74	-
		Totale oneri straordinari	**475.953,48**	**233.603,98**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**1.211.869,78**	**879.732,89**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	205.079,51	132.742,73
26		Imposte (*)	119.942,77	110.926,32
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**85.136,74**	**21.816,41**

copia informatica per consultazione

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

copia informatica per consultazione

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Rif.Nota	ATTIVITA'	31.12.2025	31.12.2024
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	3.643.725	4.020.660
2	Avviamento	15.097.917	15.097.917
3	Attività immateriali	266.414.724	256.190.297
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività non correnti	215.960	6.697.787
6	Attività per imposte differite	7.848.740	7.555.650
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**293.221.766**	**289.563.011**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	5.194.794	5.349.421
8	Crediti commerciali	33.709.023	33.374.066
	crediti verso clienti	*28.011.829*	*24.812.255*
	crediti verso parti correlate	*5.697.194*	*8.561.811*
9	Altri Crediti	13.120.342	9.133.268
	altri Crediti verso altri	*11.953.453*	*9.118.635*
	altri crediti verso parti correlate	*1.166.889*	*14.633*
10	Attività per imposte correnti	59.896	-
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.978.775	7.217.192
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**60.062.830**	**55.073.947**
	TOTALE ATTIVITA'	**353.284.596**	**344.636.958**

copia informatica per consultazione

Rif.Nota	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2025	31.12.2024
	Patrimonio Netto		
12	Patrimonio Netto	203.920.301	205.476.851
	Capitale Sociale	*86.450.486*	*86.450.486*
	Riserve	*108.020.488*	*107.357.341*
	Utile/(perdita) d'esercizio	*9.449.327*	*11.669.024*
	Totale Patrimonio netto	**203.920.301**	**205.476.851**
	Passività non correnti		
13	Passività finanziarie verso controllanti	25.260.334	27.394.948
14	Passività finanziarie per il diritto di utilizzo	5.264	165.488
15	Benefici ai Dipendenti	1.452.245	1.542.168
16	Altre passività non correnti	2.427.684	2.478.944
	Totale passività non correnti	**29.145.527**	**31.581.548**
	Passività correnti		
13	Passività finanziarie verso controllanti	3.274.927	1.140.313
17	Altre passività finanziarie	71.181.656	63.082.700
	altre passività finanziarie verso terzi	*327.386*	*646.396*
	altre passività finanziarie verso parti correlate	*70.854.270*	*62.436.304*
18	Fondi	450.557	461.156
19	Debiti Commerciali	23.150.648	23.174.932
	debiti verso fornitori	*14.431.499*	*12.694.640*
	debiti verso parti correlate	*8.719.149*	*10.480.292*
20	Altri debiti	22.160.980	19.443.866
	debiti verso terzi	*21.894.356*	*18.043.548*
	altri debiti verso parti correlate	*266.624*	*1.400.318*
21	Passività per imposte correnti	-	275.592
	Totale passività correnti	**120.218.768**	**107.578.559**
	TOTALE PASSIVITA'	**353.284.596**	**344.636.958**

copia informatica per consultazione

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2025	2024
22	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.044.479	81.148.945
	vs. terzi	*63.601.889*	*60.285.344*
	vs. parti correlate	*18.442.590*	*20.863.601*
23	Altri ricavi e proventi operativi	4.924.246	5.795.347
	vs. terzi	*4.497.841*	*3.814.223*
	vs. parti correlate	*426.405*	*1.981.124*
	Totale ricavi delle vendite	**86.968.725**	**86.944.292**
	Costi operativi		
24	Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	154.665	43.647
25	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	13.266.988	12.796.599
	vs. terzi	*5.396.236*	*5.099.429*
	vs. parti correlate	*7.870.752*	*7.697.170*
26	Costi per Servizi	13.963.939	12.392.683
	vs. terzi	*5.728.848*	*5.377.774*
	vs. parti correlate	*8.235.091*	*7.014.909*
27	Costi per godimento beni	13.286.169	13.260.181
	vs. terzi	*9.807.328*	*5.652.093*
	vs. parti correlate	*3.478.841*	*7.608.088*
28	Costi per il personale	7.774.952	7.341.344
	personale dipendente	*7.224.185*	*6.755.289*
	vs. parti correlate	*550.767*	*586.055*
29	Oneri diversi di gestione	2.851.624	3.268.303
30	Accantonamenti	50.000	-
31	Ammortamenti e svalutazioni	18.878.615	18.733.926
	Totale Costi operativi	**70.226.952**	**67.836.683**
	MARGINE OPERATIVO NETTO	**16.741.773**	**19.107.609**
	Gestione finanziaria		
32	Proventi (oneri) finanziari	(3.087.261)	(2.781.266)
	vs. terzi	*295.715*	*332.241*
	vs. parti correlate	*(3.382.976)*	*(3.113.507)*
	Totale Gestione finanziaria	**(3.087.261)**	**(2.781.266)**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**13.654.512**	**16.326.343**
	Imposte sul reddito		
33	Imposte correnti	(4.496.419)	(5.205.421)
	vs. terzi	*(739.357)*	*(799.253)*

copia informatica per consultazione

	vs. parti correlate	*(3.757.062)*	*(4.406.168)*
34	Imposte differite	291.234	548.102
	Totale imposte sul reddito	**(4.205.185)**	**(4.657.319)**
	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**9.449.327**	**11.669.024**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**2025**	**2024**
Utile / (perdita) dell'esercizio	**9.449.327**	**11.669.024**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
- (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(7.733)	(8.980)
- Imposte sul reddito	1.856	2.155
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(5.877)**	**(6.825)**
Totale utile / (perdita) complessivo (al netto delle imposte)	**9.443.450**	**11.662.199**

copia informatica per consultazione

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI	2025	2024
Utile / (perdita) dell'esercizio	**9.449.327**	**11.669.024**
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	*994.449*	*881.698*
Ammortamento attività immateriali	*17.470.923*	*17.841.801*
Minusvalenze / (Plusvalenze) alienazioni immobilizzazioni	*1.150.529*	*782.110*
Svalutazione crediti e rimanenze	*517.794*	*10.428*
Accantonamenti	*50.000*	-
Variazione dei benefici ai dipendenti	*(97.656)*	*(221.140)*
Variazione dei fondi	*(60.599)*	*(80.000)*
Variazione delle imposte differite	*(291.234)*	*(548.101)*
Interessi passivi/(attivi) netti	*3.087.261*	*2.781.266*
Imposte correnti	*4.496.419*	*5.205.421*
Totale Flussi non monetari	27.317.886	26.653.483
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	*50.076*	*42.983*
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	*1.746.553*	*3.028.565*
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	*4.559.341*	*(4.449.538)*
Interessi pagati / incassati	*(2.982.796)*	*(2.729.494)*
Imposte sui redditi pagate	*(7.056.520)*	*(110.291)*
Variazione del capitale circolante	(3.683.346)	(4.217.775)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**33.083.867**	**34.104.732**
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	*(311.191)*	*(266.730)*
Investimenti attività immateriali	*(28.850.510)*	*(27.642.642)*
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	*5.150*	-
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento	**(29.156.551)**	**(27.909.372)**
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso mutui e variazione debiti finanziari a lungo	-	*(1.464.739)*
Variazione altre attività / passività finanziarie	*7.834.267*	*16.945.632*
Dividendi pagati	*(11.000.000)*	*(15.673.683)*
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento	**(3.165.733)**	**(192.790)**
Flusso di cassa netto	**761.583**	**6.002.570**
Disponibilità liquide di inizio esercizio	**7.217.192**	**1.214.622**
Disponibilità liquide di fine esercizio	**7.978.775**	**7.217.192**

copia informatica per consultazione

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2025

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2024	**86.450.487**	**78.537.018**	**5.797.969**	**3.790.224**	**(104.512)**	**28.985.735**	**6.031.414**	**209.488.335**
Destinazione risultato				301.571		5.729.843	(6.031.414)	-
Dividendi agli azionisti						(15.673.683)		(15.673.683)
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**301.571**	**-**	**(9.943.840)**	**(6.031.414)**	**(15.673.683)**
Risultato dell'esercizio							11.669.024	11.669.024
Variazione Other Comprehensive Income					(6.825)			(6.825)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(6.825)**	**-**	**11.669.024**	**11.662.199**
Patrimonio netto al 31.12.2024	**86.450.487**	**78.537.018**	**5.797.969**	**4.091.795**	**(111.337)**	**19.041.895**	**11.669.024**	**205.476.851**
Patrimonio netto al 01.01.2025	**86.450.487**	**78.537.018**	**5.797.969**	**4.091.795**	**(111.337)**	**19.041.895**	**11.669.024**	**205.476.851**
Destinazione risultato				583.451		11.085.573	(11.669.024)	-
Dividendi agli azionisti						(11.000.000)		(11.000.000)
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**583.451**	**-**	**85.573**	**(11.669.024)**	**(11.000.000)**
Risultato dell'esercizio							9.449.327	9.449.327
Variazione Other Comprehensive Income					(5.877)			(5.877)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.877)**	**-**	**9.449.327**	**9.443.450**
Patrimonio netto al 31.12.2025	**86.450.487**	**78.537.018**	**5.797.969**	**4.675.246**	**(117.214)**	**19.127.468**	**9.449.327**	**203.920.301**
		B-C-D		**B-D**	**A-B-C**	**A-B-C**		

Legenda
A: per aumento capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per distribuzione ai soci,per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Raffaele Colombo

copia informatica per consultazione

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..
Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.
A seguito di tale riorganizzazione, la Società opera nei poli territoriali di Monza, Como e Varese.
A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), opera nei poli territoriali di Monza, Como, Varese e Lecco.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "*IFRS*" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (*IASB*) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea.
Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, dell'Utile/(perdita), delle Altre componenti del conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni di patrimonio netto che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione –patrimoniale-finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Per ogni voce dell'attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

copia informatica per consultazione

Prospetto dell'utile/(perdita)

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nel Prospetto dell'utile/(perdita) usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2025 è riportato, in aggiunta al "Prospetto dell'utile/(perdita)" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il "Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Prospetto dei flussi finanziari

Il prospetto dei flussi finanziari è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute tra l'inizio e la fine dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto della società Lereti S.p.A..

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025", sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.
Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025

Modifiche allo IAS 21-Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute.

L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.
La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2025

copia informatica per consultazione

Di seguito i principi, emendamenti e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.
Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)
In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari" emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.
Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.
Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
- il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come "misurata al costo ammortizzato" o "al fair value". Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard).
Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)
In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (power purchase agreements).
L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.
Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption", definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di

copia informatica per consultazione

comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)
In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11" nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:
- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.
Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziare sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.
Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.
L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.
L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.
Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

4 Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per

copia informatica per consultazione

l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'esercizio in cui vengono sostenute.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing
Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.
Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.
Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

copia informatica per consultazione

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile/(perdita) fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.
L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.
Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.
L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.
Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.
Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.
In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

copia informatica per consultazione

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022 (attualmente in prorogatio in attesa di gara d'ambito), che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		2,5
Fabbricati gas		2,5 - 5,5
Costruzioni e impianti diversi		10
Rete gas		1,67 - 2
Rete idrica		2,5
Allacci idrico		2,5 - 5
Stazioni di decompressione e pompaggio		5
Impianti in concessione		10 - 14,29
Attrezzatura varia e di laboratorio		10
Attrezzatura varia e minuta		10
Contatori		5 - 10
Prese gas		2 - 5

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le attività immobilizzate rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza nel Prospetto dell'utile/(perdita) il valore in riduzione del

copia informatica per consultazione

relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva
Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).
Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.
Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore.

copia informatica per consultazione

Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti
Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).
Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite
Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile
- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione
Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

copia informatica per consultazione

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita)nell'anno in cui sorgono.
Sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.
In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce "Altri crediti") al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è

copia informatica per consultazione

valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta nel Prospetto dell'utile/(perdita) alla voce "Accantonamenti".

4.11 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.12 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.13 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.
Gli oneri finanziari si rilevano nel Prospetto dell'utile/(perdita) secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acinque S.p.A..
Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.
Le attività le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.15 Continuità aziendale

copia informatica per consultazione

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.16 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti nel Prospetto dell'utile/(perdita).

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2025–2029, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).
Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.
Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.
Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

copia informatica per consultazione

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 7.849. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari

€/000 3.644 (al 31 dicembre 2024 €/000 4.021)

	Costo storico al 01/01/2025	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni	14	-	-	14	-	-	-	-	14
Fabbricati	2.760	-	-	2.760	398	74	-	472	2.288
Impianti e macchinari	78	-	-	78	58	6	-	64	14
Attrezzature industriali e comm.li	2.302	243	(6)	2.539	1.686	118	(6)	1.798	741
Altri beni	1.614	-	(301)	1.313	1.580	7	(301)	1.286	27
Migliorie beni di terzi	84	3	-	87	4	4	-	8	79
Diritti d'uso IFRS16	3.139	-	(82)	3.057	2.323	785	(389)	2.719	338
Immobilizzazioni in corso e acconti	79	142	(78)	143	-	-	-	-	143
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	**10.070**	**388**	**(467)**	**9.991**	**6.049**	**994**	**(696)**	**6.347**	**3.644**

copia informatica per consultazione

	Costo storico al 01/01/2024	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to 01/01/2024	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Terreni	14	-	-	14	-	-	-	-	14
Fabbricati	2.721	39	-	2.760	325	73	-	398	2.362
Impianti e macchinari	78	-	-	78	54	4	-	58	20
Attrezzature industriali e comm.li	2.185	120	-3	2.302	1.585	104	(3)	1.686	616
Altri beni	1.614	-	-	1.614	1.572	8	-	1.580	34
Migliorie beni di terzi	47	37	-	84	1	3	-	4	80
Diritti d'uso IFRS16	2.630	509	-	3.139	1.666	689	(32)	2.323	816
Immobilizzazioni in corso e acconti	10	78	-9	79	-	-	-	-	79
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	9.299	783	(12)	10.070	5.203	881	(35)	6.049	4.021

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 3.644; maggiori dettagli sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento

€/000 15.098 (al 31 dicembre 2024 €/000 15.098)

	Valore netto contabile al 01/01/2025	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2025
BU Reti e Infrastrutture				
- *CGU Reti Gas*	2.540	-	-	2.540
- *CGU Aspem Reti Gas*	9.338	-	-	9.338
- *CGU Aspem Reti Idrico*	3.220	-	-	3.220
Totale Avviamento	15.098	-	-	15.098

	Valore netto contabile al 01/01/2024	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2024
BU Reti e Infrastrutture				
- *CGU Reti Gas*	2.540	-	-	2.540
- *CGU Aspem Reti Gas*	9.338	-	-	9.338
- *CGU Aspem Reti Idrico*	3.220	-	-	3.220
Totale Avviamento	15.098	-	-	15.098

copia informatica per consultazione

Gli avviamenti delle CGU Aspem Reti Gas ed Aspem Reti Idrico si riferiscono agli ammontari trasferiti nell'esercizio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione. La voce avviamento si è poi incrementata nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'impairment test consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.
Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.
Nell'ambito dell'Impairment test al 31 dicembre 2025, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2026-2035, approvato da parte del Consiglio di amministrazione in data 5 novembre 2025.

copia informatica per consultazione

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2026-2035, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.
Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2025	Valore Recuperabile	WACC 2025 post-tax	Tasso di crescita g
CGU Reti Gas	2.540	Valore d'uso	non applicabile	non applicabile
CGU Aspem Reti Gas	9.338	Valore d'uso	5,7%	0,0%
CGU Aspem Reti Idrico	3.220	Valore d'uso	5,8%	0,0%
Totale	15.098			

CGU Reti Gas
La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco e Monza.
Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.540 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.
Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, è stato utilizzato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti alla rete, la RAB maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'authority.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

copia informatica per consultazione

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese. Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, alla fine del periodo esplicito, il capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete (RAB).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 7% (rispetto al 5,7% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 7% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle provincie di Varese. Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.220 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, il valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 6% (rispetto al 5,8% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 6% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

3 Attività immateriali

€/000 266.414 (al 31 dicembre 2024 €/000 256.190)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 266.414.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	INCR.	VARIAZ. CATEGORIA	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2025	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2025	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2025	VALORE NETTO AL 31/12/2025
SOFTWARE	12.140	886	132	-	13.158	8.840	1.278	-	10.118	3.040

copia informatica per consultazione

LICENZE	92	-	-	-	92	92	0	-	92	0
BENI IN CONCESSIONE	444.744	24.492	4.191	(4.689)	468.738	200.164	16.193	(3.534)	212.823	255.915
LAVORI IN CORSO	8.311	3.471	(4.323)	-	7.459	-	-	-	-	7.459
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**465.287**	**28.849**	**-**	**(4.689)**	**489.447**	**209.096**	**17.471**	**(3.534)**	**223.033**	**266.414**

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	INCR.	VARIAZ. CATEGORIA	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2024	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2024	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2024	VALORE NETTO AL 31/12/2024
SOFTWARE	11.940	180	20	-	12.140	7.365	1.476	-	8.841	3.299
LICENZE	92	-	-	-	92	92	-	-	92	0
BENI IN CONCESSIONE	425.876	21.381	1.244	(3.757)	444.744	186.773	16.366	(2.975)	200.164	244.580
LAVORI IN CORSO	3.493	6.082	(1.264)	-	8.311	-	-	-	-	8.311
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**441.401**	**27.643**	**-**	**(3.757)**	**465.287**	**194.230**	**17.842**	**(2.975)**	**209.097**	**256.190**

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono pari a complessivi €/000 17.471. Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 28.849 sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle reti idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i.

I decrementi dell'esercizio, per un valore netto di €/000 1.155, recepiscono le dismissioni di contatori tradizionali come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i.

4 Altre Partecipazioni

€/000 1 (al 31 dicembre 2024 €/000 1)

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.
Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2025.

5 Altre attività non correnti

€/000 216 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.698)

La voce comprende i depositi cauzionali per €/000 216 (€/000 210 al 31 dicembre 2024). Il significativo decremento rispetto al precedente esercizio deriva dal fatto che, al 31 dicembre 2024, il saldo comprendeva anche, €/000 6.488, la quota oltre l'esercizio delle fatture da emettere per le partite pregresse per gli esercizi 2010-2011; tale voce, nel 2025, è stata classificata nelle attività correnti (Nota 9 "Altri Crediti").

copia informatica per consultazione

6 Attività per imposte differite attive

€/000 7.849 (al 31 dicembre 2024 €/000 7.556)

Le attività per imposte differite attive risultano iscritte, al netto delle passività per imposte differite, per un valore complessivo di €/000 7.849 (€/000 7.556 nel precedente esercizio) e fanno in gran parte riferimento all'affrancamento degli avviamenti oltre che alle riprese fiscali degli ammortamenti ai fini e per gli effetti dell'art. 102 del TUIR.

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte esercizio	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2025	31.12.2024		31.12.2025	31.12.2024		
Fondi	451	461	28,20%	127	130	(3)	
F.do svalutazione crediti tassato	2.753	3.290	24%	661	790	(129)	
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	30.438	28.324	24%	7.305	6.797	508	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	16.801	17.174	28,20%	4.738	4.843	(105)	
Adeguamento Ias Allacci	1.112	1.151	28,20%	314	325	(11)	
Totale attività per imposte differite (A)	**51.555**	**50.400**		**13.145**	**12.885**	**260**	**0**
Adeguamento TFR	50	64	24%	12	15	(1)	(2)
Allocazione ad attività immateriali	18.520	18.520	28,20%	5.223	5.223	0	
Rateizzazione plusvalenza	255	383	24%	61	91	(30)	
Totale passività per imposte differite (B)	**18.825**	**18.967**		**5.296**	**5.329**	**(31)**	**(2)**
Effetto netto imposte differite (A – B)				**7.849**	**7.556**	**291**	**2**

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 5.195 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.349)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.414, al netto di un fondo svalutazione di €/000 219 (€/000 114 al 31 dicembre 2024), incrementatosi di €/000 105 nel corso dell'esercizio.

8 Crediti Commerciali

€/000 33.709 (al 31 dicembre 2024 €/000 33.374)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 33.709 e risultano così suddivisi:

copia informatica per consultazione

- **Crediti verso clienti**
  €/000 28.012 (al 31 dicembre 2024 €/000 24.812)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoriamento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 31.254, è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 2.881 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 361.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024:	**3.410**
Accantonamenti nel corso del 2025 crediti commerciali	134
Utilizzi nel corso del 2025:	(663)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025:	**2.881**
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2024:	**81**
Accantonamenti nel corso del 2025 per interessi di mora	286
Rilasci nel corso del 2025:	(6)
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2025:	**361**

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2025	**31.12.2024**
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	19.902	17.829
- Scaduti da meno di 90 giorni	4.788	5.155
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	109	880
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	3.300	1.896
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.318	1.524
- Scaduti da oltre 2 anni	1.837	2.512
Totale	**31.254**	**29.796**

- **Crediti verso parti correlate**
  €/000 5.697 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.562)

Si riferisce alle seguenti voci:

a) **Crediti verso controllanti**
€/000 232 (al 31 dicembre 2024 €/000 293)

Il saldo include crediti di €/000 222 (€/000 281 al 31 dicembre 2024) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci, crediti di €/000 10 (€/000 12 al 31 dicembre 2024) verso Acinque S.p.A..

b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 5.464 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.269)

copia informatica per consultazione

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie i crediti verso imprese consociate, in particolare verso Acinque Energie S.r.l. per €/000 4.875, verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 8, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 52, verso Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 64, verso Agesp Energia S.r.l. per €/000 29, verso Acinque Innovazione S.r.l. per €/000 2, verso Acinque Energy Greenway S.r.l. per €/000 18, verso A2A Energia S.p.A. per €/000 371, verso Gelsia S.r.l. per €/000 31, verso Yada Energia S.r.l. per €/000 13 e A2A service & Real Estate S.p.A. per €/000 1.

9 Altri Crediti
€/000 13.120 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.133)

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
  €/000 11.953 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.118)

a) Crediti verso altri
€/000 10.928 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.279)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	327	408
Credito Perequazione Autority	1.064	1.519
Risconti attivi canoni di concessione	106	106
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	3.262	3.413
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	2.647	1.917
Partite Pregresse 2010-2011	2.979	344
Altri crediti	79	134
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	464	438
TOTALE	**10.928**	**8.279**

b) Crediti tributari
€/000 1.025 (al 31 dicembre 2024 €/000 839)

La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce per €/000 1.024 all'esposizione IVA (€/000 838 al 31 dicembre 2024), oltre ad altri crediti minori verso l'erario per €/000 1 (€/000 1 al 31 dicembre 2024).

- **Crediti vs. parti correlate**
  €/000 1.167 (al 31 dicembre 2024 €/000 15)

La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce al credito Agesp Energia S.r.l. per €/000 4, verso Unareti S.p.A. per €/000 5 e verso A2A S.p.A. per €/000 12 e verso Acinque S.p.A. per €/000 1.146.
Il significativo aumento è dovuto al fatto che, al dicembre 2025, la voce include il credito verso Acinque S.p.A. derivante dall'adesione al consolidato fiscale per €/000 848 (al 31 dicembre 2024 a debito per €/000 1.377 – si rimanda alla Nota 20), oltre ad altri crediti verso la stessa controllante per €/000 298.

copia informatica per consultazione

10 Attività per imposte correnti
€/000 60 (al 31 dicembre 2024 €/000 0)

Il saldo si riferisce al credito per acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio, mentre al 31 dicembre 2024 l'esposizione IRAP mostrava un saldo a debito (Nota 21).

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 7.979 (al 31 dicembre 2024 €/000 7.217)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 7.967 (€/000 7.208 al 31 dicembre 2024) nonché presso le casse aziendali per €/000 12 (€/000 9 al 31 dicembre 2024).

12 Patrimonio Netto
€/000 203.920 (al 31 dicembre 2024 €/000 205.477)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	4.558	3.981
Utile (perdite) portati a nuovo	19.128	19.042
Utile (perdita) dell'esercizio	9.449	11.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**203.920**	**205.477**

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acinque S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.
Le movimentazioni di patrimonio netto sono le seguenti:

- decremento per €/000 6 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 11.000 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.;
- incremento per €/000 9.449 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

13 Passività finanziarie verso parti correlate
€/000 25.260 a lungo ed €/000 3.275 a breve
(al 31 dicembre 2024 €/000 27.395 a lungo ed €/000 1.140 a breve)

copia informatica per consultazione

La voce si riferisce ad un finanziamento erogato dalla controllante Acinque S.p.A.. Di seguito la ripartizione tra quota esigibile entro l'esercizio e quota esigibile oltre l'esercizio:

Società controllante	31.12.2024			Erogazioni	Rimborsi	31.12.2025		
	esigibili entro l'esercizio	*esigibili oltre l'esercizio*	totale			*esigibili entro l'esercizio*	*esigibili oltre l'esercizio*	totale
Acinque S.p.A.	1.140	27.395	28.535	-	-	3.275	25.260	28.535
Totale	**1.140**	**27.395**	**28.535**	**-**	**-**	**3.275**	**25.260**	**28.535**

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.
Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe, il Piano Juncker*.
I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.
Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.
Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.
Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.
Nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.
Nel 2024 è stato effettuato il rimborso ad Acinque S.p.A. della quota capitale di €/000 1.465.
Al 31 dicembre 2025, il saldo del finanziamento risulta complessivamente invariato rispetto al 31 dicembre 2024, in quanto la quota prevista a rimborso a fine 2025 è stata versata alla controllante Acinque S.p.A. in data 7 gennaio 2026.

14 Passività finanziarie per il diritto di utilizzo
€/000 5 (al 31 dicembre 2024 €/000 165)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti
€/000 1.452 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.542)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

copia informatica per consultazione

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**1.542**	**1.754**
Benefici pagati	(142)	(268)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	44	51
Trasferimenti	-	(4)
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	8	9
Versamento a Fondi	-	(22)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**1.452**	**1.542**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Tasso di mortalità	ISTAT2022	ISTAT2022
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,96% / 3,09%	3,38% / 3,18%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx *Corporate di rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2025, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 8.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.
È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.
Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %

copia informatica per consultazione

1.457	1.452	1.468	1.441	1.434	1.476

16 Altre passività non correnti

€/000 2.428 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.479)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**

€/000 2.369 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.420)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**

€/000 59 (al 31 dicembre 2024 €/000 59)

La voce si riferisce, per complessivi €/000 59, a debiti per interessi verso utenti del settore idrico.

Passività correnti

17 Altre passività finanziarie

€/000 71.182 (al 31 dicembre 2024 €/000 63.083)

Le altre passività finanziarie risultano così suddivise:

- **Altre passività finanziarie verso terzi: €/000 327 (al 31 dicembre 2024 €/000 646)**

L'importo di €/000 327 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing (si rimanda alla Nota 14 per la relativa quota oltre l'esercizio).

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate: €/000 70.854 (al 31 dicembre 2024 €/000 62.436)**

Il saldo si riferisce interamente al debito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dall'adozione del sistema di tesoreria centralizzata (*cash-pooling*).
Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell'esercizio risulta allineato al mercato dei tassi. In particolare, il tasso applicato durante tutto l'esercizio al cash pooling passivo è stato pari al 4%. Il gruppo ha inoltre deciso che con decorrenza 1° gennaio 2026 il tasso sarà ridotto al 2,50%.

19 Fondi

€/000 451 (al 31 dicembre 2024 €/000 461)

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.24	Accantonamenti	utilizzi	Saldo al 31.12.25
Certificati di efficienza energetica	226	-	(40)	186

copia informatica per consultazione

Rischi personale	20	50	(20)	50
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	215	-	-	215
	461	**50**	**(60)**	**451**

La voce, alla fine dell'esercizio 2025, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 186 (€/000 226 al 31 dicembre 2024).
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 50.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215, invariato nell'esercizio 2025.

19 Debiti commerciali
€/000 23.151 (al 31 dicembre 2024 €/000 23.175)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.151 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: €/000 14.431 (al 31 dicembre 2024 €/000 12.695)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 8.719 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.480)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 4.344 (al 31 dicembre 2024 €/000 3.571)

L'ammontare è composto da debiti verso Acinque S.p.A. per complessivi €/000 2.493 (€/000 1.603 al 31 dicembre 2024), verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 207 (€/000 310 al 31 dicembre 2024), verso la controllante Comune di Monza per €/000 958 (€/000 971 al 31 dicembre 2024), verso la controllante Comune di Como per €/000 687 (€/000 687 al 31 dicembre 2024).

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 4.375 (al 31 dicembre 2024 €/0006.909)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.140 verso la consociata Acinque Energia S.r.l., €/000 235 verso la consociata Acinque Innovazione S.r.l., €/000 255 verso la consociata Acinque Tecnologie S.p.A, €/000 6 verso la consociata Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., €/000 553 verso la correlata Unareti S.p.A., €/000 848 verso la correlata Comune di Lecco, €/000 8 verso la correlata Retipiù S.r.l., €/000 -1 verso la correlata Como Acqua S.r.l., €/000 428 verso la correlata A2A Ciclo Idrico S.p.A., €/000 875 verso la correlata A2A Service&Real Estate S.p.A. e €/000 28 verso Comoserviziurbani S.p.A..

copia informatica per consultazione

20 Altri Debiti

€/000 22.161 (al 31 dicembre 2024€/000 19.444)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 21.894 (al 31 dicembre 2024 €/000 18.044)**

a) Debiti verso altri: €/000 20.988 (al 31 dicembre 2024 €/000 17.135)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.370	1.548
Debiti verso Autority per quote distribuzione gas e acqua	6.225	3.619
Debiti per canoni depurazione *business* idrico	12.675	10.825
Acconti da clienti	22	-
Debito perequazione Autority	0	369
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	486	564
TOTALE	**20.988**	**17.135**

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 668 (al 31 dicembre 2024 €/000 638)

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 238 (al 31 dicembre 2024 €/000 271)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 238 (€/000 271 al 31 dicembre 2024), a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

- **Altri debiti verso parti correlate: €/000 267 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.400)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 251 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.385)

La voce di riferisce a debiti diversi verso Acinque S.p.A. per €/000 258 (€/000 4 al 31 dicembre 2024) e a debiti diversi verso il Comune di Monza per €/000 4, al netto di crediti verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 11.

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 15 (al 31 dicembre 2024 €/000 15)

La voce include debiti verso Comodepur S.p.A., per €/000 3 (€/000 3 al 31 dicembre 2024) e debiti verso società riconducibili al Gruppo A2A per €/000 12.

21 Passività per imposte correnti

€/000 0 (al 31 dicembre 2024 €/000 276)

copia informatica per consultazione

Al 31 dicembre 2024, il saldo si riferiva al debito della società verso l'erario per IRAP (a credito al 31 dicembre 2025, si rimanda alla Nota 10).

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA)

Ricavi delle vendite

22 Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/000 82.044 (2024 €/000 81.149)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 82.044, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.
Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2025	2024
Distribuzione Gas	41.896	39.400
Distribuzione Acqua	33.425	35.400
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.514	1.401
Ricavi TEE	5.102	4.929
Ricavi Commesse infragruppo	107	19
TOTALE	**82.044**	**81.149**
di cui verso Parti Correlate	**18.443**	**20.864**

In merito all'andamento dei ricavi, si rimanda alla relazione sulla gestione per dettagli ulteriori. Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

23 Altri ricavi e proventi operativi €/000 4.924 (2024€/000 5.795)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2025	2024
Plusvalenza da alienazione cespiti	5	-
Ricavi per contributi sicurezza	890	844
Ricavi contributi utenti	61	73
Rimborsi diversi da utenti	1.004	1.047
Risarcimento danni	88	14
Rimborsi assicurativi	1.400	1.191
Sopravvenienze attive	369	477
Altri ricavi diversi	680	157
Altri ricavi verso ComoAcqua	-	1.504
Riaddebiti ad Acinque Energia S.r.l.	339	380
Riaddebiti ad Acinque Tecnologie S.p.A.	31	27
Riaddebiti ad Acinque Farmacie S.r.l.	1	1
Riaddebiti Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	-	19
Riaddebiti ad A5 Energy greenway S.r.l.	13	20
Altri ricavi verso parti correlate	43	41
TOTALE	**4.924**	**5.795**

copia informatica per consultazione

di cui verso Parti Correlate	**426**	**1.981**

All'interno della voce altri ricavi e proventi verso la società correlata Comoacqua S.p.A. era stato contabilizzato nel 2024 per €/000 1.492 il conguaglio relativo al subentro da parte del gestore unico del servizio nella concessione idrica di Cernobbio.
Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

24 Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione €/000 155 (2024€/000 44)

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

25 Materie prime e materiali di consumo utilizzati €/000 13.267 (2024 €/000 12.797)

DESCRIZIONE	2025	2024
Acquisti di materia prima gas intercompany	228	201
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	5.736	5.891
Acquisti di materia prima acqua	331	218
Carburanti	248	207
Materiali per lavori su commessa	3.815	2.747
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	4.867	4.496
Materiali di consumo e magazzino	293	164
Prodotti chimici	666	627
Accise acquisto gas ed energia elettrica	373	405
Acquisti TEE	5.092	4.902
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(8.391)	(7.054)
Altri acquisti	9	12
TOTALE	**13.267**	**12.797**
di cui verso Parti Correlate	***7.871***	***7.697***

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

26 Costi per servizi €/000 13.964 (2024 €/000 12.393)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 5.729:

DESCRIZIONE	2025	2024
Prestazioni di terzi su commessa	13.965	14.491

copia informatica per consultazione

Canoni software e assistenza	159	157
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.543	667
Spese telefoniche	679	855
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	82	93
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	266	352
Pulizia locali e vigilanza	78	48
Oneri bancari e postali	86	112
Assicurazioni diverse	1.874	1.510
Pubblicità ed inserzioni	33	104
Manutenzione automezzi e varie	229	337
Altri servizi diversi	147	156
Consulenze tecniche	74	25
Costi funzionamento ATO	111	116
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(13.672)	(13.768)
Distribuzione gas	61	73
Ricerca del personale	14	50
TOTALE	**5.729**	**5.378**

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 8.235:

DESCRIZIONE	2025	2024
Contratto service da Acinque S.p.A.	6.271	5.502
Contratti service da Acinque Energia S.r.l.	45	50
Contratti service da A2A S.p.A.	44	-
Contratti service da Unareti S.p.A.	9	-
Altri riaddebiti da Società correlate	1.866	1.463
TOTALE	**8.235**	**7.015**

Il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate è riportato nelle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

27 Costi per godimento beni
€/000 13.286 (2024 €/000 13.260)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2025	2024
- canone affitto Reti Lecco	325	323
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	3.492	3.617
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	6.652	6.504
- canoni precari	154	140
- Canone Comune di Monza	1.917	1.941
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	59	48
TOTALE	**13.286**	**13.260**
di cui verso Parti Correlate	**3.479**	**7.608**

copia informatica per consultazione

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

28 Costi per il personale

€/000 7.775 (2024 €/000 7.341)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 10.258 (€/000 10.156 nel 2024), oneri sociali €/000 3.501 (€/000 3.489 nel 2024), trattamento di fine rapporto €/000 619 (€/000 599 nel 2024), lavori interinali €/000 256 (€/000 103 nel 2024), formazione € /000 106 (€/000 58 nel 2024), visite mediche €/000 33 (€/000 38 nel 2024), tickets restaurant €/000 474 (€/000 436 nel 2024), altri costi personale Intercompany €/000 483 (€/000 518 nel 2024), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 92 nel 2024), spese viaggio per €/000 12 (€/000 10 nel 2024) ed altri costi per €/000 3 (€/000 1 nel 2024).
La voce è esposta al netto della quota capitalizzata tra le attività immobilizzate per €/000 8.062 (€/000 8.159 nel 2024), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.775 (€/000 7.341 nel 2024).

29 Oneri diversi di gestione

€/000 2.852 (2024 €/000 3.268)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2025	2024
- Imposta di bollo	74	90
- Contributi associativi ed abbonamenti	27	30
- Altre imposte e tasse	502	561
- Oneri di derivazione	138	107
- Spese di cancelleria	2	8
- Contravvenzioni e multe	24	53
- Minusvalenze alienazioni cespiti	1.155	782
- Sopravvenienze Passive	358	573
- Risarcimenti e indennizzi agli utenti	530	1.009
- Altri oneri	42	55
TOTALE	**2.852**	**3.268**

30 Accantonamenti

€/000 50 (2024 €/000 0)

Nell'esercizio 2025 sono stati iscritti accantonamenti per €/000 50 riguardante un rischio legato ad una contestazione da parte di un ex-dipendente.

31 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 18.879 (2024 €/000 18.734)

copia informatica per consultazione

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

Ammortamenti attività immateriali

€/000 17.471 (2024 €/000 17.842)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

€/000 994 (2024 €/000 882)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

Svalutazione crediti

€/000 413 (2024 €/000 10)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -2.781, risulta la seguente:

32 Proventi e (oneri) finanziari
€/000 -3.087 (2024 €/000 -2.781)

La voce risulta così composta:

Proventi e (oneri) finanziari verso terzi

€/000 296 (2024 €/000 332)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 365 (€/000 386 nel 2024), interessi attivi su depositi cauzionali per €/000 10 (€/000 42 nel 2024), al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 4 (€/000 4 nel 2024), altri oneri finanziari per €/000 19 (€/000 16 nel 2024) e oneri finanziari relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 19 e IFRS 16 per €/000 56 (€/000 63 nel 2024).

Proventi e (oneri) finanziari verso parti correlate

€/000 -3.383 (2024 €/000 -3.113)

Sono costituiti da interessi passivi maturati nei confronti della controllante Acinque S.p.A. sulle giacenze a debito nell'ambito del sistema di *cash pooling* e sul finanziamento a lungo termine erogato dalla stessa controllante. L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla maggiore esposizione media relativa al rapporto di *cash pooling*.

Imposte sul reddito

copia informatica per consultazione

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a 30,80% (28,77% nel 2024) e risulta allineato a quanto rendicontato nell'esercizio precedente.

33 Imposte correnti
€/000 -4.496 (2024 €/000 -5.205)

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2025	2024
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(3.757)	(4.406)
- IRAP corrente	(739)	(799)
TOTALE	**(4.496)**	**(5.205)**

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

34 Imposte differite
€/000 291 (2024 €/000 548)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2025	2024
Imposte differite attive	260	518
Imposte differite passive	31	30
TOTALE	**291**	**548**

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte - utile / (perdita)	**13.655**		**16.326**	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	**3.277**	**24,00%**	**3.932**	**24,00%**
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	14	0,09%
– effetto svalutazione partecipazione/goodwill	-	-	-	-
– effetto sopravv.passive e attive	83	0,61%	9	0,05%
– effetto adeguamenti vari	92	0,67%	(40)	(0,24%)
IRAP	739	5,42%	799	4,87%
Totale imposte effettive a conto economico	**4.205**	**30,80%**	**4.714**	**28,77%**

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

copia informatica per consultazione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2025	2024
Distribuzione Gas	41.897	39.400
Distribuzione Acqua	33.438	35.400
Ricavi TEE	5.102	4.929
Altri ricavi diversi dai precedenti	1.500	1.401
Riaddebiti Commesse infragruppo	107	19
TOTALE	**82.044**	**81.148**

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acinque S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como e il Comune di Monza.
Al 31 dicembre 2025 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

ATTIVITA' / PASSIVITA'	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	10	-	-	223	-	**233**
ALTRI CREDITI	1.146	12	-	-	-	**1.158**
DEBITI COMMERCIALI	(2.493)	(207)	-	(687)	(958)	**(4.345)**
ALTRI DEBITI	(259)	-	-	11	(4)	**(252)**
PASSIVITA' FINANZIARIE A LUNGO TERMINE	(25.260)	-	-	-	-	**(25.260)**
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE	3.275	-	-	-	-	**(25.260)**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE (cash pooling)	(70.854)	-	-	-	-	**(70.854)**

valori in €/000

PROVENTI / ONERI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE	**37**	-	-	**574**	-	**611**
Vendite Acqua	36	-	-	574	-	610
Ricavi per commesse	1	-	-	-	-	1

copia informatica per consultazione

COSTI PER SERVIZI	**6.686**	**207**	**2**	**-**	**-**	**6.895**
Servizi Amministrativi	6.271	-	-	-	-	6.271
Altri Servizi	415	207	2	-	-	624
GODIMENTO BENI DI TERZI	**-**	**-**	**-**	**687**	**1.917**	**2.604**
COSTI PER IL PERSONALE	**551**	**-**	**-**	**-**	**-**	**551**
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	**(3.383)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.383)**
IMPOSTE	**(3.757)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.757)**

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

ATTIVITA' / PASSIVITA'	CONSOCIATE							CORRELATE											TOTALE
	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Energy Greenway	Agesp Energia	A2A Ambiente	A2A Energia	Brianzacque	Unareti	Comoacqua	Comune di Lecco	A2A Ciclo Idrico	Yada Energia	Gelsia	Retipiù	A2A Service & Real Estate SpA	Como Servizi Urbani	
CREDITI COMMERCIALI	8	2	52	4.875	64	18	29	-	371	-	-	-	-	-	13	31	-	1	-	5.464
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	10
TOTALE CREDITI	**8**	**2**	**52**	**4.875**	**64**	**18**	**33**	**-**	**371**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**13**	**31**	**-**	**1**	**-**	**5.474**
DEBITI COMMERCIALI	(6)	(236)	(255)	(1.140)	-	-	-	-	-	-	(553)	2	(848)	(428)	-	-	(8)	(875)	(28)	(4.375)
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)
TOTALE DEBITI	**(6)**	**(236)**	**(255)**	**(1.140)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3)**	**(565)**	**2**	**(848)**	**(428)**	**-**	**-**	**(8)**	**(875)**	**(28)**	**(4.390)**

valori in €/000

PROVENTI / ONERI	CONSOCIATE							CORRELATE											TOTALE
	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Energy Greenway	Agesp Energia	A2A Energia	A2A Smart City	A2A Energy Solutions	Comodepur	Unareti	A2A Ciclo Idrico	Comune di Lecco	Yada Energia	Gelsia	A2A Service & Real Estate SpA	Como Servizi Urbani	

copia informatica per consultazione

RICAVI DELLE VENDITE	13	4	120	15.697	187	10	56	1.478	-	-	-	-	-	-	109	159	-	-	17.833
Distribuzione Gas	-	-	-	15.697	-	-	56	1.478	-	-	-	-	-	-	109	159	-	-	17.499
Vendite Acqua	-	2	48	-	178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228
Ricavi per commesse	13	2	72	-	9	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106
ALTRI RICAVI	-	-	31	339	-	13	-	27	-	-	-	-	-	-	4	4	8	-	426
TOTALE RICAVI	13	4	151	16.036	187	23	56	1.505	-	-	-	-	-	-	113	163	8	-	18.259
COSTI PER MATERIE PRIME	-	159	255	5.964	-	-	-	-	9	1.237	-	-	-	-	-	-	246	-	7.870
COSTI PER SERVIZI	9	113	14	45	1	-	-	-	-	-	1	553	428	-	-	-	135	42	1.341
Servizi Amministrativi	9	44	-	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98
Altri Servizi	-	69	14	-	1	-	-	-	-	-	1	553	428	-	-	-	135	42	1.243
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	849	-	-	26	-	875
TOTALE COSTI	9	272	269	6.009	1	-	-	-	9	1.237	1	553	428	849	849	-	407	42	10.935

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

- **Garanzie prestate e ricevute**

La Società ha in essere fidejussioni prestate per complessivi €/000 9.285 (€/000 8.924 nel 2024), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

Le fideiussioni ricevute ammontano ad €/000 18.430.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr si segnala chei in data 7/1/2026 il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza dello stesso e disposto riemissione della causa alla Corte di Giustizia Europea relativamente alla c.d. Partite Pregresse relative alle annualità 2001-2009La Società è pertanto in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE
In data 9/1/2026 ATO Como ha fatto appello contro la sentenza di ottemperanza riguardo alla c.d. Partite Pregresse relative alla annualità 2010 e 2011. L'udienza di discussione dell'appello è fissata per il 2 luglio 2026.

11 Contenziosi e passività potenziali

copia informatica per consultazione

AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.
Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo. Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni. La Corte di Appello Penale di Milano ha confermato la sentenza di condanna dell'imputato alla rifusione delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio della parte civile Lereti S.p.A.

Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

La Società Lereti ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dallo stesso servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligata applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. E ciò in evidente violazione del principio del full cost recovery espressamente sancito dalla disciplina euro-unitaria, nazionale e regolatoria, oltre che dalla giurisprudenza e dal rapporto contrattuale esistente con l'Ufficio d'Ambito di Como. Nell'ambito di un confronto con quest'ultimo è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti, confermando l'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe. Nel corso dell'anno 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto una parte (corrispondente a 15,3 mln/€) di tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026, negando invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva, che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. Con Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 si è riconosciuto il diritto di Lereti: i) sulla base del principio del c.d. full recovery cost di vedersi garantito il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti stessa nel periodo 2001-2009 e non riconosciuti con il provvedimento di Partite Pregresse di fine 2021; ii) al riconoscimento del deflattore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute a Lereti per il periodo

copia informatica per consultazione

tra l'effettivo soddisfo dell'incasso e la data effettiva del diritto di credito accertato; iii) al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; iv) al riconoscimento degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro.
Tale sentenza è stata appellata nel corso del secondo semestre 2024 e lo scorso 18 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha emesso la propria sentenza (CDS sez. IV n. 10181), rigettando di fatto le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Lereti ha notificato nel corso del mese lo scorso 19 maggio due e diverse impugnazioni: i) la prima mediante ricorso per cassazione "per i soli motivi inerenti alla giurisdizione", ii) la seconda mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato.
Per tale ricorso, si è svolta l'udienza di discussione lo scorso 11 dicembre 2025 e con proprio provvedimento del 7 gennaio 2026, il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza CdS sez. IV n. 10181, disponendo con separata ordinanza collegiale n. 407/2026 del 19 gennaio 2026 il rinvio pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ai sensi dell'art. 267 TFUE. Più precisamente è stato chiesto alla Corte di verificare se l'assetto europeo del principio del full cost recovery sia ostativo ad un quadro normativo e regolatorio nazionale che operi distinzioni tra i diversi gestori per ragioni non addebitabili soggettivamente ai gestori medesimi, né dipendenti oggettivamente dalla peculiare natura delle gestioni stesse, ma conseguenti a circostanze estrinseche. Si è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE.

Ricorso al TAR per l'ottemperanza e l'esecuzione della sentenza del TAR Lombardia, Milano, sez. I, 4 luglio 2023, n. 1708, emessa nel giudizio R.G. n. 531/2021, SEZ. I – R.G. n. 1025/2024

L'8 marzo 2024 EGATO di Como ha assunto la Deliberazione n. 13/2024 di chiusura del procedimento per l'ottemperanza della sentenza n. 1708 del 2023 del Tar e, con Deliberazione n. 10/2024, ha negato l'accoglimento dell'istanza di riequilibrio presentata da Lereti sulla base della disciplina convenzionale (art. 29 Convenzione), ritenendo che la stessa non sia applicabile per gli anni 2001-2009, in quanto consentirebbe unicamente l'applicazione della disciplina regolatoria ARERA con copertura in tariffa o nel VR per i periodi regolatori successivi al 2018. In data 29 novembre Lereti ha impugnato anche la Delibera Egato n. 44/2024 del 5/09/2024, in quanto ritenuto atto assunto in violazione e/o elusione della sentenza del 2023. Per effetto delle predette ulteriori impugnative, il Tribunale Amministrativo ha emesso sentenza n. 526/2025, con la quale: i) con riferimento al periodo 2010-2011, ha disposto un approfondimento istruttorio nella forma della verificazione, conferendo l'incarico al Presidente di Arera, con facoltà di delega, con il precipuo scopo di verificare la correttezza dell'applicazione dei deflatori e degli oneri finanziari previsti dalla Deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR, All. A, gli interessi moratori ex art. 1224, comma 1, cod. civ., nonché se il deflatore considera la rivalutazione monetaria degli investimenti; ii) con riferimento al periodo 2001-2009 - preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 10181/2024 - ha affermato la competenza a provvedere sulla domanda in capo ai Comuni, trovando questo fondamento nelle originarie convenzioni stipulate anteriormente al 2018.
Il procedimento istruttorio di verificazione si è concluso con il deposito in data 19 maggio 2025, di una Relazione con la quale il Verificatore nominato (i) ha "rilevata una esigenza di adeguamento monetario dei valori determinati con riferimento alle annualità 2010 e 2011"; (ii) ha segnalato che "le modalità di quantificazione recate, da ultimo, dalla deliberazione n. 13/2024 dell'Ufficio d'Ambito di Como non risultano coerenti con i criteri di cui alla menzionata deliberazione 268/2014/R/IDR: la richiamata decisione dell'Ente di governo dell'ambito (essendo volta al riequilibrio economico-finanziario della gestione tramite il ricorso a misure straordinarie) travalica, infatti, i limiti delle regole di calcolo puntualmente applicabili.

copia informatica per consultazione

Con successiva sentenza del 13 ottobre 2025 (TAR Milano, Sez. I 3259/2025), il TAR ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli e per l'effetto devono essere liquidati secondo la disciplina che dovrà definire EGATO Como entro 30 giorni dalla notifica della sentenza. Lo stesso Ufficio d'Ambito, con proprio provvedimento n.14/2025, ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) per dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. In pari periodo, l'Ufficio d'Ambito ha impugnato la sentenza – testé ottemperata – per una riforma totale delle statuizioni della sentenza relative al riconoscimento del deflatore. Lereti in data 9 febbraio ha proposto appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. Risulta che l'udienza di discussione dell'appello sia fissata per il 2 luglio 2026.
Lereti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali.

Ricorso per l'annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza

Lo scorso 27 gennaio 2025 Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR Lombardia per la richiesta di annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza. Nello specifico, il 31/12/2024 sono giunte alla loro naturale scadenza le concessioni "salvaguardate" del Comune di Azzate, di Luvinate, Casciago e Barasso, in relazione alle quali Lereti aveva avviato - a partire dal mese di settembre - un tavolo tecnico anche alla presenza di Egato Varese per procedere con un passaggio di gestione al Gestore Unico d'Ambito, ai sensi del disposto contrattuale dell'art.11 della Convenzione salvaguardata e secondo il disposto normativo. Tale passaggio è stato differito a causa della controversia riguardo la c.d. Centrale di Luvinate utilizzata da Lereti a pro del servizio idrico del comune di Varese. Lereti ha quindi impugnato gli atti adottati al proposito da parte dell'EGATO.
L'EGATO di Varese ha assunto, frattanto, un altro atto provvedimentale (7 febbraio 2025), anche questo impugnato in via cautelativa e prudenziale da Lereti.
È stata poi fissata udienza cautelare, in vista della quale Lereti ha rinunciato alla domanda cautelare, visto il contenuto del provvedimento del febbraio scorso ove l'EGATO dichiarava di non intendere, almeno allo stato, sottrarre detta centrale a Lereti. Non è ancora stata fissata l'udienza di merito. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia con il Gestore Unico d'Ambito. Lereti e il Gestore Unico d'Ambito hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di (1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e (2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso.

Ricorso per l'annullamento della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Erba per il mancato accoglimento di una richiesta di rimodulazione del valore del

copia informatica per consultazione

canone di concessione gas previsto dal Contratto di concessione del servizio, Rep. 7361 del 6.2.2012

Lo scorso 18 marzo 2025 Lereti ha impugnato presso il competente TAR Lombardia la delibera della Giunta Comunale del Comune di Erba dando indirizzo operativo per il non accoglimento della richiesta/proposta formulata da Lereti S.p.A. di revisione degli obblighi contrattuali e di rideterminazione delle condizioni di equilibrio del Contratto di Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, in particolare sotto il profilo del quantum del canone concessorio da corrispondere all'amministrazione comunale, allegando e dimostrando in modo puntuale lo squilibrio generatosi e chiedendo, di conseguenza, il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario e della sostenibilità della gestione. Lereti, oltre alla richiesta di annullamento, ha chiesto al Tribunale di accertare il riconoscimento il diritto di Lereti alla revisione del contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Erba, e segnatamente della misura del canone concessorio, al fine di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della gestione. L'udienza di merito non è stata ancora calendarizzata. Inoltre, in data 13/02/2026 sono stati depositati motivi aggiunti in relazione al ricorso R.G. n. 1011/2025 – Sez. IV a valere anche come ricorso autonomo, contro un ulteriore atto comunale che rigettava la richiesta di revisione del provvedimento medio tempore recapitata da Lereti al comune.

Ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione disposta da Acinque S.p.A. per la propria controllata Lereti avverso un operatore economico e richiesta di scorrimento della graduatoria.

Nell'ambito della propria attività di impresa pubblica Acinque S.p.A., nell'interesse della propria controllata Lereti S.p.A., ha aggiudicato ad un operatore economico un appalto di lavori, di valore inferiore alle soglie comunitarie.
Il secondo graduato ha impugnato l'aggiudicazione.
Acinque si è difesa in giudizio ma contestualmente ha svolto approfondimenti in ordine a quanto espresso dal secondo graduato.
L'udienza cautelare dapprima fissata per il giorno 19 dicembre è stata rinviata al 27 gennaio 2026, in attesa delle determinazioni che la stazione appaltante si è riservata di assumere.
Il 27 gennaio 2026, è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 18 febbraio 2026, a seguito della quale la causa è stata trattenuta in decisione. In data 24 febbraio 2026 è stata pubblicata la sentenza n. 865/2026, Sez. IV, del T.A.R. Lombardia-Milano, con la quale è stato dichiarato il ricorso improcedibile per la sopravvenuta carenza di interesse del secondo graduato, in considerazione del fatto che Acinque, medio tempore, ha stragiudizialmente escluso l'impresa prima graduata, annullato l'aggiudicazione e conseguentemente risolto il contratto.

Ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento esecutivo emesso dall'Agente della Riscossione per il Comune di Varese con istanza cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva relativo al Canone Unico Patrimoniale.

In data 30 settembre l'Agente della riscossione del Comune di Varese ha emesso avviso di accertamento esecutivo per il pagamento del Canone Unico Patrimoniale (CUP) verso Lereti, che si è opposta non ritenendo corretta l'applicazione alla Società sia per quanto concerne la normativa nazionale applicabile, sia con riferimento alla specificità del Regolamento Comunale e la specificità del rapporto di Lereti con la Società patrimoniale del Comune. Non risulta fissata udienza.

Vertenze con personale dipendente

copia informatica per consultazione

Sette ex dipendenti della Società avevano richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Dopo che il Tribunale di Como si era pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro, gli ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. La Corte di Cassazione, con ordinanze emesse, rispettivamente il 04.07.2024 e il 16.10.2024, ha accolto l'interpretazione offerta dai lavoratori, confermando il diritto di questi ultimi al pagamento del premio di risultato. Le posizioni possono considerarsi definitivamente concluse. Di conseguenza, non residuano al 31 dicembre 2025 ulteriori costi a carico della società, avendo già adempiuto verso i dipendenti ai propri obblighi dettati dalle sopra citate sentenze, con conseguente rilascio del fondo rischi per €/000 20.
Nel 2025, inoltre, sono in corso alcune vertenze stragiudiziali intraprese da personale dipendente che ha impugnato il licenziamento per giusta causa. Allo stato l'azione di impugnazione è stata promossa in sede stragiudiziale, ma è altamente possibile che l'atto datoriale possa essere contestato anche innanzi al Giudice del Lavoro. In considerazione delle previsioni legali e delle peculiarità dei casi, si è deciso di istituire un fondo rischi di €/000 50, capiente rispetto alle possibili pretese avanzabili dall'ex dipendente.

12 Altre informazioni

12.1 - Elenco concessioni

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 **
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
Distribuzione Gas	Ballabio	1987 **
Distribuzione Gas	Barzio	2027 **
Distribuzione Gas	Bellano	1991 **
Distribuzione Gas	Bregnano	2024
Distribuzione Gas	Brinzio	2021 **
Distribuzione Gas	Brunate	2023
Distribuzione Gas	Cantù	2010 **
Distribuzione Gas	Capiago Intimiano	2023
Distribuzione Gas	Carenno	2010 **
Distribuzione Gas	Carimate	2024
Distribuzione Gas	Casargo	2023
Distribuzione Gas	Casciago	2015 **
Distribuzione Gas	Casnate con Bernate	2023
Distribuzione Gas	Cassina Valsassina	2028 **
Distribuzione Gas	Cavallasca	2023
Distribuzione Gas	Cermenate	2022
Distribuzione Gas	Cesana Brianza	1987 **
Distribuzione Gas	Civate	1984 **
Distribuzione Gas	Colle Brianza	1989 **
Distribuzione Gas	Comunità Montana Triangolo Lariano (14 comuni)	2025
Distribuzione Gas	CorteNova	1996 **
Distribuzione Gas	Cremeno	1997 **
Distribuzione Gas	Cucciago	2023
Distribuzione Gas	Dervio	1989 **
Distribuzione Gas	Dorio	1989 **
Distribuzione Gas	Ello	1989 **
Distribuzione Gas	Erba	2024
Distribuzione Gas	Erve	2010 **
Distribuzione Gas	Galbiate	1985 **
Distribuzione Gas	Garlate	1982 **

copia informatica per consultazione

Distribuzione Gas	Grandate	2014 **
Distribuzione Gas	Introbio	1991 **
Distribuzione Gas	Lecco	1956 **
Distribuzione Gas	Lierna	1989 **
Distribuzione Gas	Lozza	2016 **
Distribuzione Gas	Malgrate	1992 **
Distribuzione Gas	Mandello del Lario	1981 **
Distribuzione Gas	Merate	2017
Distribuzione Gas	Moggio	2020
Distribuzione Gas	Montano Lucino	2023
Distribuzione Gas	Monza	2023
Distribuzione Gas	Olginate	2002 **
Distribuzione Gas	Pasturo	1991 **
Distribuzione Gas	Perledo	1991 **
Distribuzione Gas	Pescate	1986 **
Distribuzione Gas	Premana	2023
Distribuzione Gas	Primaluna	1991 **
Distribuzione Gas	Rovellasca	2023
Distribuzione Gas	Rovello Porro	2023
Distribuzione Gas	Senna Comasco	2023
Distribuzione Gas	Suello	1987 **
Distribuzione Gas	Taceno	2022
Distribuzione Gas	Tavernerio	2023
Distribuzione Gas	Valgreghentino	1982 **
Distribuzione Gas	Valmadrera	1992 **
Distribuzione Gas	Varenna	1989 **
Distribuzione Gas	Varese	2030 **
Idrico	Barasso	2025*
Idrico	Casciago	2025*
Idrico	Luvinate	2025*
Idrico	Azzate	2025*
Idrico	Caronno Varesino	2025**
Idrico	Galliate Lombardo	2025**
Idrico	Como	2026***
Idrico	Buguggiate	2026**
Idrico	Cantello	2026**
Idrico	Castronno	2026**
Idrico	Comerio	2026**
Idrico	Lozza	2026**
Idrico	Gazzada Schianno	2027**
Idrico	Brunate	2026***
Idrico	Inarzo	2028**
Idrico	Luino	2028**
Idrico	Caravate	2029**
Idrico	Cittiglio	2029**
Idrico	Monvalle	2029**
Idrico	Jerago con Orago	2030**
Idrico	Arcisate	2031**
Idrico	Besnate	2031**
Idrico	Carnago	2031**
Idrico	Cazzago Brabbia	2031**
Idrico	Germignaga	2031**
Idrico	Maccagno con Pino e Veddasca	2033**
Idrico	Marzio	2033**
Idrico	Varese	2034**
Idrico	Daverio	2034**
Idrico	Bodio Lomnago	2035**
Idrico	Cunardo	2035**
Idrico	Malnate	2035**
Idrico	Morazzone	2035**

copia informatica per consultazione

Idrico	Sangiano	2035**
Idrico	Brezzo di Bedero	2036**
Idrico	Induno Olona	2036**

* Scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito
** È in corso un'attività congiunta tra Lereti e Alfa, in accordo con ATO Varese il cui obiettivo è definire una nuova scadenza per tutte le concessioni, comprese quelle scadute
*** Scadenza concessione di Brunate anticipata al 2026, per sincronizzarla con quella di Como
**** Scadenza concessione posticipata al 15/03/2025 con delibera n°7 del 7/02/2025. Concessione attualmente in proroga fino a definizione di nuova scadenza

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19 e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa ad eccezione della richiesta di fondi per la formazione finanziata dei servizi pubblici essenziali deliberati per €/000 28 e riscossi nel mese di gennaio 2026.
Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti", nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale "per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis".
Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di ACINQUE S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., si forniscono di seguito i dati della società Acinque S.p.A. in qualità di capogruppo del gruppo Acinque S.p.A.
L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2024. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 21.428 e un patrimonio netto pari a €/000 445.196 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acinque S.p.A.
Valori in Migliaia di Euro

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)	Dicembre 2024	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	443	2,0%
Altri ricavi e proventi operativi	21.612	98,0%

copia informatica per consultazione

Totale ricavi	**22.055**	**100,0%**
Costo del personale	(14.897)	(67,5%)
Altri costi operativi	(15.669)	(71,0%)
Costi operativi	**(30.566)**	**(138,6%)**
Margine Operativo Lordo (MOL)	**(8.511)**	**(38,6%)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.804)	(30,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	**(15.315)**	**(69,4%)**
Risultato gestione finanziaria	33.341	151,2%
Risultato ante imposte	**18.026**	**81,7%**
Imposte	3.402	15,4%
Risultato netto	**21.428**	**97,2%**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	**31.12.2024**
Attività non correnti	606.729
Attività correnti	215.918
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	**822.647**
Patrimonio Netto	445.196
Passività non correnti	226.295
Passività correnti	151.156
TOTALE PASSIVITA'	**822.647**

I dati essenziali di Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.
Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2025 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 92.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2025 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 41, esclusivamente per servizi di revisione legale.

15 Proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori azionisti,

copia informatica per consultazione

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 9.449.327,35 come segue:

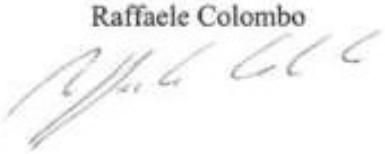
- € 472.466,37 pari al 5% a riserva legale;
- € 8.000.000,00 da distribuire come dividendi;
- € 976.860,98 a utili a nuovo.

Como, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Colombo



copia informatica per consultazione

ALLEGATI

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

ALLEGATO 1

LERETI
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2025

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/10/2025	F.DO AMM.TO AL 01/01/2025	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/10/2025	VALORE NETTO AL 31/10/2025
TERRENI														
Terreni	13.650						13.650	0					0	13.650
	13.650	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.650**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.650**
FABBRICATI														
Fabbricati	2.730.069		0			0	2.730.069	368.340	73.559			0	441.899	2.288.169
Costruzioni Leggere	29.816						29.816	29.816					29.816	0
	2.759.884	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.759.884**	**398.156**	**73.559**	**0**	**0**	**0**	**471.715**	**2.288.169**
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	78.068		0				78.068	58.113	5.725				63.838	14.230
							0						0	0
	78.068	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**78.068**	**58.113**	**5.725**	**0**	**0**	**0**	**63.838**	**14.230**
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI														
Attr. Varie+ App. Misura Laboratorio	2.227.371		165.114	78.407		-5.976	2.464.917	1.611.599	118.346		0	-5.457	1.724.488	740.429
Beni < 500	73.849					0	73.849	73.849	0			0	73.849	0
	2.301.220	**0**	**165.114**	**78.407**	**0**	**-5.976**	**2.538.766**	**1.685.448**	**118.346**	**0**	**0**	**-5.457**	**1.798.337**	**740.429**
ALTRI BENI														
Mobili Macch. Ufficio	259.729		0				259.729	253.528	2.290				255.818	3.911
Macchine Elettr. Elettroniche	206.483					0	206.483	192.013	1.335			0	193.348	13.135
Apparecchi a telefonia	0						0	0					0	0
Autovetture e Motoveicoli	0						0	0					0	0
Autoveicoli da Trasporto	1.140.629		0			-301.256	839.373	1.126.894	3.710			-301.256	829.348	10.024
Beni < 500€	7.467					0	7.467	7.467	0			0	7.467	0
	1.614.308	**0**	**0**	**0**	**0**	**-301.256**	**1.313.052**	**1.579.903**	**7.335**	**0**	**0**	**-301.256**	**1.285.981**	**27.070**
MIGLIORIE BENI DI TERZI														
Migliorie beni di terzi - fabbricati	56.608		0				56.608	1.604	1.417				3.021	53.587
Migliorie beni di terzi - impianti	28.051		3.374				31.425	3.120	2.833				5.953	25.472
	84.659	**0**	**3.374**	**0**	**0**	**0**	**88.033**	**4.724**	**4.250**	**0**	**0**	**0**	**8.974**	**79.060**
DIRITTI D'USO IFRS16														
Fabbricati	22.796				-22.796		0	10.175	0		-10.175		0	0
Autoveicoli	3.116.067				-59.591		3.056.477	2.311.882	785.234		-379.054		2.718.062	338.415
Altri Beni	0				0		0	0	0		0		0	0
	3.138.863	**0**	**0**	**0**	**-82.387**	**0**	**3.056.477**	**2.322.057**	**785.234**	**0**	**-389.229**	**0**	**2.718.062**	**338.415**
IMMOB IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a commessa	78.407		142.702	-78.407			142.702						0	142.702
	78.407	**0**	**142.702**	**-78.407**	**0**	**0**	**142.702**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**142.702**
TOTALE GENERALE	**10.069.060**	**0**	**311.190**	**0**	**-82.387**	**-307.232**	**9.990.632**	**6.048.400**	**994.449**	**0**	**-389.229**	**-306.713**	**6.346.907**	**3.643.724**

copia informatica per consultazione

LERETI
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2024

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2024	F.DO AMM.TO AL 01/01/2024	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2024	VALORE NETTO AL 31/12/2024
TERRENI														
Terreni	13.650						13.650	0					0	13.650
	13.650	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.650**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**13.650**
FABBRICATI														
Fabbricati	2.691.050		39.018			0	2.730.069	295.675	72.665			0	368.340	2.361.728
Costruzioni Leggere	29.816						29.816	29.816					29.816	0
	2.720.866	**0**	**39.018**	**0**	**0**	**0**	**2.759.884**	**325.491**	**72.665**	**0**	**0**	**0**	**398.156**	**2.361.728**
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	78.068		0				78.068	54.043	4.071				58.113	19.955
							0						0	0
	78.068	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**78.068**	**54.043**	**4.071**	**0**	**0**	**0**	**58.113**	**19.955**
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI														
Attr. Varie+ App. Misura Laboratorio	2.109.867		111.255	9.499		-3.250	2.227.371	1.510.843	104.006			-3.250	1.611.599	615.773
Beni < 500	73.849					0	73.849	73.849	0			0	73.849	0
	2.183.716	**0**	**111.255**	**9.499**	**0**	**-3.250**	**2.301.220**	**1.584.692**	**104.006**	**0**	**0**	**-3.250**	**1.685.448**	**615.773**
ALTRI BENI														
Mobili Macch. Ufficio	259.309		420				259.729	251.284	2.244				253.528	6.201
Macchine Elettr. Elettroniche	206.483					0	206.483	190.477	1.536			0	192.013	14.470
Apparecchi x telefonia	0						0	0					0	0
Autovetture e Motoveicoli	0						0	0					0	0
Autoveicoli da Trasporto	1.140.628		0				1.140.628	1.122.590	4.305				1.126.894	13.734
Beni < 500€	7.467					0	7.467	7.467	0			0	7.467	0
	1.613.888	**0**	**420**	**0**	**0**	**0**	**1.614.308**	**1.571.818**	**8.084**	**0**	**0**	**0**	**1.579.903**	**34.405**
MIGLIORIE BENI DI TERZI														
Migliorie beni di terzi - fabbricati	26.984		29.624				56.608	261	1.344				1.604	55.004
Migliorie beni di terzi - impianti	20.046		8.005				28.051	1.048	2.071				3.120	24.931
	47.030	**0**	**37.629**	**0**	**0**	**0**	**84.659**	**1.309**	**3.415**	**0**	**0**	**0**	**4.724**	**79.935**
DIRITTI D'USO IFRS16														
Fabbricati	22.796				0		22.796	7.913	2.261		0		10.175	12.621
Autoveicoli	2.607.684				508.383		3.116.067	1.657.305	687.195		-32.617		2.311.882	804.186
Altri Beni	0				0		0	0	0		0		0	0
	2.630.480	**0**	**0**	**0**	**508.383**	**0**	**3.138.863**	**1.665.217**	**689.457**	**0**	**-32.617**	**0**	**2.322.057**	**816.807**
IMMOB IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a commessa	9.499		78.407	-9.499			78.407						0	78.407
	9.499	**0**	**78.407**	**-9.499**	**0**	**0**	**78.407**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**78.407**
TOTALE GENERALE	**9.297.197**	**0**	**266.730**	**0**	**508.383**	**-3.250**	**10.069.060**	**5.202.569**	**881.698**	**0**	**-32.617**	**-3.250**	**6.048.400**	**4.020.660**

copia informatica per consultazione

ALLEGATO 2

LERETI

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2025

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/10/2025	F.DO AMM.TO AL 01/01/2025	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/10/2025	NETTO LIBRO AL 31/10/2025
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	12.139.696		886.568	112.568		0	13.138.192	8.940.280	1.277.682		0	0	10.117.882	3.040.310
LICENZE	91.681					0	91.681	91.681			0		91.681	0
CONCESSIONI	444.743.981		24.492.801	4.190.495		-4.689.511	468.737.765	280.164.851	16.193.241		-1.534.351	0	212.823.942	255.914.824
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI - AP	8.311.472		1.471.161	-4.323.842			7.458.791	0					0	7.458.791
							0						0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	465.286.229	0	26.850.530	0	0	-4.689.511	489.447.228	289.095.933	17.470.923	0	-1.534.351	0	223.032.504	266.414.724
AVVIAMENTO	18.667.917						18.667.917	3.370.000		0			3.370.000	15.297.917
	483.954.146	0	26.850.530	0	0	-4.689.511	508.115.145	292.465.933	17.470.923	0	-1.534.351	0	226.402.504	281.712.641

LERETI

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2024

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2024	F.DO AMM.TO AL 01/01/2024	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2024	NETTO LIBRO AL 31/12/2024
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	11.939.541		179.554	20.600		0	12.139.696	7.364.280	1.475.996		0		8.840.280	3.298.895
LICENZE	91.681					0	91.681	91.681			0		91.681	0
CONCESSIONI	425.876.257		21.380.669	1.244.427		-3.757.362	444.743.982	188.771.498	16.365.805		-2.975.252		200.164.051	244.579.930
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI - AP	3.493.471		6.082.427	-1.264.427			8.311.472	0					0	8.311.472
							0						0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	441.400.951	0	27.642.651	0	0	-3.757.362	465.286.230	196.229.364	17.841.801	0	-2.975.252		209.095.933	256.190.297
AVVIAMENTO	18.667.917						18.667.917	3.370.000		0			3.370.000	15.297.917
	460.068.868	0	27.642.651	0	0	-3.757.362	483.954.147	199.599.364	17.841.801	0	-2.975.252	0	212.465.933	271.488.214

LERETI S.p.A.

Sede legale: via P. Stazzi, 2 - Como

Capitale sociale Euro 86.450.486

P. Iva - Cod. Fiscale - Registro Imprese (Como-Lecco): 07063880962 | REA: n. CO-306629

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acinque S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista Unico della società LERETI S.p.A.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – in particolare la Norma n. 7.1. - consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

Premessa generale

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale abbiamo valutato i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

copia informatica per consultazione

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio sociale 2025 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'incarico si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

copia informatica per consultazione

Stante l'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate, oltre che tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Nel corso degli incontri periodici con il Consiglio di Amministrazione il Collegio sindacale ha acquisito le necessarie informazioni circa il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio sindacale ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emerse informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha visionato le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che meritino di essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta dalla data di insediamento, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Azionista Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Azionista Unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

copia informatica per consultazione

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per completezza si segnala che, nel corso dell'esercizio 2025 – e precisamente in data 28 aprile 2025 - il Collegio sindacale ha emesso la propria proposta motivata, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società KPMG SPA.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative; inoltre, l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.
La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.
Con riferimento al suddetto progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che non risulta ammortizzato ma viene sottoposto ad una analisi di recuperabilità (c.d. impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel

copia informatica per consultazione

caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note esplicative per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite nelle note esplicative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, come anche delle riserve di utili a nuovo degli esercizi precedenti, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 9.449.327,35.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Azionista Unico del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Como, 27 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

avv. Nicola Caso

dott.ssa Elena Trombetta

dott. Roberta Valsecchi

copia informatica per consultazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

copia informatica per consultazione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Lereti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Lereti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Lereti S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

copia informatica per consultazione

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Lereti S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

copia informatica per consultazione

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lereti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Como, 26 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio

copia informatica per consultazione

LereTi
ACQUA GAS

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

copia informatica per consultazione

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Raffaele Colombo
Presidente
Marco Levi
Amministratore Delegato
Monica Longoni
Consigliere
Umberto Massafra
Consigliere
Rosa Rapisarda
Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso
Presidente
Elena Trombetta
Sindaco effettivo
Roberta Valsecchi
Sindaco effettivo
Marco Torres
Sindaco supplente
Vittoria Gaiani
Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

- Prospetti di bilancio

  - Situazione patrimoniale-finanziaria
  - Prospetto dell'utile/(perdita)
  - Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo
  - Prospetto dei flussi finanziari
  - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

- Note Esplicative

  1. Informazioni societarie
  2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
  3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore
  4. Principi contabili rilevanti
  5. Commenti alle principali voci di bilancio
  6. Informativa per settore di attività e per area geografica
  7. Rapporti con i soggetti controllanti
  8. Rapporti con parti correlate
  9. Impegni contrattuali e garanzie
  10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
  11. Contenziosi e passività potenziali
  12. Altre informazioni
  13. Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.
  14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione
  15. Proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

copia informatica per consultazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

copia informatica per consultazione

INFORMAZIONI GENERALI

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..
Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.
A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto (ramo ceduto con decorrenza 1° aprile 2022), la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della Provincia di Lecco (per quanto riguarda la distribuzione gas naturale) e della Provincia di Varese (per quanto riguarda sia la distribuzione del gas naturale che il settore idrico).

Nel corso 2023 Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è subentrato alla Società nella gestione della concessione idrica relativa al Comune di Cernobbio a fronte dell'accordo di subentro intercorso e, in pari data, la Società ha anche ceduto al medesimo gestore il laboratorio di analisi dell'acqua.

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Prospetto dell'utile/(perdita)

Valori in Migliaia di Euro

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.044	94,3%	81.148	93,3%	1,1%
Altri ricavi e proventi operativi	4.924	5,7%	5.795	6,7%	(15,0%)
Totale ricavi	**86.968**	**100,0%**	**86.943**	**100,0%**	**0,03%**
Costo del personale	(7.775)	(8,9%)	(7.341)	(8,4%)	5,91%
Altri costi operativi	(43.523)	(50,0%)	(41.761)	(48,0%)	4,2%
Costi operativi	**(51.298)**	**(59,0%)**	**(49.102)**	**(56,5%)**	**4,5%**
Margine Operativo Lordo (MOL)	**35.670**	**41,0%**	**37.841**	**43,5%**	**(5,7%)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.929)	(21,8%)	(18.734)	(21,5%)	1,1%
Margine Operativo Netto (MON)	**16.741**	**19,2%**	**19.107**	**22,0%**	**(12,4%)**
Risultato gestione finanziaria	(3.087)	(3,5%)	(2.781)	(3,2%)	11,0%
Risultato ante imposte	**13.654**	**15,7%**	**16.326**	**18,8%**	**(16,4%)**
Imposte	(4.205)	(4,8%)	(4.657)	(5,4%)	-10%
Utile netto	**9.449**	**10,9%**	**11.669**	**13,4%**	**(19,0%)**

copia informatica per consultazione

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	3.644	4.021
Avviamento	15.098	15.098
Immobilizzazioni immateriali	266.415	256.191
Partecipazioni e altre attività non correnti	217	6.698
Attività / Passività per imposte differite	7.849	7.556
Benefici ai dipendenti	(1.452)	(1.542)
Altre passività non correnti	(2.428)	(2.479)
Capitale Immobilizzato	**289.343**	**285.543**
Rimanenze	5.195	5.349
Crediti commerciali	33.709	33.374
Altri Crediti	13.120	9.133
Altre attività operative	60	-
Debiti Commerciali	(23.151)	(23.175)
Fondi	(451)	(461)
Altri debiti	(22.161)	(19.720)
Capitale Circolante Netto	**6.321**	**4.500**
Totale Capitale Investito Netto	**295.664**	**290.043**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**203.920**	**205.477**
Saldo netto indebitamento a lungo	25.266	27.560
Saldo netto indebitamento a breve	74.457	64.223
Disponibilità liquide	(7.979)	(7.217)
Indebitamento finanziario netto	**91.744**	**84.566**
Totale Fonti di copertura	**295.664**	**290.043**

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della Società è rappresentato da un utile pari a €/000 9.449, in diminuzione rispetto all'utile dell'esercizio 2024, pari a €/000 11.669. Il Margine Operativo Lordo ammonta ad €/000 35.670, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (€/000 37.841).

Il margine operativo lordo della società risulta in decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per il contributo delle reti idriche, che nell'esercizio 2024 avevano beneficiato di un incremento dei ricavi riconosciuto dal regolatore, oltre alla contabilizzazione di un valore di riscatto integrativo riferito ad asset ceduti ad inizio 2023. La riduzione di marginalità del settore idrico è stata solo parzialmente compensata dall'andamento del settore relativo alla distribuzione gas, in miglioramento a seguito della rideterminazione degli OPEX-DIS relativi al periodo regolatorio 2020-2025 e dalla revisione in aumento del deflatore tariffario, parzialmente compensata dalla riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito

copia informatica per consultazione

deliberato da ARERA (da 6,5% a 5,9%). In lieve incremento i costi di struttura e dei servizi corporate.
Gli ammortamenti sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente, mentre gli oneri della gestione finanziaria crescono leggermente a seguito di una maggior esposizione a debito nei confronti della capogruppo Acinque S.p.A.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera in 72 comuni presenti nei territori del Comune di Monza, della Provincia di Como, della Provincia di Varese e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, invece, la Società è attiva nei Comuni di Como e Brunate oltre che nella Provincia di Varese, con 36 comuni serviti, invariati rispetto al precedente esercizio.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2025 registra una lieve diminuzione nei volumi di gas distribuiti rispetto all'esercizio precedente.

Distribuzione Gas	2025	2024	2025 V 2024	delta% V a.p.
Gas vettoriato (mln M3)	412	421	(9)	(2,2%)
N. clienti	244.441	245.962	(1.521)	(0,6%)
Km rete	2.431	2.444	(13)	(0,6%)

Settore idrico

L'esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024 presenta un lieve incremento dei volumi distribuiti (+1,6%) e del numero di utenti (+0,4%), così come dei km di rete (+2,3%).

Settore Idrico	2025	2024	2025 V 2024	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	25,1	24,7	0,4	1,6%
N. clienti civili	84.375	84.059	316,0	0,4%
Km rete	1.726	1.687	38,8	2,3%

QUADRO NORMATIVO

Tariffe di riferimento provvisorie 2025 per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

copia informatica per consultazione

La Delibera 274/2025/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2025, e il valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2025 per la Società Lereti S.p.A. è così valorizzato:

- Capitale Centralizzato: 11,52 milioni di euro;
- RAB Distribuzione: 165,46 milioni di euro;
- RAB Misura: 33,85 milioni di euro

I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al lordo delle quattro località (Varese, Brinzio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è della Patrimoniale Aspem Reti S.r.l..
Le tariffe 2025 sono state calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 5,9%, così come previsto dalla Delibera 513/2024/R/com per l'anno 2025, nonché l'indice di rivalutazione del capitale investito definito dalla Delibera 130/2025/R/com che ha portato al superamento del deflatore in favore di un più stabile indicatore di inflazione (IPCA Italia).
Le tariffe 2025 risentono della rideterminazione dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi della distribuzione gas effettuata con la Delibera 87/2025/R/gas nel seguito meglio dettagliata.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025 e sua proroga per il biennio 2026-2027

La Delibera 570/2019/R/gas contenente la regolazione tariffaria della distribuzione e misura gas per il periodo 2020-2025 è stata oggetto di un lungo contenzioso con gli operatori conclusosi con l'annullamento delle sue parti relative alla fissazione del livello iniziale (e successivo aggiornamento) dei corrispettivi parametrici unitari dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi della distribuzione e alla loro sostituzione, a valle di un apposito procedimento e relativa consultazione, con nuove misure coerenti con le indicazioni del giudice amministrativo.
La Delibera 87/2025/R/gas ha conseguentemente rideterminato in aumento i corrispettivi tariffari parametrici unitari per gli anni 2020-2025, correggendo un errore materiale di calcolo rilevato nel corso del giudizio e modificando l'approccio di differenziazione di tali corrispettivi in base alla dimensione degli operatori e alla densità del territorio servito, generando un impatto positivo sui ricavi ammessi dei distributori gas del Gruppo pari complessivamente a circa 28 milioni di euro, regolati nel corso del 2025 con CSEA per le annualità 2020-2023, mentre le annualità 2024-2025 saranno gestite nell'ambito del normale meccanismo di perequazione.
La Delibera 532/2025/R/gas ha prorogato le disposizioni tariffarie vigenti anche per il biennio 2026 e 2027, modificando alcuni parametri tariffari come l'X-Factor (posto pari allo 0% sia per la distribuzione che per la misura e la commercializzazione), il costo standard unitario riconosciuto per gli smart meter gas e i fattori di modulazione utilizzati per il rilascio dello stock di contributi c.d. "congelati". Sono, inoltre, state adottate alcune prime misure finalizzate al riconoscimento dei costi operativi connessi agli obblighi introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1787 (emissioni di metano).
In base alla regolazione così definita e tenendo conto che il WACC applicabile per il 2026 è, così come per il 2025, pari a 5,9% (ex Delibera 476/2025/R/com), la Delibera 574/2025/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie applicabili ai clienti per l'anno 2026.

Progetti pilota nel settore della distribuzione del gas naturale

La Delibera 590/2023/R/gas ha approvato la graduatoria dei progetti pilota ammissibili all'incentivazione prevista dalla Delibera 404/2022/R/gas che aveva stanziato 35 milioni di euro per finanziare sperimentazioni nella distribuzione gas di durata massima triennale e rientranti nei seguenti ambiti progettuali:

- metodi e strumenti per la gestione ottimizzata delle reti (sviluppo green gas, riduzione emissioni fuggitive);

copia informatica per consultazione

- utilizzi innovativi delle infrastrutture esistenti (sviluppo green gas);
- interventi di innovazione sulle infrastrutture regolate della filiera del gas naturale (incremento efficienza energetica, digitalizzazione reti).

Quadro regolatorio della misura del gas naturale

Nel corso degli ultimi anni la regolazione dell'attività di misura del gas naturale ha subito una notevole evoluzione finalizzata ad incentivare, tramite un complesso sistema di obblighi e penali in capo agli operatori, il miglioramento della performance, intesa come aumento della disponibilità e della granularità di dati di misura reali su cui basare i processi commerciali del settore (fatturazione del servizio di distribuzione, vendita ai clienti finali, settlement gas).
I perimetri su cui ARERA è intervenuta sono i seguenti:

- **Trasporto**: misura ai punti di interconnessione tra reti di trasporto e reti di distribuzione (c.d. citygate) nonché clienti direttamente connessi alle reti di trasporto (Delibera 512/2021/R/gas – RTMG): la regolazione vigente definisce responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, i requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, quelli prestazionali e manutentivi, nonché livelli di qualità commerciale dell'attività di misura. Tale regolazione responsabilizza maggiormente i proprietari dell'impianto di misura e i responsabili dell'attività di lettura tramite un articolato sistema di penali ed indennizzi (più volte rivisto), gestito dall'impresa maggiore di trasporto e finalizzato a dare un adeguato segnale di prezzo del mancato rispetto dei livelli di qualità del servizio e stimolare interventi di adeguamento degli impianti di misura, con conseguente miglioramento della performance.
- **Distribuzione**:
  - **Misura presso i clienti finali connessi alle reti di distribuzione del gas naturale** (Delibera 292/2022/R/gas): la regolazione vigente prevede: i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in ogni caso in servizio (i.e. teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) sono ad essi applicabili gli obblighi di lettura mensile, (iii) stringenti termini per l'invio dei dati di misura al SII di Acquirente Unico, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione, gestito nell'ambito del meccanismo di perequazione dei ricavi di misura del gas naturale.
  - **Meccanismo incentivante la riduzione del c.d. Delta IN-OUT** (Delibera 386/2022/R/gas): meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nel contenimento della differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti (c.d. Delta IO) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza. Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun citygate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO, calcolati per gruppi omogenei di impianti, e il valore del Delta IO effettivo dello specifico citygate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati ed opportunamente quantificati dai distributori.

A fronte degli interventi aventi ad oggetto la realtà impiantistica delle infrastrutture gestite e finalizzati a migliorare la quantità e la qualità dei dati di misura disponibili per trasporto e distribuzione, ARERA è intervenuta anche sul processo, di natura maggiormente commerciale,

copia informatica per consultazione

basato su tali misure e finalizzato ad attribuire correttamente le quantità di gas agli utenti del trasporto e della distribuzione:

- **Processo di Settlement Gas** (Delibera 555/2022/R/gas): la regolazione prevede, tra le altre cose, un meccanismo, più volte modificato (in particolare, Delibera 383/2025/R/gas con riferimento alle sessioni relative agli anni 2020-2023) gestito dal Gestore del SII con il supporto della CSEA e finalizzato ad incentivare la celere rettifica, da parte dei distributori, dei dati di misura dei prelievi che non hanno superato la verifica di coerenza effettuata nell'ambito delle sessione di bilanciamento o aggiustamento sulla base di specifici criteri tecnici declinati dal SII stesso in attuazione delle disposizioni regolatorie in materia (c.d. sterilizzazioni). Tale meccanismo prevede una penale, calcolata annualmente, al netto della franchigia prevista per l'anno stesso, valorizzando il numero di sterilizzazioni effettuate dal SII tramite un importo unitario differenziato in base al calibro del misuratore installato sul PdR.

Ricavi ammessi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale 2025-2026

La Delibera 139/2023/R/gas ha approvato la regolazione tariffaria per l'attività di trasporto del gas naturale per il VI periodo regolatorio 2024-2027, introducendo i principi del ROSS - *Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio* definiti dalla Delibera 497/2023/R/com. Poiché nel nuovo meccanismo i ricavi ammessi definitivi possono differire dai ricavi di riferimento per il calcolo dei corrispettivi tariffari, l'Autorità ha adottato alcune disposizioni finalizzate a minimizzare tali differenze tramite un meccanismo di acconti/conguagli tra ricavi ammessi aggiornati e quelli di riferimento utilizzati per la definizione dei corrispettivi tariffari applicati agli utenti del trasporto.
La Delibera 215/2025/R/gas ha approvato i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas per il 2026 e ha rideterminato quelli relativi al 2025. A tal fine ha applicato un WACC pari al 5,5% nonché l'indice di rivalutazione del capitale investito definito dalla Delibera 130/2025/R/com che ha portato al superamento del deflatore in favore di un più stabile indicatore di inflazione (IPCA Italia).

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

Il DM MASE 21 luglio 2025 ha aggiornato la disciplina dei certificati bianchi, definendo i nuovi obblighi di risparmio energetico per il periodo 2025 - 2030 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale con almeno 50.000 clienti finali.
La Determina ARERA 06/2025-DSME del 30 ottobre 2025 ha fissato gli obblighi per l'anno 2025: per quanto riguarda i distributori del Gruppo A2A, il totale 2025 ammonta a 97.602 TEE (di cui 54.996 per Unareti S.p.A., 25.522 per Duereti S.r.l., 9.209 per le Lereti S.p.A., 7.875 per RetiPiù S.r.l.).
La Delibera 303/2025/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2024 pari a 247,35 €/TEE (il valore del corrispettivo addizionale è nullo). Il contributo risulta al di sotto del cap di 250 €/TEE previsto dal DM 31 marzo 2021. Secondo il nuovo DM del 21 luglio 2025, ARERA definirà il contributo tariffario, a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli relativi all'anno d'obbligo 2025, entro un valore massimo di riconoscimento.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029

copia informatica per consultazione

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4), confermando l'impostazione generale con alcune novità:

- estensione del periodo regolatorio da 4 a 6 anni in ottica di maggiore stabilità e certezza;
- definizione del trattamento tariffario dei project financing da parte di terzi per le opere non ulteriormente procrastinabili e per le quali il Gestore affidatario non ha competenze;
- aggiornamento del tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,13% (vs il 4,8%).

Lereti ha ottenuto le approvazioni tariffarie per il biennio 2024-2025 da parte degli EGA competenti entro il 31 ottobre 2024:

- Lereti S.p.A. - Ambito Como: +7,45% per entrambe le annualità
- Lereti S.p.A. - Ambito Varese: + 6,50% per il 2024 e + 5,47% per il 2025.

Il metodo di contabilizzazione a bilancio del SII prevede l'iscrizione del Vincolo ai Ricavi (VRG) calcolato per l'anno, comprensivo anche di eventuali importi sopra il cap tariffario, con una correzione (i.e. adjusted) per quanto riguarda i soli costi dell'energia elettrica.

Società	VRG adjusted 2025 (milioni di euro)	RAB 2025[1] (milioni di euro)
Lereti S.p.A. – Como	15,4	50,3
Lereti S.p.A. – Varese	18,4	70

La Delibera 582/2025/R/idr ha definito i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe, confermando la struttura generale del metodo e coordinandolo con lo schema tipo di Bando di Gara (ex Delibera 347/2025/R/Idr in vigore dal 1° gennaio 2026). Il provvedimento aggiorna anche il tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,06% (più un extra 1% per i nuovi investimenti).

Lereti S.p.A.: stato del contenzioso sulle partite pregresse nell'ambito di Como

Lereti S.p.A. ha presentato ricorso al TAR avverso la Delibera n.52/2021 dell'EGA di Como che aveva riconosciuto 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relativamente al biennio 2010-2011 ma non aveva accolto l'istanza per il riconoscimento di tali partite anche per il periodo 2001-2009 né la rivalutazione monetaria delle stesse. Con Sentenza n. 1708/2023 il TAR ha affermato il diritto di Lereti S.p.A.:

a. all'applicazione del deflatore e degli interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011. Con Delibera n. 13/2024 l'EGA di Como aveva approvato solo l'applicazione degli interessi di mora al tasso legale dal novembre 2020 fino al saldo, per un importo pari a 933 mila euro. La Società ha impugnato anche questo provvedimento ritenendo che non ottemperasse correttamente alle disposizioni previste dalla Sentenza;

b. al riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi dell'art. 29 della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e Lereti S.p.A. L'EGA di Como con la Delibera n.44/2024 ha ritenuto che non vi fosse riscontro in merito all'esistenza di uno squilibrio economico-finanziario nel periodo oggetto di analisi 2001-2009.

La Sentenza del Consiglio di Stato n.10181/2024 ha accolto l'appello proposto dall'EGA di Como respingendo il primo ricorso proposto da Lereti S.p.A. avverso la Delibera n.52/2021 e non ha ritenuto meritevole di accoglimento l'appello proposto dalla società relativamente al riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi del periodo 2001-2009. Lereti S.p.A. ha impugnato la suddetta Sentenza mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato, per un errore risultante dagli atti operato dal medesimo Consiglio di Stato.

[1] RAB al netto dei contributi a fondo perduto (CFP) che considera investimenti fino al 2023

copia informatica per consultazione

Per tale ricorso si è svolta l'udienza in data 11 dicembre 2025 e con provvedimento del 7 gennaio 2026 il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza n. 10181/2024, disponendo con separata ordinanza – da emettersi – il rinvio pregiudiziale avanti la Corte di Giustizia della UE.
Per quanto riguarda le partite relative agli anni 2010-2011, a seguito della sentenza n. 526/2025, il TAR di Milano ha incaricato ARERA, in qualità di Consulente Tecnico di Ufficio (CTU), di verificare che l'EGA di Como avesse correttamente applicato quanto previsto dalla Delibera 643/2013/R/idr. Il CTU ha depositato la propria relazione di verificazione il 19 maggio 2025. Con sentenza n.3259 del 13 ottobre 2025 il TAR ha disposto che a Lereti S.p.A. spetti la rivalutazione monetaria delle partite pregresse. Con Delibera n.54/2025 l'EGA ha ottemperato alla sentenza TAR, senza prestare acquiescenza, riconoscendo la rivalutazione monetaria del valore delle partite pregresse fino alla data dell'effettivo incasso, oltre all'applicazione degli interessi legali. È attesa un'ulteriore Delibera dell'EGA che stabilisca le modalità operative e l'entità dell'effettivo recupero. Tuttavia, in data 9 gennaio 2026, l'Ufficio d'Ambito ha notificato il ricorso avverso alla sentenza.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza a Como Acqua S.r.l. nell'ambito Como

Con Delibera n. 17/2024 l'EGA di Como ha approvato il VR definitivo al 31 dicembre 2022 della gestione scaduta del Comune di Cernobbio, quantificandolo pari a circa 4 milioni di euro, inclusivi sia della parte legata agli investimenti sia delle ulteriori partite di conguaglio previste alla lettera b) dell'articolo 31 dell'Allegato A alla Delibera 639/2023/R/idr, comprensive degli oneri finanziari e fiscali sostenuti fino alla data di cessione. Como Acqua S.r.l., in data 5 maggio 2025, ha liquidato a Lereti S.p.A. l'ultima parte dei conguagli del VR di Cernobbio relativa agli oneri finanziari e fiscali, per un importo pari a 279 mila euro.
Lereti S.p.A. ha presentato all'EGA e al Comune di Brunate una proposta di anticipo della scadenza della concessione, prevista per il 31 dicembre 2028, allineandola a quella del Comune di Como prevista per il 31 dicembre 2026.Con delibera n. 4/2026 l'EGA di Como ha comunicato la chiusura dell'iter istruttorio per la determinazione del VR al 31 dicembre 2024 di Lereti Spa per il servizio di acquedotto dei Comuni di Como e di Brunate definito in €/000 56.833. Tale valore sarà aggiornato alla data di effettivo subentro, tenendo conto delle ulteriori verifiche da fare sui cespiti incrementali a seguito degli investimenti realizzati dopo il 2024, nonché nettato da eventuali cespiti che non venissero effettivamente trasferiti al gestore entrante.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza ad Alfa S.r.l. nell'ambito Varese

Lereti S.p.A. ha iniziato le procedure per la cessione al Gestore Alfa S.r.l. dei quattro comuni scaduti al 31 dicembre 2024 in provincia di Varese (Azzate, Luvinate, Casciago e Barasso) e ha presentato all'EGA la proposta di valorizzazione del VR. Con Delibera del CdA n.43 del 27 novembre 2025 l'EGA di Varese ha determinato il VR dei cespiti realizzati da Lereti S.p.A. nei quattro comuni scaduti, quantificandolo pari a 3.577.842 euro.
A seguito, tuttavia, delle difficoltà evidenziate da Alfa S.r.l. relativamente ai subentri, in data 1° dicembre 2025 Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. hanno trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Varese una proposta congiunta per convergere ad una data unica di subentro (ossia 31/12/2032) per tutte le 34 concessioni attualmente in salvaguardia, comprese quelle dei quattro Comuni già scaduti. Con Delibera del CdA n. 46 del 29 dicembre 2025 l'EGA di Varese ha espresso un favorevole avviso rispetto alla proposta condivisa dai due Gestori di trasferimento di tutti i comuni gestiti da Lereti S.p.A. verso Alfa S.r.l. in un'unica soluzione al 2032 e di sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso. Lereti e Alfa stanno dialogando per proporre una convenzione che regolamenti detta scadenza unica.

copia informatica per consultazione

Meccanismo incentivante della qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2022-2023 in base ai valori assunti dai seguenti indicatori:

- Indicatori qualità tecnica: M1: perdite idriche; M2: interruzioni del servizio; M3: qualità dell'acqua erogata; M4: adeguatezza del sistema fognario; M5: smaltimento dei fanghi in discarica; M6: qualità dell'acqua depurata
- Indicatori qualità contrattuale: MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale; MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.

Il meccanismo premiale è finanziato con la componente perequativa applicata alle bollette e denominata UI2: per le premialità relative al biennio 2022-2023 l'Autorità ha assegnato complessivamente circa 26,3 milioni di euro per la qualità contrattuale e circa 155 milioni di euro per la qualità tecnica.
Lereti S.p.A. è stata esclusa dal meccanismo premiale sui macro-indicatori M1, M2, MC1 e MC2 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita (la società non partecipa al meccanismo sui macro-indicatori M4, M5 e M6 avendo in concessione il solo servizio di acquedotto).
Le Delibere 579/2025/R/idr e 581/2025/R/idr hanno aggiornato, rispettivamente, la disciplina della qualità contrattuale e della qualità tecnica del SII.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al 30,80% (28,77% nel 2024), sostanzialmente allineato al carico fiscale teorico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari ad €/000 91.744, rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 di €/000 84.566:

Valori in €/000

	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31.12.2025	31.12.2024
A.	Disponibilità Liquide	7.979	7.217
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D.	**Liquidità (A + B + C)**	**7.979**	**7.217**
E.	Debito finanziario corrente	71.182	63.083
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.275	1.140
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**74.457**	**64.223**
H.	***Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)***	***66.478***	***57.006***
I.	Debiti finanziario non correnti	25.266	27.560
J.	Strumenti di Debito	-	-
K.	Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	-
L.	***Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)***	***25.266***	***27.560***
M.	***Totale Indebitamento Finanziario (H + L)***	***91.744***	***84.566***

copia informatica per consultazione

Le dinamiche evidenziate dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto sono riassumibili come di seguito indicato:

- minor flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 32.979 rispetto ad €/000 34.053 nel 2024), riconducibile principalmente al minor risultato d'esercizio (€/000 9.449 rispetto a €/000 11.669 nel 2024).
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 29.157, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€/000 27.909 nel 2024);
- minori dividendi distribuiti alla capogruppo (€/000 11.000 nel 2025 rispetto ad €/000 15.675 nel 2024);

Valori in €/000

Variazione indebitamento finanziario netto	**2025**	**2024**
Utile / (perdita) del periodo	**9.449**	**11.669**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20.184	19.516
Variazione Fondi	(158)	(301)
Variazione delle imposte differite	(291)	(548)
Autofinanziamento	**29.184**	**30.336**
Variazione del capitale circolante	3.795	3.717
Flusso di cassa della gestione corrente	**32.979**	**34.053**
Investimenti netti	(29.157)	(27.909)
Flusso di cassa della gestione operativa	**3.822**	**6.144**
Variazioni Patrimonio netto	(11.000)	(15.675)
Flusso di cassa del periodo	**(7.178)**	**(9.531)**
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**(84.566)**	**(75.035)**
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	**(91.744)**	**(84.566)**

Si evidenza che, nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri *dell'Investment Plan for Europe, il Piano Juncker*.
I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.
Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.
In conseguenza a questa erogazione, Acinque Spa aveva concesso un finanziamento di €/000 10.000 a Lereti S.p.A. con una durata di 16 anni e con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.
Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.
A seguito dell'erogazione alla controllante della terza tranche di €/000 22.450, nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.
Al 31 dicembre 2025, il finanziamento concesso alla Società dalla controllante Acinque S.p.A. risulta pari ad €/000 28.535, invariato rispetto all'esercizio precedente.

copia informatica per consultazione

INVESTIMENTI

Gli investimenti netti, pari ad €/000 29.157, comprendono investimenti per €/000 29.162 al netto di disinvestimento per €/000 5.
Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati nell'esercizio:

Valori in €/000

Investimenti	2025	2024
Distribuzione gas	13.071	11.995
Servizi Interni Generali	146	81
Sistemi Informativi	652	241
Servizi Comuni	105	82
Acquedotto	15.188	15.510
Totale	**29.162**	**27.909**

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2024	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2025	N. medio 31.12.2025
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	1	(1)	2	11	10
Impiegati	127	6	(8)	(1)	124	126
Operai	111	9	(10)	(1)	109	110
TOTALE	**247**	**16**	**(19)**	**-**	**244**	**246**

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

- Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria (distribuzione gas e ciclo idrico integrato).
Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

copia informatica per consultazione

Di seguito si segnalano le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con potenziali effetti sul Gruppo.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Con riferimento al portafoglio di concessioni di distribuzione di gas naturale di cui la Società è titolare si segnala che alcune sono in regime di prorogatio tecnica sino alla definizione delle gare di Ambito (cd. ATEM), conseguenti all'attuazione della riforma della distribuzione gas (si rinvia al paragrafo "Altre informazioni" – Concessioni, inserito nelle Note illustrative del bilancio al 31 dicembre 2025 della Società).

A seguito delle gare d'Ambito, la Società potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni differenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori come determinati dalla normativa specifica.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso Project Financing, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.
Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. nei comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Grandate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgreghentino, Valmadrera, Varenna, Cantù, Brinzio, Casciago, Lozza e Varese sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto generalmente superiori a quelli di libro.
Con specifico riferimento alle concessioni post-Letta attualmente in regime di prosecuzione ex lege e di limitate concessioni in affidamento diretto, Lereti ha avviato interlocuzioni con alcuni Enti Concedenti al fine di richiedere una rimodulazione dei canoni contrattualmente previsti.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire i relativi servizi idrici sino alla scadenza naturale delle concessioni originarie assentite.
Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire i valori delle reti secondo le previsioni della normativa specifica, alla intervenuta scadenza in regime di salvaguardia, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del passaggio di gestione.
Relativamente agli impianti dell'ambito Varese, il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

copia informatica per consultazione

Decreto Legge n. 21 del 20 febbraio 2026, c.d. "DL Bollette"

Il c.d. "DL Bollette" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2026 contiene diverse misure rivolte alla riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per aumentare la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche, di integrazione dei datacenter nel sistema elettrico.

Il decreto è soggetto ad approvazione parlamentare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione prima di essere trasformato in legge, con possibilità di modifiche e la parte relativa al funzionamento dell'ETS (art.6.3 e 6.6) è subordinata all'approvazione della Commissione UE. Il DL contiene diverse misure che, se confermate, potrebbero avere impatti sul Gruppo collegati alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e all'aumento dell'irap, condizionando già i prezzi del mercato dell'energia.

- Rischio di contesto economico e socio-ambientale

In Medio Oriente si assiste ad un'escalation militare con attacchi congiunti USA-Israele su obiettivi iraniani e rischi di ulteriori ritorsioni. In tale contesto, i prezzi delle principali commodities energetiche hanno registrato nei primi giorni di marzo forti rialzi con particolare riferimento alle quotazioni spot e forward 2026. Alcuni elementi sistemici, quali la riduzione nella disponibilità di scorte di gas e interruzioni impreviste nella produzione di GNL o nei sistemi di trasporto, potrebbero aggravare la situazione. L'aumento delle quotazioni delle principali commodities energetiche potrebbe portare ad un conseguente incremento generalizzato dei prezzi al consumo e dell'inflazione, nonché, tensioni sui mercati finanziari e un ulteriore effetto negativo potrebbe riguardare le tempistiche di approvvigionamento dei materiali per sostenere l'operatività e le iniziative di sviluppo, correlato alla potenziale carenza di materie prime e semilavorati per rallentamenti o indisponibilità delle principali rotte marittime.

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare un calo dei consumi e della produzione industriale, con impatto negativo sulla domanda di gas, energia elettrica e altri vettori energetici offerti dal Gruppo complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Nel 2025 l'economia italiana ha continuato a crescere moderatamente, sostenuta da un nuovo rialzo degli investimenti, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero del settore industriale. L'economica continua, comunque, ad essere caratterizzata da un clima di elevata incertezza relativa alle tensioni geopolitiche e all'aumento dei dazi imposti dall'amministrazione statunitense, che possono influire sulle prospettive economiche, incidere sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle forniture in generale, sui tempi di approvvigionamento di materiali ed apparecchiature, con possibili impatti sulle attività produttive ed il commercio. Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività.

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità

copia informatica per consultazione

di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti (piani di manutenzione, gestione delle scorte di materiali e del parco fornitori per garantire la disponibilità delle forniture necessarie, ecc.) e ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.
Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

- Rischio scenario energetico

Il Gruppo è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO2. Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle commodities possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.
Il Gruppo ha approvato la Energy Risk Policy che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio commodity ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche. In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (Profit at Risk).

- Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La strategia di sviluppo del Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2026-2035 include azioni finalizzate alla transizione equa, ecologica e condivisa sui territori del Gruppo, declinata nei due pilatri di sviluppo dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica, e investimenti dedicati.
Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica, pubblicata sul sito aziendale, che prevede quattro aree sulle quali il Gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità a livello aziendale; coinvolgere la catena del valore. Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.
Nel primo semestre 2024 è stato costituito il Comitato ESG che, relazionandosi con il Comitato Strategico, ha l'obiettivo di svolgere attività di indirizzo e coordinamento affinché i temi ESG siano integrati nella strategia aziendale complessiva, orientando il processo decisionale del vertice aziendale, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e cogliendone le opportunità connesse.
Il Gruppo Acinque ha integrato nel processo di Enterprise Risk Management l'analisi dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, considerando lo standard ESRS E1 Climate Change nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), i pericoli legati al clima come classificati dalla Tassonomia UE, i business e i servizi offerti dal Gruppo. I rischi mappati nell'ambito dell'ESRS E1 sono stati valutati al lordo dei presidi in essere, coerentemente con la normativa.
I rischi climatici sono identificati in base a tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine definiti in allineamento a quanto previsto dagli ESRS. La selezione degli scenari

copia informatica per consultazione

climatici di lungo termine è stata svolta in allineamento con gli obiettivi strategici e di Piano industriale del Gruppo Acinque con il fine di garantire un'adeguata ampiezza di analisi rispetto ai diversi scenari proposti in letteratura.

La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della Relazione al Bilancio 2025, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi climatici individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Materialità. Per maggiori dettagli e per le informazioni relative all'attività di gestione e di mitigazione dei rischi si rimanda, quindi, a quanto riportato con riferimento allo standard ESRS1 Climate Change inserito nella Rendicontazione di sostenibilità.
Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti rischi climatici materiali:

- Scarsità della risorsa idrica per usi potabili ovvero possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità;
- Riduzione dei volumi venduti di calore e gas per effetto di un potenziale innalzamento delle temperature medie autunnali ed invernali superiore rispetto alle previsioni di Piano;
- Svantaggio competitivo e reputazionale derivante da ritardi o mancanze nel raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati dal Gruppo;
- Implementazione della Direttiva ETS con eventuale inclusione dei termovalorizzatori a partire dal 2028 con opt-out in capo agli Stati Membri fino al 2030;
- Disincentivazione di investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas aziendale.

Con riferimento ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto il Gruppo ha intrapreso un percorso pluriennale in ambito Climate Change Risk Management al fine sia di allinearsi ai requisiti di rendicontazione sia di valutare la resilienza delle strutture di business. Il percorso intrapreso ha permesso di considerare fino ad ora circa 30 asset puntuali e alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo (distribuzione gas, energia elettrica, idrico, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, mobilità elettrica).
Tale selezione è stata operata sulla base di diversi criteri di rilevanza (copertura del business e strategicità degli asset, copertura geografica dei territori in cui opera il Gruppo, proprietà degli asset e dati storici riguardanti rischi fisici già accaduti).
La quantificazione degli impatti economici è stata operata su due dimensioni economiche: property damage - PD (porzione del valore degli attivi danneggiata dal rischio fisico) e-business interruption - BI (mancati ricavi causati dall'interruzione dell'attività aziendale a causa del rischio fisico) a partire dai dati forniti da fonti pubbliche di analisi degli eventi climatici e da dati raccolti in sede di specifiche interviste condotte con i Site Manager del Gruppo. Nel breve termine è stata valutata l'esposizione e valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici su ogni asset in perimetro di analisi in termini di BI e PD e al netto della copertura della polizza All Risk del Gruppo. Nel medio-lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione a ciascun rischio fisico di ciascun asset su un orizzonte temporale al 2050. Con specifico riferimento al perimetro analizzato, non sono stati identificati rischi materiali ai fini della CSRD.

- Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

- Rischio di credito

copia informatica per consultazione

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.
Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Tali misure sono state rafforzate con attività di ottimizzazione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, gestione del rischio controparte mediante verifiche preliminari, richieste di garanzie, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti, implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito della società di vendita Acinque Energia e in corso di implementazione per Agesp Energia e dalla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1°ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incasso e Credit Management delle società del Gruppo ad esclusione di quelli delle società di vendita.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa. Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite cash pooling, che permette di disporre delle linee di credito adeguate al finanziamento delle attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente e continuamente aggiornati.

- Rischio liquidità

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi di interesse e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.
Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e settimanale, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura.

- Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.
L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il cyber risk ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e Digital Transformation (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (Policy Security ICT).
Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia Cyber.

copia informatica per consultazione

A ulteriore mitigazione del rischio Cyber, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, alerting e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo soluzioni software di Network security monitoring, soluzioni di EDR – endpoint detection & response e soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot").
Nel corso dell'esercizio 2025 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce Cyber che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale, anche derivanti dalle diverse tensioni geopolitiche in corso, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
In particolare, durante il semestre, si sono proseguite le attività necessarie all'adempimento delle scadenze imposte dalla Direttiva europea NIS 2, previste all'interno del piano di attività pluriennale dedicato alla compliance alla Direttiva, sviluppato all'interno del Readiness Assessment concluso nel 2024. E' stato rivisto e adeguato il processo di Incident Management prevedendo quanto richiesto dalla Direttiva, aggiornato il processo di Log Management e definito un Modello Operativo Target per la funzione Sicurezza e Compliance ICT.
Inoltre, sono state completate sessioni di formazione in ambito Cybersecurity a tutta la popolazione aziendale, e sono state effettuate le annuali attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test, oltre ad una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale avente l'obiettivo di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.
Al fine di presidiare eventuali rischi legati all'adozione dell'Intelligenza Artificiale, è stato sviluppato un framework di controllo della sicurezza informatica dei sistemi IA ed eseguito un loro censimento, oltre alla predisposizione di una policy per il corretto utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Oltre a ciò, è stato avviato un beauty contest con l'obiettivo di definire una governance interfunzionale dell'Intelligenza Artificiale attraverso un modello organizzativo e operativo più ampio, che coinvolga attivamente anche altre Funzioni aziendali, consentendo loro di contribuire alla gestione dei rischi legati all'AI secondo le rispettive competenze.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acinque S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della Società – che non avranno comunque effetto nel corso del prossimo esercizio -, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari in continuità. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2025 e seguenti il proseguimento dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento dei risultati economico finanziari della gestione che garantiscano il mantenimento dell'attuale redditività del business. Il settore è ancora in attesa della normativa ARERA per il passaggio dall'attuale metodologia di riconoscimento dei costi a quella del ROSS – già entrata in vigore per il settore della distribuzione energia elettrica – la data prospettata dall'Autorità per il passaggio è stata spostata all'1/1/2028.

copia informatica per consultazione

Nel settore idrico l'MTI 4 ha definito il metodo tariffario per il periodo 2024-2027. Gli investimenti degli operatori stanno progressivamente crescendo anche se la necessità di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture restano forti.
Gli uffici d'Ambito di Como e Varese hanno approvato nell'ottobre 2024 le tariffe di Lereti per il biennio 2024-2025 sui due perimetri territoriali e approveranno nel corso del 2026 quelle per 2026-2027.
Dal punto di vista dei perimetri delle concessioni acquedottistiche in gestione, l'Ufficio d'Ambito di Varese - preso atto delle problematiche e delle ripercussioni negative per il sistema fotografate dai due Gestori Alfa e Lereti nel corso dei tavoli tecnici svolti durante l'anno e che hanno impedito il trasferimento delle prime gestioni al Gestore Unico - ha avviato a fine dicembre l'iter che potrebbe portare all'accoglimento di una proposta congiunta dei Gestori per la razionalizzazione dei passaggi di gestione degli acquedotti. Riguardo all'ATO di Como, la gestione salvaguardata del Comune capoluogo scadrà il 31/12/2026 e sono in corso tutte le attività propedeutiche al passaggio. La Società ha inoltre proposto di anticipare alla stessa data il termine della gestione dell'acquedotto del Comune di Brunate, che scadrebbe il 31/12/2028, per evitare le inefficienze che una gestione di questo solo Comune comporterebbe con le relative ricadute sull'utenza.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr si segnala chei in data 7/1/2026 il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza dello stesso e disposto riemissione della causa alla Corte di Giustizia Europea relativamente alla c.d. Partite Pregresse relative alle annualità 2001-2009La Società è pertanto in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE
In data 9/1/2026 ATO Como ha fatto appello contro la sentenza di ottemperanza riguardo alla c.d. Partite Pregresse relative alla annualità 2010 e 2011. L'udienza di discussione dell'appello è fissata per il 2 luglio 2026.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 9.449.327,35 come segue:

- € 472.466,37 pari al 5% a riserva legale;
- € 8.000.000,00 da distribuire come dividendi;
- € 976.860,98 a utili a nuovo.

Como, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Raffaele Colombo

copia informatica per consultazione

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 21 APRILE 2026

Oggi, 21 aprile 2026, alle ore 9:30, esclusivamente in audio video conferenza secondo quanto previsto dal vigente Statuto, si è svolta l'Assemblea dei Soci della società Lereti SpA, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) Adeguamento del corrispettivo dell'incarico di revisione legale dei conti: deliberazioni inerenti e conseguenti.

È presente il Socio unico Acinque SpA, in persona del Legale Rappresentante dott. Marco Canzi, Vice Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente avv. Raffaele Colombo e all'Amministratore Delegato ing. Marco Levi sono presenti l'ing. Rosa Rapisarda, la dott.ssa Monica Longoni e il dott. Umberto Massafra.

Sono altresì presenti per il Collegio Sindacale il Presidente avv. Nicola Caso, la dott.ssa Roberta Valsecchi e la dott.ssa Elena Trombetta.

Assume la Presidenza l'avv. Raffaele Colombo, il quale chiama a fungere da segretario, nessuno opponendosi, la dott.ssa Marcella Marras Responsabile Corporate Secretary di Acinque SpA, la quale dà atto che:

- la presente seduta assembleare è stata riunita previa rituale convocazione trasmessa con contestuale ordine del giorno al Socio ed ai Consiglieri;

copia informatica per consultazione

- tutti i presenti dichiarano di essere stati debitamente informati della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e di non volersi opporre alla loro discussione.

Il Presidente accerta quindi la sussistenza delle condizioni previste dallo Statuto, per la partecipazione ai lavori in collegamento audio-video e, segnatamente:

- conferma, nella qualità di Presidente, che gli è consentito accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e riferire gli esiti delle votazioni;
- chiede alla dott.ssa Marcella Marras quale Segretario, la conferma che la medesima è in grado di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. Il Segretario conferma;
- chiede a tutti i presenti e collegati di attestare, ciascuno, che è consentito loro intervenire, essere compiutamente informati nonché partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno. Ciascuno dei presenti collegati conferma.

È presente altresì, su invito del Presidente, la dott.ssa Maria Grazia De Feo Direttrice Amministrazione Finanza e Controllo di Acinque SpA.

l Presidente dichiara la riunione regolarmente costituita e quindi atta a discutere e deliberare gli argomenti posti all'ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente chiede ai Soci - che acconsentono - di omettere la lettura della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione e della relazione della società di KPMG SpA e passa la parola all'Amministratore

copia informatica per consultazione

Delegato affinché illustri gli elementi caratterizzanti il bilancio di esercizio in approvazione evidenziando che lo stesso chiude con un utile netto pari ad €9.449.327,35.

Il Presidente, invita il Collegio Sindacale a dare lettura della propria relazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale si dichiara a disposizione dell'Assemblea per eventuali chiarimenti.

Il Socio ringrazia l'intero Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta ed il risultato raggiunto.

Successivamente ad ampia ed articolata disamina dei documenti presentati, il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 nonché la proposta di distribuzione del risultato di esercizio.

Quindi l'Assemblea degli azionisti all'unanimità,

delibera di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2025;
- destinare l'utile netto pari ad euro 9.449.327,35 come segue:
  - € 472.466,37 pari al 5% a riserva legale;
  - € 8.000.000,00 dividendi da distribuire;
  - € 976.860,98 a utili a nuovo;
- approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione redatta a corredo del Bilancio;
- prendere atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio di esercizio di Lereti SpA al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalle relazioni del

copia informatica per consultazione

Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, viene allegato al presente verbale per costituirne parte integrante.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2) Adeguamento del corrispettivo dell'incarico di revisione legale dei conti: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente, su proposta motivata dell'organo di controllo chiama l'Assemblea ad esprimersi in ordine all'adeguamento del corrispettivo dell'incarico della società di revisione legale KPMG SpA.

In sede di espletamento dell'incarico conferito, è sorta infatti la necessità di apportare alcune integrazioni per effetto di dover presidiare sopravvenute attività aggiuntive non qualificate in sede di affidamento dell'incarico, garantendo la qualità e l'affidabilità del lavoro svolto, commisurando il compenso al maggior carico di lavoro richiesto. Infatti, il Decreto Legislativo del 13 settembre 2024, n. 136, in vigore dal 28 settembre 2024, ha introdotto significative modifiche integrative e correttive al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (nel seguito anche "Codice"), fra le quali l'estensione degli obblighi di segnalazione previsti dall'art. 25-octies del medesimo Codice anche in capo al revisore legale.

Nello specifico il comma 1 del citato art. 25-octies richiede ora che il soggetto incaricato della revisione legale, nell'esercizio delle funzioni svolte, segnali, per iscritto, all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti di uno stato di crisi o di insolvenza per la presentazione dell'istanza ai fini della composizione negoziata.

Pertanto, al fine di adempiere alle richieste della normativa, la Società di revisione dovrà svolgere ulteriori procedure come elaborate dalla prassi professionale e incluse nel Documento di Ricerca Assirevi n. 259 "L'obbligo di

copia informatica per consultazione

segnalazione da parte del revisore di situazioni di crisi e insolvenza ai sensi dell'art. 25-octies CCII modificato dal D.Lgs. 136/24 ("Correttivo ter")", pubblicato nel mese di dicembre 2024.

Tali procedure saranno indicativamente svolte in concomitanza con le verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità sociale pianificate e svolte in base alle regole contenute nel principio SA Italia n. 250B, ma richiederanno profili professionali e prestazioni consulenziali supplementari rispetto a quelle qualificate e quantificate in sede di assegnazione dell'incarico originario. Pertanto, si ravvisa la necessità di integrare i corrispettivi previsti nella lettera di incarico dello scorso 5 marzo 2025 accettata post assemblea il 20 maggio 2025, con effetto dall'incarico di revisione legale del bilancio della Società a partire dall'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2025.

A tal fine la proposta di adeguamento del corrispettivo del revisore KPMG SpA è stata trasmessa preventivamente al Collegio Sindacale per l'emissione della proposta motivata di competenza da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale affinché illustri la proposta motivata per l'adeguamento del corrispettivo dell'incarico di revisione legale.

Il Presidente del Collegio Sindacale, ne fornisce quindi un riassunto e sulla base della valutazione svolta, propone all'Assemblea dei Soci, previa accettazione, l'adeguamento dei corrispettivi sopra descritto per l'intera durata dell'incarico.

L'Assemblea, preso atto della richiesta di adeguamento dei corrispettivi della società KPMG SpA e del positivo parere motivato del Collegio Sindacale sulla richiesta

copia informatica per consultazione

delibera

- di adeguare il compenso dell'incarico di revisione legale alla società KPMG SpA alle condizioni riportate in narrativa per un totale pari ad € 3.000 + I.V.A. annui;
- di conferire mandato all'Amministratore Delegato per sottoscrivere e formalizzare tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente delibera.

***

Il Presidente dato atto degli adempimenti conseguenti alla delibera assembleare adottata, invita il Segretario a dare lettura del presente verbale che, seduta stante, viene confermato e approvato all'unanimità dei partecipanti al fine di consentirne l'inoltro anche agli enti competenti.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 9:55 la seduta viene tolta.

Il Segretario	Il Presidente
Marcella Marras	Raffaele Colombo

copia informatica per consultazione

Comune di Induno Olona

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

copia informatica per consultazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI 3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica 5
Il perimetro di consolidamento 7
Le fasi preliminari al consolidamento 8
Principi e metodi di consolidamento 9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025 12
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento 12
Metodi di consolidamento utilizzati 14
Operazioni intercompany 14
Criteri di valutazione e composizione delle voci di bilancio 16
Immobilizzazioni 19
Attivo circolante 24
Ratei e risconti attivi 26
Patrimonio netto 27
Fondo rischi e oneri 28
Trattamento di fine rapporto 28
Debiti 28
Ratei e risconti passivi 29
Conti d'ordine 31
Ricavi ordinari 32
Costi ordinari 33
Gestione finanziaria 35
Rettifiche valori attività finanziarie 36
Gestione straordinaria 37
Imposte 38
Risultato economico consolidato 38
Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato 38
Altre informazioni 39
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo 39
Perdite ripianate dalla capogruppo 39
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 39
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 39

copia informatica per consultazione

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", a seguito di un'adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

L'Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

copia informatica per consultazione

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise e contrapposte, come di seguito riportato:

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato ha invece una forma scalare ed è costituito da cinque macro classi. Questa struttura permette di calcolare due risultati intermedi, ovvero “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, per poi procedere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2025 e, in ultimo, del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

copia informatica per consultazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato in materia, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono individuare in via preliminare le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).

Al riguardo, l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando quelli che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D.Lgs 118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
   2.1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
      a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
      b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
      c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

copia informatica per consultazione

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

copia informatica per consultazione

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

   - le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

     - totale dell'attivo,

     - patrimonio netto[1],

     - totale dei ricavi caratteristici[2].

   La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che

[1] In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

[2] La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

copia informatica per consultazione

l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle

copia informatica per consultazione

sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo[3].

[3] La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

copia informatica per consultazione

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni infra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

copia informatica per consultazione

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi.*

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

copia informatica per consultazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.
Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2025, confrontati con quelli dell'esercizio 2024; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per alcune voci dei prospetti saranno riportati i relativi grafici riassuntivi con la suddivisione del totale tra ente e partecipate. Si è deciso di raffigurare esclusivamente i valori più significativi, ossia quei valori la cui percentuale sul totale è superiore all'1%.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 79 del 03/08/2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.
Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2025 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

copia informatica per consultazione

Denominazione	ALFA S.R.L.	A.S.FAR.M	LERETI SPA	UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
C.F./P.IVA	03481930125	02020550121	07063880962	95073580128
Categoria	Società	Azienda speciale strumentale	Società	Ente Strumentale
Tipologia di partecipazione	DIRETTA	DIRETTA	INDIRETTA tramite Acinque Ambiente srl.-EX ACSM-AGAM	DIRETTA
% partecipazione al 31/12/2025	0,8608%	100,0000%	0,0008%	1,1800%
Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	1.024.666,59	2.175.859,74	1.643,81	38.433,64
Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro	Società in house, pertanto INCLUSA NEL PERIMETRO	Interamente partecipata dal comune, pertanto INCLUSA NEL PERIMETRO	Affidataria diretta di servizi, pertanto INCLUSA NEL PERIMETRO	Rilevante per i parametri, pertanto INCLUSA NEL PERIMETRO
Valore della produzione €	134.673.204,00	6.355.975,40	86.968.725,00	1.008.143,00
Patrimonio Netto €	130.920.540,00	2.409.961,52	203.920.301,00	4.081.755,00
Risultato di esercizio €	11.879.845,00	270.101,78	9.449.327,00	824.667,00
Totale attivo €	474.976.975,00	4.098.155,67	353.284.596,00	27.699.055,00

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Anno 2025	**Totale attivo**	**Patrimonio Netto**	**Totale dei Ricavi Caratteristici**
Ente Capogruppo	46.629.604,62	24.400.876,12	7.135.926,63
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	**1.398.888,14**	**732.026,28**	**214.077,80**

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	**C.F./P.IVA**	**Categoria**	**% partecipazione al 31/12/2025**	**Anno di riferimento del bilancio**	**Metodo di consolidamento**
ALFA S.R.L.	03481930125	Società	0,86077%	2025	Proporzionale
A.S.FAR.M	02020550121	Azienda speciale strumentale	100,0000%	2025	Integrale
LERETI SPA	07063880962	Società	0,0008%	2025	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	95073580128	Ente Strumentale	1,1800%	2025	Proporzionale

copia informatica per consultazione

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2025 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
ALFA S.R.L.	Proporzionale
A.S.FAR.M	Integrale
LERETI SPA	Proporzionale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2025 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2025 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2025 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

copia informatica per consultazione

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.
Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2025.

La differenza da consolidamento complessiva, emersa da tutte le scritture contabili di rettifica operate (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica), pari ad € **63.088,58**, in conformità a quanto disposto dal Principio Contabile 4/4, è stata imputata a **Risultati economici di esercizi precedenti.**

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sterilizzazione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.
In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, con la rilevazione delle eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di annullamento al 31.12.2025.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo (A)*	Quota di Patrimonio Netto da annullare (B)	Dividendi (C)	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Risultati economici di esercizi precedenti	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Altre Immobilizzazioni Immateriali
ALFA S.R.L.	1.024.666,59	1.024.666,59		-	-
A.S.FAR.M	2.175.859,74	2.139.859,74	36.000,00	-	-
LERETI SPA	1.643,81	1.555,76		-	88,05
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	38.433,64	38.433,64		-	-
TOTALE	**3.240.603,78**	**3.204.515,73**	**36.000,00**	**-**	**88,05**

* A seguito di eventuali rettifiche di preconsolidamento effettuate per errata valorizzazione delle Partecipate in sede di Contabilità Economico Patrimoniale

Dal confronto tra il valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente (A) e la corrispondente quota di Patrimonio Netto della partecipata (B), tenuto conto di eventuali dividendi (C), emerge la **differenza di annullamento (D = B - A + C)**, il cui trattamento contabile risponde alle seguenti regole:

copia informatica per consultazione

1. **Valore di carico della partecipazione inferiore alla quota di Patrimonio Netto (A < B):**

Qualora l'Ente capogruppo abbia iscritto nel proprio rendiconto la partecipazione a un valore inferiore rispetto alla quota di Patrimonio Netto da elidere, la differenza positiva che ne deriva riflette i risultati economici positivi conseguiti dalla partecipata negli esercizi precedenti e non distribuiti. Tale differenza viene pertanto imputata nel Patrimonio Netto consolidato alla voce **"Risultati economici di esercizi precedenti"**.

2. **Valore di carico della partecipazione superiore alla quota di Patrimonio Netto (A > B):**

Qualora l'Ente capogruppo abbia iscritto nel proprio rendiconto la partecipazione a un valore superiore rispetto alla quota di Patrimonio Netto da elidere, la differenza viene allocata – ove non sia attribuibile a specifici elementi dell'attivo o del passivo del bilancio della partecipata – nell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato alla voce **"Altre Immobilizzazioni Immateriali"**.

Criteri di valutazione e composizione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.
Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.
Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.
La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

copia informatica per consultazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato

Il Bilancio consolidato 2025 si chiude con un utile di € 293.227,68 .

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	36.635.597,22	1.008.551,27	37.644.148,49
Attivo Circolante	9.991.852,80	4.149.515,80	14.141.368,60
Ratei e Risconti Attivi	2.154,60	11.506,31	13.660,91
TOTALE ATTIVO	**46.629.604,62**	**5.169.573,38**	**51.799.178,00**

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.400.876,12	271.179,52	24.672.055,64
Fondo per rischi ed oneri	526.082,03	100.794,63	626.876,66
Trattamento di fine rapporto	-	639.721,26	639.721,26
Debiti	10.178.731,45	3.060.889,64	13.239.621,09
Ratei e Risconti Passivi	11.523.915,02	1.096.988,33	12.620.903,35
TOTALE PASSIVO	**46.629.604,62**	**5.169.573,38**	**51.799.178,00**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.135.926,63	7.378.486,14	14.514.412,77
Componenti negativi della gestione	7.948.233,47	6.971.989,07	14.920.222,54
Risultato della gestione operativa	- 812.306,84	406.497,07	- 405.809,77
Proventi ed oneri finanziari	- 194.451,33	- 39.733,94	- 234.185,27
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 32,10	- 91,18	- 123,28
Proventi ed oneri straordinari	1.211.869,78	- 3.459,23	1.208.410,55
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	205.079,51	363.212,72	568.292,23
Imposte	119.942,77	155.121,78	275.064,55
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**85.136,74**	**208.090,94**	**293.227,68**

***

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2025 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra

copia informatica per consultazione

richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2025 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

copia informatica per consultazione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2025 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs Partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	270.732,71	179.583,26	91.149,45
Immobilizzazioni materiali	37.371.527,26	37.430.767,39	-59.240,13
Immobilizzazioni finanziarie	1.888,52	1.799,97	88,55
Totale immobilizzazioni	**37.644.148,49**	**37.612.150,62**	**31.997,87**
Rimanenze	271.194,79	279.468,44	-8.273,65
Crediti	3.960.875,37	4.005.428,77	-44.553,40
Altre attività finanziarie	22.343,00	22.343,00	0,00
Disponibilità liquide	9.886.955,44	9.446.599,90	440.355,54
Totale attivo circolante	**14.141.368,60**	**13.753.840,11**	**387.528,49**
Ratei e risconti	13.660,91	5.941,22	**7.719,69**
Totale dell'attivo	**51.799.178,00**	**51.371.931,95**	**427.246,05**
Passivo			
Patrimonio netto	**24.672.055,64**	**24.078.932,34**	**593.123,30**
Fondo rischi e oneri	626.876,66	684.246,24	**-57.369,58**
Trattamento di fine rapporto	639.721,26	607.856,35	**31.864,91**
Debiti	13.239.621,09	13.937.340,25	**-697.719,16**
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	12.620.903,35	12.063.556,77	**557.346,58**
Totale del passivo	**51.799.178,00**	**51.371.931,95**	**427.246,05**
Conti d'ordine	**3.038.608,99**	**3.155.072,85**	**-116.463,86**

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

copia informatica per consultazione

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

copia informatica per consultazione

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	9,74	- 9,74
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.875,31	3.339,42	- 464,11
Avviamento	4.704,62	5.032,36	- 327,74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	108.205,90	19.017,21	89.188,69
Altre	154.946,88	152.184,53	2.762,35
Totale immobilizzazioni immateriali	**270.732,71**	**179.583,26**	**91.149,45**

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

copia informatica per consultazione

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.
In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.
I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

copia informatica per consultazione

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	**16.077.553,51**	**16.266.202,64**	**- 188.649,13**
Terreni	1.905.729,69	1.981.620,14	- 75.890,45
Fabbricati	50.160,00	51.300,00	- 1.140,00
Infrastrutture	11.787.707,28	11.794.077,53	- 6.370,25
Altri beni demaniali	2.333.956,54	2.439.204,97	- 105.248,43
Altre immobilizzazioni materiali	**16.678.740,86**	**16.238.554,86**	**440.186,00**
Terreni	39.750,59	216,83	39.533,76
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	14.585.409,64	14.295.907,22	289.502,42
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	1.674.870,82	1.528.068,09	146.802,73
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	146.261,11	140.540,33	5.720,78
Mezzi di trasporto	55.897,42	73.826,55	- 17.929,13
Macchine per ufficio e hardware	63.870,67	76.480,77	- 12.610,10
Mobili e arredi	103.745,27	113.995,37	- 10.250,10
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	8.935,34	9.519,70	- 584,36
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.615.232,89	4.926.009,89	- 310.777,00
Totale immobilizzazioni materiali	**37.371.527,26**	**37.430.767,39**	**- 59.240,13**

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2024.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

copia informatica per consultazione

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	**1.888,52**	**1.643,43**	**245,09**
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	1.511,13	1.643,42	- 132,29
altri soggetti	377,39	0,01	377,38
Crediti verso	**-**	**-**	**-**
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	-	-	-
Altri titoli	-	156,54	- 156,54
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.888,52**	**1.799,97**	**88,55**

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Rimanenze	271.194,79	279.468,44	- 8.273,65
Totale rimanenze	**271.194,79**	**279.468,44**	**- 8.273,65**

Crediti

Nello Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

copia informatica per consultazione

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	**738.352,51**	**724.045,71**	**14.306,80**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	580.646,04	627.947,09	- 47.301,05
Crediti da Fondi perequativi	157.706,47	96.098,62	61.607,85
Crediti per trasferimenti e contributi	**1.129.798,05**	**1.171.327,57**	**- 41.529,52**
verso amministrazioni pubbliche	769.949,56	855.737,05	- 85.787,49
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	359.848,49	315.590,52	44.257,97
Verso clienti ed utenti	1.566.664,46	1.603.725,58	- 37.061,12
Altri Crediti	**526.060,35**	**506.329,91**	**19.730,44**
verso l'erario	39.207,04	125.959,98	- 86.752,94
per attività svolta per c/terzi	37.900,92	29.579,64	8.321,28
altri	448.952,39	350.790,29	98.162,10
Totale crediti	**3.960.875,37**	**4.005.428,77**	**- 44.553,40**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	22.343,00	22.343,00	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	22.343,00	22.343,00	-

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	**7.075.009,90**	**5.910.681,61**	**1.164.328,29**
Istituto tesoriere	7.075.009,90	5.910.681,61	1.164.328,29
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	2.798.335,95	3.520.044,64	**- 721.708,69**
Denaro e valori in cassa	13.609,59	15.873,65	**- 2.264,06**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	**-**
Totale disponibilità liquide	**9.886.955,44**	**9.446.599,90**	**440.355,54**

copia informatica per consultazione

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

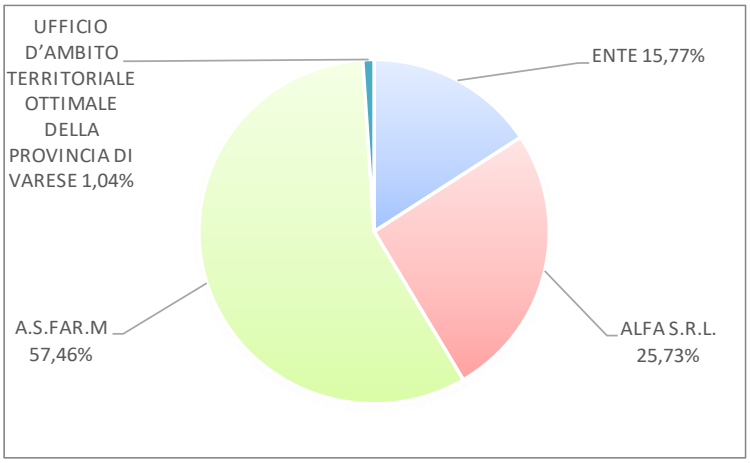
Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	13.660,91	5.941,22	7.719,69
TOTALE RATEI E RISCONTI	**13.660,91**	**5.941,22**	**7.719,69**

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	15,77%	2.154,60
ALFA S.R.L.	25,73%	3.514,71
A.S.FAR.M	57,46%	7.849,63
LERETI SPA	0,00%	
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	1,04%	141,97
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**13.660,91**

copia informatica per consultazione



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

d) Risultati economici di esercizi precedenti.

e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	**29.652.195,75**	**29.143.250,01**	508.945,74
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	-	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	28.226.600,45	27.986.667,98	239.932,47
altre riserve indisponibili	1.425.595,30	1.156.582,03	269.013,27
altre riserve disponibili	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	293.227,68	172.978,25	120.249,43
Risultati economici di esercizi precedenti	63.088,58	31.162,12	31.926,46
Riserve negative per beni indisponibili	- 5.336.456,37	- 5.268.458,04	- 67.998,33
Patrimonio netto di gruppo	**24.672.055,64**	**24.078.932,34**	**593.123,30**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	**-**	**-**	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	**-**	**-**	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**24.672.055,64**	**24.078.932,34**	**593.123,30**

copia informatica per consultazione

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	7.112,33	2.620,33	4.492,00
Per imposte	6.692,53	6.692,53	-
Altri	613.071,80	674.933,38	- 61.861,58
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**626.876,66**	**684.246,24**	**- 57.369,58**

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	639.721,26	607.856,35	31.864,91
TOTALE T.F.R.	**639.721,26**	**607.856,35**	**31.864,91**

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

copia informatica per consultazione

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	**6.980.534,36**	**7.987.158,42**	**- 1.006.624,06**
prestiti obbligazionari	-	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
verso banche e tesoriere	1.107.802,21	1.885.376,55	- 777.574,34
verso altri finanziatori	5.872.732,15	6.101.781,87	- 229.049,72
Debiti verso fornitori	3.340.471,67	3.312.291,39	28.180,28
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	**723.115,95**	**619.185,54**	**103.930,41**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	622.389,28	515.648,14	106.741,14
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	1.050,00	-	1.050,00
altri soggetti	99.676,67	103.537,40	- 3.860,73
Altri debiti	**2.195.499,11**	**2.018.704,90**	**176.794,21**
tributari	333.768,37	271.561,25	62.207,12
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	176.342,42	124.165,88	52.176,54
per attività svolta per c/terzi	163.049,77	103.827,59	59.222,18
altri	1.522.338,55	1.519.150,18	3.188,37
TOTALE DEBITI	**13.239.621,09**	**13.937.340,25**	**- 697.719,16**

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

copia informatica per consultazione

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

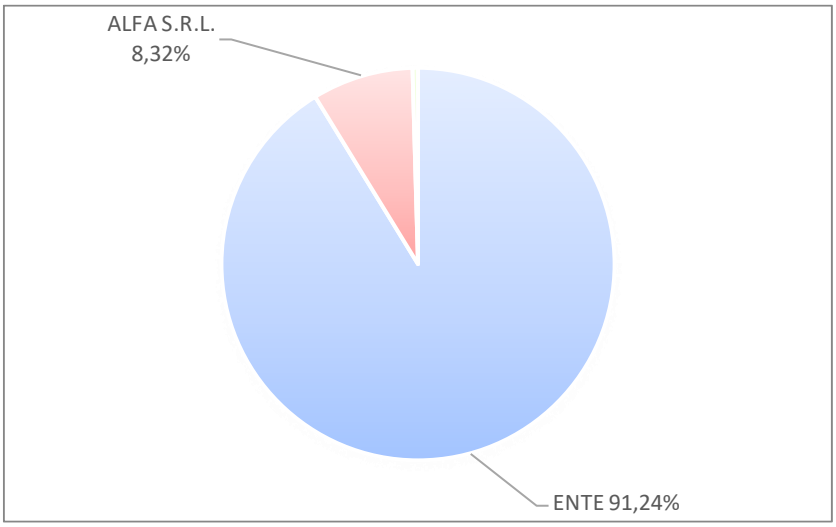
	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	99.100,97	102.554,97	- 3.454,00
Risconti passivi	**12.521.802,38**	**11.961.001,80**	**560.800,58**
Contributi agli investimenti	**12.466.076,38**	**11.888.561,80**	**577.514,58**
da altre amministrazioni pubbliche	11.455.657,42	10.913.078,83	542.578,59
da altri soggetti	1.010.418,96	975.482,97	34.935,99
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	55.726,00	72.440,00	- 16.714,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	**12.620.903,35**	**12.063.556,77**	**557.346,58**

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	**% RIPARTO GRAFICO**	**IMPORTO**
ENTE	100,00%	99.100,97
ALFA S.R.L.	0,00%	-
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**99.100,97**

RISCONTI PASSIVI	**% RIPARTO GRAFICO**	**IMPORTO**
ENTE	91,24%	11.424.814,05
ALFA S.R.L.	8,32%	1.041.262,33
A.S.FAR.M	0,45%	55.726,00
LERETI SPA	0,00%	
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**12.521.802,38**

copia informatica per consultazione



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	867.540,72	3.136.733,61	- 2.269.192,89
2) beni di terzi in uso	1.881.151,47	-	1.881.151,47
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	2.969,70	5.352,98	- 2.383,28
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	286.947,10	12.986,26	273.960,84
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.038.608,99**	**3.155.072,85**	**- 116.463,86**

.

copia informatica per consultazione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2025 (A)	Conto economico consolidato 2024 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	14.514.412,77	15.070.726,82	-556.314,05
B	componenti negativi della gestione	14.920.222,54	15.255.248,76	-335.026,22
	Risultato della gestione	**-405.809,77**	**-184.521,94**	**-221.287,83**
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	59.762,82	30.876,70	28.886,12
	oneri finanziari	293.948,09	297.772,85	-3.824,76
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	123,28	211,89	-88,61
	Risultato della gestione operativa	**-640.118,32**	**-451.629,98**	**-188.488,34**
E	proventi straordinari	1.689.126,54	1.122.037,15	567.089,39
E	oneri straordinari	480.715,99	269.652,79	211.063,20
	Risultato prima delle imposte	**568.292,23**	**400.754,38**	**167.537,85**
	Imposte	275.064,55	227.776,13	47.288,42
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	**293.227,68**	**172.978,25**	120.249,43
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	**0,00**	**0,00**	0,00
	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	**293.227,68**	**172.978,25**	120.249,43

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.810.364,33	4.318.371,59	- 508.007,26
Proventi da fondi perequativi	997.928,41	1.162.379,32	- 164.450,91
Proventi da trasferimenti e contributi	**1.052.162,84**	**889.854,03**	**162.308,81**
Proventi da trasferimenti correnti	668.178,66	484.408,53	183.770,13
Quota annuale di contributi agli investimenti	383.984,18	399.849,55	- 15.865,37
Contributi agli investimenti	-	5.595,95	- 5.595,95
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**6.459.755,40**	**6.507.025,50**	**- 47.270,10**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.106,20	500.559,10	- 13.452,90
Ricavi della vendita di beni	3.175.356,67	3.330.725,18	- 155.368,51
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.797.292,53	2.675.741,22	121.551,31
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 1,24	0,35	- 1,59
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.699,11	21.652,03	2.047,08
Altri ricavi e proventi diversi	2.170.503,92	2.171.444,00	- 940,08
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**14.514.412,77**	**15.070.726,82**	**- 556.314,05**

copia informatica per consultazione

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

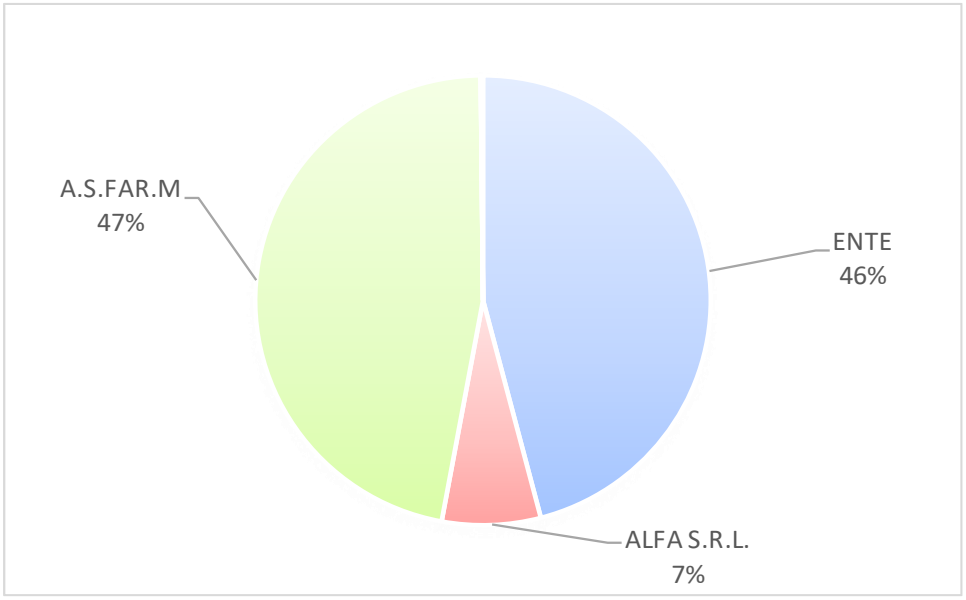
	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.765.579,20	2.875.762,02	- 110.182,82
Prestazioni di servizi	6.351.032,90	6.089.055,96	261.976,94
Utilizzo beni di terzi	156.712,49	119.668,67	37.043,82
Trasferimenti e contributi	**576.781,54**	**670.705,54**	**- 93.924,00**
Trasferimenti correnti	576.781,54	654.705,54	- 77.924,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-	-
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	16.000,00	- 16.000,00
Personale	3.214.278,64	3.223.858,30	- 9.579,66
Ammortamenti e svalutazioni	**1.525.370,67**	**1.791.628,31**	**- 266.257,64**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	22.350,77	18.270,13	4.080,64
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.482.834,63	1.444.113,07	38.721,56
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.185,27	-	20.185,27
Svalutazione dei crediti	-	329.245,11	- 329.245,11
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	8.272,41	- 3.979,18	12.251,59
Accantonamenti per rischi	8.217,42	100.931,82	- 92.714,40
Altri accantonamenti	111.521,52	254.770,58	- 143.249,06
Oneri diversi di gestione	202.455,75	132.846,74	69.609,01
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**14.920.222,54**	**15.255.248,76**	**- 335.026,22**

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	45,91%	1.475.748,49
ALFA S.R.L.	7,00%	225.011,01
A.S.FAR.M	46,93%	1.508.433,73
LERETI SPA	0,00%	62,20
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,16%	5.023,21
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**3.214.278,64**

copia informatica per consultazione



Altri accantonamenti

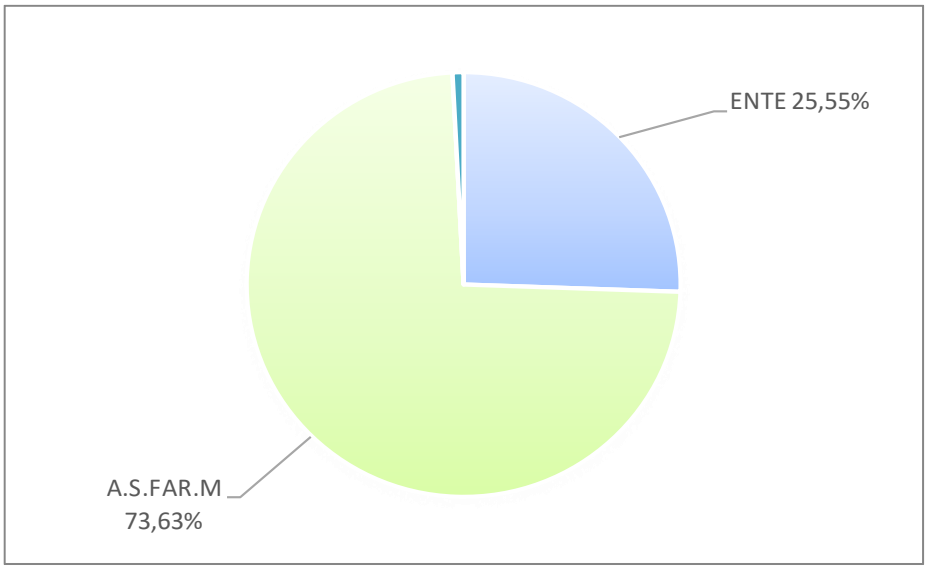
La voce Altri accantonamenti rappresenta una categoria cruciale per la gestione prudente delle finanze dell'ente. Questi accantonamenti sono fondi che vengono stanziati per far fronte a eventi futuri che, pur non essendo ancora certi o quantificabili con precisione, sono ritenuti probabili. Gli accantonamenti possono essere destinati a coprire una vasta gamma di rischi e passività potenziali, tra cui:

- Rischi legali: somme riservate per affrontare eventuali risarcimenti derivanti da contenziosi in corso o potenziali controversie legali.
- Obbligazioni contrattuali: risorse accantonate per adempiere a impegni contrattuali futuri che l'ente ha già assunto ma che si concretizzeranno in esercizi successivi.
- Rischi operativi: fondi destinati a far fronte a imprevisti legati all'operatività dell'ente, come manutenzioni straordinarie o danni a infrastrutture pubbliche.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	25,55%	28.492,00
ALFA S.R.L.	0,00%	
A.S.FAR.M	73,63%	82.114,61
LERETI SPA	0,00%	0,40
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,82%	914,51
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**111.521,52**

copia informatica per consultazione



Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	**139,32**	**139,32**	**-**
da società controllate	**-**	**-**	-
da società partecipate	**139,32**	**-**	139,32
da altri soggetti	**-**	**139,32**	- 139,32
Altri proventi finanziari	59.623,50	30.737,38	28.886,12
Totale proventi finanziari	**59.762,82**	**30.876,70**	**28.886,12**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	**293.948,09**	**297.772,85**	**- 3.824,76**
Interessi passivi	270.253,08	272.917,55	- 2.664,47
Altri oneri finanziari	23.695,01	24.855,30	- 1.160,29
Totale oneri finanziari	**293.948,09**	**297.772,85**	**- 3.824,76**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 234.185,27**	**- 266.896,15**	**32.710,88**

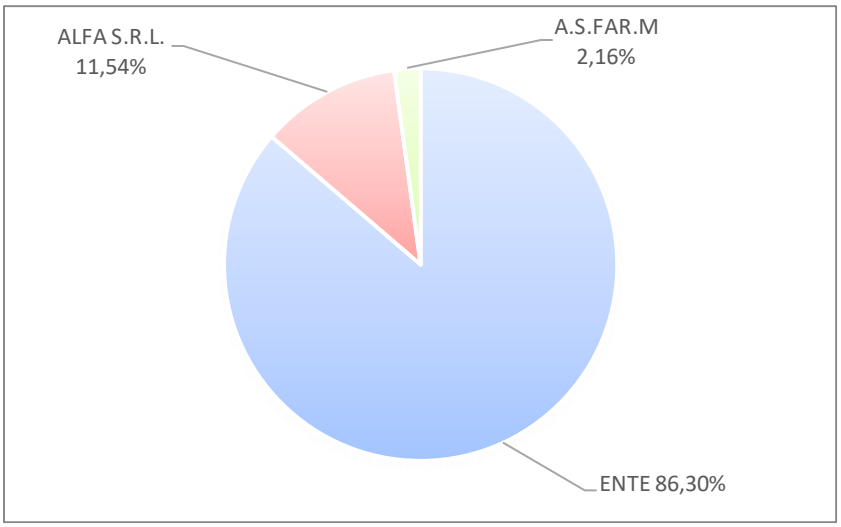
Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 270.253,08 .

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

copia informatica per consultazione

INTERESSI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	86,30%	233.228,46
ALFA S.R.L.	11,54%	31.184,58
A.S.FAR.M	2,16%	5.840,04
LERETI SPA	0,00%	
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**270.253,08**



La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	**123,28**	**211,89**	- 88,61
TOTALE RETTIFICHE	**- 123,28**	**- 211,89**	**88,61**

copia informatica per consultazione

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	**1.689.126,54**	**1.122.037,15**	567.089,39
Proventi da permessi di costruire	220.000,00	130.000,00	90.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	651.192,19	592.335,88	58.856,31
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	765.273,78	394.949,41	370.324,37
Plusvalenze patrimoniali	52.660,57	4.751,86	47.908,71
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi straordinari	**1.689.126,54**	**1.122.037,15**	**567.089,39**
Oneri straordinari	**480.715,99**	**269.652,79**	**211.063,20**
Trasferimenti in conto capitale	**-**	**-**	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	477.375,25	269.652,79	207.722,46
Minusvalenze patrimoniali	**-**	**-**	-
Altri oneri straordinari	**3.340,74**	**-**	3.340,74
Totale oneri straordinari	**480.715,99**	**269.652,79**	**211.063,20**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**1.208.410,55**	**852.384,36**	**356.026,19**

Per quanto concerne ulteriori dettagli si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente ai componenti straordinari.

ONERI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	99,01%	475.953,48
ALFA S.R.L.	0,99%	4.762,51
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**480.715,99**

PROVENTI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	99,92%	1.687.823,26
ALFA S.R.L.	0,08%	1.303,28
A.S.FAR.M	0,00%	-
LERETI SPA	0,00%	-
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	0,00%	-
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**1.689.126,54**

copia informatica per consultazione

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	275.064,55	227.776,13	47.288,42

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 293.227,68 , mentre quello come Ente capogruppo ammonta a € 85.136,74 .

Il risultato consolidato dell'esercizio 2024 era pari a euro 172.978,25 , mentre quello della capogruppo era pari a euro 21.816,41 .

Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori dell'ente e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo d dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Ente al 31.12.2025	Bilancio consolidato al 31.12.2025	Variazioni
Fondo di dotazione	**-**	**-**	**-**
Riserve	**29.652.195,75**	**29.652.195,75**	**-**
da capitale	-	-	**-**
da permessi di costruire	-	-	**-**
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*28.226.600,45*	*28.226.600,45*	**-**
altre riserve indisponibili	*1.425.595,30*	*1.425.595,30*	**-**
altre riserve disponibili	-	-	**-**
Risultato economico dell'esercizio	**85.136,74**	**293.227,68**	**208.090,94**
Risultati economici di esercizi precedenti	**-**	**63.088,58**	**63.088,58**
Riserve negative per beni indisponibili	**- 5.336.456,37**	**- 5.336.456,37**	**-**
Patrimonio netto del gruppo	**24.400.876,12**	**24.672.055,64**	**271.179,52**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**24.400.876,12**	**24.672.055,64**	**271.179,52**

copia informatica per consultazione

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello dell'ente pari ad € 271.179,52 è imputabile a:

a) per € 63.088,58 alle seguenti cause:
   a. Variazioni per differenze da consolidamento per € 63.088,58
b) per € 208.090,94 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2025 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 171.396,00 a titolo di indennità di carica ed € 0,00 a titolo di rimborso spese (al lordo delle ritenute di legge).
L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2025 complessivamente € 16.360,00.
L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Induno Olona, 07 settembre 2026

copia informatica per consultazione

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2025 dell'ente capogruppo e Bilanci 2025 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

copia informatica per consultazione

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	36.635.597,22	1.008.551,27	37.644.148,49
Attivo Circolante	9.991.852,80	4.149.515,80	14.141.368,60
Ratei e Risconti Attivi	2.154,60	11.506,31	13.660,91
TOTALE ATTIVO	**46.629.604,62**	**5.169.573,38**	**51.799.178,00**

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.400.876,12	271.179,52	24.672.055,64
Fondo per rischi ed oneri	526.082,03	100.794,63	626.876,66
Trattamento di fine rapporto	-	639.721,26	639.721,26
Debiti	10.178.731,45	3.060.889,64	13.239.621,09
Ratei e Risconti Passivi	11.523.915,02	1.096.988,33	12.620.903,35
TOTALE PASSIVO	**46.629.604,62**	**5.169.573,38**	**51.799.178,00**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.135.926,63	7.378.486,14	14.514.412,77
Componenti negativi della gestione	7.948.233,47	6.971.989,07	14.920.222,54
Risultato della gestione operativa	- 812.306,84	406.497,07	- 405.809,77
Proventi ed oneri finanziari	- 194.451,33	- 39.733,94	- 234.185,27
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 32,10	- 91,18	- 123,28
Proventi ed oneri straordinari	1.211.869,78	- 3.459,23	1.208.410,55
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	205.079,51	363.212,72	568.292,23
Imposte	119.942,77	155.121,78	275.064,55
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**85.136,74**	**208.090,94**	**293.227,68**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese
******

Proposta N. 2026 / 1371
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 08/09/2026

IL RESPONSABILE DI SETTORE
MINARI MICHELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese
******

Proposta N. 2026 / 1371
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 08/09/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MINARI MICHELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 89 del 14/09/2026

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto Comunale.

Induno Olona, 29/09/2026

(LA SPADA ROSARIO)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005

copia informatica per consultazione

COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese
******

Certificato di Esecutività

Registro Delibere di Giunta N. 89 del 14/09/2026

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 14/09/2026

☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Li, 23/09/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
TALDONE MARGHERITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 82/2005

copia informatica per consultazione